

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
DI BANCA SISTEMA S.P.A. DEL 18 APRILE 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno diciotto del mese di aprile, in Milano, Largo Augusto 1/A, angolo via Verziere 13, presso la sede legale di Banca SISTEMA S.p.A., alle ore 10:05 a richiesta dell'organo amministrativo della Società, si è riunita, in unica convocazione, l'Assemblea Ordinaria di "Banca SISTEMA S.p.A." con sede in Milano, Largo Augusto 1/A, angolo via Verziere 13, capitale sociale Euro 9.650.526,24 interamente versato, suddiviso in n. 80.421.052 azioni del valore nominale unitario di Euro 0,12, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 12870770158 (R.E.A. MI-1619654) (d'ora innanzi individuata anche come la "Banca") al fine di discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

- 1. Approvazione del Bilancio di esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2018. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- 2. Destinazione dell'utile di esercizio 2018. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- 3. Nomina di un Amministratore ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- 4. Nomina del Soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti e determinazione del compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- 5. Approvazione delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'anno 2019 e fissazione del limite massimo al rapporto tra componente variabile e fissa della remunerazione per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale nella misura massima di 2:1. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- 6. Relazione sulla Remunerazione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche ed integrazioni.**
- 7. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Ai sensi dell'art. 8.10 del vigente statuto sociale, assume la presidenza della riunione la Presidente del Consiglio di Amministrazione, Signora Luitgard Spögler, la quale invita, previa designazione unanime da parte del capitale sociale presente, la dott.ssa Laura Cavallotti, Notaio di Milano, a fungere da segretario, al fine di verbalizzare la presente assemblea ordinaria dei soci per scrittura privata.

La Presidente constata quindi che:

- la presente assemblea è stata regolarmente convocata in unica convocazione ai sensi di legge e dell'articolo 8 dello statuto sociale mediante avviso pubblicato presso la sede legale di Banca Sistema, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it nonché sul sito internet della Banca www.bancasistema.it - sezione *governance/documentazione assembleare* – assemblea ordinaria del 18 aprile 2019, nonché a mezzo avviso pubblicato per estratto il giorno 18 marzo 2019 sul quotidiano "Il Giornale";



- è presente per il Consiglio di Amministrazione:

la sottoscritta Signora Luitgard Spögl, Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Signor Gianluca Garbi, Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Signor Giovanni Puglisi, Vice-Presidente e gli amministratori Signori Daniele Pittatore, Laura Ciambellotti e Federico Ferro-Luzzi;

- è presente per il Collegio Sindacale, il Signor Massimo Conigliaro, Presidente del Collegio Sindacale e i Sindaci effettivi Signori Lucia Abati e Biagio Verde.

- sono presenti, in proprio o per delega, n. 47 (quarantasette) azionisti rappresentanti n. 42.079.938 (quarantadue milioni settantanovemila novecentotrentotto) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, sulle n. 80.421.052 azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, in circolazione.

Alla data del 9 aprile 2019 (c.d. *record date*), la Banca deteneva n. 104.661 (centoquattro mila seicento sessantuno) azioni proprie pari allo 0,13% (zero virgola tredici per cento) del capitale sociale.

L'elenco nominativo dei soci che partecipano all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle azioni rappresentate e dei soggetti deleganti, viene allegato al verbale dell'odierna riunione sotto la lettera "A".

La Presidente informa che ai fini dell'intervento dell'odierna riunione, per le azioni sopra indicate sono state inviate dagli intermediari competenti le comunicazioni previste dalla legge vigente per l'intervento in assemblea e che è stata constatata la rispondenza alle norme di legge delle deleghe rilasciate.

Dichiara pertanto validamente costituita l'odierna assemblea in unica convocazione.

Comunica che:

- per far fronte alle esigenze tecniche dei lavori, sono presenti in sala alcuni dirigenti e dipendenti della Banca;

- lo svolgimento dei lavori dell'odierna assemblea avverrà secondo quanto previsto dal regolamento dell'assemblea degli azionisti.

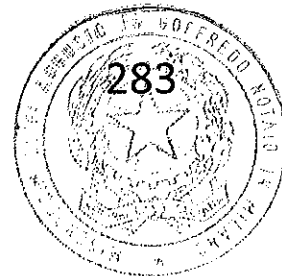
La Presidente invita coloro che lasceranno la sala nel corso dell'assemblea a darne comunicazione al segretario verbalizzante e all'ufficio posto all'entrata della sala incaricato dell'accreditamento.

La Presidente invita altresì coloro che avranno necessità di allontanarsi nel corso dell'assemblea, di evitare di assentarsi in prossimità delle votazioni, e ciò al fine di facilitare la determinazione del quorum deliberativo.

La Presidente ricorda, inoltre, che ai sensi degli Artt. 6.4 e 6.5 del Regolamento dell'assemblea degli azionisti:

- la richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno può essere presentata dopo che sia stata data lettura dell'argomento posto all'ordine del giorno al quale si riferisce la domanda di intervento e che sia stata aperta la discussione e prima che la Presidente abbia dichiarato la chiusura della discussione sull'argomento in trattazione. I legittimati all'intervento che intendono parlare devono farne richiesta alla Presidente, comunicando il loro nome e l'azionista che eventualmente rappresentano. La richiesta deve essere formulata per alzata di mano, qualora la Presidente non abbia disposto che si proceda mediante richieste scritte.

Nel caso si proceda per alzata di mano, la Presidente concederà la parola a



chi abbia alzato la mano per primo; ove non sia possibile stabilirlo con esattezza, la Presidente concederà la parola secondo l'ordine dalla stessa stabilito insindacabilmente.

Qualora si proceda mediante richieste scritte, la Presidente concederà la parola secondo l'ordine di iscrizione dei richiedenti;

- spetta alla Presidente dell'assemblea dirigere i lavori assicurando la correttezza della discussione e il diritto agli interventi. La Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno, indica, in misura di norma non superiore a 10 minuti, il tempo a disposizione di ciascun legittimato per svolgere il proprio intervento. Trascorso il tempo stabilito, la Presidente potrà invitare il legittimato all'intervento a concludere nei 5 minuti seguenti. Successivamente, ove l'intervento non sia ancora terminato, la Presidente provvederà ai sensi di quanto previsto all'articolo 6.7, lett. a) del regolamento dell'assemblea degli azionisti; al fine di mantenere l'ordine nell'assemblea e di garantire il corretto svolgimento dei lavori e di evitare abusi del diritto di intervento, potrà togliere la parola qualora il legittimato all'intervento parli senza averne facoltà, o continui a parlare trascorso il tempo assegnatogli ai sensi del regolamento.

Sarà fornita risposta - da parte della Presidente ovvero dell'Amministratore Delegato o di altri Amministratori, dei Sindaci o di dipendenti della Banca - successivamente a ciascun intervento ovvero una volta esauriti tutti gli interventi su ogni materia all'ordine del giorno. Ai sensi dell'art. 6.9 del regolamento dell'assemblea degli azionisti, la seduta potrà essere interrotta fino a un massimo di due ore per consentire la predisposizione delle risposte agli interventi. Ultimate le risposte, sarà consentita a coloro che hanno chiesto la parola una breve replica. Esauriti tutti gli interventi, le risposte e le repliche, la Presidente dichiarerà chiusa la discussione.

La Presidente ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 3.5 del regolamento assembleare, nei presenti locali è vietato l'utilizzo di apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile dotati di dispositivi fotografici.

La Presidente comunica, sulla base delle informazioni disponibili e ai sensi delle vigenti disposizioni emanate dalla Consob, che l'elenco nominativo degli azionisti che possiedono azioni con diritto di voto in misura superiore al 5% del capitale sociale, con indicazione del numero di azioni ordinarie da ciascuno possedute e della percentuale di possesso del capitale sociale, è il seguente:

- **Società di gestione delle partecipazioni in Banca Sistema S.r.l.** ("SGBS"), titolare del 23,10% (ventitre virgola dieci per cento) delle azioni ordinarie corrispondente a n. 18.578.900 (diciotto milioni cinquecentosettantottomila novecento) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna;
- **Fondazione Sicilia**, titolare del 7,40% (sette virgola quaranta per cento) delle azioni ordinarie, corrispondente a n. 5.950.104 (cinque milioni novecentocinquantomila centoquattro) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna;
- **Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria**, titolare del 7,91% (sette virgola novantuno per cento) delle azioni ordinarie, corrispondente a n. 6.361.731 (sei milioni trecentosessantunomila settecentotrentuno) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna.

La Presidente prosegue dando atto di quanto segue:

- è stato richiesto ai partecipanti all'odierna assemblea di far presenti eventuali situazioni di esclusione e/o limitazione del diritto di voto, ai sensi della vigente disciplina in materia. Nessuno dei partecipanti ha rilasciato alcuna dichiarazione in tal senso;
- la Presidente ha effettuato, con il supporto delle competenti funzioni della Banca e sulla base delle informazioni disponibili, i riscontri per l'ammissione al voto dei soci intervenienti, cui è stato richiesto di far presente eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi di legge e delle vigenti disposizioni di vigilanza e che, come gli intervenienti hanno dichiarato non risultano situazioni di esclusione dal diritto di voto;
- non sussistono ulteriori circostanze che possano impedire o limitare l'esercizio del diritto di voto;
- nell'avviso di convocazione della presente adunanza si è provveduto ad informare gli azionisti circa le modalità di espressione del voto per corrispondenza, rendendo, inoltre, disponibili presso il sito internet di Banca Sistema le schede di votazione per l'esercizio del suddetto voto;
- non sono pervenute schede di voto per corrispondenza;
- i dati personali dei partecipanti all'assemblea saranno trattati nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi ed alle finalità previsti dalla vigente normativa;
- l'assemblea viene registrata in formato audio ai fini della verbalizzazione;
- è stato nominato, quale Rappresentante Designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del testo unico della finanza, Computershare S.p.A con sede a Milano, Via Lorenzo Mascheroni n. 19; il modulo predisposto dallo stesso Rappresentante Designato in accordo con la Banca è stato pubblicato sul sito internet della Banca;
- è stata accertata l'identità e la legittimazione degli intervenuti;
- i presenti sono in grado di percepire gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; eventuali problemi di amplificazione possono essere comunicati alla segreteria posta all'ingresso della sala;
- gli intervenuti possono partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- i soci hanno avuto facoltà di richiedere copia della documentazione indicata ai punti all'ordine del giorno;
- nessun socio ha esercitato il diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno dell'assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del Testo unico della finanza;
- non sono pervenute alla Banca richieste di integrazione dell'ordine del giorno o proposte di deliberazione su materie all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126-bis del testo unico della finanza e dell'art. 8.4 dello statuto della Banca.

La Presidente precisa che ai sensi dell'Art. 7.4 del regolamento dell'assemblea degli azionisti, verranno utilizzate apposite schede di voto consegnate ai presenti in sede di accreditamento.

La Presidente informa altresì che la seguente documentazione è stata messa a disposizione del pubblico ai sensi e nei termini di legge, in particolare, ai sensi dell'art. 2429 Codice Civile e dell'art. 154-ter del testo unico della finanza:

- la "Relazione finanziaria annuale" comprendente il progetto di bilancio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2018, corredata dalla Relazione degli

amministratori sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione, ai sensi dell'art. 2429 Codice Civile e dell'art. 154 ter del testo unico della finanza, oltre al bilancio consolidato del Gruppo Banca Sistema al 31 dicembre 2018;

- la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" ai sensi dell'art. 123-bis del testo unico della finanza;
- la Relazione Illustrativa redatta appositamente dal Consiglio d'Amministrazione sulle singole proposte concernenti le materie di discussione nell'odierna riunione, a norma dell'art. 125 ter del testo unico della finanza ed i relativi allegati.

Prima di passare alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, la Presidente invita gli azionisti presenti a voler comunicare l'eventuale esistenza di patti parasociali previsti dall'articolo 122 del testo unico della finanza - ivi inclusa l'esistenza di eventuali accordi a sensi dell'art. 20 del testo unico bancario.

Il Signor Toniolo Flavio Tullio, in rappresentanza della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, conferma l'esistenza di un patto parasociale, per cui sono state adempiute tutte le formalità di cui al 1° comma dell'art. 122 del testo unico della finanza, che coinvolge il 38,41% (trentotto virgola quarantuno) del capitale sociale avente diritto di voto e precisamente:

- Società di gestione delle partecipazioni in Banca Sistema S.r.l. ("SGBS"), titolare del 23,10% delle azioni ordinarie corrispondente a n. 18.578.900 azioni;
- Fondazione Sicilia, titolare del 7,40% delle azioni ordinarie, corrispondente a n. 5.950.104 azioni;
- Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, titolare del 7,91% delle azioni ordinarie, corrispondente a n. 6.361.731 azioni.

Tutto ciò constatato, la Presidente dichiara l'assemblea validamente costituita, ai sensi dello statuto sociale e della rilevante normativa applicabile. Prima di proseguire con lo svolgimento ufficiale dei lavori, la presidente riferisce quanto segue: *"Porgo un cordiale benvenuto agli azionisti, agli amministratori e sindaci, alle collaboratrici e collaboratori di Banca Sistema qui presenti. Siamo lieti di poter ospitare questa assemblea dei soci, per la prima volta, qui nella nuova sede di Banca Sistema."*

E' volato un ulteriore anno, denso di iniziative e novità, che si è chiuso con risultati molto positivi, come confermano i dati vi saranno illustrati in seguito in dettaglio. La Banca continua a crescere, non solo nel core business factoring, ma anche nel settore della "cessione del quinto" è stato raggiunto un outstanding pari a 652 milioni di euro, segmento nel quale Banca Sistema intende espandersi ulteriormente, anche attraverso l'avvio dell'attività di origination diretta. L'utile netto conseguito e i coefficienti patrimoniali osservati - sebbene fisiologicamente ridimensionati a fronte dell'incremento degli impieghi ma in ogni caso superiori alle soglie minime fissate da Banca d'Italia, confermano un percorso di crescita solido e stabile di Banca Sistema. Questi risultati consentiranno di distribuire anche quest'anno una percentuale di utili, in linea con quella degli esercizi passati e con l'approccio che coniuga gli interessi degli azionisti e l'esigenza di assicurare la solidità patrimoniale della Banca. La graduale diversificazione delle attività e l'espansione in altri settori, comunque a bassa esposizione del rischio, quali la "cessione del quinto" e il credito su pegno, nonché il mantenimento di un buon bilanciamento tra la raccolta wholesale e retail, sono il presupposto per

una crescita lineare. Per poter supportare l'incremento dei volumi e la strategia di diversificazione, la Banca si è attrezzata, arricchendo la propria organizzazione con nuove risorse, tecnologiche e umane, pur restando una realtà snella e dinamica: Banca Sistema dispone oggi di 183 dipendenti, con un'età media relativamente bassa, di 40,9 anni, il 71% delle risorse è laureato; puntiamo anche a mantenere un adeguato bilanciamento fra generi; ad oggi, le risorse femminili ammontano al 43%. La dimensione di Banca Sistema crescerà ulteriormente a breve, per effetto dell'integrazione di Atlantide S.p.A., intermediario attivo nel settore della "cessione del quinto" acquisito di recente dalla Banca, che contiamo di poter perfezionare entro la fine del primo semestre dell'esercizio in corso: Banca Sistema potrà contare, ad esito del processo di fusione, a circa 210 risorse.

Chiudo il mio intervento, ringraziando l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Gianluca Garbi, e tutti i dipendenti e collaboratori di Banca Sistema per l'impegno profuso e l'importante lavoro svolto nel corso dell'ultimo esercizio sociale, e che hanno reso possibile i lusinghieri risultati raggiunti. Ringrazio anche gli amministratori, per l'instancabile supporto fornito con costruttiva critica, anche attraverso le scrupolose analisi svolte nei comitati endo-consiliari, nonché i Sindaci, per le intense attività di controllo, svolte anche attraverso verifiche in loco. Sono fiduciosa che il valore di queste attività sia apprezzato, anche dai soci, mai superflue in un contesto così complesso che richiede massima attenzione per salvaguardare la Banca e, in particolare, la sua reputazione".

La Presidente passa quindi a trattare il **primo punto** all'ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio di esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2018. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

La Presidente ricorda che, nella seduta del 1° marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, e che si rende ora necessario procedere all'esame e all'approvazione dello stesso.

Il fascicolo di bilancio, comprensivo della relazione della società di revisione, della relazione del Consiglio di Amministrazione, dell'attestazione del dirigente preposto di cui all'art. 154-bis, comma 5, del testo unico della finanza e della relazione del Collegio Sindacale, già messo a disposizione degli azionisti e pubblicato nei termini di legge, in data 27 marzo 2019, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "B".

La Presidente rammenta che è stato redatto anche il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1° marzo 2019, anch'esso presentato all'odierna assemblea corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione del Gruppo e dalla relazione della società di revisione.

Per quanto riguarda le attività svolte dalla Società di Revisione, come previsto dalla comunicazione Consob n. DAC/RM/96003558 del 18 aprile 1996, la Presidente comunica che le ore impiegate per la revisione legale del bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. e del bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, è stimato in circa 2.500 ore. I corrispettivi per la revisione legale ammontano attualmente a complessivi euro 159.000 al netto di IVA, spese e contributo di vigilanza a favore della Consob ed eventuali

integrazioni.

La Presidente cede quindi la parola all'Amministratore Delegato.

Prende la parola il Signor Garbi Gianluca il quale fornisce all'assemblea una sintesi dei risultati al 31 dicembre 2018, rilevando come a livello consolidato la Banca abbia chiuso il precedente esercizio con un utile pari a 27,2 milioni di euro, in aumento rispetto al precedente esercizio ed un utile della Capogruppo pari a 28,1 milioni di euro. Il margine di interesse è aumentato ed il costo del *funding* è rimasto stabile; il margine di intermediazione pari a 91,1 milioni di euro, con un più 10% anno su anno e quindi in linea con l'aumento dei costi operativi (più 10% anno su anno). Il return on average equity è risultato pari al 18,9% e anche quest'anno si prevede di distribuire un dividendo pari al 25% degli utili del 2018 della capogruppo, pari a euro 0,087 ad azione.

L'Amministratore Delegato prosegue ricordando come, a livello di performance commerciale, il turnover factoring sia aumentato del 20% rispetto al 2018, con una crescita del numero clienti del 20%; l'outstanding del CQ ha raggiunto al 31 dicembre 2018, 652 milioni di euro, in aumento del 30% anno su anno. Ad aprile di quest'anno la Banca ha finalizzato l'acquisizione di Atlantide S.p.A., intermediario finanziario, attivo nell'erogazione di prestiti personali sotto forma della cessione del quinto dello stipendio/pensione, operazione che era stata annunciata a settembre dello scorso anno.

Il Signor Garbi Gianluca prosegue precisando come nel secondo trimestre del 2018 la Banca abbia emesso un bond senior con scadenza a tre anni in private placement e come, sempre dal terzo trimestre del 2018, la Banca raccoglie depositi anche all'estero per il tramite di un nuovo partner: Deposit Solutions.

Superato positivamente un periodo di test, nel 2017, e di crescita nel 2018, il credito su pegno conta oggi su filiali dedicate a: Milano, Roma, Napoli, Rimini, Pisa e Palermo.

In termini di liquidità, l'LCR ed il NSFR risultavano superiori ai livelli regolamentari. La componente retail del funding era pari al 59%. Il CET1 ratio e TCR risultavano rispettivamente a 11,0% e 13,7% ampiamente superiori ai requisiti minimi comunicati da Banca d'Italia per il 2019.

Il turnover del factoring, principale business della Banca in termini di contributo al conto economico, è cresciuto del 70% rispetto al 2015; la crescita di questi anni come nel 2018 è frutto:

- di una costante crescita dell'orgination del canale indiretto, rappresentato dagli accordi con banche commerciali;
- della crescita del numero di clienti, riflesso in un miglioramento della concentrazione;
- della crescita del business dei crediti fiscali;
- dalla maggior diversificazione del factoring di crediti commerciali.

Il margine di interesse, si è attestato a 74,6 milioni di euro in aumento anno su anno, con un contributo pari a circa 7,8 milioni di euro derivante dall'aggiornamento nel terzo trimestre delle percentuali di stanziamento sugli interessi di mora del factoring. Lo stanziamento di interessi di mora maturati a conto economico non supera in media il 45% del totale contro una media tra incassi e vendita di interessi superiore all'85%. Il totale ricavi, pari a 91,1 milioni di euro, risulta in aumento del 10% rispetto al precedente esercizio,



anche grazie all'aumento del contributo delle commissioni attive del factoring. Il totale costi operativi è aumentato dell'11% anno su anno. L'utile ante imposte ha registrato un +8% anno su anno.

Passando all'illustrazione dello stato patrimoniale appare evidente la crescita anno su anno del totale attivo; tale crescita è sostanzialmente guidata dall'aumento della voce 40, attività finanziare valutate al costo ammortizzato, che include la voce dei crediti alla clientela in cui è stato registrato un aumento del:

- factoring (+22 a/a), grazie alla dinamica del turnover descritto in precedenza;
- CQ (+30% a/a) grazie agli acquisti di portafogli nell'esercizio precedente per circa 212 milioni di euro;
- portafoglio di titoli di Stato italiani (ex voce held to maturity) passata da 84 milioni di euro di dicembre 2017 a 453 milioni di euro di dicembre 2018, mantenendo la politica conservativa di acquistare solo titoli con scadenza a breve.

A livello del passivo, l'aumento maggiore in termini assoluti è della voce debiti verso clientela, frutto della forte crescita anno su anno dei conti deposito: in particolare nella componente estera ed anche della crescita dei conti corrente domestici.

A questo punto, la Presidente, dopo aver ringraziato l'Amministratore Delegato per il suo intervento, propone ai presenti di non procedere alla lettura del progetto di bilancio e delle relazioni e attestazioni che lo corredano, dandole per lette e conosciute.

La Presidente accerta che, l'assemblea, all'unanimità, approva.

La Presidente apre quindi la discussione, invitando gli azionisti a porre tutte le eventuali domande e precisando che tutte le risposte verranno fornite cumulativamente al termine di tutti gli interventi.

Chiede la parola il signor Pollastrelli Giovanni che rileva come il titolo della Banca, nonostante le ottime *performance* della medesima, sia oggi scambiato a livelli di prezzo significativamente inferiori a quelli del suo collocamento in borsa.

Chiede inoltre spiegazioni sulle motivazioni che hanno portato l'azionista Fondazione Pisa a vendere una parte consistente delle proprie azioni, portando la sua partecipazione al di sotto del 5%.

L'azionista Pollastrelli Giovanni prosegue chiedendo, con riferimento all'acquisizione di Atlantide S.p.A., quali siano state le motivazioni che hanno spinto la Banca a detta acquisizione, nonostante i bilanci della stessa non siano brillanti e nonostante il mercato della cessione del quinto dello stipendio, a suo parere, si stia saturando.

Chiede infine quando si preveda di raggiungere il *break - even* dell'attività di prestito su pegno.

Interviene il signor Sismondi Riccardo, in rappresentanza dell'azionista, signora Girello Anna, il quale innanzitutto esprime soddisfazione per gli ottimi risultati raggiunti nel corso dell'esercizio 2018. Ciò detto, prende atto del fatto che, secondo quanto pocanzi rappresentato dall'Amministratore Delegato, lo stanziamento di interessi di mora maturati a conto economico si attesta a circa il 45% del totale a fronte di un valore registrato, tra incassi e vendita di interessi, superiore all'85%. A tal riguardo, invita il Consiglio di Amministrazione a tenere conto, nella trattazione contabile degli interessi di

mora, oltretutto delle valutazioni di ordine prudenziale, anche della necessità di rappresentare nel Bilancio, nella maniera quanto più possibile puntuale, l'effettivo valore di mercato di tali poste, anche al fine di evitare eventuali improprie penalizzazioni per gli azionisti attuali e futuri.

Chiede ora la parola l'azionista Giorgio Rugarli che dà lettura del seguente suo intervento: *"Già dipendente Banca Sistema nel 2015, quando comprai in occasione dell'ipo, la quota allora riservata ai dipendenti, di mille azioni di Banca Sistema, che ho resistito a detenere. Dottore in giurisprudenza, con ampia conoscenza di mercati ed ambienti di lavoro, anche se solo da qualche anno impiegato nel mondo bancario. Sono quindi un micro (quasi non) azionista, ma non per questo senza una idea della situazione in cui mi trovo, avendo visto anche molti aspetti di questa banca dal di dentro ed avendo conosciuto il Suo modo e stile di lavoro. Mi rivolgo in particolare a Lei, dottor Garbi, come "mente" (mi permetta questo termine, chiedendo a Lei e a tutti che ne venga tratto solo il lato simpatico dello stesso), di Banca Sistema. Mi devo permettere osservare, dopo alcuni anni in cui ho assistito alle vostre assemblee (direi meglio nostre ...) ed avendone paragone con altre, che l'esposizione dei fatti economici della azienda sia molto asettica, quasi distaccata, per non dire meccanica e frettolosa. Questo fatto, che credo non sia solo una mia percezione, fa nascere l'impressione che l'assemblea sia un evento accessorio e quasi fastidioso della vita della banca, rendendo quasi l'idea "che i giochi" siano fatti altrove, senza bisogno di curarsi della struttura proprietaria, soprattutto minoritaria" (spero che sia chiaro che intendo in termini ampi il concetto che ho espresso).*

Anche il fatto che non si accenni a nessun aspetto del mercato, né bancario, né azionario del segmento banche, rende questa assemblea particolare, quasi un evento solo formale e marginale.

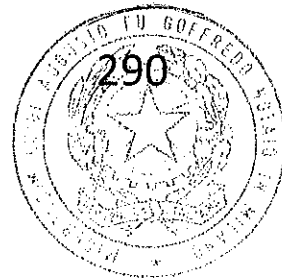
Mi permetto, quindi, richiedere un accenno, a margine o commento dei dati espressi, in maniera generale, ma non generica, auspicabilmente corredato da un Suo giudizio (all'inglese, se vuole, precisando che si tratta di un Suo giudizio personale ... nel rispetto dei limiti di correttezza) sull'andamento reale e sostanziale di Banca Sistema, sul mercato azionario bancario, sul posizionamento nello stesso di Banca Sistema, sui suoi possibili sviluppi e sulle iniziative di presenza attiva di Banca Sistema in esso, con particolare riguardo a quelle eventualmente previste per il corrente anno societario.

Ringrazio anticipatamente e mi riservo un eventuale piccolo commento di contro risposta, se previsto nella prassi assembleare".

Nessun altro chiedendo la parola, la Presidente rimarca che, anche al Consiglio di Amministrazione, l'andamento di mercato del titolo di Banca Sistema appare deludente, soprattutto alla luce degli ottimi risultati di bilancio ottenuti, che spingono a ritenere che il Consiglio di Amministrazione sta lavorando nella giusta direzione.

La Presidente precisa che non può commentare la scelta di Fondazione Pisa di vendere una parte consistente del suo pacchetto azionario, non conoscendone le ragioni, che potrebbero essere legate a iniziative di investimento nel territorio di riferimento.

A questo punto la Presidente, cede la parola all'Amministratore Delegato, il quale, in relazione alla quotazione attuale del titolo della Banca, concorda con l'azionista Pollastrelli; ricorda però come, anche a seguito della crisi del 2015, l'intero comparto bancario sia stato oggetto di grande volatilità e come i



grandi investitori internazionali molte volte decidano investimenti e disinvestimenti non sulla base del valore dei singoli titoli in portafoglio, ma sulla base del loro comparto di appartenenza.

Con riguardo alla Fondazione Pisa il dottor Garbi precisa di non poter commentare le scelte di investimento della medesima, ricordando però che la Fondazione Pisa ha ancora in portafoglio il bond subordinato emesso da Banca Sistema.

Per quanto concerne l'acquisizione di Atlantide S.p.A., il dottor Garbi ricorda come i non buoni risultati della medesima nascano (come per tutti gli intermediari iscritti all'albo ex 106 del testo unico bancario) dall'incremento dei costi dovuti all'implementazione della nuova struttura organizzativa e procedurale richiesta da Banca d'Italia a tutti gli intermediari finanziari, ora assoggettati a un regime di vigilanza simile a quello delle banche; prosegue rimarcando che questo aumento dei costi non può essere controbilanciato da un aumento dei volumi dei crediti concessi in quanto la stessa non può raccogliere fondi tra gli investitori. Inoltre, precisa che detta acquisizione permetterà a Banca Sistema di dotarsi di una propria rete e quindi di originare i crediti direttamente, senza dover acquisire i portafogli di altri operatori.

Per quanto riguarda la saturazione del mercato della cessione del quinto dello stipendio, l'Amministratore Delegato rammenta che lo stesso mercato si auto-alimenta specialmente nel segmento delle cessioni dei dipendenti del settore pubblico, poiché chi ha ceduto il quinto dello stipendio, tende a rifinanziarsi dopo aver rimborsato circa la metà del prestito, mediante una nuova cessione del quinto; anche l'aumento della vita media porterà a uno sviluppo maggiore rendendo più comune la cessione del quinto della pensione.

In relazione all'attività di credito su pegno, il dottor Garbi, prevede che il break - even si otterrà nel 2020.

Rispondendo all'azionista Giorgio Rugarli, l'Amministratore Delegato rimarca che l'assemblea annuale di bilancio è sentita dall'intero Consiglio di Amministrazione e da tutta la struttura di Banca Sistema, come evento non formale bensì sostanziale; rammenta però che la maggioranza degli azionisti della Banca sono investitori istituzionali, che si presentano in assemblea a mezzo di delegati muniti di precise istruzioni di voto: gli investitori istituzionali infatti tendono a non considerare l'assemblea come momento conoscitivo e di scambio tra il *management* e l'azionariato, ma preferiscono che il *management* illustri direttamente i risultati e gli scenari futuri della Banca in appositi incontri con i responsabili degli investimenti.

A questo punto chiede la parola l'azionista Giuseppe Tocchetti, che si congratula con l'Amministratore Delegato per l'esauriente esposizione dei risultati economici raggiunti dalla Banca. Chiede inoltre informazioni sul costo della raccolta.

L'Amministratore Delegato a tale proposito precisa che la remunerazione della raccolta di Banca Sistema si attesta mediamente allo 0,9% annuo, e come questo sia un costo assolutamente contenuto. La pubblicità di Banca Sistema che invita i correntisti a depositare somme promettendo rendimenti più elevati rispetto a quelli di mercato, non è una raccolta a pronti, ma è una raccolta a termine e quindi deve essere raffrontata con strumenti simili, quali ad esempio i prestiti obbligazionari a due o tre anni. La Banca l'anno scorso

ha emesso un'obbligazione a tre anni, e l'ha remunerata il 2%, un tasso contenuto rispetto alla media per un'obbligazione bancaria di pari durata. Se dovessimo emettere nuove obbligazioni di pari durata, oggi i rendimenti richiesti dagli investitori sarebbero di non meno del 4% annuo.

L'Amministratore Delegato prosegue facendo presente che raccogliere denaro con i conti di deposito, aventi una *duration* più allineata alle esigenze della Banca, è più economico che emettere obbligazioni.

La Presidente a questo punto, dopo aver rilevato che nessun altro interviene, dichiara chiusa la discussione.

La Presidente dà quindi un aggiornamento delle presenze, rilevando che alle ore 11:25 sono presenti in proprio o per delega n. 48 (quarantotto) azionisti rappresentanti n. 42.083.938 (quarantadue milioni ottantatremila novecentotrentotto) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, sulle n. 80.421.052 azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, in circolazione, come da allegato "A1".

Ciò premesso, la Presidente passa quindi a dare lettura della seguente proposta di delibera:

"Signori Azionisti, per quanto riguarda il punto 1 all'ordine del giorno, siete invitati ad approvare il bilancio di Banca SISTEMA S.p.A. al 31 dicembre 2018, così come rappresentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso e nelle singole appostazioni. Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa, ed è inoltre corredato da una relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione finanziaria della Banca. Inoltre, il fascicolo del bilancio contiene l'attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'articolo 81-ter del regolamento Consob numero 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni; la relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 153 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 numero 58; la relazione della società di revisione ai sensi degli articoli 14 e 16 Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 numero 39".

L'Assemblea degli Azionisti di Banca SISTEMA S.p.A., riunita in sede ordinaria,

- *udita la relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 1) all'ordine del giorno;*
- *preso atto della relazione redatta dal Collegio Sindacale sull'attività di vigilanza svolta dallo stesso Collegio Sindacale;*
- *preso atto delle relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato redatte dalla società di revisione;*

delibera:

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Banca Sistema S.p.A. che chiude con un utile di Euro 28.070.559,59".

La Presidente invita quindi l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione.

La Presidente accerta l'esito della votazione:

Presenti: n. 48 (quarantotto) Azionisti per n. 42.083.938 (quarantadue milioni ottantatremila novecentotrentotto) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna.

Contrari: nessuno



Astenuti: nessuno

Favorevoli: n. 42.083.938 (quarantadue milioni ottantatremila novecentotrentotto) azioni.

La proposta è approvata.

Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera "C".

La Presidente passa dunque alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria:

2 Destinazione dell'utile di esercizio 2018. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

La Presidente dopo aver richiamato i contenuti della relazione degli amministratori all'assemblea, messa a disposizione del pubblico ai sensi e nei termini di legge, e depositata agli atti presso la sede legale, propone ai presenti di ometterne la lettura.

La Presidente accerta che, l'assemblea, all'unanimità, approva.

La Presidente riferisce che, come riportato nella Relazione degli Amministratori all'assemblea, messa a disposizione del pubblico ai sensi e nei termini di legge, e depositata agli atti presso la sede legale, la Banca ha registrato su base individuale, per l'esercizio 2018, un utile di periodo di Euro 28.070.559,59.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione ha proposto di destinare il citato utile come segue:

- a dividendo Euro 6.996.631,52 per le n. 80.421.052 azioni ordinarie, pari a Euro 0,087 per ogni azione;
- a utili portati a nuovo, il residuo pari a Euro 21.073.928,07.

Non sarà effettuato alcun accantonamento alla riserva legale in quanto sono stati raggiunti i limiti stabiliti dall'articolo 2430 del c.c.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre proposto che l'assegnazione del dividendo avvenga in denaro, in conformità alle norme di legge e regolamentari applicabili, con stacco della cedola il giorno 6 maggio 2019, e pagamento il giorno 8 maggio 2019.

Ai sensi dell'art. 83-terdecies del testo unico della finanza, saranno legittimati a percepire tale dividendo coloro che risulteranno azionisti in base alle evidenze dei conti al termine della giornata contabile del 7 maggio 2019 (c.d. *record date*).

La Presidente apre quindi la discussione.

Prende la parola l'azionista Pollastrelli Andrea che, rilevato dalla documentazione assembleare che la Banca intende distribuire agli azionisti il 25% degli utili conseguiti nel 2018, chiede se sia possibile distribuire una quota di utili di circa 30/35%.

Il Signor Garbi a tale proposito spiega che esiste l'esigenza di aumentare il livello di patrimonializzazione della Banca creando riserva da utili non distribuiti in modo tale da proseguire l'attività di acquisto crediti senza bisogno di ricorrere al mercato del capitale di rischio: aumentare il dividendo distribuito vuol dire ridurre CORE TIER 1 della Banca. La Presidente conferma che nel rispetto del principio della sana e prudente gestione occorre coniugare gli obiettivi di patrimonializzazione della Banca e quello degli azionisti a poter ricevere maggiori utili. La Presidente e l'Amministratore Delegato non escludono comunque che in futuro, quando la Banca potrà beneficiare della ponderazione ridotta dei finanziamenti contro la cessione

del quinto dello stipendio/pensione e si libereranno risorse patrimoniali, la percentuale degli utili da distribuire possa essere aumentata.

La Presidente, dopo aver rilevato che nessun altro interviene, ritiene adeguata l'informativa resa in ordine all'argomento, e dichiara chiusa la discussione.

La Presidente invita dunque l'Assemblea a procedere all'approvazione, e passa quindi a dare lettura della seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A., in sessione ordinaria, richiamate le determinazioni assunte in sede di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018,

delibera:

(i) di destinare l'utile di esercizio 2018 di Banca Sistema S.p.A. pari a Euro 28.070.559,59 come segue:

- a dividendo Euro 6.996.631,52 per le n. 80.421.052 azioni ordinarie, pari a Euro 0,087 per ogni azione;
- a utili portati a nuovo, il residuo pari a Euro 21.073.928,07.

secondo le modalità ed i termini di cui alla Relazione degli Amministratori. Si evidenzia che non viene effettuato alcun accantonamento alla riserva legale in quanto sono stati raggiunti i limiti stabiliti dall'articolo 2430 del c.c.;

(ii) di mettere in pagamento il citato dividendo dal giorno 8 maggio 2019. Il pagamento sarà effettuato per il tramite degli intermediari autorizzati presso i quali sono registrate le azioni nel Sistema Monte Titoli."

La Presidente invita quindi l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione.

La Presidente accerta l'esito della votazione:

Presenti: n. n. 48 (quarantotto) Azionisti per n. 42.083.938 (quarantadue milioni ottantatremila novecentotrentotto) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna.

Contrari: 1.000 azioni

Astenuti: 713.000 azioni

Favorevoli: 41.369.938 (quarantuno milioni trecentosessantanovemila novecentotrentotto) azioni.

La proposta è approvata.

Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera "D".

La Presidente inizia ora la trattazione del terzo punto di cui all'ordine del giorno:

3. Nomina di un Amministratore ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

La Presidente informa che, il 28 giugno 2018, l'Amministratore Signor Claudio Pugelli, tratto dalla lista che ha raccolto la maggioranza dei voti nell'assemblea del 23 aprile 2018, ha rassegnato, con decorrenza 30 giugno 2018, le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore di Banca SISTEMA S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile e dell'art. 10.4, secondo comma, lettera b) dello Statuto di Banca Sistema S.p.A., il 13 luglio 2018, con delibera del Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria del Comitato per le Nomine, e approvazione del Collegio Sindacale, è stato cooptato alla carica di Amministratore il Signor Daniele Pittatore in sostituzione del Signor Claudio Pugelli. Posto che ai sensi dell'articolo 2386



del Codice Civile, la carica del Signor Daniele Pittatore, Amministratore non esecutivo e indipendente, scade alla data della presente Assemblea, è quindi necessario procedere alla nomina di un Amministratore, che rimarrà in carica per la durata del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, ossia fino alla data dell'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2020. Inoltre, non si applica, nella fattispecie, la procedura del voto di lista, prevista solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione ai sensi del citato articolo 10.4 dello statuto di Banca Sistema S.p.A. Pertanto, la delibera di nomina dell'Amministratore sarà assunta dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

In particolare, in base all'articolo 10.4, comma 2, lettera a) dello statuto, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea *"il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea, prevista dal primo comma dell'articolo 2386 del Codice Civile, delibera con le maggioranze di legge rispettando lo stesso criterio"*.

La Presidente richiama l'attenzione dei presenti sul fatto che ai sensi di statuto, i soggetti eleggibili sono pertanto solo quelli della medesima lista di appartenenza dell'amministratore dimessosi.

Prosegue precisando che il Signor Daniele Pittatore apparteneva alla medesima lista dell'amministratore dimessosi, Claudio Pugelli.

La Presidente segnala altresì che l'azionista Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, il 2 aprile scorso, ha proposto di confermare il Dottor Daniele Pittatore, alla carica di amministratore di Banca Sistema S.p.A. fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2020.

La Presidente propone quindi ai presenti di omettere la lettura della Relazione degli Amministratori all'assemblea, messa a disposizione del pubblico ai sensi e nei termini di legge, e depositata agli atti presso la sede legale.

La Presidente accerta che l'assemblea, all'unanimità, approva e apre la discussione.

Prende la parola l'azionista Giuseppe Tocchetti che chiede al Signor Pittatore di presentarsi brevemente.

Il Signor Pittatore ringrazia l'azionista e informa di essere un dottore commercialista e di aver già fatto parte del Consiglio di Amministrazione della Banca per un lungo periodo: pertanto è stato in grado di seguire le vicende della medesima fin dalla sua nascita e constata quanto questa sia cresciuta anche in termini di capitalizzazione, grazie non solo alla quotazione in borsa, ma soprattutto grazie agli utili generati dall'attività svolta. Ritiene che la Banca sia solida e che possa continuare a crescere e di poter continuare a fornire il proprio contributo fattivo a tal fine.

La Presidente, dopo aver ringraziato il Signor Pittatore per il suo intervento e rilevato che nessun altro interviene, ritiene adeguata l'informativa resa in ordine all'argomento, e dichiara chiusa la discussione.

Non essendo state formulate obiezioni, la Presidente dichiara aperta la votazione sul presente punto all'ordine del giorno ed invita gli azionisti a votare, dando lettura della seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A., in sessione ordinaria,

delibera:

di confermare, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile e dell'art. 10.4 dello Statuto di Banca Sistema S.p.A., il Signor Daniele Pittatore alla carica di Consigliere di Amministrazione. Il Signor Daniele Pittatore resterà in carica per la durata del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione e, pertanto, fino alla data dell'Assemblea Ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2020".

La Presidente invita quindi l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione.

La Presidente accerta l'esito della votazione:

Presenti: n. 48 (quarantotto) Azionisti per n. 42.083.938 (quarantadue milioni ottantatremila novecentotrentotto) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna.

Contrari: 9.074.293 azioni

Astenuti: 1.000 azioni

Favorevoli: 33.008.645 azioni.

La proposta è approvata.

Il Foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera "E".

La Presidente inizia ora la trattazione del quarto punto di cui all'ordine del giorno:

4. Nomina del Soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti e determinazione del compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

La Presidente ricorda che con l'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio d'esercizio di Banca SISTEMA S.p.A. al 31 dicembre 2018 scade l'incarico di revisione legale dei conti conferito a KPMG S.p.A. dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2010 e che, pertanto l'Assemblea è chiamata a deliberare in merito al conferimento dell'incarico ad altra società di revisione per il periodo 2019/2027.

La Presidente dopo aver richiamato i contenuti della specifica Relazione degli Amministratori, messa a disposizione del pubblico ai sensi e nei termini di legge, e depositata agli atti presso la sede legale, propone ai presenti di ometterne la lettura.

La Presidente accerta che, l'assemblea, all'unanimità, approva.

Cede, quindi, la parola al Signor Massimo Conigliaro, Presidente del Collegio Sindacale, il quale dà lettura della proposta motivata del Collegio Sindacale per il conferimento dell'incarico alla nuova società di revisione, redatta conformemente a quanto previsto dal d.lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39, ed allegata in copia al presente verbale sub "F".

Con il suddetto documento, dopo aver rappresentato il confronto tra le offerte pervenute e descritto la procedura di ponderazione degli aspetti qualitativi e quantitativi che hanno determinato la selezione, il Collegio Sindacale propone che l'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2019 al 2027, sia affidato a BDO Italia S.p.A. in conformità all'offerta dalla stessa formulata il 22 gennaio 2019.

Il Collegio Sindacale propone, inoltre, il seguente corrispettivo relativo a ciascun esercizio compreso nel mandato, oltre a spese vive e/o accessorie, contributi (Casse di Previdenza, Consob o altre autorità di vigilanza), IVA e adeguamento in base alla variazione dell'indice Istat relativo al costo della



vita a decorrere dal 1° gennaio 2020:

- per Banca Sistema, un totale di euro 180.000 per 2.650 ore, suddiviso in euro 120.000, per 1.780 ore, per la revisione contabile del bilancio civilistico e consolidato, euro 30.000, per 435 ore, per la revisione contabile limitata dei bilanci semestrali, euro 30.000 per 435 ore, per le review trimestrali;
- per le società partecipate, euro 13.000 per 188 ore, per Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l., euro 22.000 per 320 ore, per Quinto Sistema SEC 2017, euro 35.000 per 500 ore, per ProntoPegno S.p.A. (società attualmente in attesa di autorizzazione ad operare quale intermediario ex art. 106 TUB da parte della Banca d'Italia).

La Presidente dopo aver rilevato che nessuno interviene, ritiene adeguata l'informativa resa in ordine all'argomento, e dichiara chiusa la discussione.

La Presidente invita dunque l'Assemblea a procedere all'approvazione, e passa quindi a dare lettura della seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A., in sessione ordinaria,

delibera:

- *di conferire l'incarico di revisione legale dei conti di Banca Sistema S.p.A. a BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi n. 94, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi e codice fiscale 07722780967, società di revisione nominata con D.M. pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 26 del 2 aprile 2013, per il periodo 2019/2027;*
- *di determinare il relativo corrispettivo per l'intera durata dell'incarico e per ciascun esercizio compreso nel mandato, in un totale di euro 180.000 per 2.650 ore, suddiviso in euro 120.000, per 1.780 ore, per la revisione contabile del bilancio civilistico e consolidato, euro 30.000, per 435 ore, per la revisione contabile limitata dei bilanci semestrali, euro 30.000 per 435 ore, per le review trimestrali;*
- *di stabilire che a tale corrispettivo vada sommato, oltre alle spese vive e/o accessorie, contributi (Casse di Previdenza, Consob o altre autorità di vigilanza), IVA, l'adeguamento in base alla variazione dell'indice Istat relativo al costo della vita a decorrere dal 1° gennaio 2020."*

La Presidente invita quindi l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione.

La Presidente accerta l'esito della votazione:

Presenti: n. 48 (quarantotto) Azionisti per n. 42.083.938 (quarantadue milioni ottantatremila novecentotrentotto) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna.

Contrari: nessuno

Astenuti: 1.000 azioni

Favorevoli: 42.082.938 azioni.

La proposta è approvata.

Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera "G".

La Presidente passa ora alla trattazione del **quinto punto** di cui all'ordine del giorno:

5. Approvazione delle Politiche di Remunerazione del Gruppo



Banca Sistema S.p.A. per l'anno 2019 e fissazione del limite massimo al rapporto tra componente variabile e fissa della remunerazione per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale nella misura massima di 2:1. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

La Presidente riferisce che ai sensi dell'articolo 9.2 dello statuto sociale l'Assemblea degli Azionisti è chiamata ad approvare le politiche di remunerazione e incentivazione in favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del restante personale della Banca.

La Presidente dopo aver richiamato i contenuti della Relazione degli Amministratori all'assemblea, messa a disposizione del pubblico ai sensi e nei termini di legge, e depositata agli atti presso la sede legale, propone ai presenti di ometterne la lettura.

La Presidente accerta che, l'assemblea, all'unanimità, approva.

Il "Documento sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per il 2019" viene allegato al presente verbale sotto la lettera "H".

La Presidente riferisce che, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a comunicare alla Banca d'Italia l'innalzamento del rapporto fra la componente fissa e la componente variabile della remunerazione per il solo Amministratore Delegato e Direttore Generale al limite massimo di 2:1. e Banca d'Italia non ha formulato alcuna osservazione in merito a tale proposta.

La Presidente rende quindi noto che la Funzione Compliance ha provveduto a verificare la rispondenza delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'anno 2019 secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, come da relazione, che viene allegata al presente verbale sotto la lettera "I".

In relazione alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, la Presidente rileva che quest'ultimo propone di fissare il rapporto tra le componenti variabili e quelle fisse della remunerazione fino a un massimo del 200% (rapporto di 2:1) per il solo Amministratore Delegato e Direttore Generale (in conformità a quanto previsto dalla Circolare 285/2015 di Banca d'Italia) e che la stessa è sottoposta, tra l'altro, all'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci con le maggioranze qualificate previste dalla normativa applicabile (precisamente la Circolare 285/2015 appena richiamata).

Ai fini dell'adozione di quest'ultima proposta del Consiglio di Amministrazione, sono richieste le seguenti maggioranze: a) quando l'assemblea è costituita con almeno la metà del capitale sociale, la deliberazione è assunta con il voto favorevole di almeno i 2/3 del capitale sociale rappresentato in assemblea; ovvero b) il voto favorevole di almeno 3/4 del capitale rappresentato in assemblea, qualunque sia il capitale sociale con cui l'assemblea è costituita. L'assemblea odierna rientra nella prima fattispecie e dunque la proposta deve essere approvata con almeno i 2/3 del capitale sociale rappresentato in assemblea.

La Presidente apre quindi la discussione.

Gli azionisti Pollastrelli e Tocchetti chiedono maggiori chiarimenti circa le politiche di remunerazione e la Presidente passa ad illustrare alcuni passi del "Documento sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. Anno 2019", distribuito agli azionisti e presente sul sito della Banca e



in particolare il paragrafo 6.4.1 (il Bonus Pool) ed il paragrafo 3 (Performance dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale) dell'Allegato 2 al documento di cui sopra.

A questo punto la Presidente dopo aver rilevato che nessun altro interviene, ritiene adeguata l'informativa resa in ordine all'argomento, e dichiara chiusa la discussione.

Preso atto di quanto sopra, la Presidente invita dunque l'Assemblea a procedere all'approvazione, e passa quindi a dare lettura della seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A. riunita in sede ordinaria,

- *visto il Documento sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema per l'anno 2019 ed i relativi allegati messi a disposizione del pubblico ai sensi della normativa applicabile;*
- *visto altresì il Documento Informativo Relativo al piano di compensi basato su strumenti finanziari del gruppo Banca Sistema redatto ai sensi dell'art. 114-BIS del d.lgs. 58/98 e dell'art. 84-BIS del regolamento n. 11971 approvato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 e successive modifiche;*
- *udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione in relazione alle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema per l'anno 2019;*
- *udita la proposta del Consiglio di Amministrazione di fissare il rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione pari al massimo al 200% (rapporto di 2:1) per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale;*
delibera
- *di approvare le Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'anno 2019;*
- *di fissare il limite massimo del rapporto tra componente variabile e fissa della remunerazione per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale nella misura massima di 2:1;*
- *di conferire al Consiglio di Amministrazione, nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra di loro e con facoltà di sub-delega, tutti i poteri occorrenti alla concreta attuazione delle predette Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'anno 2019, da esercitare nel rispetto dei criteri applicativi sopra esposti, apportandovi ogni eventuale modifica e/o integrazione che risultasse necessaria per la realizzazione di quanto deliberato".*

La Presidente invita quindi l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione.

La Presidente accerta l'esito della votazione:

Presenti: n. 48 (quarantotto) Azionisti per n. 42.083.938 (quarantadue milioni ottantatremila novecentotrentotto) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna.

Contrari: 4.293.684 azioni

Astenuti: 713.000 azioni

Favorevoli: 37.077.254 azioni.

La proposta è approvata, con il quorum rafforzato prescritto dalla vigente



normativa di vigilanza.

Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera "L".

La Presidente passa dunque alla trattazione del sesto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria:

6. *Relazione sulla Remunerazione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche ed integrazioni.*

La Presidente riferisce che in conformità all'articolo 123-ter del testo unico della finanza, all'articolo 84-quater e all'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti di Consob e all'art. 6 del Codice di Autodisciplina adottato dal Comitato per la *corporate governance* di Borsa Italiana S.p.A., il Consiglio di Amministrazione ha predisposto e approvato in data 1° marzo 2019, su proposta del Comitato per la Remunerazione, la Relazione sulla Remunerazione.

Detta Relazione, cui si fa rinvio, è stata messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, anche tramite pubblicazione sul sito Internet della Banca.

La Presidente propone quindi di omettere la lettura della Relazione degli Amministratori all'assemblea, messa a disposizione del pubblico ai sensi e nei termini di legge, e depositata agli atti presso la sede legale. La Presidente accerta che, l'assemblea, all'unanimità, approva.

Segnala altresì che sul sito Internet di Banca Sistema è stato altresì pubblicato un *executive summary* delle Politiche di remunerazione per il Gruppo Banca Sistema. Il documento illustra in sintesi l'approccio adottato da Banca Sistema in materia.

La Presidente rende anche noto che la Funzione di Internal Audit ha provveduto a condurre delle verifiche sulla rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e al contesto normativo del Gruppo Banca SISTEMA S.p.A. per l'esercizio 2018; la relazione della Funzione di Internal Audit, viene allegata al presente verbale sotto la lettera "M".

La Presidente prosegue precisando che l'Assemblea dei soci è chiamata, ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del testo unico della finanza, a deliberare in senso favorevole o contrario sui contenuti della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione. Ai sensi del citato articolo, la delibera non è vincolante.

Ciò premesso, la Presidente apre la discussione.

Dopo aver rilevato che nessuno interviene, ritiene adeguata l'informativa resa in ordine all'argomento, e dichiara chiusa la discussione.

La Presidente invita dunque l'Assemblea a procedere all'approvazione, e passa quindi a dare lettura della seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A. riunita in sede ordinaria,

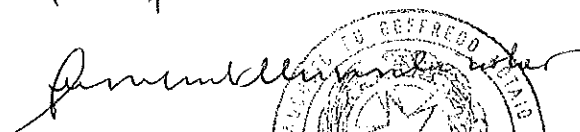
- preso atto della Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 1° marzo 2019, su proposta del Comitato per la Remunerazione riunitosi in data 27 febbraio 2019, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dall'art. 84-quater e dall'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti

Delibera

di approvare quanto inserito nella Sezione I della Relazione sulla



Repertorio n. 104.935
il presente libro VERBAU ASSEMBLEE DEI SOCI
della Società BANCA SISTEMA SPA
con sede in MILANO CORSO MONFORTE N. 20
consta di n. 300 mezzi fogli
per 300 facciate
da pagina 1
a pagina 300
e viene vidimato in data odierna prima di
essere posto in uso dal sottoscritto notaio.
MILANO, 26.04.2017






Remunerazione."

La Presidente invita quindi l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione.

La Presidente accerta l'esito della votazione:

Presenti: n. 48 (quarantotto) Azionisti per n. 42.083.938 (quarantadue milioni ottantatremila novecentotrentotto) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna.

Contrari: 4.292.684 azioni

Astenuti: 714.000 azioni

Favorevoli: 37.077.254 azioni.

La proposta è approvata.

Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera "N".

La Presidente passa ora alla trattazione del settimo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria:

7. *Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

La Presidente dopo aver richiamato i contenuti della Relazione degli Amministratori all'assemblea, messa a disposizione del pubblico ai sensi e nei termini di legge, e depositata agli atti presso la sede legale, propone ai presenti di ometterne la lettura.

La Presidente accerta che, l'assemblea, all'unanimità, approva.

La Presidente evidenzia che il Consiglio di Amministrazione propone di autorizzare l'acquisto di azioni ordinarie di Banca SISTEMA S.p.A. ai sensi dell'art. 2357 c.c. e dell'art. 132 del testo unico della finanza nonché degli artt. 77 e 78 del Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR") e dell'art. 29, comma 4, Regolamento delegato (UE) n. 241/2014 (il "Regolamento 241/2014"), nei termini e con le modalità di cui alla relazione messa a disposizione del pubblico ai sensi e nei termini di legge, e depositata agli atti presso la sede legale. La suddetta acquisizione può essere svolta solo previa autorizzazione dalla Banca d'Italia ai sensi della richiamata normativa comunitaria.

La Presidente evidenzia che il Consiglio di Amministrazione, inoltre, propone all'Assemblea di autorizzare contestualmente il Consiglio di Amministrazione medesimo alla disposizione delle azioni di Banca Sistema tramite assegnazione al personale rientrante nella categoria del "personale più rilevante", in applicazione delle politiche di remunerazione e incentivazione approvate dall'Assemblea dei Soci, quale componente della parte variabile della remunerazione.

Inoltre, le Politiche di remunerazione del Gruppo Banca Sistema, sottoposte all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, prevedono il pagamento di una quota della componente variabile della retribuzione, nonché di eventuali compensi corrisposti in vista o in occasione della risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o della cessazione anticipata della carica, mediante l'attribuzione di strumenti finanziari.

In particolare, la proposta di acquisto di azioni proprie è finalizzata all'assegnazione di azioni della Banca al personale rientrante nella categoria del "personale più rilevante", in applicazione delle predette Politiche di remunerazione.

La Presidente apre quindi la discussione.



Dopo aver rilevato che nessuno interviene, ritiene adeguata l'informativa resa in ordine all'argomento, e dichiara chiusa la discussione.

La Presidente invita dunque l'Assemblea a procedere all'approvazione, e passa quindi a dare lettura della seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea, udita ed approvata la relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 7) all'ordine del giorno;

DELIBERA

A) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione (i) a presentare a Banca d'Italia la richiesta dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie per un importo massimo di Euro 300.000 e (ii) ad acquistare azioni ordinarie proprie della Banca, interamente liberate, del valore nominale di Euro 0,12 (zero virgola dodici) cadauna per un importo massimo pari a Euro 300.000 (trecentomila) e comunque nel rispetto del limite della quinta parte del capitale sociale. Tale controvalore troverà capienza nella riserva indisponibile prevista ai sensi di legge denominata "Riserva per futuro acquisto di azioni proprie".

Tale autorizzazione si intende conferita per il periodo massimo di mesi 18 (diciotto) dalla data odierna. Gli acquisti potranno essere effettuati, anche in più riprese, a un prezzo minimo non inferiore del 15% (quindici per cento) - e a un prezzo massimo non superiore del 15% (quindici per cento) - rispetto al prezzo determinato l'ultimo giorno lavorativo di ogni settimana come media del prezzo ufficiale di chiusura delle quotazioni delle azioni Banca Sistema delle ultime due settimane di calendario TARGET precedenti il giorno di determinazione del prezzo medio. Tale prezzo minimo e massimo rimarrà in vigore per il periodo che avrà inizio il giorno successivo a quello di determinazione del prezzo medio sino al giorno di determinazione del nuovo prezzo settimanale (incluso).

B) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a disporre delle azioni proprie di "Banca Sistema S.p.A." assegnando dette azioni proprie quale parte della remunerazione variabile da corrispondere ad alcune figure aziendali nel rispetto delle politiche di remunerazione tempo per tempo approvate dall'Assemblea dei soci;

C) di stabilire che gli acquisti potranno essere effettuati esclusivamente mediante negoziazioni al Mercato di quotazione delle azioni "Banca Sistema S.p.A." ordinarie, secondo modalità che, ai sensi dell'art. 132 D.Lgs. n. 58/1998, consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti e nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 596/2014".

D) di dare ampio mandato all'Amministratore Delegato, con facoltà di sub-delega, a presentare alla Banca d'Italia la richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e ad effettuare tutte le operazioni, anche finanziarie, inerenti e conseguenti all'esecuzione delle predette delibere, nel rispetto delle modalità di legge e regolamentari di volta in volta vigenti, garantendo inoltre, con l'attività di gestione e controllo esercitata sulle società controllate, che le stesse si astengano da qualsiasi operazione sulle azioni "Banca Sistema S.p.A." così da garantire il rispetto del limite massimo della quinta parte del capitale sociale. Per tutto quanto sopra l'Amministratore Delegato è autorizzato ad avvalersi dell'attività di terzi, stipulando appositi contratti e nominando mandatarî o procuratori per singoli atti o categorie di atti."



La Presidente invita quindi l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione.

La Presidente accerta l'esito della votazione:

Presenti: n. 48 (quarantotto) Azionisti per n. 42.083.938 (quarantadue milioni ottantatremila novecentotrentotto) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna.

Contrari: 546.000 azioni

Astenuti: nessuno

Favorevoli: 41.537.938 azioni.

La proposta è approvata.

Il Foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera "O".

A questo punto null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, la Presidente ringrazia tutti i presenti e chiude l'odierna Assemblea Ordinaria, alle ore 12:25.

La Presidente

Fritzard Föglh

Il Segretario

Luigi Galardi

Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2019
(2^ Convocazione del)



SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono ora rappresentate in aula numero 42.079.938 azioni ordinarie
pari al 52,324531% del capitale sociale, tutte ammesse al voto.

Sono presenti in aula numero 47 azionisti , di cui
numero 1 presenti in proprio e numero 46
rappresentati per delega.

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

18/04/2019 10:00/24



Badge Titolare

Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente

Ordinaria

1	BONVICINI DANIELE		0	
1	D SOCIETA' DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN BANCA SISTEMA SRL		18.578.900	
	Totale azioni		18.578.900	
			23,102036%	
2	SISMONDI RICCARDO		0	
1	D GARBIFIN SRL		409.453	
2	D GARBI GIANLUCA		111.669	
3	D GIRELLO ANNA		10.461	
	Totale azioni		531.583	
			0,661000%	
3	RUGARLI GIORGIO		1.000	
			0,001243%	
4	POLLASTRELLI GIOVANNI		0	
1	D ZENGARINI CRISTINA		15.000	
2	D CRISTALLINI DEANNA		200.000	
3	D POLLASTRELLI ANDREA		25.000	
4	D POLLASTRELLI ROSA ANGELA		400.000	
5	D MORGONI MARIO		73.000	
	Totale azioni		713.000	
			0,886584%	
5	RICCI RAFFAELLO		0	
1	D FONDAZIONE SICILIA		5.950.104	
	Totale azioni		5.950.104	
			7,398690%	
6	TONIOLO FLAVIO TULLIO		0	
1	D FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA		6.361.731	
	Totale azioni		6.361.731	
			7,910529%	
7	MEUCCI FILIPPO		0	
1	D GERANA SICAV-SIF, S.A.		37.678	
2	D SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		1.959.940	
3	D CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		7.900	
4	D CC&L ALL STRATEGIES FUND		2.700	
5	D CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND		200	
6	D VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND		2.540.996	
7	D CC AND L Q 130/30 FUND II		300	
8	D CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND II		200	
9	D SCHRODER CAPITAL MANAGEMENT COLLECTIVE T		900.000	
10	D SCHRODER INTERNATIONAL SMALL COMPANIES PORTFOLIO		50.000	
11	D M1RF ARROWSTREET FOREIGNL		29.821	
12	D RWSF CIT ACWI		29.095	
13	D CLEARBRIDGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		401.520	
14	D KEYBK TTEE CHARITABLE INTL EF SMID CAP		62.602	
15	D GBVF GCIT INTL SM CAP OPP		11.710	
16	D WF VALERO ENERGY CORP PENS PLVCM		118.271	
17	D FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		11.360	
18	D CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		2.300	
19	D NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND		200.000	

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

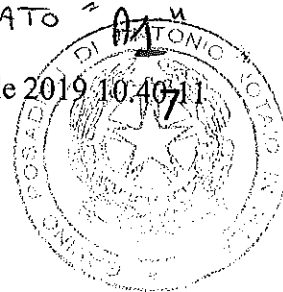


Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
20	D		OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	22.385
21	D		MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	95.626
22	D		MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	3.740
23	D		ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX US FUND I	38.791
24	D		ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	129.847
25	D		WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND	10.730
26	D		WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	45.802
27	D		ISHARES VII PLC	8.964
28	D		THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	169.084
29	D		AECOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST	166.095
30	D		CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS	40.595
31	D		METIS EQUITY TRUST	507.598
32	D		MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	509.822
33	D		POLAR CAPITAL FUNDS PLC	992.642
34	D		STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	290.306
35	D		ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS	545.000
Totale azioni				9.943.620
				12,364449%
Totale azioni in proprio				1.000
Totale azioni in delega				42.078.938
Totale azioni in rappresentanza legale				0
TOTALE AZIONI				42.079.938
				52,324531%
Totale azionisti in proprio				1
Totale azionisti in delega				46
Totale azionisti in rappresentanza legale				0
TOTALE AZIONISTI				47
TOTALE PERSONE INTERVENUTE				7

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2019
(2^ Convocazione del)



AGGIORNAMENTO SITUAZIONE PRESENTI

Comunico che sono ora presenti in proprio o per delega

- n° 48 azionisti rappresentati

- n° 42.083.938 azioni, pari al 52,329504% delle

80.421.052 azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto

e versato alla data odierna.

Azionisti: 48
Azionisti in proprio: 2

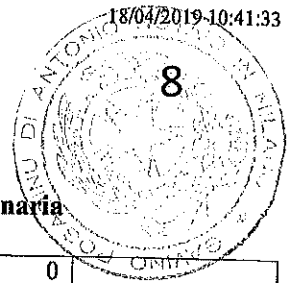
Teste: 8
Azionisti in delega: 46

Assemblea Ordinaria

18/04/2019-10:41:33

Badge Titolare
Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente

Ordinaria



1	BONVICINI DANIELE		0	
1	D SOCIETA' DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN BANCA SISTEMA SRL		18.578.900	
	Totale azioni		18.578.900	
			23,102036%	
2	SISMONDI RICCARDO		0	
1	D GARBIFIN SRL		409.453	
2	D GARBI GIANLUCA		111.669	
3	D GIRELLO ANNA		10.461	
	Totale azioni		531.583	
			0,661000%	
3	RUGARLI GIORGIO		1.000	
			0,001243%	
4	POLLASTRELLI GIOVANNI		0	
1	D ZENGARINI CRISTINA		15.000	
2	D CRISTALLINI DEANNA		200.000	
3	D POLLASTRELLI ANDREA		25.000	
4	D POLLASTRELLI ROSA ANGELA		400.000	
5	D MORGONI MARIO		73.000	
	Totale azioni		713.000	
			0,886584%	
5	RICCI RAFFAELLO		0	
1	D FONDAZIONE SICILIA		5.950.104	
	Totale azioni		5.950.104	
			7,398690%	
6	TONIOLO FLAVIO TULLIO		0	
1	D FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA		6.361.731	
	Totale azioni		6.361.731	
			7,910529%	
7	MEUCCI FILIPPO		0	
1	D GERANA SICAV-SIF, S.A.		37.678	
2	D SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		1.959.940	
3	D CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		7.900	
4	D CC&L ALL STRATEGIES FUND		2.700	
5	D CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND		200	
6	D VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND		2.540.996	
7	D CC AND L Q 130/30 FUND II		300	
8	D CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND II		200	
9	D SCHRODER CAPITAL MANAGEMENT COLLECTIVE T		900.000	
10	D SCHRODER INTERNATIONAL SMALL COMPANIES PORTFOLIO		50.000	
11	D M1RF ARROWSTREET FOREIGNL		29.821	
12	D RWSF CIT ACWI		29.095	
13	D CLEARBRIDGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		401.520	
14	D KEYBK TTEE CHARITABLE INTL EF SMID CAP		62.602	
15	D GBVF GCIT INTL SM CAP OPP		11.710	
16	D WF VALERO ENERGY CORP PENS PLVCM		118.271	
17	D FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		11.360	
18	D CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		2.300	
19	D NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND		200.000	

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)



Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
20	D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	22.385
21	D	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	95.626
22	D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	3.740
23	D	ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX US FUND I	38.791
24	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	129.847
25	D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND	10.730
26	D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	45.802
27	D	ISHARES VII PLC	8.964
28	D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	169.084
29	D	AECOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST	166.095
30	D	CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS	40.595
31	D	METIS EQUITY TRUST	507.598
32	D	MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	509.822
33	D	POLAR CAPITAL FUNDS PLC	992.642
34	D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	290.306
35	D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS	545.000
Totale azioni			9.943.620
			12,364449%
8	TOCCHETTI GIUSEPPE		4.000
			0,004974%
Totale azioni in proprio			5.000
Totale azioni in delega			42.078.938
Totale azioni in rappresentanza legale			0
TOTALE AZIONI			42.083.938
			52,329504%
Totale azionisti in proprio			2
Totale azionisti in delega			46
Totale azionisti in rappresentanza legale			0
TOTALE AZIONISTI			48
TOTALE PERSONE INTERVENUTE			8

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente



ESERCIZI D'ESERCIZI O

BANCA
SISTEMA
CONTEMPORARY BANK

2018



Banca SISTEMA S.p.A.

**PROGETTO DI
BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2018**

BANCA
SISTEMA

INDICE GENERALE



RELAZIONE SULLA GESTIONE

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI	
COMPOSIZIONE DEI COMITATI INTERNI	9
DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2018	10
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DALL'1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2018	11
LO SCENARIO MACROECONOMICO	13
IL FACTORING	15
LA CESSIONE DEL QUINTO	19
L'ATTIVITÀ DI FUNDING	20
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E STRUTTURA ORGANIZZATIVA	22
RISULTATI ECONOMICI	24
I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI	30
L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	35
INFORMAZIONI RELATIVE AL CAPITALE E AL TITOLO AZIONARIO	36
GESTIONE DEI RISCHI E METODOLOGIE DI CONTROLLO A SUPPORTO	41
ALTRE INFORMAZIONI	43
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	43
OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI	43
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO	43
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	44
PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO	44

SCHEMI DI BILANCIO 45

STATO PATRIMONIALE	46
CONTO ECONOMICO	48
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	49
PROSPETTI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	50
RENDICONTO FINANZIARIO (metodo diretto)	52

NOTA INTEGRATIVA 53

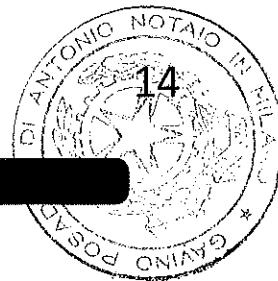
PARTE A - POLITICHE CONTABILI	54
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	74
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	104
PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	115
PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	117
PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	148
PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA	154
PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	154
PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI	157
PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE	158

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 159

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 160

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 173

RELAZIONE SULLA
GESTIONE AL
31 DICEMBRE 2018



COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Avv. Luitgard Spögler ¹
Vice-Presidente	Prof. Giovanni Puglisi ²
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Dott. Gianluca Garbi
Consiglieri	Dott. Daniele Pittatore (<i>Indipendente</i>) ³
	Dott.ssa Carlotta De Franceschi (<i>Indipendente</i>)
	Dott.ssa Laura Ciambellotti (<i>Indipendente</i>)
	Prof. Federico Ferro Luzzi (<i>Indipendente</i>)
	Dott. Francesco Galletti (<i>Indipendente</i>)
	Ing. Marco Giovannini (<i>Indipendente</i>)

Collegio Sindacale

Presidente	Dott. Massimo Conigliaro
Sindaci Effettivi	Dott. Biagio Verde
	Dott.ssa Lucia Abati ⁴
Sindaci Supplenti	Dott. Marco Armarolli ⁵
	Dott.ssa Daniela D'Ignazio

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Dirigente preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari

Dott. Alexander Muz

¹ Soddisfa il requisito di indipendenza ai sensi degli art. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ma non anche delle previsioni di cui all'art. 3, criteri applicativi 3.c.1.b e 3.c.2 del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana

² Soddisfa il requisito di indipendenza ai sensi degli art. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ma non anche delle previsioni di cui all'art. 3, criteri applicativi 3.c.1.b e 3.c.2 del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana

³ Amministratore cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 13 luglio 2018 in sostituzione del Dott. Pugelli a seguito delle sue dimissioni dalla carica con effetto dal 30 giugno 2018

⁴ Nominata dall'Assemblea degli azionisti in data 14 dicembre 2017 alla carica di Sindaco Effettivo, restando in carica fino al termine del mandato del Collegio Sindacale.

⁵ In data 14 dicembre 2017, a seguito della nomina di un nuovo Sindaco Effettivo, è stato nuovamente nominato Sindaco Supplente dall'Assemblea degli azionisti, restando in carica fino al termine del mandato del Collegio Sindacale.



COMPOSIZIONE DEI COMITATI INTERNI

Comitato per il Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Presidente	Dott.ssa Laura Ciambellotti
Membri	Dott.ssa Carlotta De Franceschi
	Prof. Federico Ferro Luzzi
	Dott. Daniele Pittatore ⁶

Comitato per le Nomine

Presidente	Prof. Federico Ferro Luzzi
Membri	Ing. Marco Giovannini
	Avv. Luitgard Spögl

Comitato per la Remunerazione

Presidente	Prof. Giovanni Puglisi
Membri	Dott. Francesco Galletti
	Ing. Marco Giovannini

Comitato Etico

Presidente	Prof. Giovanni Puglisi
Membri	Dott.ssa Carlotta De Franceschi
	Prof. Federico Ferro Luzzi ⁷

Organismo di Vigilanza

Presidente	Dott. Massimo Conigliaro
Membri	Dott. Daniele Pittatore
	Dott. Franco Pozzi

⁶ Il Consiglio di Amministrazione del 21 settembre 2018 ha nominato il dott. Daniele Pittatore (amministratore indipendente e non esecutivo) quale nuovo membro del Comitato di Controllo Interno e Gestione dei Rischi in sostituzione dell'Avv. Luitgard Spögl, che comunque parteciperà di diritto alle riunioni senza possibilità di voto.

⁷ Il Consiglio di Amministrazione del 21 settembre 2018 ha nominato il Prof. Federico Ferro Luzzi (amministratore indipendente e non esecutivo), quale nuovo membro del Comitato Etico.

DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2018

Dati Patrimoniali (€ .000)

Totale Attivo		3.150.153	36,3%	31 dic 2018
		2.310.427		
Portafoglio Titoli		739.880	99,4%	31 dic 2017
		370.989		
Impieghi Factoring		1.566.613	21,8%	
		1.285.726		
Impieghi CQS - PMI		679.589	22,2%	
		556.061		
Raccolta - Banche e PcT		875.016	19,3%	
		733.156		
Raccolta - Depositi vincolati		958.193	114,3%	
		447.093		
Raccolta - Conti correnti		660.582	29,4%	
		510.349		

Indicatori economici (€ .000)

Margine di Interesse		74.746	5,6%	
		70.809		
Commissioni Nette		15.257	43,0%	
		10.667		
Margine di Intermediazione		91.272	10,4%	
		82.652		
Spese del personale		(19.811)	12,9%	
		(17.549)		
Altre Spese amministrative		(20.710)	7,5%	
		(19.259)		
Utile ante-imposte		42.700	7,4%	
		39.767		

Indicatori di performance

Cost/Income		45,8%	0,7%	
		45,4%		
ROAE		19,3%	-10,5%	
		21,5%		



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DALL'1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2018

In data 8 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Documento sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema per l'anno 2018 ed ha inoltre preso atto dell'informativa trimestrale delle Funzioni di Controllo Interno al 31 dicembre 2017 (Risk Reporting, Tableau de bord della Funzione Compliance e Tableau de bord della Direzione Internal Audit), dell'informativa trimestrale sulle Operazioni con Soggetti Collegati rientranti nella Delibera Quadro, della Relazione annuale del Responsabile dei sistemi interni di segnalazione delle violazioni ("Whistleblowing").

In data 8 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato (I) la "Relazione annuale 2017" della Direzione Rischio, (II) la "Relazione annuale 2017" della Funzione Compliance", (III) la "Relazione annuale 2017 della Funzione Antiriciclaggio", (IV) la "Relazione annuale della Funzione Compliance sui reclami ricevuti dalla Banca" (V) la "Relazione Annuale sull'attività svolta dalla Funzione Internal Audit nel corso dell'esercizio 2017", (VI) i Piani della attività per l'anno 2017 delle Funzioni di Controllo Interno di II Livello (Rischio, Compliance e Antiriciclaggio) e della Direzione Internal Auditing e della Relazione periodica dell'Organismo di Vigilanza sull'applicazione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001". Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato (I) la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis D. Lgs. 58/1998 e la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter D. Lgs. 58/1998 e (II) il documento "IFRS 9 - Business Model Policy".

In data 9 aprile 2018, a seguito delle avvenute autorizzazioni rilasciate da Banca d'Italia, sono state aperte due nuove succursali nelle città di Napoli e di Palermo dedicate in via esclusiva alle attività di credito su pegno.

In data 10 aprile il Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema ha approvato il Piano Strategico 2018-2020, presentato agli analisti e agli investitori l'11 aprile 2018.

In data 23 aprile 2018 si è tenuta l'assemblea degli azionisti la quale ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione nominando nove membri.

A seguito di tale rinnovo il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare Gianluca Garbi Amministratore Delegato della Banca, conferendogli le necessarie deleghe operative.

A fine maggio si è concluso con successo il collocamento di un'emissione obbligazionaria senior. Il collocamento in club deal riservato a investitori istituzionali non parti correlate, per un ammontare pari a 90 milioni di euro, ha una durata di 3 anni a tasso fisso con un costo complessivo di 200bps. L'obiettivo dell'emissione è in linea con la strategia della banca di diversificazione delle proprie fonti di raccolta e di supporto alla crescita del core business.

Il 19 giugno 2018 la Banca ha perfezionato l'acquisizione del 19,90% del capitale sociale di ADV Finance S.p.A. ("ADV Finance"), intermediario finanziario iscritto all'albo (art. 106 TUB) che dal 2010 offre su tutto il territorio nazionale, tramite agenti e mediatori, servizi completi nell'ambito dell'erogazione di prestiti personali sotto forma della cessione del quinto dello stipendio/pensione (CQS/CQP); successivamente in data 18 dicembre 2018, ha acquistato da ADV Finance il 19,90% del capitale della controllata Procredit S.r.l., società specializzata nell'attività di servicing nell'ambito del CQS/CQP.

In data 22 giugno il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dare avvio all'attività di market making a ciò destinando l'importo di euro 40.000 per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie nell'ambito dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2017 e nei termini autorizzati dalla Banca d'Italia il 13 settembre 2017. Il programma è stato sospeso in data 5 ottobre 2018 per avviare il programma di acquisto azioni proprie a supporto delle politiche di remunerazione ed incentivazione del personale più rilevante per un importo complessivo non superiore ad Euro 200.000,00, a sua volta conclusosi in data 12 ottobre 2018, giorno in cui è ripreso il programma di attività di market making, che al 27 ottobre 2018 è stato concluso.

In data 29 giugno 2018 è stato reso noto che i soci Società di Gestione delle Partecipazioni in Banca Sistema S.r.l. (SGBS), Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e



Fondazione Sicilia, in previsione dell'imminente scadenza del Patto Parasociale sottoscritto, anche con la Fondazione Pisa, il 3 giugno 2015, preso atto dell'intenzione manifestata dalla stessa Fondazione Pisa di non aderire al nuovo Patto Parasociale, hanno stipulato in quella data un nuovo Patto Parasociale entrato in vigore con scadenza 1 luglio 2020. Al nuovo Patto Parasociale risultano conferite azioni corrispondenti al 38,41% del capitale sociale di Banca Sistema.

Alla luce di quanto precede, Claudio Pugelli, Amministratore non esecutivo e non indipendente di Banca Sistema, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica con effetto dal 30 giugno.

L'estratto del nuovo Patto Parasociale, redatto ai sensi dell'art. 129 del Regolamento Emittenti approvato da Consob con delibera n. 11971/99 e le informazioni essenziali di cui all'art. 130 del Regolamento Emittenti sono state rese disponibili, secondo i termini e con le modalità di legge, sul sito internet della Società www.bancasistema.it e sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato da Consob www.1info.it.

In data 28 settembre 2018, la Banca ha siglato un accordo vincolante per l'acquisto del 100% di Atlantide S.p.A., intermediario finanziario iscritto all'albo (106 TUB) e attivo nell'erogazione di prestiti personali sotto forma della cessione del quinto dello stipendio/pensione (CQS/CQP) dal 2010. Atlantide, con sede operativa a Bologna, ha 23 dipendenti ed offre servizi completi nel CQS/CQP su tutto il territorio nazionale attraverso una rete di oltre 30 agenti. L'accordo siglato è in linea con gli obiettivi di crescita di Banca Sistema e con il Piano Strategico 2018-2020 per il CQS/CQP, mercato in cui Banca Sistema già opera tramite accordi con altri intermediari per l'acquisto di portafogli.

Il valore dell'operazione è equivalente al patrimonio netto di Atlantide al 30 giugno 2018 maggiorato di un goodwill pari a € 250 mila; è inoltre prevista un'eventuale componente variabile da corrispondere al raggiungimento di determinati obiettivi. L'intero corrispettivo al perfezionamento verrà impiegato dagli attuali azionisti di Atlantide per l'acquisto sul mercato di azioni Banca Sistema, con vincolo di mantenimento per tre anni. Il perfezionamento dell'accordo è previsto entro il primo trimestre del 2019 a seguito del parere autorizzativo dell'Autorità di Vigilanza. L'operazione

ha un impatto per Banca Sistema di circa 15bps sul CET1 al 30 giugno 2018.

La strutturazione dell'operazione prevede che successivamente all'autorizzazione da parte di Banca d'Italia si proceda alla fusione per incorporazione della società in Banca Sistema ai sensi dell'art. 2505 del codice civile (cosiddetta fusione semplificata); l'efficacia della fusione decorrerà dal 1° giorno del mese successivo all'ultima delle previste iscrizioni in Camera di Commercio, mentre gli effetti fiscali saranno retrodatati al 1° gennaio 2019.

In data 12 ottobre 2018 sono state avviate le attività di trasloco presso la nuova sede sita in Milano, Largo Augusto, 1/A ang. Via Verziere, 13 e sono terminate il 9 novembre 2018.

In data 12 ottobre 2018 è stata costituita la società ProntoPegno S.p.A. con socio unico Banca Sistema S.p.A. con sede in Milano, Largo Augusto n. 1/A (angolo Via Verziere n. 13) e capitale sociale pari ad euro 3.500.000. In data 9 novembre 2018 è stata inviata l'istanza a Banca d'Italia per l'iscrizione di ProntoPegno S.p.A. nell'Albo di cui all'articolo 106 del D. lgs. n. 385/1993, secondo quanto previsto dalla Circolare n. 288 del 3 aprile 2015. Una volta ottenuta l'autorizzazione ad operare, nella società verranno conferite tutte le attività e passività inerenti all'attività di pegno, oltre al personale dedicato alla gestione e sviluppo del business.

In data 8 novembre 2018, a seguito dell'avvenuta autorizzazione rilasciata da Banca d'Italia, è stata aperta una nuova filiale nella città di Rimini dedicata in via esclusiva all'attività di credito su pegno; la filiale si aggiunge a quelle di Milano, Roma, Pisa, Napoli e Palermo.

Banca Sistema ha inoltre acquistato, in data 7 novembre, il portafoglio di Credit Agricole, ex-Carim, storico operatore attivo a Rimini nell'attività di credito su pegno. L'operazione permette di accelerare il percorso di crescita e rafforzare la presenza di "ProntoPegno" sul territorio, promuovendo un servizio che ha un'importante valenza sociale.

Si evidenzia che tra ottobre e dicembre 2018 la Banca è stata sottoposta ad accertamenti ispettivi da parte di Banca d'Italia ai sensi delle disposizioni in materia bancaria e finanziaria. La verifica era mirata a valutare il rispetto della normativa in materia di contrasto del riciclaggio e sull'idoneità degli assetti organizzativi a produrre segnalazioni corrette del TEGM e a prevenire i rischi connessi a violazioni delle

norme in materia di usura. Al termine degli accertamenti il team ispettivo ha incontrato la Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Collegio Sindacale e l'Amministratore Delegato, riferendo a ciascuno di loro, seppur informalmente, che le verifiche effettuate non hanno evidenziato criticità particolari sull'adeguatezza dei presidi

sui rischi di riciclaggio, di finanziamento al terrorismo e di usura e di avere ricevuto la massima collaborazione da parte delle strutture ispezionate. La banca ha già provveduto ad accogliere alcuni dei suggerimenti evidenziati nel corso dell'ispezione, i quali saranno riportati nel rapporto ispettivo che dovrebbe essere emanato entro il I trimestre 2019.

LO SCENARIO MACROECONOMICO

Negli ultimi mesi del 2018 è proseguita la crescita dell'economia mondiale, pur manifestando segnali di deterioramento ciclico in molte economie avanzate ed emergenti. L'espansione dell'economia internazionale è influenzata da numerosi fattori di rischio: le conseguenze dovute ad un esito negativo del negoziato commerciale tra Stati Uniti e Cina, lo sviluppo di nuove tensioni finanziarie nei paesi emergenti, le modalità con cui si concluderà il processo di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea. Alla fine del 2018, gli Stati Uniti continuano ad avere un tasso di crescita abbastanza robusto e il Giappone si risollewa dopo un periodo di marcata contrazione del prodotto a causa delle calamità naturali avvenute nel terzo trimestre dell'anno.

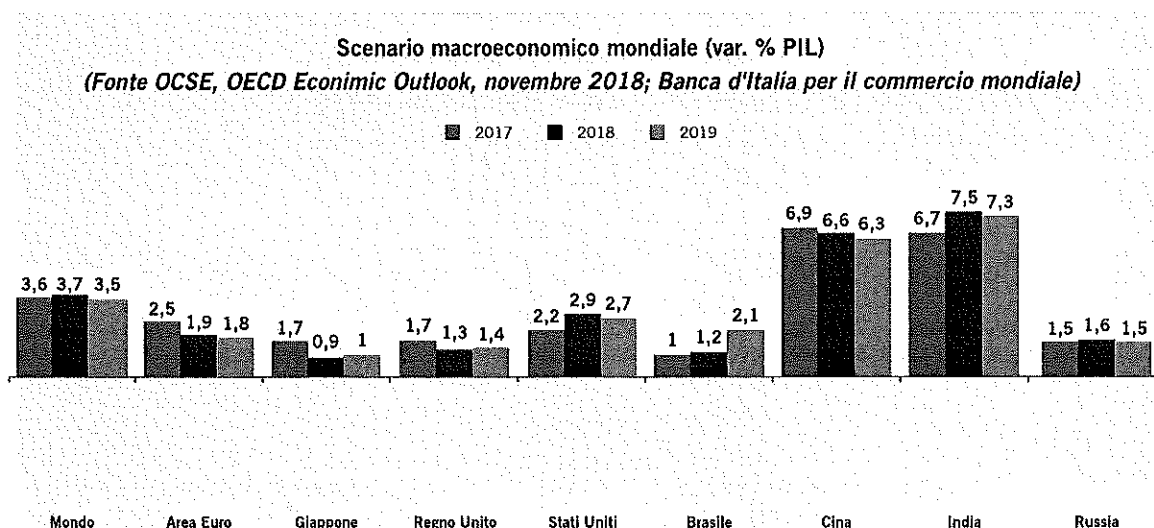
Continua il rallentamento dell'attività economica in Cina che si era avviato all'inizio dell'anno, nonostante le misure di stimolo fiscale introdotte dal governo. In Brasile le condizioni macroeconomiche restano fragili, mentre in India l'espansione ciclica è rimasta sostenuta. Nella riunione del 19 dicembre la Riserva Federale ha alzato di 25 punti base l'intervallo obiettivo dei tassi di interesse sui federal funds. Prosegue il rallentamento dell'economia

nell'Area Euro: come evidenziato nel Bollettino Economico di Banca d'Italia n.1 2019 dell'11 gennaio 2019, il PIL è aumentato dello 0,2%, in netto rallentamento rispetto ai periodi precedenti (nel secondo trimestre era aumentato dello 0,4%).

Secondo le stime del Bollettino, negli ultimi mesi dell'anno la produzione industriale ha subito una caduta superiore alle attese. L'indicatore €-coin elaborato dalla Banca d'Italia, che stima la dinamica di fondo del PIL dell'area, è diminuito raggiungendo il livello più basso dalla fine del 2006 (0,42).

L'inflazione in dicembre si è attestata sullo 1,6%, riducendosi rispetto ai mesi precedenti a causa della decelerazione dei prezzi dei beni energetici.

Nel quarto trimestre i rendimenti dei titoli pubblici decennali sono diminuiti in tutte le principali aree economiche. Continua la crescita del credito alle famiglie e quello alle società non finanziarie in tutti i principali paesi. Negli ultimi mesi del 2018, l'euro si è deprezzato del 2% nei confronti del dollaro e dei principali partner commerciali e si continuano a segnalare aspettative di indebolimento della valuta comune.



ITALIA

In Italia si è avuto una riduzione del prodotto interno lordo dello 0,1% sul periodo precedente e secondo le stime del Bollettino Economico, il PIL continuerà a scendere. L'attività è stata frenata soprattutto dalla flessione degli investimenti e dal lieve calo della spesa delle famiglie.

Gli indicatori di fiducia delle imprese sono peggiorati. Secondo un'indagine effettuata da Banca D'Italia, sono peggiorati sia i giudizi relativi alla situazione economica generale sia quelli sull'andamento della domanda.

Anche per il 2018 si è avuto un incremento degli investimenti, seppur al di sotto dei livelli precedenti la crisi finanziaria. Secondo le stime questa crescita dovrebbe proseguire nel 2019, pur rallentando rispetto al 2018.

Continua il recupero delle compravendite di abitazioni, mentre si registra un rallentamento nel settore delle costruzioni. Negli ultimi mesi del 2018 si è avuta una leggera diminuzione dei consumi delle famiglie (scesi dello 0,1% rispetto al periodo precedente), a causa di segnali poco incoraggianti dal mercato del lavoro. Il reddito disponibile al netto dell'inflazione si è ridotto dello 0,2% sul trimestre precedente, mentre è proseguito il rialzo della propensione al risparmio (8,1%). Il debito delle famiglie italiane in rapporto al reddito disponibile è rimasto sostanzialmente invariato e ben al di sotto alla media dell'area euro (pari al 61,3%). I tassi di interesse sui nuovi mutui si mantengono su valori contenuti (1,9% ad ottobre).

Le esportazioni hanno ripreso a crescere, dopo un brusco calo a inizio anno. L'aumento più sostanziale si è mostrato soprattutto verso i mercati interni dell'Unione Europea, nonostante il forte rallentamento delle vendite destinate alla Germania. L'incremento ha interessato il settore della meccanica e degli apparecchi elettrici e dell'elettronica. Si registra un rallentamento delle importazioni, in particolare di mezzi di trasporto soprattutto autoveicoli. Nel 2018 l'avanzo di conto corrente si è lievemente ridotto rispetto all'anno precedente, ma la flessione del surplus mercantile, dovuta alla maggiore spesa per le materie prime energetiche è compensato dalla crescita

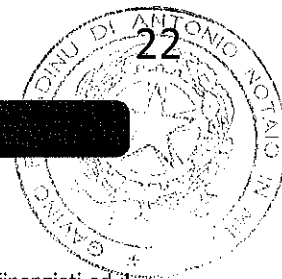
del saldo dei redditi primari.

Gli acquisti dei titoli esteri da parte dei residenti sono pari a 51 miliardi di euro, mentre sono ridotti gli acquisti di titoli di debito pubblico e dei titoli bancari italiani da parte degli investitori non residenti. Le banche italiane hanno incrementato la raccolta netta sull'estero in prestiti e depositi.

Continua l'incremento delle ore lavorative (+0,6% rispetto al periodo precedente), mentre il numero di occupati è diminuito, soprattutto nel settore dei servizi alle famiglie e agli individui. Il tasso di disoccupazione giovanile è rimasto sostanzialmente stabile (32%).

L'inflazione al consumo è diminuita a dicembre all'1,2% a causa del rallentamento dei prezzi dei beni energetici. L'inflazione di fondo ha assunto valori contenuti (0,5% in dicembre) grazie soprattutto alla riduzione delle tasse universitarie decisa con la legge di stabilità per il 2017, che ha frenato la crescita dei prezzi nei primi mesi del 2018. Sempre a causa del rallentamento dei prezzi dei beni energetici è diminuita anche l'inflazione alla produzione dei prodotti industriali venduti sui mercati interni. Sono aumentati i prestiti alle società non finanziarie, soprattutto alle imprese manifatturiere e alle società di servizio, mentre sono diminuiti quelli alle imprese di costruzioni. Il costo del credito è rimasto su livelli molto contenuti. L'impatto dei nuovi crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti erogati dai gruppi bancari continua a ridursi (da 9,7% nel periodo precedente a 9,4%), grazie all'attuazione dei piani di cessione delle posizioni in sofferenza. Il return on equity al netto dei proventi straordinari, è aumentato al 6,1% rispetto al 4,4% del 2017.

Nel complesso il quadro descritto nel Bollettino Economico prevede un rallentamento della crescita economica per il 2019. I rischi principali che gravano su questo scenario sono i fattori globali di incertezza e l'eventualità di un nuovo rialzo dei rendimenti sovrani, un più rapido deterioramento delle condizioni di finanziamento del settore privato e un ulteriore rallentamento della propensione ad investire delle imprese.



Il mercato italiano del *factoring*

Sulla base dei dati preliminari di settore resi noti da Assifact, nell'anno appena concluso il mercato ha registrato una crescita nei volumi del 7,65%, ben superiore alle attese degli osservatori specializzati e tanto più significativa se si considera che a giugno i volumi erano stabili rispetto al corrispondente semestre del 2017. L'accelerazione impressa nel secondo semestre, grazie anche ad operazioni di importo robusto perfezionate da alcuni operatori con debitori retail, ha consentito di raggiungere un *turnover* complessivo di oltre 238 miliardi di euro (pari al 14% del PIL). La cessione pro soluto rimane di gran lunga la più utilizzata dal mercato con il 75% del *turnover* complessivo, contro il 25% dell'operatività pro solvendo (con riferimento all'*outstanding* tali percentuali non variano di molto: 73% contro 27%) a conferma della preferenza della clientela cedente a perfezionare le cessioni acquisendo la copertura del rischio verso i debitori ceduti.

La rotazione dei crediti permane sugli stessi livelli dello scorso anno in relazione alla sostanziale invarianza dei tempi medi di incasso. L'*outstanding* (crediti da incassare al 31.12.2018) ammonta ad euro 67,3 miliardi (+8,07%) mentre le anticipazioni/corrispettivo delle cessioni hanno raggiunto la ragguardevole cifra di euro 54,4 miliardi (+8,1%). Anche l'incidenza degli anticipi sull'*outstanding* non muta (80,81% contro l'80,84% del 2017) consentendo alle Banche/Intermediari di mantenere lo scarto in termini assai conservativi per gli eventuali rischi di diluizione del credito.

A differenza della dinamica dei prestiti bancari, che ha risentito pesantemente della lunga crisi congiunturale iniziata nel 2007, il *factoring* non ha subito gli stessi impatti nell'operatività che è, invece, continuata a crescere a ritmo sostenuto (il *turn over* è passato progressivamente dai 120 miliardi di euro del 2007 agli attuali 238 miliardi di euro) a dimostrazione di una resilienza ai cicli economici negativi.

La capacità del settore di sostenere le imprese anche nelle fasi calanti del ciclo è correlato alla peculiarità dell'approccio degli operatori nella gestione dei rischi in quanto la valutazione non è limitata al soggetto finanziato ma soprattutto alla qualità dei crediti acquistati e alla solvenza dei debitori ceduti. La particolare attenzione

riservata alla gestione dei crediti acquistati o finanziati ed il costante monitoraggio degli incassi consente di mantenere il rischio a livelli assai più bassi rispetto a quelli dei tradizionali finanziamenti bancari.

La contenuta rischiosità del settore trova conferma anche nei dati di Assifact al 30.09.2018: i crediti deteriorati lordi sono pari al 6,33% dell'*outstanding* (a fine 2017 erano pari al 6,45%) di cui 1,69% relativi a esposizioni scadute, 1,87% a inadempienze probabili e 2,78% a sofferenze (a fine 2017 queste ultime si erano collocate al 3,04%). Al netto delle rettifiche, i crediti deteriorati si attestano al 3,10%, livelli notevolmente più bassi rispetto a quelli registrati dalle banche commerciali nei finanziamenti.

Il *factoring* rappresenta una importante opportunità a disposizione dell'imprenditoria - specie le Piccole e Medie Imprese - per l'accesso alle indispensabili fonti di finanziamento utili a garantire la continuità operativa e lo sviluppo dell'attività.

La gamma dei servizi offerti (gestione del credito, copertura dei rischi e recupero del credito, per citarne solo alcuni) e l'eccellente livello di competenza raggiunto negli anni dagli operatori del settore, consentono una notevole semplificazione nei rapporti di fornitura tra gli attori, pur in assenza di cambiamenti strutturali nel Paese.

Anche le grandi imprese traggono notevoli vantaggi dai servizi di *factoring*: con la cessione pro-soluto esse sono in grado di ridurre l'incidenza del capitale circolante e di ottimizzare la propria posizione finanziaria netta. Possono altresì ottimizzare il rapporto di filiera con i vari fornitori attraverso la Supply Chain Finance e ridurre i costi interni mediante l'utilizzo di piattaforme tecnologiche evolute che la Banche/Intermediari possono mettere loro a disposizione. Inoltre, attraverso il servicing ricevono un grande supporto nella gestione delle relazioni con i debitori - si pensi all'ambito della Pubblica Amministrazione - grazie alla specifica competenza e alla capillarità nel monitoraggio garantita dagli operatori specializzati.

Il 55% delle aziende cedenti è rappresentato da PMI e, con riguardo ai settori economici, il 29% è costituito da aziende

manfatturiere, l'11% da imprese commerciali ed il 9% da aziende delle costruzioni.

Nel mercato italiano, uno dei più sviluppati non solo in Europa ma anche a livello mondiale, una quota significativa del turn over è costituita da cessioni di crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione, caratterizzati da tempi di pagamento estremamente lunghi e da complesse procedure burocratiche di riconoscimento e riconciliazione del credito.

Sulla base di stime fornite da Assifact l'outstanding nei confronti della Pubblica Amministrazione supera i 13 miliardi di euro con un'incidenza del 20% sul totale dei crediti in essere. Oltre il 40% è costituito da crediti verso enti del SSN, mentre il residuo 60% è suddiviso equamente tra crediti verso le Amministrazioni Centrali e crediti verso Enti Territoriali.

Gli sforzi profusi dal Governo negli ultimi anni con lo stanziamento di fondi ad hoc allo scopo di sanare parte dei debiti pregressi certi, liquidi ed esigibili contratti dalla P. A. e il recepimento della normativa comunitaria sui late payment che ha inasprito l'entità degli interessi di mora per ritardi di pagamento superiori a 60 giorni, hanno tuttavia consentito solo una lieve riduzione nei tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione, oggi di poco inferiori ai 100 giorni, tant'è che la Commissione Europea ha rinviato il Governo Italiano alla Corte Europea per violazione della direttiva. Da rilevare che oltre il 55% del credito scaduto verso la P.A. è oltre l'anno.

Per accelerare il pagamento dei debiti accumulati dalle Pubbliche Amministrazioni alla data del 31 dicembre 2018 la recente Legge di Bilancio consente agli Enti Territoriali ed alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di far ricorso ad anticipazioni di tesoreria presso la Cassa Depositi e Prestiti a tasso variabile (attualmente pari allo 0.67%) a fronte di

delegazioni di pagamento. A differenza del D.L. 35 del 2013 che prevedeva il ricorso ad anticipazioni straordinarie per ridurre lo stock con rimborso fino ad un massimo di 30 anni e che consenti effettivamente di ridurre i debiti sino ad allora accumulati di ca. 40 miliardi di euro, la nuova misura difficilmente potrà contribuire alla riduzione dello stock pregresso in quanto il rimborso dell'anticipazione deve essere effettuato entro il 15 dicembre 2019.

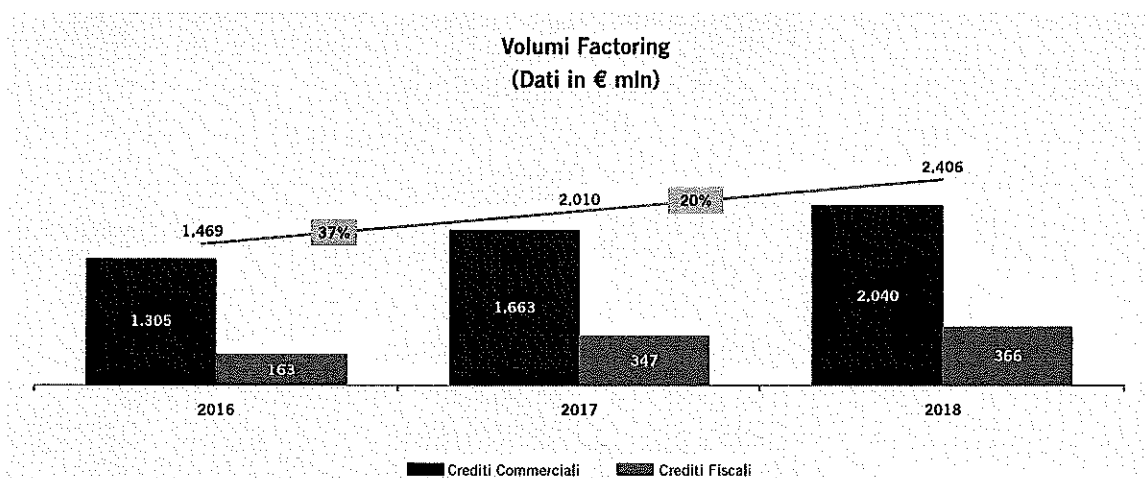
In relazione alla relativa efficacia della direttiva sui Late Payment anche in altri paesi comunitari, la U.E. ha condotto nel secondo semestre 2018 un'azione di monitoraggio nei paesi della Unione Europea e inoltrato ai vari stakeholders un questionario mirante a individuare possibili nuove raccomandazioni o suggerimenti.

La E.U.F.- European Federation for Factoring, facendo proprie le risposte fornite sul questionario da Assifact, ha peraltro evidenziato che un ulteriore inasprimento delle sanzioni, di per sé già elevate, non porterebbe a risultati diversi da quelli sin qui ottenuti per la differente forza contrattuale tra cedenti e grandi debitori che - se richiesti di pagare gli interessi moratori - interromperebbero il contratto di fornitura. Meglio sarebbe intervenire nei vari ordinamenti per eliminare il rifiuto alla cessione del credito ovvero evitare che i debitori ceduti non accettino la cessione, in particolare per cedenti appartenenti alle PMI, consentendo a queste ultime di non subire gli effetti dei ritardi di pagamento sul capitale circolante.

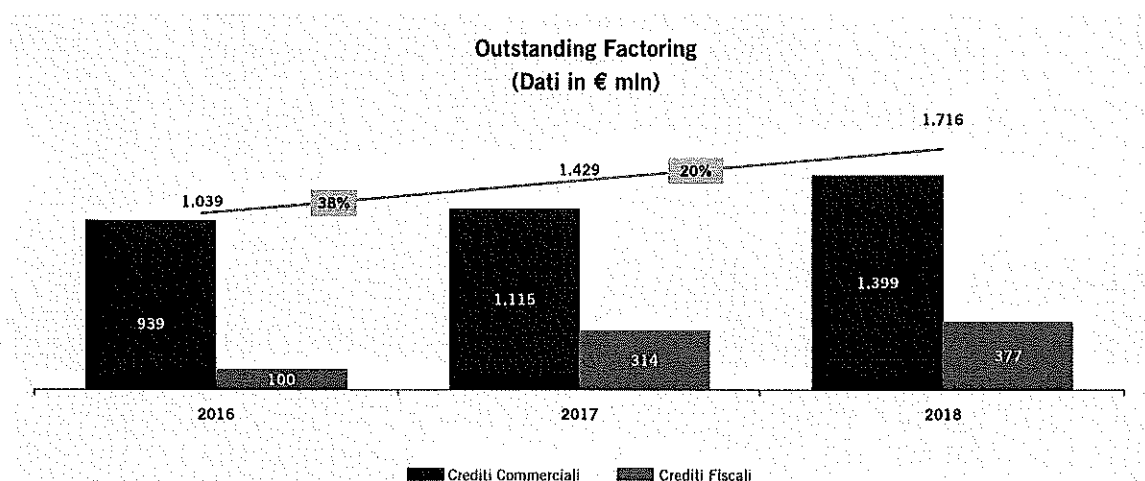
Come dimostrato negli ultimi 10 anni, il previsto calo del PIL non dovrebbe influenzare l'operatività del settore che continuerà a svolgere un importante ruolo di supporto alle imprese, anche in relazione alla difficoltà delle banche commerciali a crescere negli impieghi per i vincoli patrimoniali.

Banca Sistema e l'attività di factoring

Il turnover complessivo del 2018 di Banca Sistema è stato pari a € 2.406 milioni, con una crescita del 20% rispetto al 2017, confermando una continua capacità di crescita anno su anno.



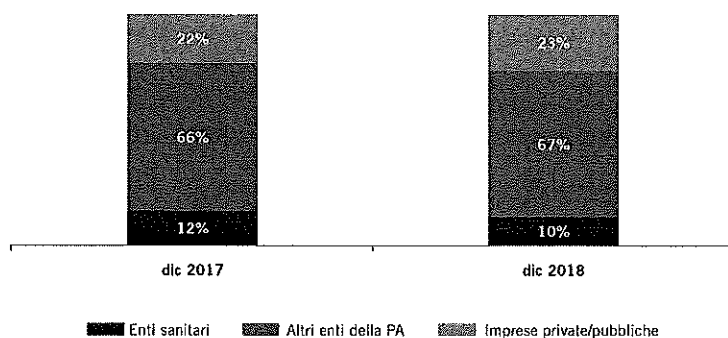
L'outstanding al 31 dicembre 2018 è pari a € 1.716 milioni in crescita del 20% rispetto ai € 1.429 al 31 dicembre 2017 principalmente per effetto dei maggiori volumi acquistati nel 2018 rispetto agli incassi registrati nel medesimo periodo.



Di seguito si rappresenta l'incidenza, in termini *outstanding* al 31 dicembre 2018 e 2017, delle controparti verso cui la Banca ha un'esposizione sul

portafoglio.

Nel factoring il business quasi esclusivo della Banca rimane il segmento della Pubblica Amministrazione.



Il turnover è stato generato sia attraverso la propria rete commerciale interna, ovvero attraverso banche, con cui la Banca ha sottoscritto accordi di distribuzione; nel

2018 le reti esterne hanno contribuito per il 28% sul totale del turnover. La seguente tabella riporta il turnover factoring per tipologia di prodotto:

PRODOTTO (dati in € milioni)	31.12.2018	31.12.2017	DELTA €	DELTA %
Crediti commerciali	2.040	1.663	377	23%
di cui Pro-soluto	1.711	1.219	492	40%
di cui Pro-solvendo	329	444	(115)	-26%
Crediti fiscali	366	347	19	5%
di cui Pro-soluto	353	339	14	4%
di cui Pro-solvendo	13	8	5	63%
TOTALE	2.406	2.010	396	20%

La crescita in termini di valore assoluto del turnover deriva principalmente dall'attività di acquisto dei crediti nei confronti della PA.

LA CESSIONE DEL QUINTO

Cessioni del quinto dello stipendio ("CQS") e della pensione ("CQP")

La Cessione del Quinto (CQS e CQP) è un prodotto di credito al consumo, che permette ai clienti di veicolare fino ad un quinto del proprio stipendio o della pensione direttamente verso il pagamento di una rata per un prestito. La Banca ha operato nel 2018 attraverso l'acquisizione di portafogli nell'ambito di accordi di distribuzione con

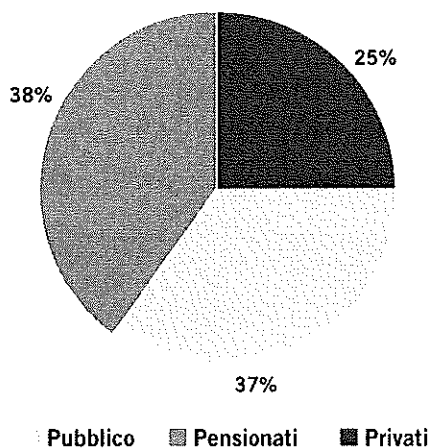
operatori specializzati nel settore.

I volumi acquistati nel 2018 sono stati pari a € 212 milioni, ripartiti tra dipendenti privati (25%), pensionati (38%) e dipendenti pubblici (37%). Pertanto oltre il 75% dei volumi è riferibile a pensionati e impiegati presso la PA, che resta il debitore principale della Banca.

	31.12.2018	31.12.2017	DELTA €	DELTA %
N. Pratiche	10.571	12.536	(1.965)	-16%
Volumi Erogati (€ milioni)	212	258	(46)	-18%

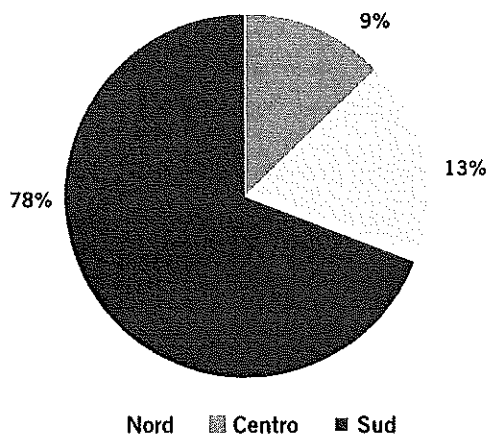
Come si evince dalla tabella l'erogato del 2018 è in lieve riduzione rispetto all'erogato del 2017.

Volumi Erogati CQ - Segmentazione



Di seguito si riporta la ripartizione geografica dei portafogli crediti CQS/CQP:

Volumi Erogati CQ - Area Geografica



L'ATTIVITÀ DI FUNDING

Portafoglio di proprietà

Il portafoglio titoli di proprietà, il cui investimento ha caratteristiche prevalentemente di breve termine effettuato in titoli emessi dalla Repubblica Italiana (Titoli di Stato), è funzionale e di supporto alla gestione degli impegni di liquidità della Banca.

La consistenza al 31 dicembre 2018 è stata incrementata rispetto al 31 dicembre 2017 ed è pari a nominali € 735 milioni (rispetto a € 362,5 milioni del 31 dicembre 2017). L'aumento del portafoglio titoli ha permesso una gestione ottimale degli impegni di Tesoreria sempre più caratterizzati dalla concentrazione di operatività in periodi ben specifici.

Nella prima parte dell'anno l'andamento del *fair value* del portafoglio titoli ha risentito della significativa volatilità dei mercati legata alle incertezze politiche.

Nel corso del quarto trimestre in seguito alla stabilizzazione della situazione sulla scena politica italiana, si è verificata una riduzione dei rendimenti dei titoli di Stato e degli spread tra i titoli italiani e quelli tedeschi.

Al 31 dicembre 2018 il valore nominale dei titoli in portafoglio HTCS (ex AFS) ammontava a € 300 milioni (rispetto a € 279 milioni del 31 dicembre 2017) con duration di 1 anno e 2 mesi (7,3 mesi l'anno precedente). Nel corso del 2018 è stato ricostituito il portafoglio titoli al costo ammortizzato ("HTC" ovvero Hold to Collect), composto integralmente da titoli di Stato italiani. Al 31 dicembre il portafoglio HTC ammontava a € 435 milioni con duration media residua pari a 2 anni e 2 mesi.

La duration media del portafoglio complessivo è pari a 1 anno e 9 mesi.

La raccolta wholesale

Al 31 dicembre 2018 la raccolta "wholesale" rappresenta il 41% circa del totale ed è costituita prevalentemente da emissioni dei prestiti obbligazionari, da depositi interbancari, oltre alle operazioni di rifinanziamento presso BCE; al 31 dicembre 2017 pari al 51%.

Le emissioni avvenute nell'anno 2018 di € 100 milioni del senior bond con scadenza 31/05/2021 e la riapertura di € 3 mln del prestito subordinato con scadenza 30/03/2027 hanno permesso di diversificare le fonti di finanziamento oltre ad aumentare la duration delle stesse. L'emissione obbligazionaria senior è stata collocata a fine maggio in club deal riservato a investitori istituzionali, non parti correlate, per un ammontare sottoscritto pari a € 90 milioni di euro, con una durata di 3 anni a tasso fisso con un costo complessivo di 200bps. Tale emissione ha sostituito il prestito senior di € 75 milioni scaduto nel mese di maggio.

Le cartolarizzazioni Quinto Sistema Sec. 2016 e Quinto Sistema Sec. 2017, realizzate con struttura "*partly paid*" dei titoli ed "accrescimento progressivo del portafoglio cartolarizzato" (c.d. struttura "warehouse") hanno

permesso di mantenere una efficiente ed efficace provvista finanziaria dedicata al portafoglio CQ. I titoli Senior (Classe A) e Mezzanine (Classe B1) dell'operazione di cartolarizzazione di prestiti contro cessione del quinto (CQ), Quinto Sistema Sec. 2017, in data 25 giugno 2018 hanno ottenuto il rating da parte di Moody's, rispettivamente Aa2 e Baa3 (in data 25 ottobre "downgradati" rispettivamente ad "Aa3" e "Ba1" come conseguenza del downgrade da parte di Moody's stessa del rating del debito sovrano della Repubblica Italiana) e di DBRS (rispettivamente A-high e A-low) e sono stati ammessi a quotazione presso il Luxembourg Stock Exchange. I titoli di classe Senior possono essere utilizzati come collaterale in operazioni di rifinanziamento dell'Eurosistema. Quinto Sistema Sec. 2017 è la seconda operazione ABS di prestiti assistiti da cessione del quinto di Banca Sistema ad ottenere il rating. L'operazione Quinto Sistema Sec 2017 ha successivamente incorporato il portafoglio dei prestiti oggetto della prima cartolarizzazione (i cui titoli sono stati integralmente rimborsati) raggiungendo un ammontare di circa euro 400 milioni. Dopo l'ottenimento del rating

è iniziato un periodo di "ramp up" che ha permesso all'operazione di raggiungere un ammontare di circa 440 milioni a fine 2018 e che si concluderà con un ammontare di Euro 508 milioni.

L'operazione consente a Banca Sistema di proseguire nella crescita della propria attività relativa alla cessione del quinto ottimizzando la propria struttura di funding dedicata al segmento stesso.

La Banca ricorre anche al mercato interbancario dei depositi sia attraverso la piattaforma e-MID sia attraverso accordi bilaterali con altri istituti di credito. I depositi di Banche in essere al 31 dicembre 2018 ammontano a € 282 milioni. Tale raccolta permette di soddisfare le necessità di tesoreria di breve termine sfruttando il livello contenuto dei tassi di interesse oltre a fornire diversificazione della raccolta.

Raccolta retail

La politica di raccolta dalla divisione banking è strettamente correlata all'evoluzione prevista degli impieghi commerciali e alle condizioni di mercato.

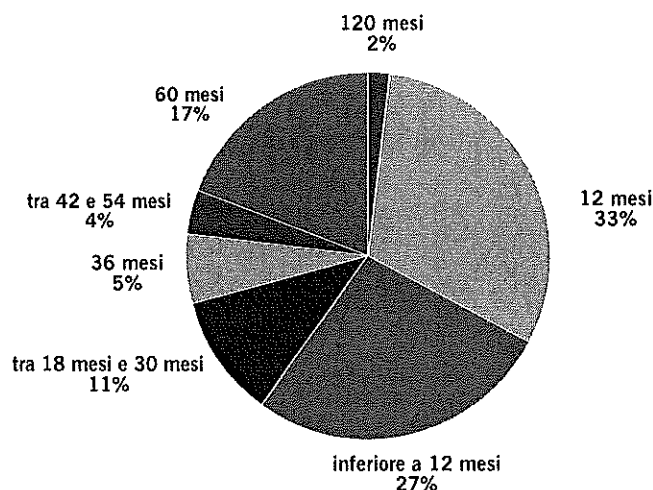
La raccolta retail rappresenta il 59% del totale ed è composta dal SI Conto! Corrente e dal prodotto SI Conto! Deposito.

Al 31 dicembre 2018 il totale dei depositi vincolati

ammonta a € 958 milioni, in aumento del 114% rispetto al 31 dicembre 2017. In tale ammontare sono inclusi depositi vincolati con soggetti residenti in Germania, Austria e Spagna (collocati attraverso l'ausilio di piattaforme partner) per un totale di € 294 milioni (pari al 31% della raccolta totale da depositi), in aumento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (+169 mln).

La ripartizione della raccolta per vincolo temporale è evidenziata sotto. La *duration* media del portafoglio è pari a 15 mesi.

Composizione Stock conti deposito al 31 dicembre 2018



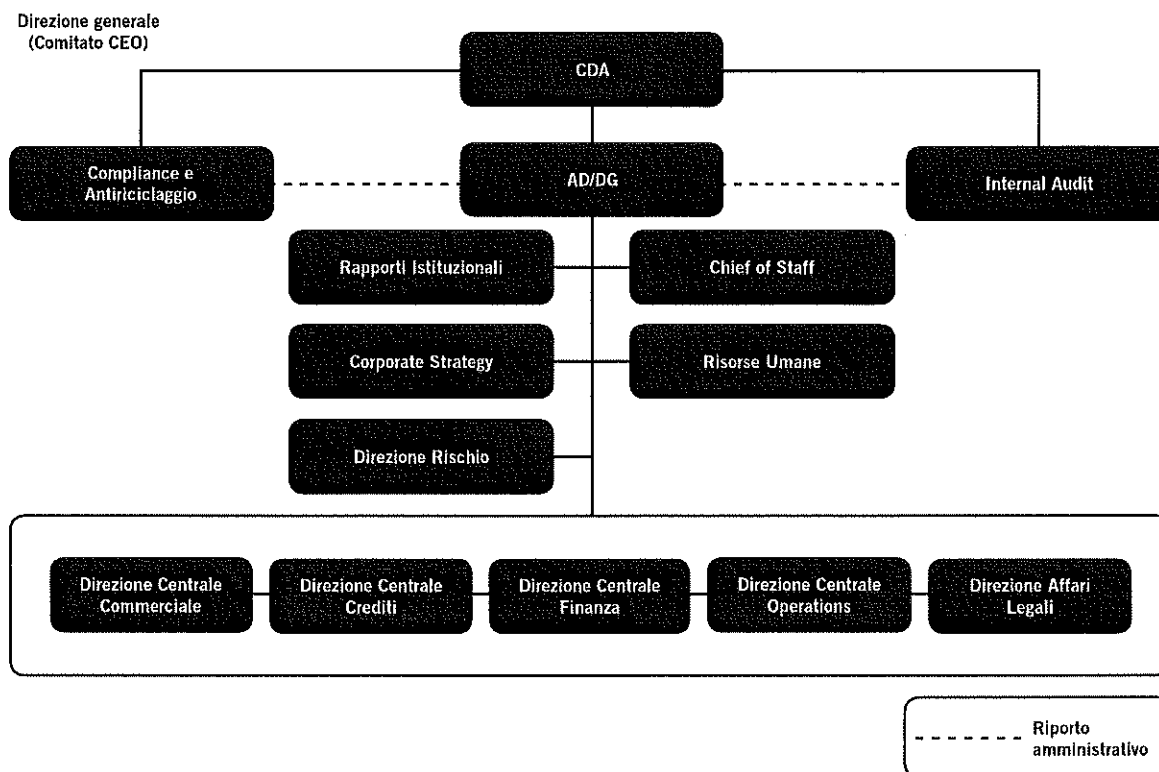
I rapporti di conto corrente passano da 4.675 (dato al 31 dicembre 2017) a 4.492 a dicembre 2018, mentre

la giacenza sui conti correnti al 31 dicembre 2018 è pari a € 657 milioni in aumento rispetto al 2017 (+29%).

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Organigramma

Di seguito si riporta l'organigramma aggiornato di Banca Sistema:



LE SEDI E FILIALI DEL GRUPPO BANCA SISTEMA

Le sedi e filiali del Gruppo Banca Sistema sono le seguenti:

- Milano - Largo Augusto 1/A, angolo via Verziere 13 (sede legale e filiale)
- Milano - Piazza Napoli, Ang. Via Vespri Siciliani, 1 (filiale pegno)
- Roma - Via Romagna, 25 (filiale banca e pegno)
- Roma - Via Campania, 59 (ufficio amministrativo)
- Pisa - Galleria Chiti, 1 (filiale banca e pegno)
- Palermo - Via Bara all'Olivella 2 (ufficio amministrativo)
- Palermo - Via Marco Polo 7 (filiale pegno)
- Napoli - Via Verdi 35 (ufficio amministrativo)
- Napoli - Via Verdi 36 (filiale pegno)
- Rimini - Corso d'Augusto 68 (filiale pegno)
- Watford - (UK) CP House, Otterspool Way (Sede di Rappresentanza)



RISORSE UMANE

La Banca al 31 dicembre 2018 è composta da 182 risorse, la cui ripartizione per categoria è di seguito riportata:

FTE	31.12.2018	31.12.2017
Dirigenti	20	18
Quadri (QD3 e QD4)	41	39
Altro personale	121	98
Totale	182	155

Nel corso dell'anno sono state inserite n. 38 nuove risorse in particolare nelle strutture commerciali di Factoring, Pegno e CQ, nelle Funzioni a presidio del processo creditizio e di Collection, in Compliance e Antiriciclaggio, in Amministrazione e in Operations (n. 14 in sostituzione di altrettante cessate o lungo assenti e n. 24 per potenziamento delle competenze professionali e manageriali).

Nello stesso periodo hanno lasciato la Banca 11 risorse, tra cui 2 Dirigenti e 2 Quadri Direttivi.

Sono state effettuate inoltre tre nomine a Dirigenti rispettivamente per la Direzione Legale, la Direzione Commerciale Banking e la Direzione Rischio e cinque passaggi alla categoria dei Quadri Direttivi nella Direzione Generale, nella Direzione Centrale Crediti e nella Direzione Centrale Operations.

Nel corso dell'anno la Banca ha adeguato la struttura organizzativa in funzione dei cambiamenti

e dell'andamento del mercato al fine di sostenere il raggiungimento dei propri obiettivi strategici. In particolare, sono state aperte le filiali di Napoli, Palermo e Rimini, dedicate al credito su pegno e per le quali sono stati assunti sei periti specializzati.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati diversi momenti di formazione professionale su temi relativi al perimetro regolamentare della Banca, sia con docenti interni che esterni; nello specifico interventi formativi relativi a Privacy, Trasparenza, L. 231 e Antiriciclaggio, Mifid 2, Operazioni con Parti Correlate e Nuovo Diritto Fallimentare hanno coinvolto complessivamente 146 persone. Questi programmi proseguiranno anche nel corso del 2019 per completare l'aggiornamento professionale dei restanti Dipendenti.

L'età media del personale della Banca è pari a 41 anni per gli uomini e 39 anni per le donne. La ripartizione per genere è pressoché stabile rispetto al 2017 (la componente femminile rappresenta il 43% del totale).

RISULTATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO (€ .000)	31.12.2018	31.12.2017	Delta €	Delta %
Margine di interesse	74.746	70.809	3.937	5,6%
Commissioni nette	15.257	10.667	4.590	43,0%
Dividendi e proventi simili	227	227	-	-
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(125)	18	(143)	<100%
Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	1.167	931	236	25,3%
Margine di intermediazione	91.272	82.652	8.620	10,4%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(6.814)	(5.352)	(1.462)	27,3%
Risultato netto della gestione finanziaria	84.458	77.300	7.158	9,3%
Spese per il personale	(19.811)	(17.549)	(2.262)	12,9%
Altre spese amministrative	(20.710)	(19.259)	(1.451)	7,5%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(414)	(8)	(406)	>100%
Rettifiche di valore su attività materiali/immat.	(404)	(303)	(101)	33,3%
Altri oneri/proventi di gestione	(419)	(414)	(5)	1,2%
Costi operativi	(41.758)	(37.533)	(4.225)	11,3%
Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte	42.700	39.767	2.933	7,4%
Imposte sul reddito d'esercizio	(14.629)	(12.207)	(2.422)	19,8%
Utile d'esercizio al netto delle imposte	28.071	27.560	511	1,9%

I dati comparativi rappresentano una mera riesposizione dei dati civilistici al 31 dicembre 2017 secondo l'IFRS 9, e non rappresentano pertanto saldi derivanti da un'applicazione retroattiva del predetto principio contabile, pertanto non sono perfettamente omogenei tra di loro.

L'esercizio 2018 si è chiuso con un utile pari a € 28,1 milioni, in incremento rispetto al precedente esercizio, principalmente derivante dal miglioramento del margine di intermediazione che ha più che compensato la fisiologica crescita dei costi operativi. Nel terzo trimestre 2018, le percentuali attese di recupero degli interessi di mora del factoring e dei relativi tempi di incasso utilizzati sono stati aggiornati alla luce del progressivo consolidamento delle

serie storiche; l'aggiornamento di tali stime ha portato all'iscrizione al 31 dicembre 2018 di maggiori interessi attivi pari a € 7,8 milioni di cui € 4,9 milioni riconducibili a esercizi precedenti. Anche i risultati del dell'esercizio precedente avevano beneficiato della variazione della stima della probabilità di incasso degli interessi di mora, che aveva portato all'iscrizioni di maggiori interessi attivi per € 9,6 milioni, di cui € 3,7 di competenza di precedenti esercizi. I risultati del precedente periodo avevano inoltre beneficiato di un rilascio sulle sofferenze legate ai comuni in stato di dissesto pari a € 3,9 milioni e di maggiori benefici fiscali che avevano positivamente influito nella riduzione dell'aliquota fiscale.



MARGINE DI INTERESSE (€ .000)	31.12.2018	31.12.2017	Delta €	Delta %
Interessi attivi e proventi assimilati				
Portafoglio crediti	96.549	87.792	8.757	10,0%
Portafoglio titoli	258	203	55	27,1%
Altri Interessi attivi	1.404	521	883	>100%
Passività finanziarie	1.679	1.777	(98)	-5,5%
Totale interessi attivi	99.890	90.293	9.597	10,6%
Interessi passivi ed oneri assimilati				
Debiti verso banche	(2.536)	(1.603)	(933)	58,2%
Debiti verso clientela	(14.572)	(12.949)	(1.623)	12,5%
Titoli in circolazione	(6.992)	(3.809)	(3.183)	83,6%
Attività finanziarie	(1.044)	(1.123)	79	-7,0%
Totale interessi passivi	(25.144)	(19.484)	(5.660)	29,0%
Margine di interesse	74.746	70.809	3.937	5,6%

Il margine di interesse è cresciuto rispetto all'anno precedente, per effetto del contributo del portafoglio crediti, che ha più che compensato la crescita degli interessi passivi, che nel 2018 hanno incluso la componente non ricorrente di € 0,8 milioni di interessi passivi legati al mancato maggior beneficio del TLTRO II.

Il contributo totale del portafoglio factoring è stato pari a € 75 milioni (pari al 78% sul totale portafoglio crediti) risultando in aumento del 6% rispetto all'anno precedente; tenuto conto della componente commissionale legata al business factoring si registra una crescita pari al 10,4%. La componente legata agli interessi di mora azionati legalmente al 31 dicembre 2018 è stata pari a € 28,4 milioni (€ 26,8 milioni nel 2017, escludendo € 2,8 milioni relativi alla chiusura anticipata dell'accordo di garanzia fornito dall'ex azionista di Beta Stepstone, società acquisita nel 2016 e poi fusa l'anno successivo in Banca Sistema):

- di cui € 18,1 milioni derivante dalle attuali stime di recupero (€ 7,8 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero, di cui € 4,9 milioni riconducibili a esercizi precedenti: € 17,6 milioni al 31 dicembre 2017, di cui € 3,7 milioni riconducibili ad esercizi precedenti;
- di cui € 10,3 milioni (€ 9,2 milioni nel 2017) quale componente derivante da incassi netti nel periodo, ovvero quale differenza tra quanto incassato nel periodo, pari a € 19,2 milioni (€ 14,8 milioni nel 2017), rispetto a

quanto già registrato per competenza negli esercizi precedenti.

L'ammontare dello stock di interessi di mora da azione legale maturati al 31 dicembre 2018, rilevante ai fini del modello di stanziamento, risulta pari a € 96 milioni (€ 92 milioni alla fine del 2017), mentre il credito iscritto in bilancio è pari a € 42,5 milioni. La diminuzione dello stock rispetto ai 100 milioni del terzo trimestre 2018 è riconducibile ad incassi sia dai debitori che in parte da soggetti a cui sono stati ceduti a titolo definitivo alcuni interessi.

Contribuisce positivamente al margine anche la crescita degli interessi derivanti dai portafogli CQS/CQP che passano da € 13,1 milioni a € 19,6 milioni in aumento del 48% rispetto all'anno precedente, mentre calano quelli derivanti dai portafogli PMI il cui contributo è stato pari a € 2,0 milioni, conseguentemente alla scelta strategica di non proseguire tale area di business.

A partire dal 2018, i nuovi schemi di bilancio prevedono che le componenti negative delle attività finanziarie, come ad esempio i titoli, e le componenti positive di forme tecniche della raccolta siano ricondotte nelle voci interessi passivi e interessi attivi rispettivamente in base al loro segno (nelle voci Attività e Passività finanziarie). Conseguente a ciò, la voce passività finanziarie include gli interessi attivi rivenienti dai PcT di raccolta.

Gli "altri interessi attivi" includono prevalentemente ricavi

derivanti da impiego in operazioni di denaro caldo e da interessi derivanti dall'attività di finanziamento contro garanzia pegno, che contribuisce per € 0,3 milioni.

La crescita del costo della raccolta rispetto all'anno precedente è strettamente correlata all'incremento degli impieghi medi. In particolare sono aumentati gli interessi da titoli in circolazione, strettamente correlato alle nuove emissioni obbligazionarie e quindi agli stock maggiori rispetto al precedente esercizio, che hanno permesso di ottenere una maggiore diversificazione delle forme di raccolta e una

duration superiore al precedente mix di raccolta.

Il costo della raccolta include lo storno della componente positiva derivante dal tasso precedentemente previsto a -40bps sull'ammontare riveniente dalla partecipazione all'asta del TLTRO II (per € 123 milioni a giugno 2016), pari a € 0,8 milioni precedentemente registrato.

La voce attività finanziarie al 31 dicembre 2018 è sostanzialmente composta dal rendimento negativo dei titoli di Stato italiani e dall'acquisto sopra la pari di un portafoglio crediti derivanti da prestiti garantiti da pegno.

MARGINE COMMISSIONI (€ .000)	31.12.2018	31.12.2017	Delta €	Delta %
Commissioni attive				
Attività di collection	1.127	1.014	113	11,1%
Attività di factoring	15.772	11.462	4.310	37,6%
Altre	726	571	155	27,1%
Totale Commissioni attive	17.625	13.047	4.578	35,1%
Commissioni passive				
Collocamento	(1.837)	(1.940)	103	-5,3%
Altre	(531)	(440)	(91)	20,7%
Totale Commissioni passive	(2.368)	(2.380)	12	-0,5%
Margine commissioni	15.257	10.667	4.590	43,0%

Le commissioni nette, pari a € 15,3 milioni, risultano in aumento del 43%, grazie alle maggiori commissioni derivanti dal factoring; le commissioni di factoring debbono essere lette insieme agli interessi attivi in quanto nell'attività factoring pro-soluto è gestionalmente indifferente se la redditività sia registrata nella voce commissioni o interessi.

Le commissioni relative all'attività di collection, correlate al servizio di attività di riconciliazione degli incassi di fatture di terzi verso la P.A., sono in linea rispetto all'anno precedente; risultano in aumento le Altre commissioni attive, che includono prevalentemente commissioni legate a servizi di incasso e pagamento e a

tenuta e gestione dei conti correnti e commissioni legati all'attività di finanziamenti garantiti da pegno, pari a € 192 mila.

Le commissioni di collocamento riconosciute a terzi sono in lieve riduzione; le stesse includono i costi di *origination* dei crediti factoring per €1.186 mila (€1.405 mila nel precedente esercizio) e per la parte restante le retrocessioni a intermediari terzi per il collocamento del prodotto SI Conto! Deposito, legate ai volumi collocati in Germania, Austria e Spagna.

Tra le altre commissioni figurano commissioni su negoziazioni titoli di terzi e commissioni dovute su servizi di incasso e pagamento interbancari.



RISULTATI PORTAFOGLIO TITOLI (€ .000)	31.12.2018	31.12.2017	Delta €	Delta %
Risultato netto dell'attività di negoziazione				
Risultati realizzati	(125)	18	(143)	<100%
Totale	(125)	18	(143)	<100%
Utili da cessione o riacquisto				
Utili realizzati su titoli di debito portafoglio HTCS	1.167	931	236	25,3%
Totale	1.167	931	236	25,3%
Totale risultati realizzati portafoglio titoli	1.042	949	93	9,8%

Il risultato netto dell'attività di negoziazione deriva sostanzialmente dalla valutazione al mercato dei titoli di Stato inclusi nel portafoglio di trading, che hanno subito una diminuzione di *fair value* legata alle persistenti tensioni sul mercato finanziario. La breve duration residua dei titoli in portafoglio trading venduti nel quarto trimestre 2018 ha permesso di recuperare la momentanea minusvalenza da valutazione al mercato che era emersa al 30 settembre 2018. Gli utili derivanti dal portafoglio HTCS di proprietà hanno contribuito in misura superiore rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Le rettifiche di valore su crediti effettuate al 31 dicembre

2018 ammontano a € 6,8 milioni e risultano in aumento rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio, in quanto il 2017 è stato influenzato dai rilasci sulle sofferenze legate ai comuni in stato di dissesto per un importo pari a € 3,9 milioni; al netto di detti rilasci le rettifiche sono in diminuzione. Dall'altro lato, seppur non significativo, la nuova metodologia riveniente dall'applicazione dell'IFRS 9, che si basa su un modello di "*expected loss*" rispetto al precedente modello di "*incurred loss*", ha comportato un incremento delle rettifiche sui crediti in bonis classificati in stage 2. Il costo del rischio al 31 dicembre 2018 si è attestato a 33 bps.

SPESE PER IL PERSONALE (€ .000)	31.12.2018	31.12.2017	Delta €	Delta %
Salari e stipendi	(18.529)	(16.427)	(2.102)	12,8%
Contributi e altre spese	(307)	(329)	22	-6,70%
Compensi amministratori e sindaci	(975)	(793)	(182)	23,0%
Totale	(19.811)	(17.549)	(2.262)	12,9%

L'incremento del costo del personale è prevalentemente dovuto all'aumento del numero medio di risorse passate da 146 a 174, ad un incremento della componente

aggiuntiva di costo riferita alla parte variabile e ai nuovi patti di non concorrenza assegnati.



**ALTRE SPESE
AMMINISTRATIVE (€ .000)**

	31.12.2018	31.12.2017	Delta €	Delta %
Spese informatiche	(4.372)	(4.354)	(18)	0,4%
Consulenze	(3.696)	(3.150)	(546)	17,3%
Attività di servicing e collection	(2.736)	(3.063)	327	-10,7%
Affitti e spese inerenti	(2.195)	(1.963)	(232)	11,8%
Imposte indirette e tasse	(2.010)	(1.658)	(352)	21,2%
Fondo di risoluzione	(942)	(807)	(135)	16,7%
Noleggi e spese inerenti auto	(858)	(863)	5	-0,6%
Rimborsi spese e rappresentanza	(726)	(697)	(29)	4,2%
Pubblicità	(568)	(284)	(284)	100,0%
Spese inerenti gestione veicoli SPV	(536)	(462)	(74)	16,0%
Assicurazioni	(385)	(349)	(36)	10,3%
Altre	(365)	(416)	51	-12,3%
Spese di revisione contabile	(295)	(265)	(30)	11,3%
Contributi associativi	(265)	(262)	(3)	1,1%
Spese infoprovider	(255)	(278)	23	-8,3%
Manutenzione beni mobili e immobili	(235)	(112)	(123)	109,8%
Spese telefoniche e postali	(175)	(177)	2	-1,1%
Cancelleria e stampati	(96)	(99)	3	-3,0%
Totale	(20.710)	(19.259)	(1.451)	7,5%

Le spese informatiche che rappresentano il costo maggiormente significativo sono rimaste in linea con il precedente esercizio nonostante l'incremento dell'attività. L'incremento delle spese per consulenze è prevalentemente legato ai costi sostenuti nel 2018 ai fini dell'assegnazione del rating e dell'ammissione a quotazione dei titoli della cartolarizzazione Quinto Sistema Sec. 2017, che ha anche previsto la fusione nella stessa della precedente cartolarizzazione Quinto Sistema Sec. 2016. L'incremento dei costi iscritti nella voce imposte indirette

e tasse è prevalentemente legato ai maggiori contributi versati a fronte dei decreti ingiuntivi depositati verso la Pubblica Amministrazione.

Il contributo al Fondo di Risoluzione, nuovamente in crescita rispetto al precedente esercizio, è stato pari a € 942 mila.

La Banca non ha mai aderito al Fondo Volontario di tutela dei depositi, ma solo a quello obbligatorio. In tale senso la Banca non ha contribuito alla sottoscrizione del titolo subordinato emesso da Carige.

Margine di intermediazione pro-forma



MARGINE DI INTERMEDIAZIONE PRO-FORMA (€ .000)		31.12.2018	31.12.2017
Margine di interesse		74.746	70.809
Cambio % recupero attese interessi di mora		7.746	(3.745)
Margine di interesse pro-forma		82.492	67.064
Commissioni nette		15.257	10.667
Dividendi e proventi simili		227	227
Risultato netto dell'attività di negoziazione		(125)	18
Utile da cessione o riacquisto di attività finanziarie		1.167	931
Margine di intermediazione pro-forma		99.018	78.907

I dati al 31 dicembre 2018 e 2017 sopra riportati sono stati riesposti al fine di evidenziare e meglio rendere comparabili i risultati derivanti dall'impatto contabile della rettifica di stima sul recupero atteso degli interessi di mora.

In particolare è stato riesposto il margine di intermediazione come se l'applicazione dell'attuale probabilità di incasso degli interessi di mora fosse stata applicata anche nei periodi precedenti.

I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

Di seguito si forniscono i commenti ai principali aggregati dell'attivo di stato patrimoniale.

VOCI DELL'ATTIVO (€.000)	31.12.2018	31.12.2017	Delta €	Delta %
Cassa e disponibilità liquide	288	161	127	78,9%
Attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	-	1.201	(1.201)	n.a.
Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	304.469	285.610	18.859	6,6%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.801.813	1.981.105	820.708	41,4%
a) crediti verso banche	56.694	35.809	20.885	58,3%
b1) crediti verso clientela - finanziamenti	2.309.708	1.861.118	448.590	24,1%
b2) crediti verso clientela - titoli di debito	435.411	84.178	351.233	>100%
Partecipazioni	19.278	16.222	3.056	18,8%
Attività materiali	710	814	(104)	-12,8%
Attività immateriali	1.788	1.790	(2)	-0,1%
Attività fiscali	7.626	10.083	(2.457)	-24,4%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.221	-	2.221	n.a.
Altre attività	11.960	13.441	(1.481)	-11,0%
Totale dell'attivo	3.150.153	2.310.427	839.726	36,3%

I dati comparativi rappresentano una mera riesposizione dei dati civilistici al 31 dicembre 2017 in continuità con il previgente principio contabile IAS 39 e non rappresentano pertanto saldi derivanti da un'applicazione retroattiva del nuovo principio contabile IFRS 9. Con riferimento alla descrizione e rappresentazione degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9 si rimanda ai successivi paragrafi e alle note illustrative.

Il 31 dicembre 2018 si è chiuso con un totale attivo in crescita del 36,3% e pari a 3,2 miliardi di euro, rispetto al fine esercizio 2017 principalmente per effetto dell'aumento dei portafogli crediti verso clientela e del portafoglio titoli.

Il portafoglio titoli di Stato che era incluso nella voce Attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico ("HTS") è stato interamente smobilizzato nel corso del quarto trimestre recuperando la momentanea minusvalenza registrata fino al 30 settembre 2018.

Il portafoglio titoli corrispondente alla voce Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (di seguito "HTCS" ovvero "Hold to collect and Sale") della Banca resta prevalentemente composto da titoli di Stato Italiani con una media di duration residua pari a circa 1 anno e 1,5 mesi (la duration media residua a fine esercizio 2017 era pari a 7,3 mesi), in linea con la politica di investimento della Banca. Il portafoglio titoli di Stato ammontava al 31 dicembre 2018 a € 300 milioni (€ 279 al 31 dicembre 2017), e la relativa riserva di valutazione a fine periodo era negativa e pari a € 1,5 milioni al lordo dell'effetto fiscale. Il portafoglio HTCS, oltre ai titoli di Stato, include anche 200 quote di partecipazione in Banca d'Italia per un controvalore di € 5 milioni acquistate nel mese di luglio 2015 e le azioni del titolo Axactor Norvegia, che al 31 dicembre 2018 presentava una riserva netta di *fair value* in pareggio, per un controvalore del titolo di fine periodo pari a € 1,2 milioni.

**CREDITI VERSO CLIENTELA (€.000)**

	31.12.2018	31.12.2017	Delta €	Delta %
Factoring	1.566.613	1.285.726	280.887	21,8%
Finanziamenti CQS/CQP	652.040	500.480	151.560	30,3%
Finanziamenti PMI	27.549	55.581	(28.032)	-50,4%
Conti correnti	38.473	16.803	21.670	>100%
Pegno su crediti	6.428	1.366	5.062	>100%
Cassa Compensazione e Garanzia	17.413	865	16.548	>100%
Altri crediti	1.192	297	895	>100%
Totale finanziamenti	2.309.708	1.861.118	448.590	24,1%
Titoli	435.411	84.178	351.233	>100%
Totale voce crediti verso clientela	2.745.119	1.945.296	799.823	41,1%

La voce crediti verso clientela in Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (di seguito HTC, ovvero "Hold to Collect"), è composta dai crediti rappresentanti finanziamenti verso la clientela e a partire dal 2018 dai portafogli titoli che fino al 31 dicembre 2017 erano classificati nella voce separata "titoli detenuti sino alla scadenza".

Gli impieghi in essere sul factoring rispetto al totale della voce di bilancio, escludendo le consistenze del portafoglio titoli, risultano pari al 68% come a fine esercizio 2017, incrementandosi in valore assoluto grazie al turnover generato nell'anno, cresciuto del 20% rispetto al precedente esercizio, attestandosi a € 2.406 milioni (€ 2.010 milioni al 31 dicembre 2017). I finanziamenti nella forma tecnica di CQS e CQP sono in crescita in termini di outstanding per effetto della nuova produzione, che rispetto all'anno precedente ha avuto un calo pari al 18% (i nuovi volumi acquistati nell'anno sono stati pari a € 212 milioni), mentre gli impieghi in finanziamenti a

piccole medie imprese garantiti dallo Stato sono in calo in linea con la decisione strategica di non continuare questo business.

Dalla fine del 2016 la Banca ha iniziato a sviluppare l'attività di credito su pegno. A tale scopo, oltre alle filiali di Milano, Roma e Pisa, sono state aperte le filiali di Napoli, Palermo e Rimini. L'outstanding al 31 dicembre 2018, pari a € 6,4 milioni, è il frutto della produzione dell'anno in corso pari a € 9,2 milioni, che include l'acquisizione di tre portafogli crediti da terzi dell'ammontare complessivo di € 1,9 milioni.

L'incremento dell'esposizione verso Cassa Compensazione e Garanzia è dovuto all'aumento delle consistenze di operazioni in pronti contro termine oltre che all'aumento della volatilità dei titoli sottostanti.

La categoria titoli è composta integralmente da titoli di Stato italiani aventi duration media pari a 2 anni e 2 mesi e per un importo pari a € 435 milioni.

Di seguito si mostra la tabella della qualità del credito della voce crediti verso clientela escludendo le posizioni verso titoli.

STATUS	31.12.2017	31.03.2018	30.06.2018	30.09.2018	31.12.2018
Sofferenze	44.577	44.867	53.412	60.566	57.467
Inadempimenti probabili	24.061	37.621	30.765	31.305	87.189
Scaduti	74.690	76.626	89.355	97.263	80.507
Deteriorati	143.328	159.114	173.532	189.134	225.163
Bonis	1.745.673	1.788.833	2.016.559	2.122.685	2.119.998
Stage 2	-	73.131	67.260	101.813	106.473
Stage 1	-	1.715.702	1.949.299	2.020.872	2.013.525
Totale crediti verso clientela	1.889.001	1.947.947	2.190.091	2.311.819	2.345.161
Rettifiche di valore specifiche	22.293	23.413	26.629	27.662	29.169
Rettifiche di valore di portafoglio	5.590	5.324	5.496	5.856	6.284
Stage 2	-	454	437	569	579
Stage 1	-	4.870	5.059	5.287	5.705
Totale rettifiche di valore	27.883	28.737	32.125	33.518	35.453
Esposizione netta	1.861.118	1.919.210	2.157.966	2.278.301	2.309.708

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale portafoglio in essere passa dal 7,6% del 31 dicembre 2017 al 9,6% di fine 2018. La crescita in valore assoluto dei crediti deteriorati rispetto al 31 dicembre 2017 è prevalentemente legata a una posizione factoring verso un ente locale: non essendo gli enti locali assoggettabili a fallimento e sapendo che il credito verrà incassato per intero, compresi gli interessi di mora, è in dubbio se sia corretta la classificazione a crediti deteriorati. Sono in corso approfondimenti per capire se debba prevalere la sostanza rispetto alla forma. Qualora prevalesse la sostanza i crediti di enti locali in dissesto e non assoggettabili a procedure concorsuali non dovrebbero più essere inclusi tra i crediti deteriorati. L'ammontare dei crediti scaduti è riconducibile al portafoglio factoring pro-soluto verso la P.A. e rappresenta un dato fisiologico del settore, che non rappresenta alcuna criticità in termini di qualità del credito e probabilità di recupero. Il rapporto tra le sofferenze nette ed il totale della voce crediti verso la clientela è pari al 1,7%, restando a livelli

contenuti, mentre il coverage ratio dei crediti deteriorati è pari al 13%.

La voce Partecipazioni include l'acquisizione al corrispettivo di € 0,6 milioni del 19,90% del capitale sociale di ADV Finance S.p.A. ("ADV Finance") e del 19,90% della sua controllata Procredit S.r.l. al corrispettivo di € 0,2 milioni, oltre che di LASS S.r.l., società immobiliare del Gruppo. Nel corso del quarto trimestre è stata invece riclassificata nella voce Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione la partecipazione del 10% in Axactor Italy S.p.A., a seguito della delibera del Consiglio di amministrazione di dicembre 2018 di vendere la stessa partecipazione attraverso l'esercizio della put prevista contrattualmente. Il valore di iscrizione, che come previsto dai principi contabili internazionali è il minore tra il valore di iscrizione e il *fair value*, è pari a € 2.221 mila.

La voce Altre attività si compone di partite in corso di lavorazione a cavallo di periodo e di acconti di imposta per circa € 7,5 milioni.



Di seguito si forniscono i commenti ai principali aggregati del passivo di stato patrimoniale.

**VOCI DEL PASSIVO E DEL
PATRIMONIO NETTO (€ .000)**

	31.12.2018	31.12.2017	Delta €	Delta %
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.902.240	2.083.435	818.805	39,3%
a) debiti verso banche	695.197	517.533	177.664	34,3%
b) debiti verso la clientela	1.902.056	1.284.132	617.924	48,1%
c) titoli in circolazione	304.987	281.770	23.217	8,2%
Passività fiscali	15.676	10.118	5.558	54,9%
Altre passività	65.234	71.916	(6.682)	-9,3%
Trattamento di fine rapporto del personale	2.402	2.172	230	10,6%
Fondi per rischi ed oneri	9.221	6.698	2.523	37,7%
Riserve da valutazione	(1.131)	367	(1.498)	<100%
Riserve	118.988	98.659	20.329	20,6%
Capitale	9.651	9.651	-	-
Azioni proprie (-)	(199)	(149)	(50)	33,6%
Utile d'esercizio	28.071	27.560	511	1,9%
Totale del passivo e del patrimonio netto	3.150.153	2.310.427	839.726	36,3%

I dati comparativi rappresentano una mera riesposizione dei dati civilistici al 31 dicembre 2017 in continuità con il previgente principio contabile IAS 39 e non rappresentano pertanto saldi derivanti da un'applicazione retroattiva del nuovo principio contabile IFRS 9.

La raccolta "wholesale", che rappresenta il 41% (il 51%

al 31 dicembre 2017) circa del totale, è in crescita in valore assoluto rispetto a fine esercizio 2017 a seguito dell'incremento della raccolta da BCE; il contributo della raccolta da emissioni di prestiti obbligazionari sul totale raccolta "wholesale" si attesta al 34,2% (36,5% a fine esercizio 2017).

DEBITI VERSO BANCHE (€ .000)

	31.12.2018	31.12.2017	Delta €	Delta %
Debiti verso banche centrali	412.850	192.064	220.786	>100%
Debiti verso banche	282.347	325.469	(43.122)	-13,2%
Conti correnti e depositi liberi	53	13.969	(13.916)	-99,6%
Depositi vincolati	282.294	311.500	(29.206)	-9,4%
Totale	695.197	517.533	177.664	34,3%

Il totale della sotto-voce debiti verso banche cresce del 34,3% rispetto al 31 dicembre 2017 per l'incremento della raccolta attraverso i rifinanziamenti in BCE, che

hanno come sottostante a garanzia prevalentemente i titoli ABS della cartolarizzazione CQS/CQP.



DEBITI VERSO CLIENTELA (€ .000)

	31.12.2018	31.12.2017	Delta €	Delta %
Depositi vincolati	958.193	447.093	511.100	>100%
Finanziamenti (pct passivi)	179.819	215.623	(35.804)	-16,6%
Conti correnti	660.582	510.349	150.233	29,4%
Debiti verso cedenti	87.397	72.108	15.288	21,2%
Altri debiti	16.065	38.959	(22.894)	-58,8%
Totale	1.902.056	1.284.132	617.924	48,1%

La raccolta da clientela sale rispetto a fine esercizio, a fronte principalmente di un incremento della raccolta da depositi vincolati e in parte da conti correnti. Lo stock di fine periodo dei depositi vincolati mostra un incremento superiore al 100% rispetto a fine esercizio 2017, registrando una raccolta netta positiva (al netto dei ratei su interessi maturati) di € 469 milioni; la raccolta lorda da inizio anno è stata pari a € 1.071 milioni a fronte di

prelievi dovuti prevalentemente a mancati rinnovi pari a € 603 milioni.

I debiti verso clientela includono inoltre un ammontare di raccolta pari a € 16 milioni dalla Cassa Depositi e Prestiti, ottenuto a fronte di una garanzia composta interamente da finanziamenti PMI erogati dalla Banca.

La voce debiti verso cedenti include debiti relativi ai crediti acquistati ma non finanziati.

TITOLI IN CIRCOLAZIONE (€ .000)

	31.12.2018	31.12.2017	Delta €	Delta %
Prestito obbligazionario - Tier I	8.017	8.017	-	-
Prestito obbligazionario - Tier II	31.570	28.703	2.867	10,0%
Prestiti obbligazionari - altri	265.400	245.050	20.350	8,3%
Totale	304.987	281.770	23.217	8,2%

La composizione del valore nominale dei titoli in circolazione al 31 dicembre 2018 è la seguente:

- prestito subordinato computabile a TIER1 per € 8 milioni, con scadenza perpetua e cedola fissa fino al 18/12/2022 al 7%;
- prestito subordinato computabile a TIER2 per € 12 milioni, con scadenza 15 novembre 2022 e cedola variabile pari a Euribor 6 mesi + 5,5%;
- prestito subordinato computabile a TIER2 per € 19,5 milioni, con scadenza 30 marzo 2027 e cedola variabile pari a Euribor 6 mesi + 4,5%;
- Senior bond (market placement) per € 175 milioni, con scadenza 13 ottobre 2020 e cedola fissa al 1,75%;
- Senior bond (private placement) per € 90 milioni, con scadenza 31 maggio 2021 e cedola fissa al 2%.

A fine maggio è stata collocata con successo un'emissione obbligazionaria senior in club deal riservato a investitori istituzionali non parti correlate, per un ammontare

sottoscritto pari a € 90 milioni di euro, con una durata di 3 anni a tasso fisso con un costo complessivo di 200bps. Tale emissione ha sostituito il prestito senior di € 75 milioni scaduto nel mese di maggio.

Il fondo rischi ed oneri, pari a € 9,2 milioni, include la stima di passività rivenienti dall'acquisizione di Beta, la stima della quota di bonus di competenza dell'anno in corso, la quota differita di bonus maturata negli esercizi precedenti e all'aggiornamento della stima del patto di non concorrenza. Il fondo include inoltre una stima di oneri legati ad azioni giudiziali nell'ambito di un'operazione di finanziamento il cui debitore finale si trova in stato fallimentare e una stima di oneri per contenziosi e controversie giuslavoristiche.

La voce Altre passività include prevalentemente pagamenti ricevuti a cavallo di periodo dai debitori ceduti e che a fine periodo erano in fase di allocazione e da partite in corso di lavorazione ricondotte nei giorni successivi alla chiusura del periodo, oltre che debiti verso fornitori e debiti tributari.

L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE



Di seguito vengono fornite le informazioni provvisorie sul patrimonio di vigilanza e sulla adeguatezza patrimoniale di Banca Sistema.

FONDI PROPRI (€.000) E COEFFICIENTI PATRIMONIALI

	31.12.2018	31.12.2017
Capitale primario di classe 1 (CET1)	146.549	127.119
ADDITIONAL TIER1	8.000	8.000
Capitale di classe 1 (T1)	154.549	135.119
TIER2	28.799	28.239
Totale Fondi Propri (TC)	183.348	163.358
Totale Attività ponderate per il rischio	1.308.721	1.049.315
di cui rischio di credito	1.152.293	900.968
di cui rischio operativo	156.428	142.829
di cui rischio di mercato	-	2.402
di cui CVA	-	3.116
CET1	11,2%	12,1%
T1	11,8%	12,9%
TCR	14,0%	15,6%

Il totale dei fondi propri al 31 dicembre 2018 ammonta a 183,3 milioni di euro ed include l'utile di periodo al netto dell'ammontare della stima dei dividendi pari a un pay out del 25% del risultato di Banca Sistema.

L'incremento degli RWA rispetto al 31 dicembre 2017 è prevalentemente dovuto all'aumento degli impieghi, in particolar modo CQS/CQP e dei crediti deteriorati.

A partire dall'1 gennaio 2019, per effetto dell'innalzamento della riserva di conservazione del capitale da 1,875% a 2,500%, gli OCR (Overall Capital Requirement) per Banca Sistema sono i seguenti:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 7,750%, +0,75% addizionale rispetto al minimo regolamentare;
- coefficiente di capitale di classe 1 (TIER1 ratio) pari al 9,500%, +1,0% addizionale rispetto al minimo regolamentare;

- coefficiente di capitale totale (Total capital ratio) pari al 11,850%, +1,35% addizionale rispetto al minimo regolamentare.

I coefficienti addizionali sono rimasti invariati rispetto a quelli già comunicato l'anno precedente.

Nella seduta del 4 dicembre 2018 dell'ECOFIN sono state approvate alcune modifiche al Regolamento UE n.575/2013, meglio noto come "CRR", tra cui la riduzione della ponderazione del capitale di rischio per i prestiti assistiti dalla cessione del quinto dello stipendio (CQS) e della pensione (CQP). La modifica prevede la riduzione della ponderazione al 35% rispetto all'attuale 75% per i prestiti personali assistiti dalla cessione del quinto dello stipendio e della pensione. Non è ancora stato definito il termine di entrata in vigore che potrebbe essere contestuale alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale ovvero rinviato di un periodo.



INFORMAZIONI RELATIVE AL CAPITALE E AL TITOLO AZIONARIO

Informazioni relative al capitale e agli assetti proprietari

Il capitale sociale di Banca Sistema risulta costituito da n. 80.421.052 azioni ordinarie per un importo complessivo versato di Euro 9.650.526,24. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1 gennaio.

Sulla base delle evidenze del Libro Soci e delle più recenti

informazioni a disposizione, alla data del 11 febbraio 2019, gli azionisti titolari di quote superiori al 5%, soglia oltre la quale la normativa italiana (art.120 TUF) prevede l'obbligo di comunicazione alla società partecipata ed alla Consob, sono i seguenti:

AZIONISTI	QUOTA
SGBS S.r.l.	23,10%
Garbifin	0,51%
Fondazione Sicilia	7,40%
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	7,91%
Fondazione Pisa	7,61%
<i>Mercato</i>	<i>53,47%</i>

Azioni proprie

In data 31 dicembre 2018, anche a seguito dell'avvio nel corso del 2018 di un Piano di acquisto azioni proprie con il fine di costituire un magazzino titoli da utilizzare al servizio del Piano incentivanti per il personale più rilevante del Gruppo, la banca deteneva 104.661 azioni (pari allo 0,13% del capitale sociale).

Titolo

Il titolo azionario Banca Sistema è negoziato al Mercato Telematico Azionario (MTA) della Borsa Italiana, segmento STAR.

Il titolo Banca Sistema fa parte dei seguenti indici di Borsa Italiana:

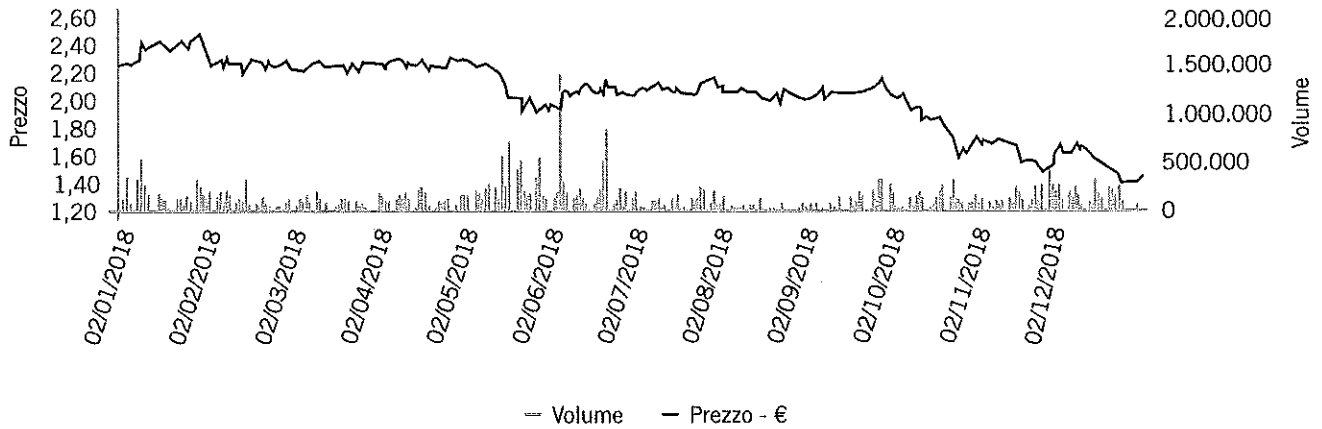
- FTSE Italia All-Share Capped;
- FTSE Italia All-Share;
- FTSE Italia STAR;
- FTSE Italia Servizi Finanziari;
- FTSE Italia Finanza;
- FTSE Italia Small Cap.



Investor Relations

Durante il corso del 2018 la banca, in aggiunta alla comunicazione effettuata tramite comunicati stampa e conference call con il mercato, ha incontrato analisti ed investitori istituzionali, questi ultimi sia in gruppo che

individualmente, per un totale di circa 150 investitori (oltre il 15% in più rispetto al 2017), anche grazie alla partecipazione a 16 eventi, tra Conference e Roadshow, in 8 diverse città europee.



Fonte: Bloomberg

Raccordo contabile riclassificazioni al 31 dicembre 2017

Di seguito si riporta un prospetto di raccordo tra gli schemi di bilancio pubblicati nel bilancio al 31 dicembre 2017 e gli schemi di bilancio secondo la nuova Circolare 262 di Banca d'Italia, non rappresentando pertanto saldi derivanti da un'applicazione retroattiva del nuovo principio contabile IFRS 9.

Stato Patrimoniale Passivo	31.12.2017									
	Debiti verso Banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Passività fiscali	Altre passività	Trattamento di fine rapporto del personale	Fondi per rischi ed oneri	Patrimonio netto	Totale	
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.083.434.873	-	-	-	-	-	-	-	-	2.083.434.873
a) debiti verso banche	517.532.691	-	-	-	-	-	-	-	-	517.532.691
b) debiti verso la clientela	-	1.284.131.980	-	-	-	-	-	-	-	1.284.131.980
c) titoli in circolazione	-	-	281.770.202	-	-	-	-	-	-	281.770.202
Passività fiscali	-	-	-	10.117.999	-	-	-	-	-	10.117.999
Altre passività	-	-	-	-	71.916.098	-	-	-	-	71.916.098
Trattamento di fine rapporto del personale	-	-	-	-	-	2.171.668	-	-	-	2.171.668
Fondi per rischi e oneri:	-	-	-	-	-	-	6.698.378	-	-	6.698.378
Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	136.087.543	-	136.087.543
Totale del Passivo e del Patrimonio Netto	517.532.691	1.284.131.980	281.770.202	10.117.999	71.916.098	2.171.668	6.698.378	136.087.543	136.087.543	2.310.426.559



Stato Patrimoniale Attivo

31.12.2017	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie per la negoziazione	Attività finanziarie detenute per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Partecipazioni	Attività materiali	Attività immateriali	Attività fiscali	Altre attività	Totale
160.897	160.897	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	160.897
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.201.206	1.201.206	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.201.206
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	285.609.813	-	285.609.813	-	-	-	-	-	-	-	-	285.609.813
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.981.105.317	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.981.105.317
a) crediti verso banche	35.808.941	-	-	-	35.808.941	-	-	-	-	-	-	35.808.941
b) crediti verso clientela	1.945.296.376	-	-	84.177.932	-	1.861.118.444	-	-	-	-	-	1.945.296.376
Partecipazioni	16.221.580	-	-	-	-	-	16.221.580	-	-	-	-	16.221.580
Attività materiali	813.636	-	-	-	-	-	-	813.636	-	-	-	813.636
Attività immateriali	1.789.816	-	-	-	-	-	-	-	1.789.816	-	-	1.789.816
Attività fiscali	10.083.293	-	-	-	-	-	-	-	-	10.083.293	-	10.083.293
Altre attività	13.441.001	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.441.001	13.441.001
Totale Attivo	2.310.426.559	1.201.206	285.609.813	84.177.932	35.808.941	1.861.118.444	16.221.580	813.636	1.789.816	10.083.293	13.441.001	2.310.426.559





Di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione del patrimonio netto con una descrizione degli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9. Maggiori dettagli sono forniti al paragrafo politiche Contabili.

Patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2017 (IAS 39)	136.088
Riserva di FTA	(224)
Applicazione del nuovo modello di impairment	(224)
Crediti performing (stage 1 e 2)	(273)
Crediti non performing (stage 3)	-
Titoli di debito	(61)
Effetto fiscale	110
Effetti da classificazione e misurazione	527
Adeguamento del valore di carico delle attività finanziarie derivante dall'applicazione del Business Model in contropartita alla riserva di valutazione	787
Effetto fiscale	(260)
Totale effetti alla transizione all'IFRS 9	303
Patrimonio netto contabile al 1 gennaio 2018 (IFRS 9)	136.391

L'applicazione delle nuove regole di impairment (*"expected credit losses"*) ha determinato:

- Maggiori rettifiche di valore su crediti performing per € 334 migliaia (€ 224 migliaia al netto della fiscalità) riconducibili all'allocazione di quota parte del portafoglio in bonis in stage 2, in base ai criteri di stage allocation definiti, con la conseguente necessità di dover calcolare la perdita attesa per tutta la durata residua delle attività finanziarie.
- Maggiori rettifiche di valore su titoli performing per

€ 61 migliaia (€ 50 migliaia al netto della fiscalità) principalmente riconducibili a seguito dell'inclusione nel calcolo delle perdite attese di nuovi parametri previsti dal principio.

Con riferimento ai crediti deteriorati non sono state effettuate rettifiche di valore aggiuntive.

L'impatto derivante dalla prima applicazione dell'IFRS 9 sul CET 1 ratio consolidati del Gruppo è pari a 2 bps, pertanto la Banca ha deciso di imputare integralmente l'effetto a Patrimonio Netto.

GESTIONE DEI RISCHI E METODOLOGIE DI CONTROLLO A SUPPORTO

Con riferimento al funzionamento del "Sistema di Gestione dei Rischi", la Banca si è dotata di un sistema imperniato su quattro principi fondamentali:

- appropriata sorveglianza da parte degli organi e delle funzioni aziendali;
- adeguate politiche e procedure di gestione dei rischi (sia in termini di esposizione al rischio di credito sia in termini di erogazione del credito);
- opportune modalità e adeguati strumenti per l'identificazione, il monitoraggio, la gestione dei rischi e adeguate tecniche di misurazione;
- esaurienti controlli interni e revisioni indipendenti.

Tale sistema viene presidiato dalla Direzione Rischio tenendo sotto costante controllo l'adeguatezza patrimoniale e il grado di solvibilità in relazione all'attività svolta.

La Direzione, nel continuo, analizza l'operatività della Banca allo scopo di pervenire ad una completa individuazione dei rischi cui la Banca risulta esposta (mappa dei rischi).

La Banca, al fine di rafforzare la propria capacità nel gestire i rischi aziendali, ha istituito il Comitato Rischi e ALM, la cui mission consiste nel supportare la Banca nella definizione delle strategie, delle politiche di rischio e degli obiettivi di redditività e liquidità.

Il Comitato Rischi e ALM monitora su base continuativa i rischi rilevanti e l'insorgere di nuovi rischi, anche solo potenziali, derivanti dall'evoluzione del contesto di riferimento o dall'operatività prospettica della Banca.

La Banca, ai sensi del 11° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 285/13 nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni (Parte I, Titolo IV, Capitolo 3, Sezione II, Paragrafo 5), ha attribuito al Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi il compito di coordinamento delle Funzioni di Controllo di secondo e di terzo livello; in tal senso, il Comitato permette l'integrazione e l'interazione tra tali Funzioni, favorisce le sinergie, riducendo le aree di sovrapposizione e supervisiona il loro operato.

Con riferimento al framework di gestione del rischio, si

informa che la Banca utilizza un quadro di riferimento integrato, sia per l'identificazione della propria propensione al rischio sia per il processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale. Tale sistema è rappresentato dal Risk Appetite Framework (RAF) disegnato allo scopo di verificare che gli obiettivi di crescita e di sviluppo avvengano nel rispetto della solidità patrimoniale e finanziaria.

Il RAF è costituito da meccanismi di monitoraggio, di alert e relativi processi di azione per poter intervenire tempestivamente in caso di eventuali disallineamenti con i target definiti. Tale framework è soggetto ad aggiornamento annuale in funzione delle linee guida strategiche e degli aggiornamenti normativi richiesti dai regulators.

Con riferimento al modello utilizzato per la determinazione dell'adeguatezza patrimoniale ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process), tale framework permette alla Banca, nel continuo, di testare l'impianto di determinazione dei rischi e di poter aggiornare i relativi presidi presenti nel proprio RAF.

In merito al presidio dei rischi di credito, oltre alla consolidata attività di controlli di secondo livello e di monitoraggio periodico posta in essere dalla Direzione Rischio, è stato implementato un progetto specifico relativo all'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 9 "Financial Instruments", obbligatorio a partire dal 1 gennaio 2018. Tale iniziativa, ha consentito di determinare gli impatti qualitativi e quantitativi relativi al bilancio, nonché identificare e implementare i necessari cambiamenti organizzativi, di normativa interna e sistemi applicabili.

Sempre con riferimento ai presidi sul rischio di credito, la Banca, al fine di realizzare maggiori sinergie operative, ha incorporato la Direzione Collection nella Direzione Underwriting, rinominata Direzione Centrale Crediti. Tale Direzione è stata posta a diretto riporto dell'Amministratore Delegato.

Si informa, infine, che in ottemperanza agli obblighi previsti dalla disciplina di riferimento, la Banca, pubblica



annualmente l'Informativa al Pubblico (c.d. Pillar III) riguardante l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione degli stessi. L'informativa è pubblicata sul sito internet www.bancasistema.it nella sezione Investor Relations. Ai fini della misurazione dei rischi di "primo pilastro", la Banca adotta le metodologie standard per il calcolo del

requisito patrimoniale ai fini di Vigilanza Prudenziale. Per la valutazione dei rischi di "secondo pilastro" la Banca adotta, ove disponibili, le metodologie previste dalla normativa di Vigilanza o predisposte dalle associazioni di categoria. In mancanza di tali indicazioni vengono valutate anche le principali prassi di mercato per operatori di complessità ed operatività paragonabile a quella della Banca.

ALTRE INFORMAZIONI

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Ai sensi dell'art 123-bis, comma 3 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, è stata predisposta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"; il documento, pubblicato congiuntamente

al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di Banca Sistema (www.bancasistema.it).

Relazione sulla remunerazione

Ai sensi dell'art. 84-quarter, comma 1, del Regolamento emittenti, attuativo del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, è stata predisposta la "Relazione sulla remunerazione"; il documento, pubblicato

congiuntamente al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di Banca Sistema (www.bancasistema.it).

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2018 non sono state svolte attività di ricerca e di sviluppo.



OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella "Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati" approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet di Banca Sistema S.p.A.

Le operazioni effettuate dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell'interesse della Società anche nell'ambito dell'ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso del 2018 la Banca non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definite nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

In data 9 gennaio 2019 è stata esercitata l'opzione cosiddetta "put" consistente nella cessione di tutte le azioni di Axactor Italy che la controllante Axactor AB ha l'obbligo di comprare, come previsto dall'art. 3.5 del patto parasociale in vigore fra i soci, prevista per il 4 febbraio 2019 ad un corrispettivo di euro 2.399 migliaia.

In data 22 febbraio 2019, i soci di Banca Sistema, Società di Gestione delle Partecipazioni in Banca Sistema S.r.l., Fondazione Sicilia e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, hanno comunicato di aver determinato l'inefficacia dell'art. 3 (Consiglio di amministrazione e Comitati) e dell'art. 5 (Consultazione in sede assembleare) del Patto Parasociale entrato in vigore il 2 luglio 2018 e con durata fino al 1° luglio 2020. Restano valide le altre previsioni del Patto. Le citate determinazioni non

incidono sull'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione, che resta in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020. L'estratto del Patto Parasociale, con le modifiche suddette, redatto ai sensi dell'art. 129 del Regolamento Emittenti approvato da Consob con delibera 11971/99 e le informazioni essenziali di cui all'art. 130 del Regolamento Emittenti sono stati resi disponibili nei termini di legge sul sito internet della Società www.bancasistema.it e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato da Consob www.linfo.it.

Successivamente alla data di riferimento del presente bilancio non si sono verificati ulteriori eventi da menzionare che abbiano comportato effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Il 2018 si è concluso confermando un trend di crescita nei volumi del factoring e cessione del quinto.

Nel 2019 la Banca proseguirà con le linee guida del

piano industriale e si continueranno a valutare opzioni di crescita anche non organica nelle aree di core business della Banca.



PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'approvazione il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 che evidenzia un utile di periodo di Euro 28.070.559,59

Quanto al riparto dell'utile Vi proponiamo di destinare:

- a Dividendo Euro € 6.996.631,52;

- a Utili portati a nuovo, il residuo pari a Euro 21.073.928,07.

Non viene effettuato alcun accantonamento alla Riserva Legale in quanto sono stati raggiunti i limiti stabiliti dall'articolo 2430 del c.c.

Milano, 1 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luitgard Spögler

L'Amministratore Delegato

Gianluca Garbi

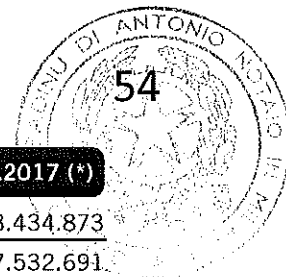
SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE



		(Importi espressi in Euro)	
Voci dell'attivo		31.12.2018	31.12.2017 (*)
10.	Cassa e disponibilità liquide	288.431	160.897
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	1.201.206
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	1.201.206
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	304.469.478	285.609.813
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.801.812.681	1.981.105.317
	a) crediti verso banche	56.694.080	35.808.941
	b) crediti verso clientela	2.745.118.601	1.945.296.376
70.	Partecipazioni	19.278.011	16.221.580
80.	Attività materiali	709.928	813.636
90.	Attività immateriali	1.788.397	1.789.816
	avviamento	1.785.760	1.785.760
100.	Attività fiscali	7.626.222	10.083.293
	a) correnti	-	3.471.483
	b) anticipate	7.626.222	6.611.810
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.220.930	-
120.	Altre attività	11.959.252	13.441.001
	Totale dell'attivo	3.150.153.330	2.310.426.559

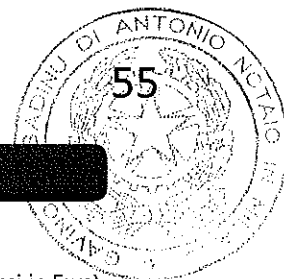
(*) Riasposizione dei saldi di bilancio al 31 dicembre 2017 in conformità alla nuova Circolare 262 emanata da Banca d'Italia



Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2018	31.12.2017 (*)
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.902.239.596	2.083.434.873
	a) debiti verso banche	695.196.627	517.532.691
	b) debiti verso la clientela	1.902.056.238	1.284.131.980
	c) titoli in circolazione	304.986.731	281.770.202
60.	Passività fiscali	15.676.925	10.117.999
	a) correnti	3.445.454	-
	b) differite	12.231.471	10.117.999
80.	Altre passività	65.235.054	71.916.098
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.402.013	2.171.668
100.	Fondi per rischi e oneri:	9.221.203	6.698.378
	a) impegni e garanzie rilasciate	7.326	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	9.213.877	6.698.378
110.	Riserve da valutazione	(1.131.458)	366.663
140.	Riserve	79.803.766	59.391.440
150.	Sovrapprezzi di emissione	39.184.038	39.267.909
160.	Capitale	9.650.526	9.650.526
170.	Azioni proprie (-)	(198.893)	(149.428)
180.	Utile d'esercizio	28.070.560	27.560.433
	Totale del passivo e del patrimonio netto	3.150.153.330	2.310.426.559

(*) Riesposizione dei saldi di bilancio al 31 dicembre 2017 in conformità alla nuova Circolare 262 emanata da Banca d'Italia

CONTO ECONOMICO



		(Importi espressi in Euro)	
Voci		31.12.2018	31.12.2017 (*)
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	99.889.812	90.293.622
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	98.210.888	89.303.685
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(25.144.185)	(19.484.342)
30.	Margine di interesse	74.745.627	70.809.280
40.	Commissioni attive	17.625.263	13.047.029
50.	Commissioni passive	(2.367.900)	(2.379.853)
60.	Commissioni nette	15.257.363	10.667.176
70.	Dividendi e proventi simili	226.667	226.667
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(124.809)	18.204
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.167.196	930.565
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.167.196	930.565
120.	Margine di intermediazione	91.272.044	82.651.891
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(6.814.326)	(5.352.297)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(6.812.268)	(5.352.297)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2.058)	-
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	84.457.718	77.299.594
160.	Spese amministrative	(40.521.280)	(36.808.119)
	a) spese per il personale	(19.811.309)	(17.549.337)
	b) altre spese amministrative	(20.709.971)	(19.258.782)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(414.040)	(8.228)
	b) altri accantonamenti netti	(414.040)	(8.228)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(400.881)	(268.567)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.250)	(34.043)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	(418.294)	(412.740)
210.	Costi operativi	(41.757.745)	(37.531.697)
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	42.699.973	39.767.897
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(14.629.413)	(12.207.464)
300.	Utile d'esercizio	28.070.560	27.560.433

(*) Riosposizione dei saldi di bilancio al 31 dicembre 2017 in conformità alla nuova Circolare 262 emanata da Banca d'Italia

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

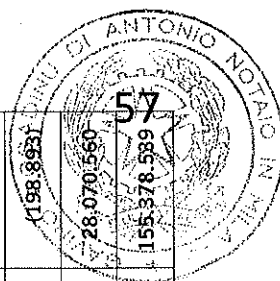
(Importi espressi in Euro)

	31.12.2018	31.12.2017
10. Utile (Perdita) d'esercizio	28.070.560	27.560.433
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	-	-
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	39.019	(56.148)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	-
100. Copertura di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Copertura dei flussi finanziari	-	-
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2.064.140)	(94.853)
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(2.025.121)	(151.001)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	26.045.439	27.409.432

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2018

(Importi espressi in Euro)

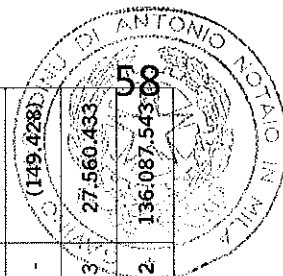
	Allocazione risultato esercizio precedente		Esistenze al 1.1.2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 31.12.2017	Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva al 31.12.2018	Patrimonio netto al 31.12.2018
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni				Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:													
a) azioni ordinarie	-	-	9.650.526	-	9.650.526	-	-	-	-	-	-	-	9.650.526
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	39.267.909	-	39.267.909	-	(83.871)	-	-	-	-	-	39.184.038
Riserve	20.644.223	-	59.167.790	20.644.223	-	(8.247)	-	-	-	-	-	-	79.803.766
a) di utili	20.644.223	-	59.977.964	20.644.223	-	5.869	-	-	-	-	-	-	80.628.056
b) altre	-	-	(810.174)	-	(810.174)	(14.116)	-	-	-	-	-	-	(824.290)
Riserve da valutazione	-	-	893.663	527.000	366.663	-	-	-	-	-	-	(2.025.121)	(1.131.458)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	(149.428)	-	(149.428)	(49.465)	-	-	-	-	-	-	(198.893)
Utile (Perdita) d'esercizio	(20.644.223)	(6.916.210)	27.560.433	-	27.560.433	-	-	-	-	-	-	28.070.560	28.070.560
Patrimonio netto	-	(6.916.210)	136.390.893	303.350	136.087.543	(141.583)	-	-	-	-	-	26.045.439	155.378.589



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2017

(Importi espressi in Euro)

	Esistenze al 31.12.2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio						Redditi complessiva al 31.12.2017	Patrimonio netto al 31.12.2017
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	9.650.526	-	9.650.526	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.650.526
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	39.351.779	-	39.351.779	-	-	(83.870)	-	-	-	-	-	-	-	39.267.909
Riserve	39.686.132	-	39.686.132	18.369.013		1.336.295	-	-	-	-	-	-	-	59.391.440
a) di utili	40.480.307	-	40.480.307	18.369.013		1.352.294	-	-	-	-	-	-	-	60.201.614
b) altre	(794.175)	-	(794.175)	-	-	(15.999)	-	-	-	-	-	-	-	(810.174)
Riserve da valutazione	517.664	-	517.664	-	-	-	-	-	-	-	-	(151.001)	-	366.663
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(52.476)	-	(52.476)	-	-	52.476	-	(149.428)	-	-	-	-	-	(149.428)
Utile (Perdita) d'esercizio	24.481.013	-	24.481.013	(18.369.013)	(6.112.000)	-	-	-	-	-	-	27.560.433	-	27.560.433
Patrimonio netto	113.634.638	-	113.634.638	-	(6.112.000)	1.304.901	-	(149.428)	-	-	-	27.409.432	-	136.087.543,00



RENDICONTO FINANZIARIO (metodo diretto)

Importi in migliaia di euro



	31.12.2018	31.12.2017
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	44.287.349	32.696.435
▪ interessi attivi incassati	99.889.812	87.392.999
▪ interessi passivi pagati	(25.144.185)	(16.583.720)
▪ dividendi e proventi simili	226.667	226.667
▪ commissioni nette	15.257.364	10.667.176
▪ spese per il personale	(13.500.759)	(13.124.704)
▪ altri costi	(21.128.265)	(19.671.523)
▪ altri ricavi	-	-
▪ imposte e tasse	(11.313.285)	(16.210.460)
▪ costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(845.378.424)	(312.651.152)
▪ attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.076.397	(186.639)
▪ attività finanziarie designate al fair value	-	-
▪ attività finanziarie valutate al fair value	-	-
▪ attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(19.192.648)	145.922.484
▪ attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(827.519.632)	(458.279.972)
▪ altre attività	257.459	(107.025)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	813.711.184	297.705.342
▪ passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	818.804.723	278.136.529
▪ passività finanziarie di negoziazione	-	-
▪ passività finanziarie designate al fair value	-	-
▪ altre passività	(5.093.539)	19.568.813
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	12.620.109	17.750.625
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
▪ vendite di partecipazioni	-	-
▪ dividendi incassati su partecipazioni	-	-
▪ vendite di attività materiali	-	-
▪ vendite di attività immateriali	-	-
▪ vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(5.576.365)	(11.573.483)
▪ acquisti di partecipazioni	(5.277.361)	(11.300.064)
▪ acquisti di attività materiali	(297.173)	(270.664)
▪ acquisti di attività immateriali	(1.831)	(2.755)
▪ acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(5.576.365)	(11.573.483)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
▪ emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
▪ emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
▪ distribuzione dividendi e altre finalità	(6.916.210)	(6.112.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(6.916.210)	(6.112.000)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	127.534	65.142

RICONCILIAZIONE - VOCI DI BILANCIO

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	160.897	95.755
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	127.534	65.142
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	288.431	160.897

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2018 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali - denominati IAS/IFRS - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia all'art. 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 e tenendo in considerazione la Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005^a e successivi aggiornamenti, avente per oggetto gli schemi e le regole di compilazione del Bilancio delle Banche.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (*Framework*).

In assenza di un principio o di una interpretazione applicabile specificamente ad una operazione, altro evento o circostanza, il Consiglio di Amministrazione ha fatto uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile, al fine di fornire una informativa:

- rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- attendibile, in modo che il bilancio:
 - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
 - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze e non meramente la forma legale;
 - sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
 - sia prudente;
 - sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nell'esercitare il giudizio descritto, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha fatto riferimento e considerato l'applicabilità delle seguenti fonti, riportate in ordine gerarchicamente decrescente:

- le disposizioni e le guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- le definizioni, i criteri di rilevazione e i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel *“Quadro sistematico”*,

Nell'esprimere un giudizio il Consiglio di Amministrazione può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un "Quadro sistematico" concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore.

Nel rispetto dell'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non sarebbe applicata. Nella nota integrativa sarebbero spiegati gli eventuali motivi della deroga e la loro influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nel bilancio gli eventuali utili derivanti dalla deroga sarebbero iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato, tuttavia non sono state compiute deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS. Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A.

SEZIONE 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, le

⁸ Con il 5° aggiornamento della circolare 262 pubblicata il 22 dicembre 2017, sono state recepite le novità introdotte dalla Ifrs9 e Ifrs 1. Per completezza, si evidenzia che, in data 30 novembre 2018, la banca d'Italia ha pubblicato il 6° aggiornamento della circolare 262. L'aggiornamento, che recepisce le novità introdotte dal principio contabile Ifrs16 si applicherà a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2019.

variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e/o nei successivi aggiornamenti emanati dalla Banca d'Italia non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Di seguito vengono indicati i principi generali che hanno ispirato la redazione dei conti di bilancio:

- le valutazioni sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale garantita dal supporto finanziario degli Azionisti;
- i costi ed i ricavi sono rilevati secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica;
- per assicurare la comparabilità dei dati e delle informazioni negli schemi di bilancio e nella nota integrativa, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo a meno che il loro cambiamento non sia diretto a rendere più appropriata un'altra esposizione dei dati;
- ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e conto economico; le voci aventi natura o destinazione dissimile sono rappresentate separatamente a meno che siano state considerate irrilevanti;
- negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente;
- se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa è annotato, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto;
- non vengono effettuati compensi di partite, salvo nei

casi in cui è espressamente richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione o dalle disposizioni della richiamata Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia;

- i conti del bilancio sono redatti privilegiando la prevalenza della sostanza sulla forma e nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione;
- per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico vengono fornite le informazioni comparative per l'esercizio precedente, se i conti non sono comparabili a quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa;
- relativamente all'informativa riportata nella nota integrativa è stato utilizzato lo schema previsto da Banca d'Italia; laddove le tabelle previste da tale schema risultassero non applicabili rispetto all'attività svolta dalla Banca, le stesse non sono state presentate.

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nel periodo.

L'impiego di stime è parte essenziale della predisposizione del bilancio. In particolare l'utilizzo maggiormente significativo di stime e assunzioni nel bilancio è riconducibile:

- alla valutazione dei crediti verso clientela: l'acquisizione di crediti non deteriorati vantati dalle aziende fornitrici di beni e servizi rappresenta la principale attività della Banca. La valutazione dei suddetti crediti è un'attività di stima complessa caratterizzata da un alto grado di incertezza e soggettività. Per tale valutazione si utilizzano modelli che includono numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie e l'impatto dei rischi connessi ai settori nei quali operano i clienti della Banca;
- alla valutazione degli interessi di mora ex D.lgs.

9 ottobre 2002, n. 231 su crediti non deteriorati acquistati a titolo definitivo: la stima delle percentuali attese di recupero degli interessi di mora è un'attività complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività. Per determinare tali percentuali vengono utilizzati modelli di valutazione sviluppati internamente che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi;

- alla stima dell'eventuale impairment dell'avviamento e delle partecipazioni iscritte;
- alla quantificazione e stima effettuata per l'iscrizione nei fondi rischi e oneri delle passività il cui ammontare o scadenza sono incerti;
- alla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Si evidenzia come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti alle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o alla maggiore esperienza. L'eventuale mutamento delle stime è applicato prospetticamente e genera quindi impatto nel conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare, gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro, mentre la nota integrativa, ove non diversamente specificato è redatta in migliaia di euro.

La transizione al principio contabile IFRS 9 **Le disposizioni normative**

Il nuovo standard contabile IFRS 9, emanato dallo IASB in data luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39. L'IFRS 9 ha introdotto rilevanti novità con particolare riferimento ai seguenti profili:

- Classification and measurement (classificazione e misurazione degli strumenti finanziari);
- Impairment;
- Hedge Accounting (coperture contabili).

Il nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 - Financial Instruments (di seguito anche "Standard"), in vigore dal 1° gennaio 2018 sostituisce il principio

contabile IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement* nell'ambito della valutazione e contabilizzazione degli strumenti finanziari.

Lo Standard prevede nuove regole per la classificazione delle attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- Costo Ammortizzato - "CA": tale categoria implica un approccio valutativo al costo ammortizzato;
- *Fair value* con variazioni rilevate a patrimonio netto (*Fair Value* through Other Comprehensive Income) - "FVOCI": questa classificazione prevede la valutazione al *fair value*, con registrazione delle variazioni di *fair value* in un'apposita riserva di patrimonio netto. La riserva confluisce a conto economico contestualmente alla cessione/rimborso dello strumento finanziario;
- *Fair value* con variazioni rilevate a conto economico (*Fair Value* through Profit and Loss) - "FVTPL": tale fattispecie disciplina la misurazione degli strumenti al *fair value*, con variazione a conto economico. La categoria FVTPL è definita dal principio come categoria residuale, in cui sono classificati gli strumenti finanziari che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal Business Model o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test).

La classificazione viene quindi effettuata in funzione del Business Model che la Banca ha associato ad ognuno dei portafogli identificati e delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali dello strumento finanziario. La classificazione e misurazione delle attività finanziarie, rappresentate da crediti e titoli, prevede un approccio in due fasi:

- associazione del Business Model ai portafogli omogenei identificati, laddove l'aggregazione per portafogli omogenei è determinata ad un livello che riflette il modo in cui gruppi di attività finanziarie sono gestiti collettivamente per perseguire un determinato obiettivo aziendale;
- analisi delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali dello strumento svolta sulle singole attività alla data di origination.

Il Business Model rappresenta, pertanto, la modalità con cui la Banca gestisce i suoi attivi finanziari,

cioè con cui intende realizzare i flussi di cassa degli strumenti di debito. Esso riflette il modo in cui gruppi di attività finanziarie sono gestiti collettivamente per perseguire un determinato obiettivo aziendale e non dipende dalle intenzioni della dirigenza rispetto ad un singolo strumento, ma viene stabilito ad un livello più alto d'aggregazione.

I possibili Business Model enunciati dallo Standard sono i seguenti:

- "Hold to collect (HTC)": prevede la realizzazione dei flussi di cassa previsti contrattualmente. Tale Business Model è riconducibile ad attività che verranno presumibilmente detenute fino alla loro naturale scadenza (IFRS 9 - B4.1.2C);
- "Hold to Collect and Sell (HTCS)": prevede la realizzazione dei flussi di cassa come previsti da contratto oppure tramite la vendita dello strumento. Tale Business Model è riconducibile ad attività che potranno essere detenute fino a scadenza, ma anche vendute (IFRS 9 - B4.1.4);
- "Other": prevede la realizzazione dei flussi di cassa tramite la cessione dello strumento. Tale Business Model è riconducibile ad attività i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite attività di vendita - c.d. trading - (IFRS 9 - B4.1.5).

Con riferimento all'impairment, il nuovo principio contabile prevede:

- l'introduzione di un modello Expected Loss (perdita attesa) a crediti e strumenti di debito iscritti al Costo Ammortizzato o FVTOCI;
- l'inclusione nel perimetro di Impegni Irrevocabili e Garanzie Rilasciate;
- l'introduzione della classificazione del portafoglio in 3 stage in base al deterioramento del rischio di credito, ovvero stage 1 per i crediti performing (crediti in bonis), stage 2 per i crediti under-performing (crediti in bonis che presentano un significativo incremento del rischio di credito) e stage 3 per i crediti non performing (ovvero crediti deteriorati);
- un calcolo expected credit losses ("ECLs") o di tipo "lifetime" o a 12-mesi in base allo stage
- la necessità di incorporare le informazioni

prospettiche (forward looking), legate, tra l'altro, all'evoluzione dello scenario macroeconomico.

Per i crediti allocati nello stage 1 il calcolo delle rettifiche di valore è previsto che venga effettuato prendendo in considerazione le perdite attese ad 1 anno, mentre per i crediti allocati nello stage 2 e 3 le perdite attese calcolate su tutta la vita residua (cosiddetta *lifetime*).

Applicazione IFRS 9

Con riferimento alle modalità di rappresentazione degli effetti di prima applicazione del principio, la Banca ha adottato la facoltà prevista al paragrafo 7.2.15 dell'IFRS 9 ed ai paragrafi E1 e E2 dell'IFRS 1 "First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards", secondo cui - ferma restando l'applicazione retrospettiva delle nuove regole di misurazione e rappresentazione richiesta dallo standard - non è prevista la riesposizione obbligatoria su basi omogenee dei dati di confronto nel bilancio di prima applicazione del nuovo principio. Secondo le indicazioni contenute nell'atto di emanazione de La Circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" - 5° aggiornamento del 22 dicembre 2017, le banche che faranno ricorso all'esenzione dall'obbligo di rideterminazione dei valori comparativi dovranno, comunque, includere, nel primo bilancio redatto in base alla nuova Circolare 262, un prospetto di raccordo che evidenzia la metodologia utilizzata e fornisca una riconciliazione tra i dati dell'ultimo bilancio approvato ed il primo bilancio redatto in base alle nuove disposizioni. Sono peraltro rimessi all'autonomia dei competenti organi aziendali la forma ed il contenuto di tale informativa.

Di seguito viene fornita una breve disamina delle principali aree di impatto così come precedentemente definite.

Gli effetti della prima applicazione (FTA) dell'IFRS 9

Classificazione e misurazione degli strumenti finanziari

L'applicazione delle nuove regole di classificazione e misurazione introdotte dall'IFRS 9, ha determinato la riclassificazione dei titoli detenuti nel portafoglio HTM ai sensi dello IAS 39 tra le attività finanziarie valutate

al costo ammortizzato. Non si sono rilevati altri effetti derivanti dalle attività di definizione dei business model e dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test).

Impairment

L'applicazione delle nuove regole di impairment ("expected credit losses") ha determinato:

- Maggiori rettifiche di valore su crediti performing per € 273 migliaia (€ 183 migliaia al netto della fiscalità) riconducibili all'allocazione di quota parte

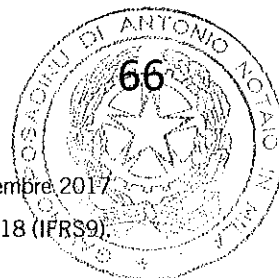
del portafoglio in bonis in stage 2, in base ai criteri di stage allocation definiti, con la conseguente necessità di dover calcolare la perdita attesa per tutta la durata residua delle attività finanziarie;

- Maggiori rettifiche di valore su titoli performing per € 61 migliaia (€ 41 migliaia al netto della fiscalità) principalmente riconducibili a seguito dell'inclusione nel calcolo delle perdite attese di nuovi parametri previsti dal principio.

Con riferimento ai crediti deteriorati non sono state effettuate rettifiche di valore aggiuntive.

Di seguito si espone la tabella di dettaglio.

STATUS	31.12.2017	FTA	01.01.2018
Sofferenze	44.577	-	44.577
Inadempimenti probabili	24.061	-	24.061
Scaduti/sconfini	74.690	-	74.690
Crediti lordi deteriorati - Stage 3	143.328	-	143.328
Rettifiche di valore specifiche	(22.293)	-	(22.293)
Totale crediti netti deteriorati	121.035	-	121.035
Crediti lordi in bonis	1.745.673	-	1.745.673
Bonis - Stage 1	-	1.630.418	1.630.418
Bonis - Stage 2	-	115.255	115.255
Rettifiche di valore di portafoglio	(5.590)	(241)	(5.831)
di cui stage 1	(5.152)	(49)	(5.201)
di cui stage 2	(438)	(192)	(630)
Totale crediti netti in bonis	1.740.083	-	1.739.842
Esposizioni lorde su titoli	363.025	-	363.025
Rettifiche di valore su titoli	-	(61)	(61)
Esposizione netta	363.025	-	362.964
Esposizioni lorde fuori bilancio	645	-	645
Rettifiche di valore su crediti di firma	-	(23)	(23)
Esposizione netta	645	-	622
Esposizioni lorde su Crediti verso banche	-	-	-
Rettifiche di valore su crediti di firma	-	(9)	(9)
Esposizione netta	-	-	(9)



Di seguito vengono espone le tabelle di riconciliazione tra i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2017 (ex IAS39) e i saldi di apertura all'1 gennaio 2018 che includono l'effetto di

prima applicazione dell'IFRS 9.

Riconciliazione tra stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 (ex IAS39) e stato patrimoniale al 1° gennaio 2018 (IFRS9).

STATO PATRIMONIALE ATTIVO (Importi espressi in euro)	31.03.2018	31.12.2017	Modifica saldi apertura	01.01.2018
Cassa e disponibilità liquide	198.839	160.897	-	160.897
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	843.591	1.201.206	-	1.201.206
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	453.500.917	285.609.813	84.903.608	370.513.421
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.075.748.467	1.981.105.317	(84.450.870)	1.896.654.447
<i>a) crediti verso banche</i>	<i>24.532.502</i>	<i>35.808.941</i>	<i>-</i>	<i>35.808.941</i>
<i>b) crediti verso clientela</i>	<i>2.051.215.965</i>	<i>1.945.296.376</i>	<i>(84.450.870)</i>	<i>1.860.845.506</i>
Partecipazioni	16.371.354	16.221.580	-	16.221.580
Attività materiali	836.289	813.636	-	813.636
Attività immateriali	1.788.235	1.789.816	-	1.789.816
Attività fiscali	8.129.968	10.083.293	110.505	10.193.798
Altre attività	15.299.024	13.441.001	-	13.441.001
Totale Attivo	2.572.716.684	2.310.426.559	563.243	2.310.989.802

STATO PATRIMONIALE PASSIVO (Importi espressi in euro)	31.03.2018	31.12.2017	Modifica saldi apertura	01.01.2018
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.326.279.707	2.083.434.873	-	2.083.434.873
<i>a) debiti verso banche</i>	<i>566.194.371</i>	<i>517.532.691</i>	<i>-</i>	<i>517.532.691</i>
<i>b) debiti verso la clientela</i>	<i>1.477.072.064</i>	<i>1.284.131.980</i>	<i>-</i>	<i>1.284.131.980</i>
<i>c) titoli in circolazione</i>	<i>283.013.272</i>	<i>281.770.202</i>	<i>-</i>	<i>281.770.202</i>
Passività finanziarie di negoziazione	10.218.656	-	-	-
Passività fiscali	10.331.202	10.117.999	260.226	10.378.225
Altre passività	76.212.229	71.916.098	-	71.916.098
Trattamento di fine rapporto del personale	2.237.359	2.171.668	-	2.171.668
Fondi per rischi e oneri	6.862.512	6.698.378	-	6.698.378
Riserve da valutazione	214.082	366.663	526.667	893.330
Riserve	86.729.390	59.412.408	(223.650)	59.188.758
Sovrapprezzi di emissione	39.246.941	39.246.941	-	39.246.941
Capitale	9.650.526	9.650.526	-	9.650.526
Azioni proprie (-)	(145.671)	(149.428)	-	(149.428)
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	4.879.751	27.560.433	-	27.560.433
Totale del Passivo e del Patrimonio Netto	2.572.716.684	2.310.426.559	563.243	2.310.989.802

Infine, all'interno del Prospetto di "Riconciliazione tra seguito riportato, viene fornita una informativa quantitativa dei patrimonio netto IAS39 e patrimonio netto IFRS9", di principali effetti che si sono determinati sul Patrimonio Netto.



Patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2017 (IAS 39)	136.088
Riserva di FTA	(224)
Applicazione del nuovo modello di impairment	(224)
Crediti performing (stage 1 e 2)	(273)
Crediti non performing (stage 3)	-
Titoli di debito	(61)
Effetto fiscale	110
Effetti da classificazione e misurazione	527
Adeguamento del valore di carico delle attività finanziarie derivante dall'applicazione del Business Model in contropartita alla riserva di valutazione	787
Effetto fiscale	(260)
Totale effetti alla transizione all'IFRS 9	303
Patrimonio netto contabile al 1 gennaio 2018 (IFRS 9)	136.391

L'impatto derivante dalla prima applicazione dell'IFRS 9 sul CET 1 ratio di Banca Sistema è pari a 2 bps, pertanto la Banca ha deciso di imputare integralmente l'effetto a Patrimonio Netto.

IFRS 15

Per quanto riguarda l'introduzione dell'IFRS 15, dalle analisi effettuate non sono emersi impatti di rilievo a livello contabile.

IFRS 16

Il principio contabile IFRS 16 "Leasing" sostituirà, a far tempo dal 1° gennaio 2019, l'attuale IAS 17 "Leasing".

In particolare, il principio, introduce nuove previsioni in materia di contabilizzazione dei contratti di leasing da parte dei locatari (leggasi gli utilizzatori dei beni oggetto di contratti di leasing) che si fondano sulla definizione di contratto di leasing inteso come un contratto che conferisce al locatario il diritto all'utilizzo di un bene identificato per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Sulla base di tale nuova impostazione è prevista dal 1 gennaio 2019 la rilevazione nell'attivo patrimoniale del diritto d'uso dell'attività oggetto di leasing e nel passivo patrimoniale la rilevazione del debito per canoni di leasing ancora da corrispondere al locatore.

Tale nuovo modello comporterà anche una diversa rilevazione a conto economico, per cui i canoni di leasing che prima trovavano rappresentazione nella voce spese amministrative, con l'IFRS16 saranno invece rilevati l'ammortamento del "diritto d'uso", e gli interessi passivi sul debito.

L'impatto economico non cambia nell'orizzonte temporale del leasing, ma si manifesta con una diversa ripartizione

temporale. Nel corso del 2018, la Banca ha condotto un apposito progetto di recognition di tutti i contratti al fine di identificare quali fossero impattati dal nuovo principio contabile e l'impatto sia patrimoniale che economico. Dal punto di vista informativo la software house esterna che fornisce i sistemi informativi contabili alla banca ha sviluppato un sistema per la gestione operativa.

Dall'analisi dei contratti sono emersi impatti relativamente ai contratti d'affitto degli immobili e alle auto aziendali. I contratti di leasing immobiliare rappresentano l'area d'impatto di implementazione più significativa in termini di diritto d'uso stimati.

Le scelte della Banca

La Banca ha scelto di utilizzare l'approccio modified retrospective per la first time application (FTA), che consente di rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione del Principio alla data di prima applicazione e di non riesporre i dati comparativi del bilancio di prima applicazione dell'IFRS 16. Pertanto i dati relativi all'esercizio 2019 non saranno comparabili con riferimento alla valorizzazione dei diritti d'uso e del corrispondente debito per leasing. Sono stati esclusi i contratti con durata rimanente inferiore o uguale ai 12 mesi.

Con riferimento alla durata del leasing, il Gruppo ha deciso di considerare alla data di prima applicazione solo il periodo

di scadenza del contratto non considerando i rinnovi come ragionevolmente certi, a meno che non vi fossero clausole contrattuali particolari, fatti o circostanze, che portino a considerare rinnovi aggiuntivi o a determinare la fine del leasing. In merito al tasso di attualizzazione, il Gruppo ha deciso di adottare il coto medio della raccolta.

L'impatto stimato nel bilancio di apertura a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 utilizzando l'approccio retrospettivo modificato determina un incremento delle attività a seguito dell'iscrizione del diritto d'uso di importo pari a € 7 milioni e delle passività finanziarie (debito verso il locatore) del medesimo importo. Non emergono pertanto impatti sul patrimonio netto in quanto, a seguito della scelta di adottare il modified approach (opzione B), in sede di prima applicazione i due valori, attività e passività, coincidono.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, può includere:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- gli strumenti di capitale salvo la possibilità di essere classificati nella nuova categoria Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, senza rigiro a conto economico;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, che non hanno superato i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato;
- le attività finanziarie che non sono detenute nell'ambito di un modello di business finalizzato all'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie (Business model "Hold to Collect" o "HTC") o nell'ambito di modello di business misto, il cui obiettivo venga raggiunto attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio o anche attraverso un'attività di vendita

L'incremento dei RWA conseguente all'iscrizione dei diritti d'uso totali stimati comporta un impatto negativo sul CET 1 pari a circa 6 bps.

SEZIONE 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente al 31 dicembre 2018, data di riferimento del bilancio d'esercizio, e fino all'1 marzo 2019, data in cui il bilancio è stato presentato al Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio.

SEZIONE 4 - Altri aspetti

Non ci sono aspetti significativi da segnalare.

che è parte integrante della strategia (Business model "Hold to Collect and Sell");

- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa;
- gli strumenti derivati, che saranno contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. La compensazione dei valori positivi e negativi è possibile solo per operazioni poste in essere con la medesima controparte qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione. Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria che sono stati oggetto di rilevazione separata.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il

proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo *fair value* alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato

quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

In particolare, sono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito detenuti per finalità di negoziazione;
- gli strumenti di capitale detenuti per finalità di negoziazione.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del *fair value* si rinvia al successivo paragrafo "Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e dei diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- attività finanziaria posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire

(cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento sulla base del loro *fair value*

comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al *fair value*, con imputazione degli utili o delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value*, rispetto al costo ammortizzato, in una specifica riserva di patrimonio netto rilevata nel prospetto della redditività complessiva fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, o non viene rilevata una riduzione di valore.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del *fair value* si rinvia al successivo paragrafo 17.3 "Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari".

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (cosiddetta OCI exemption). La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa. Le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto



sulla redditività complessiva sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari a esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- gli impieghi verso banche;
- gli impieghi verso clientela;
- i titoli di debito.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al

fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo *fair value* sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del suo *fair value* comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione del credito stesso.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale all'ammontare erogato o al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente

attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi allo stage cui il credito viene assegnato, dove lo stage 1 accoglie i crediti in bonis, lo stage 2 accoglie i crediti under-performing, ossia i crediti ove vi è stato un aumento significativo del rischio di credito ("significativo deterioramento") rispetto all'iscrizione iniziale dello strumento e lo stage 3 accoglie non performing, ovvero i crediti che presentano evidenza oggettiva di perdita di valore.

Le rettifiche di valore che sono rilevate a conto economico, per i crediti in bonis classificati in stage 1 sono calcolate prendendo in considerazione una perdita attesa a un anno, mentre i crediti in bonis in stage 2 prendendo in considerazione le perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività (Perdita attesa Lifetime). Le attività finanziarie che risultano in bonis, sono sottoposte ad una valutazione in funzione dei parametri di probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD), derivati da serie storiche interne. Per le attività deteriorate, l'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto, di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Qualora i motivi della perdita di

valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Operazioni di copertura

Alla data del bilancio la società non ha effettuato "Operazioni di copertura".

Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze in società controllate, collegate e in società soggette a controllo congiunto (*joint venture*) da parte di Banca Sistema.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore di acquisto maggiorato di eventuali oneri accessori.

Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento e/o di altri elementi valutativi. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione e il suo valore recuperabile, è rilevata a conto economico alla voce "utili (perdite) delle partecipazioni". Qualora i motivi della perdita di

valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nella stessa voce di cui sopra, fino a concorrenza della rettifica precedente.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi. Il risultato della cessione di partecipazioni valutate al Patrimonio Netto è imputato a conto economico nella voce "220 Utili (Perdite) delle partecipazioni" (valutate al patrimonio netto); il risultato della cessione di partecipazioni diverse da quelle valutate al Patrimonio Netto è imputato a conto economico nella voce "250 Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e le opere d'arte.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità e utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione. Il relativo ammortamento è rilevato nella voce Altri oneri/proventi di gestione.

Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Si definiscono "a uso funzionale" le attività materiali possedute per la fornitura di servizi o per fini amministrativi,

mentre si definiscono "a scopo d'investimento" quelle possedute per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria e i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici economici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali "a uso funzionale" sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16. Più precisamente, le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricato, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita;
- delle opere d'arte, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita e il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- degli investimenti immobiliari, che sono valutati al *fair value* in conformità allo IAS 40.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione. A ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale diversa dagli



immobili a uso investimento possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali". Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per le attività materiali "a scopo d'investimento" rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 40, la relativa valutazione è effettuata al valore di mercato determinato sulla base di perizie indipendenti e le variazioni di *fair value* sono iscritte a conto economico nella voce "risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali".

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta. Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo a utilizzazione pluriennale e altre attività identificabili che trovano origine in diritti legali o contrattuali.

È, altresì, classificato alla voce in esame l'avviamento, rappresentato dalla differenza positiva tra il costo di acquisto e il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendali (*business combination*). In particolare, un'attività immateriale è iscritta come avviamento, quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il loro costo di acquisto è rappresentativa delle capacità reddituali future degli stessi (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future degli elementi patrimoniali acquisiti, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Il valore delle attività immateriali è sistematicamente ammortizzato a partire dall'effettiva immissione nel processo produttivo.

Con riferimento all'avviamento, con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del corrispondente valore. A tal fine viene identificata l'Unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'Unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore sono, come detto, rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta

altamente probabile. Tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione, ad eccezione di alcune tipologie di attività (es. attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9) per cui l'IFRS 5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza. I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separate.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La voce accoglie i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione.

Criteri di iscrizione

Le suddette passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione, all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito. L'iscrizione iniziale è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di una passività finanziaria solitamente equivale all'ammontare incassato.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

Le suddette passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi.

L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato è registrato nel conto economico, alla voce "utile (perdita) da cessione o riacquisto di: passività finanziarie". Qualora la Banca, successivamente al riacquisto, ricollochi sul mercato i titoli propri, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di classificazione e di iscrizione

In tale categoria di passività, in particolare, sono incluse le passività che si originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

Gli strumenti finanziari sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Gli strumenti finanziari sono valutati al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le Passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

Passività finanziarie designate al *fair value*

Alla data del bilancio la società non detiene "Passività finanziarie designate al *fair value*".

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente normativa fiscale, sono rilevate nel conto economico in base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le

hanno generate, a eccezione di quelle relative a partite addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base a una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali". Per quanto attiene le imposte correnti sono compensati, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo lo sbilancio netto tra le "attività fiscali correnti" o le "passività fiscali correnti" a seconda del segno.

Fondi per rischi e oneri

Conformemente alle previsioni dello IAS 37 i fondi per rischi e oneri accolgono le passività di ammontare o scadenza incerti relative a obbligazioni attuali (legali o implicite), derivanti da un evento passato per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento delle obbligazioni stesse alla data di riferimento del bilancio. Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, e conseguentemente l'effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Gli accantonamenti vengono riesaminati a ogni data di riferimento del bilancio e situazione infrannuale e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Gli stessi sono rilevati nelle voci proprie di conto economico, secondo una logica di classificazione dei costi per "natura" della spesa. In particolare gli accantonamenti

connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi al sistema premiante figurano tra le "spese del personale", gli accantonamenti riferibili a rischi e oneri di natura fiscale sono rilevati tra le "imposte sul reddito", mentre gli accantonamenti connessi al rischio di perdite potenziali non direttamente imputabili a specifiche voci del conto economico sono iscritti tra gli "accantonamenti netti per rischi e oneri".

Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Secondo l'IFRIC, il TFR è assimilabile a un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (post employment-benefit) del tipo "Prestazioni Definite" (defined-benefit plan) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method). Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il TFR maturato a una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti a patrimonio netto.

La valutazione del TFR del personale dipendente è effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

Operazioni di pronti contro termine

Le operazioni di "pronti contro termine" che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita/riacquisto a termine delle attività oggetto della transazione (ad esempio, di titoli) e le operazioni di "prestito titoli" nelle quali la garanzia è rappresentata da contante, sono assimilate



ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. In particolare, le suddette operazioni di "pronti contro termine" e di "prestito titoli" di provvista sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre quelle di impiego sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti. Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli. Coerentemente, il costo della provvista e il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il *fair value* è definito come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato", a una certa data di misurazione, escludendo transazioni di tipo forzato. Sottostante alla definizione di *fair value* vi è infatti la presunzione che la società sia in funzionamento e che non abbia alcuna intenzione o necessità di liquidare, ridurre significativamente la portata delle proprie attività o intraprendere un'operazione a condizioni sfavorevoli.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il *fair value* è determinato sulla base delle quotazioni (prezzo ufficiale o altro prezzo equivalente dell'ultimo giorno di borsa aperta dell'esercizio di riferimento) del mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso. A tale proposito uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili tramite un listino, operatore, intermediario, settore industriale, agenzia di determinazione del prezzo, autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

In assenza di un mercato attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando tecniche di valutazione generalmente accettate nella pratica finanziaria, volte a stabilire quale prezzo avrebbe avuto lo strumento finanziario, alla data di valutazione, in un libero scambio tra parti consapevoli e disponibili. Tali tecniche di

valutazione prevedono, nell'ordine gerarchico in cui sono riportate, l'utilizzo:

1. dell'ultimo NAV (Net Asset Value) pubblicato dalla società di gestione per i fondi armonizzati (UCITS - Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities), gli Hedge Funds e le Sicav;
2. di prezzi di transazioni recenti osservabili sui mercati;
3. delle indicazioni di prezzo desumibili da infoprovider (ad esempio, Bloomberg, Reuters);
4. del *fair value* ottenuto da modelli di valutazione (a esempio, Discounting Cash Flow Analysis, Option Pricing Models) che stimano tutti i possibili fattori che condizionano il *fair value* di uno strumento finanziario (costo del denaro, rischio di credito, rischio di liquidità, volatilità, tassi di cambio, tassi di prepayment, ecc) sulla base di dati osservabili sul mercato, anche in relazione a strumenti simili, alla data di valutazione. Qualora, per uno o più fattori di rischio non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, vengono utilizzati parametri internamente determinati su base storico-statistica. I modelli di valutazione sono oggetto di revisione periodica al fine di garantirne la piena e costante affidabilità;
5. delle indicazioni di prezzo fornite dalla controparte emittente eventualmente rettificata per tener conto del rischio di controparte e/o liquidità (a esempio, il prezzo deliberato dal Consiglio di Amministrazione e/o Assemblea dei soci per le azioni di banche popolari non quotate, il valore della quota comunicato dalla società di gestione per i fondi chiusi riservati agli investitori istituzionali o per altre tipologie di O.I.C.R. diverse da quelle citate al punto 1, il valore di riscatto determinato in conformità al regolamento di emissione per i contratti assicurativi);
6. per gli strumenti rappresentativi di capitale, ove non siano applicabili le tecniche di valutazione di cui ai punti precedenti: i) il valore risultante da perizie indipendenti se disponibili; ii) il valore corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta risultante dall'ultimo bilancio approvato della società; iii) il costo, eventualmente rettificato per tener conto di riduzioni significative di valore, laddove il *fair value* non è determinabile in modo attendibile.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte e conformemente a quanto previsto dagli IFRS, il Gruppo classifica le valutazioni al *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- **Livello 1** - quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo: le valutazioni degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo effettuate sulla base delle quotazioni rilevabili dallo stesso;
- **Livello 2** - La valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di pricing).

Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione. Le metodologie di calcolo (modelli di pricing) utilizzate nel comparable approach consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere parametri discrezionali - cioè parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi ovvero non può essere fissato su livelli tali da replicare quotazioni presenti su mercati attivi - tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

- **Livello 3** - input che non sono basati su dati di mercato osservabili: le valutazioni degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo effettuate in base a tecniche di valutazione che utilizzando input significativi non osservabili sul mercato comportano l'adozione di stime e assunzioni da parte del management (prezzi forniti dalla controparte emittente, desunti da perizie indipendenti, prezzi corrispondenti alla frazione di patrimonio netto detenuta nella società o ottenuti con modelli valutativi che non utilizzano dati di mercato per stimare significativi fattori che condizionano il *fair value* dello strumento finanziario). Appartengono a tale livello le valutazioni degli strumenti finanziari al prezzo di costo.

Aggregazioni aziendali

Un'aggregazione aziendale consiste nell'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio. Un'aggregazione aziendale può dare luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita). Un'aggregazione aziendale può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, incluso l'eventuale avviamento, oppure l'acquisto del capitale dell'altra impresa (fusioni e conferimenti). In base a quanto disposto dall'IFRS 3, le aggregazioni aziendali devono essere contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto che prevede le seguenti fasi:

- identificazione dell'acquirente;
- determinazione del costo dell'aggregazione aziendale;
- allocazione, alla data di acquisizione, del costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte.

In particolare, il costo di una aggregazione aziendale è determinato come la somma complessiva dei *fair value*, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi, in cambio del controllo dell'acquisito, cui è aggiunto qualunque costo direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

La data di acquisizione è la data in cui si ottiene effettivamente il controllo sull'acquisito. Quando l'acquisizione viene realizzata con un'unica operazione di scambio, la data dello scambio coincide con quella di acquisizione.

Qualora l'aggregazione aziendale sia realizzata tramite più operazioni di scambio:

- il costo dell'aggregazione è il costo complessivo delle singole operazioni;
- la data dello scambio è la data di ciascuna operazione di scambio (cioè la data in cui ciascun investimento è iscritto nel bilancio della società acquirente), mentre la data di acquisizione è quella in cui si ottiene il controllo sull'acquisito.

Il costo di un'aggregazione aziendale viene allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito ai relativi *fair value* alla data di acquisizione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito sono rilevate separatamente alla data di



acquisizione solo se, a tale data, esse soddisfano i criteri seguenti:

- nel caso di un'attività diversa da un'attività immateriale, è probabile che gli eventuali futuri benefici economici connessi affluiscano all'acquirente ed è possibile valutarne il *fair value* attendibilmente;
- nel caso di una passività diversa da una passività potenziale, è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici ed è possibile valutarne il *fair value* attendibilmente;
- nel caso di un'attività immateriale o di una passività potenziale, il relativo *fair value* può essere valutato

attendibilmente.

La differenza positiva tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente al *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, deve essere contabilizzata come avviamento.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è valutato al relativo costo, ed è sottoposto con cadenza almeno annuale ad impairment test.

In caso di differenza negativa viene effettuata una nuova misurazione. Tale differenza negativa, se confermata, è rilevata immediatamente come ricavo a conto economico.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

Non sono stati effettuati trasferimenti di strumenti finanziari tra portafogli.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value e effetti sulla redditività complessiva

Non sono state riclassificate attività finanziarie.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Non sono state trasferite attività finanziarie detenute per la negoziazione.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Si rimanda a quanto già riportato nelle politiche contabili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il valore di Bilancio è stato assunto quale ragionevole approssimazione del *fair value*.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Ai fini della predisposizione del bilancio la gerarchia del *fair value* utilizzata è la seguente:

- Livello 1- Effective market quotes
- La valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.
- Livello 2 - Comparable Approach
- Livello 3 - Mark-to-Model Approach

A.4.4 Altre informazioni

La voce non è applicabile per la Banca.



INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31.12.2018			31.12.2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	1.201	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	299.469	-	5.000	280.610	-	5.000
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
TOTALE	299.469	-	5.000	281.811	-	5.000
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2018				31.12.2017			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.801.813	435.482	-	2.366.331	1.981.105	84.178	-	1.896.927
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.221	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	2.804.034	435.482	-	2.366.331	1.981.105	84.178	-	1.896.927
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.902.240	-	-	2.902.240	2.083.435	-	-	2.083.435
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	2.902.240	-	-	2.902.240	2.083.435	-	-	2.083.435

Legenda:

VB= Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.5 Informativa sul cd. "day one profit/loss"

Nulla da segnalare.



PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2018	31.12.2017
a. Cassa	288	161
b. Depositi a vista presso Banche Centrali	-	-
TOTALE	288	161

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO - VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci / Valori	31.12.2018			31.12.2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	1.201	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	-	-	-	1.201	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B)	-	-	-	1.201	-	-

Legenda:

L1 = Livello 1

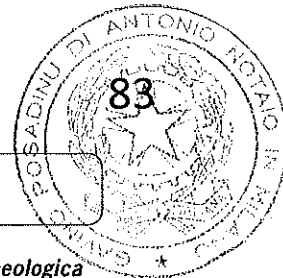
L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti



Voci / Valori	31.12.2018	31.12.2017
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	-	-
a. Banche Centrali	-	-
b. Amministrazioni pubbliche	-	-
c. Banche	-	-
d. Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e. Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	1.201
a. Banche	-	-
b. Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c. Società non finanziarie	-	1.201
d. Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a. Banche Centrali	-	-
b. Amministrazioni pubbliche	-	-
c. Banche	-	-
d. Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e. Società non finanziarie	-	-
f. Famiglie	-	-
TOTALE A	-	1.201
B. STRUMENTI DERIVATI		
a. Controparti Centrali	-	-
b. Altre	-	-
TOTALE B	-	-
TOTALE (A+B)	-	1.201



**SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO
SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA- VOCE 30**

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci / Valori	31.12.2018			31.12.2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	298.292	-	-	278.847	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	298.292	-	-	278.847	-	-
2. Titoli di capitale	1.177	-	5.000	1.763	-	5.000
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	299.469	-	5.000	280.610	-	5.000

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31.12.2018	31.12.2017
1. Titoli di debito	298.292	278.847
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	298.292	278.847
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	6.177	6.763
a) Banche	5.000	5.000
b) Altri emittenti:	1.177	1.763
- altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	1.177	1.763
- altri	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	304.469	285.610

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	298.341	-	-	-	49	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2018	298.341	-	-	-	49	-	-	-
Totale 2017	278.847	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-	-

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2018						31.12.2017					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	12.460	-	-	-	-	12.460	18.534	-	-	-	-	18.534
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	12.437	-	-	X	X	X	18.534	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	23	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	44.234	-	-	-	-	44.234	17.275	-	-	-	-	17.275
1. Finanziamenti	44.234	-	-	-	-	44.234	17.275	-	-	-	-	17.275
1.1 Conti correnti e depositi a vista	24.046	-	-	X	X	X	17.252	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	19.996	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	192	-	-	X	X	X	23	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	192	-	-	X	X	X	23	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	56.694	-	-	-	-	56.694	35.809	-	-	-	-	35.809

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2018						31.12.2017					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	2.113.713	195.995	25.776	-	-	2.309.708	1.740.082	121.036	1.103	-	-	1.861.118
1.1 Conti correnti	38.536	70	-	X	X	X	17.237	57	-	X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3 Mutui	27.602	8.470	-	X	X	X	54.768	1.993	-	X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	636.134	291	-	X	X	X	481.160	1	-	X	X	X
1.5. Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.6 Factoring	974.942	176.942	25.776	X	X	X	837.181	102.815	1.103	X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	436.499	10.222	-	X	X	X	349.736	16.170	-	X	X	X
2. Titoli di debito	435.411	-	-	435.411	-	-	84.178	-	-	84.178	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	435.411	-	-	435.411	-	-	84.178	-	-	-	-	-
Totale	2.549.124	195.995	25.776	435.411	-	2.309.708	1.824.260	121.036	1.103	84.178	-	1.861.118

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce finanziamenti include prevalentemente l'ammontare dei crediti vantati dalle aziende fornitrici di beni e servizi prevalentemente nei confronti della Pubblica Amministrazione (ASL ed Enti Territoriali) e di crediti relativi al comparto delle cessioni del quinto dello stipendio/pensione.

I Crediti per Factoring e per CQS-CQP, inclusi prevalentemente nelle voci proprie oltre che nella voce "Altri finanziamenti", sono pari rispettivamente a € 1.567 milioni e a € 652 milioni.

I Crediti per Factoring includono interessi di mora contabilizzati per competenza pari a € 42,5 milioni.

Ai fini della classificazione vengono effettuate analisi, talvolta complesse, rivolte a individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione-acquisizione, mostrano evidenze di una possibile perdita di valore, considerando

sia informazioni interne, legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne, legate al settore di riferimento.

La valutazione dei crediti verso la clientela è una attività caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale si utilizzano modelli di valutazione, che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie e l'impatto dei rischi connessi ai settori nei quali operano i clienti della Banca.

La categoria titoli è composta integralmente da titoli di Stato italiani aventi duration media pari a 2 anni e 2 mesi e per un importo pari a € 435 milioni.



4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2018			31.12.2017		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività deteriorate acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività deteriorate acquisite o originate
1. Titoli di debito	435.411	-	-	84.178	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	435.411	-	-	84.178	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	2.113.713	195.995	25.776	1.740.082	121.036	1.103
a) Amministrazioni pubbliche	1.083.480	139.952	25.776	958.363	83.131	1.103
b) Altre società finanziarie	43.429	1	-	7.578	13	-
di cui: imprese di assicurazione	4	1	-	3	13	-
c) Società non finanziarie	306.520	52.484	-	238.642	35.369	-
d) Famiglie	680.284	3.558	-	535.499	2.523	-
Totale	2.549.124	195.995	25.776	1.824.260	121.036	1.103

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio
Titoli di debito	435.482	-	-	-	71	-	-
Finanziamenti	2.070.229	1.086.780	106.473	225.164	5.714	580	29.169
Totale 2018	2.505.711	1.086.780	106.473	225.164	5.785	580	29.169
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X		26.062	X	-	286



SEZIONE 7 - PARTECIPAZIONI - VOCE 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. S.F. Trust Holdings Ltd	Londra	100%	100%
2. Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	Milano	100%	100%
3. ProntoPegno S.p.A.	Milano	100%	100%
C. Imprese sottoposte a influenza notevole			
1. ADV Finance S.p.A.	Milano	19.90%	19.90%
2. Procredit S.r.l.	Milano	19.90%	19.90%

La voce Partecipazioni include l'acquisizione al corrispettivo di € 0,6 milioni del 19,90% del capitale sociale di ADV Finance S.p.A. ("ADV Finance") e del 19,90% della sua controllata Procredit S.r.l. al corrispettivo di € 0,2 milioni, oltre che di LASS S.r.l., società immobiliare del Gruppo. Nel corso del quarto trimestre è stata invece riclassificata nella voce Attività non correnti e gruppi di

attività in via di dismissione la partecipazione del 10% in Axactor Italy S.p.A., a seguito della delibera del Consiglio di amministrazione di dicembre 2018 di vendere la stessa partecipazione attraverso l'esercizio della put prevista contrattualmente. Il valore di iscrizione, che come previsto dai principi contabili internazionali è il minore tra il valore di iscrizione e il fair value, è pari a € 2.221 mila.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdite) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdite d'esercizio)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	Redditività complessiva
A. Imprese controllate in via esclusiva														
1. S.F. Trust Holdings Ltd	-	55	688	1.660	108	-	(67)	-	(212)	(212)	-	(212)	-	(212)
3. Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	-	-	28.423	13.627	647	-	(113)	-	(421)	(421)	-	(346)	-	(421)

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Denominazioni	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (Perdite) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdite d'esercizio)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	Redditività complessiva
C. Imprese sottoposte a influenza notevole									
1. ADV Finance S.p.A.	620	5.283	2.177	2.710	66	-	66	-	66
2. Procredit Srl	158	727	194	306	(25)	-	(25)	-	(25)

I dati sono stati esposti secondo i principi contabili internazionali.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue



Voci/Valori	31.12.2018	31.12.2017
A. Esistenze iniziali	16.222	61.628
B. Aumenti	5.277	11.300
B.1 Acquisti	5.277	11.000
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	300
C. Diminuzioni	2.221	56.706
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	2.221	56.706
D. Rimanenze finali	19.278	16.222
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

Gli aumenti della voce Partecipazioni sono legati all'acquisizione al corrispettivo di € 0,6 milioni del 19,90% del capitale sociale di ADV Finance S.p.A. ("ADV Finance") e del 19,90% della sua controllata Procredit S.r.l. al corrispettivo di € 0,2 milioni, oltre che del versamento pari a € 3,5 milioni per la costituzione della società ProntoPegno, società in attesa di ottenere da parte di Banca d'Italia l'autorizzazione all'iscrizione nell'Albo di cui all'articolo 106 del D. lgs. n. 385/1993. Una volta ottenuta l'autorizzazione ad operare, nella società verranno conferite tutte le attività e passività

inerenti all'attività di pegno, oltre al personale dedicato alla gestione e sviluppo del business. Nel corso del quarto trimestre è stata invece riclassificata nella voce Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione la partecipazione del 10% in Axactor Italy S.p.A., a seguito della delibera del Consiglio di amministrazione di dicembre 2018 di vendere la stessa partecipazione attraverso l'esercizio della put prevista contrattualmente. Il valore di iscrizione, che come previsto dai principi contabili internazionali è il minore tra il valore di iscrizione e il *fair value*, è pari a € 2.221 mila.

**SEZIONE 8 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 80****8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	31.12.2018	31.12.2017
1. Attività di proprietà	710	814
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	260	264
d) impianti elettronici	421	525
e) altre	29	25
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
TOTALE	710	814
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Le attività materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e si riferiscono ai costi sostenuti, alla data di chiusura dell'esercizio 2018.

Percentuali d'ammortamento:

- Mobili da ufficio: 12%
- Arredamenti: 15%
- Macchine elettroniche ed attrezzature varie: 20%
- Beni inferiori ai 516 euro: 100%

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	1.162	1.744	70	2.976
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	898	1.219	45	2.162
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	264	525	25	814
B. Aumenti	-	-	51	231	20	302
B.1 Acquisti	-	-	51	231	20	302
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazione positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a. patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b. conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	55	335	16	406
C.1 Vendite	-	-	2	1	-	3
C.2 Ammortamenti	-	-	53	331	16	400
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a. patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b. conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a. patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b. conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a. attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b. attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	3	-	3
D. Rimanenze finali nette	-	-	260	421	29	710
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	953	1.554	61	2.568
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	1.213	1.975	90	3.278
E. Valutazione al costo	-	-	260	421	29	710



SEZIONE 9 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività / Valori	31.12.2018		31.12.2017	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	-	1.786	-	1.786
A.2 Altre attività immateriali	2	-	4	-
A.2.1 Attività valutate al costo :	2	-	4	-
a. Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b. Altre attività	2	-	4	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a. Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b. Altre attività	-	-	-	-
TOTALE	2	1.786	4	1.786

Le altre attività immateriali vengono iscritte al costo di acquisto comprensivo di costi accessori e vengono sistematicamente ammortizzate in un periodo di 5 anni. La voce è costituita principalmente da software.

L'avviamento è riveniente dalla fusione per incorporazione della controllata Solvi S.r.l., avvenuta nel corso del 2013. Successivamente alla fusione per incorporazione, le attività della ex-Solvi sono state completamente integrate in quelle della Banca con lo scopo di perseguire efficienze sia in termini di sinergie attese con gli altri business sia in termini di costi operativi complessivi. Essendo le attività un tempo svolte dalla Solvi Srl, ad oggi completamente integrate, e non separabili dal resto dell'operatività di Banca Sistema, attualmente la Banca non è nella posizione di distinguere tra i flussi di cassa attesi dell'entità incorporata e quelli della Banca stessa.

Nel caso specifico, pertanto, l'avviamento iscritto in

bilancio pari a 1,8 milioni di Euro, non costituisce un'attività separabile dal resto della Banca.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, il test di impairment ai sensi dello IAS36 richiede di testare che il valore recuperabile dell'avviamento sia superiore al suo valore di iscrizione in bilancio; nel dettaglio, così come previsto dal paragrafo 18 dello IAS36, il valore recuperabile è stato definito come "il maggiore tra il *fair value* (valore equo) di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso".

Nello specifico, l'impairment test è stato condotto facendo riferimento al "Valore d'uso" fondato sui flussi indicati nel piano industriale della Banca relativamente al periodo 2018-2020 e una previsione dei flussi attesi per il periodo 2021-2023, assumendo prudenzialmente una stima di crescita pari al 1,5% su base annua.

I principali parametri utilizzati ai fini della stima sono stati i seguenti:

Risk Free Rate + country risk premium	2,9%
Equity Risk Premium	4,6%
Beta	1,3%
Cost of equity	9,0%
Tasso di crescita "g"	1,5%

Il valore in uso stimato ottenuto sulla base dei parametri usati e le ipotesi di crescita risulta notevolmente superiore al patrimonio netto al 31 dicembre 2018.

Inoltre, considerando che la determinazione del valore d'uso è stato determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza,

sono state svolte - come richiesto dai principi contabili di riferimento - delle analisi di sensitività finalizzate a verificare le variazioni dei risultati in precedenza ottenuti al mutare di parametri ed ipotesi di fondo.

In particolare, l'esercizio quantitativo è stato completato attraverso uno stress test dei parametri relativi al tasso di crescita della Banca e del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa attesi (quantificati in un movimento isolato o contestuale di 50bps), il quale ha confermato

l'assenza di indicazioni di impairment, confermando un valore d'uso ancora una volta significativamente superiore al valore di iscrizione in bilancio dell'avviamento.

In virtù di tutto quanto sopra descritto, non essendo stati identificati neppure trigger events qualitativi che facciano ritenere necessaria una esigenza di impairment, la Direzione ha ritenuto di non procedere a svalutazioni del valore contabile dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2018.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Def	Indef	Def	Indef	
A. Esistenze iniziali	1.786	-	-	3.103	-	4.889
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	3.099	-	3.099
A.2 Esistenze iniziali nette	1.786	-	-	4	-	1.790
B. Aumenti	-	-	-	1	-	1
B.1 Acquisti	-	-	-	1	-	1
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	3	-	3
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	3	-	3
- Ammortamenti	X	-	-	3	-	3
- Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
+ a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	1.786	-	-	2	-	1.788
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	3.102	-	3.102
E. Rimanenze finali lorde	1.786	-	-	3.104	-	4.890
F. Valutazione al costo	1.786	-	-	2	-	1.788

Legenda - Def: a durata definita | Indef: a durata indefinita

La voce avviamento si riferisce all'incorporazione della controllata Solvi S.r.l. avvenuta in data 01/08/2013.



SEZIONE 10 - ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 100 DELL'ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO

Di seguito la composizione delle attività e delle passività per imposte correnti

	31.12.2018	31.12.2017
Attività fiscali correnti	9.086	12.308
Acconti IRES	6.781	9.467
Acconti IRAP	2.278	2.811
Altro	27	30
Passività fiscali correnti	(12.531)	(8.837)
Fondo imposte e tasse IRES	(9.321)	(6.618)
Fondo imposte e tasse IRAP	(3.210)	(2.219)
Fondo imposte sostitutiva	-	-
Totale	(3.445)	3.471

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31.12.2018	31.12.2017
Attività fiscali anticipate con contropartita a CE:	6.716	6.198
Svalutazioni crediti	2.756	2.756
Operazioni straordinarie	533	705
Altro	3.427	2.737
Attività fiscali anticipate con contropartita a PN:	910	414
Operazioni straordinarie	311	414
Titoli HTCS	504	-
Altro	95	-
Totale	7.626	6.612

10.2 Passività per imposte differite: composizione

	31.12.2018	31.12.2017
Passività fiscali differite con contropartita a CE:	12.222	9.829
Interessi attivi di mora non incassati	12.094	9.633
Altro	128	196
Passività fiscali differite con contropartita a PN:	9	289
Titoli HTCS	9	289
Totale	12.231	10.118



10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2018	31.12.2017
1. Importo iniziale	6.198	3.784
2. Aumenti	1.847	4.388
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.847	4.388
a. relative a precedenti esercizi	206	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. riprese di valore	-	-
d. altre	1.641	1.170
e. operazioni di aggregazione aziendale	-	3.218
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	1.329	1.974
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.329	1.974
a. rigiri	-	-
b. svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c. mutamento di criteri contabili	-	-
d. altre	1.329	1.974
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a. trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b. altre	-	-
4. Importo finale	6.716	6.198

10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	31.12.2018	31.12.2017
1. Importo iniziale	3.429	2.373
2. Aumenti	-	1.362
3. Diminuzioni	53	306
3.1 Rigiri	-	-
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	53	306
4. Importo finale	3.376	3.429



10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2018	31.12.2017
1. Importo iniziale	9.829	3.234
2. Aumenti	5.802	7.934
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	5.802	7.934
a. relative a precedenti esercizi	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	5.802	4.007
d. operazioni di aggregazione aziendale	-	3.927
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	3.409	1.339
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	3.409	1.339
a. rigiri	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	3.409	1.339
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	12.222	9.829

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

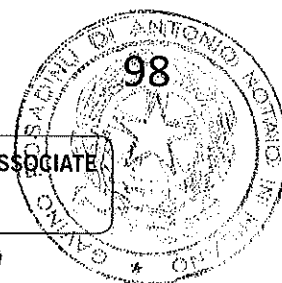
	31.12.2018	31.12.2017
1. Importo iniziale	414	551
2. Aumenti	600	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	600	-
a. relative a precedenti esercizi	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	600	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	104	137
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	104	137
a. rigiri	-	-
b. svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d. altre	104	137
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	910	414

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)



	31.12.2018	31.12.2017
1. Importo iniziale	289	336
2. Aumenti	9	289
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	9	289
a. relative a precedenti esercizi	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	9	289
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	289	336
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	289	336
a. rigiri	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	289	336
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	9	289

SEZIONE 11 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE
VOCE 110 DELL'ATTIVO E VOCE 70 DEL PASSIVO



11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31.12.2018	31.12.2017
A. Attività possedute per la vendita	-	-
A.1 Attività finanziarie	-	-
A.2 Partecipazioni	2.221	-
A.3 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
TOTALE A	2.221	-
di cui valutate al costo	2.221	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	2.221	-
B. Attività operative cessate	-	-
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
TOTALE B	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita	-	-
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
TOTALE C	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
D. Passività associate ad attività operative cessate	-	-
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
TOTALE D	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

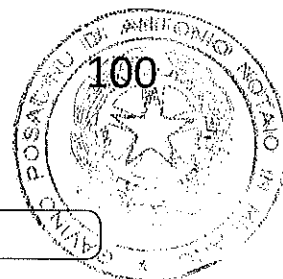


SEZIONE 12 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 120

12.1 Altre attività: componente

	31.12.2018	31.12.2017
Acconti fiscali	6.939	8.357
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	1.711	630
Altre	1.587	2.777
Partite in corso di lavorazione	952	995
Crediti commerciali	610	473
Migliorie su beni di terzi	113	156
Depositi cauzionali	48	53
Totale	11.960	13.441

La voce è prevalentemente composta da acconti fiscali relativi a bollo virtuale e ritenute fiscali su interessi passivi. Le "partite in corso di lavorazione" sono prevalentemente relative a bonifici ricondotti a voce propria e azzerati nel corso del mese di gennaio 2019.



PASSIVO

SEZIONE 1 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2018				31.12.2017			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	412.850	X	X	X	192.064	X	X	X
2. Debiti verso banche	282.347	X	X	X	325.469	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	53	X	X	X	13.688	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	282.294	X	X	X	311.781	X	X	X
2.3 Finanziamenti	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Altri debiti	-	X	X	X	-	X	X	X
TOTALE	695.197			695.197	517.533			517.533

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2018				31.12.2017			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	660.751	X	X	X	510.970	X	X	X
2. Depositi a scadenza	957.862	X	X	X	446.366	X	X	X
3. Finanziamenti	283.244	X	X	X	326.687	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	179.819	X	X	X	215.624	X	X	X
3.2 Altri	103.425	X	X	X	111.063	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Altri debiti	199	X	X	X	109	X	X	X
TOTALE	1.902.056			1.902.056	1.284.132			1.284.132

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2018				31.12.2017			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	304.987	-	-	304.987	281.770	-	-	281.770
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	304.987	-	-	304.987	281.770	-	-	281.770
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	304.987	-	-	304.987	281.770	-	-	281.770

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Emittente		Tipo di emissione	Cedola	Data scadenza	Valore nominale	Valore IAS
Patrimonio di Base	Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati Tier 1 a tasso misto	Fino al 17 giugno 2023 tasso fisso al 7%	Perpetua	8.000	8.017
			Dal 18 giugno 2023 Tasso Variabile Euribor 6m + 5%			
Patrimonio supplementare	Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati ordinari (Tier 2)	Euribor 6 mesi + 5,5%	15/11/2022	12.000	12.081
Patrimonio supplementare	Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati ordinari (Tier 2)	Euribor 6 mesi + 4,5%	30/03/2027	19.500	19.489
TOTALE					39.500	39.587



SEZIONE 6 - PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 60

La composizione nonché le variazioni delle passività per imposte differite sono state illustrate nella parte B Sezione 10 dell'attivo della presente nota integrativa.

SEZIONE 8 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 80

8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2018	31.12.2017
Pagamenti ricevuti in fase di riconciliazione	37.959	43.912
Debiti tributari verso Erario e altri enti impositori	9.121	10.261
Ratei passivi	6.043	3.411
Debiti commerciali	5.767	5.591
Partite in corso di lavorazione	4.760	7.176
Debiti verso dipendenti	797	735
Riversamenti previdenziali	654	659
Debiti verso società del gruppo	92	107
Altre	41	64
TOTALE	65.234	71.916

SEZIONE 9 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2018	31.12.2017
A. Esistenze iniziali	2.172	1.640
B. Aumenti	460	770
B.1 Accantonamento dell'esercizio	460	412
B.2 Altre variazioni	-	358
C. Diminuzioni	230	238
C.1 Liquidazioni effettuate	196	222
C.2 Altre variazioni	34	16
D. Rimanenze finali	2.402	2.172
TOTALE	2.402	2.172



9.2 Altre informazioni

Il valore attuariale del fondo è stato calcolato da un attuario esterno, che ha rilasciato apposita perizia.

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono all'importo contabilizzato nel 2018 di rivalutazione attuariale.

Le liquidazioni effettuate si riferiscono a quote di fondo TFR liquidate nel 2018.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo di attualizzazione	1,57%
Tasso annuo di inflazione	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,625%
Tasso annuo aumento incremento salariale reale	1,00%

In merito al tasso di attualizzazione utilizzato per la rilevato nel mese di valutazione.

determinazione del valore attuale dell'obbligazione è A tal fine si è scelto il rendimento avente durata stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS comparabile alla duration del collettivo di lavoratori 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ oggetto della valutazione.

SEZIONE 10 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2018	31.12.2017
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	7	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	9.214	6.698
4.1 controversie legali e fiscali	3.029	3.008
4.2 oneri per il personale	6.139	3.690
4.3 altri	46	-
TOTALE	9.221	6.698

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	6.698	6.698
B. Aumenti	22	-	4.482	4.504
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	4.314	4.314
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	22	-	168	190
C. Diminuzioni	15	-	1.966	1.981
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	1.403	1.403
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	15	-	563	578
D. Rimanenze finali	7	-	9.214	9.221

Il fondo rischi ed oneri, pari a € 9,2 milioni, include la stima di passività rivenienti dall'acquisizione di Beta, la stima della quota di bonus di competenza dell'anno in corso, la quota differita di bonus maturata negli esercizi precedenti e all'aggiornamento della stima del patto di non concorrenza. Il fondo include inoltre una stima di oneri legati ad azioni

giudiziali nell'ambito di un'operazione di finanziamento il cui debitore finale si trova in stato fallimentare e una stima di oneri per contenziosi e controversie giuslavoristiche.

Le altre variazioni in aumento si riferiscono principalmente all'importo contabilizzato nel 2018 di rivalutazione attuariale del PNC.



10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-
2. Garanzie finanziarie rilasciate	7	-	-	7
Totale	7	-	-	7

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Nessun dato da segnalare.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Voci / Valori	31.12.2018	31.12.2017
Controversie legali e fiscali	3.029	3.008
Oneri per il personale	6.139	3.690
Altri	46	-
TOTALE	9.214	6.698

Gli "oneri per il personale" accoglie:

- gli accantonamenti effettuati a fronte delle remunerazioni variabili da erogare al personale dipendente negli esercizi successivi, per i quali risultano incerti la scadenza e/o l'ammontare;
- la stima riferita a controversie giuslavoristiche;
- l'importo riveniente dalla valutazione attuariale del patto di non concorrenza in base al principio contabile internazionale las 19 di seguito descritto.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del PNC già accantonato e delle future quote di PNC che verranno maturate fino all'epoca

aleatoria di corresponsione;

- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti di PNC che dovranno essere effettuati dalla Banca in caso di uscita del dipendente per licenziamento e pensionamento;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento ipotizzato.

In particolare, il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato nel mese di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo oggetto della valutazione.

**12.1 "Capitale" e "Azioni Proprie": composizione**

Il capitale sociale di Banca Sistema risulta costituito da n. 80.421.052 azioni ordinarie del valore nominale di 0,12 euro per un importo complessivo versato di Euro 9.651 mila. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1° gennaio. Sulla base delle evidenze del Libro

Soci e delle più recenti informazioni a disposizione, alla data del 2 luglio 2015, gli azionisti titolari di quote superiori al 5%, soglia oltre la quale la normativa italiana (art.120 TUF) prevede l'obbligo di comunicazione alla società partecipata ed alla Consob, sono i seguenti:

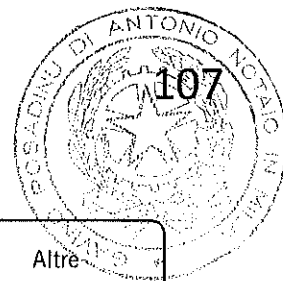
AZIONISTI	QUOTA
SGBS	23,10%
Garbifin	0,51%
Fondazione Sicilia	7,40%
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	7,91%
Fondazione Pisa	7,61%
<i>Mercato</i>	<i>53,47%</i>

In data 31 dicembre 2018, anche a seguito dell'avvio nel corso del 2018 di un Piano di acquisto azioni proprie con il fine di costituire un magazzino titoli da utilizzare al servizio del Piano incentivanti per il personale più rilevante del Gruppo, la banca deteneva 104.661 azioni (pari allo 0,13% del capitale sociale).

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio netto della Banca:

Voci / Valori	Importo 2018	Importo 2017
1. Capitale	9.651	9.651
2. Sovrapprezzi di emissione	39.184	39.268
3. Riserve	79.804	59.391
4. (Azioni proprie)	(199)	(149)
5. Riserve da valutazione	(1.131)	367
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile d'esercizio	28.071	27.560
TOTALE	155.380	136.088

Per i movimenti della voce riserve si rimanda al prospetto di variazione del patrimonio netto.



12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci / Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	80.421.052	-
- interamente liberate	80.421.052	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	70.000	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	80.351.052	-
B. Aumenti	69.515	-
B.1 Nuove emissioni	69.515	-
a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
a titolo gratuito:	69.515	-
- a favore dei dipendenti	24.346	-
- a favore degli amministratori	45.169	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	104.176	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	104.176	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	80.316.391	-
D.1 Azioni proprie (+)	104.661	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	80.421.052	-
- interamente liberate	80.421.052	-
- non interamente liberate	-	-



12.4 Riserve di utili: altre informazioni

In ottemperanza all'art. 2427, n. 7 bis c.c., di seguito riportiamo il dettaglio delle voci del patrimonio netto con l'evidenziazione dell'origine e della possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Natura	Valore al 31.12.2018	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
A. Capitale	9.651	-	-
B. Riserve di capitale:	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	39.184	A,B,C	-
Riserva perdita in corso di formazione	-	-	-
C. Riserve di utili:	-	-	-
Riserva legale	1.930	B	-
Riserva da valutazione	(1.131)	-	-
Avanzo di fusione	1.774	A,B,C	-
Utile esercizio precedente	76.948	A,B,C	-
Riserva azioni propri	200	-	-
Vers.to conto futuro aumento capitale	-	-	-
D. Altre riserve	(1.048)	-	-
Azioni proprie	(199)	-	-
TOTALE	127.309	-	-
Utile netto	28.071	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	155.380	-	-
Quota non distribuibile	-	-	-
Quota distribuibile	-	-	-

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

ALTRE INFORMAZIONI

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			31.12.2018	31.12.2017
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
Impegni a erogare fondi	249.013	18.966	17.931	285.910	2.804
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	2.159
d) Altre società finanziarie	176.660	-	-	176.660	645
e) Società non finanziarie	70.002	18.966	17.931	106.899	-
f) Famiglie	2.351	-	-	2.351	-
Garanzie finanziarie rilasciate	2.446	-	-	2.446	-
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	2.446	-	-	2.446	-
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	-	-	-	-	-
f) Famiglie	-	-	-	-	-

La voce "garanzie rilasciate di natura finanziaria - banche" comprende gli impegni assunti verso i sistemi interbancari di garanzia; la voce "Impegni irrevocabili a erogare fondi" è relativa al controvalore dei titoli da ricevere per operazioni da regolare.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	31.12.2018	31.12.2017
Altre garanzie rilasciate	970	-
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	900	-
f) Famiglie	70	-
Altri impegni	-	-
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-



3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2018	31.12.2017
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	91.989	43.154
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	258.235	75.260
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della Clientela	-
a) Acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) Vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestione individuale di portafogli	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	1.378.087
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di Banca depositaria (escl. le gestioni patrimoniali)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	67.276
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	3.857
2. altri titoli	63.419
c) titoli di terzi depositati presso terzi	67.276
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.243.535
4. Altre operazioni	-

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1. Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31.12.2018	31.12.2017
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	258	97.953	-	98.211	89.303
3.1 Crediti verso banche	-	51	X	51	825
3.2 Crediti verso clientela	258	97.902	X	98.160	88.478
4. Derivati Di Copertura	X	X	-	-	-
5. Altre Attività	X	X	-	-	-
6. Passività Finanziarie	X	X	X	1.679	990
TOTALE	258	97.953	-	99.890	90.293
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-

Il contributo principale deriva dagli interessi attivi del portafoglio factoring che è stato pari a € 75 milioni (pari al 78% sul totale portafoglio crediti) risultando in aumento del 6% rispetto all'anno precedente. La componente legata agli interessi di mora azionati legalmente al 31 dicembre 2018 è stata pari a € 28,4 milioni (€ 26,8 milioni nel 2017, escludendo € 2,8 milioni relativi alla chiusura anticipata dell'accordo di garanzia fornito dall'ex azionista di Beta Stepstone, società acquisita nel 2016 e poi fusa l'anno successivo in Banca Sistema):

- di cui € 18,1 milioni derivante dalle attuali stime di recupero (€ 7,8 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero, di cui € 4,9 milioni riconducibili a esercizi precedenti: € 17,6 milioni al

31 dicembre 2017, di cui € 3,7 milioni riconducibili ad esercizi precedenti);

- di cui € 10,3 milioni (€ 9,2 milioni nel 2017) quale componente derivante da incassi netti nel periodo, ovvero quale differenza tra quanto incassato nel periodo, pari a € 19,2 milioni (€ 14,8 milioni nel 2017), rispetto a quanto già registrato per competenza negli esercizi precedenti.

L'altra componente rilevante della voce è derivante dagli interessi derivanti dai portafogli CQS/CQP che passano da € 13,2 milioni a € 19,6 milioni in aumento del 48% rispetto all'anno precedente, mentre calano quelli derivanti dai portafogli PMI il cui contributo è stato pari a € 2,0 milioni, conseguentemente alla scelta strategica di non proseguire tale area di business.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31.12.2018	31.12.2017
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.108	6.992	-	24.100	18.361
1.1 Debiti verso banche centrali	786	X	X	786	-
1.2 Debiti verso banche	1.750	X	X	1.750	1.603
1.3 Debiti verso clientela	14.572	X	X	14.572	12.949
1.4 Titoli in circolazione	X	6.992	X	6.992	3.809
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	1.044	1.123
TOTALE	17.108	6.992	-	25.144	19.484

La voce attività finanziarie al 31 dicembre 2018 è sostanzialmente composta dal rendimento negativo dei titoli di Stato italiani e dall'acquisto sopra la pari di un portafoglio crediti derivanti da prestiti garantiti da pegno.

SEZIONE 2 - COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi / Valori	31.12.2018	31.12.2017
a. garanzie rilasciate	18	13
b. derivati su crediti	-	-
c. servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	165	96
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni individuali di portafogli	7	-
4. custodia e amministrazione di titoli	1	1
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	97	49
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	60	46
8. attività di consulenza	-	-
8.1. in materia di investimenti	-	-
8.2. in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1. gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	-	-
9.3. altri prodotti	-	-
d. servizi di incasso e pagamento	100	117
e. servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f. servizi per operazioni di factoring	15.772	11.462
g. esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h. attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i. tenuta e gestione dei conti correnti	48	75
j. altri servizi	1.522	1.284
TOTALE	17.625	13.047



2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali / Valori	31.12.2018	31.12.2017
A) presso propri sportelli:	104	49
1. gestioni di portafogli	7	-
2. collocamento di titoli	97	49
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
B) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
C) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi / Valori	31.12.2018	31.12.2017
A) garanzie ricevute	1	31
B) derivati su crediti	-	-
C) servizi di gestione e intermediazione:	712	612
1. negoziazione di strumenti finanziari	61	60
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	17
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	651	535
D) servizi di incasso e pagamento	162	148
E) altri servizi	1.493	1.589
TOTALE	2.368	2.380



SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31.12.2018		31.12.2017	
	dividendi	proventi simili	dividendi	proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	227	-	227	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
TOTALE	227	-	227	-

SEZIONE 4 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	77	-	(202)	(125)
1.1 Titoli di debito	-	30	-	(202)	(172)
1.2 Titoli di capitale	-	47	-	-	47
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
Su valute e oro	X	X	X	X	-
Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
TOTALE	-	77	-	(202)	(125)



SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci / Componenti reddituali	31.12.2018			31.12.2017		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-	-	-	-	-	-
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.545	(378)	1.167	1.071	(140)	931
2.1 Titoli di debito	1.545	(378)	1.167	1.071	(140)	931
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ (A)	1.545	(378)	1.167	1.071	(140)	931
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso Clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ (B)	-	-	-	-	-	-



SEZIONE 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO - VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		31.12.2018	31.12.2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio write-off	Altre	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela:	1.915	-	6.176	(1.279)	-	6.812	5.352
- Finanziamenti	1.858	-	6.176	(1.279)	-	6.755	5.352
- Titoli di debito	57	-	-	-	-	57	-
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.915	-	6.176	(1.279)	-	6.812	5.352

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva : composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		31.12.2018	31.12.2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio write-off	Altre	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
A. Titoli di debito	2	-	-	-	-	2	-
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2	-	-	-	-	2	-



SEZIONE 10 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese / Valori	31.12.2018	31.12.2017
1) Personale dipendente	18.206	16.225
a) salari e stipendi	10.957	10.020
b) oneri sociali	2.741	2.630
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	676	613
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	307	329
- a contribuzione definita	307	329
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	3.525	2.633
2) Altro personale in attività	413	330
3) Amministratori e sindaci	975	793
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	217	201
TOTALE	19.811	17.549

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente

a) Dirigenti:	21
b) Quadri direttivi:	41
c) Restante personale dipendente:	120

10.5 Altre spese amministrative: composizione



	31.12.2018	31.12.2017
Spese informatiche	4.372	4.354
Consulenze	3.696	3.150
Attività di servicing e collection	2.736	3.063
Affitti e spese inerenti	2.195	1.963
Imposte indirette e tasse	2.010	1.658
Fondo di risoluzione	942	807
Noleggi e spese inerenti auto	858	863
Rimborsi spese e rappresentanza	726	697
Pubblicità	568	284
Spese inerenti gestione veicoli SPV	536	462
Assicurazioni	385	349
Altre	352	412
Spese di revisione contabile	295	265
Contributi associativi	265	262
Spese infoprovider	255	278
Manutenzione beni mobili e immobili	235	112
Spese telefoniche e postali	175	177
Cancelleria e stampati	96	99
Erogazioni liberali	13	4
TOTALE	20.710	19.259

Le spese informatiche che rappresentano il costo maggiormente significativo sono rimaste in linea con il recedente esercizio nonostante l'incremento dell'attività. L'incremento delle spese per consulenze è prevalentemente legato ai costi sostenuti nel 2018 ai fini dell'assegnazione del rating e dell'ammissione a quotazione dei titoli della cartolarizzazione Quinto Sistema Sec. 2017, che ha anche previsto la fusione nella stessa della precedente

cartolarizzazione Quinto Sistema Sec. 2016.

L'incremento dei costi iscritti nella voce imposte indirette e tasse è prevalentemente legato ai maggiori contributi versati a fronte dei decreti ingiuntivi depositati verso la pubblica amministrazione.

Il contributo al Fondo di Risoluzione, nuovamente in crescita rispetto al precedente esercizio, è stato pari a € 942 mila.



SEZIONE 11 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 170

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Voci / Valori	31.12.2018	31.12.2017
Accantonamento ai fondi rischi ed oneri - altri rischi ed oneri	(414)	(223)
Rilascio accantonamento ai fondi rischi ed oneri	-	215
TOTALE	(414)	(8)

SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 180

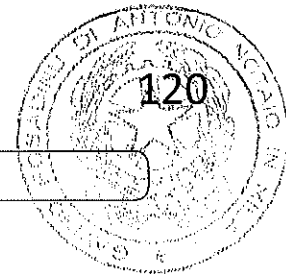
12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 di proprietà	401	-	-	401
▪ ad uso funzionale	401	-	-	401
▪ per investimento	-	-	-	-
▪ rimanenze	X	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
▪ ad uso funzionale	-	-	-	-
▪ per investimento	-	-	-	-
TOTALE	401	-	-	401

SEZIONE 13 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 di proprietà	3	-	-	3
▪ generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
▪ altre	3	-	-	3
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
TOTALE	3	-	-	3



SEZIONE 14 - ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31.12.2018	31.12.2017
Ammortamento relativo a migliorie su beni di terzi	80	207
Altri oneri di gestione	735	515
TOTALE	815	722

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

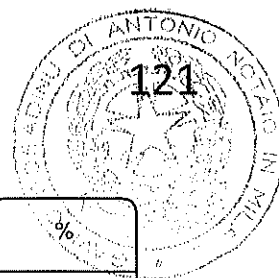
	31.12.2018	31.12.2017
Recuperi di spese su conti correnti e depositi per imposte e vari	265	231
Recupero spese diverse	11	25
Altri proventi	120	53
TOTALE	396	309

Nella voce "Recuperi di spese su conti correnti e depositi per imposte e vari" sono ricomprese le somme recuperata dalla clientela per l'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo termine e per imposta di bollo su estratto conto corrente e titoli.

SEZIONE 19 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente / Valori	31.12.2018	31.12.2017
1. Imposte correnti (-)	(12.531)	(8.836)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(223)	101
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	518	(804)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(2.393)	(2.668)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(14.629)	(12.207)



19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	IRES	%
Onere fiscale IRES teorico	42.700	(11.742)	27,50%
Variazioni in aumento permanenti	1.631	(448)	1,05%
Variazioni in aumento temporanee	17.435	(4.795)	11,23%
Variazioni in diminuzione permanenti	(3.378)	929	-2,18%
Variazioni in diminuzione temporanee	(24.492)	6.735	-15,77%
Onere fiscale IRES effettivo	33.896	(9.321)	21,83%
IRAP	Imponibile	IRAP	%
Onere fiscale IRAP teorico	42.700	(2.378)	5,57%
Variazioni in aumento permanenti	49.173	(2.739)	6,41%
Variazioni in aumento temporanee	1.945	(108)	0,25%
Variazioni in diminuzione permanenti	(35.207)	1.961	-4,59%
Variazioni in diminuzione temporanee	(974)	54	0,13%
Onere fiscale IRAP effettivo	57.637	(3.210)	7,52%
▪ Altri oneri fiscali			
Totale onere fiscale effettivo IRES e IRAP	91.533	(12.531)	29,35%

SEZIONE 21 - ALTRE INFORMAZIONI

Nulla da segnalare.

SEZIONE 22 - UTILE PER AZIONE

Utile per azione (EPS)	Esercizio 2018
Utile netto (migliaia di euro)	28.071
Numero medio delle azioni in circolazione	80.345.506
Utile per azione base (unità di euro)	0,349
Utile per azione diluito (unità di euro)	0,349

L'EPS è stato calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di azioni ordinarie di Banca Sistema (numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie (denominatore) in circolazione durante l'esercizio.

PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	31.12.2018	31.12.2017
10. Utile (Perdita) d'esercizio	28.070	27.560
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	39	(56)
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
110. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-



Voci	31.12.2018	31.12.2017
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(2.064)	(95)
a) variazioni di fair value	(1.001)	174
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche per rischio di credito	49	-
- utili/perdite da realizzo	(585)	(268)
c) altre variazioni	(527)	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
190. Totale altre componenti reddituali	(2.025)	(151)
200. Redditività complessiva (10+190)	26.045	27.409

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Banca Sistema, al fine di gestire i rischi rilevanti cui è o potrebbe essere esposto, si è dotata di un sistema di gestione dei rischi coerente con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità dell'operatività.

In particolare, tale sistema risulta imperniato su quattro principi fondamentali:

- appropriata sorveglianza da parte degli organi e delle funzioni aziendali;
- adeguate politiche e procedure di gestione dei rischi;
- opportune modalità e adeguati strumenti per l'identificazione, il monitoraggio, la gestione dei rischi e adeguate tecniche di misurazione; esaurienti controlli interni e revisioni indipendenti.

La Banca, al fine di rafforzare le proprie capacità nel gestire i rischi aziendali, ha istituito il Comitato Rischi e ALM (CR e ALM) - comitato extra-consiliare, la cui mission consiste nel supportare l'Amministratore Delegato nella definizione delle strategie, delle politiche di rischio e degli obiettivi di redditività.

Il CR monitora su base continuativa i rischi rilevanti e l'insorgere di nuovi rischi, anche solo potenziali, derivanti dall'evoluzione del contesto di riferimento o dall'operatività prospettica.

Con riferimento alla nuova disciplina in materia di funzionamento del sistema dei controlli interni, secondo il principio di collaborazione tra le funzioni di controllo, è stato assegnato al Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi (comitato endoconsiliare) il ruolo di coordinamento di tutte le funzioni di controllo.

Le metodologie utilizzate per la misurazione, valutazione ed aggregazione dei rischi, vengono approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta della Direzione Rischio, previo avallo del CR. Ai fini della misurazione dei rischi di primo pilastro, la Banca adotta le metodologie standard per il calcolo del requisito patrimoniale ai fini di

Vigilanza Prudenziale.

Ai fini della valutazione dei rischi non misurabili di secondo pilastro la Banca adotta, ove disponibili, le metodologie previste dalla normativa di Vigilanza o predisposte dalle associazioni di categoria. In mancanza di tali indicazioni vengono valutate anche le principali prassi di mercato per operatori di complessità ed operatività paragonabile a quella della Banca.

Con riferimento alle nuove disposizioni in materia di vigilanza regolamentare (15° aggiornamento della circolare 263 - Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche), sono stati introdotti una serie di obblighi sulla gestione e sul controllo dei rischi, tra cui il Risk Appetite Framework (RAF) e le istruzioni regolamentari definite dal Comitato di Basilea. La Banca ha collegato gli obiettivi strategici al RAF. Gli indicatori e i relativi livelli sono sottoposti a valutazione ed eventuale revisione in sede di definizione degli obiettivi aziendali annuali.

In particolare il RAF è stato disegnato con obiettivi chiave al fine di verificare nel tempo che la crescita e lo sviluppo del business avvengano nel rispetto della solidità patrimoniale e di liquidità, attivando meccanismi di monitoraggio, di alert e relativi processi di azione che consentano di intervenire tempestivamente in caso di significativo disallineamento.

La struttura del RAF si basa su specifici indicatori c.d. *Key Risk Indicator* (KRI) che misurano la solvibilità della Banca nei seguenti ambiti:

- Capitale;
- Liquidità;
- Qualità del portafoglio crediti;
- Redditività;
- Altri rischi specifici ai quali risulta esposta la Banca.

Ai vari indicatori sono associati i livelli target, coerenti con i valori definiti a piano, le soglie di I° livello, definite di "attenzione", che innescano discussione a livello di CGR e successiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione e le soglie di II° livello, che necessitano di discussione diretta in Consiglio di Amministrazione per

determinare le azioni da intraprendere.

Le soglie di I° e II° livello sono definite con scenari di potenziale stress rispetto agli obiettivi di piano e su dimensioni di chiaro impatto per la Banca.

La Banca, a partire dal 1° gennaio 2014, utilizza un quadro di riferimento integrato sia per l'identificazione della propria propensione al rischio sia per il processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP). La rendicontazione ICAAP permette, inoltre, alla Banca di ottemperare all'obbligo di informare il pubblico, con apposite tabelle informative, in merito alla propria adeguatezza patrimoniale, all'esposizione ai rischi ed alle caratteristiche generali dei sistemi di gestione, controllo e monitoraggio dei rischi stessi (cosiddetto "terzo pilastro"). A tal riguardo la Banca adempie ai requisiti di informativa al pubblico con l'emanazione della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" la Banca d'Italia ha recepito la Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) del 26 giugno 2013. Tale normativa, unitamente a quella contenuta nel Regolamento (UE) N. 575/2013 (cd "CRR") recepisce gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. "Basilea III").

1. Aspetti generali

Le disposizioni di vigilanza prudenziale, prevedono per le banche la possibilità di determinare i coefficienti di ponderazione per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito nell'ambito del metodo standardizzato sulla base delle valutazioni del merito creditizio rilasciate da agenzie esterne di valutazione del merito di credito (ECAI) riconosciute dalla Banca d'Italia. Banca Sistema al 31 dicembre 2018, si avvale delle valutazioni rilasciate dall'ECAI "DBRS", per le esposizioni nei confronti di Amministrazioni Centrali, di Enti e degli Enti del Settore Pubblico, mentre per quanto concerne le valutazioni relative al segmento regolamentare imprese utilizza l'agenzia "Fitch Ratings".

L'individuazione di un'ECAI di riferimento non configura in alcun modo, nell'oggetto e nella finalità, una valutazione di merito sui giudizi attribuiti dalle ECAI o un supporto alla metodologia utilizzata, di cui le agenzie

esterne di valutazione del merito di credito restano le uniche responsabili.

Le valutazioni rilasciate dalle agenzie di rating non esauriscono il processo di valutazione del merito di credito che la Banca svolge nei confronti delle clientela, piuttosto rappresenteranno un maggior contributo alla definizione del quadro informativo sulla qualità creditizia del cliente.

L'adeguata valutazione del merito creditizio del prestatore, sotto il profilo patrimoniale e reddituale, e della corretta remunerazione del rischio, sono effettuate sulla base di documentazione acquisita dalla Banca, completano il quadro informativo le notizie rinvenienti dalla Centrale dei Rischi e da altri infoprovider, sia in fase di decisione dell'affidamento, sia per il successivo monitoraggio.

Il rischio di credito, per Banca Sistema, costituisce una delle principali componenti dell'esposizione complessiva del Gruppo; la composizione del portafoglio crediti risulta prevalentemente composta da Enti nazionali della Pubblica Amministrazione, quali Aziende Sanitarie Locali / Aziende Ospedaliere, Enti territoriali (Regioni, Province e Comuni) e Ministeri che, per definizione, comportano un rischio di default molto contenuto.

Le componenti principali dell'operatività di Banca Sistema che originano rischio di credito sono:

- Attività di factoring (pro-soluto e pro-solvendo);
- Finanziamenti PMI (con garanzia del Fondo Nazionale di Garanzia - FNG);
- Acquisto pro-soluto di portafogli CQS/CQP;
- Credito su Pegno (prevalentemente garantito da oro).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il modello organizzativo di Banca Sistema prevede che le fasi di istruttoria della pratica di affidamento vengano svolte accuratamente secondo i poteri di delibera riservati agli Organi deliberanti.

Al fine di mantenere elevata la qualità creditizia del proprio portafoglio crediti, la Banca in qualità di Capogruppo ha ritenuto opportuno concentrare tutte le fasi relative all'assunzione e al controllo del rischio presso le proprie strutture interne, ottenendo così, mediante la specializzazione delle risorse e la separazione delle

funzioni a ogni livello decisionale, un'elevata omogeneità nella concessione del credito e un forte monitoraggio delle singole posizioni.

Alla luce di quanto sopra, le analisi condotte per la concessione del credito vengono effettuate dalla Funzione Underwriting della Banca che fa capo alla Direzione Centrale Crediti. La Funzione effettua valutazioni volte alla separata analisi e affidamento delle controparti (cedente, debitore/i) ed alla gestione dei connessi rapporti finanziari ed avviene in tutte le fasi tipiche del processo del credito, così sintetizzabili:

- "analisi e valutazione": la raccolta di informazioni quantitative e qualitative presso le controparti in esame e presso il sistema consente di elaborare un giudizio di merito sull'affidabilità dei soggetti ed è funzionale alla quantificazione della linea di affidamento proposta;
- "delibera e formalizzazione": una volta deliberata la proposta, si predispongono la documentazione contrattuale da fare sottoscrivere alla controparte;
- "monitoraggio del rapporto": il controllo continuo delle controparti affidate, consente di individuare eventuali anomalie e conseguentemente di intervenire in modo tempestivo.

Il rischio di credito è principalmente generato come conseguenza diretta dell'acquisito di crediti a titolo definitivo da imprese clienti contro l'insolvenza del debitore ceduto. In particolare, il rischio di credito generato dal portafoglio factoring risulta essenzialmente composto da Enti della Pubblica Amministrazione.

In relazione a ciascun credito acquistato, Banca Sistema, attraverso le Funzioni Collection Stragiudiziale e Collection Legale entrambe a riporto della Direzione Centrale Crediti, intraprende le attività di seguito descritte al fine di verificare lo stato del credito, la presenza o meno di cause di impedimento al pagamento delle fatture oggetto di cessione e la data prevista per il pagamento delle stesse. Nello specifico la struttura si occupa di:

- verificare che ciascun credito sia certo, liquido ed esigibile, ovvero non ci siano dispute o contestazioni e che non vi siano ulteriori richieste di chiarimenti o informazioni in relazione a tale credito e ove vi fossero, soddisfare prontamente tali richieste;
- verificare che il debitore abbia ricevuto e registrato nel

proprio sistema il relativo atto di cessione, ovvero sia a conoscenza dell'avvenuta cessione del credito a Banca Sistema;

- verificare che il debitore, ove previsto dal contratto di cessione e dalla proposta di acquisto, abbia formalizzato l'adesione dello stesso alla cessione del relativo credito o non l'abbia rifiutata nei termini di legge;
- verificare che il debitore abbia ricevuto tutta la documentazione richiesta per poter procedere al pagamento (copia fattura, ordini, bolle, documenti di trasporto etc) e che abbia registrato il relativo debito nel proprio sistema (sussistenza del credito);
- verificare presso gli Enti locali e/o regionali: esistenza di specifici stanziamenti, disponibilità di cassa;
- verificare lo stato di pagamento dei crediti mediante incontri presso le Pubbliche Amministrazioni e/o aziende debentrici, contatti telefonici, email, ecc. al fine di facilitare l'accertamento e la rimozione degli eventuali ostacoli che ritardino e/o impediscano il pagamento.

Con riferimento al prodotto Finanziamenti PMI, a partire dal mese di febbraio 2017, è stata deliberata l'uscita dal relativo segmento di mercato, nonché la gestione "run off" delle esposizioni pregresse. Su tali basi, il rischio di credito è connesso all'incapacità di onorare i propri impegni finanziari da parte delle due controparti coinvolte nel finanziamento ovvero:

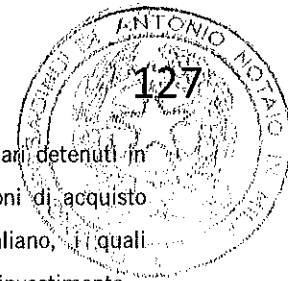
- il debitore (PMI);
- il Fondo di Garanzia (Stato Italia).

La tipologia di finanziamento segue il consueto processo operativo concernente le fasi di istruttoria, erogazione e monitoraggio del credito.

In particolare, su tali forme di finanziamento sono condotte due separate due-diligence (una da parte della Banca e l'altra da parte del Medio Credito Centrale cd. "MCC") sul prestatore di fondi.

Il rischio di insolvenza del debitore è mitigato dalla garanzia diretta (ovvero riferita ad una singola esposizione), esplicita, incondizionata e irrevocabile del Fondo di Garanzia il cui Gestore unico è "MCC".

Per quanto riguarda, invece, l'acquisto di portafoglio di CQS/CQP il rischio di credito è connesso all'incapacità di onorare i propri impegni finanziari da parte delle tre controparti



coinvolte nel processo del finanziamento ovvero:

- l'Azienda Terza Ceduta (ATC);
- la società finanziaria cedente ;
- la compagnia di assicurazione.

Il rischio di insolvenza dell'Azienda Terza Cedente/debitore si genera nelle seguenti casistiche:

- default dell'ATC (es: fallimento);
- perdita dell'impiego del debitore (es: dimissioni/ licenziamento del debitore) o riduzione della retribuzione (es: cassa integrazione);
- morte del debitore.

Le casistiche di rischio sopra descritte sono mitigate dalla sottoscrizione obbligatoria di un'assicurazione sui rischi vita ed impiego. In particolare:

- la polizza per il rischio impiego copre per intero eventuali insolvenze derivanti dalla riduzione della retribuzione del debitore mentre, nel caso di default dell'ATC o perdita dell'impiego del debitore, la copertura è limitata alla quota parte del debito residuo eccedente il TFR maturato;
- la polizza per il rischio vita, prevede che l'assicurazione intervenga a copertura della quota parte del debito residuo a scadere in seguito all'evento di morte; eventuali rate precedentemente non saldate rimangono invece a carico degli eredi.

La Banca è soggetta al rischio di insolvenza dell'Assicurazione nei casi in cui su una pratica si stato attivato un sinistro. Ai fini della mitigazione di tale rischio, la Banca richiede che il portafoglio crediti outstanding sia assicurato da diverse compagnie di assicurazione nel rispetto delle seguenti condizioni:

- una singola compagnia senza rating o con rating inferiore ad Investment Grade può assicurare al massimo il 30% delle pratiche;
- una singola compagnia con rating Investment Grade può assicurare al massimo il 40% delle pratiche.

Il rischio di insolvenza dell'Azienda Cedente si genera nel caso in cui una pratica sia retrocessa al cedente che dovrà, quindi, rimborsare il credito alla Banca. L'Accordo Quadro siglato con il cedente prevede la possibilità di retrocedere il credito nei casi di frode da parte dell'Azienda Terza Ceduta/debitore o comunque di mancato rispetto, da parte del cedente, dei criteri assuntivi previsti dall'accordo quadro.

Per quanto concerne gli strumenti finanziari detenuti in conto proprio, la Banca effettua operazioni di acquisto titoli riguardanti il debito pubblico italiano, i quali vengono allocati in base alla strategia di investimento, nei portafogli HTC, HTCS e HTS.

Con riferimento a suddetta operatività la Banca ha individuato e selezionato specifico applicativo informatico per la gestione e il monitoraggio dei limiti di tesoreria sul portafoglio titoli e per l'impostazione di controlli di secondo livello.

Tale operatività viene condotta dalla Direzione Tesoreria, che opera nell'ambito dei limiti previsti dal Consiglio di Amministrazione.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Banca si pone come obiettivo strategico l'efficace gestione del rischio di credito attraverso strumenti e processi integrati al fine di assicurare una corretta gestione del credito in tutte le sue fasi (istruttoria, concessione, monitoraggio e gestione, intervento su crediti problematici). Attraverso il coinvolgimento delle diverse strutture Centrali di Banca Sistema e mediante la specializzazione delle risorse e la separazione delle funzioni a ogni livello decisionale si intende garantire, un'elevata efficacia ed omogeneità nelle attività di presidio del rischio di credito e monitoraggio delle singole posizioni.

Con specifico riferimento al monitoraggio dell'attività di credito, la Banca attraverso i collection meeting, effettua valutazioni e verifiche sul portafoglio crediti sulla base delle linee guida definite all'interno della "collection policy".

Il framework relativo al monitoraggio ex-post del Rischio di Credito, sopra descritto, si pone come obiettivo quello di rilevare prontamente eventuali anomalie e/o discontinuità e di valutare il perdurante mantenimento di un profilo di rischio in linea con le indicazioni strategiche fornite.

In relazione al rischio di credito connesso al portafogli titoli obbligazionari, nel corso del 2018 è proseguita l'attività di acquisto di titoli di Stato classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita (ex Available for Sale oggi HTCS). Tali attività finanziarie, che in virtù della loro classificazione rientrano nel perimetro del "banking book" anche se al di fuori della tradizionale attività di impiego della Banca, sono fonte di rischio di credito. Tale rischio si configura

nell'incapacità da parte dell'emittente di rimborsare a scadenza in tutto o in parte le obbligazioni sottoscritte.

I titoli detenuti da Banca Sistema sono costituiti esclusivamente da titoli di stato italiani, con durata media del portafoglio complessivo inferiore ai due anni.

Inoltre, la costituzione di un portafoglio di attività prontamente liquidabili risponde inoltre all'opportunità di anticipare l'evoluzione tendenziale della normativa prudenziale in relazione al governo e gestione del rischio di liquidità.

Per quanto concerne il rischio di controparte, l'operatività di Banca Sistema prevede operazioni di pronti contro termine attive e passive estremamente prudenti in quanto aventi quale sottostante prevalente titoli di Stato italiano e come controparte Cassa Compensazione e Garanzia.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

L'approccio generale definito dal principio IFRS 9 per stimare l'impairment si basa su un processo finalizzato a dare evidenza del deterioramento della qualità del credito di uno strumento finanziario alla data di reporting rispetto alla data di iscrizione iniziale. Le indicazioni normative in tema di assegnazione dei crediti ai diversi "stage" previsti dal Principio ("staging" o "stage allocation") prevedono, infatti, di identificare le variazioni significative del rischio di credito facendo riferimento alla variazione del merito creditizio rispetto alla rilevazione iniziale della controparte, alla vita attesa dell'attività finanziaria e ad altre informazioni forward-looking che possono influenzare il rischio di credito.

Coerentemente con quanto previsto dal principio contabile IFRS 9, i crediti in bonis sono quindi suddivisi in due diverse categorie:

- Stage 1: in tale bucket sono classificate le attività che non presentano un significativo deterioramento del rischio di credito. Per questo Stage è previsto il calcolo della perdita attesa ad un anno su base collettiva;
- Stage 2: in tale bucket sono classificate le attività che presentano un significativo deterioramento della qualità del credito tra la data di reporting e la rilevazione iniziale. Per tale bucket la perdita attesa deve essere calcolata in ottica lifetime, ovvero nell'arco di tutta la durata dello strumento, su base collettiva.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Si premette che, alla data di riferimento, la Banca non ha posto in essere alcuna copertura del portafoglio crediti.

Per quanto concerne il rischio di credito e di controparte sul portafoglio titoli e sull'operatività in pronti contro termine, la mitigazione del rischio viene perseguita tramite un'attenta gestione delle autonomie operative, stabilendo limiti sia in termini di responsabilità che di consistenza e composizione del portafoglio per tipologia di titoli.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Banca Sistema definisce la propria policy di qualità del credito in funzione delle disposizioni presenti nella Circolare 272 della Banca d'Italia (Matrice dei conti) di cui di seguito si forniscono le principali definizioni.

Le Istruzioni di Vigilanza per le Banche pongono in capo agli intermediari precisi obblighi in materia di monitoraggio e classificazione dei crediti: "Gli adempimenti delle unità operative nella fase di monitoraggio del credito erogato devono essere desumibili dalla regolamentazione interna. In particolare, devono essere fissati termini e modalità di intervento in caso di anomalia. I criteri di valutazione, gestione e classificazione dei crediti anomali, nonché le relative unità responsabili, devono essere fissati con delibera del consiglio di amministrazione, nella quale sono indicate le modalità di raccordo fra tali criteri e quelli previsti per le segnalazioni di vigilanza. Il consiglio di amministrazione deve essere regolarmente informato sull'andamento dei crediti anomali e delle relative procedure di recupero.

Secondo quanto definito nella sopracitata Circolare della Banca d'Italia, si definiscono attività finanziarie "deteriorate" le attività che ricadono nelle categorie delle "sofferenze", "inadempienze probabili" o delle "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate".

Sono escluse dalle attività finanziarie "deteriorate" le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al c.d. "rischio Paese".

In particolare si applicano le seguenti definizioni:

Sofferenze

Esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) nei confronti di un soggetto in stato

di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla Banca (cfr. art. 5 legge fallimentare). Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni.

Sono inclusi in questa classe anche:

- le esposizioni nei confronti degli enti locali (comuni e province) in stato di dissesto finanziario per la quota parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione;
- i crediti acquistati da terzi aventi come debitori principali soggetti in sofferenza, indipendentemente dal portafoglio di allocazione contabile.

Inadempienze probabili ("unlikely to pay")

La classificazione in tale categoria è innanzitutto il risultato del giudizio della Banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore). Il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato "inadempienza probabile", salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze. Le esposizioni verso soggetti retail possono essere classificate nella categoria delle inadempienze probabili a livello di singola transazione, sempreché la Banca valuti che non ricorrano le condizioni per classificare in tale categoria il complesso delle esposizioni verso il medesimo debitore.

Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate

Si intendono le esposizioni per cassa al valore di bilancio e "fuori bilancio" (finanziamenti, titoli, derivati, etc.), diverse da quelle classificate a sofferenza, inadempienza probabile che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni. Ai fini della

verifica del carattere di continuità dello scaduto nell'ambito dell'operatività di factoring, si precisa quanto segue:

- nel caso di operazioni "pro-solvendo", l'esposizione scaduta, diversa da quella connessa con la cessione di crediti futuri, si determina esclusivamente al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni:
 - l'anticipo è di importo pari o superiore al monte crediti a scadere;
 - vi è almeno una fattura non onorata (scaduta) da più di 90 giorni e il complesso delle fatture scadute (incluse quelle da meno di 90 giorni) supera il 5% del monte crediti.
- nel caso di operazioni "pro-soluto", per ciascun debitore ceduto, occorre fare riferimento alla singola fattura che presenta il ritardo maggiore.

Per il calcolo del requisito patrimoniale per il rischio di credito e di controparte Banca Sistema utilizza la metodologia standardizzata. Questa prevede che le esposizioni che ricadono nei portafogli relativi a "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali", "Enti territoriali", ed "Enti del settore pubblico" e "Imprese", debbano applicare la nozione di esposizione scaduta e/o sconfinante a livello di soggetto debitore.

La normativa inoltre richiede che l'esposizione complessiva verso un debitore debba essere rilevata come scaduta e/o sconfinante qualora, alla data di riferimento della segnalazione, sia superata la soglia di rilevanza del 5%.

Esposizioni oggetto di concessioni

Si definiscono esposizioni creditizie oggetto di concessioni ("forbearance") le esposizioni che ricadono nelle categorie delle "Non-performing exposures with forbearance measures" e delle "Forborne performing exposures" come definite negli International Technical Standard (ITS).

Una misura di forbearance rappresenta una concessione nei confronti di un debitore che affronta o è in procinto di affrontare difficoltà nell'adempiere alle proprie obbligazioni finanziarie ("difficoltà finanziarie"); una "concessione" indica una delle seguenti azioni:

- una modifica dei precedenti termini e condizioni di un contratto rispetto al quale il debitore è considerato incapace di adempiere a causa delle sue difficoltà finanziarie, che non sarebbe stata concessa se il debitore non fosse stato in difficoltà finanziarie;

- un rifinanziamento totale o parziale di un prestito problematico, che non sarebbe stata concessa se il debitore non fosse stato in difficoltà finanziarie.

L'art. 172 dell'ITS EBA prevede alcune situazioni che, ove verificate, comportano in ogni caso la presenza di misure di forbearance, ovvero quando:

- un contratto modificato era classificato come non performing o lo sarebbe stato in assenza della modifica;
- la modifica effettuata al contratto coinvolge una parziale o totale cancellazione del debito;
- l'intermediario approva l'uso di clausole di forbearance incorporate nel contratto per un debitore classificato come non performing o che lo sarebbe stato senza il ricorso a tali clausole;
- simultaneamente o in prossimità con la concessione di credito aggiuntiva da parte dell'intermediario, il debitore effettua pagamenti di capitale o interessi su un altro contratto con l'intermediario che era classificato come non performing o che lo sarebbe stato in assenza del rifinanziamento.

Secondo tali criteri, si presume che abbia avuto luogo una forbearance quando:

- il contratto modificato è stato totalmente o parzialmente scaduto da oltre 30 giorni (senza essere classificato come non performing) almeno una volta durante i tre mesi precedenti alla modifica o lo sarebbe stato in assenza della modifica;
- simultaneamente o in prossimità con la concessione di credito aggiuntiva da parte dell'intermediario, il debitore effettua pagamenti di capitale o interessi su un altro contratto con l'intermediario che è stato totalmente o parzialmente scaduto da oltre 30 giorni (senza essere classificato come non performing) almeno una volta durante i tre mesi precedenti alla modifica o lo sarebbe stato in assenza della modifica;
- l'intermediario approva l'uso di clausole di forbearance incorporate nel contratto per un debitore che presenta uno scaduto da oltre 30 giorni o che lo presenterebbe senza il ricorso a tali clausole.

3.1 Strategie e politiche di gestione

L'attuale quadro regolamentare prevede la classificazione delle attività finanziarie deteriorate in funzione del loro stato di criticità. In particolare, sono previste tre categorie:

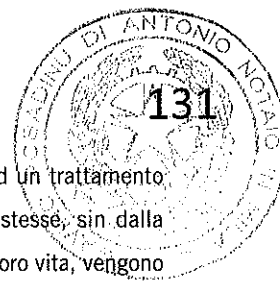
"sofferenze", "inadempienze probabili" ed "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate".

- Sofferenze: esposizione nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle previsioni di perdita formulate dall'intermediario.
- Inadempienze probabili: le esposizioni per le quali l'intermediario giudichi improbabile l'integrale adempimento da parte del debitore senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, indipendentemente dalla presenza di importi scaduti e/o sconfinanti.
- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: le esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che presentano importi scaduti e/o sconfinanti in modo continuativo da oltre 90 gg.

E' inoltre prevista la tipologia delle "esposizioni oggetto di concessioni - forbearance", riferita alle esposizioni oggetto di rinegoziazione e/o di rifinanziamento per difficoltà finanziaria (manifesta o in via di manifestazione) del cliente. Tali esposizioni possono costituire un sotto insieme dei crediti deteriorati (esposizioni oggetto di concessioni su posizioni deteriorate) che di quelli in bonis (esposizioni oggetto di concessioni su posizioni in bonis). La gestione di tali esposizioni, nel rispetto delle previsioni regolamentari rispetto a tempi e modalità di classificazione, è coadiuvata attraverso processi di lavoro e strumenti informatici specifici.

Il Gruppo dispone di una policy che disciplina criteri e modalità di applicazione delle rettifiche di valore codificando le regole che, in funzione del tipo di credito deteriorato, della forma tecnica originaria, definiscono le metodologie e i processi finalizzati alla determinazione delle previsioni di perdita. La gestione delle esposizioni deteriorate è delegata ad una specifica unità organizzativa, la Direzione Centrale Crediti, responsabile dell'identificazione delle strategie per la massimizzazione del recupero sulle singole posizioni e la definizione delle rettifiche di valore da applicare alle stesse avviene attraverso un processo formalizzato.

La previsione di perdita rappresenta la sintesi di più elementi derivanti da diverse valutazioni (interne ed esterne) circa la rispondenza patrimoniale del debitore



principale e degli eventuali garanti. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante e rapportato allo sviluppo della singola posizione. La Direzione Rischio supervisiona le attività di recupero del credito deteriorato.

in ottica di massimizzazione dei recuperi, le competenti funzioni aziendali identificano la migliore strategia di gestione delle esposizioni deteriorate, che, sulla base delle caratteristiche soggettive della singola controparte/esposizione e delle policy interne, possono essere identificate in una revisione dei termini contrattuali (*forbearance*), nella definizione delle modalità di recupero del credito, alla cessione a terzi del credito (a livello di singola esposizione oppure nell'ambito di un complesso di posizioni con caratteristiche omogenee).

3.2 Write-off

Le esposizioni deteriorate per le quali non vi sia possibilità di recupero (sia totale che parziale) vengono assoggettate a cancellazione (*write-off*) dalle scritture contabili in coerenza con le policy tempo per tempo vigenti, soggette all'approvazione dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

3.3 Attività finanziate *impaired* acquisite o originate

Come indicato dal principio contabile "IFRS 9 – Strumenti finanziari", in alcuni casi, un'attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale poiché il rischio di credito è molto elevato e, in caso di acquisto, è acquistata con significativi sconti (rispetto al valore di erogazione iniziale). Nel caso in cui le attività finanziarie in oggetto, sulla base dell'applicazione dei driver di classificazione (ovvero SPPI test e Business model), siano classificate tra le attività valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva, le stesse sono qualificate come "Purchased or Originated Credit Impaired Asset"

(in breve "POCI") e sono assoggettate ad un trattamento peculiare. In particolare, a fronte delle stesse, sin dalla data di rilevazione iniziale e per tutta la loro vita, vengono contabilizzate rettifiche di valore pari all'Expected credit loss (ECL) lifetime. Alla luce di quanto esposto, le attività finanziarie POCI sono inizialmente iscritte nello stage 3, ferma restando la possibilità di essere spostate successivamente fra i crediti performing, nel qual caso continuerà ad essere rilevata una perdita attesa pari all'ECL lifetime (stage 2). Un'attività finanziaria "POCI" è pertanto qualificata come tale nei processi segnaletici e di calcolo della perdita attesa (ECL).

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

A fronte di difficoltà creditizie del debitore le esposizioni possono essere oggetto di modifiche dei termini contrattuali in senso favorevole al debitore al fine di rendere sostenibile il rimborso delle stesse. A seconda delle caratteristiche soggettive dell'esposizione e delle motivazioni alla base delle difficoltà creditizie del debitore le modifiche possono agire nel breve termine (sospensione temporanea dal pagamento della quota capitale di un finanziamento o proroga di una scadenza) o nel lungo termine (allungamento della durata di un finanziamento, revisione del tasso di interesse) e portano alla classificazione dell'esposizione (sia in bonis che deteriorata) come "forborne". Le esposizioni "forborne" sono soggette a specifiche previsioni in ottica di classificazione, come indicato negli ITS EBA 2013-35 recepite dalle policy creditizie del gruppo; qualora le misure di concessione vengano applicate a esposizioni in bonis, queste rientrano nel novero delle esposizioni in stage 2. Tutte le esposizioni classificate "forborne" sono inserite in specifici processi di monitoraggio da parte delle preposte funzioni aziendali.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	39.017	77.912	79.066	265.500	2.340.318	2.801.813
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	298.292	298.292
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 2018	39.017	77.912	79.066	265.500	2.638.610	3.100.105
Totale 2017	32.340	15.445	73.251	331.052	1.807.864	2.259.952



A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli / Stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	27.148	24.474	202.713	1.047	3.672	6.900	295	10.975	126.523
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 2018	27.148	24.474	202.713	1.047	3.672	6.900	295	10.975	126.523
TOTALE 2017	40.196	80.393	210.462	-	-	-	934	3.427	74.940

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causal/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive				
Esistenze iniziali	5.590	-	5.590	-	-	-	22.292	-	22.292	-	571	-	-	-	-	27.882
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	53	-	20	32	-	-	164	-	164	-	216	-	-	-	-	217
Cancellazioni diverse dai write-off	4.133	-	3.013	1.120	5	-	5	26	-	26	-	-	-	-	-	4.164
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(3.990)	49	(2.888)	(1.053)	575	-	-	6.687	-	6.648	(502)	40	-	-	-	3.321
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	5.786	49	145	5.689	580	-	-	29.169	-	29.130	285	40	-	-	-	35.584
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

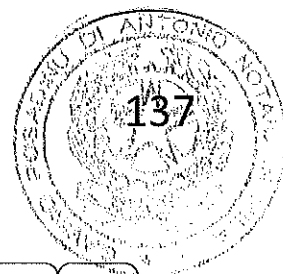


A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli / Stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	92.292	472	4.253	861	156.920	5.909
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	16.661	634	145	1.952	15.286	-
TOTALE 2018	108.953	1.106	4.398	2.813	172.206	5.909

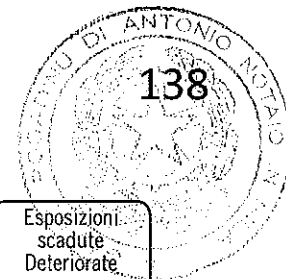
A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA	-				
a) Sofferenze	-	X	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	1	-	1	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	56.702	9	56.693	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
TOTALE A	-	56.703	9	56.694	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO	-				
a) Deteriorate	-	X	-	-	-
b) Non deteriorate	X	2.446	-	2.446	-
TOTALE B	-	2.446	-	2.446	-
TOTALE A+B	-	59.149	9	59.140	-



A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze	57.468	X	18.451	39.017	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			-
b) Inadempienze probabili	87.188	X	9.277	77.912	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			-
c) Esposizioni scadute deteriorate	80.508	X	1.442	79.066	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.434	X	15	1.419	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	266.322	823	265.499	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	2.587.500	5.583	2.581.917	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				-
TOTALE A	225.164	2.853.822	35.576	3.043.411	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate	17.931	X		17.931	-
b) Non deteriorate	X	204.018	7	204.011	-
TOTALE B	17.931	204.018	7	221.942	-
TOTALE A+B	243.095	3.057.840	35.583	3.265.353	-



A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali / Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute Deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	44.578	24.061	74.690
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	95.699	140.870	429.094
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	21.821	125.125	336.332
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	5.007	-	709
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	32.779	15.416	6.117
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	36.092	329	85.936
C. Variazioni in diminuzione	82.809	77.743	423.276
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	5.120	5	207.451
C.2 write-off	3.888	-	-
C.3 incassi	73.801	44.927	194.324
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessioni	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	32.811	21.501
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	57.468	87.188	80.508
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-



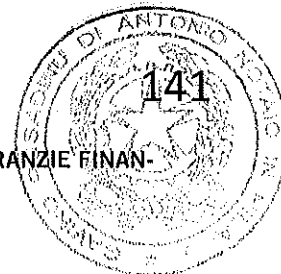
A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali / Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Altre esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	
B. Variazioni in aumento	1.465	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	1.465	
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
B.4 altre variazioni in aumento	-	
C. Variazioni in diminuzione	31	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	X
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
C.4 write-off	-	
C.5 incassi	31	
C.6 realizzi per cessione	-	
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	
D. Esposizione lorda finale	1.434	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	



A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali / Categorie	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	12.237		8.616		1.439	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-		-		-	
B. Variazioni in aumento	11.238		8.252		3.432	15
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	164	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	6.765		8.010		522	15
B.3 perdite da cessione	-		-		-	
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.119		41		2.664	
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 altre variazioni in aumento	190		201		246	
C. Variazioni in diminuzione	5.024		7.591		3.429	
C.1. riprese di valore da valutazione	1.911		476		2.767	
C.2 riprese di valore da incasso	2.082		461		469	
C.3 utili da cessione	-		-		-	
C.4 write-off	-		-		-	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	104		6.654		67	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 altre variazioni in diminuzione	927		-		126	
D. Rettifiche complessive finali	18.451		9.277		1.442	15
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-		-		-	



A.2 CLASSIFICAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DEGLI IMPEGNI A EROGARE FONDI E DELLE GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE IN BASE A RATING ESTERNI ED INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Le classi di rischio per rating esterni indicate nella presente tavola si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori/garanti di cui alla normativa prudenziale (cfr. Circolare n. 285/2013 Disposizioni di vigilanza per le banche" e successivi aggiornamenti).

La Banca utilizza il metodo standardizzato secondo il mapping di rischio delle agenzie di rating:

- "DBRS Ratings Limited", per esposizioni verso: amministrazioni centrali e banche centrali; intermediari vigilati; enti del settore pubblico; enti territoriali.

Esposizioni	Classi di Rating Esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	2.196	435.482	-	-	-	2.834.551	2.822.229
- Primo stadio	-	-	435.482	-	-	-	2.055.618	2.491.100
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	106.473	106.473
- Terzo stadio	-	2.196	-	-	-	-	222.460	224.656
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	298.341	-	-	-	-	298.341
- Primo stadio	-	-	298.341	-	-	-	-	298.341
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	-	2.196	733.823	-	-	-	2.384.551	3.120.570
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	26.062	26.062
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	282.870	282.870
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	245.973	245.973
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	18.966	18.966
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	17.931	17.931
Totale C	-	-	-	-	-	-	282.870	282.870
Totale (A + B + C)	-	2.196	733.823	-	-	-	2.667.421	3.403.440

di cui *rating* a lungo termine

Classi di merito di credito	Coefficienti di Ponderazione del Rischio				ECAI
	Amministrazioni centrali e banche centrali	Intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali	Banche multilaterali di sviluppo	Imprese ed altri soggetti	DBRS Ratings Limited
1	0%	20%	20%	20%	da AAA a AAL
2	20%	50%	50%	50%	da AH a AL
3	50%	100%	50%	100%	da BBBH a BBBL
4	100%	100%	100%	100%	da BBH a BBL
5	100%	100%	100%	150%	da BH a BL
6	150%	150%	150%	150%	CCC

di cui *rating* a breve termine (per esposizioni verso imprese)

Classi di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI
		DBRS Ratings Limited
1	20%	R-1 (high), R-1 (middle), R-1 (low)
2	50%	R-1 (high), R-2 (middle), R-2 (low)
3	100%	R-3
4	150%	R-4, R-5
5	150%	
6	150%	

"Fitch Ratings", per esposizioni verso imprese e altri soggetti.

di cui *Rating* a lungo termine

Classi di merito di credito	Coefficienti di Ponderazione del Rischio				ECAI
	Amministrazioni centrali e banche centrali	Intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali	Banche multilaterali di sviluppo	Imprese ed altri soggetti	Fitch Ratings
1	0%	20%	20%	20%	da AAA a AA-
2	20%	50%	50%	50%	da A+ a A-
3	50%	100%	50%	100%	da BBB+ a BBB-
4	100%	100%	100%	100%	da BB+ a BB-
5	100%	100%	100%	150%	da B+ a B-
6	150%	150%	150%	150%	CCC+ e inferiori

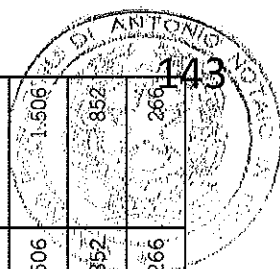
di cui *rating* a breve termine (per esposizioni verso imprese)

Classi di merito di credito	Coefficienti di Ponderazione del Rischio	ECAI
		Fitch Ratings
1	20%	F1+F2
2	50%	F2
3	100%	F3
da 4 a 6	150%	inferiori a F3

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				CLN	Garanzie Personali (2)						Totale (1)+(2)		
								Derivati sui crediti			Crediti di firma					
			Immobili Ipoteche	Immobili Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali		Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
																Altri derivati
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	744.217	732.093	-	-	23.029	640.797	-	-	-	-	-	21.660	-	12	45.287	730.785
1.1 totalmente garantite	731.625	720.916	-	-	23.029	640.796	-	-	-	-	-	12.526	-	12	44.554	720.917
- di cui deteriorate	7.351	5.661	-	-	-	499	-	-	-	-	-	3.342	-	-	1.820	5.661
1.2 parzialmente garantite	12.592	11.177	-	-	-	1	-	-	-	-	-	9.134	-	-	733	9.868
- di cui deteriorate	4.668	3.639	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.848	-	-	643	3.491
2. Esposizioni creditizie “fuori bilancio” garantite:	33.218	33.212	-	-	949	300	-	-	-	-	-	-	-	-	27.938	29.187
2.1 totalmente garantite	28.342	28.336	-	-	949	300	-	-	-	-	-	-	-	-	27.086	28.335
- di cui deteriorate	1.506	1.506	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.506	1.506
2.2 parzialmente garantite	4.876	4.876	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	852	852
- di cui deteriorate	292	292	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	266	266



B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni / Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1. Sofferenze	28.522	2.365					10.339	15.504	155	582
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
A.2. Inadempienze probabili	59.807	2.384					16.405	6.229	1.700	663
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
A.3. Esposizioni scadute deteriorate	51.623	397	1	-	1	-	25.740	1.023	1.702	22
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							1.419	15		
A.4. Esposizioni non deteriorate	1.817.179	3.421	43.429	55	4	-	306.520	1.672	680.284	1.259
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
TOTALE (A)	1.957.131	8.567	43.430	55	5	-	359.004	24.428	683.841	2.526
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1. Esposizioni deteriorate							17.931			
B.2. Esposizioni non deteriorate			111.729				89.862	6	2.420	1
TOTALE (B)			111.729				107.793	6	2.420	1
TOTALE (A+B) 2018	1.957.131	8.567	155.159	55	5	-	466.797	24.434	686.261	2.527
TOTALE (A+B) 2017	1.404.519	6.440	7.575		16	-	274.621	19.753	538.057	1.689

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1. Sofferenze	39.017	18.451	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2. Inadempienze probabili	77.912	9.277	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3. Esposizioni scadute deteriorate	76.893	1.419	-	-	-	-	2.173	23	-	-
A.4. Altre esposizioni non deteriorate	2.808.499	6.267	30.635	108	5.011	19	2.871	11	400	1
Totale (A)	3.002.321	35.414	30.635	108	5.011	19	5.044	34	400	1
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1. Esposizioni deteriorate	17.931	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2. Esposizioni non deteriorate	200.584	7	3.427	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	218.515	7	3.427	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2018	3.220.836	35.421	34.062	108	5.011	19	5.044	34	400	1
Totale (A+B) 2017	2.206.708	27.834	14.982	39	1.080	3	2.018	6	-	-

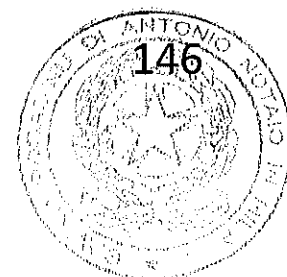
B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni non deteriorate	56.694	9	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	56.694	9	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.446	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	2.446	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2018	59.140	9	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2017	37.968	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B.4 Grandi esposizioni

Al 31 dicembre 2018 i grandi rischi della Banca sono costituiti da un ammontare di:

- a) Valore di Bilancio Euro 1.760.427 (in migliaia)
- b) Valore Ponderato Euro 200.240 (in migliaia)
- c) Nr posizioni 19.



E. OPERAZIONI DI CESSIONE

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

Le attività finanziarie cedute e non cancellate si riferiscono prevalentemente a titoli di stato italiani utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi. Tali attività finanziarie sono classificate in bilancio fra le attività finanziarie disponibili per la vendita, mentre il finanziamento con pronti contro termine è esposto prevalentemente nei debiti verso clientela. In via residuale le attività finanziarie cedute e non cancellate comprendono crediti commerciali utilizzati per operazioni di finanziamento in BCE (Abaco).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

E.2. Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valore di bilancio

	Valore intero delle attività originarie prima della cessione	Valore di bilancio delle attività ancora rilevate parzialmente	di cui deteriorate	Valore di bilancio delle passività finanziarie associate
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	X	-
1. Titoli di debito	-	-	X	-
2. Titoli di capitale	-	-	X	-
3. Finanziamenti	-	-	X	-
4. Derivati	-	-	X	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-		-
1. Titoli di debito	-	-		-
2. Titoli di capitale	-	-	X	-
3. Finanziamenti	-	-		-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-		-
1. Titoli di debito	-	-		-
2. Finanziamenti	-	-		-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-		-
1. Titoli di debito	-	-		-
2. Titoli di capitale	-	-		-
3. Finanziamenti	-	-	X	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	455.905	-		-
1. Titoli di debito	-	-		-
2. Finanziamenti	455.905	-		-
Totale 2018	455.905	-		-
Totale 2017	455.550	-		43.149

F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

Banca Sistema non effettua attività di trading su strumenti finanziari. Al 31 dicembre 2018 non registra posizioni attive incluse nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza che possano generare rischi di mercato ad eccezione in un titolo di azionario.

Il sistema dei limiti in essere definisce un'attenta ed equilibrata gestione delle autonomie operative, stabilendo limiti in termini di consistenza e di composizione del portafoglio per tipologia dei titoli.

2.1 - Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Il rischio di trading si è movimentato esclusivamente a seguito della negoziazione dell'unico titolo azionario detenuto in portafoglio; in funzione della dimensione dell'investimento il rischio di prezzo risulta contenuto.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - Portafoglio Bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso è definito come il rischio che le attività/passività finanziarie registrino un aumento /diminuzione di valore a causa di movimenti avversi della curva dei tassi di interesse. Le fonti di generazione del rischio di tasso sono state individuate dalla Banca con riferimento ai processi del credito e alla raccolta della Banca.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse sul banking book è calcolata dalla Banca coerentemente con quanto disciplinato dalla normativa vigente, mediante l'approccio semplificato di Vigilanza (Cfr. Circolare n. 285/2013, Parte prima, Titolo III, Capitolo 1, Allegato C); attraverso l'utilizzo di tale metodologia la Banca è

in grado di monitorare l'impatto dei mutamenti inattesi nelle condizioni di mercato sul valore del patrimonio netto, individuando così i relativi interventi di mitigazione da attivare.

Più nel dettaglio, il processo di stima dell'esposizione al rischio di tasso del banking book previsto dalla metodologia semplificata si articola nelle seguenti fasi:

- Determinazione delle valute rilevanti. Si considerano "valute rilevanti" quelle che rappresentano una quota sul totale attivo, oppure sul passivo del portafoglio bancario, superiore al 5%. Ai fini della metodologia di calcolo dell'esposizione al Rischio di Tasso di Interesse, le posizioni denominate in "valute rilevanti" sono considerate singolarmente, mentre le posizioni in "valute non rilevanti" vengono aggregate per il relativo controvalore in Euro;
- Classificazione delle attività e passività in fasce temporali. Sono definite 14 fasce temporali. Le attività e passività a tasso fisso sono classificate in base alla loro vita residua, mentre quelle a tasso variabile sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse. Specifiche regole di classificazione sono previste per specifiche attività e passività. Con particolare riferimento al prodotto di raccolta "Si conto! Deposito", la Banca ha proceduto ad una bucketizzazione che tiene conto dell'opzione implicita di svincolo.
- Ponderazione delle esposizioni nette di ciascuna fascia. All'interno di ciascun bucket, le posizioni attive e passive sono compensate, ottenendo una posizione netta. La posizione netta per fascia è moltiplicata per il corrispondente fattore di ponderazione ottenuto come prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi e un'approssimazione della duration modificata per singola fascia;
- Somma delle esposizioni nette ponderate delle diverse fasce. Le esposizioni ponderate calcolate per ciascuna fascia (sensibilità) sono sommate tra loro. L'esposizione ponderata netta così ottenuta approssima la variazione del valore attuale delle poste, denominate in una certa valuta, nell'eventualità dello shock di tasso ipotizzato;
- Aggregazione nelle diverse valute. I valori assoluti delle esposizioni relative alle singole "valute rilevanti" e all'aggregato delle "valute non rilevanti" sono sommati





tra loro, ottenendo un valore che rappresenta la variazione del valore economico della Banca in funzione dell'andamento dei tassi di interesse ipotizzato.

Con riferimento alle attività finanziarie della Banca, le principali fonti di generazione del rischio di tasso risultano essere i crediti verso la clientela ed il portafoglio titoli obbligazionari. Relativamente alle passività finanziarie, risultano invece rilevanti le attività di raccolta dalla clientela attraverso il conto corrente e il conto deposito e la raccolta sul mercato interbancario.

Sante quanto sopra, si evidenzia che:

- i tassi d'interesse applicati alla clientela factoring sono a tasso fisso e modificabili unilateralmente dalla Banca (nel rispetto delle norme vigenti e dei contratti in essere);
- la durata media finanziaria del portafoglio titoli obbligazionari si attesta su valori inferiori ad un anno;

- il portafoglio CQS/CQP che contiene contratti a tasso fisso, è quello con le duration maggiori, ma alla data di riferimento tale portafoglio risulta contenuto e non si è ritenuto opportuno effettuare delle operazioni di copertura rischio trasso su tali scadenze;

- i depositi REPO presso la Banca Centrale sono di breve durata (la scadenza massima è pari a 3 mesi);

- i depositi della clientela sul prodotto di conto deposito sono a tasso fisso per tutta la durata del vincolo, rinegoziabile unilateralmente da parte della Banca (nel rispetto delle norme vigenti e dei contratti in essere);

- i pronti contro termine attivi e passivi sono generalmente di breve durata, salvo diversa esigenza di funding.

Le Banca effettua il monitoraggio continuo delle principali poste attive e passive soggette a rischio di tasso, e inoltre, a fronte di tali considerazioni, non sono utilizzati strumenti di copertura alla data di riferimento.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	1.178.497	177.881	245.826	159.169	1.041.158	297.570	4	-
1.1 Titoli di debito	-	-	157.894	36.949	538.860	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	157.894	36.949	538.860	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	24.211	32.469	14	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	1.154.286	145.412	87.918	122.220	502.298	297.570	4	-
- c/c	38.603	-	-	-	-	2	-	-
- altri finanziamenti	1.115.683	145.412	87.918	122.220	502.298	297.568	4	-
- con opzione di rimborso anticipato	13.874	41.058	84.608	122.070	502.298	264.397	4	-
- altri	1.101.809	104.354	3.310	150	-	33.171	-	-
Passività per cassa	678.655	910.076	270.729	326.779	682.013	33.975	13	-
2.1 Debiti verso clientela	678.307	378.588	190.631	326.779	293.763	33.975	13	-
- c/c	678.108	184.313	183.028	311.428	241.646	20.078	13	-
- altri debiti	199	194.275	7.603	15.351	52.117	13.897	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	199	194.275	7.603	15.351	52.117	13.897	-	-
2.2 Debiti verso banche	348	511.999	60.000	-	122.850	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	348	511.999	60.000	-	122.850	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	19.489	20.098	-	265.400	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	19.489	12.081	-	265.400	-	-	-
- altri	-	-	8.017	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati finanziari	-	74.752	66.483	2.316	3.316	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	64.931	64.940	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	64.931	64.940	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	64.940	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	64.931	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	9.821	1.543	2.316	3.316	-	-	-
- Opzioni	-	9.821	1.543	2.316	3.316	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	1.323	1.543	2.316	3.316	-	-	-
+ posizioni corte	-	8.498	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-



2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La totalità delle poste è in Euro, ad eccezione del titolo azionario presente nel portafoglio di trading. Il rischio di cambio in funzione della dimensione dell'investimento risulta contenuto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	VALUTE					
	DOLLARI USA	STERLINE	YEN	DOLLARI CANADESI	FRANCHI SVIZZERI	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	-	-	-	-	-	1.178
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	1.178
A.3 Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	-	-	-	-	1.178
Totale passività	-	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	-	-	-	-	-	1.178

L'importo si riferisce ai titoli Axactor detenuti dalla banca parte nel portafoglio hold to collect and sell.

Si tratta di azioni quotate trattate in Corone Norvegese.

SEZIONE 3 - GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

Al 31 dicembre 2018 la voce non rileva alcun importo.

B. Derivati creditizi

Al 31 dicembre 2018 la voce non rileva alcun importo.

3.2 Le coperture contabili

La banca non ha svolto nel corso del 2018 tale operatività.

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

Al 31 dicembre 2018 non risultano in essere tali fattispecie.

SEZIONE 4 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi o dell'incapacità di cedere attività sul mercato per far fronte allo sbilancio finanziario. Rappresenta altresì rischio di liquidità l'incapacità di reperire nuove risorse finanziarie adeguate, in termini di ammontare e di costo, rispetto alle necessità/opportunità operative, che costringa la Banca a rallentare o fermare lo sviluppo dell'attività, o sostenere costi di raccolta eccessivi per fronteggiare i propri impegni, con impatti negativi significativi sulla marginalità della propria attività. Le fonti finanziarie sono rappresentate dal patrimonio, dalla raccolta presso la clientela, dalla raccolta effettuata sul mercato interbancario domestico ed internazionale, nonché presso l'Eurosistema. Per monitorare gli effetti delle strategie di intervento e contenere il rischio di liquidità, la Banca ha identificato una specifica sezione dedicata al monitoraggio del rischio di liquidità nel Risk

Appetite Framework (RAF).

Inoltre al fine di rilevare prontamente e fronteggiare eventuali difficoltà nel reperimento dei fondi necessari alla conduzione della propria attività, Banca Sistema, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni di Vigilanza Prudenziale, aggiorna di anno in anno la propria policy di liquidità e di Contingency Funding Plan, ovvero l'insieme di specifiche strategie di intervento in ipotesi di tensione di liquidità, prevedendo le procedure per il reperimento di fonti di finanziamento in caso di emergenza.

L'insieme di tali strategie costituiscono un contributo fondamentale per l'attenuazione del rischio di liquidità.

La suddetta policy definisce, in termini di rischio di liquidità, gli obiettivi, i processi e le strategie di intervento in caso di tensioni di liquidità, le strutture organizzative preposte alla messa in opera degli interventi, gli indicatori di rischio, le relative metodologie di calcolo e le soglie di attenzione e le procedure di reperimento di fonti di finanziamento sfruttabili in caso di emergenza.

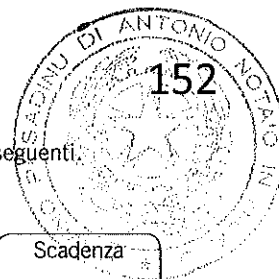
Nel corso del 2018, la Banca ha continuato ad adottare una politica finanziaria particolarmente prudente finalizzata alla stabilità della provvista. Tale approccio, ha consentito un'equilibrata distribuzione tra raccolta presso clientela retail e presso controparti corporate e istituzionali.

Ad oggi le risorse finanziarie disponibili sono adeguate ai volumi di attività attuali e prospettici, tuttavia la Banca è costantemente impegnata ad assicurare un coerente sviluppo del business sempre in linea con la composizione delle proprie risorse finanziarie.

In particolare, Banca Sistema, in via prudenziale, ha mantenuto costantemente una quantità elevata di titoli e attività prontamente liquidabili a copertura del totale della raccolta effettuata mediante i prodotti dedicati al segmento retail.

La Banca ha sottoscritto la totalità dei titoli emessi dalle società veicolo per la cartolarizzazione Quinto Sistema Sec. 2017 e Atlantis SPV in occasione, nel primo caso della cartolarizzazione di un portafoglio di prestiti contro cessione del quinto dello stipendio, della pensione e delegazione di pagamento ("prestiti CQS") e, nel secondo caso, della cartolarizzazione di crediti derivanti dai decreti ingiuntivi "non opposti" verso le Pubbliche Amministrazioni Italiane non in dissesto.





Al 31 dicembre 2018 le caratteristiche dei titoli dell'operazione Quinto Sistema Sec. 2017 sono le seguenti.

Quinto Sistema Sec. 2017	ISIN	Ammontare al 31/12	Rating (DBRS/Moody's)	Tasso di interesse	Scadenza
Class A (senior)	IT0005246811	343.953.684	A-high / Aa3	0,40%	2034
Class B1 (mezzanine)	IT0005246837	42.745.256	A-low / Ba1	0,50%	2034
Class B2 (sub-mezzanine)	IT0005246845	53.327.792	n.a.	0,50%	2034
Class C (junior)	IT0005246852	2.137.262	n.a.	0,50%	2034
		442.163.994			

Al 31 dicembre 2018 le caratteristiche dei titoli dell'operazione Atlantis SPV sono le seguenti.

Atlantis SPV	ISIN	Ammontare al 31/12	Rating	Tasso di interesse	Scadenza
Class A Notes (senior)	IT0005218802	17.501.570	n.a.	1,00%	2028
Class B Notes (junior)	IT0005218810	15.320.900	n.a.	5,00%	2028
		32.822.470			



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	1.145.697	159	151	23.229	72.983	262.197	187.609	1.075.017	274.231	12.437
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	158.296	37.338	540.000	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.145.697	159	151	23.229	72.983	103.901	150.271	535.017	274.231	12.437
- banche	24.213	-	-	36	20.001	15	-	-	-	12.437
- clientela	1.121.484	159	151	23.193	52.982	103.886	150.271	535.017	274.231	-
B. Passività per cassa	666.703	442.007	51.779	78.657	318.893	253.161	334.900	693.613	61.488	-
B.1 Depositi e conti correnti	666.504	29.041	51.762	68.053	257.793	244.030	314.554	241.646	20.091	-
- banche	348	25.000	35.000	34.499	127.500	60.000	-	-	-	-
- clientela	666.156	4.041	16.762	33.554	130.293	184.030	314.554	241.646	20.091	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	412	1.505	4.977	277.000	27.500	-
B.3 Altre passività	199	412.966	17	10.604	60.688	7.626	15.369	174.967	13.897	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	143.595	64.931	-	-	300	65.000	-	611	25	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	64.931	-	-	-	65.000	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	65.000	-	-	-	-
- posizioni corte	-	64.931	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	141.122	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	70.561	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	70.561	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	2.473	-	-	-	300	-	-	611	25	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Con riferimento alle attività finanziarie oggetto di "auto cartolarizzazione", alla fine dell'esercizio 2018, Banca Sistema ha in essere due operazioni di cartolarizzazione per le quali ha sottoscritto il complesso dei titoli emessi.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia - tra l'altro - le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il rischio operativo, pertanto, riferisce a varie tipologie di eventi che, allo stato attuale, non sarebbero singolarmente rilevanti se non analizzati congiuntamente e quantificati per l'intera categoria di rischio.

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Banca, al fine del calcolo del capitale interno generato dal rischio operativo, adotta la metodologia BIA (Basic Indicator Approach), che prevede l'applicazione di un coefficiente regolamentare (pari al 15%) alle media triennali dell'Indicatore rilevante definito nell'articolo 316 del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013. Il suddetto indicatore è dato dalla somma (con segno) dei seguenti elementi:

- interessi e proventi assimilabili;
- interessi e oneri assimilati;
- proventi su azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile/fisso;
- proventi per commissioni/provvigioni;
- oneri per commissioni/provvigioni;
- profitto (perdita) da operazioni finanziarie;
- altri proventi di gestione.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento, l'indicatore è calcolato al lordo di accantonamenti e spese operative; risultano inoltre esclusi dalla computazione:

- profitti e perdite realizzati sulla vendita di titoli non inclusi nel portafoglio di negoziazione;
- proventi derivanti da partite straordinarie o irregolari;
- proventi derivanti da assicurazioni.

A partire dal 2014, la Banca misura gli eventi di rischio operativo mediante un indicatore di performance qualitativo (IROR - Internal Risk Operational Ratio) definito nel processo di gestione e controllo dei rischi operativi (ORF - Operational Risk Framework). Tale metodologia di calcolo permette di assegnare uno score compreso tra 1 e 5 (dove 1 indica un livello di rischio basso e 5 indica un livello di rischio alto) a ciascun evento che genera un rischio operativo.

La Banca valuta e misura il livello dei rischi individuati, in considerazione anche dei controlli e delle azioni di mitigazione poste in essere. Questa metodologia richiede una prima valutazione dei possibili rischi connessi in termini di probabilità e impatto (c.d. "Rischio lordo") e una successiva analisi dei controlli esistenti (valutazione qualitativa sull'efficacia ed efficienza dei controlli) che potrebbero ridurre il rischio lordo emerso, sulla base delle quali vengono determinati specifici livelli di rischio (c.d. "Rischio residuo"). I rischi residui vengono infine mappati su una griglia di scoring predefinita, funzionalmente al successivo calcolo dell'IROR tramite opportuna aggregazione degli score definiti per singola procedura operativa.

Inoltre, la Banca valuta i rischi operativi connessi all'introduzione di nuovi prodotti, attività, processi e sistemi rilevanti, mitigando l'insorgere del rischio operativo attraverso l'analisi preliminare del profilo di rischio.

Forte enfasi è posta dalla Banca ai possibili rischi di natura informatica. Il rischio informatico (Information and Communication Technology - ICT) è il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di tecnologia dell'informazione e della comunicazione. Nella rappresentazione integrata dei rischi aziendali, tale tipologia di rischio è considerata, secondo gli specifici aspetti, tra i rischi operativi, reputazionali e strategici.

La Banca monitora i rischi ICT sulla base di continui flussi informativi tra le funzioni interessate definiti nelle proprie policy di sicurezza informatica.

Al fine di condurre analisi coerenti e complete rispetto



anche alle attività condotte dalle altre funzioni di controllo della Banca, le risultanze in merito alle verifiche condotte sui rischi di non conformità da parte della Funzione Compliance e Antiriciclaggio, sono condivise sia all'interno della Direzione Rischi e Compliance, sia del Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi sia con l'Amministratore Delegato. La Direzione Internal Audit sorveglia inoltre il regolare andamento dell'operatività e dei processi della Banca e valuta il livello di efficacia ed efficienza del complessivo sistema dei controlli interni, posto a presidio delle attività esposte al rischio. Infine, ad ulteriore presidio dei rischi operativi, la Banca si è dotata di:

- coperture assicurative sui rischi operativi derivanti da

fatti di terzi o procurati a terzi. Ai fini della selezione delle coperture assicurative, la Banca ha proceduto ad avviare specifiche attività di assessment, con il supporto di un primario broker di mercato, per individuare le migliori offerte in termini di prezzo/condizioni proposte da diverse compagnie assicurative;

- idonee clausole contrattuali a copertura per danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi;
- un piano di continuità operativa (Business Continuity Plan);
- valutazione di ogni procedura operativa in emanazione, al fine di definire i controlli posti a presidio delle attività rischiose.

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Gli obiettivi perseguiti nella gestione del patrimonio della Banca si ispirano alle disposizioni di vigilanza prudenziale, e sono finalizzati al mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione per l'assunzione dei rischi tipici di posizioni creditizie.

La politica di destinazione del risultato d'esercizio mira al rafforzamento patrimoniale della Banca con particolare enfasi al capitale di qualità primaria, alla prudente distribuzione dei risultati economici e a garantire un corretto equilibrio della posizione finanziaria.



B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori		31.12.2018	31.12.2017
1	Capitale	9.651	9.651
2	Sovrapprezzi di emissione	39.184	39.268
3	Riserve	79.803	59.391
	- di utili	79.794	59.388
	a) legale	1.930	1.930
	b) statutaria	-	-
	c) azioni proprie	200	200
	d) altre	77.664	57.258
	- altre	9	3
3.bis	Acconti su dividendi	-	-
4	Strumenti di capitale	-	-
5	(Azioni proprie)	(199)	(149)
6	Riserve da valutazione	(1.131)	367
	- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	19	412
	- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(972)	173
	- Attività materiali	-	-
	- Attività immateriali	-	-
	- Copertura di investimenti esteri	-	-
	- Copertura dei flussi finanziari	-	-
	- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
	- Differenze di cambio	-	-
	- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
	- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
	- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(178)	(218)
	- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
	- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7	Utile (perdita) d'esercizio	28.071	27.560
TOTALE		155.379	136.088



B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:
composizione

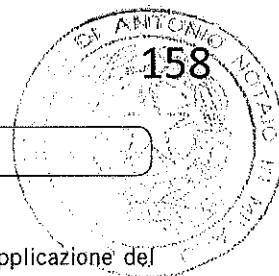
Attività/Valori	TOTALE 2018		TOTALE 2017	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	972	173	-
2. Titoli di capitale	19	-	412	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	19	972	585	-

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:
variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	173	412	-
2. Variazioni positive	639	280	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	-	77	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	49	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-		-
2.5 Altre variazioni	590	203	-
3. Variazioni negative	1.784	673	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-	663	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-		-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	259	X	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-		-
2.5 Altre variazioni	1.525	10	-
4. Rimanenze finali	(972)	19	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti : variazioni annue

Voci/valori	
A. Esistenze iniziali	(217)
B. Aumenti	54
B.1 Valutazione attuariale	54
B.2 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	15
C.1 Valutazione attuariale	-
C.2 Altre variazioni	15
D. Rimanenze finali	(178)
Totale	(178)



SEZIONE 2 - I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Fondi Propri bancari

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I Fondi Propri, le attività ponderate per il rischio ed i coefficienti di solvibilità al 31 dicembre 2018 sono stati determinati in base alla nuova disciplina armonizzata per le banche contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. framework Basilea 3), e sulla base delle Circolari della Banca d'Italia n. 285 e n. 286 (emanate nel corso del 2013) e dell'aggiornamento della Circolare n. 154.

Il Gruppo Banca Sistema non si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 473 bis del Regolamento (UE) 575/2013 (CRR), che riguarda le disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS9. I Fondi Propri (Own funds) sono caratterizzati da una struttura basata su 3 livelli:

1) Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1, CET1)

A) Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)

La presente voce include:

- Capitale interamente versato per 9,7 milioni di Euro;
- Riserva di sovrapprezzo per 39,2 milioni di Euro;
- Altre riserve compresi utili non distribuiti per 99,8 milioni di Euro.

In particolare, tale voce è inclusiva dell'utile pari a 21,1 milioni di Euro riconosciuto nei Fondi Propri ai sensi dell'articolo 26 del CRR, al netto dei dividendi prevedibili di pertinenza della Banca e delle altre componenti di conto economico accumulate negative per 1,1 milioni Euro così composte:

- Riserva negativa per perdite attuariali derivanti da

piani a benefici definiti secondo l'applicazione del nuovo IAS19 per 179 mila Euro;

- Riserve negative su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva per 952 mila Euro.
- Componente negativa per azioni proprie per azioni proprie per 244 mila euro

D) Elementi da dedurre dal CET1

La presente voce include i principali seguenti aggregati:

- Avviamento ed altre attività immateriali, pari ad 1,8 milioni di Euro;

2) Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1, AT1)

G) Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio.

La presente voce include il titolo ISIN IT0004881444 emesso da Banca SISTEMA in qualità di Strumento innovativo di capitale a tasso misto pari a 8 milioni di Euro.

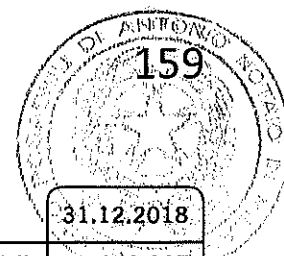
3) Capitale di classe 2 (Tier 2, T2).

M) Capitale di classe 2 (Tier2 -T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio.

La presente voce include:

- il titolo ISIN IT0004869712 emesso da Banca SISTEMA in qualità di prestito subordinato ordinario (Lower Tier2) pari a 12 milioni di Euro, computabile nel capitale di classe 2 per 9,3 milioni, a seguito dell'applicazione, a partire dell'esercizio 2017, dell'ammortamento prudenziale previsto dall'art. 64 del regolamento 575/2013;
- il titolo IT0005247397 emesso da Banca SISTEMA in qualità di prestito subordinato ordinario (Tier2) pari a 19,5 milioni di Euro.

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA



	31.12.2018
A. Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) Prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	148.337
di cui strumenti di Cet 1 oggetto di disposizioni transitorie	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	148.337
D. Elementi da dedurre dal CET1	1.788
E. Regime Transitorio - Impatto su CET (+/-)	-
F. Totale capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	146.549
G. Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	8.000
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-
I. Regime transitorio - impatto su AT1 (+/-)	-
L. Totale capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)	8.000
M. Capitale di Classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	28.799
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-
O. Regime transitorio - impatto su T2 (+/-)	-
P. Totale Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O)	28.799
Q. Totale Fondi Proprio (F+L+P)	183.348



2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I Fondi Propri ammontano a 183 milioni, a fronte di un attivo ponderato di 1.309 milioni, derivante quasi esclusivamente dal rischio di credito.

Banca Sistema al 31 dicembre 2018, presenta un CET1 capital ratio pari al 11,2%, un Tier1 capital ratio pari al 11,8% e un Total capital ratio pari al 14,0%.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie / Valori	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI/ REQUISITI	
	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO	-	-	-	-
A.1 Rischio di credito e di controparte	3.591.235	2.754.827	1.152.293	900.968
1. Metodologia standardizzata	3.591.235	2.754.827	1.152.293	900.968
2. Metodologia basata su rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA			-	-
B.1 Rischio di credito e di controparte			92.183	72.077
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			-	249
B.3 Rischio di regolamento			-	-
B.4 Rischi di mercato			-	192
1. Metodologia standard			-	192
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			12.514	11.426
1. Metodo base			12.514	11.426
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri elementi di calcolo			-	-
B.7 Totale requisiti prudenziali			104.698	83.945
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA			1.308.721	1.049.315
C.1 Attività di rischio ponderate			1.308.721	1.049.315
C.2 Capitale primario di Classe 1/Attività di Rischio Ponderate (CET1 capital ratio)			11,2%	12,1%
C.3 Capitale di Classe 1/Attività di Rischio Ponderate (Tier 1 Capital Ratio)			11,8%	12,9%
C.4 Totale Fondi Propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)			14,0%	15,6%

PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nessuna operazione da segnalare.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Nessuna operazione da segnalare.

Sezione 3 - Rettifiche retrospettive

Nessuna operazione da segnalare.

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella "Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati" approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet di Banca Sistema S.p.A.

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell'interesse della Società anche nell'ambito dell'ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e

controllo ai sensi dell'art. 136 del Testo Unico Bancario si precisa che le stesse, ove applicabili, hanno formato oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione con il parere favorevole del Collegio Sindacale, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di conflitti di interessi degli amministratori.

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate per Banca sistema, comprendono:

- gli azionisti con influenza notevole;
- le società appratenti al Gruppo bancario;
- le società sottoposte a influenza notevole;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategica e le società controllate (o collegate) dagli stessi o dai loro stretti familiari.

INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Di seguito vengono forniti i dati in merito ai compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche ("key managers"), in linea con quanto richiesto dallo IAS 24 e con la Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti che prevede siano inclusi i membri del Collegio Sindacale.

Valori in euro migliaia	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	COLLEGIO SINDACALE	ALTRI DIRIGENTI	31.12.2018
Compensi a CDA e Collegio Sindacale	1.550	88	-	1.638
Benefici a breve termine per i dipendenti	-	-	1.286	1.286
Benefici successivi al rapporto di lavoro	60	-	96	156
Altri benefici a lungo termine	187	-	10	197
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-	-
Pagamenti basati su azioni	95	-	54	149
Totale	1.892	88	1.446	3.426

INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nella seguente tabella sono indicate le attività, le passività, oltre che le garanzie e gli impegni in essere al 31 dicembre 2018, distinte per le diverse tipologie di parti correlate con evidenza dell'incidenza delle stesse sulla singola voce di bilancio.

Valori in euro migliaia	SOCIETÀ CONTROLLATE	AMMINISTRATORI, COLLEGIO SINDACALE E KEY MANAGERS	ALTRE PARTI CORRELATE	% SU VOCE BILANCIO
Crediti verso clientela	38.694	220	69.641	4,0%
Debiti verso clientela	-	2.051	30.844	1,7%
Altre passività	321	-	-	0,5%

Nella seguente tabella sono indicati i costi e ricavi relativi all'esercizio 2018, distinti per le diverse tipologie di parti correlate.

Valori in euro migliaia	SOCIETÀ CONTROLLATE	AMMINISTRATORI, COLLEGIO SINDACALE E KEY MANAGERS	ALTRE PARTI CORRELATE	% SU VOCE BILANCIO
Interessi attivi	500	-	176	0,7%
Interessi passivi	-	19	102	0,5%



Di seguito sono invece forniti i dettagli per le seguenti singole parti correlate.

	IMPORTO (Euro migliaia)	INCIDENZA (%)
ATTIVO	108.334	3,44%
Crediti verso clientela		
Axactor Italy Spa	69.641	2,54%
Speciality Finance Trust Holdings Ltd	1.593	0,06%
Largo Augusto Servizi E Sviluppo Srl	37.100	1,35%
PASSIVO	7.373	0,23%
Debiti verso clientela		
Soci - SGBS	2.257	0,12%
Soci - Fondazione CR Alessandria	2.052	0,11%
Soci - Fondazione Sicilia	1.817	0,10%
Adv Finance S.P.A.	927	0,05%
Altre passività		
Speciality Finance Trust Holdings Ltd	91	0,14%
Largo Augusto Servizi E Sviluppo Srl	229	0,35%

	IMPORTO (euro migliaia)	INCIDENZA (%)
RICAVI	675	0,68%
Interessi attivi		
Axactor Italy Spa	174	0,17%
Speciality Finance Trust Holdings Ltd	158	0,16%
Largo Augusto Servizi E Sviluppo Srl	342	0,34%
Adv Finance S.P.A.	1	-
COSTI	26	0,10%
Interessi passivi		
Soci - SGBS	5	0,02%
Soci - Fondazione Sicilia	6	0,02%
Soci - Fondazione CR Alessandria	14	0,06%
Adv Finance S.P.A.	1	0,01%

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVE

Il Piano di Stock Grant 2017 - 2019 del Gruppo Banca Sistema, redatto ai sensi dell'art. 114-bis del d. Lgs. 58/98 e dell'art. 84-bis del regolamento n. 11971 approvato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 e successive modifiche, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2017 e pubblicato nel sito della Banca, prevede le modalità e le regole di attribuzione, assegnazione e disponibilità di azioni ordinarie della Società in favore dei Dirigenti con responsabilità strategica e gli altri soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante" ai quali sia riconosciuto un bonus per il quale - in applicazione delle regole previste dal Documento sulle Politiche di Remunerazione vigente per ciascun esercizio considerato (le "Politiche") - siano definiti meccanismi di differimento e di subordinazione al raggiungimento di determinati obiettivi di performance sia aziendali, sia individuali.

Nell'esercizio 2018 la remunerazione variabile è corrisposta a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio come segue:

- per importi inferiori a euro 20.000 l'intera remunerazione variabile è corrisposta upfront cash;
- per importi compresi tra euro 20.000 e euro 50.000 la remunerazione variabile è corrisposta per il 50% upfront cash, per il restante 50% sarà differita e sarà corrisposta in azioni della Banca alla fine del periodo di differimento di 3 anni;
- per importi superiori a euro 50.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per il 60% upfront (di cui il 50% cash e il 50% in azioni della Banca); il restante 40% sarà differito e sarà corrisposto alla fine del periodo di differimento di 3 anni per un importo pari al 50% in cash e per il restante 50% in azioni della Banca.

Ai fini del calcolo delle azioni della Banca da attribuire e della disciplina inerente l'assegnazione, si rinvia all'Allegato 2 delle Politiche 2017 ed al Documento Informativo relativo al Piano di Stock Grant 2017-2019 pubblicato sul sito internet www.bancasistema.it alla sezione Governance.

Pubblicità dei corrispettivi corrisposti alla società di revisione

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob si riportano, nella tabella che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione KPMG S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

- Servizi di revisione che comprendono:
- L'attività di controllo dei conti annuali, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale.
- L'attività di controllo dei conti infrannuali.
- Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui

determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento.

- Servizi di consulenza fiscale.
- Altri servizi.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2018, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (ma non anche di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA). Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ad eventuali revisori secondari o a soggetti delle rispettive reti.

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile bilancio esercizio e resoconti intermedi	KPMG S.p.A.	Banca Sistema S.p.A.	184

PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

Ai fini dell'informativa di settore richiesta dallo IFRS 8 si riporta il conto economico aggregato per le linee di attività.

Distribuzione per settori di attività: dati economici al 31 dicembre 2018

Voci <i>Valori in Euro migliaia</i>	31.12.2018			
	Factoring	Banking	Corporate	Totale consolidato
Margine di interesse	67.621	18.742	(11.617)	74.746
Commissioni nette	15.713	603	(1.059)	15.257
Altri costi/ricavi	-	-	1.269	1.269
Margine di intermediazione	83.334	19.345	(11.407)	91.272
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(2.077)	(4.737)	-	(6.814)
Risultato netto della gestione finanziaria	81.257	14.608	(11.407)	84.458

Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali al 31 dicembre 2018

Voci <i>Valori in Euro migliaia</i>	31.12.2018			
	Factoring	Banking	Corporate	Totale consolidato
Attività finanziarie (HTS e HTCS)	-	-	304.469	304.469
Crediti verso banche	-	-	56.694	56.694
Crediti verso clientela	1.566.613	680.781	497.725	2.745.119
Debiti verso banche	-	-	695.197	695.197
Debiti verso clientela	87.396	-	1.814.660	1.902.056

La divisione Factoring comprende l'area di business riferita all'origination di crediti pro-soluto e pro-solvendo factoring commerciali e fiscali. Inoltre, la divisione include l'area di business riferita all'attività di servizi di gestione e recupero crediti per conto terzi.

Il settore Banking comprende l'area di business riferita all'acquisto di portafogli CQS/CQP, ai finanziamenti di crediti su pegno, ai portafogli in run-off relativi ai finanziamenti alle piccole e medie imprese garantiti,

e i costi/ricavi rivenienti amministrato e collocamento prodotti di terzi. Il settore Corporate comprende le attività inerenti alla gestione delle risorse finanziarie del Gruppo e dei costi/ricavi a supporto delle attività di business. Inoltre, in tale settore sono state incluse tutte le scritture di consolidamento oltre a tutte le elisioni Intercompany. L'informativa secondaria per area geografica è stata omessa in quanto non rilevante essendo la clientela essenzialmente concentrata nel mercato domestico.

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971
DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**



1. I sottoscritti Gianluca Garbi, in qualità di Amministratore Delegato, e Alexander Muz, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Sistema S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 1 gennaio 2018 - 31 dicembre 2018.

2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 è avvenuta sulla base di metodologie definite internamente, coerenti con quanto previsto dagli standard di riferimento per il sistema di controllo

interno generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 1 marzo 2019

Gianluca Garbi

Amministratore Delegato

Alexander Muz

*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE



BANCA SISTEMA S.P.A.

*** * ***

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998 e 2429 CODICE CIVILE

Parte prima: introduzione

Signori Azionisti di Banca Sistema S.p.A. ("Banca"),

con la presente relazione Vi riferiamo, ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell'articolo 2429 del Codice civile, in ordine all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'anno solare (e, per completezza, sui fatti più rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio), formulando altresì proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito ai sensi di legge.

Nel corso dell'esercizio 2018, in conformità alle disposizioni di legge e di Statuto, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dei regolamenti e dello Statuto, che Vi confermiamo essere stati rispettati; sui principi di corretta amministrazione; sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo nonché sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto amministrativo e contabile, così come sugli altri atti e fatti previsti dalla legge.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2018 (il "**Bilancio**"), composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione e dai prospetti informativi complementari, portante un utile di esercizio di € 28.070.559,59.

Il Consiglio di Amministrazione, ad esito dell'approvazione del progetto di bilancio avvenuta in data 1 marzo 2019, ha messo a nostra disposizione il fascicolo nei termini di legge.

Tra la riunione dedicata alla stesura della relazione al bilancio precedente e fino alla data odierna il Collegio Sindacale in carica ha effettuato 17 riunioni (inclusa quella relativa alla stesura della presente relazione), ed ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato di Controllo Interno e di Gestione Rischi, come si può evincere dalla documentazione a Vostra disposizione nel fascicolo predisposto per l'odierna assemblea.

Di tutte le attività svolte Vi diamo dettagliata informativa nel seguito della presente relazione.

Parte seconda: vigilanza sul rispetto delle leggi e dello Statuto

Nel presente paragrafo vi riferiamo sull'attività svolta da questo Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2403 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. L'attività è stata ispirata ai principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Oltre alle riunioni sindacali di cui si è scritto precedentemente, nel corso del 2018 il Collegio ha partecipato alle riunioni degli organi sociali, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e in virtù delle quali si può ragionevolmente assicurare che le deliberazioni adottate sono state conformi alla legge ed allo Statuto sociale, non sono state manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto d'interesse né in contrasto con quelle assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali che abbiano potuto compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nello svolgimento delle proprie attività in seno alle riunioni sindacali, il Collegio si è riunito periodicamente con i responsabili delle principali funzioni interne della Società (rischio, compliance, affari legali, affari societari, sistema di controllo interno e audit, underwriting); ha esaminato i documenti forniti ed effettuato le proprie analisi e valutazioni, riepilogate nei propri verbali e che non hanno portato all'emersione di elementi in grado di far dubitare del rispetto della legge, dello Statuto sociale e dei principi di corretta amministrazione; ha analizzato le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, verificandone la conformità alla legge e all'atto costitutivo, giudicandole non manifestamente imprudenti o azzardate e/o in potenziale conflitto di interessi e/o in contrasto con le delibere assunte

dall'assemblea e/o pregiudizievoli per l'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Banca; ha partecipato a gruppi di lavoro su specifici temi. Il Collegio Sindacale ha valutato positivamente la rispondenza all'interesse sociale per tutte le operazioni esaminate.

Il Collegio Sindacale dà atto che nel corso delle riunioni consiliari e nel bilancio sono state esposte le principali informazioni inerenti i rapporti della Banca con parti correlate. Al riguardo, il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare l'attenzione dei soci sulla lettura dei paragrafi della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa in cui tali accadimenti sono descritti.

Fra i fatti di rilievo verificatisi nel 2018 segnaliamo:

- In data 9 aprile 2018, a seguito delle avvenute autorizzazioni rilasciate da Banca d'Italia, sono state aperte due nuove succursali nelle città di Napoli e di Palermo dedicate in via esclusiva alle attività di credito su pegno.
- In data 10 aprile il Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema ha approvato il Piano Strategico 2018-2020, presentato agli analisti e agli investitori l'11 aprile 2018.
- In data 23 aprile 2018 si è tenuta l'assemblea degli azionisti la quale ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione nominando nove membri.
- A seguito di tale rinnovo il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare Gianluca Garbi Amministratore Delegato della Banca, conferendogli le necessarie deleghe operative.
- A fine maggio 2018 si è concluso il collocamento di un'emissione obbligazionaria senior. Il collocamento in *club deal* riservato a investitori istituzionali non parti correlate, per un ammontare pari a 90 milioni di euro, ha una durata di 3 anni a tasso fisso con un costo complessivo di 200bps.
- Il 19 giugno 2018 la Banca ha perfezionato l'acquisizione del 19,90% del capitale sociale di ADV Finance S.p.A. ("ADV Finance"), intermediario finanziario iscritto all'albo (art. 106 TUB) che dal 2010 offre su tutto il territorio nazionale, tramite agenti e mediatori, servizi completi nell'ambito dell'erogazione di prestiti personali sotto forma della cessione del quinto dello stipendio/pensione (CQS/CQP); successivamente in data 18 dicembre 2018, ha acquistato da ADV Finance il 19,90% del capitale della controllata Procredit S.r.l., società specializzata nell'attività di *servicing* nell'ambito del CQS/CQP.
- In data 22 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dare avvio all'attività di market making a ciò destinando l'importo di euro 40.000 per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie nell'ambito dell'autorizzazione conferita

dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2017 e nei termini autorizzati dalla Banca d'Italia il 13 settembre 2017. Il programma è stato sospeso in data 5 ottobre 2018 per avviare il programma di acquisto azioni proprie a supporto delle politiche di remunerazione ed incentivazione del personale più rilevante per un importo complessivo non superiore ad Euro 200.000,00, a sua volta conclusosi in data 12 ottobre 2018, giorno in cui è ripreso il programma di attività di market making, che al 27 ottobre 2018 è stato concluso.

- In data 29 giugno 2018 è stato reso noto che i soci Società di Gestione delle Partecipazioni in Banca Sistema S.r.l. (SGBS), Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Fondazione Sicilia, in previsione dell'imminente scadenza del Patto Parasociale sottoscritto, anche con la Fondazione Pisa, il 3 giugno 2015, preso atto dell'intenzione manifestata dalla stessa Fondazione Pisa di non aderire al nuovo Patto Parasociale, hanno stipulato in quella data un nuovo Patto Parasociale entrato in vigore con scadenza 1 luglio 2020. Al nuovo Patto Parasociale risultano conferite azioni corrispondenti al 38,41% del capitale sociale di Banca Sistema.
- Alla luce di quanto precede, Claudio Pugelli, Amministratore non esecutivo e non indipendente di Banca Sistema, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica con effetto dal 30 giugno.
- In data 13 luglio 2018 il Consiglio d'Amministrazione ha cooptato un Consigliere d'Amministrazione nella persona del dott. Daniele Pittatore.
- L'estratto del nuovo Patto Parasociale, redatto ai sensi dell'art. 129 del Regolamento Emittenti approvato da Consob con delibera n. 11971/99 e le informazioni essenziali di cui all'art. 130 del Regolamento Emittenti sono state rese disponibili, secondo i termini e con le modalità di legge, sul sito internet della Società www.bancasistema.it e sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato da Consob www.1info.it.
- In data 28 settembre 2018, la Banca ha siglato un accordo vincolante per l'acquisto del 100% di Atlantide S.p.A., intermediario finanziario iscritto all'albo (106 TUB) e attivo nell'erogazione di prestiti personali sotto forma della cessione del quinto dello stipendio/pensione (CQS/CQP) dal 2010. L'iter amministrativo si è perfezionato in data 12 marzo 2019 con il provvedimento della Banca d'Italia che ha autorizzato l'acquisizione totalitaria della partecipazione e la successiva fusione per incorporazione ai sensi dell'art. 2505 del codice civile.
- Nel corso del 2018 sono stati completati i lavori di ristrutturazione dell'immobile destinato alla nuova sede legale e le operazioni di trasferimento in Milano, Largo

Augusto, 1/A ang. Via Verziere, 13, iniziate in data 12 ottobre 2018 sono terminate il 9 novembre 2018.

- In data 12 ottobre 2018 è stata costituita la società ProntoPegno S.p.A. con socio unico Banca Sistema S.p.A. con sede in Milano, Largo Augusto n. 1/A (angolo Via Verziere n. 13) e capitale sociale pari ad euro 3.500.000.
- In data 9 novembre 2018 è stata inviata l'istanza a Banca d'Italia per l'iscrizione di ProntoPegno S.p.A. nell'Albo di cui all'articolo 106 del D. lgs. n. 385/1993, secondo quanto previsto dalla Circolare n. 288 del 3 aprile 2015.
- In data 8 novembre 2018, a seguito dell'avvenuta autorizzazione rilasciata da Banca d'Italia, è stata aperta una nuova filiale nella città di Rimini dedicata in via esclusiva all'attività di credito su pegno; la filiale si aggiunge a quelle di Milano, Roma, Pisa, Napoli e Palermo.
- Banca Sistema ha inoltre acquistato, in data 7 novembre, il portafoglio di Credit Agricole, ex-Carim, operatore attivo a Rimini nell'attività di credito su pegno.
- In data 16 ottobre 2018 la Banca è stata sottoposta ad accertamenti ispettivi da parte di Banca d'Italia ai sensi delle disposizioni in materia bancaria e finanziaria. La verifica era mirata a valutare il rispetto della normativa in materia di contrasto del riciclaggio e sull'idoneità degli assetti organizzativi a produrre segnalazioni corrette del TEGM e a prevenire i rischi connessi a violazioni delle norme in materia di usura. La verifica si è conclusa in data 14 dicembre 2018 ed il verbale ispettivo è stato notificato in data 1 marzo 2019. La verifica si è conclusa con una valutazione "parzialmente favorevole considerata l'adeguatezza dei presidi sui rischi di riciclaggio, di finanziamento al terrorismo e di usura, pur in presenza di margini di miglioramento in un contesto di crescita dei volumi operativi e del numero dei clienti".
- gli scambi di corrispondenza nonché gli incontri del Collegio Sindacale con i responsabili di Banca d'Italia in merito ai chiarimenti richiesti dall'Istituto di Vigilanza nell'ambito delle ordinarie attività di controllo;
- gli scambi di corrispondenza con la Consob in merito ai chiarimenti richiesti nell'ambito delle ordinarie attività di controllo;
- i periodici scambi di informazione con il revisore legale;
- l'incontro con l'Organismo di Vigilanza per lo scambio di informazioni;
- l'incontro con i consiglieri d'amministrazione indipendenti;
- l'approvazione del Documento sulle Politiche di Remunerazione;
- il monitoraggio delle attività aziendali in coerenza con il *Risk Appetite Framework*.

In materia di “fatti di rilievo avvenuti nel corso dell’esercizio” si rinvia altresì al contenuto della relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri ai sensi di legge:

- richiesta approvazione servizi diversi dalla revisione contabile , richiesta dal revisore Legale;
- Parere in merito alla nomina del nuovo dirigente preposto, ai sensi dell’art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Il Collegio inoltre in data 23 aprile 2018 ha formulato le proprie Considerazioni sul Piano di Risanamento della Banca nonché in ordine alla relazione, redatta dalla funzione di revisione interna, relativa ai controlli svolti sulle funzioni operative importanti esternalizzate, alle carenze eventualmente riscontrate e alle conseguenti azioni correttive adottate, per l’anno 2017.

Infine, ai sensi dell’art. 2408 del c.c. si dichiara che, nel corso del 2018, non è stata ricevuta alcuna denuncia da parte dei Soci, né esposti di altro tipo, né sono stati riscontrati fatti censurabili o comunque negativamente rilevanti segnalati dalla Società di Revisione o da altri, tali da richiedere la segnalazione alla Banca d’Italia.

Parte terza: vigilanza sul bilancio di esercizio

Nella presente sezione diamo conto della nostra attività di controllo inerente la composizione e redazione del bilancio di esercizio di Banca Sistema S.p.A. per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018.

Il Bilancio è stato redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), omologati dalla Commissione Europea e recepiti in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 tenendo in considerazione le istruzioni della Banca d’Italia, emanate con Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e ss.mm.ii.

In ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 39/2010, spetta al soggetto incaricato del controllo legale dei conti esprimere un giudizio sul bilancio che indichi che è conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e se rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, i flussi di cassa ed il risultato economico dell’esercizio; al riguardo si segnala che KPMG S.p.A. (di seguito “KPMG”) ha scambiato ai sensi dell’art. 2409-*septies* le informazioni rilevanti con il Collegio Sindacale ed ha rilasciato la propria relazione di revisione al bilancio al



31/12/2017 in data odierna, e tale relazione non contiene rilievi o eccezioni o richiami di informativa.

Pertanto il Collegio Sindacale assume che i dati del bilancio corrispondano a quelli risultanti dalla contabilità interna, tenuta regolarmente nel rispetto dei principi di cui alla normativa vigente.

Ciò posto, il Collegio Sindacale ha vigilato che il generale procedimento di composizione e redazione del bilancio fosse *compliant* alla normativa vigente.

Lo Stato Patrimoniale relativo al bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci si riassume nei seguenti valori (in migliaia di Euro):

Attività.....	3.150.153
Passività.....	2.994.775
Capitale e riserve.....	127.307
Risultato dell'esercizio.....	28.071

Il Conto Economico riclassificato presenta, in sintesi, i seguenti valori (in euro):

Margine d'intermediazione.....	91.272.044
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti.....	(6.814.326)
Costi operativi (spese amministrative e altri proventi / oneri)	(40.939.574)
Rettifiche su attività materiali/immateriali.....	(404.131)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri.....	(414.040)
Utile operatività corrente al lordo delle imposte.....	42.699.973
Imposte sul reddito.....	(14.629.413)
Risultato dell'esercizio.....	28.070.560

Parte quarta: rapporti con la società di revisione

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato con i rappresentanti della società di revisione legale KPMG lo scambio di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti nel corso degli incontri periodici ai sensi dell'art. 150 TUF, che non hanno dato luogo all'emersione di aspetti critici e/o comunque rilevanti.

KPMG ha attestato, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lett. a), del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 del principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260, che nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2018 e la data odierna non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della società di revisione o cause di incompatibilità.

Altresì, KPMG ha informato il Collegio Sindacale che dalla revisione legale svolta al 31 dicembre 2018 non sono emerse significative carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria da portare all'attenzione del Collegio Sindacale.

Non vi sono ulteriori incarichi conferiti alla società di revisione e/o a soggetti appartenenti alla sua "rete".

Parte quinta: Adesione al Codice di Autodisciplina

La Banca aderisce al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate. Nel seguito si fornisce informativa su alcuni elementi ritenuti essenziali.

Comitato per il controllo interno

In seno a Banca Sistema S.p.A. è istituito un Comitato per il Controllo Interno e Gestione Rischi, i cui membri in carica sono stati nominati dal CdA in data 24 maggio 2018. È stato individuato e nominato il preposto al controllo interno nella persona del Dott. Franco Pozzi e i rapporti tra Comitato e il preposto al controllo interno sono tenuti periodicamente.

Altri Comitati

Sono istituiti il Comitato per le Nomine, il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Etico.

Consiglio di Amministrazione

- Il CdA vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'amministratore delegato e dal comitato per il controllo interno e gestione rischi, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.
- Il CdA esamina e approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate.
- Nella composizione del CdA sono erano presenti sei amministratori indipendenti.
- Il Presidente del Consiglio di Amministrazione soddisfa il requisito di indipendenza ai sensi degli art. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ma non anche delle previsioni di cui all'art. 3, criteri applicativi 3.c.1.b e 3.c.2 del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana.
- L'amministratore delegato rende periodicamente conto al CdA delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe.
- L'amministratore delegato fornisce adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate il cui esame non è riservato al CdA.

L'indicazione del numero di riunioni del CdA, del Comitato per il Controllo Interno e di tutti i comitati endoconsiliari, e la relativa partecipazione dei membri del Collegio Sindacale sono indicati nel documento "Relazione sul Governo Societario".

Parte sesta: informativa ai sensi della Comunicazione Consob 1025564 / 2001

Nella presente sezione, si riportano le informazioni previste dalla Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni, in alcuni casi già riportate anche in altri paragrafi della presente Relazione.

- La Società non ha effettuato alcuna operazione atipica o inusuale con:
 - Società infragruppo;
 - Parti correlate;
 - Terzi.

Si veda anche pagina 44 del Bilancio per maggiori informazioni in merito.

- Sono state effettuate operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale, di cui si è data illustrazione nei documenti di bilancio.

- Sono state effettuate operazioni con parti correlate aventi natura ordinaria / ricorrente, descritte (e si rinvia alla lettura delle stesse) a pagina 44 ed alle pagine 179-181 del Bilancio; sul punto Vi informiamo che le stesse sono sempre state congrue e rispondenti all'interesse della Banca.
- Gli amministratori hanno esplicitato l'interesse della società al compimento delle operazioni nella relazione sulla gestione.
- La struttura organizzativa della banca è stata rivisitata nel corso del 2018 e sono state illustrate le azioni deliberate dal CdA e successivamente implementate per migliorare la stessa.
- Le disposizioni impartite dalla società alle società controllate ex art. 114 comma 2 del TUF si ritengono essere state adeguate.
- Il Collegio Sindacale ha scambiato le informazioni previste con gli organi della controllata L.A.S.S. s.r.l. e non sono emersi aspetti rilevanti.
- Per gli aspetti di competenza del Collegio, la struttura organizzativa è stata ritenuta adeguata.
- Il sistema di controllo interno è stato ritenuto adeguato, così pure il sistema amministrativo contabile, ritenuto anche affidabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- Con riferimento ad altre valutazioni, osservazioni e commenti, si rinvia a quanto è stato scritto nella "Parte Seconda" della presente Relazione.
- Non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità nel corso dell'attività di vigilanza.
- Non si ritiene necessario formulare all'assemblea proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione diverse da quelle approvate dal Consiglio di Amministrazione e trascritte nelle "sintesi e conclusioni".
- Il Collegio Sindacale non ha avuto la necessità di avvalersi dei poteri di convocazione dell'assemblea o del CdA.
- Ai sensi del par. 2 p.2 e sottopunti della Comunicazione Consob si precisa quanto segue:
 - operazioni indicate al par. 2 p. 2, al par. 2 p.2.1 e al par. 2 p.2.2 della Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001: non vi sono operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, conseguentemente non occorre fornire ulteriore descrittiva al riguardo;

- o operazioni indicate al par. 2 p.2.3 della Comunicazione Consob: come già accennato, si rinvia alla lettura delle pagine 44, 179, 180 e 181 del Bilancio.

Sintesi e conclusioni

Signori Azionisti di Banca Sistema S.p.A.,

sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio di Banca Sistema per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e Vi è proposto dall'organo amministrativo, ed alla conseguente approvazione di procedere alla distribuzione di dividendi.

Altresì il Collegio Sindacale ha preso atto, e porta alla Vostra attenzione, sia il contenuto della relazione al bilancio della società di revisione legale KPMG, emessa ai sensi degli articoli 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, dalla quale si evince che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto il risultato economico, la situazione patrimoniale e finanziaria ed i flussi di cassa della Banca, sia la "relazione aggiuntiva" redatta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, sia l'esito degli scambi di informazioni intercorsi con la medesima società di revisione, la quale ha confermato la propria indipendenza, non ha rilevato errori significativi, ritiene che la contabilità sia regolarmente tenuta e non vi siano aspetti significativi che chiedano la segnalazione agli organi di *Governance*.

Come conseguenza di tutto quanto precede, e fermi tutti i rinvii ai singoli paragrafi del Bilancio effettuati in precedenza all'interno di questa Relazione, il Collegio Sindacale Vi invita a deliberare conformemente alla proposta del Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema S.p.A. che qui si riporta:

"Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'approvazione il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 che evidenzia un utile di periodo di Euro 28.070559,59.

Quanto al riparto dell'utile Vi proponiamo di destinare:



- a Dividendo Euro 6.996.631,52;
- a Utili portati a nuovo, il residuo pari a Euro 21.073.928,07.

Non viene effettuato alcun accantonamento alla Riserva Legale in quanto sono stati raggiunti i limiti stabiliti dall'articolo 2430 del c.c."

Milano, 27 marzo 2019

Il Collegio Sindacale

Massimo Conigliaro

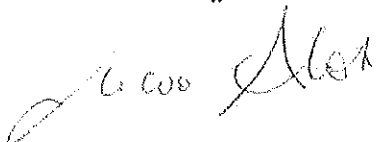
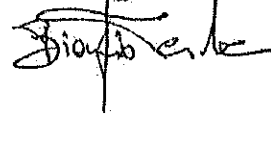
Lucia Abati

Biagio Verde

Presidente

Sindaco Effettivo

Sindaco Effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti di
Banca Sistema S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. (nel seguito anche la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Banca Sistema S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

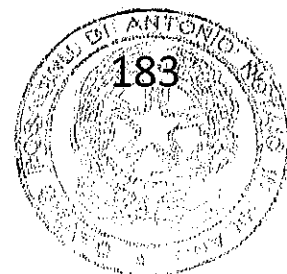
Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2. "Parte relativa alle principali voci di bilancio": "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo": Sezione 4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Nota integrativa "Parte C - Informazioni sul conto economico": Sezione 8.1 "Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione"

Nota integrativa "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura": Sezione 1 "Rischio di credito"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
I crediti verso la clientela, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato al 31 dicembre 2018, ammontano a €2.745 milioni, pari all'87% del totale attivo della Banca. L'acquisizione da parte della Banca di crediti non deteriorati vantati da aziende fornitrici di beni e servizi, prevalentemente nei confronti della pubblica amministrazione (nel seguito "Crediti per Factoring") e di crediti relativi al comparto delle Cessioni del Quinto dello Stipendio e della Pensione (nel seguito "Crediti per CQS/P") rappresenta la principale attività della Banca. I Crediti per Factoring e i Crediti per CQS/P al 31 dicembre 2018 sono pari, rispettivamente, a €1.567 milioni e a €652 milioni. Le rettifiche di valore nette su crediti verso clientela addebitate al conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente a €6,8 milioni. Ai fini della classificazione, gli Amministratori della Banca effettuano analisi, talvolta complesse, rivolte a individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione e/o all'acquisizione, mostrano evidenze di una	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: — la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Banca con riferimento all'erogazione, all'acquisizione, al monitoraggio, alla classificazione e alla valutazione dei crediti verso la clientela; — l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, con particolare riferimento all'identificazione dei crediti che presentano indicatori di perdite di valore e alla determinazione delle rettifiche di valore; — l'analisi dei criteri di classificazione utilizzati al fine di ricondurre i crediti verso la clientela alle categorie richieste dall'IFRS 9 (c.d. "staging"); — l'analisi delle politiche e dei modelli di valutazione analitici e forfetari utilizzati e l'esame della ragionevolezza delle principali assunzioni e variabili in essi contenuti; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG;



Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
possibile perdita di valore, considerando sia informazioni interne, legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne, legate al settore di riferimento o all'esposizione complessiva dei debitori verso il sistema bancario. La valutazione dei crediti verso la clientela è un'attività di stima complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale gli Amministratori della Banca utilizzano modelli di valutazione, che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche, di scenari futuri e di rischi dei settori nei quali operano i clienti della Banca. Per tali ragioni abbiamo considerato la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato un aspetto chiave dell'attività di revisione.	— la selezione di un campione di crediti valutati con metodologie forfetarie, la verifica dell'applicazione dei modelli di valutazione adottati e la verifica della corrispondenza delle percentuali di svalutazione applicate con quelle previste da tali modelli; — la selezione di un campione di crediti valutati analiticamente e l'esame della ragionevolezza degli indicatori di perdite di valore identificati e delle assunzioni relative alla recuperabilità, anche in base alle eventuali garanzie ricevute; — l'analisi delle variazioni significative delle categorie di crediti e delle relative rettifiche di valore rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa ai crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Rilevazione degli interessi di mora ai sensi del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti verso clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo

Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2. "Parte relativa alle principali voci di bilancio"

Nota integrativa "Parte C - Informazioni sul conto economico": Sezione 1 "Gli interessi"

Nota integrativa "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura": Sezione 1.1 "Rischi di credito"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Gli Amministratori della Banca contabilizzano per competenza gli interessi di mora maturati ai sensi del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 sui crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo e non ancora incassati (nel seguito "interessi di mora") a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Gli interessi di mora rilevati per competenza nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ammontano a €18,1 milioni e rappresentano	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: — la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Banca con riferimento al processo di stima degli interessi di mora; — l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti



Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
il 18% degli interessi attivi e proventi assimilati della Banca. La stima degli interessi di mora ritenuti recuperabili dagli Amministratori della Banca viene effettuata utilizzando modelli basati sull'analisi delle serie storiche riguardanti le percentuali di recupero e i tempi di incasso effettivi osservati internamente. Tali analisi sono oggetto di periodico aggiornamento a seguito del progressivo consolidamento delle citate serie storiche. La suddetta stima, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, alimenta modelli di analisi che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi, i relativi tempi effettivi di incasso e l'impatto dei rischi connessi alle aree geografiche nelle quali operano i clienti della Banca. Per tali ragioni abbiamo considerato la rilevazione degli interessi di mora un aspetto chiave dell'attività di revisione.	rilevanti, con particolare riferimento al processo di stima degli interessi di mora; — l'analisi dei modelli utilizzati per la stima degli interessi di mora e l'esame della ragionevolezza delle principali assunzioni e variabili in essi contenuti; tali attività sono state svolte con il supporto di esperti del network KPMG; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa agli interessi di mora.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Banca Sistema S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del sistema di controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del sistema di controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del sistema di controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;



— abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel sistema di controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca e del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Banca Sistema S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle



Banca Sistema S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018



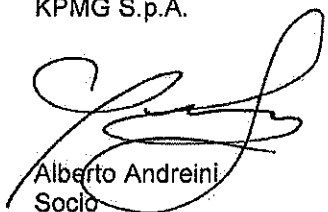
stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 27 marzo 2019

KPMG S.p.A.



Alberto Andreini
Socio



BANCA
SISTEMA
CONTEMPORARY BANK

N°	NOMINATIVO AZIONISTA	PRESENZA IN PROPRIO O PER DELEGA		NUMERO AZIONI	QUORUM COSTITUTIVO % sul capitale sociale	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	QUORUM DELIBERATIVO % su totale con diritto di voto	SCHEDA 1 PUNTO 1 ALL'ODG BILANCIO GIALLA																			
		IN PROPRIO	PER DELEGA					F	C	A	NV	azioni Favorevoli	%	azioni Contrari	%	azioni Assenti	%										
	TOTALE AZIONI			80.421.052	100%																						
	AZIONI PROPRIE			104.661	0,13%																						
	TOTALE AZIONI CON DIRITTO DI VOTO			80.316.391	99,87%	80.316.391	100%																				
48	TL			42.083.938	52,3295%	42.083.938	52,3977%	Totali												42.083.938	100,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
1	Società di Gestione partecipazioni Banca Sistema		BONVICINI DANIELE	18.578.900	23,1020%	18.578.900	23,1321%	1				18.578.900	44,15%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
2	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA		TONIOLO FLAVIO TULLIO	6.361.731	7,9105%	6.361.731	7,9208%	1				6.361.731	15,12%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
3	Fondazione Sdizila		RICCI RAFFAELLO	5.950.104	7,3987%	5.950.104	7,4083%	1				5.950.104	14,14%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
4	Garbifin SRL		SISMONDI RICCARDO	409.453	0,5091%	409.453	0,5098%	1				409.453	0,97%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
5	Garbi Gianluca		SISMONDI RICCARDO	111.669	0,1389%	111.669	0,1390%	1				111.669	0,27%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
6	Girello Anna		SISMONDI RICCARDO	10.461	0,0130%	10.461	0,0130%	1				10.461	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
7	Pollastrelli Rosa Angela		POLLASTRELLI GIOVANNI	400.000	0,4974%	400.000	0,4980%	1				400.000	0,95%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
8	Cristallini Deanna		POLLASTRELLI GIOVANNI	200.000	0,2487%	200.000	0,2490%	1				200.000	0,48%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
9	MORGONI MARIO		POLLASTRELLI GIOVANNI	73.000	0,0908%	73.000	0,0909%	1				73.000	0,17%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
10	Pollastrelli Andrea		POLLASTRELLI GIOVANNI	25.000	0,0311%	25.000	0,0311%	1				25.000	0,06%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
11	Zengarini Cristina		POLLASTRELLI GIOVANNI	15.000	0,0187%	15.000	0,0187%	1				15.000	0,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
12	Rugarli Giorgio	RUGARLI GIORGIO		1.000	0,0012%	1.000	0,0012%	1				1.000	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
13	Tocchetti Giuseppe	TOCCHETTI GIUSEPPE		4.000	0,0050%	4.000	0,0050%	1				4.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
14	Schroeder Capital Management Collective T		MEUCCI FILIPPO	900.000	1,1191%	900.000	1,1206%	1				900.000	2,14%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
15	ALIANZ AZIONI ITALIA ALLA STARS		MEUCCI FILIPPO	545.000	0,6777%	545.000	0,6786%	1				545.000	1,30%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
16	Missouri Local Government Employees Retirement System		MEUCCI FILIPPO	509.822	0,6339%	509.822	0,6348%	1				509.822	1,21%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
17	MEIIS EQUITY TRUST CLEARBRIDGE		MEUCCI FILIPPO	507.598	0,6312%	507.598	0,6320%	1				507.598	1,21%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
18	INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		MEUCCI FILIPPO	401.520	0,4993%	401.520	0,4999%	1				401.520	0,95%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
19	INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		MEUCCI FILIPPO	1.959.940	2,4371%	1.959.940	2,4403%	1				1.959.940	4,66%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
20	STATE TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		MEUCCI FILIPPO	290.306	0,3610%	290.306	0,3615%	1				290.306	0,69%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
21	VANGUARD INT EXPLORER FUND		MEUCCI FILIPPO	2.540.996	3,1596%	2.540.996	3,1637%	1				2.540.996	6,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
22	National Council For Social Security Fund		MEUCCI FILIPPO	200.000	0,2487%	200.000	0,2490%	1				200.000	0,48%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
23	The Arrowstreet common contractual fund		MEUCCI FILIPPO	169.084	0,2102%	169.084	0,2105%	1				169.084	0,40%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
24	AECOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST ARROWSTREET (CANADA)		MEUCCI FILIPPO	166.095	0,2065%	166.095	0,2068%	1				166.095	0,39%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
25	GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		MEUCCI FILIPPO	129.847	0,1615%	129.847	0,1617%	1				129.847	0,31%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
26	WF VALERO ENERGY CORP PENS PLVCM		MEUCCI FILIPPO	118.271	0,1473%	118.271	0,1473%	1				118.271	0,28%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
27	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND		MEUCCI FILIPPO	95.626	0,1189%	95.626	0,1191%	1				95.626	0,23%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
28	KEYBKTTE CHARITABLE INTL EF SMID CAP		MEUCCI FILIPPO	62.602	0,0778%	62.602	0,0779%	1				62.602	0,15%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
29	Schroeder International Small Companies P		MEUCCI FILIPPO	50.000	0,0622%	50.000	0,0623%	1				50.000	0,12%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
30	wisdomtree europe hedged small cap equity fund		MEUCCI FILIPPO	45.802	0,0570%	45.802	0,0570%	1				45.802	0,11%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
31	Church of england Investment fund for pensions		MEUCCI FILIPPO	40.595	0,0505%	40.595	0,0505%	1				40.595	0,10%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
32	ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX US FUND I		MEUCCI FILIPPO	38.791	0,0482%	38.791	0,0483%	1				38.791	0,09%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
33	GENANA SICAV SIF S.A.		MEUCCI FILIPPO	37.678	0,0469%	37.678	0,0469%	1				37.678	0,09%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
34	MIRF ARROWSTREET FOREIGN		MEUCCI FILIPPO	29.821	0,0371%	29.821	0,0371%	1				29.821	0,07%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
35	RWSF CIT ACWI		MEUCCI FILIPPO	29.095	0,0362%	29.095	0,0362%	1				29.095	0,07%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
36	ORTEL PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	22.385	0,0278%	22.385	0,0279%	1				22.385	0,05%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
37	GBVF GCIT INTL SM CAP OPP		MEUCCI FILIPPO	11.710	0,0146%	11.710	0,0146%	1				11.710	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
38	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	11.360	0,0141%	11.360	0,0141%	1				11.360	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
39	wisdomtree DYNAMIC CURRENCY hedged INTL small cap equity fund		MEUCCI FILIPPO	10.730	0,0133%	10.730	0,0134%	1				10.730	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
40	ISHARES VII PLC		MEUCCI FILIPPO	8.564	0,0111%	8.564	0,0112%	1				8.564	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
41	CC AND LQ GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		MEUCCI FILIPPO	7.900	0,0098%	7.900	0,0098%	1				7.900	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
42	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	3.740	0,0047%	3.740	0,0047%	1				3.740	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
43	CC&L STRATEGIES FUND		MEUCCI FILIPPO	2.700	0,0034%	2.700	0,0034%	1				2.700	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
44	CONNOR, CLARK & WURRY INVESTMENT MANAGEMENT		MEUCCI FILIPPO	2.300	0,0029%	2.300	0,0029%	1				2.300	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
45	CC AND LQ 130/30 FUND II		MEUCCI FILIPPO	300	0,0004%	300	0,0004%	1				300	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
46	CC AND LQ EQUITY EXTENSION FUND II		MEUCCI FILIPPO	200	0,0002%	200	0,0002%	1				200	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
47	CC&L MARKET NEUTRAL FUND		MEUCCI FILIPPO	200	0,0002%	200	0,0002%	1				200	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
48	POLAR CAPITAL FUNDS		MEUCCI FILIPPO	992.642	1,2343%	992.642	1,2359%	1				992.642	2,36%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						

legenda:	
F	= FA'
C	= C
A	= ASTENUTO
NV	= NON VOTANTE
AZIONI F	= NUMERO AZIONI FAVOREVOLI
AZIONI C	= NUMERO AZIONI CONTRARIE
AZIONI A	= NUMERO AZIONI ASTENUTE
AZIONI NV	= NUMERO AZIONI NON VOTANTI

ALLEGATO "D".										SCHEDA 2 PUNTO 2 ALL'ODG DIVIDENDO AZZURRA									
N°	NOMINATIVO AZIONISTA	PRESENZA IN PROPRIO O PER DELEGA		NUMERO AZIONI	QUORUM COSTITUTIVO % sul capitale sociale	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	QUORUM DELIBERATIVO % su totale con diritto di voto												
		IN PROPRIO	PER DELEGA					F	C	A	NV	azioni Favorevoli		azioni Contrari		azioni Astenute			
	TOTALE AZIONI AZIONI PROPRIE			80.421.052 104.661	100% 0,13%														
	TOTALE AZIONI CON DIRITTO DI VOTO			80.316.391	99,87%	80.316.391	100%												
48	TOTALE			42.083.938	52,3295%	42.083.938	52,3977%	Totale 42.083.938 98,30% 1.000 0,00% 713.000 1,69% 0 0,00%											
1	Società di Gestione Intercontinental Banca Sistema		BONIVICINI DANIELE	18.578.900	23,1020%	18.578.900	23,1321%	1				18.578.900	44,15%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
2	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA		TONIOLO FLAVIO TULLIO	6.361.731	7,9105%	6.361.731	7,9208%	1				6.361.731	15,12%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
3	Fondazione Sicilia		RICCI RAFFAELLO	5.950.104	7,3987%	5.950.104	7,4083%	1				5.950.104	14,14%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
4	Garbifin SRL		SIMMONDI RICCARDO	409.453	0,5091%	409.453	0,5098%	1				409.453	0,97%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
5	Garbi Gianluca		SIMMONDI RICCARDO	111.669	0,1389%	111.669	0,1390%	1				111.669	0,27%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6	Girello Anna		SIMMONDI RICCARDO	10.461	0,0130%	10.461	0,0130%	1				10.461	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
7	Pollastrelli Rosa Angela		POLLASTRELLI GIOVANNI	400.000	0,4974%	400.000	0,4980%		1			0	0,00%	0	0,00%	400.000	0,93%	0	0,00%
8	Cristallini Deanna		POLLASTRELLI GIOVANNI	200.000	0,2487%	200.000	0,2490%		1			0	0,00%	0	0,00%	200.000	0,48%	0	0,00%
9	MORGONI MARIO		POLLASTRELLI GIOVANNI	73.000	0,0908%	73.000	0,0909%		1			0	0,00%	0	0,00%	73.000	0,17%	0	0,00%
10	Pollastrelli Andrea		POLLASTRELLI GIOVANNI	25.000	0,0311%	25.000	0,0311%		1			0	0,00%	0	0,00%	25.000	0,06%	0	0,00%
11	Zengarini Cristina		POLLASTRELLI GIOVANNI	15.000	0,0187%	15.000	0,0187%		1			0	0,00%	0	0,00%	15.000	0,04%	0	0,00%
12	Rugarli Giorgio	RUGARLI GIORGIO		1.000	0,0012%	1.000	0,0012%		1			0	0,00%	1.000	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
13	Tocchetti Giuseppe	TOCCHETTI GIUSEPPE		4.000	0,0058%	4.000	0,0058%	1				4.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
14	Schroeder Capital Management Collective T		MEUCCI FILIPPO	900.000	1,1191%	900.000	1,1206%	1				900.000	2,14%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
15	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALLA STARS		MEUCCI FILIPPO	545.000	0,6777%	545.000	0,6786%	1				545.000	1,30%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
16	Missouri Local Government Employees Retirement System		MEUCCI FILIPPO	509.822	0,6339%	509.822	0,6348%	1				509.822	1,21%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
17	METIS EQUITY TRUST		MEUCCI FILIPPO	507.598	0,6312%	507.598	0,6320%	1				507.598	1,21%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
18	CLF FUND SMALL CAP FL		MEUCCI FILIPPO	401.520	0,4999%	401.520	0,4999%	1				401.520	0,95%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
19	SHROEDER INTERN SELECTION FUND		MEUCCI FILIPPO	1.959.940	2,4371%	1.959.940	2,4403%	1				1.959.940	4,66%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
20	STATE TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		MEUCCI FILIPPO	290.306	0,3610%	290.306	0,3615%	1				290.306	0,69%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
21	VANGUARD INT EXPLORER FUND		MEUCCI FILIPPO	2.540.996	3,1596%	2.540.996	3,1637%	1				2.540.996	6,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
22	National Council For Social Security Fund		MEUCCI FILIPPO	200.000	0,2487%	200.000	0,2490%	1				200.000	0,48%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
23	The arrowstreet common contractual fund		MEUCCI FILIPPO	169.084	0,2102%	169.084	0,2105%	1				169.084	0,40%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
24	ALCOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST		MEUCCI FILIPPO	166.095	0,2065%	166.095	0,2068%	1				166.095	0,39%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
25	GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		MEUCCI FILIPPO	129.847	0,1615%	129.847	0,1617%	1				129.847	0,31%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
26	WVF VALERO ENERGY CORP PENS PLVCM		MEUCCI FILIPPO	118.271	0,1471%	118.271	0,1473%	1				118.271	0,28%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
27	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND		MEUCCI FILIPPO	95.626	0,1189%	95.626	0,1191%	1				95.626	0,23%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
28	KEYBKT CHARITABLE INTL EF SMID CAP		MEUCCI FILIPPO	62.602	0,0778%	62.602	0,0779%	1				62.602	0,15%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
29	Schroeder International Small Companies F		MEUCCI FILIPPO	50.000	0,0622%	50.000	0,0623%	1				50.000	0,12%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
30	Widomtree europe hedged small cap equity fund		MEUCCI FILIPPO	45.802	0,0570%	45.802	0,0570%	1				45.802	0,11%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
31	Church of england investment fund for pensions		MEUCCI FILIPPO	40.595	0,0505%	40.595	0,0505%	1				40.595	0,10%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
32	ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX US FUND I		MEUCCI FILIPPO	38.791	0,0482%	38.791	0,0483%	1				38.791	0,09%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
33	GERAHA SICAV SIF S.A.		MEUCCI FILIPPO	37.678	0,0469%	37.678	0,0469%	1				37.678	0,09%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
34	MIRF ARROWSTREET FOREIGN		MEUCCI FILIPPO	29.821	0,0371%	29.821	0,0371%	1				29.821	0,07%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
35	RV		MEUCCI FILIPPO	29.095	0,0362%	29.095	0,0362%	1				29.095	0,07%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
36	ORL PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENTS SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	22.385	0,0278%	22.385	0,0279%	1				22.385	0,05%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
37	GBVF GCIT INTL SM CAP OPP		MEUCCI FILIPPO	11.710	0,0146%	11.710	0,0146%	1				11.710	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
38	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	11.360	0,0141%	11.360	0,0141%	1				11.360	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
39	Widomtree DYNAMIC CURRENCY hedged INTL small cap equity fund		MEUCCI FILIPPO	10.730	0,0133%	10.730	0,0134%	1				10.730	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
40	ISHARES VII PLC		MEUCCI FILIPPO	8.964	0,0111%	8.964	0,0112%	1				8.964	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
41	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		MEUCCI FILIPPO	7.900	0,0098%	7.900	0,0098%	1				7.900	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
42	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	3.740	0,0047%	3.740	0,0047%	1				3.740	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
43	CC&L STRATEGIES FUND		MEUCCI FILIPPO	2.700	0,0034%	2.700	0,0034%	1				2.700	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
44	CONINDR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		MEUCCI FILIPPO	2.300	0,0029%	2.300	0,0029%	1				2.300	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
45	CC AND L Q 130/30 FUND II		MEUCCI FILIPPO	300	0,0004%	300	0,0004%	1				300	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
46	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND II		MEUCCI FILIPPO	200	0,0002%	200	0,0002%	1				200	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
47	CC&L MARKET NEUTRAL FUND		MEUCCI FILIPPO	200	0,0002%	200	0,0002%	1				200	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
48	POLAR CAPITAL FUNDS		MEUCCI FILIPPO	992.642	1,2343%	992.642	1,2359%	1				992.642	2,36%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

Legend:

F	= FAVOREVOLI	AZIONI F	= NUMERO AZIONI FAVOREVOLI
C	= CONTRARIE	AZIONI C	= NUMERO AZIONI CONTRARIE
A	= ASTENUTO	AZIONI A	= NUMERO AZIONI ASTENUTE
NV	= NON VOTANTE	AZIONI NV	= NUMERO AZIONI NON VOTANTI

N°	NOMINATIVO AZIONISTA	PRESENZA IN PROPRIO O PER DELEGA		NUMERO AZIONI	QUORUM COSTITUTIVO % sul capitale sociale	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	QUORUM DELIBERATIVO % su totale con diritto di voto	SCHEDA 3 PUNTO 3 ALL'ODG NOMINA AMMINISTRATORE - PROPOSTA ALESSANDRIA VERDE									
		IN PROPRIO	PER DELEGA					F	C	A	N	AV	AS	AD	AT	AL	AL
	TOTALE AZIONI AZIONI PROPRIE			80.421.052 104.661	100% 0,13%												
	TOTALE AZIONI CON DIRITTO DI VOTO			80.316.391	99,87%	80.316.391	100%										
48	TG			42.083.938	52,3295%	42.083.938	52,3977%										
	Società di Gestione Partecipazioni Banca Sistema		BOHVICINI DANIELE	18.578.900	23,1020%	18.578.900	23,1321%	1									
	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA		TONIOLO FLAVIO TULLIO	6.361.731	7,9405%	6.361.731	7,9208%	1									
	Fondazione Stella		RICCI RAFFAELLO	5.950.104	7,3887%	5.950.104	7,4083%	1									
	Garbi SRL		SISMONDI RICCARDO	409.453	0,5091%	409.453	0,5088%	1									
	Garbi Gianluca		SISMONDI RICCARDO	111.669	0,1389%	111.669	0,1390%	1									
	Girello Anna		SISMONDI RICCARDO	10.461	0,0130%	10.461	0,0130%	1									
	Pollastrelli Rosa Angela		POLLASTRELLI GIOVANNI	400.000	0,4974%	400.000	0,4980%	1									
	Cristallini Deanna		POLLASTRELLI GIOVANNI	200.000	0,2487%	200.000	0,2490%	1									
	MORGON MARIO		POLLASTRELLI GIOVANNI	73.000	0,0908%	73.000	0,0909%	1									
	Pollastrelli Andrea		POLLASTRELLI GIOVANNI	25.000	0,0311%	25.000	0,0311%	1									
	Zengarioli Cristina		POLLASTRELLI GIOVANNI	15.000	0,0187%	15.000	0,0187%	1									
	Rugari Giorgio	RUGARI GIORGIO		1.000	0,0012%	1.000	0,0012%		1								
	Tocchetti Giuseppe	TOCCHETTI GIUSEPPE		4.000	0,0050%	4.000	0,0050%	1									
	Schroeder Capital Management Collective T		MEUCCI FIUPO	900.000	1,1191%	900.000	1,1206%	1									
	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALLA STARS		MEUCCI FIUPO	545.000	0,6777%	545.000	0,6786%	1									
	Mitsubishi Local Government Employee Retirement System		MEUCCI FIUPO	509.822	0,6333%	509.822	0,6348%	1									
	METLS EQUITY TRUST CLEARBRIDGE		MEUCCI FIUPO	507.558	0,6312%	507.558	0,6320%	1									
	INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		MEUCCI FIUPO	401.520	0,4993%	401.520	0,4999%	1									
	SCHROEDER INTERN SELF		MEUCCI FIUPO	1.859.940	2,3171%	1.859.940	2,3403%	1									
	STA JR RETIREMENT SYSTEM, OHIO		MEUCCI FIUPO	290.306	0,3610%	290.306	0,3615%	1									
	VANGUARD INT EXPLORER FUND		MEUCCI FIUPO	2.540.996	3,1596%	2.540.996	3,1637%	1									
	National Council For Social Security Fund		MEUCCI FIUPO	200.000	0,2487%	200.000	0,2490%	1									
	The Arrowstreet common contract of fund		MEUCCI FIUPO	169.084	0,2102%	169.084	0,2109%	1									
	ARROW DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST		MEUCCI FIUPO	166.095	0,2065%	166.095	0,2068%	1									
	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		MEUCCI FIUPO	129.847	0,1615%	129.847	0,1617%	1									
	WV VALERO ENERGY CORP PENS PLVCM		MEUCCI FIUPO	118.271	0,1471%	118.271	0,1473%	1									
	MERCEY ETC INTERNATIONAL EQUITY FUND		MEUCCI FIUPO	95.626	0,1189%	95.626	0,1191%	1									
	KEYBKT CHARITABLE INTL ET SMID CAP		MEUCCI FIUPO	62.602	0,0778%	62.602	0,0779%	1									
	Schroeder International Small Companies F		MEUCCI FIUPO	50.000	0,0622%	50.000	0,0623%	1									
	Wisdomtree europe hedged small cap equity fund		MEUCCI FIUPO	45.802	0,0570%	45.802	0,0570%	1									
	Church of england investment fund for pensions		MEUCCI FIUPO	40.595	0,0505%	40.595	0,0505%	1									
	ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX US FUND I		MEUCCI FIUPO	38.791	0,0483%	38.791	0,0483%	1									
	GERANA SICAV SIF S.A.		MEUCCI FIUPO	37.678	0,0469%	37.678	0,0469%	1									
	MIMF ARROWSTREET FOREIGN		MEUCCI FIUPO	29.821	0,0371%	29.821	0,0371%	1									
	RWSE CIT ACVI		MEUCCI FIUPO	29.095	0,0362%	29.095	0,0362%	1									
	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENTS SYSTEM		MEUCCI FIUPO	22.385	0,0278%	22.385	0,0279%	1									
	GBVF GCT INTL SM CAP OPP		MEUCCI FIUPO	11.710	0,0146%	11.710	0,0146%	1									
	FLOP FUND		MEUCCI FIUPO	11.360	0,0141%	11.360	0,0141%	1									
	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY hedged INTL small cap equity fund		MEUCCI FIUPO	10.730	0,0133%	10.730	0,0134%	1									
	ISHARES VII PLC		MEUCCI FIUPO	8.964	0,0111%	8.964	0,0112%	1									
	CC AND L CL GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		MEUCCI FIUPO	7.900	0,0098%	7.900	0,0098%	1									
	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		MEUCCI FIUPO	3.740	0,0047%	3.740	0,0047%	1									
	CCRL STRATEGIES FUND		MEUCCI FIUPO	2.700	0,0034%	2.700	0,0034%	1									
	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		MEUCCI FIUPO	2.300	0,0029%	2.300	0,0029%	1									
	CC AND L CL 130/30 FUND II		MEUCCI FIUPO	300	0,0004%	300	0,0004%	1									
	CC AND L CL EQUITY EXTENSION FUND II		MEUCCI FIUPO	200	0,0002%	200	0,0002%	1									
	CCRL MARKET NEUTRAL FUND		MEUCCI FIUPO	200	0,0002%	200	0,0002%	1									
	POLAR CAPITAL FUNDS		MEUCCI FIUPO	992.642	1,2343%	992.642	1,2359%	1									

legenda:	
F	= FAVOREVOLE
C	= CONTRARIO
A	= ASTENUTO
N	= NON VOTANTE
AZIONI F	= NUMERO AZIONI FAVOREVOLI
AZIONI C	= NUMERO AZIONI CONTRARIE
AZIONI A	= NUMERO AZIONI ASTENUTE
AZIONI N	= NUMERO AZIONI NON VOTANTI



**PROPOSTA MOTIVATA PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE
LEGALE DEI CONTI AI SENSI DELL'ART. 13, CO. 1, D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.
39**

All'assemblea dei soci della società Banca Sistema S.p.A.

Oggetto: Proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13, co. 1, D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Premesso che:

- con l'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31/12/2018 fissata al 18/04/2019 giungerà a naturale scadenza l'incarico in essere ai fini della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis c.c. e degli artt. 13 e ss. del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
- l'art. 13, co. 1, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, prevede che *"... l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico"*;
- per gli enti di interesse pubblico l'art. 17, co. 1, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, prevede che *"l'incarico di revisione legale ha la durata di nove esercizi per le società di revisione e di sette esercizi per i revisori legali"*;

considerato che:

- tramite il consiglio di amministrazione sono pervenute al collegio sindacale 2 distinte offerte emesse nei confronti della società ai fini della revisione legale dei conti per gli esercizi dal 01/01/2019 al 31/12/2027 con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio compreso nell'incarico;
- le offerte in parola sono state rilasciate *rispettivamente da: i) Pricewaterhousecoopers S.p.A (d'ora in poi per brevità PWC) e ii) BDO Italia S.p.A. (d'ora in poi per brevità BDO)* tutti soggetti iscritti nel registro di cui all'art. 7 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39,
- Deloitte & Touche s.p.a, e Reconta Ernst&young s.p.a. hanno segnalato di non poter partecipare all'invito di gara in quanto si trovano o si potrebbero trovare in situazioni di incompatibilità, causa l'assegnazione di altri incarichi;
- le offerte oggetto di analisi contengono l'esplicito impegno dei soggetti proponenti a verificare l'insorgere delle situazioni disciplinate dagli artt. 10 (*"Indipendenza e obiettività"*) e 17 (*"Indipendenza"*) del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e, all'occorrenza, sulla base delle definizioni dell'art. 149-bis del Regolamento Emittenti, degli artt. da 149-quater a 149-undecies del Regolamento medesimo;

- ai fini della verifica e del costante monitoraggio dell'insussistenza di cause di incompatibilità che possano compromettere l'incarico di revisione legale, ciascun candidato ha:
- trasmesso l'elenco dei nominativi dei propri soci/associati nonché dei componenti dell'organo amministrativo proprio e delle entità appartenenti alla propria rete;
- invitato la società conferente l'incarico di revisione legale dei conti a comunicare tempestivamente ogni variazione della struttura della compagine societaria propria e delle società controllate, controllanti o sottoposte a comune controllo;
- assunto l'impegno di confermare annualmente in forma scritta al comitato per il controllo interno e la revisione legale la propria indipendenza e di comunicare all'organo medesimo gli eventuali servizi non di revisione forniti anche dalla propria rete di appartenenza nonché di discutere con lo stesso sui rischi della propria indipendenza e delle idonee misure di prevenzione;
- per gli esercizi compresi nell'incarico le offerte esaminate prevedono lo svolgimento delle seguenti attività:
- revisione legale ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e degli artt. 155 e ss. del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema;
- verifica, ai sensi dell'art. 14, co. 1, lett. b), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- verifica della coerenza della relazione sulla gestione prevista dall'art. 14, co. 2, lett. e), del 27 gennaio 2010, n. 39 e della *"Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"* limitatamente alle informazioni di cui all'art. 123-bis, co. 1, lettere c), d), f), l), m), e co. 2, lett. b), del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 con il bilancio di esercizio e con il bilancio consolidato;
- revisione legale limitata del bilancio semestrale abbreviato predisposto in base al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, ai sensi dell'art. 154-ter, co. 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e della Delibera Consob del 31 luglio 1997, n. 10867;
- rilascio di attestazioni connesse con l'attività di revisione svolta ai fini dell'inclusione dell'utile in corso di formazione alla fine del primo semestre e dell'utile d'esercizio prima di adottare una decisione formale di conferma del risultato finale d'esercizio, nel calcolo del Capitale primario di classe 1, ai sensi dell'art. 26, comma 2 lettera a) del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013;
- revisione contabile limitata dei prospetti contabili per la determinazione dell'utile infrannuale al 31 marzo e al 30 settembre, per il rilascio dell'Attestazione ai fini dell'inclusione del risultato intermedio nel calcolo del Capitale primario di classe 1 ai sensi dell'art. 26, comma 2 lettera a) del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013;
- attività prodromiche alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali in conformità all'art. 1, co. 5, del DPR 22 luglio 1998, n. 322;
- revisione legale delle seguenti partecipate: Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l. Quinto Sistema SEC e Pronto Pegno S.p.A..
- in conformità agli artt. 11 e 12 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, ai fini dello svolgimento delle attività di revisione legale le offerte esaminate richiamano l'adozione dei Principi di revisione

internazionale (ISA Italia) adottati con Determina del Ragioniere Generale dello Stato del 23 dicembre 2014;

- dalle offerte esaminate i corrispettivi relativi a ciascun esercizio compreso nel mandato – oltre a spese vive e/o accessorie, contributi (Casse di Previdenza, Consob o altre autorità di vigilanza) IVA e adeguamento in base alla variazione dell'Indice Istat relativo al costo della vita a decorrere dal 1/01/2020 a fronte del monte ore stimato da ciascun candidato risultano i seguenti

Descrizione del servizio	PWC		BDO	
	Corrispettivo	n. ore	Corrispettivo	n. ore
Revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato	160.000	1985	120.000	1780
Revisione contabile limitata dei bilanci semestrali	30.000	470	30.000	435
Review trimestrali	30.000	385	30.000	435
Totale Banca Sistema	220.000	2840	180.000	2650
Revisione contabile Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	13.500	180	13.000	188
Revisione contabile Quinto Sistema SEC. 2017	18.000	250	22.000	320
Pronto Pegno SpA (a Regime)	48.000	625	35.000	500
Totale Gruppo	299.500	3895	250.000	3658
spese	4.493		5.000	
Totale Gruppo IVA inclusa	370.871		311.000	

- Preliminarmente all'avvio del processo di selezione mediante la formulazione delle richieste di Offerte, il Collegio Sindacale ha identificato criteri di selezione trasparenti e oggettivi al fine di garantire un procedimento caratterizzato da trasparenza e tracciabilità delle attività svolte e delle decisioni assunte. Nel definire i criteri di selezione, si è inteso valorizzare sia elementi qualitativi (cui è stato attribuito un peso significativamente preponderante) sia elementi quantitativi, declinati in puntuali profili valutativi ai quali sono stati attribuiti opportuni coefficienti di ponderazione (con punteggio espresso in centesimi) e per ciascuno dei quali è stato espresso un voto secondo una scala di valori (fissata convenzionalmente da 1 a 5). I criteri valutativi e le ponderazioni a ciascuno di essi attribuite sono le seguenti:
 - a) Aspetti qualitativi (70%): conoscenza della Banca: 15%; valutazione della Società di Revisione e del suo network: 15%; valutazione dell'approccio metodologico: 15%; valutazione del Team di Revisione: 35%.
 - b) Aspetti quantitativi (30%): per gli aspetti quantitativi si è attribuita rilevanza alla suddivisione del monte ore complessivo per categoria professionale (partner responsabile, partner specialista, manager specialista e revisori esperti/senior e assistenti) (15%) nonché dell'ammontare complessivo del corrispettivo previsto (15%).
- Sulla base della documentazione pervenuta e tenendo presenti i criteri di selezione definiti, il Collegio Sindacale ha analizzato nel dettaglio le Offerte delle due società di revisione attraverso



l'individuazione, per ciascun indicatore, degli aspetti distintivi e qualificanti di ciascuna società risultanti dalle Offerte. L'analisi ha altresì tenuto conto delle previsioni e/o indicazioni delle Autorità di Vigilanza in materia di revisione legale dei conti (per esempio in tema di indipendenza, di coperture assicurative obbligatorie, di professionalità nella composizione del team) nonché delle informazioni e dei dati esperienziali forniti dal Dirigente Preposto.

Le analisi compiute sulle Offerte e sulle informazioni integrative ricevute hanno evidenziato, tra l'altro, che: le modalità di svolgimento della revisione illustrate nelle Offerte, anche considerate le ore e le risorse professionali all'uopo previste, risultano generalmente adeguate in relazione all'ampiezza e alla complessità dell'incarico e che entrambe le società di revisione legale offerenti risultano disporre, pur con caratterizzazioni e livelli qualitativi diversi, di organizzazione e idoneità tecnico professionali adeguate alle dimensioni e alla complessità dell'incarico.

- sulla base delle informazioni acquisite non si ravvisano elementi che possano compromettere l'indipendenza dei candidati né la sussistenza in capo ai medesimi di cause di incompatibilità;
- l'oggetto dell'incarico come definito nelle offerte esaminate ai fini della revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2019 al 2027, appare sostanzialmente omogeneo.

Tanto premesso e tenuto conto, in particolare, dell'esito della procedura di ponderazione degli aspetti qualitativi e quantitativi sopra illustrati, al termine del complessivo processo di selezione effettuato il Collegio Sindacale fini della formulazione del proprio parere per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2019 al 2027, **propone all'assemblea degli azionisti di Banca Sistema S.p.A.**, previa accettazione dei corrispettivi per l'intera durata dell'incarico unitamente ai criteri per il loro adeguamento nel corso del mandato, che **l'incarico** per la revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2019 al 2027, **sia affidato a BDO Italia S.p.A.** in conformità all'offerta dalla stessa formulata il 22/01/2019.

Sulla base del processo descritto in precedenza ed alla luce del complesso delle informazioni acquisite durante il processo cognitivo sopradescritto, il Collegio Sindacale ha ritenuto che gli elementi rilevanti a favore di BDO Italia S.p.A. siano i seguenti:

- i. la notevole esperienza nell'attività di revisione di società del settore finanziario e in gruppi bancari aventi struttura organizzativa e complessità gestionali paragonabili a quelle di Banca Sistema;
- ii. un gruppo di lavoro composto di risorse dotate di solide competenze e di grande esperienza nel settore. Il profilo del partner responsabile e di quello dei partners dedicati agli ambiti specialistici (Financial Risk Management, legale, Technical Accounting, Capital Markets & Accounting Advisory, normativa fiscale) è di riconosciuta professionalità;
- iii. l'approccio di revisione che vede un investimento iniziale di ore/uomo e un mix professionale conforme all'ampiezza e alla complessità dell'incarico;
- iv. l'appartenenza ad un network internazionale che offre servizi in 160 paesi.
- v. l'offerta economica sensibilmente più vantaggiosa.



In caso di rinuncia da parte di BDO Italia S.p.A., in via subordinata il collegio sindacale propone che l'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2019 al 2017 sia attribuito a Pricewaterhousecoopers S.p.A.

Milano, 19 marzo 2019

Il Collegio Sindacale

Dr. Massimo Conigliaro
Presidente

Dr.ssa Lucia Abati
Sindaco effettivo

Dr. Biagio Verde
Sindaco effettivo

ALLEGATO "G"

N°	NOMINATIVO AZIONISTA	PRESENZA IN PROPRIO O PER DELEGA		NUMERO AZIONI	QUORUM COSTITUTIVO	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	QUORUM DEUBERATIVO	SISTEMA 4 PUNTO 4 ALL'ODE SOCIETA' DI REVISIONE GRIGIA									
		IN PROPRIO	PER DELEGA		% sul capitale sociale		% su totale con diritto di voto	F	C	A	NV	Assenti Favorevoli	Assenti Contrari	Assenti Assenti	Assenti Non Votanti	Assenti Non Votanti	Assenti Non Votanti
	TOTALE AZIONI			80.424.052	100%												
	AZIONI PROPRIE			104.661	0,13%												
	TOTALE AZIONI CON AL VOTO			80.316.391	99,87%	80.316.391	100%										
48	TOTALE			42.083.938	52,3295%	42.083.938	52,3977%	Totale	42.082.938	99,998%	0	0,00%	1.000	0,002%	0	0,00%	0
1	Società di Gestione partecipazioni Banca Sistema		BONIVINI DANIELE	18.578.900	23,1020%	18.578.900	23,1221%	1				18.578.900	44,15%	0	0,00%	0	0,00%
2	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA		TONIOLO FLAVIO TULLIO	6.361.731	7,9105%	6.361.731	7,9708%	1				6.361.731	15,12%	0	0,00%	0	0,00%
3	Fondazione Sella		RICCI RAFFAELLO	5.550.104	7,3887%	5.550.104	7,4083%	1				5.550.104	14,14%	0	0,00%	0	0,00%
4	Garbini SRL		SISIMONDI RICCARDO	409.453	0,5091%	409.453	0,5096%	1				409.453	0,97%	0	0,00%	0	0,00%
5	Garbi Gianduca		SISIMONDI RICCARDO	111.669	0,1389%	111.669	0,1390%	1				111.669	0,27%	0	0,00%	0	0,00%
6	Girelli Anna		SISIMONDI RICCARDO	10.461	0,0130%	10.461	0,0130%	1				10.461	0,02%	0	0,00%	0	0,00%
7	Pollastrelli Rosa Angela		POLLASTRELLI GIOVANNI	400.000	0,4974%	400.000	0,4980%	1				400.000	0,95%	0	0,00%	0	0,00%
8	Cristallini Deanna		POLLASTRELLI GIOVANNI	200.000	0,2487%	200.000	0,2490%	1				200.000	0,48%	0	0,00%	0	0,00%
9	MORGONI MARIO		POLLASTRELLI GIOVANNI	73.000	0,0908%	73.000	0,0909%	1				73.000	0,17%	0	0,00%	0	0,00%
10	Pollastrelli Andrea		POLLASTRELLI GIOVANNI	25.000	0,0311%	25.000	0,0311%	1				25.000	0,06%	0	0,00%	0	0,00%
11	Zengerini Cristina		POLLASTRELLI GIOVANNI	15.000	0,0187%	15.000	0,0187%	1				15.000	0,04%	0	0,00%	0	0,00%
12	Rugarli Giorgio	RUGARLI GIORGIO		1.000	0,0012%	1.000	0,0012%	1	1			0	0,00%	0	0,00%	1.000	0,00%
13	Tocchetti Giuseppe	TOCCHETTI GIUSEPPE		4.000	0,0050%	4.000	0,0050%	1				4.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
14	Schroeder Capital Management Collective T		MEUCCI FILIPPO	900.000	1,1191%	900.000	1,1205%	1				900.000	2,14%	0	0,00%	0	0,00%
15	ALLIANZE AZIONI ITALIA ALLA STARS		MEUCCI FILIPPO	545.000	0,6777%	545.000	0,6786%	1				545.000	1,30%	0	0,00%	0	0,00%
16	Mitsui Local Government Employees Retirement System		MEUCCI FILIPPO	509.822	0,6339%	509.822	0,6348%	1				509.822	1,21%	0	0,00%	0	0,00%
17	MEIS EQUITY TRUST		MEUCCI FILIPPO	507.598	0,6312%	507.598	0,6320%	1				507.598	1,21%	0	0,00%	0	0,00%
18	DEARBIDGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		MEUCCI FILIPPO	401.520	0,4993%	401.520	0,4999%	1				401.520	0,95%	0	0,00%	0	0,00%
19	SCHROEDER INTERN SELF FUND		MEUCCI FILIPPO	1.959.940	2,4371%	1.959.940	2,4403%	1				1.959.940	4,66%	0	0,00%	0	0,00%
20	WELLS FARGO RETIREMENT FUND		MEUCCI FILIPPO	290.306	0,3610%	290.306	0,3615%	1				290.306	0,69%	0	0,00%	0	0,00%
21	VANGUARD INT EXPLORER FUND		MEUCCI FILIPPO	2.540.996	3,1596%	2.540.996	3,1637%	1				2.540.996	6,04%	0	0,00%	0	0,00%
22	National Council For Social Security Fund		MEUCCI FILIPPO	200.000	0,2487%	200.000	0,2490%	1				200.000	0,48%	0	0,00%	0	0,00%
23	The arrowstreet common contractual fund		MEUCCI FILIPPO	169.084	0,2102%	169.084	0,2105%	1				169.084	0,40%	0	0,00%	0	0,00%
24	ARROWSTREET RETIREMENT PLANS USA MASTER TRUST		MEUCCI FILIPPO	166.095	0,2065%	166.095	0,2068%	1				166.095	0,39%	0	0,00%	0	0,00%
25	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		MEUCCI FILIPPO	129.847	0,1615%	129.847	0,1617%	1				129.847	0,31%	0	0,00%	0	0,00%
26	WELLS FARGO ENERGY CORP FUND		MEUCCI FILIPPO	118.271	0,1473%	118.271	0,1473%	1				118.271	0,28%	0	0,00%	0	0,00%
27	MERCEUR GE INTERNATIONAL EQUITY FUND		MEUCCI FILIPPO	95.626	0,1189%	95.626	0,1191%	1				95.626	0,23%	0	0,00%	0	0,00%
28	KEYBANK CHARITABLE INTL EF FUND		MEUCCI FILIPPO	62.602	0,0778%	62.602	0,0779%	1				62.602	0,15%	0	0,00%	0	0,00%
29	Schroeder International Small Companies P		MEUCCI FILIPPO	50.000	0,0622%	50.000	0,0623%	1				50.000	0,12%	0	0,00%	0	0,00%
30	WISDOMTREE EUROPE HEDGED small cap equity fund		MEUCCI FILIPPO	45.802	0,0570%	45.802	0,0570%	1				45.802	0,11%	0	0,00%	0	0,00%
31	Church of england Investment fund for parishes		MEUCCI FILIPPO	40.595	0,0505%	40.595	0,0505%	1				40.595	0,10%	0	0,00%	0	0,00%
32	ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX US FUND I		MEUCCI FILIPPO	38.791	0,0482%	38.791	0,0483%	1				38.791	0,09%	0	0,00%	0	0,00%
33	GERAN SIF SIF S.A.		MEUCCI FILIPPO	37.678	0,0469%	37.678	0,0469%	1				37.678	0,09%	0	0,00%	0	0,00%
34	MILF ARROWSTREET FOREIGN		MEUCCI FILIPPO	29.821	0,0371%	29.821	0,0371%	1				29.821	0,07%	0	0,00%	0	0,00%
35	RYFST CITY ACWI		MEUCCI FILIPPO	29.095	0,0362%	29.095	0,0362%	1				29.095	0,07%	0	0,00%	0	0,00%
36	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENTS SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	22.385	0,0278%	22.385	0,0278%	1				22.385	0,05%	0	0,00%	0	0,00%
37	GRVFT INTL SM CAP OPP		MEUCCI FILIPPO	11.710	0,0146%	11.710	0,0146%	1				11.710	0,03%	0	0,00%	0	0,00%
38	FLORIDA RETIREMENT SYS		MEUCCI FILIPPO	11.360	0,0141%	11.360	0,0141%	1				11.360	0,03%	0	0,00%	0	0,00%
39	WELLS FARGO HYBRIC edged INTL small cap equity fund		MEUCCI FILIPPO	10.730	0,0133%	10.730	0,0134%	1				10.730	0,03%	0	0,00%	0	0,00%
40	SHAWES VII PLC		MEUCCI FILIPPO	8.964	0,0111%	8.964	0,0112%	1				8.964	0,02%	0	0,00%	0	0,00%
41	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		MEUCCI FILIPPO	7.900	0,0098%	7.900	0,0098%	1				7.900	0,02%	0	0,00%	0	0,00%
42	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	3.740	0,0047%	3.740	0,0047%	1				3.740	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
43	CCAL STRATEGIES FUND		MEUCCI FILIPPO	2.700	0,0034%	2.700	0,0034%	1				2.700	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
44	CONIOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		MEUCCI FILIPPO	2.300	0,0029%	2.300	0,0029%	1				2.300	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
45	CC AND L Q 130/30 FUND II		MEUCCI FILIPPO	300	0,0004%	300	0,0004%	1				300	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
46	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND II		MEUCCI FILIPPO	200	0,0002%	200	0,0002%	1				200	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
47	CCAL MARKET NEUTRAL FUND		MEUCCI FILIPPO	200	0,0002%	200	0,0002%	1				200	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
48	POLAR CAPITAL FUNDS		MEUCCI FILIPPO	992.642	1,2343%	992.642	1,2359%	1				992.642	2,36%	0	0,00%	0	0,00%

legenda:

F	= FAVOREVOLE	AZIONI F	= NUMERO AZIONI FAVOREVOLI
C	= CONTRARIO	AZIONI C	= NUMERO AZIONI CONTRARIE
A	= ASTENUTO	AZIONI A	= NUMERO AZIONI ASTENUTE
NV	= NON VOTANTE	AZIONI NV	= NUMERO AZIONI NON VOTANTI



Documento sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. Anno 2019

**Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione
del 1° marzo 2019**

INDICE

1. Premessa.....	3
2. Mission del Gruppo Banca Sistema e obiettivi delle politiche di remunerazione	4
3. Iter di formazione delle politiche di remunerazione	5
4. Processo di identificazione ed esclusione del personale più rilevante.....	8
5. Obblighi di informativa	9
6. La struttura della remunerazione del gruppo.....	9
6.1 Principi generali	9
6.2 Componente fissa	10
6.3 Benefits.....	11
6.4 Componente variabile	11
6.4.1 Il Bonus Pool.....	12
6.4.2 Regole applicabili al Bonus dei membri del personale ricompreso nella categoria del "personale più rilevante"	13
6.4.2.1 Differimento	14
6.4.2.3 Malus	14
6.4.2.4 Claw Back	15
6.4.2.5 Regole particolari applicabili alla parte differita del Bonus	15
6.4.3 Regole applicabili al Bonus dei membri del personale non ricompreso nella categoria del "personale più rilevante"	16
6.5 Rapporto tra la componente fissa e componente variabile.....	16
6.6 <i>Golden Parachute</i>	17
7. Struttura della remunerazione di alcune particolari categorie	18
7.1 La remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione.....	18
7.1.1 Patto di non concorrenza tra la Banca e l'Amministratore Delegato	19
7.2 La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale	19
7.3 La remunerazione dei membri delle Funzioni Aziendali di controllo, della Direzione Risorse Umane e del Dirigente Preposto.....	20
Allegato 1 I processi di identificazione e di esclusione del personale più rilevante	21
Allegato 2 Indicatori di Performance	24
Allegato 3 Regolamento per l'erogazione del bonus	29

1. PREMESSA

Il presente documento (di seguito, il "**Documento sulle Politiche di Remunerazione**" o le "**Politiche**") è redatto in conformità alla Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, della Circolare della Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, n. 285 come successivamente modificata ed integrata in materia di "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" (di seguito, la "**Circolare 285**"), alle disposizioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, adottato dal Comitato per la *corporate governance* nel marzo 2006, promosso da Borsa Italiana S.p.A. come da ultimo modificato (di seguito, il "**Codice di Autodisciplina**") e agli orientamenti dell'*European Banking Authority* ("**EBA**") su sane politiche di remunerazione (di seguito, gli "**Orientamenti**" e, congiuntamente, le "**Disposizioni**").

Le Disposizioni sono, inoltre, integrate dai *Regulatory Technical Standards* in materia emanati dalla Commissione Europea, su proposta dell'EBA.

Le Disposizioni hanno dato anche attuazione alla Direttiva 2013/36/UE (di seguito, "**CRD 4**"), relativamente alle previsioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari, e tengono conto degli indirizzi e dei criteri concordati in sede internazionale, tra cui quelli dell'EBA e del *Financial Stability Board* (di seguito, "**FSB**").

In particolare, le Disposizioni recano principi e criteri specifici a cui le banche devono attenersi al fine di:

- garantire la corretta elaborazione e attuazione dei sistemi di remunerazione;
- gestire efficacemente i possibili conflitti di interesse;
- assicurare che il sistema di remunerazione tenga opportunamente conto dei rischi, attuali e prospettici, del grado di patrimonializzazione e dei livelli di liquidità di ciascun intermediario;
- accrescere il grado di trasparenza verso il mercato;
- consentire il rafforzamento dell'azione di controllo da parte delle Autorità di vigilanza.

L'obiettivo delle Disposizioni è quello di pervenire - nell'interesse di tutti gli *stakeholder* - a un sistema di remunerazione in linea con i valori, le strategie e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali opportunamente corretti per tener conto dei rischi, coerentemente con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o ad un'eccessiva assunzione di rischi per le banche e il sistema finanziario nel suo complesso.

Secondo quanto previsto dalle Disposizioni, la capogruppo di un gruppo bancario elabora il documento sulle politiche di remunerazione dell'intero gruppo, tenendo conto delle caratteristiche di ciascuna componente, ne assicura la complessiva coerenza, fornisce gli indirizzi necessari alla sua attuazione e ne verifica la corretta applicazione da parte di tutte le società del gruppo.

Il presente documento, redatto da Banca Sistema S.p.A. (di seguito, "**Banca Sistema**" o la "**Capogruppo**" o la "**Banca**"), ha pertanto valenza per l'intero Gruppo Banca Sistema (di seguito, il "**Gruppo**").

Le società del Gruppo sono in ogni caso responsabili del rispetto delle Disposizioni e in generale della normativa applicabile in materia di politiche di remunerazione, nonché delle istruzioni impartite dalla Capogruppo.

Ai sensi della Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione I, paragrafo 7, della Circolare 285, in applicazione del criterio di proporzionalità, ogni banca dà attuazione alla normativa in materia di remunerazioni con modalità appropriate alle caratteristiche, dimensioni, rischiosità e complessità dell'attività svolta.

In particolare, ai fini della Circolare 285, le banche sono suddivise nelle tre seguenti categorie:

- *"banche di maggiori dimensioni o complessità operative"*: le banche considerate significative ai sensi dell'art. 6 (4) del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (di seguito, "RMVU")⁽¹⁾;
- *"banche di minori dimensioni o complessità operativa"*: le banche con attivo di bilancio pari o inferiore a 3,5 miliardi di Euro, che non siano considerate significative ai sensi dell'art. 6 (4) dell'RMVU;
- *"banche intermedie"*: le banche con attivo bilancio compreso tra 3,5 e 30 miliardi di Euro e le banche che fanno parte di un gruppo bancario con attivo di bilancio consolidato comprese tra 3,5 e 30 miliardi di Euro, che non siano considerate significative ai sensi dell'art. 6 (4) dell'RMVU.

Banca Sistema, pur avendo un totale attivo inferiore a 3,5 miliardi di Euro sia a livello individuale, sia a livello consolidato, potrebbe essere considerata come rientrante nella definizione di banche "minori". Tuttavia, in ragione del suo *status* di società quotata e degli orientamenti EBA, si è ritenuto applicare la disciplina riferibile alle banche "intermedie", Circolare 285, Titolo IV, Capitolo 2.

2. MISSION DEL GRUPPO BANCA SISTEMA E OBIETTIVI DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE

Banca Sistema ha adottato un modello di *business* con la mission di diventare un operatore *leader* indipendente nel campo "*specialty finance*", basato su una strategia orientata a una costante crescita, che fa leva sulle competenze ed esperienze delle proprie risorse.

Tenuto conto della *mission* sopra enunciata, delle Disposizioni e degli Orientamenti, la strategia retributiva del Gruppo persegue le seguenti finalità:

- orientare i comportamenti degli amministratori esecutivi, dei dipendenti verso le priorità e gli obiettivi della Banca e del Gruppo, sostenendo la creazione di valore nel medio e lungo periodo;
- attrarre e mantenere personale altamente qualificato anche attraverso la competitività retributiva esterna;
- motivare il personale, riconoscendone il merito e valorizzandone lo sviluppo professionale;
- sviluppare e migliorare la qualità dei servizi per i clienti;
- assicurare la sana e prudente gestione della Banca e del suo profilo di rischio;
- salvaguardare l'equità retributiva assicurando il giusto riconoscimento al contributo fornito dai singoli, e alle responsabilità attribuite;
- assicurare comportamenti coerenti con il codice etico del Gruppo (di seguito, il "**Codice Etico**"), i regolamenti interni del Gruppo e le vigenti disposizioni legislative e regolamentari applicabili a Banca Sistema e al Gruppo.

La strategia retributiva del Gruppo tiene altresì conto del RAF (*Risk Appetite Framework*) adottato dalla Banca, nel quale sono presenti specifici indicatori di *performance* che tengono conto della propensione al rischio. Inoltre, la strategia retributiva del Gruppo tiene conto del costo e del livello del capitale e della liquidità

⁽¹⁾ Ai sensi dell'art. 6 (4) del RMVU, "*un ente creditizio o società di partecipazione finanziaria o società di partecipazione finanziaria mista non sono considerati meno significativi, tranne se giustificato da particolari circostanze da specificare nella metodologia, qualora soddisfino una qualsiasi delle seguenti condizioni:*

- i) il valore totale delle attività supera i 30 miliardi di EUR;
- ii) il rapporto tra le attività totali e il PIL dello Stato membro partecipante in cui sono stabiliti supera il 20%, a meno che il valore totale delle attività sia inferiore a 5 miliardi di EUR;
- iii) in seguito alla notifica dell'autorità nazionale competente secondo cui tale ente riveste un'importanza significativa con riguardo all'economia nazionale, la BCE decide di confermare tale significatività sulla scorta di una sua valutazione approfondita, compreso lo stato patrimoniale, dell'ente creditizio in questione".

necessaria a fronteggiare le attività intraprese ed è strutturata in modo da evitare il prodursi di incentivi in conflitto di interesse con la Banca in un'ottica di lungo periodo.

La Banca non prevede forme di remunerazione e incentivazione del proprio personale in qualunque forma (es., pagamenti o altri benefici) tramite veicoli, strumenti o modalità comunque elusive delle Disposizioni, con riguardo anche alle eventuali succursali e filiazioni estere (ovunque insediate). La Banca richiede al proprio personale, attraverso specifiche pattuizioni individuali, di non avvalersi di strategie di copertura personale o di assicurazioni sulla retribuzione o su altri aspetti che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi retributivi.

Per assicurare il rispetto di quanto precede le funzioni aziendali di controllo o la Direzione Risorse Umane conducono verifiche a campione sui depositi di custodia e amministrazione titoli aperti presso la Banca del "personale più rilevante" (come definito al successivo paragrafo 4). La Banca richiede, in ogni caso, al "personale più rilevante", attraverso le specifiche pattuizioni individuali sopra citate, di comunicare l'esistenza o l'accensione di conti di custodia e amministrazione presso altri intermediari. Tali pattuizioni sono predisposte annualmente dalla Direzione Risorse Umane e accettate espressamente da ciascun appartenente alla categoria del "personale più rilevante". La mancata, espressa accettazione delle specifiche pattuizioni esclude il singolo Dipendente dalle previsioni e dai benefici delle presenti Politiche.

Al fine di evitare eventuali aggiramenti delle Politiche, la Banca, nell'attuazione e definizione delle stesse, tiene opportunamente conto delle operazioni effettuate direttamente o indirettamente dal personale su base autonoma sulle Azioni, ovvero sugli strumenti finanziari che abbiano come sottostante le Azioni della Banca, tra cui:

- le operazioni su derivati che abbiano come sottostante le Azioni o, in generale, la parte differita della remunerazione variabile;
- le operazioni di prestito titoli che abbiano ad oggetto le Azioni.

In ogni caso, la Banca richiede al "personale più rilevante" di comunicare le operazioni e gli investimenti finanziari effettuati che rientrano tra le tipologie sopra individuate e ne tiene conto al fine di calibrare le Politiche, con particolare riguardo ai meccanismi di allineamento ai rischi e alla situazione patrimoniale e reddituale della Banca (ad es., durata del periodo di differimento, sistemi di *malus* e *claw-back*, ecc.).

3. ITER DI FORMAZIONE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE

La formazione delle Politiche avviene secondo l'iter di seguito descritto, nell'osservanza delle previsioni contenute nelle Disposizioni e di quanto disposto, in coerenza con le Disposizioni stesse, dallo Statuto di Banca Sistema.

Il processo di formazione delle Politiche prevede il coinvolgimento dei seguenti organi/funzioni aziendali della Banca, in forza delle competenze e responsabilità di seguito indicate:

Il **Consiglio di Amministrazione** (o il "**Consiglio**") elabora, approva e sottopone all'Assemblea dei Soci le Politiche della Banca e le riasamina, con periodicità almeno annuale, ed è responsabile della loro corretta attuazione; esso approva, inoltre, gli esiti dell'eventuale procedimento di esclusione del "personale più rilevante" di cui al Paragrafo 4 e all'Allegato 1 delle Politiche e ne rivede periodicamente i criteri. Il Consiglio di Amministrazione assicura che le Politiche di Remunerazione siano adeguatamente documentate e accessibili all'interno della struttura aziendale e che siano note al personale le conseguenze di eventuali violazioni delle previsioni contenute nelle presenti Politiche; definisce il piano di incentivazione rivolto ai soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante" (cfr. successivo paragrafo 4 e Allegato 1), nonché a tutti gli altri dipendenti del Gruppo; assicura, inoltre, che le Politiche della Banca siano adeguatamente attuate e allineate

al quadro complessivo del governo societario, alla cultura di impresa, alla propensione al rischio, nonché ai processi di *governance* correlati.

Il Consiglio assicura che il riconoscimento, l'erogazione, e la maturazione della remunerazione variabile, ivi compresa l'applicazione di meccanismi di *malus* e di *claw-back*, non pregiudichino, nell'ambito della politica di remunerazione del Gruppo, il mantenimento di una solida base di capitale.

Inoltre, il Consiglio sottopone all'Assemblea dei Soci un'informativa chiara e completa sulle Politiche da adottare la quale mira a far comprendere: le ragioni, le finalità e le modalità di attuazione delle Politiche; il controllo svolto sulle medesime; le caratteristiche relative alla struttura dei compensi; la loro coerenza rispetto agli indirizzi e agli obiettivi definiti; la conformità alla normativa applicabile; le principali informazioni sul processo di identificazione del "personale più rilevante" e sui relativi esiti, ivi comprese quelle relative alle eventuali esclusioni (cfr. successivo paragrafo 4 e Allegato 1); le eventuali modificazioni rispetto ai sistemi e ai processi già approvati; l'evoluzione delle dinamiche retributive, anche rispetto al *trend* del settore. L'informativa contiene almeno le informazioni contenute nel paragrafo 5 delle Politiche.

Nello svolgimento dei propri compiti, il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'ausilio e del contributo delle seguenti funzioni aziendali:

- la **Direzione Risorse Umane** coordina il processo di definizione delle Politiche e contribuisce alla sua elaborazione, fornendo le necessarie informazioni anche con riferimento alla struttura ed ai livelli di remunerazione nonché ai sistemi di incentivazione. In particolare, la Direzione Risorse Umane fornisce il proprio supporto alla Funzione *Compliance*, assicurando, tra l'altro, la coerenza tra le Politiche e le procedure di gestione delle risorse umane e i sistemi di remunerazione e incentivazione della Banca;
- la **Direzione Rischi** è coinvolta nell'individuazione degli eventi potenziali che possono influire sull'attività aziendale, analizzando gli impatti di tali eventi nell'ambito dei limiti di rischio ritenuti accettabili e monitorando periodicamente gli impatti dell'attuazione delle Politiche sui profili di rischio del Gruppo. La Direzione Rischi è invitata alle riunioni del Comitato per la Remunerazione dedicate alla elaborazione, implementazione e controllo delle Politiche; in particolare, essa contribuisce ad assicurare la coerenza con il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio e con le politiche di governo e di gestione dei rischi definite all'interno del RAF anche attraverso la definizione degli indicatori di rischio da utilizzare per i meccanismi di correzione (*ex ante* ed *ex post*), e si esprime sulla corretta attivazione di questi ultimi. La Direzione Rischi, congiuntamente alla Funzione *Compliance*, fornisce un effettivo contributo, secondo i rispettivi ruoli, alla definizione del "*bonus pool*" (come *infra* definito), degli indicatori di risultato e delle remunerazioni riconosciute, rappresentando i possibili rilievi in ordine all'impatto sul comportamento del personale e/o sulla rischiosità delle attività intraprese;
- la **Funzione Compliance** procede alla verifica *ex ante* della conformità delle Politiche ed effettua, con cadenza annuale, una valutazione di conformità delle Politiche al quadro normativo di riferimento e alla normativa interna, ivi incluso il Codice Etico del Gruppo, in modo da considerare anche gli aspetti legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela. La Funzione *Compliance* porta a conoscenza del Consiglio di Amministrazione eventuali rilievi con un'apposita relazione affinché tale organo ne tenga conto in sede di approvazione e esame delle Politiche;
- la **Direzione Internal Audit** effettua, in sede di elaborazione ed attuazione delle Politiche, un esame indipendente delle prassi di remunerazione e incentivazione del personale in conformità alle Disposizioni, agli Orientamenti, al fine di verificarne, con frequenza almeno annuale, gli effetti sul profilo di rischio della Banca; verifica, tra l'altro, con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alla vigente normativa;
- la **Direzione Centrale Finanza** verifica la coerenza delle Politiche con gli obiettivi di medio lungo termine e le strategie della Banca, al fine di assicurare la sostenibilità finanziaria nel medio-lungo termine;

- il **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari** (di seguito, il "**Dirigente Preposto**") verifica la corrispondenza e la coerenza delle Politiche con i documenti contabili e societari e, in particolare, la loro correttezza con le singole poste del bilancio approvato. Il Dirigente Preposto, congiuntamente con il Direttore Rischio, valuta e certifica il livello di conseguimento delle condizioni e dei criteri di accesso aziendali e il livello di conseguimento degli obiettivi assegnati.

Il **Comitato per la Remunerazione**, supporta il Consiglio di Amministrazione nell'esame delle Politiche da sottoporre all'Assemblea dei Soci, anche avvalendosi delle funzioni aziendali sopra menzionate, svolgendo le seguenti attività:

- ha compiti di proposta sui compensi dei soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante", nonché degli altri dipendenti;
- ha compiti consultivi in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione del "personale più rilevante";
- si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sugli esiti del processo di identificazione del "personale più rilevante", ivi comprese le eventuali esclusioni, ai sensi del paragrafo 4 e dell'Allegato 1 delle Politiche;
- vigila direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo, in stretto raccordo con il Collegio Sindacale;
- cura la preparazione della documentazione da sottoporre all'organo con funzione di supervisione strategica per le relative decisioni;
- collabora con gli altri comitati interni al Consiglio di Amministrazione, in particolare con il Comitato Controlli Interni e Gestione dei Rischi;
- assicura il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle Politiche;
- si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sul raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i piani di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi;
- verifica la necessità di una correzione *ex post* della remunerazione variabile (*malus* e *claw-back*) formulando opportune proposte al Consiglio di Amministrazione;
- fornisce adeguato riscontro sull'attività svolta agli organi aziendali, compresa l'Assemblea dei Soci, verificando l'adeguatezza delle informazioni da fornire agli azionisti sulle Politiche, in particolare per quanto concerne eventuali proposte di superamento del rapporto 1:1 tra componente fissa e variabile della remunerazione;
- propone al Consiglio di Amministrazione il coinvolgimento di consulenti esterni esperti in materia di Politiche di Remunerazione e Incentivazione.
- verifica se la politica di remunerazione in essere sia ancora aggiornata e, se necessario, presenta proposte di modifica.

Per svolgere in modo efficace e responsabile i propri compiti, il Comitato per la Remunerazione ha accesso a tutti i dati e a tutte le informazioni concernenti il processo decisionale dell'Organo amministrativo riguardo l'elaborazione, l'attuazione, il controllo e il riesame delle Politiche. Il Comitato dispone, altresì, di adeguate risorse e ha accesso incondizionato a tutte le informazioni e ai dati provenienti dalle funzioni di controllo; interagisce con le predette funzioni di controllo e con le altre funzioni aziendali pertinenti (es. Direzione

Risorse Umane, Legale, Finanza), le cui risorse possono essere chiamate a partecipare alle riunioni del Comitato.

L'Assemblea dei Soci approva:

- le Politiche a favore dei dipendenti e del "personale più rilevante" del Gruppo;
- i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari (ad es. *stock option*, *stock grant*);
- i criteri di determinazione dell'eventuale compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione (c.d. *golden parachute*) ⁽²⁾.

In sede di approvazione delle Politiche, l'Assemblea dei Soci delibera altresì, sull'eventuale proposta di fissare un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale superiore a 1:1, ma non eccedente il limite massimo di 2:1⁽³⁾.

La possibilità di fissare un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale superiore a 1:1, ma non eccedente il limite massimo di 2:1 è attribuita anche alle società del Gruppo. A tal riguardo, si segnala che in quanto Gruppo, l'assemblea competente a deliberare sulla proposta di fissare un limite superiore a 1:1 è quella della società del Gruppo in cui opera il personale a cui la decisione si riferisce. Banca Sistema può esprimere voto favorevole sulla proposta di aumento del limite sottoposta all'approvazione dell'assemblea di una società del Gruppo.

A tal riguardo, l'Assemblea dei Soci è informata sul fatto che nel limite al rapporto variabile/fisso ricadono anche gli importi eventualmente da riconoscere sotto forma di benefici pensionistici discrezionali o in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata dalla carica (c.d. *golden parachutes*).

Il **Collegio Sindacale** svolge un ruolo consultivo e vigila sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione sulla base della normativa e della regolamentazione vigente al momento della verifica.

Le funzioni aziendali di controllo di Banca Sistema e quelle delle società del Gruppo collaborano e si scambiano tutte le informazioni rilevanti.

Le Politiche sono soggette, con cadenza almeno annuale, ad un riesame: l'attività di riesame e i relativi piani correttivi proposti, approvati e attuati, vengono documentati attraverso relazioni scritte o processi verbali delle relative riunioni.

4. PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE ED ESCLUSIONE DEL PERSONALE PIÙ RILEVANTE

Il processo di identificazione del "personale più rilevante" (ossia dei soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio del Gruppo) tiene conto di quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) n. 604/2014 ("**Regulatory Technical Standards**" o "**RTS**"), nonché degli ulteriori criteri individuati dalla Banca ed illustrati nell'allegato 1.

La valutazione, tesa ad individuare il "personale più rilevante", viene effettuata con cadenza almeno annuale dal Consiglio di Amministrazione della Banca e, comunque, in ogni occasione di modifica della struttura

² Attualmente la Banca non ha stipulato alcun accordo che prevede l'assegnazione di importi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica.

³ La delibera è assunta con l'astensione del personale che sia al contempo azionista della Banca qualora la deliberazione abbia ad oggetto l'approvazione di un aumento del limite che riguarda la propria remunerazione.

organizzativa sulla base di un articolato processo che prevede il coinvolgimento del Comitato, per la Remunerazione e delle funzioni di controllo interno come meglio descritto nell'Allegato 1. Questo processo consente di graduare l'applicazione dell'intera disciplina in funzione dell'effettiva capacità delle singole figure aziendali di incidere sul profilo di rischio della Banca.

Per il "personale più rilevante" sono previste regole più stringenti nella strutturazione della remunerazione, affinché si realizzi una piena rispondenza tra la remunerazione e l'andamento economico-finanziario, sia in chiave attuale che prospettica, secondo fattori che tengano conto dei rischi assunti e della sostenibilità nel tempo dei risultati aziendali.

In conformità a quanto previsto dalle Disposizioni, la Banca, a seguito del processo di identificazione può ritenere, sulla base del processo di esclusione che alcune persone così individuate possano non essere considerate come "personale più rilevante" (cfr. Allegato 1).

5. OBBLIGHI DI INFORMATIVA

In merito alle politiche e alle prassi di remunerazione, la Banca osserva sia nei confronti del pubblico, sia degli organi sociali e del personale della Banca gli obblighi di informativa in conformità alle Disposizioni.

In particolare, la Banca pubblica sul proprio sito web informazioni relative al "personale più rilevante" ai sensi dell'art. 450 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (di seguito, "CRR") e in linea con gli Orientamenti, tra cui:

- informazioni relative al processo decisionale seguito per definire le Politiche;
- informazioni sul collegamento tra remunerazione e *performance*;
- le caratteristiche di maggior rilievo del sistema di remunerazione, tra cui le informazioni sui criteri utilizzati per la valutazione delle *performance* e l'aggiustamento per il rischio, le politiche di differimento e i criteri di attribuzione;
- i rapporti tra la componente fissa e variabile della remunerazione;
- informazioni sui criteri di valutazione delle *performance* in virtù dei quali sono concesse opzioni, azioni o altre componenti variabili della remunerazione;
- le informazioni sulla remunerazione complessiva del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato.

La Banca pubblica altresì sul proprio sito web le informazioni circa le modalità di attuazione delle Disposizioni, unitamente alle altre informazioni in materia di governo societario previste dal Titolo IV, Sezione VII, Capitolo 1, paragrafo 1 della Circolare 285.

Le informazioni sulle Politiche saranno riportate nella Sezione I della Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, che sarà messa a disposizione del pubblico con le modalità e nei tempi indicati dalla normativa applicabile.

6. LA STRUTTURA DELLA REMUNERAZIONE DEL GRUPPO

6.1 Principi generali

Ai sensi della Parte I, Titolo IV, Cap. 2, Sez. I, Par. 3, della Circolare 285:

- i) per remunerazione si intende: *"ogni forma di pagamento o beneficio, incluse eventuali componenti accessorie (c.d. allowances) corrisposto, direttamente o indirettamente, in contanti, strumenti finanziari o servizi o beni in natura (fringe benefits), in cambio delle prestazioni di lavoro o dei servizi professionali resi dal personale alla banca o ad altre società del gruppo bancario. Possono non rilevare i pagamenti o i benefici marginali, accordati al personale su base non discrezionale, che rientrano in una politica generale della banca e che non producono effetti sul piano degli incentivi all'assunzione o al controllo dei rischi"*;
- ii) per remunerazione fissa si intende: *"la remunerazione che ha natura stabile e irrevocabile, determinata e corrisposta sulla base di criteri prestabiliti e non discrezionali – quali, in particolare, i livelli di esperienza professionale e di responsabilità – che non creano incentivi all'assunzione di rischi e non dipendono dalle performance della banca"*;
- iii) per remunerazione variabile si intende: *"(i) la remunerazione il cui riconoscimento o la cui erogazione possono modificarsi in relazione alla performance, comunque misurata (obiettivi di reddito, volumi, etc.), o ad altri parametri (es. periodo di permanenza), esclusi il trattamento di fine rapporto stabilito dalla normativa generale in tema di rapporti di lavoro e l'indennità di mancato preavviso, quando il loro ammontare è determinato secondo quanto stabilito dalla legge e nei limiti da essa previsti; (ii) i benefici pensionistici discrezionali e gli importi pattuiti tra la banca e il personale in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica, indipendentemente dal titolo, dalla qualificazione giuridica e dalla motivazione economica per i quali sono riconosciuti. Tra questi importi sono inclusi quelli riconosciuti a titolo di patto di non concorrenza o nell'ambito di un accordo per la composizione di una controversia attuale o potenziale, qualunque sia la sede in cui esso viene raggiunto; (iii) i carried interest, come qualificati dalle disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione per il settore del risparmio gestito, di attuazione delle direttive 2009/65/CE (c.d. UCITS) e 2011/61/UE (c.d. AIFMD); (iv) ogni altra forma di remunerazione che non sia univocamente qualificabile come remunerazione fissa"*.

Alla luce delle suddette definizioni, la remunerazione del personale del Gruppo è formata da una componente fissa, prevista per tutto il personale, da una componente "benefit" e da una componente variabile, prevista per i soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante" (ferme restando le eccezioni indicate nel presente Documento sulle Politiche di Remunerazione), che può essere eventualmente accordata anche al restante personale della Banca secondo le linee guida e i principi mutuati dalle presenti Politiche e nel rispetto della normativa vigente.

Il rapporto tra la componente fissa e quella variabile è opportunamente bilanciato, puntualmente determinato e attentamente valutato in relazione alle caratteristiche di Banca Sistema e delle diverse categorie di personale, in specie di quello rientrante tra il "personale più rilevante" (per ulteriori informazioni sul rapporto tra la componente fissa e variabile si rinvia al paragrafo 6.5 delle Politiche).

La remunerazione del personale del Gruppo è formata dalle componenti di seguito descritte.

6.2 Componente fissa

La componente fissa della remunerazione:

- è prevista per tutto il personale;
- è determinata tenendo conto delle competenze tecniche, professionali e manageriali del personale e sulla responsabilità a ciascuno attribuita ed è costantemente monitorata e annualmente riesaminata per verificarne l'equità, interna ed esterna, rispetto al contesto di mercato, anche con l'ausilio di valutazioni elaborate da consulenti indipendenti scelti dalla Capogruppo; la Banca applica (i) il CCNL per i Quadri Direttivi e per il Personale delle Aree Professionali dipendenti dalle Imprese Creditizie, Finanziarie e Strumentali e (ii) il CCNL per i Dirigenti dipendenti dalle Imprese Creditizie, Finanziarie e Strumentali;

- è improntata sulla base del criterio della sostenibilità e in modo sufficiente a consentire alla parte variabile di contrarsi sensibilmente - e, in casi estremi, anche azzerarsi - in relazione ai risultati effettivamente conseguiti.

6.3 Benefits

Gli organi sociali e i dipendenti godono di alcuni benefit non monetari – la cui definizione e assegnazione avviene in funzione di piani, policy e regolamenti aziendali che prevedono il rispetto di parametri di sostenibilità collegati all'andamento generale dei risultati generali nel medio e lungo termine della Banca e in particolare attribuibili a condizione che sia raggiunto annualmente un utile lordo consolidato di Gruppo positivo - con diverso peso in funzione del ruolo aziendale e del servizio e i cui principali sono la polizza sanitaria, l'autovettura aziendale e il Piano di *Flexible Benefits*.

La previsione di attribuzione per il 2019 è sintetizzabile nei seguenti termini:

- polizza sanitaria per tutto il personale dipendente e per i membri del Consiglio d'Amministrazione della Banca;
- autovettura aziendale per i dirigenti e il personale con ruoli commerciali o di *business development*;
- Piano di *Flexible Benefits* per tutto il Personale.

Banca Sistema ha introdotto un Piano di Flexible Benefit la cui finalità è quella di supportare i Dipendenti e le loro famiglie nelle attività sociali e culturali, nel trasporto pubblico, nello sviluppo formativo e nelle spese scolastiche dei propri figli e nel sostegno all'acquisto della casa secondo i limiti e alle condizioni stabilite dallo specifico Regolamento in materia e in applicazione della normativa fiscale vigente.

6.4 Componente variabile

La componente variabile della remunerazione (di seguito anche il "**Bonus**"):

- è riconosciuta ai soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante" al raggiungimento di obiettivi predeterminati (fermo restando quanto indicato nel Documento sulle Politiche di Remunerazione);
- può essere riconosciuta anche al personale diverso dal "personale più rilevante";
- è parametrata ad indicatori di *performance* misurata al netto dei rischi e coerenti con le misure utilizzate a fini gestionali dalla Funzione di Risk Management (cd. *ex ante risk adjustment*);
- è condizionata al raggiungimento degli obiettivi sia aziendali, sia individuali indicati nell'Allegato 2 al presente Documento sulle Politiche di Remunerazione;
- è composta:
 - per il "personale più rilevante", da una parte in denaro ("**Cash**") e da una parte in azioni della Banca (le "**Azioni**") (cfr. successivo par. 6.4.2 e Allegato 3);
 - per il personale non rientrante nella categoria del "personale più rilevante", esclusivamente da denaro (cfr. successivo par. 6.4.3).

Al fine di assicurare la sostenibilità finanziaria del Bonus, nonché di garantire un livello di patrimonializzazione della Banca adeguato, l'ammontare complessivo dei Bonus riconosciuti ed effettivamente erogati ai dipendenti e al "personale più rilevante" non può eccedere l'ammontare del Bonus Pool come definito ai sensi del paragrafo 6.4.1. Esigenze di rafforzamento patrimoniale conducono ad una contrazione del bonus pool come di seguito descritto e/o all'applicazione di meccanismi di correzione ex-post.

La componente variabile è sottoposta, attraverso specifiche pattuizioni, a meccanismi di correzione *ex post* (*malus*, di cui al punto 6.4.2.3 e *claw back* di cui al punto 6.4.2.4, che seguono) idonei, tra l'altro, a riflettere i livelli di performance e patrimoniali al netto dei rischi effettivamente assunti o conseguiti. Ai sensi di tali previsioni, la Società, fatto salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno, in seguito all'erogazione del Bonus maturato e nel rispetto dei termini di prescrizione previsti dalle disposizioni di legge, può richiedere la restituzione del Bonus erogato, indipendentemente dal fatto che il rapporto con il beneficiario sia ancora in essere o sia cessato.

6.4.1 Il Bonus Pool

L'ammontare complessivo della componente variabile da erogarsi al personale della Banca ("Bonus Pool") si basa su risultati effettivi e duraturi e tiene conto anche di obiettivi quantitativi e qualitativi finanziari e non finanziari, ivi inclusi quelli fissati dal piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione e declinati nei *budget* annuali nonché dal RAF. Il Bonus Pool, sia quello riconosciuto, sia quello effettivamente erogato, è sostenibile rispetto alla situazione finanziaria della Banca e non limita la sua capacità di mantenere o raggiungere un livello di patrimonializzazione adeguato ai rischi assunti. Le eventuali esigenze di rafforzamento patrimoniale possono condurre ad una contrazione del Bonus Pool e/o all'applicazione di meccanismi di correzione *ex post*.

In particolare, la distribuzione del Bonus Pool è condizionata al raggiungimento di un utile lordo positivo, intendendosi per tale l'utile lordo consolidato positivo di Gruppo dell'esercizio (eventualmente rettificato per garantirne la confrontabilità con gli esercizi precedenti) così come presentato al Consiglio di Amministrazione della Banca nella Relazione sulla Gestione, (l'"Utile Lordo").

Inoltre, i parametri relativi alla *performance* aziendale che condizionano la distribuzione della componente variabile nell'ambito del Bonus Pool sono indicati di seguito:

- **CONDIZIONE DI DISTRIBUZIONE** – la distribuzione del Bonus sarà subordinato al raggiungimento di un Utile Lordo Consolidato positivo quale condizione per la distribuzione del Bonus Pool.
- **CONDIZIONE DI ACCESSO** - per il triennio 2017/2019 raggiungimento dei criteri di accesso (*Key Risk Indicator*, di seguito, KRI) previsti nel RAF dell'anno di riferimento, di peso eguale tra loro: **Common Equity Tier 1 - CET1 e Liquidity Coverage Ratio - LCR.**

In caso di mancato raggiungimento della soglia di primo livello indicata nel RAF anche di uno solo dei predetti 2 KRI, la Banca non eroga alcun Bonus.

Il raggiungimento della *performance* aziendale è verificato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato per la Remunerazione, sulla base delle procedure descritte nelle Politiche.

Il Bonus Pool è determinato in misura fissa nell'ambito del processo di definizione del budget annuale della Banca (in ogni caso non superiore al 10% percentuale dell'utile lordo) ed è approvato ogni anno dal Consiglio di Amministrazione della Banca, insieme all'approvazione del budget dell'esercizio, su proposta dell'Amministratore Delegato, sentito il Direttore Centrale Finanza, il Dirigente Preposto, il Direttore Rischio, il Responsabile Compliance. La proposta dell'Amministratore Delegato è valutata dal Comitato per la Remunerazione che formula il proprio parere al Consiglio di Amministrazione.

La quantificazione del Bonus Pool è, peraltro, soggetta a meccanismi di correzione che possono condurre ad una riduzione, anche significativa, o all'azzeramento della remunerazione variabile stessa, soprattutto in caso di risultati significativamente inferiori a quelli stabiliti o negativi o quando la Banca non è in grado di mantenere o ripristinare una solida base di capitale. In particolare, il Bonus Pool è soggetto a un fattore di correzione *ex post* in funzione del livello del Return on *Risk Adjusted Capital* (Rorac) previsto nel RAF dell'anno precedente e in particolare:

- nel caso il Rorac realizzato nell'anno superi il target, così come identificato nel RAF, il *Bonus Pool* è erogabile in misura pari al 150% (gli indicatori Rorac, CET1 e LCR non potranno, per effetto di tale maggiore importo, scendere sotto il target);
- nel caso il Rorac realizzato nell'anno superi la soglia di primo livello, così come identificato nel RAF, il *Bonus Pool* è erogabile in misura pari al 100%;
- nel caso il Rorac realizzato si collochi tra la soglia di primo e di secondo livello, il *Bonus Pool* è erogabile nella misura dell'80%;
- nel caso il Rorac realizzato risulti inferiore alla soglia di secondo livello, come previsto dal RAF, il Consiglio di Amministrazione della Banca delibererà la mancata distribuzione dei Bonus.

In caso di riduzione del *Bonus Pool* secondo i criteri precedentemente espressi, i Bonus individuali, come calcolati sulla base della performance individuale come definita nell'allegato 2 – Indicatori di *Performance*, saranno ridotti in proporzione a tutti i beneficiari.

6.4.2 Regole applicabili al Bonus dei membri del personale ricompreso nella categoria del "personale più rilevante"

Come indicato nelle Premesse del presente documento, Banca Sistema, avendo un totale attivo inferiore a 3,5 miliardi di Euro sia a livello individuale, sia a livello consolidato, potrebbe essere considerata come rientrante nella definizione di banche "minori" ma ha tuttavia ritenuto, in ragione del suo *status* di società quotata e degli orientamenti EBA, di applicare la disciplina riferibile alle banche "intermedie", Circolare 285, Titolo IV, Capitolo 2.

In quanto banca intermedia pertanto, in coerenza con il criterio di proporzionalità, applica le disposizioni relative al personale più rilevante, con percentuali e periodi di differimento e *retention* che possono ridursi fino ad alla metà di quelli indicati nella normativa ma ponderando un criterio di allineamento prudenziale anche in relazione alle previsioni del Codice di Autodisciplina per il differimento più lungo per membri del Consiglio di Amministrazione e dirigenti con responsabilità strategica che vengono quindi estese a tutto il Personale Più Rilevante.

La Banca inoltre indica nel 25% della remunerazione complessiva media degli "high earners" italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA per il 2019 il livello di remunerazione variabile particolarmente elevato ⁽⁴⁾.

La remunerazione variabile per il "personale più rilevante" relativa all'anno 2019 sarà corrisposta a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio come segue:

- per importi inferiori o pari a Euro 30.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta interamente upfront e in cash, subordinatamente alle previste approvazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci previste dalle presenti Politiche;
- per importi superiori a Euro 30.000 e fino a Euro 435.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per l'70% *up-front* (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) e per il restante 30% (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) sarà differita e sarà corrisposta alla fine del periodo di differimento di tre anni;

⁴ Ai sensi del Titolo IV, Capitolo 2, Sezione III, Paragrafo 2, n. 4 "Per importo di remunerazione variabile particolarmente elevato si intende il minore tra: i) il 25 per cento della remunerazione complessiva media degli "high earners" italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA; ii) 10 volte la remunerazione complessiva media dei dipendenti della banca. Le banche indicano nelle proprie politiche di remunerazione il livello di remunerazione variabile che per esse rappresenta un importo particolarmente elevato e ne assicurano l'aggiornamento con cadenza almeno triennale". Dall'esame del Rapporto EBA sui dati a fine 2016 l'importo di cui al precedente punto i) è quantificato in 435.000€.

- per importi superiori a Euro 435.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per il 60% *up-front* (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) e per il restante 40% (di cui il 24% Cash e il 76% in Azioni della Banca) sarà differito e sarà corrisposto alla fine del periodo di differimento tre anni.

Tali limiti e parametri sono definiti dalla Banca ancorché, in applicazione dei criteri di proporzionalità di cui Par. 7 della Circolare 285, Titolo IV, Capitolo 2 – Disposizioni di carattere generale, previsti per le banche intermedie, sia possibile definire termini e quote di differimento e bilanciamento tra strumenti azionari e *cash* di minor complessità e rigore.

Ai fini del calcolo delle azioni della Banca da attribuire e della disciplina inerente all'assegnazione, si rinvia all'Allegato 3 "Regolamento per l'erogazione del Bonus" e, per quanto applicabili, al Documento Informativo pubblicato sul sito internet www.bancasistema.it alla sezione *Governance*.

6.4.2.1 Differimento

L'arco temporale complessivo del differimento è 3 anni (tre), in quanto una parte differita dei Bonus sarà erogata nel corso del triennio 2020/2022 secondo quanto previsto dall'allegato 3 delle Politiche ed è definito adottando un criterio di allineamento prudenziale anche in relazione alle previsioni del Codice di Autodisciplina per il differimento più lungo per membri del Consiglio di Amministrazione e dirigenti con responsabilità strategica.

6.4.2.2 Retention

Il periodo di *retention* (divieto di compiere atti dispositivi) delle Azioni attribuite viene fissato - in via prudenziale e adottando i più stringenti criteri già citati in relazione alle previsioni del Codice di Autodisciplina per membri del Consiglio di Amministrazione e dirigenti con responsabilità strategica - in 12 mesi sia per le Azioni corrisposte *up-front* sia per le Azioni corrisposte in via differita.

6.4.2.3 Malus

Al fine di consentire l'adozione di idonei meccanismi di correzione *ex post*, la Banca potrà, durante il periodo di differimento della remunerazione variabile, sia per la parte Cash sia per quella da erogare in Azioni, applicare una riduzione o l'azzeramento dell'importo della parte differita per tener conto della *performance* dell'intero triennio, al netto dei rischi effettivamente assunti o conseguiti, e/o dell'andamento della situazione patrimoniale e di liquidità della Banca ovvero per tener conto di nuove situazioni inattese / eventi straordinari (es. nuovi rischi, perdite inattese) ovvero di comportamenti individuali.

L'entità della riduzione (ovvero l'azzeramento) della parte differita della remunerazione variabile è deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Banca, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Il meccanismo del *malus* trova applicazione, in particolare, nel caso in cui nel triennio di differimento la Banca non abbia conseguito, per ciascun esercizio del periodo di differimento le condizioni descritte nell'allegato 2 "Indicatori di Performance" delle presenti Politiche, punto 1. "Criteri di distribuzione e Accesso" e in particolare la **Condizione di Distribuzione** (la distribuzione del Bonus sarà subordinato al raggiungimento di un Utile Lordo Consolidato positivo di Gruppo) e la **Condizione di Accesso** (raggiungimento dei criteri di accesso almeno alla soglia di primo livello indicata nel RAF dell'anno di riferimento dei Key Risk Indicator, di peso eguale tra loro: Common Equity Tier 1 - CET1 e Liquidity Coverage Ratio – LCR) oltre al superamento della soglia di secondo livello del Rorac).

L'entità della riduzione (ovvero l'azzeramento) della parte differita della remunerazione variabile può essere applicato nelle stesse ipotesi nelle fattispecie previste per il *claw back* di cui al punto 6.4.2.4 che segue.

I procedimenti disciplinari eventualmente comminati nel corso del periodo di differimento saranno considerati ai fini delle valutazioni sui comportamenti individuali di cui al primo capoverso del presente paragrafo, in particolare quelli che implicano un impatto sui rischi effettivamente assunti o conseguiti o a comportamenti come di seguito descritti:

- comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie o a eventuali codici etici o di condotta applicabili alla banca, da cui sia derivata una perdita significativa per la banca o per la clientela;
- ulteriori comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie o a eventuali codici etici o di condotta applicabili alla banca, nei casi da questa eventualmente previsti;
- violazioni degli obblighi imposti ai sensi dell'articolo 26 o, quando il soggetto è parte interessata, dell'articolo 53, commi 4 e ss., del TUB o degli obblighi in materia di remunerazione e incentivazione;
- comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della banca.

6.4.2.4 Claw Back

Sono soggetti a *claw back* (obbligo di restituzione degli incentivi pagati o mancato pagamento degli incentivi riconosciuti) gli incentivi riconosciuti e/o pagati ai componenti del personale che abbiano determinato o concorso a determinare:

- comportamenti non conformi alle Politiche di Remunerazione, a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie applicabili alla Banca o al Codice Etico adottato, nei casi da questa eventualmente previsti da cui sia derivata una perdita significativa per la Banca o per la clientela;
- ulteriori comportamenti non conformi alle Politiche di Remunerazione, a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie applicabili alla Banca o al Codice Etico adottato, nei casi da questa eventualmente previsti (ivi inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo la violazione del divieto di avvalersi di strategia di copertura personale o di assicurazione sulla retribuzione o su altri aspetti che possono alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi retributivi);
- violazioni degli obblighi imposti ai sensi dell'articolo 26 o, quando il soggetto è parte interessata, dell'articolo 53, co. 4 e ss. del TUB o degli obblighi in materia di remunerazione e incentivazione;
- comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della Banca.

Il periodo di applicazione delle clausole di *claw back* per il "personale più rilevante" è di durata pari a 5 anni e tale periodo decorre dal pagamento della singola quota (up-front o differita) di remunerazione variabile.

6.4.2.5 Regole particolari applicabili alla parte differita del Bonus

Di seguito si riportano i termini e le condizioni che regolano i rapporti tra la Banca ed i beneficiari dei Bonus al ricorrere di determinati eventi.

Licenziamento, dimissioni, risoluzione consensuale

Nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro del beneficiario con la Banca, a seguito di recesso esercitato per qualsivoglia motivo da parte della Banca medesima ovvero di dimissioni (diverse da quelle di pensionamento e invalidità), viene meno il diritto del dipendente interessato di ottenere la parte differita della remunerazione variabile maturata alla data di cessazione del rapporto di lavoro, fatta salva diversa e motivata delibera del Consiglio di Amministrazione della Banca, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Durante il periodo di preavviso, che sia o meno lavorato, la parte variabile della remunerazione non potrà essere erogata.

In caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, il beneficiario ha diritto a ottenere la remunerazione variabile maturata, calcolata sulla base di un criterio "*pro-rata temporis*" tenendo conto del raggiungimento degli obiettivi di *performance* aziendali e individuali previamente determinati. La corresponsione dell'importo all'interessato è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione.

Pensionamento, invalidità

Qualora il beneficiario acceda ad un trattamento pensionistico di vecchiaia, anzianità o invalidità permanente che comporti la cessazione del rapporto di lavoro, troveranno applicazione le regole previste nel caso di risoluzione consensuale del rapporto.

Morte

In caso di morte del beneficiario, gli eredi, dall'apertura della successione, hanno diritto a richiedere il Bonus (già maturato e non distribuito) spettante al beneficiario stesso nei termini di prescrizione del diritto.

6.4.3 Regole applicabili al Bonus dei membri del personale non ricompreso nella categoria del "personale più rilevante"

La componente variabile della remunerazione dei membri del personale non ricompreso nella categoria del "personale più rilevante", che deve essere determinata ed erogata entro i limiti del Bonus Pool secondo i criteri di cui al precedente Paragrafo 6.4.1., sarà corrisposta integralmente *up-front* in Cash.

Ai fini dell'attribuzione del Bonus la Banca invia, dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio, un'apposita lettera ai beneficiari con la quale indica, tra l'altro, l'importo corrisposto.

Il Bonus erogato ai membri del personale non ricompreso nella categoria del "personale più rilevante" rimane soggetto ai medesimi meccanismi di *claw-back* di cui al precedente Paragrafo 6.4.2.4. previsto per il Bonus del "personale più rilevante".

6.5 Rapporto tra la componente fissa e componente variabile

Il rapporto tra la componente fissa e variabile della remunerazione è puntualmente determinato e attentamente valutato in relazione alle caratteristiche della Banca e delle diverse categorie del personale.

Di regola, la componente variabile della remunerazione non può superare il 100% della componente fissa (rapporto di 1:1). Tuttavia, come consentito dalla normativa applicabile e dallo Statuto della Banca, il Consiglio di Amministrazione può proporre all'Assemblea dei Soci, per uno o più membri del "personale più rilevante" ovvero per categorie omogenee di personale, una remunerazione variabile superiore al 100% ma, comunque, non eccedente il 200% di quella fissa (rapporto 2:1); questo però in casi eccezionali e con una chiara indicazione delle ragioni sottostanti a tale superamento, nonché delle implicazioni, anche prospettiche, sulla capacità della Banca di continuare a rispettare tutte le regole prudenziali.

La proposta all'Assemblea dei Soci in tale senso da parte del Consiglio di Amministrazione dovrà indicare almeno: le funzioni a cui appartengono i soggetti interessati dalla decisione con indicazione, per ciascuna funzione, del loro numero; le ragioni sottostanti alla proposta di aumento, le implicazioni, anche prospettiche, sulla capacità della Banca di continuare a rispettare tutte le regole prudenziali.

Il Consiglio trasmette alla Banca d'Italia:

- almeno 60 giorni prima della data in cui è fissata la decisione assembleare, la proposta che intende sottoporre all'Assemblea dei soci, munita delle relative indicazioni e di evidenze atte a dimostrare che il limite più elevato o i limiti più elevati, per il "personale più rilevante" o per alcune categorie di esso, non pregiudicano il rispetto della normativa prudenziale e, in particolare, di quella riguardante i requisiti in materia di fondi propri;
- senza ritardo, e comunque entro 30 giorni dalla data in cui l'Assemblea dei Soci ha assunto la delibera di aumento del limite, la decisione dell'assemblea, con indicazione del limite o dei limiti approvati per ciascuna categoria di personale interessata.

Se l'Assemblea dei Soci approva l'aumento del limite, non è necessario negli anni successivi sottoporre all'Assemblea dei Soci una nuova delibera, a condizione che non siano cambiati i presupposti sulla base dei quali l'aumento è stato deliberato, il personale a cui esso si riferisce e la misura stessa del limite. In ogni caso, nella politica di remunerazione è data adeguata informativa sull'aumento del limite precedentemente approvato e sulle motivazioni per cui esso non è sottoposto a nuova delibera assembleare. L'Assemblea dei Soci può comunque deliberare, in qualsiasi momento, sulla riduzione del limite superiore a 1:1, con le maggioranze previste per l'assemblea ordinaria; entro cinque giorni dalla decisione assembleare, la Banca informa la Banca d'Italia della deliberazione assunta.

Fermo restando le deroghe disposte dalla normativa vigente, concorrono ai fini del calcolo del limite al rapporto variabile/fisso:

- le remunerazioni legate alla permanenza del personale (cd. *retention bonus*);
- i piani di incentivazione a lungo termine (c.d. *long term incentive plans*);
- i benefici pensionistici discrezionali;
- le pattuizioni stipulate in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto (cd. *golden parachute*) con le eccezioni previste al successivo paragrafo 6.6.

6.6 Golden Parachute

L'ammontare dei compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata dalla carica (cc.dd. *golden parachute*) è stabilito tenendo conto della durata del rapporto di lavoro, nel rispetto delle leggi applicabili, nonché dei seguenti principi:

- salvaguardia del grado di patrimonializzazione della Banca;
- "no reward for failure";
- irreprensibilità dei comportamenti individuali;
- allineamento con le *best practices* internazionali e nazionali;
- collegamento con il ruolo e i rischi assunti dalla persona a cui si riferiscono, in coerenza con i principi delle Politiche.

I *golden parachute* sono considerati remunerazione variabile e concorrono ai fini del calcolo del limite di 2:1 applicabile al rapporto tra la componente fissa e variabile della remunerazione di cui al precedente paragrafo 6.5, ad eccezione:

- (i) degli importi corrisposti in base a un patto di non concorrenza, per la quota che, per ciascun anno di durata del patto, non eccede l'ultima annualità di remunerazione fissa;
- (ii) degli importi corrisposti nell'ambito di un accordo tra la Banca e il personale, in qualunque sede raggiunto, per la composizione di una controversia attuale o potenziale, se calcolati sulla base di una formula predefinita: a questi fini la Banca indica quale base di calcolo dell'entità di questi importi la sommatoria del costo del preavviso e il numero massimo di mensilità definite dal Contratto Nazionale di Lavoro di riferimento, in relazione alla risoluzione ingiustificata del rapporto di lavoro, incrementato al massimo del 15%;
- (iii) degli incentivi agli esodi, connessi anche con operazioni straordinarie (es. fusioni) o processi di ristrutturazione aziendale, e riconosciuti al personale non rilevante, purché rispettino congiuntamente le seguenti condizioni: i) rispondono esclusivamente a logiche di contenimento dei costi aziendali e razionalizzazione della compagine del personale; ii) favoriscono l'adesione a misure di sostegno previste, dalla legge o dalla contrattazione collettiva, per la generalità dei dipendenti; iii) non producono effetti distorsivi ex ante sui comportamenti del personale; iv) prevedono meccanismi di *claw back*, che coprono almeno i casi di comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della Banca.

I *golden parachute* sono soggetti ai meccanismi di correzione *ex-post* (*malus* e *claw back*) e, ove erogati in favore del "personale più rilevante", sono soggetti al bilanciamento tra Cash e Azioni e sottoposti alle condizioni di differimento e *retention*. Si segnala che la Banca non ha stipulato alcun accordo che prevede l'assegnazione di importi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica.

6.6 Tutela dei dati personali

Il Beneficiario autorizza espressamente la Società, per il tramite dei propri rappresentanti, nonché tutti i soggetti coinvolti nella gestione e nell'amministrazione delle Politiche ad utilizzare i suoi dati personali in conformità al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 nonché al Regolamento EU 679/2016 in materia di protezione dei dati personali e dalle ulteriori disposizioni di legge in materia per le finalità delle Politiche di Remunerazione.

Si precisa tuttavia che ogni informazione relativa all'applicazione delle Politiche di Remunerazione, ai rapporti tra la Società e i singoli Beneficiari è di natura strettamente confidenziale e non può essere divulgata o trasferita a terzi, salvi gli obblighi di legge.

7. STRUTTURA DELLA REMUNERAZIONE DI ALCUNE PARTICOLARI CATEGORIE

7.1 La remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione

La remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione è determinata dall'Assemblea dei Soci e consiste in un importo annuale fisso per ciascun Amministratore. L'ammontare di tale remunerazione è differenziato tra Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Amministratori sulla base della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione.

Ad eccezione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, ciascun membro del Consiglio di Amministrazione percepisce un emolumento annuale fisso aggiuntivo in relazione alla partecipazione a ciascun Comitato interno, unitamente al rimborso delle spese, debitamente documentate, sostenute in ragione degli incarichi assunti. Inoltre, ciascun membro del Consiglio di Amministrazione percepisce un gettone di presenza per ciascuna seduta del Consiglio di Amministrazione cui partecipa di persona.

L'ammontare del compenso del Presidente del Consiglio di Amministrazione, in coerenza con il ruolo attribuito, è determinato *ex ante* in misura comunque non superiore alla remunerazione fissa percepita dall'Amministratore Delegato.

L'Amministratore Delegato riceve un compenso determinato dal Consiglio di Amministrazione; inoltre, in qualità di Direttore Generale, e quindi di dipendente della Banca, riceve una remunerazione annua lorda, sempre determinata dal Consiglio di Amministrazione oltre al complesso delle previsioni di benefit previste per i Dirigenti della Banca come precisato al par. 6.4.

La componente variabile della remunerazione eventualmente attribuita all'Amministratore Delegato è soggetta, oltre che alle regole dettate in tema di Bonus Pool, alle previsioni di cui al Paragrafo 6.4 e agli Allegati 2 e 3.

Per i Consiglieri non esecutivi non sono previsti meccanismi di incentivazione. Ove stabiliti, essi rappresenterebbero una parte non significativa della remunerazione. In tale ipotesi, gli strumenti finanziari utilizzati per il pagamento della componente variabile sono soggetti a *retention* sino al termine o alla scadenza del mandato. Ai fini di completezza si segnala che i rinnovi non costituiscono un'ipotesi di scadenza del mandato.

Le remunerazioni dei dipendenti che dovessero ricoprire cariche consiliari in società partecipate e/o collegate sono incluse nella remunerazione percepita dagli stessi come dipendenti del Gruppo.

7.1.1 Patto di non concorrenza tra la Banca e l'Amministratore Delegato

Banca Sistema ha stipulato con l'Amministratore Delegato un patto di non concorrenza ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2125 del Codice Civile, il cui ammontare è computato ai fini del limite al rapporto della componente fissa e variabile (cfr. paragrafo 6.5). Il corrispettivo per l'impegno di non concorrenza assunto è concordato per ognuno dei tre anni successivi alla cessazione del rapporto nella misura del 25% della retribuzione annua lorda percepita nell'ultimo anno di prestato servizio e dei *flexible benefit* eventualmente goduti e che pertanto, in applicazione delle regole previste, non rientra nel calcolo del rapporto 1:1 tra remunerazione variabile e fissa.

Il corrispettivo è differito in quanto erogato entro la fine del mese antecedente all'ultimo mese di vigenza dell'obbligo di non concorrenza (vale a dire alla fine dei tre anni di limitazione della concorrenza) calcolato a partire dalla cessazione del rapporto di lavoro. La violazione del predetto obbligo comporterà per l'Amministratore Delegato l'obbligo di immediata restituzione di un importo equivalente al costo complessivo sostenuto da Banca Sistema per la corresponsione del corrispettivo per l'obbligo di non concorrenza nonché, ai sensi degli articoli 1382 e seguenti del Codice Civile, l'obbligo di immediata corresponsione dell'importo netto equivalente al 35% della retribuzione lorda annuale relativa all'ultimo anno di prestatato servizio comprensiva dei *flexible benefit*, a titolo di penale convenzionale. Peraltro, a fronte della violazione degli ulteriori obblighi assunti nel patto (di informazione, di riservatezza, del divieto di storno di dipendenti) il medesimo, ai sensi degli articoli 1382 e seguenti del Codice Civile, dovrà corrispondere alla Banca, per ciascuna violazione, a titolo di penale contrattuale, l'importo netto equivalente al 20% della retribuzione lorda annuale relativa all'ultimo anno di mandato, comprensiva dei *flexible benefit*.

7.2 La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale

La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale è esclusivamente fissa ed è determinata dall'Assemblea dei Soci all'atto della nomina e per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

7.3 La remunerazione dei membri delle Funzioni Aziendali di controllo, della Direzione Risorse Umane e del Dirigente Preposto

Per gli appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo, della Direzione Risorse Umane e del Dirigente Preposto la componente variabile è contenuta e l'attribuzione del Bonus dipende dal raggiungimento di obiettivi coerenti con i compiti assegnati alle funzioni medesime e in particolare con obiettivi di sostenibilità aziendale (es. contenimento dei costi, rafforzamento del capitale, ecc.), a condizione che ciò non sia fonte di possibili conflitti di interesse, non collegati in alcun modo ai risultati economici della Banca e indipendenti dai risultati conseguiti dalle aree soggette al loro controllo.

Per il Personale più rilevante delle Funzioni di Controllo, della Direzione Risorse Umane e del Dirigente Preposto i compensi fissi sono adeguati alle significative responsabilità e all'impegno connesso con il ruolo svolto.

La parte variabile della remunerazione del personale più rilevante delle funzioni aziendali di controllo non può superare il limite di 1/3 (un terzo) della parte fissa.

In Banca rientrano tra le funzioni di controllo la Direzione Internal Audit, la Direzione Rischi e la Funzione Compliance e Antiriciclaggio.

ALLEGATO 1

IL PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE E DI ESCLUSIONE DEL PERSONALE PIÙ RILEVANTE

1. Il processo di identificazione del "personale più rilevante"

Il Processo di identificazione del "personale più rilevante" di cui al paragrafo 4 delle Politiche è effettuato dalla Banca con cadenza annuale e con il coinvolgimento dei diversi organi sociali. Questo processo consente di graduare l'applicazione dell'intera disciplina in funzione dell'effettiva capacità delle singole figure aziendali di incidere sul profilo di rischio della Banca e del Gruppo.

La Direzione Risorse Umane coordina il processo di identificazione ed esclusione del "personale più rilevante" avvalendosi del supporto delle funzioni aziendali di controllo della Banca e ne presenta le risultanze ai Comitati endo-consiliari, così come individuati dal paragrafo 3 delle Politiche.

In particolare, la Direzione Risorse Umane, tenuto conto dei criteri stabiliti dagli RTS, raccoglie tutte le informazioni necessarie, anche relative al personale delle società del Gruppo, per svolgere le analisi di merito.

La Direzione Risorse Umane predispone quindi l'elenco dei soggetti che potrebbero essere classificati all'interno della categoria del "personale più rilevante" (l'"Elenco"), munita delle valutazioni sintetiche dei criteri sopra citati, del numero dei soggetti identificati per la prima volta, dei ruoli e delle responsabilità di tale personale, del confronto con l'esito delle precedenti valutazioni relative all'anno precedente, che viene trasmessa tempestivamente alla Direzione Rischi, alla Funzione Compliance, alla Direzione Internal Audit e, congiuntamente con le loro eventuali osservazioni, al Comitato per la Remunerazione al fine di raccogliere eventuali proposte di modifica.

Al processo di identificazione del "personale più rilevante" condotto dalla Banca partecipano attivamente le società del Gruppo fornendo le informazioni necessarie e attenendosi alle indicazioni ricevute.

Una volta ricevuti i contributi delle funzioni aziendali di controllo, nonché del Comitato per la Remunerazione, gli stessi vengono elaborati e formalizzati dalla Direzione Risorse Umane in un unico documento, che contiene la proposta di Elenco. La proposta è quindi trasmessa dal Comitato per la Remunerazione all'attenzione del Consiglio di Amministrazione per le opportune valutazioni e deliberazioni.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca:

- approva l'Elenco, lo riesamina periodicamente ed approva eventuali deroghe;
- partecipa al processo e lo controlla su base continuativa.

A tal proposito, si evidenzia che all'interno della categoria del "personale più rilevante" sono ricompresi i dirigenti con responsabilità strategica, ossia quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Banca. Tra i dirigenti con responsabilità strategica sono compresi gli amministratori (esecutivi e non esecutivi) della stessa.

Sulla base dei criteri quantitativi e qualitativi previsti dagli RTS, dai criteri ulteriori sopra descritti, nonché della disamina dei diversi livelli di rischio inerenti alle diverse attività nel Gruppo, per l'anno 2019 sono state identificate n. 32 posizioni, riepilogate per categoria:

A. Amministratori con incarichi esecutivi

- Amministratori con incarichi esecutivi nella Capogruppo (una posizione)⁽⁵⁾;

B. Amministratori non esecutivi

- Amministratori senza incarichi esecutivi nella Capogruppo (8 posizioni);

C. Responsabili delle principali funzioni aziendali (9 posizioni)

- Direzione Centrale Commerciale
- Direzione Commerciale Factoring
- Direzione Commerciale Pegno
- Direzione Centrale Crediti
- Direzione Centrale Finanza
- Direzione Centrale Operations
- Direzione Legale
- Funzione Corporate Strategy
- Funzione Rapporti Istituzionali

D. Responsabili e personale di livello più elevato delle Funzioni di Controllo, della Direzione Risorse Umane e Dirigente Preposto (5 posizioni);

- Direzione Internal Audit
- Direzione Rischi
- Funzione Compliance e Antiriciclaggio
- Dirigente Preposto
- Direzione Risorse Umane

E. Altri "risk takers" (9 posizioni)

- Direzione Tesoreria
- Direzione Operations
- Funzione Investor Relations
- Direzione Istruttoria ed Erogazione
- Funzione Collection Stragiudiziale
- Funzione Collection Legale
- Funzione ICT
- Funzione Pricing & Structuring
- Chief of Staff

⁽⁵⁾ L'Amministratore Delegato riveste anche il ruolo di Direttore Generale.

2. L'esclusione del personale più rilevante

A seguito del procedimento sopra illustrato, effettuato tenendo quindi in considerazione i criteri quantitativi dell'RTS ⁽⁶⁾, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, può ritenere che alcune persone individuate possano non essere considerate come "personale più rilevante".

In tale ipotesi, a seguito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione, assunta anche in ragione degli approfondimenti effettuati dalla Direzione Risorse Umane con il supporto della Direzione Rischi, della Funzione Compliance, della Direzione Internal Audit e del Comitato per la Remunerazione, si procede alla trasmissione alla Banca d'Italia tempestivamente, e in ogni caso entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio precedente, della notifica ovvero dell'istanza di autorizzazione ai sensi e per gli effetti della Circolare 285 par. 6.1 "Procedimento per l'esclusione del Personale Più Rilevante".

Con riferimento all'esercizio 2019, la Banca non ha ritenuto di applicare il procedimento di esclusione per nessun membro del personale identificato nella categoria del "personale più rilevante", che resta pertanto come sopra indicata.

⁶ Il paragrafo 1, dell'articolo 4 dell'RTS prevede che: "Fatti salvi i paragrafi da 2 a 5, si considera che un membro del personale ha un impatto sostanziale sul profilo di rischio dell'ente se è soddisfatto uno qualsiasi dei seguenti criteri quantitativi: a) gli è stata attribuita una remunerazione complessiva pari o superiore a 500 000 EUR nel precedente esercizio finanziario; b) rientra nello 0,3% del personale, arrotondato all'unità più vicina, cui è stata attribuita la remunerazione complessiva più elevata nel precedente esercizio finanziario; c) gli è stata attribuita nel precedente esercizio finanziario una remunerazione complessiva che è pari o superiore alla remunerazione complessiva più bassa attribuita ad un membro dell'alta dirigenza o ad un membro del personale che soddisfa uno dei criteri di cui all'articolo 3, punti 1), 5), 6), 8), 11), 12), 13) o 14)".

ALLEGATO 2**INDICATORI DI PERFORMANCE**

Il presente Allegato descrive gli indicatori di *performance* aziendali e individuali a cui è legata l'erogazione della remunerazione variabile ("**Bonus**") una volta definito il Bonus Pool in conformità con il Documento sulle Politiche di Remunerazione della Banca.

Gli indicatori sono utilizzati dalla Banca per la valutazione delle performance e per la conseguente determinazione dei Bonus individuali. Con riferimento al "personale più rilevante", gli indicatori sono utilizzati anche come meccanismi di correzione ex post (c.d. malus) per la valutazione delle performance durante il periodo di differimento e, in particolare, al fine di stabilire se il beneficiario avrà il diritto di ricevere il Bonus inizialmente riconosciuto alla fine di detto periodo. Come precisato nelle Politiche, l'applicazione dei meccanismi di malus potrebbe condurre ad una riduzione, anche significativa, o all'azzeramento del Bonus, soprattutto in caso di risultati aziendali o individuali significativamente inferiori agli obiettivi prestabiliti.

Il totale della remunerazione variabile risultante dagli incentivi individuali non potrà in ogni modo superare l'ammontare del Bonus Pool. Nel caso risultasse maggiore, gli incentivi individuali verranno ridotti *pro-quota* in modo da eliminare la parte eccedente il Bonus Pool.

1. Criteri di Distribuzione e Accesso

I parametri relativi alla *performance* aziendale - che condizionano la distribuzione della componente variabile nell'ambito del Bonus Pool sono indicati di seguito:

CONDIZIONE DI DISTRIBUZIONE – il raggiungimento di un Utile Lordo Consolidato positivo è la condizione da raggiungere per la distribuzione del Bonus Pool.

CONDIZIONE DI ACCESSO - per il triennio 2017/2019 raggiungimento dei criteri di accesso (*Key Risk Indicator*, di seguito, KRI) previsti nel RAF dell'anno di riferimento, di peso eguale tra loro: **Common Equity Tier 1 - CET1 e Liquidity Coverage Ratio - LCR**.

In caso di mancato raggiungimento della soglia di primo livello indicata nel RAF anche di uno solo dei predetti 2 KRI, la Banca non eroga alcun Bonus.

Il raggiungimento della *performance* aziendale è verificato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato per la Remunerazione, sulla base delle procedure descritte nelle Politiche.

2. Obiettivi assegnabili

Verificate assolte positivamente le condizioni di distribuzione e di accesso, la definizione dei bonus verrà calcolata sulla base dei risultati effettivamente conseguiti per ciascun obiettivo assegnato nella scheda bonus del personale più rilevante per l'esercizio considerato.

A ciascun destinatario del sistema di incentivazione vengono infatti assegnati ad inizio anno degli specifici obiettivi di "Business" legati alla propria Direzione e/o Business Line / Divisione in modo quantitativo e qualitativo.

Annualmente, viene attuato il processo di valutazione delle *performance*: ciascun dipendente della Banca accede alla sua sezione personale del portale risorse umane dedicato a Banca Sistema: web

<http://studioripamonti.zucchetti.com/HRPortal/> e condivide con il proprio responsabile gli obiettivi quantitativi e qualitativi dell'anno.

A ciascun obiettivo, quantitativo o qualitativo, viene assegnato un peso ponderato in termini percentuali che segnala la rilevanza dello stesso, una descrizione precisa degli standard di prestazione ossia dei modi, tempi e contenuti che ne consentono di misurare la verifica puntuale dei risultati raggiunti.

A titolo esemplificativo si riportano alcuni dei parametri utilizzati a seconda dei ruoli ricoperti per ciascuna delle diverse categorie di obiettivi legati alla performance della Banca, della propria Direzione e/o Business Line/Divisione e della propria attività manageriale e professionale.

2.1. Obiettivi legati alla Performance della Banca

Gli obiettivi definiti per la valutazione della performance della Banca sono collegati ai seguenti parametri:

- **Redditività aziendale** (individuato in uno dei seguenti parametri alternativi tra loro: come utile lordo consolidato di Gruppo, ROE / RORAC, Cost/Income, Profilo di rischio / RWA Density, ecc.) con un peso complessivo ponderato di non meno del 30% del punteggio complessivo degli obiettivi;
- **Crescita aziendale** (individuato in uno dei seguenti parametri alternativi tra loro: crescita del margine intermediazione rispetto al budget, quote mercato, ecc.) con un peso complessivo ponderato di non meno del 30% del punteggio complessivo degli obiettivi;
- **Crescita del valore della Banca** (individuato in uno dei seguenti parametri alternativi tra loro: crescita del valore dell'azione della Banca, Indicatori di sostenibilità, realizzazione del piano industriale o di specifici progetti aziendali, sviluppo del capitale umano, ecc.).

2.2. Obiettivi legati alla performance propria Direzione e/o Business Line / Divisione ("scheda obiettivi" del tool):

Raggiungimento degli obiettivi di budget di Direzione / Business Line / Divisione: sono gli obiettivi maggiormente descrivibili in termini quantitativi, legati prevalentemente ai volumi di vendite, di erogazione creditizia, di contenimento / riduzione dei costi, di profittabilità e patrimonializzazione complessiva, di valutazione dei rischi dei singoli business, ecc. in particolare dove esiste un parametro quantitativo o qualitativo misurabile o per cui sono descrivibili precisi standard di prestazione (es.: volume di vendita effettuato rispetto al budget, risparmio annuo di cost funding rispetto al budget, contenimento dei costi di consulenza, riduzione ore straordinario, riduzione costi di manutenzione e gestione, ecc.).

Gestione e riduzione dei rischi: indicatori di patrimonio e liquidità divisionali o di business, costo dei rischi, Profilo di rischio / RWA Density sempre a livello di divisione / business, progetti e interventi a riduzione dei rischi, NPE ratio, ecc.

Generazione di valore: sono obiettivi che misurano il valore aggiunto di un nuovo prodotto o un nuovo servizio, della corretta esecuzione di un processo aziendale o del suo ridisegno, della crescita e valorizzazione delle risorse tecniche e umane della Banca (es.: contributo delle iniziative di marketing al raggiungimento del target factoring, ricavi da nuovi prodotti, gestione puntuale dei reclami, crescita professionale dei collaboratori).

Gestione Operativa: si tratta di obiettivi che contribuiscono all'aumento della soddisfazione del cliente, interno o esterno e che agevolano l'efficacia della gestione operativa interna (es.: tempestività nella segnalazione di manovre correttive rispetto al budget, numero pratiche prezzate/headcount, rispetto

tempistiche chiusura delle *Open Issue* rilevate dalle funzioni di Controllo, corretta e tempestiva esecuzione dei processi gestionali delle risorse umane assegnate).

Aumento dell'efficienza: Obiettivi legati alla comparazione con le stesse attività svolte negli anni precedenti avendo riguardo al **miglioramento incrementale della performance complessiva della Banca** (es. riduzione della percentuale di errori operativi, aumento del valore pubblicitario equivalente, rispetto tempistiche di esecuzione dei progetti, riduzione dei tempi di esecuzione dei processi aziendali, ecc.).

Gestione delle risorse umane e tecniche assegnate: si tratta di obiettivi legati alla **migliore gestione delle risorse umane** ad esempio: la creazione di un costruttivo clima di lavoro, la valorizzazione dei talenti e la migliore allocazione e sviluppo delle competenze professionali, la diffusione e capitalizzazione della conoscenza aziendale, l'efficace e consapevole utilizzo degli strumenti e dei processi aziendali anche con l'obiettivo di minimizzarne i costi.

2.3. Obiettivi legati all'attività manageriale e professionale individuale

Gli obiettivi qualitativi assegnati in via individuale attraverso la "scheda performance" del tool, si riferiscono alla contribuzione ai risultati economici, rapporti con la clientela (interna e esterna), competenze organizzative e gestionali, qualità personali, a loro volta suddivisi in 2 competenze specifiche ciascuno che li descrivono in dettaglio e che sono inseriti nella scheda "performance" nel sopracitato sito web.

Sono previsti 4 livelli di giudizio:

- a) oltre il livello richiesto;
- b) adeguato al ruolo;
- c) margini di miglioramento per il ruolo ricoperto;
- d) significative carenze rispetto al ruolo.

La valutazione di tali obiettivi determina la valutazione sintetica delle prestazioni che ciascun Manager effettua annualmente per ciascuno dei collaboratori assegnati e che inserisce nell'apposito spazio del tool. Tale valutazione sintetica, fondata sul raggiungimento degli obiettivi individuali e di business come descritti in precedenza viene anche integrata dalla valutazione di:

- osservanza ed il rispetto dei "valori" che la Banca pone alla base della sua attività, ai sensi della normativa applicabile e del Codice Etico del Gruppo;
- correttezza nelle relazioni con la clientela e la sua fidelizzazione;
- capacità e competenza professionale;
- costante dedizione al lavoro, disponibilità nei confronti dei colleghi e capacità di lavorare in team;
- capacità di trovare soluzioni concrete e possibilmente innovative avendo sempre come obiettivo una sana e prudente gestione della Banca e del suo valore in un'ottica di lungo periodo;
- propensione ad assumersi la responsabilità delle decisioni e tempestività nell'azione per il perseguimento degli obiettivi individuali;
- capacità di ottimizzare l'impiego delle risorse e di coinvolgere e motivare i collaboratori, promuovendone la crescita anche tramite l'attento utilizzo dello strumento della delega;
- contenimento dei rischi legali e reputazionali.

* * * *

3. Performance dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale

Per quanto attiene l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, il Bonus sarà subordinato al raggiungimento delle performance della Banca (criteri di distribuzione e criteri di accesso) sopra descritte.

Raggiunti tali obiettivi e criteri aziendali, l'erogazione del bonus sarà subordinata alla valutazione del raggiungimento di obiettivi collegati ai seguenti parametri, alternativi tra loro e appositamente ponderati in termini percentuali nell'ambito del complesso degli obiettivi, di cui vengono dati alcuni esempi:

- **Redditività aziendale** (individuata con uno dei seguenti parametri anche alternativi tra loro: utile lordo consolidato di Gruppo, ROE / RORAC, Cost / Income, ecc.) con un peso complessivo ponderato di non meno del 30% del punteggio complessivo degli obiettivi;
- **Crescita aziendale** (individuata con uno dei seguenti parametri anche alternativi tra loro: crescita del margine intermediazione rispetto al budget, quote mercato, ecc.) con un peso complessivo ponderato di non meno del 30% del punteggio complessivo degli obiettivi;
- **Crescita del valore della Banca** (individuata con uno dei seguenti parametri anche alternativi tra loro: crescita del valore dell'azione della Banca, Indicatori di sostenibilità e del profilo di rischio, grado di realizzazione del piano industriale o di specifici progetti aziendali, sviluppo del capitale umano, ecc.)

Ai fini dell'erogazione del Bonus dell'Amministratore Delegato, la Banca richiede il raggiungimento della soglia target dei **criteri di correzione** (Key Risk Indicator, di seguito, **KRI**) previsti nel RAF dell'anno di riferimento:

- **Common Equity Tier 1 ratio (CET1)**
- **Liquidity Coverage Ratio (LCR)**

In caso di mancato raggiungimento della soglia target indicata nel RAF approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca, anche di uno solo dei 2 KRI, e purché sia osservata la soglia di primo livello, la componente variabile complessiva della remunerazione riconosciuta all'Amministratore Delegato/Direttore Generale, non potrà superare l'80% della componente fissa della remunerazione.

Gli obiettivi assegnati all'Amministratore Delegato / Direttore Generale sono valutati secondo le seguenti soglie:

- per **threshold** si intende il raggiungimento di almeno il 80% dei target di redditività, crescita aziendale e crescita del valore della Banca;
- per **over performance** si intende il raggiungimento di oltre il 120% degli obiettivi di redditività, crescita aziendale e crescita del valore della Banca.

In particolare, il Bonus sarà quantificato, per ognuno dei tre obiettivi, come segue:

- **threshold** = 50% della Retribuzione Annua Lorda,
- **target** = 100% della Retribuzione Annua Lorda,
- **overperformance** = 200% della Retribuzione Annua Lorda.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca valuterà il livello di raggiungimento degli obiettivi dell'Amministratore Delegato dopo l'approvazione del bilancio di ciascun anno di riferimento.

4. Obiettivi per gli altri appartenenti alla categoria del "personale più rilevante"

Gli obiettivi assegnati ai Dipendenti identificati come appartenenti alla categoria del **personale più rilevante** sono costituiti da:

- Obiettivi legati alla Performance della Banca nella misura non inferiore al 30% del complesso della scheda obiettivi,
- Obiettivi di "Business" legati alla performance propria Direzione e/o Business Line / Divisione non meno di due obiettivi, con un peso ponderato complessivo indicativo non inferiore al 30% del complesso della scheda obiettivi,
- Obiettivi Individuali legati alla propria attività manageriale e professionale – non meno di due obiettivi e con un peso ponderato complessivo indicativo non inferiore al 40% del complesso della scheda obiettivi.

Questi obiettivi, con i parametri e i pesi sopra indicati, sono definiti dall'Amministratore Delegato / Direttore Generale per i suoi riporti Diretti i quali potranno declinarli ai loro riporti facenti parte del personale più rilevante.

Gli obiettivi legati alla Performance della Banca sono identici per tutti i diretti riporti dell'Amministratore Delegato. Gli obiettivi legati alla performance propria Direzione e/o Business Line / Divisione sono parimenti definiti dall'Amministratore Delegato / Direttore Generale e sono assegnati a tutti gli appartenenti alla categoria del personale più rilevante della specifica Direzione / Business Line / Divisione.

I **responsabili delle Funzioni di controllo** partecipano al sistema di incentivazione variabile descritto nelle presenti Politiche con meccanismi di incentivazione coerenti con i compiti assegnati e indipendenti dai risultati conseguiti dalle aree soggette a controllo; sono esclusi pertanto bonus collegati ai risultati economici. Per il **Dirigente Preposto e il Responsabile delle Risorse Umane** l'attribuzione della parte variabile è subordinata ad obiettivi di sostenibilità aziendale (es. contenimento dei costi; rafforzamento del capitale) e sempre verificando che ciò non sia fonte di possibili conflitti di interesse.

Per tutti i destinatari, gli obiettivi sono descritti, assegnati e valutati attraverso la "scheda obiettivi" del tool citato. Per gli obiettivi qualitativi, se non direttamente misurabili, dovranno essere indicati preventivamente gli standard di prestazione e i processi seguiti per giudicare il loro livello di raggiungimento.

Lo scostamento dal target è definito per ogni singolo obiettivo di direzione e individuale.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca valuterà il livello dei bonus conseguibili dal personale più rilevante sulla base del raggiungimento complessivo degli obiettivi della Banca dopo l'approvazione del bilancio di ciascun anno di riferimento del Regolamento.

5. Obiettivi per il restante personale

Per il restante personale – in applicazione delle norme del contratto di lavoro nazionale di categoria e in coerenza con i principi e strumenti descritti nelle Politiche – possono essere attribuiti obiettivi di "Business" legati alla performance propria Direzione e/o Business Line / Divisione (non meno di uno con un peso ponderato indicativo del 30%) e obiettivi Individuali legati alla propria attività manageriale e professionale – (non meno di due) assegnati e rendicontati con la scheda "obiettivi" del tool, oltre agli obiettivi individuali di competenza (scheda "performance" del tool).

ALLEGATO 3**Regolamento per l'erogazione del bonus****Premessa**

Il presente documento (il "Regolamento") stabilisce la disciplina di dettaglio per l'assegnazione e l'attribuzione al "personale più rilevante" del Gruppo della componente variabile della remunerazione (di seguito, il "Bonus") che, in applicazione delle regole definite dalle presenti Politiche, è soggetta ai meccanismi di differimento e riconoscimento in strumenti finanziari / azioni della Banca, in coerenza con le regole specifiche definite dalle presenti Politiche.

1. Definizioni

I termini e le espressioni di seguito elencati, riportati con lettera iniziale maiuscola (e le loro variazioni grammaticali), hanno il significato di seguito indicato per ciascuno di essi, essendo inteso che i termini e le espressioni definite al maschile includeranno anche eventuali espressioni al femminile e che i termini e le espressioni definite al singolare si intenderanno definite anche al plurale.

Azioni	Azioni ordinarie con godimento regolare di Banca Sistema del valore nominale pari ad Euro 0,12 ciascuna.
Assegnazione	Il riconoscimento dell'entità teorica del Bonus relativo all'esercizio 2019 a prescindere dall'effettivo momento in cui l'importo viene attribuito. È formalizzato con la consegna della lettera di assegnazione.
Attribuzione	L'effettiva attribuzione - previa verifica del conseguimento degli obiettivi di <i>performance</i> (aziendali, di business line / Direzione e individuali) di cui alle politiche di remunerazione per ciascun Ciclo di riferimento - del Cash e delle Azioni che ciascun Beneficiario riceverà per ogni Ciclo, in base alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione al termine del periodo di riferimento.
Banca Sistema o Banca	Banca Sistema S.p.A., con sede legale in Milano, Largo Augusto 1/A, angolo via Verziere 13, 20122 iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano al n. 12870770158.
Beneficiari	I membri del personale più rilevante – PPR.
Bonus Pool	Ammontare massimo che può essere complessivamente erogato dalla Banca come remunerazione variabile ai membri di tutte le categorie di personale, determinato dal Consiglio di Amministrazione della Banca.
Bonus	Componente variabile della remunerazione, relativa all'esercizio 2019 come prevista dalle Politiche, composta da una parte in Cash e da una parte in Azioni.
Cessione	Qualsiasi tipo di trasferimento, incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, trasferimento a seguito di vendita, donazione, costituzione di pegno, creazione di usufrutto, conferimento, permuta, dazione in pagamento, vendita forzata, ovvero a seguito di qualsiasi altro atto di disposizione (gratuito o oneroso) che, direttamente o indirettamente, causi il trasferimento a terzi della proprietà



	delle azioni ordinarie di Banca Sistema o di qualsiasi altro diritto alle stesse concesso.
Ciclo	Ciascun esercizio sociale in cui viene differita l'erogazione della componente variabile della remunerazione come prevista dalle Politiche 2019: - 1° Ciclo: 01/01/2020 - 31/12/2020 (il 1° Ciclo si conclude con l'approvazione del bilancio consolidato 2020); - 2° Ciclo: 01/01/2021 - 31/12/2021 (il 2° Ciclo si conclude con l'approvazione del bilancio consolidato 2021); - 3° Ciclo: 01/01/2022 - 31/12/2022 (il 3° Ciclo si conclude con l'approvazione del bilancio consolidato 2022).
Circolare 285	Le Disposizioni di vigilanza per le banche adottate con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate, adottato dal Comitato per la <i>corporate governance</i> nel marzo 2006, promosso da Borsa Italiana S.p.A. come da ultimo modificato.
Comitato per la Remunerazione o "CR"	Il Comitato istituito da Banca Sistema in attuazione delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina e nella Circolare n. 285.
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema.
Documento sulle Politiche di Remunerazione o le Politiche	Il Documento sulle politiche di remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. approvato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio 2019.
Gruppo Banca Sistema o Gruppo	Banca Sistema e le società attualmente, o che dovessero in futuro divenire, direttamente o indirettamente, controllate da Banca Sistema ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e dell'articolo 93 del Testo Unico della Finanza.
Invalidità Permanente	Qualsiasi infermità, comprovata da adeguata documentazione medica, che privi il Beneficiario in modo permanente dell'idoneità lavorativa e che comporti la cessazione del rapporto di lavoro.
Lettera di Assegnazione	L'apposita lettera con la quale viene comunicata l'Assegnazione del Bonus al Beneficiario e che indica, tra l'altro, l'entità teorica del Bonus, le condizioni e le modalità di erogazione dello stesso.
Lettera di Attribuzione	Apposita lettera mediante la quale Banca Sistema comunica al Beneficiario: (i) l'importo effettivo del Bonus erogato in Cash (tramite bonifico su conto intestato al Beneficiario); (ii) il numero effettivo delle Azioni attribuite (mediante



	deposito in un conto amministrato vincolato); (iii) il Periodo di Differimento; (iv) il Periodo di <i>Retention</i> applicabile alle Azioni attribuite.
Personale più rilevante o "PPR"	Le risorse specificamente indicate nelle Politiche.
Periodo di Retention	Periodo in cui il Beneficiario si impegna a non effettuare operazioni di Cessione aventi ad oggetto le Azioni attribuite.
Prezzo delle Azioni	Il prezzo delle Azioni determinato sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Banca Sistema sul MTA - Segmento STAR negli ultimi tre mesi antecedenti la data in cui il Consiglio di Amministrazione delibera l'Attribuzione gratuita delle Azioni.

2. Oggetto e finalità del Regolamento

Il Regolamento ha ad oggetto le regole di dettaglio relative all'Assegnazione e alla successiva Attribuzione ai Beneficiari del Bonus differito previsto dalle Politiche (sia in Cash sia in Azioni), subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di *performance* aziendali ed individuali così come descritto e misurato dalle Politiche di riferimento per ciascun Ciclo.

Attraverso l'implementazione del Regolamento, Banca Sistema, oltre all'assolvimento degli obblighi normativi, intende promuovere e perseguire i seguenti obiettivi:

- legare la remunerazione dei soggetti individuati come Beneficiari all'effettivo rendimento della Società ed alla creazione di nuovo valore per il Gruppo Banca Sistema, come anche auspicato nell'ambito del Codice di autodisciplina della Società Quotate;
- orientare i dipendenti appartenenti alla categoria del personale più rilevante verso la creazione di valore e strategie per il perseguimento di risultati di medio-lungo termine;
- allineare gli interessi dei Beneficiari a quelli degli azionisti ed investitori;
- introdurre politiche di *retention* volte a fidelizzare i Beneficiari ed incentivare la loro permanenza nella Società ovvero nel Gruppo Banca Sistema;
- motivare e fidelizzare il *management* attuale della Società, nonché sviluppare le capacità della Società di attrarre potenziali nuovi manager, in linea con le pratiche di mercato del settore bancario.

3. Assegnazione e Attribuzione del Bonus

L'Assegnazione del Bonus è subordinata all'assolvimento delle condizioni di distribuzione ed accesso al bonus già descritte nelle Politiche ed è condizionata al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance*, sia aziendali, sia individuali, come specificati nelle Politiche di riferimento per ciascun Ciclo.

Il Beneficiario, al momento dell'Assegnazione e/o dell'Attribuzione del Bonus, deve soddisfare i seguenti requisiti:

- essere titolare di una carica o di un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato non in aspettativa;
- non aver comunicato le proprie dimissioni;
- non essere destinatario di una comunicazione di licenziamento;
- non aver concordato la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

Ai fini della struttura della componente variabile e della determinazione dell'ammontare del Bonus da erogare, si rinvia alle Politiche.

Le modalità di assegnazione dei Bonus sono comunicate con la Lettera di Assegnazione, mentre l'effettiva attribuzione dei medesimi avviene a mezzo Lettera di Attribuzione da comunicarsi entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio consolidato del Gruppo.

Le Azioni attribuite sulla base delle regole previste dalle presenti Politiche hanno regolare godimento e conseguentemente il Beneficiario, salvo quanto di seguito specificato, diverrà titolare di tutti i diritti amministrativi e patrimoniali alle stesse connessi dal momento dell'intestazione a suo nome.

A discrezione del Consiglio di Amministrazione, le Azioni oggetto di Attribuzione potranno essere quelle eventualmente acquistate e/o già detenute da Banca Sistema.

Per quanto concerne il calcolo del numero delle Azioni da attribuirsi a ciascun Beneficiario, si rinvia al Documento Informativo consultabile sul sito internet della Banca (www.bancasistema.it) alla sezione Governance.

Una volta verificato il raggiungimento degli obiettivi di performance previsti per ciascun ciclo, il Consiglio di Amministrazione calcolerà l'effettivo numero di Azioni da attribuire a ciascun Beneficiario alla fine di ciascun Ciclo facendo riferimento al Prezzo delle Azioni.

La quota del Bonus in Azioni sarà attribuita al Beneficiario tramite un intermediario autorizzato dalla Banca e mediante un conto di deposito titoli (vincolato durante il Periodo di Retention) aperto dal Beneficiario presso la Banca, secondo le modalità e le caratteristiche che saranno indicate al Beneficiario dalla Banca. Le spese relative a tali operazioni sono a carico della Banca. Entro l'ultimo giorno del mese in cui avviene l'Attribuzione del Bonus in Azioni il Beneficiario dovrà provvedere a corrispondere alla Banca l'importo minimo sufficiente a coprire eventuali imposizioni fiscali e/o contributive dallo stesso dovute con ritenuta alla fonte. In mancanza di pagamento da parte del Beneficiario, la Banca potrà trattenere tale importo dalle somme dalla stessa dovute al Beneficiario a qualunque titolo, ivi compreso quelle retributive. Le spese relative al trasferimento o vendita delle Azioni dopo l'Attribuzione del Bonus in Azioni sono a carico del Beneficiario.

Resta inteso che in caso di cessione individuale del rapporto di lavoro dalla Banca ad un'altra società del Gruppo e/o in caso di cessazione con contestuale instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro nell'ambito del Gruppo, il Beneficiario conserverà, *mutatis mutandis*, i diritti attribuiti dal presente Regolamento.

4. Periodo di Differimento e di Retention

In linea con quanto previsto dalla Circolare 285 e dagli orientamenti EBA, il Regolamento a servizio delle Politiche prevede un Periodo di Differimento e un periodo di Retention variabile in base all'entità del Bonus assegnato.

Ferme restando le previsioni in materia di Periodo di Differimento e di Retention dei Bonus, l'erogazione dei Bonus sarà regolata secondo le previsioni del paragrafo 6.4.2 delle Politiche *"Regole applicabili ai Bonus dei membri del personale ricompreso nella categoria del "personale più rilevante"*.

I dividendi e gli interessi che matureranno nel corso del Periodo di Differimento sulle Azioni non potranno essere corrisposti ai Beneficiari né durante detto Periodo né al termine di esso.

Il Periodo di Retention delle Azioni assegnate decorre dal momento dell'Attribuzione e viene fissato in 12 mesi sia per le Azioni attribuite *up-front* sia per le Azioni attribuite dopo il Periodo di Differimento.

Le Azioni sono soggette al Periodo di Retention anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro, tranne che nei casi di morte o invalidità permanente del Beneficiario, casi in cui viene meno il Periodo di Retention.

Le Azioni soggette al Periodo di Retention rimangono in deposito vincolato presso la Banca per tutto il Periodo di Retention.

Sul suddetto deposito vincolato saranno accreditati i dividendi e gli interessi che matureranno durante il Periodo di Retention. I relativi importi saranno liberati unitamente alle Azioni al termine del Periodo di Retention.

La Banca si riserva di subordinare la detenzione delle Azioni ad altre modalità necessarie al fine di ottimizzare le conseguenze contributive, fiscali o finanziarie per la Società derivanti dalle Politiche alla luce della normativa di volta in volta applicabile.

Decorso il corrispondente Periodo di Retention le Azioni potranno essere liberalmente negoziabili.

5. Limitazione al trasferimento del diritto di ricevere gratuitamente le Azioni

Il diritto a ricevere le Azioni è personale, nominativo, intrasferibile e non negoziabile (fatta salva la trasmissione ai successori *mortis causa*). Qualsiasi cessione tentata o effettuata sarà invalida e in ogni caso inefficace nei confronti della Società.

6. Disposizioni generali

6.1 Gestione ed amministrazione degli strumenti finanziari

Il Consiglio di Amministrazione approva il presente documento, fatte salve le competenze dell'Assemblea dei Soci della Banca in materia di piani azionari o assimilabili. Ogni deliberazione del Consiglio di Amministrazione in merito all'interpretazione ed all'applicazione del Regolamento sarà definitiva e vincolante per i soggetti interessati.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca è l'organo responsabile dell'amministrazione degli strumenti finanziari attribuiti ed assegnati in virtù del presente Regolamento, ne ha tutti i poteri operativi di gestione, anche delegabili.

6.2 Costi, regime fiscale e contributivo

Saranno a carico del Beneficiario le imposte ed i contributi eventualmente dovuti a fronte:

- dell'attribuzione delle Azioni,
- del possesso delle Azioni,

- della cessione delle Azioni.

Banca Sistema opererà quale sostituto d'imposta in tutti i casi previsti dalla legge operando le ritenute fiscali e contributive in ossequio alla normativa vigente. Il Beneficiario si obbliga a fornire a Banca Sistema sia durante il rapporto lavorativo, sia successivamente alla cessazione dello stesso tutte le informazioni necessarie al corretto adempimento degli obblighi di sostituzione d'imposta, incluse quelle eventualmente richieste da Banca Sistema.

6.3 *Rapporti di lavoro*

La partecipazione del Beneficiario è volontaria e non costituisce, né fa sorgere in capo al Beneficiario, alcun vincolo in termini di stabilità del rapporto di lavoro ovvero alcun diritto o aspettativa di qualsivoglia natura, anche futura, ivi incluse aspettative di natura "economica", avente causa e ad ogni modo connessa – direttamente o indirettamente - a qualsivoglia rapporto intercorrente tra il Beneficiario e la Banca.

Ogni beneficio che dovesse derivare dal Regolamento ha carattere straordinario e non potrà ad alcun titolo incidere sugli istituti retributivi diretti ed indiretti disciplinati dagli accordi collettivi e dalla legge e non potrà pertanto avere alcun effetto sul calcolo degli stessi.

6.4 *Modifiche*

Fermo restando la competenza dell'Assemblea prevista dalle Disposizioni e dalle Politiche, il Consiglio di Amministrazione potrà in qualunque momento apportare al presente Regolamento le modifiche ritenute opportune, anche al fine di renderlo conforme alla normativa di volta in volta applicabile.

Al Consiglio di Amministrazione sarà attribuito ogni potere necessario e/o opportuno per dare completa ed integrale attuazione alle regole previste dal presente documento, e fermo il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari applicabili e, in particolare, della Circolare 285.

Il Consiglio di Amministrazione comunicherà al Beneficiario ciascuna modifica entro 10 giorni lavorativi dall'approvazione della modifica stessa.

6.5 *Comunicazioni*

Fatte salve specifiche disposizioni del presente allegato, tutte le comunicazioni tra Banca Sistema ed il Beneficiario relative al presente Regolamento dovranno essere effettuate per iscritto a mezzo lettera raccomandata A.R. ovvero raccomandata a mani con firma del destinatario per ricevimento, e si intenderanno validamente effettuate alla data di ricevimento da parte del destinatario. Tali comunicazioni dovranno essere inviate:

- per quanto riguarda Banca Sistema, all'indirizzo della sede legale;
- per quanto riguarda il Beneficiario, all'indirizzo risultante a Banca Sistema ai fini del rapporto di lavoro ovvero della carica ricoperta.

Agli indirizzi suindicati andranno anche consegnati tutti i documenti di cui è prevista la consegna nel presente Allegato.

6.6 *Tutela dei dati personali*

Il Beneficiario autorizza espressamente la Società, per il tramite dei propri rappresentanti, nonché tutti i soggetti coinvolti nella gestione e nell'amministrazione del Piano ad utilizzare i suoi dati personali in conformità



al Regolamento EU 679/2016 in materia di protezione dei dati personali e dalle ulteriori disposizioni di legge in materia per le finalità previste dal presente documento.

Si precisa tuttavia che ogni informazione relativa al presente allegato, i rapporti tra la Società e i singoli Beneficiari è di natura strettamente confidenziale e non può essere divulgata o trasferita a terzi, salvi gli obblighi di legge.

6.7 Accettazione

La sottoscrizione del documento denominato "Accettazione delle Politiche di Remunerazione e delle specifiche Pattuizioni" comporta la piena accettazione di tutte le disposizioni, condizioni e termini ivi fissati e disciplinati.

6.8 Eventi particolari

Per la disciplina dei casi di licenziamento, dimissioni, risoluzione consensuale, pensionamento, invalidità e, morte si rinvia alle previsioni delle Politiche.

6.9 Legge applicabile

Il Regolamento è regolato dalla legge italiana e dovrà essere interpretato in base alla stessa.

6.10 Foro competente

Ogni controversia derivante o comunque relativa al presente documento sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Milano.



**DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO AL PIANO DI COMPENSI BASATO SU
STRUMENTI FINANZIARI DEL GRUPPO BANCA SISTEMA, REDATTO AI SENSI
DELL'ART. 114-BIS DEL D. LGS. 58/98 E DELL'ART. 84-BIS DEL REGOLAMENTO
N. 11971 APPROVATO DALLA CONSOB CON DELIBERA DEL 14 MAGGIO 1999 E
SUCCESSIVE MODIFICHE**

AGGIORNAMENTO 2019

Milano, 1° marzo 2019

Banca SISTEMA S.p.A.
Corso Monforte 20, 20122 Milano
Tel +39 02 802801 Fax +39 02 72093979
Codice Fiscale e Partita IVA 12870770158
Capitale Sociale € 9.650.526,24 i.v.
Capogruppo del gruppo bancario Banca Sistema – Albo Gruppi Bancari n. 3158
Albo delle Banche – codice ABI n. 03158.3 e sottoposta all'Attività di Vigilanza della Banca d'Italia
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

www.bancasistema.it

Definizioni

In aggiunta ai termini definiti in altri paragrafi del presente documento informativo, i termini e le espressioni di seguito elencati hanno il significato appresso indicato per ciascuno di essi:

Azioni	Azioni ordinarie con godimento regolare di Banca Sistema del valore nominale pari ad Euro 0,12 ciascuna.
Assegnazione	Il riconoscimento dell'entità teorica del Bonus relativo all'esercizio 2019a prescindere dall'effettivo momento in cui l'importo viene attribuito. E' formalizzato con la consegna della Lettera di Assegnazione.
Attribuzione	L'effettiva attribuzione - previa verifica del conseguimento degli obiettivi di <i>performance</i> (aziendali, di business line / Direzione e individuali) di cui alle politiche di remunerazione per ciascun Ciclo di riferimento - del Cash e delle Azioni che ciascun Beneficiario riceverà, in base alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione al termine del periodo di riferimento.
Banca Sistema o Banca	Banca Sistema S.p.A., con sede legale in Milano, Largo Augusto 1/A, angolo via Verziere 13, 20122 iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano al n. 12870770158.
Beneficiari	I membri del Personale Più Rilevante – PPR.
Bonus Pool	Ammontare massimo che può essere complessivamente erogato dalla Banca come remunerazione variabile ai membri di tutte le categorie di personale, determinato dal Consiglio di Amministrazione della Banca.
Bonus	Componente variabile della remunerazione, relativa all'esercizio 2019 come prevista dalle Politiche, composta da una parte in Cash e da una parte in Azioni.
Cessione	Qualsiasi tipo di trasferimento, incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, trasferimento a seguito di vendita, donazione, costituzione di pegno, creazione di usufrutto, conferimento, permuta, dazione in pagamento, vendita forzata, ovvero a seguito di qualsiasi altro atto di disposizione (gratuito o oneroso) che, direttamente o indirettamente, causi il trasferimento a terzi della proprietà delle azioni ordinarie di Banca Sistema o di qualsiasi altro diritto alle stesse concesso.
Ciclo	Ciascun esercizio sociale in cui viene differita

	l'erogazione della componente variabile della remunerazione come prevista dalle Politiche 2019. - 1° Ciclo: 01/01/2020 - 31/12/2020 (il 1° Ciclo si conclude con l'approvazione del bilancio consolidato 2020); - 2° Ciclo: 01/01/2021 - 31/12/2021 (il 2° Ciclo si conclude con l'approvazione del bilancio consolidato 2021); - 3° Ciclo: 01/01/2022 - 31/12/2022 (il 3° Ciclo si conclude con l'approvazione del bilancio consolidato 2022).
Circolare 285	Le Disposizioni di vigilanza per le banche adottate con la Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate, adottato dal Comitato per la corporate governance nel marzo 2006, promosso da Borsa Italiana S.p.A. come da ultimo modificato.
Comitato per la Remunerazione o "CR"	Il Comitato istituito da Banca Sistema in attuazione delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina e nella Circolare 285.
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema.
Documento sulle Politiche di Remunerazione o le Politiche	Il Documento sulle politiche di remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. approvato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio 2019.
Gruppo Banca Sistema o Gruppo	Banca Sistema e le società attualmente, o che dovessero in futuro divenire, direttamente o indirettamente, controllate da Banca Sistema ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e dell'articolo 93 del Testo Unico della Finanza.
Invalidità Permanente	Qualsiasi infermità, comprovata da adeguata documentazione medica, che privi il Beneficiario in modo permanente dell'idoneità lavorativa e che comporti la cessazione del rapporto di lavoro.
Lettera di Assegnazione	L'apposita lettera con la quale viene comunicata l'Assegnazione del Bonus al Beneficiario e che indica, tra l'altro, l'entità teorica del Bonus, le condizioni e le modalità di erogazione dello stesso.
Lettera di Attribuzione	Apposita lettera mediante la quale Banca Sistema comunica al Beneficiario: (i) l'importo effettivo del Bonus erogato in Cash (tramite bonifico su conto intestato al Beneficiario);

	(ii) il numero effettivo delle Azioni attribuite (mediante deposito in un conto amministrato vincolato aperto); (iii) il Periodo di Differimento; (iv) il Periodo di <i>Retention</i> applicabile alle Azioni attribuite.
Personale più rilevante o "PPR"	Le risorse specificamente indicate nelle Politiche.
Periodo di <i>Retention</i>	Periodo in cui il Beneficiario si impegna a non effettuare operazioni di Cessione aventi ad oggetto le Azioni attribuite.
Prezzo delle Azioni	Il prezzo delle Azioni determinato sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Banca Sistema sul MTA - Segmento STAR negli ultimi tre mesi antecedenti la data in cui il Consiglio di Amministrazione delibera l'Attribuzione gratuita delle Azioni.

Premessa

Il presente documento informativo (il "**Documento Informativo**") è stato redatto ai sensi del combinato disposto degli artt. 114-*bis* del TUF e 84-*bis* del Regolamento Emittenti ed in coerenza con lo schema 7 dell'Allegato 3A di detto Regolamento in materia di informazioni che devono essere comunicate al mercato in relazione a piani di compensi basati su strumenti finanziari.

Il Documento sulle Politiche di Remunerazione 2019 (la "**Politica**") prevede uno strumento incentivante, basato sull'attribuzione di azioni ordinarie della Società in favore del "personale più rilevante". In particolare, la Politica prevede che:

- per importi inferiori o pari a Euro 30.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta interamente *upfront* e in *cash*, subordinatamente alle previste approvazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci previste dalle Politiche;
- per importi superiori a Euro 30.000 e fino al limite di Euro 435.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per l'70% *up-front* (di cui il 50% in denaro ("**Cash**") e il 50% in azioni della Banca (le "**Azioni**")) e per il restante 30% (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) sarà differita e sarà corrisposta alla fine del periodo di differimento di tre anni;
- per importi superiori al limite di Euro 435.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per il 60% *up-front* (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) e per il restante 40% (di cui il 24% Cash e il 76% in Azioni della Banca) sarà differito e sarà corrisposto alla fine del periodo di differimento tre anni.

Le modalità di assegnazione ed attribuzione della componente variabile della remunerazione e, nello specifico della componente in Azioni è disciplinata da un apposito regolamento (il "**Regolamento**"), il cui testo è accluso alle Politiche di cui costituisce parte integrante.

In data [1° marzo 2019] il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre la Politica 2019 all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria convocata per il 18 aprile 2019, in unica

convocazione.

Il presente Documento Informativo è volto a fornire agli azionisti le informazioni necessarie per esercitare in modo informato il proprio diritto di voto in sede assembleare.

Il Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società www.bancasistema.it, Sezione Governance/Assemblea degli Azionisti, nei termini di legge.

Il Regolamento è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'articolo 114-*bis*, comma 3, del TUF e dell'articolo 84-*bis*, comma 2, lett. a) e b), del Regolamento Emittenti.

1. Soggetti destinatari

I destinatari del Regolamento a servizio della Politica sono i dipendenti e/o gli Amministratori del Gruppo, inclusi nel perimetro del "personale più rilevante (individuato sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa pro tempore vigente ed approvato dal Consiglio di Amministrazione) che, ai sensi della Circolare 285 e della Politica, possono essere beneficiari della componente variabile della remunerazione da corrispondersi in parte in Azioni.

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, delle società controllanti la Società e delle Società Controllate

Fra i destinatari del Regolamento a servizio della Politica potenzialmente Beneficiari di Azioni figurano i seguenti Amministratori del Gruppo:

- Gianluca Garbi (Amministratore Delegato).

L'indicazione nominativa dei Beneficiari e le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

1.2 Indicazione delle categorie di dipendenti o di collaboratori della Società e delle controllanti o controllate della stessa

Il Regolamento a servizio della Politica è destinato ai dipendenti del Gruppo rientranti nella categoria di "personale più rilevante" individuata ai sensi della Circolare 285, del Regolamento Delegato (UE) n. 604/2014 ("**Regulatory Technical Standards**" o "**RTS**"), nonché della Politica.

Il Beneficiario, al momento dell'Assegnazione e/o dell'Attribuzione del Bonus, deve soddisfare i seguenti requisiti:

- essere titolare di una carica o di un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato non in aspettativa;
- non aver comunicato le proprie dimissioni;
- non essere destinatario di una comunicazione di licenziamento;
- non aver concordato la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

L'indicazione puntuale dei Beneficiari e le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

1.3 Indicazione nominativa dei destinatari del Regolamento a servizio della Politica

appartenenti ai gruppi indicati al punto 1.3, lettere a), b), c) dell'Allegato 3A, Schema 7, del Regolamento Emittenti

a) *direttori generali dell'emittente strumenti finanziari*

Tra i potenziali Beneficiari del Regolamento a servizio della Politica figura Gianluca Garbi, Amministratore Delegato e Direttore Generale.

b) *altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e ai direttori generali dell'emittente strumenti finanziari*

- Nessuno

c) *persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni*

- Nessuno

L'indicazione puntuale dei Beneficiari e le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

1.4 Descrizione e indicazione numerica dei beneficiari, separata per le categorie indicate al punto 1.4, lettere a), b), c) e d) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti

a) *dei dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nelle lett. a) e b) del paragrafo 1.3;*

Alla data del presente documento non sono stati individuati Beneficiari all'interno della categoria di destinatari di cui al presente Paragrafo.

b) *nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari*

Non applicabile in quanto Banca Sistema non è qualificabile come società di "minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010.

c) *delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.)*

Non applicabile, in quanto non vi sono categorie di dipendenti per le quali siano previste caratteristiche differenziate nel Regolamento.

La descrizione e l'indicazione numerica dei Beneficiari e le altre informazioni previste dal paragrafo 1.4 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

2. Le ragioni che motivano l'adozione del Regolamento

2.1 Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei piani

Il sistema di incentivazione è finalizzato a consentire alla Banca di rispettare le previsioni della Circolare 285 laddove impongono che la componente variabile della remunerazione del Personale più Rilevante sia composta in una parte da strumenti finanziari, condizionata al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance* sia aziendali, sia individuali.

Attraverso l'implementazione del Regolamento, Banca Sistema intende promuovere e perseguire i seguenti obiettivi:

- legare la remunerazione dei soggetti individuati come Beneficiari all'effettivo rendimento della Società ed alla creazione di nuovo valore per il Gruppo Banca Sistema, come anche auspicato nell'ambito del Codice di autodisciplina della Società Quotate;
- orientare i dipendenti appartenenti alla categoria del "personale più rilevante" verso la creazione di valore e strategie per il perseguimento di risultati di medio-lungo termine;
- allineare gli interessi dei Beneficiari a quelli degli azionisti ed investitori;
- introdurre politiche di *retention* volte a fidelizzare i Beneficiari ed incentivare la loro permanenza nella Società ovvero nel Gruppo Banca Sistema;
- motivare e fidelizzare il *management* attuale della Società, nonché sviluppare le capacità della Società di attrarre potenziali nuovi manager, in linea con le pratiche di mercato del settore bancario.

2.2 Variabili chiave e indicatori di performance

La Politica prevede che:

- per importi inferiori o pari a Euro 30.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta interamente *upfront* e in *cash*, subordinatamente alle previste approvazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci previste dalle Politiche;
- per importi superiori a Euro 30.000 e fino al limite di Euro 435.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per l'70% *up-front* (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) e per il restante 30% (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) sarà differita e sarà corrisposta alla fine del periodo di differimento di tre anni;
- per importi superiori al limite di Euro 435.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per il 60% *up-front* (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) e per il restante 40% (di cui il 24% Cash e il 76% in Azioni della Banca) sarà differito e sarà corrisposto alla fine del periodo di differimento tre anni.

La componente variabile della remunerazione è condizionata al raggiungimento degli obiettivi sia aziendali, sia individuali che sono utilizzati dalla Banca per la valutazione delle *performance* e per la conseguente determinazione dei Bonus individuali. Gli indicatori sono utilizzati anche come meccanismi di correzione *ex post* (c.d. *malus*) per la valutazione delle performance durante il periodo di differimento e, in particolare, al fine di stabilire se il beneficiario avrà il diritto di ricevere il Bonus inizialmente riconosciuto alla fine di detto periodo.

A. Criteri di Distribuzione e Accesso

I parametri relativi alla *performance* aziendale - che condizionano la distribuzione della componente variabile nell'ambito del Bonus Pool sono indicati di seguito:

CONDIZIONE DI DISTRIBUZIONE – il raggiungimento di un Utile Lordo Consolidato positivo è la condizione da raggiungere per la distribuzione del *Bonus Pool*.

CONDIZIONE DI ACCESSO - per il triennio 2017/2019 raggiungimento dei criteri di accesso (*Key Risk Indicator*, di seguito, KRI) previsti nel RAF dell'anno di riferimento, di peso eguale tra loro: **Common Equity Tier 1 - CET1** e **Liquidity Coverage Ratio - LCR**.

In caso di mancato raggiungimento della soglia di primo livello indicata nel RAF anche di uno solo dei predetti 2 KRI, la Banca non eroga alcun Bonus.

B. Obiettivi assegnabili

i. Obiettivi legati alla Performance della Banca

Gli obiettivi definiti per la valutazione della performance della Banca sono collegati ai seguenti parametri:

- **Redditività aziendale** (individuato in uno dei seguenti parametri alternativi tra loro: come utile lordo consolidato di Gruppo, ROE / RORAC, Cost/Income, ecc.) con un peso complessivo ponderato di non meno del 30% del punteggio complessivo degli obiettivi;
- **Crescita aziendale** (individuato in uno dei seguenti parametri alternativi tra loro: crescita del margine intermediazione rispetto al budget, quote mercato, ecc.) con un peso complessivo ponderato di non meno del 30% del punteggio complessivo degli obiettivi;
- **Crescita del valore della Banca** (individuato in uno dei seguenti parametri alternativi tra loro: crescita del valore dell'azione della Banca, Indicatori di sostenibilità, del profilo di rischio, realizzazione del piano industriale o di specifici progetti aziendali, sviluppo del capitale umano, ecc.).

ii. Obiettivi legati alla *performance* della propria Direzione e/o Business Line / Divisione:

Gli obiettivi di business legati alla *performance* della propria Direzione e/o Business Line / Divisione sono i seguenti:

- Raggiungimento degli obiettivi di budget di Direzione / Business Line / Divisione, legati prevalentemente ai volumi di vendite, di erogazione creditizia, di contenimento / riduzione dei costi, di profittabilità e patrimonializzazione complessiva, di valutazione dei costi dei singoli business;
- Gestione e riduzione dei rischi: indicatori di patrimonio e liquidità divisionali o di business, costo dei rischi, Profilo di rischio / RWA Density sempre a livello di divisione / business, progetti e interventi a riduzione dei rischi, NPE ratio, ecc;
- Generazione di valore, ossia il valore aggiunto di un nuovo prodotto o un nuovo servizio, della corretta esecuzione di un processo aziendale o del suo ridisegno, della crescita e valorizzazione delle risorse tecniche e umane della Banca;

- Gestione Operativa: gli obiettivi relativi all'aumento della soddisfazione del cliente, interno o esterno e che agevolano l'efficacia della gestione operativa interna;
- Aumento dell'efficienza: obiettivi legati alla comparazione con le stesse attività svolte negli anni precedenti avendo riguardo al miglioramento incrementale della *performance* complessiva della Banca.
- Gestione delle risorse umane e tecniche assegnate: si tratta di obiettivi legati alla creazione di un costruttivo clima di lavoro, alla valorizzazione dei talenti e alla migliore allocazione e sviluppo delle competenze professionali, alla diffusione e capitalizzazione della conoscenza aziendale, all'efficace e consapevole utilizzo degli strumenti e dei processi aziendali anche con l'obiettivo di minimizzarne i costi.

iii. Obiettivi legati all'attività manageriale e professionale individuale

Gli obiettivi qualitativi assegnati in via individuale si riferiscono alla contribuzione ai risultati economici, rapporti con la clientela (interna e esterna), competenze organizzative e gestionali, qualità personali.

* * * *

Gli obiettivi per l'Amministratore Delegato/Direttore Generale

Per quanto attiene l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, il Bonus sarà subordinato al raggiungimento della performance della Banca (criteri di distribuzione e criteri di accesso) sopra descritti.

Raggiunti tali obiettivi e criteri aziendali, l'erogazione del bonus sarà subordinata alla valutazione del raggiungimento di obiettivi collegati ai seguenti parametri, alternativi tra loro e appositamente ponderati in termini percentuali nell'ambito del complesso degli obiettivi, di cui vengono dati alcuni esempi:

- **Redditività aziendale** (individuata con uno dei seguenti parametri anche alternativi tra loro: come utile lordo consolidato di Gruppo, ROE / RORAC, Cost/Income, ecc.) con un peso complessivo ponderato di non meno del 30% del punteggio complessivo degli obiettivi;
- **Crescita aziendale** (individuata con uno dei seguenti parametri anche alternativi tra loro: crescita del margine intermediazione rispetto al budget, quote mercato, ecc.) con un peso complessivo ponderato di non meno del 30% del punteggio complessivo degli obiettivi;
- **Crescita del valore della Banca** (individuata con uno dei seguenti parametri anche alternativi tra loro: crescita del valore dell'azione della Banca, Indicatori di sostenibilità, del profilo di rischio, realizzazione del piano industriale o di specifici progetti aziendali, sviluppo del capitale umano, ecc.).

* * * *

Obiettivi per gli altri appartenenti alla categoria del "personale più rilevante"

Gli obiettivi assegnati ai Dipendenti identificati come appartenenti alla categoria del personale più rilevante sono costituiti da:

- Obiettivi legati alla Performance della Banca nella misura non inferiore al 30% del complesso della scheda obiettivi,

- Obiettivi di "Business" legati alla performance propria Direzione e/o Business Line / Divisione non meno di due, con un peso ponderato complessivo indicativo non inferiore del 30% del complesso della scheda obiettivi,
- Obiettivi Individuali legati alla propria attività manageriale e professionale – non meno di due e con un peso ponderato complessivo indicativo del 40% del complesso della scheda obiettivi.

* * * *

Obiettivi per il restante personale

Per il restante personale – in applicazione delle norme del contratto di lavoro nazionale di categoria e in coerenza con i principi e strumenti descritti nelle Politiche – possono essere attribuiti obiettivi di "Business" legati alla performance propria Direzione e/o Business Line / Divisione (non meno di uno con un peso ponderato indicativo del 30%) e di obiettivi Individuali legati alla propria attività manageriale e professionale – (non meno di due) assegnati e rendicontati con la scheda "obiettivi" del tool, oltre agli obiettivi individuali di competenza (scheda "performance" del tool).

2.3 Criteri per la determinazione del numero di azioni da assegnare

Una volta verificato il raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dalla Politica, il Consiglio di Amministrazione calcolerà l'effettivo numero di Azioni da attribuire a ciascun Beneficiario alla fine dell'esercizio di riferimento sulla base del Prezzo delle Azioni.

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente, quali strumenti finanziari emessi da controllate o controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile in quanto la Politica prevede l'attribuzione di Azioni della Banca.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani

La predisposizione del Regolamento a servizio della Politica non è stata condizionata dalla normativa fiscale applicabile o da implicazioni di ordine contabile.

2.6 Eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Il Regolamento a servizio della Politica non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del piano

Nella riunione del 1° marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea in sede ordinaria la proposta di delibera di seguito riportata:

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A. riunita in sede ordinaria

- *visto il Documento sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema per l'anno 2019 ed i relativi allegati messi a disposizione del pubblico ai sensi della normativa applicabile;*
- *visto altresì il Documento Informativo illustrativo del Regolamento a servizio delle Politiche 2019 redatto in conformità all'articolo 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/99, in attuazione di quanto previsto dell'articolo 114-bis del TUF;*
- *udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione in relazione alle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema per l'anno 2019;*
- *udita la proposta del Consiglio di Amministrazione di fissare il rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione pari al massimo al 200% (rapporto di 2:1) per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale;*

delibera

- 1) *di approvare le Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'anno 2019;*
- 2) *di fissare il limite massimo del rapporto tra componente variabile e fissa della remunerazione per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale nella misura massima di 2:1;*
- 3) *di conferire al Consiglio di Amministrazione, nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra di loro e con facoltà di sub-delega, tutti i poteri occorrenti alla concreta attuazione delle predette Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'anno 2019, da esercitare nel rispetto dei criteri applicativi sopra esposti, apportandovi ogni eventuale modifica e/o integrazione che risultasse necessaria per la realizzazione di quanto deliberato.*

Le informazioni sui criteri che verranno adottati dal Consiglio di Amministrazione ai fini delle decisioni con le quali sarà data esecuzione al Sistema di Incentivazione e il contenuto di tali decisioni verranno comunicate secondo le modalità di cui all'art. 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti, ovvero comunque ai sensi della normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo applicabile.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza

Il Consiglio di Amministrazione approva il Regolamento, fatte salve le competenze dell'Assemblea dei Soci della Banca in materia di piani azionari o assimilabili. Ogni deliberazione del Consiglio di Amministrazione in merito all'interpretazione ed all'applicazione del Regolamento sarà definitiva e vincolante per i soggetti interessati.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca è l'organo responsabile dell'attuazione del Regolamento. Esso ha tutti i poteri operativi di gestione, anche delegabili.

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base

Il Consiglio di Amministrazione potrà in qualunque momento apportare al Regolamento le modifiche ritenute opportune, al fine di renderlo conforme alla normativa di volta in volta applicabile.

Al Consiglio di Amministrazione sarà attribuito ogni potere necessario e/o opportuno per dare completa ed integrale attuazione al Regolamento, e fermo il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari applicabili e, in particolare, della Circolare 285.

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani

A discrezione del Consiglio di Amministrazione, le Azioni oggetto di Attribuzione potranno essere quelle eventualmente acquistate e/o già detenute da Banca Sistema.

A tal riguardo, si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti è chiamata ad autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, nonché dell'articolo 132 del TUF, previo ottenimento dell'autorizzazione prescritta dalla normativa applicabile e sino all'importo massimo autorizzato dall'Autorità di Vigilanza.

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei piani; eventuali conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati

Nella predisposizione della Politica e del Regolamento è stato coinvolto nelle varie fasi di elaborazione il Comitato per la Remunerazione della Società, composto da tre amministratori non esecutivi di cui due indipendenti.

3.6 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 1, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione

La Politica ed il Regolamento ad essa allegato sono stati sottoposti all'approvazione dell'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione deliberata il 1° marzo 2019 a seguito del parere favorevole del Comitato per la Remunerazione del 27 febbraio 2019.

3.7 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a), la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione

Una volta verificato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, il raggiungimento degli obiettivi di performance per ciascun Ciclo, il Consiglio di Amministrazione calcolerà l'effettivo numero di Azioni da attribuire a ciascun Beneficiario e provvederà all'attribuzione delle Azioni.

Le modalità di Assegnazione dei Bonus sono comunicate con la Lettera di Assegnazione, mentre l'effettiva Attribuzione dei medesimi avviene a mezzo Lettera di Attribuzione da comunicarsi entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio consolidato del Gruppo.

Le date di Attribuzione delle Azioni saranno rese note con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

3.8 Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati

Il prezzo di riferimento delle Azioni sul mercato telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., al termine della seduta di borsa di cui alla data di approvazione della proposta da parte del Consiglio di Amministrazione, era di Euro 1,69.

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione del

La tempistica di Attribuzione delle Azioni è stabilita nell'ambito delle politiche di remunerazione deliberate annualmente in via anticipata e neutrale rispetto a possibili eventi idonei ad influire sul valore di mercato delle Azioni della Società. In fase di esecuzione del Regolamento sarà data informativa al mercato, ove previsto dalle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti.

Il Regolamento a servizio della Politica è basato sull'attribuzione di Azioni secondo le modalità illustrate al precedente paragrafo 2.3.

Il Regolamento è annuale, fermo restando che l'assegnazione delle Azioni avrà poi luogo anche negli esercizi successivi per effetto dei meccanismi di differimento di cui alla Politica illustrati al precedente paragrafo 2.3.

Il Regolamento a servizio della Politica avrà scadenza alla data di cui al punto 4.2 che precede.

Al momento non è possibile indicare il numero di Azioni che saranno assegnate in forza del Regolamento a servizio della Politica in quanto la loro esatta individuazione è condizionata al raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Tali informazioni saranno fornite nei tempi e nei modi previsti dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lettera a), del Regolamento Emittenti.

Si rinvia quanto indicato nei paragrafi 2.2 e 2.3 che precedono.

4.6 Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sulle opzioni ovvero sugli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

La Politica prevede che una parte della componente variabile della remunerazione sia risposta upfront, mentre la restante parte sia differita ed effettivamente corrisposta alla fine del periodo di differimento tre anni.

Inoltre, la Politica prevede un periodo di *retention* (ossia il divieto di compiere atti dispositivi) delle Azioni attribuite, fissato in 12 mesi sia per le Azioni corrisposte *up-front* sia per le Azioni corrisposte in via differita.

Le Azioni sono soggette al Periodo di Retention anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro, tranne che nei casi di morte o invalidità permanente del Beneficiario, casi in cui viene meno il Periodo di Retention.

Le Azioni soggette al Periodo di Retention rimangono in deposito vincolato presso la Banca per tutto il Periodo di Retention.

Sul suddetto deposito vincolato saranno accreditati i dividendi e gli interessi che matureranno durante il Periodo di Retention. I relativi importi saranno liberati unitamente alle Azioni al termine del Periodo di Retention.

La Banca si riserva di subordinare la detenzione delle Azioni ad altre modalità necessarie al fine di ottimizzare le conseguenze contributive, fiscali o finanziarie per la Società derivanti dal Regolamento alla luce della normativa di volta in volta applicabile.

Decorso il corrispondente Periodo di Retention le Azioni potranno essere liberalmente negoziabili.

4.7 Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

In linea con la Circolare 285, ai Beneficiari sarà richiesto - attraverso specifiche pattuizioni - di non avvalersi di strategie di copertura personale o assicurativa (cd. *hedging*) che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nell'assegnazione delle Azioni.

4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

Di seguito si riportano i termini e le condizioni della Politica che regolano i rapporti tra la Banca ed i beneficiari dei Bonus al ricorrere di determinati eventi.

Licenziamento, dimissioni, risoluzione consensuale

Nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro del beneficiario con la Banca, a seguito di recesso esercitato per qualsivoglia motivo da parte della Banca medesima ovvero di dimissioni (diverse da quelle di pensionamento e invalidità), viene meno il diritto del dipendente interessato di ottenere la parte differita della remunerazione variabile maturata alla data di cessazione del rapporto di lavoro, fatta salva diversa e motivata delibera del Consiglio di Amministrazione della Banca, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Durante il periodo di preavviso, che sia o meno lavorato, la parte variabile della remunerazione non potrà essere erogata.

In caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, il beneficiario ha diritto a ottenere la remunerazione variabile maturata, calcolata sulla base di un criterio "*pro-rata temporis*" tenendo conto del raggiungimento degli obiettivi di *performance* aziendali e individuali previamente determinati. La corresponsione dell'importo all'interessato è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione.

Pensionamento, invalidità

Qualora il beneficiario acceda ad un trattamento pensionistico di vecchiaia, anzianità o invalidità permanente che comporti la cessazione del rapporto di lavoro, troveranno applicazione le regole previste nel caso di risoluzione consensuale del rapporto.

Morte

In caso di morte del beneficiario, gli eredi, dall'apertura della successione, hanno diritto a richiedere il Bonus (già maturato e non distribuito) spettante al beneficiario stesso nei termini di prescrizione del diritto.

Ai sensi del Regolamento in caso di cessione individuale del rapporto di lavoro dalla Banca ad un'altra società del Gruppo e/o in caso di cessazione con contestuale instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro nell'ambito del Gruppo, il Beneficiario conserverà, *mutatis mutandis*, i diritti attribuiti dal Regolamento.

Inoltre, le Azioni sono soggette al Periodo di Retention descritto nel paragrafo 4.6 che precede anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro, tranne che nei casi di morte o invalidità permanente del Beneficiario, casi in cui viene meno il Periodo di Retention.

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani

Non sono presenti clausole di annullamento del Regolamento.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del Codice Civile; i beneficiari del riscatto, indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

Il Regolamento a servizio della Politica non prevede un diritto di riscatto da parte di Banca Sistema.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del Codice Civile

Non sono previsti prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3, del Codice Civile.

4.12 Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano

Al momento non è possibile quantificare esattamente l'onere atteso, in quanto la determinazione è condizionata al verificarsi delle condizioni ed al raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

L'informazione relativa al costo complessivo sarà fornita con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lettera a) del Regolamento Emittenti.

4.13 Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso

Si prevedono minimi effetti diluitivi sul capitale, di portata non significativa e comunque tale da non modificare in modo significativo gli attuali assetti proprietari della Banca.

4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non ci sono limiti all'esercizio dei diritti patrimoniali e dei diritti di voto in relazione alle Azioni che saranno attribuite ai sensi del Regolamento a servizio della Politica.

4.15 Informazioni relative all'assegnazione di Azioni non negoziate nei mercati regolamentati

Non applicabile in quanto le Azioni di Banca Sistema sono quotate sul Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR – organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

4.16 Tabella

La Tabella n. 1 prevista dal paragrafo 4.24 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, sarà fornita con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.



Milano, 16 aprile 2019

Oggetto: Parere della Funzione Compliance e Antiriciclaggio in merito alle politiche di remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'esercizio 2019.

La Funzione Compliance e Antiriciclaggio (di seguito "**la Funzione**") è chiamata a esprimere il proprio parere sulle nuove politiche di remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. (il "**Gruppo**") per l'esercizio 2019 (di seguito, le "**Politiche 2019**").

Secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione di cui alla Parte I, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione II, paragrafo 3 della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (di seguito le "**Disposizioni**"), la Funzione è chiamata a verificare "*che il sistema premiante aziendale sia coerente con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello statuto nonché di eventuali codici etici o altri standard di condotta applicabili alla banca, in modo che siano opportunamente contenuti i rischi legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela*".

In particolare, la Funzione ha verificato la conformità delle Politiche 2019 con il Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema S.p.A. (di seguito la "**Banca**") del 31 luglio 2013 e aggiornato in data 8 febbraio 2017, nonché con la normativa esterna applicabile, con particolare riferimento al Codice di Autodisciplina per le Società Quotate nonché alle disposizioni in materia previste dal D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza), dal D.Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario) e successivi aggiornamenti e provvedimenti attuativi emanati dalla Consob, tenendo anche in considerazione gli orientamenti dell'European Banking Authority (di seguito gli "**Orientamenti EBA**") su sane politiche di remunerazione.

La Funzione Compliance e Antiriciclaggio ha avuto dei confronti con il Direttore Risorse Umane, che ha coordinato il processo di definizione delle politiche di remunerazione e con il supporto di consulenti specializzati nel settore.

Le Politiche 2019 prevedono, ai fini dell'applicazione della normativa in materia di remunerazione, la classificazione della Banca come operatore di livello intermedio, così come indicato al paragrafo 2 delle Politiche 2019. Banca Sistema, pur avendo un totale attivo inferiore a 3,5 miliardi di euro sia a livello individuale, sia a livello consolidato, potrebbe essere considerata come rientrante nella definizione di banche "minori". Tuttavia, in ragione dello status di società quotata e degli Orientamenti EBA, si è ritenuto applicare la disciplina riferibile alle banche "intermedie".

La remunerazione del personale del Gruppo è formata da una componente fissa, prevista per tutto il personale, da una componente di "benefit" e da una componente variabile, prevista per i soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante", che può essere eventualmente accordata anche al personale meno rilevante della Banca secondo le linee guida e i principi mutuati dalle Politiche 2019 e nel rispetto della normativa vigente.

La componente variabile della remunerazione è composta:

- per il "personale più rilevante", da una parte in denaro (*cash*) e da una parte in azioni della Banca;
- per il personale non rientrante nella categoria del "personale più rilevante", esclusivamente da denaro.

Banca SISTEMA S.p.A.
Largo Augusto 1/A, angolo Via Verziere 13, 20122 Milano
Tel +39 02 802801 Fax +39 02 72093979
Codice Fiscale e Partita IVA 12870770158
Capitale Sociale € 9.650.626,24 i.v.
Capogruppo del gruppo bancario Banca Sistema – Albo Gruppi Bancari n. 3158
Albo delle Banche – codice ABI n. 03158.3 e sottoposta all'Attività di Vigilanza della Banca d'Italia
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

www.bancasistema.it

Per importi inferiori o pari a Euro 30.000 la remunerazione variabile per il "personale più rilevante" relativa all'anno 2019 sarà interamente corrisposta *upfront* e in *cash*, subordinatamente alle approvazioni previste dalle Politiche 2019.

Il rapporto tra la componente fissa e quella variabile è opportunamente bilanciato, puntualmente determinato e attentamente valutato in relazione alle caratteristiche della Banca e delle diverse categorie di personale, in specie di quello rientrante tra il "personale più rilevante".

Le principali modifiche rispetto alle politiche per la remunerazione adottate per l'esercizio 2019 riguardano principalmente l'adeguamento al nuovo quadro normativo applicabile a seguito dell'entrata in vigore del 25° aggiornamento delle Disposizioni e, in particolare:

- l'integrazione dei parametri in relazione ai quali la Banca deve stabilire il proprio sistema retributivo (i.e., del costo e del livello del capitale e della liquidità necessaria a fronteggiare le attività intraprese);
- la previsione di ulteriori presidi atti a prevenire eventuali elusioni delle Politiche 2019 e delle Disposizioni, tra cui (i) la conduzione di verifiche a campione sui conti interni di custodia e amministrazione almeno del personale più rilevante, (ii) la sottoscrizione di specifiche pattuizioni con il personale più rilevante al fine di prevenire situazioni che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi retributivi, (iii) il monitoraggio delle operazioni effettuate direttamente o indirettamente dal personale su base autonoma sulle azioni della Banca, ovvero sugli strumenti finanziari che abbiano come sottostante tali azioni;
- l'aggiornamento delle competenze degli organi della Banca e delle funzioni aziendali coinvolte nella definizione, adozione, attuazione e revisione delle Politiche 2019;
- la declinazione del processo di identificazione e di esclusione del personale più rilevante, con una chiara ripartizione dei soggetti coinvolti e delle competenze ad essi attribuite;
- l'aggiornamento dei parametri per la determinazione e quantificazione del "*bonus pool*", nonché dei meccanismi di correzione *ex ante* ed *ex post*;
- l'aggiornamento della disciplina dei *golden parachute*;
- l'aggiornamento della struttura della componente variabile della remunerazione del "personale più rilevante" e di alcune particolari categorie e le modalità di attribuzione;
- la modifica degli indicatori di performance individuali ed aziendali a cui è legata l'erogazione della remunerazione variabile;
- la previsione del regolamento per l'assegnazione ed attribuzione al "personale più rilevante" del Gruppo della componente variabile della remunerazione.

Alla luce di quanto verificato dalla scrivente Funzione, è ragionevole ritenere che le Politiche 2019 siano coerenti con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello statuto nonché del codice etico della Banca.

Responsabile della Funzione Compliance e Antiriciclaggio



ALLEGATO "L".

N°	NOMINATIVO AZIONISTA	PRESENZA IN PROPRIO O PER DELEGA		NUMERO AZIONI	QUORUM COSTITUTIVO % sul capitale sociale	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	QUORUM DELIBERATIVO % su totale con diritto di voto	PUNTO 5 ALL'ODG POLITICHE DI REMUNERAZIONE ROSA									
		IN PROPRIO	PER DELEGA					F	C	A	NV	Azioni Favorevoli	Azioni Contrarie	Azioni Assenti	Azioni Non Votanti	Azioni Astenute	Azioni Non Votanti
	TOTALE AZIONI AZIONI PROPRIE			80.422.052 104.661	100% 0,13%												
	TOTALE AZIONI CON VOTO			80.316.991	99,87%	80.316.991	100%										
48	TOTALE			42.083.938	52,3295%	42.083.938	52,3977%	Totale	37.077.254	88,10%	4.293.684	10,20%	713.000	1,6942%	0	0,0000%	0,0000%
1	Società di Gestione		BONVICINI DANIELE	18.578.900	23,1020%	18.578.900	23,1321%	1				18.578.900	44,15%	0	0,00%	0	0,00%
2	FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Alessandria		TONIOLD FLAVIO TULLIO	6.361.731	7,9305%	6.361.731	7,9208%	1				6.361.731	25,12%	0	0,00%	0	0,00%
3	Fondazione Sildis		RICCI RAFFAELLO	5.950.104	7,3987%	5.950.104	7,4083%	1				5.950.104	14,14%	0	0,00%	0	0,00%
4	Giraffin S&L		SIMONDI RICCARDO	409.453	0,5091%	409.453	0,5098%	1				409.453	0,97%	0	0,00%	0	0,00%
5	Garbi Gianluca		SIMONDI RICCARDO	111.669	0,1389%	111.669	0,1390%	1				111.669	0,27%	0	0,00%	0	0,00%
6	Girello Anna		SIMONDI RICCARDO	10.461	0,0130%	10.461	0,0130%	1				10.461	0,02%	0	0,00%	0	0,00%
7	Polastrelli Rosa Angela		POLASTRELLI GIOVANNI	400.000	0,4574%	400.000	0,4980%	1				0	0,00%	0	0,00%	400.000	0,95%
8	Cristallini Deanna		POLASTRELLI GIOVANNI	200.000	0,2487%	200.000	0,2490%	1				0	0,00%	0	0,00%	200.000	0,48%
9	MORGONI MARIO		POLASTRELLI GIOVANNI	73.000	0,0908%	73.000	0,0909%	1				0	0,00%	0	0,00%	73.000	0,17%
10	Polastrelli Andrea		POLASTRELLI GIOVANNI	25.000	0,0311%	25.000	0,0311%	1				0	0,00%	0	0,00%	25.000	0,06%
11	Zegarini Oreste		POLASTRELLI GIOVANNI	15.000	0,0187%	15.000	0,0187%	1				0	0,00%	0	0,00%	15.000	0,04%
12	Rugarli Giorgio		RUGARLI GIORGIO	1.000	0,0012%	1.000	0,0012%	1				0	0,00%	1.000	0,00%	0	0,00%
13	Tochetti Giuseppe		TOCCHETTI GIUSEPPE	4.000	0,0050%	4.000	0,0050%	1				4.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
14	Schroeder Capital Management Collective T		MEUCCI FILIPPO	900.000	1,1131%	900.000	1,1205%	1				900.000	2,14%	0	0,00%	0	0,00%
15	ALLIANCE AZIONI ITALIA ALLA STARS		MEUCCI FILIPPO	545.000	0,6777%	545.000	0,6780%	1				0	0,00%	545.000	1,30%	0	0,00%
16	Misouri Local Government Employees Retirement System		MEUCCI FILIPPO	509.822	0,6339%	509.822	0,6340%	1				0	0,00%	509.822	1,21%	0	0,00%
17	METS EQUITY TRUST		MEUCCI FILIPPO	507.598	0,6322%	507.598	0,6320%	1				0	0,00%	507.598	1,21%	0	0,00%
18	CLEARBRIDGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		MEUCCI FILIPPO	401.520	0,4993%	401.520	0,4995%	1				0	0,00%	401.520	0,95%	0	0,00%
19	SCHROEDER INTL SMALL CAP FUND		MEUCCI FILIPPO	1.959.940	2,4371%	1.959.940	2,4403%	1				1.959.940	4,65%	0	0,00%	0	0,00%
20	ST. JEROME RETIREMENT FUND		MEUCCI FILIPPO	290.306	0,3610%	290.306	0,3615%	1				0	0,00%	290.306	0,69%	0	0,00%
21	VANGUARD INT EXPLORER FUND		MEUCCI FILIPPO	2.540.996	3,1586%	2.540.996	3,1637%	1				2.540.996	6,04%	0	0,00%	0	0,00%
22	National Council for Social Security Fund		MEUCCI FILIPPO	200.000	0,2487%	200.000	0,2490%	1				200.000	0,48%	0	0,00%	0	0,00%
23	The Arrowstreet common contractual fund		MEUCCI FILIPPO	169.084	0,2102%	169.084	0,2105%	1				0	0,00%	169.084	0,40%	0	0,00%
24	AECOM DC RETIREMENT PLAN S&P MASTER TRUST		MEUCCI FILIPPO	166.095	0,2065%	166.095	0,2068%	1				0	0,00%	166.095	0,39%	0	0,00%
25	ARROWSTREET (CANADA) FUND		MEUCCI FILIPPO	129.847	0,1615%	129.847	0,1617%	1				0	0,00%	129.847	0,31%	0	0,00%
26	GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		MEUCCI FILIPPO	118.271	0,1471%	118.271	0,1473%	1				0	0,00%	118.271	0,28%	0	0,00%
27	W.F. VALERO ENERGY CORP FUND		MEUCCI FILIPPO	118.271	0,1471%	118.271	0,1473%	1				0	0,00%	118.271	0,28%	0	0,00%
28	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND		MEUCCI FILIPPO	95.626	0,1189%	95.626	0,1191%	1				0	0,00%	95.626	0,23%	0	0,00%
29	KEYBANK CHARITABLE INTL FUND		MEUCCI FILIPPO	62.602	0,0778%	62.602	0,0779%	1				0	0,00%	62.602	0,15%	0	0,00%
30	Schroeder International Small Companies F.		MEUCCI FILIPPO	50.000	0,0622%	50.000	0,0623%	1				50.000	0,12%	0	0,00%	0	0,00%
31	Widomtree Europe Hedged Small Cap Equity Fund		MEUCCI FILIPPO	45.802	0,0570%	45.802	0,0570%	1				0	0,00%	45.802	0,11%	0	0,00%
32	Church of England Investment Fund for Pensions		MEUCCI FILIPPO	40.595	0,0505%	40.595	0,0505%	1				0	0,00%	40.595	0,10%	0	0,00%
33	ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX FUND I		MEUCCI FILIPPO	38.791	0,0482%	38.791	0,0483%	1				0	0,00%	38.791	0,09%	0	0,00%
34	GENAIA SICAV SIF S.A.		MEUCCI FILIPPO	37.678	0,0469%	37.678	0,0469%	1				0	0,00%	37.678	0,09%	0	0,00%
35	INTR. ARROWSTREET FORBIGNL		MEUCCI FILIPPO	29.821	0,0371%	29.821	0,0371%	1				0	0,00%	29.821	0,07%	0	0,00%
36	ARWST CIT ACWI		MEUCCI FILIPPO	29.095	0,0362%	29.095	0,0362%	1				0	0,00%	29.095	0,07%	0	0,00%
37	ORIGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENTS SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	22.385	0,0278%	22.385	0,0279%	1				0	0,00%	22.385	0,05%	0	0,00%
38	BBV GQT INTL SM CAP OPP		MEUCCI FILIPPO	11.710	0,0146%	11.710	0,0146%	1				0	0,00%	11.710	0,03%	0	0,00%
39	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	11.350	0,0141%	11.350	0,0141%	1				0	0,00%	11.350	0,03%	0	0,00%
40	DYNAMIC EQUITY FUND		MEUCCI FILIPPO	10.730	0,0133%	10.730	0,0134%	1				0	0,00%	10.730	0,03%	0	0,00%
41	ISHARES VII PLC		MEUCCI FILIPPO	8.964	0,0111%	8.964	0,0112%	1				0	0,00%	8.964	0,02%	0	0,00%
42	CC AND L Q GLOBAL EQUITY		MEUCCI FILIPPO	7.900	0,0098%	7.900	0,0098%	1				0	0,00%	7.900	0,02%	0	0,00%
43	MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		MEUCCI FILIPPO	3.740	0,0047%	3.740	0,0047%	1				0	0,00%	3.740	0,01%	0	0,00%
44	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	2.700	0,0034%	2.700	0,0034%	1				0	0,00%	2.700	0,01%	0	0,00%
45	CCAL STRATEGIES FUND		MEUCCI FILIPPO	2.300	0,0028%	2.300	0,0028%	1				0	0,00%	2.300	0,01%	0	0,00%
46	CONINOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		MEUCCI FILIPPO	300	0,0004%	300	0,0004%	1				0	0,00%	300	0,00%	0	0,00%
47	CC AND L Q 130/30 FUND II		MEUCCI FILIPPO	200	0,0002%	200	0,0002%	1				0	0,00%	200	0,00%	0	0,00%
48	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND II		MEUCCI FILIPPO	200	0,0002%	200	0,0002%	1				0	0,00%	200	0,00%	0	0,00%
49	CCAL MARKET NEUTRAL FUND		MEUCCI FILIPPO	200	0,0002%	200	0,0002%	1				0	0,00%	200	0,00%	0	0,00%
50	POLAR CAPITAL FUNDS		MEUCCI FILIPPO	992.642	1,2343%	992.642	1,2359%	1				0	0,00%	992.642	2,35%	0	0,00%

legenda:

F	= FAVOREVOLE	AZIONI F	= NUMERO AZIONI FAVOREVOLI
C	= CONTRARIO	AZIONI C	= NUMERO AZIONI CONTRARIE
A	= ASTENUTO	AZIONI A	= NUMERO AZIONI ASTENUTE
NV	= NON VOTANTE	AZIONI NV	= NUMERO AZIONI NON VOTANTI



Relazione della funzione Internal Audit in merito alla corretta applicazione delle politiche di remunerazione 2018

All'attenzione dell'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A.

La presente relazione riporta gli esiti delle valutazioni della funzione Internal Audit (di seguito "**Funzione**") in merito alle verifiche di competenza relative alla rispondenza delle prassi remunerative adottate dal Gruppo Banca Sistema S.p.A. (o "**Banca**") rispetto al "Documento sulle Politiche di Remunerazione 2018" (di seguito "**Politiche 2018**") e alla normativa applicabile¹.

Le verifiche sono state condotte nell'ambito di un *framework*² di controlli standard ritenuto idoneo a fornire la richiesta *assurance* agli Organi aziendali e, in ultima istanza, all'Autorità di Vigilanza.

Il processo di predisposizione delle Politiche 2018 è stato coordinato dalla Direzione Risorse Umane della Banca, al fine di garantire il rispetto della normativa in materia e un allineamento con i principali *competitor* mediante un'analisi di mercato condotta da una società di consulenza.

Le Politiche 2018 sono state preventivamente condivise dal Comitato per la Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione della Banca, per poi essere formalmente approvate dall'Assemblea degli Azionisti nella riunione del 23 aprile 2018, in conformità alle previsioni statutarie (art. 9.2) e alla Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013³, così come attestato in tale sede anche dalla funzione Compliance e Antiriciclaggio⁴ della Banca.

La funzione Risk Management della Banca ha collaborato nella determinazione delle metriche di calcolo delle performance aziendali, validando i risultati e la loro coerenza con quanto previsto dal *Risk Appetite Framework*.

Dalle verifiche effettuate dalla scrivente Funzione sull'applicazione delle Politiche 2018 si evidenzia quanto segue:

- Il Comitato per la Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione hanno valutato, ciascuno per le rispettive competenze, l'allocazione degli incentivi 2018, verificando il raggiungimento dei seguenti "gate di accesso" al sistema incentivante delle Politiche 2018: i) conseguimento di un utile lordo positivo; ii) raggiungimento delle soglie di primo livello indicate nel RAF dei

¹ Le disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione di cui alla Parte I, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 3 della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, stabiliscono che: "La funzione di revisione interna (*internal audit*) verifica, tra l'altro, con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alla presente normativa".

² Cfr. *Position Paper* dell'Associazione Italiana Internal Audit (AIIA) sulle "Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari".

³ Con il 7° aggiornamento del 18 novembre 2014 della Circolare 285 è stato inserito nella Parte I, Titolo IV, il nuovo Capitolo 2 "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione", recependo i principi della Direttiva 2013/36/UE (c.d. "CRD IV") e gli indirizzi e i criteri concordati in sede internazionale, tra cui quelli dell'*European Banking Authority* (EBA) e del *Financial Stability Board* (FSB).

⁴ Si rimanda al "Parere della Funzione Compliance e Antiriciclaggio in merito alle politiche di remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'esercizio 2018" presentato alla riunione assembleare del 23 aprile 2018.

KRI di Common Equity Tier 1 ratio (CET 1) e di Liquidity Coverage Ratio (LCR). In proposito è stato verificato il raggiungimento per entrambi i suddetti Indicatori delle soglie di primo livello e, di conseguenza, si è potuto procedere al riconoscimento della componente variabile.

- Il Comitato per la Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione della Banca hanno valutato il livello di raggiungimento degli obiettivi dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale rispetto ai parametri previsti dalle Politiche 2018. Per la definizione della componente variabile riferita all'esercizio 2018 sono stati considerati i compensi previsti per entrambi i ruoli e l'importo della remunerazione variabile non ha superato il limite del rapporto 1:1.
- L'entità della componente variabile della remunerazione per l'esercizio 2018 è stata determinata rispettando il rapporto 1:1 per tutti i beneficiari, applicando i criteri di differimento previsti dalle Politiche 2018 per gli importi superiori a € 20mila; per tutti i membri delle funzioni di controllo interno⁵ la componente variabile non ha superato il limite di 1/3 rispetto alla remunerazione fissa previsto dalle Politiche 2018.
- A maggio 2018 sono state liquidate le quote differite dei bonus collegati al sistema di incentivazione relativi agli esercizi 2015 e 2016, in base al raggiungimento degli obiettivi di performance riferiti all'esercizio 2017. Le politiche di remunerazione 2015 prevedevano una parte differita (40% dei bonus superiori a € 10mila) da corrispondersi pro-rata nei 3 anni successivi a partire da quello in cui è stata pagata la parte *up-front* (2016). Si precisa che le quote differite liquidate a maggio 2018 sono state decurtate del 25% per l'intervento del meccanismo di correzione sul mancato raggiungimento del target sull'indice ROE riferito all'esercizio 2017. La quota differita dell'esercizio 2016 riferita alle performance 2017 invece, il cui unico "Beneficiario A" è l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, non è stata liquidata per il mancato raggiungimento di uno degli obiettivi di performance aziendale (RORAC).
- La componente variabile relativa al 2018 sarà erogata a conclusione dell'iter deliberativo previsto per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2018 da parte dell'Assemblea degli Azionisti convocata il 18 aprile 2019 e, di conseguenza, non è stato possibile verificare l'effettiva liquidazione⁶ degli importi deliberati prima dell'emissione della presente relazione. Per un campione di dipendenti è stata invece verificata l'erogazione dei bonus relativi al 2017, effettuata a maggio 2018, senza riscontrare eccezioni.
- I compensi del Presidente del Consiglio di Amministrazione, degli Amministratori e dei membri del Collegio Sindacale per l'attività svolta sono coerenti con quanto deliberato dall'Assemblea del 23 aprile 2018 e senza alcun meccanismo di incentivazione, ad eccezione

⁵ Le Politiche 2018 individuano come funzioni di controllo Interno le funzioni Risk Management, Compliance/Antiriciclaggio, Internal Audit, Risorse Umane e Il Dirigente Preposto.

⁶ La liquidazione della parte "cash" del bonus 2018 sarà effettuata con il cedolino paga del mese di aprile 2019.

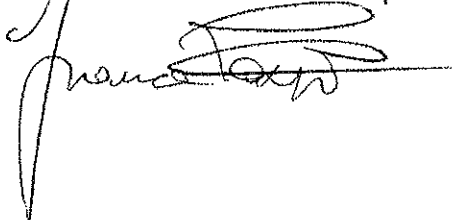
dell'Amministratore Delegato che, come già evidenziato, ricopre anche il ruolo di Direttore Generale.

Dagli accertamenti effettuati sono emersi inoltre i seguenti aspetti che si riportano all'attenzione degli Azionisti:

- 1) A partire dall'esercizio 2015 la Banca ha sottoscritto dei patti di non concorrenza con tutti i dirigenti e con alcuni dipendenti che occupano posizioni chiave o commerciali, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2125 del Codice Civile. Gli importi sono stati determinati in proporzione alla remunerazione fissa dei beneficiari e, nel triennio 2015-2017, sono stati erogati degli anticipi. A marzo 2017 il suddetto patto è stato rivisto e formalizzato in sede protetta per allinearli ai più recenti orientamenti giurisprudenziali in materia che, tra gli altri, non prevedono l'erogazione degli anticipi. Pertanto, la Banca si è allineata a questa interpretazione e dal 2018 non ha erogato ulteriori anticipi in costanza di rapporto. Al 31 dicembre 2018 gli accantonamenti per il patto di non concorrenza, al netto degli anticipi già erogati, ammontano a Euro 1,59 milioni.
- 2) Le verifiche svolte dalla scrivente Funzione si sono basate su verbali del Comitato per la Remunerazione e del Consiglio di Amministrazione relativi a riunioni tenutesi nel 2019 non ancora trascritti sui rispettivi libri sociali.
- 3) In data 11 febbraio 2019 la Presidente del Consiglio di Amministrazione ha informato Banca d'Italia che, nella riunione consiliare tenutasi lo scorso 8 febbraio, è stato deliberato di sottoporre alla prossima assemblea dei soci, in programma il 18 aprile 2019, la proposta di innalzare il limite del rapporto 1:1 (tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione) per il solo Amministratore Delegato/Direttore Generale, al limite massimo del 2:1, rinnovando quanto previsto nell'esercizio precedente.

Milano, 15 aprile 2019

Il Responsabile della funzione Internal Audit
di Banca Sistema S.p.A.



ALLEGATO "N"

N°	NOMINATIVO AZIONISTA	PRESENZA IN PROPRIO O PER DELEGA		NUMERO AZIONI	QUORUM COSTITUTIVO	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	QUORUM DELIBERATIVO	Scheda di voto																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								
		IN PROPRIO	PER DELEGA		% sul capitale sociale		% su totale con diritto di voto	F	C	A	NV	AV	CA	AS	AN	AV	CA	AS	AN																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
	TOTALE AZIONI			80.421.092	100%																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																											</

legenda:

F	= FAVOREVOLE	AZIONI F	= NUMERO AZIONI FAVOREVOLI
C	= CONTRARIO	AZIONI C	= NUMERO AZIONI CONTRARIE
A	= ASTENUTO	AZIONI A	= NUMERO AZIONI ASTENUTE
NV	= NON VOTANTE	AZIONI NV	= NUMERO AZIONI NON VOTANTI

ALLEGATO "O".

N°	NOMINATIVO AZIONISTA	PRESENZA IN PROPRIO O PER DELEGA		NUMERO AZIONI	QUORUM COSTITUTIVO	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	QUORUM DELIBERATIVO	PUNTO 7 ALL'ODG AZIONI PROPRIE VIOLA												
		IN PROPRIO	PER DELEGA		% sul capitale sociale		% su totale con diritto di voto	F	C	A	NV	azioni favorevoli		azioni contrarie		azioni astenute				
	TOTALE AZIONI AZIONI PROPRIE			80.421.052	100%															
	TOTALE AZIONI CON AL VOTO			80.316.391	99,87%	80.316.391	100%													
48	TOTALE			42.083.938	52,3295%	42.083.938	52,3977%	Totali	41.537.938	98,70%		546.000	1,30%		0	0,00%		0	0,00%	
1	Società di Gestione Azionarioli Banca Sistema		BOHIVICINI DANIELE	18.578.900	23,1000%	18.578.900	23,1321%	1				18.578.900	44,15%		0	0,00%		0	0,00%	
2	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA		TONIOLO FLAVIO TULLIO	6.361.731	7,9105%	6.361.731	7,9208%	1				6.361.731	15,12%		0	0,00%		0	0,00%	
3	Fondazione Sicilia		RICCI RAFFAELLO	5.950.104	7,3887%	5.950.104	7,4083%	1				5.950.104	14,14%		0	0,00%		0	0,00%	
4	Garbini Sst		SISMONDI RICCARDO	409.453	0,5091%	409.453	0,5098%	1				409.453	0,97%		0	0,00%		0	0,00%	
5	Garbi Gianluca		SISMONDI RICCARDO	111.669	0,1389%	111.669	0,1390%	1				111.669	0,27%		0	0,00%		0	0,00%	
6	Girelli Anna		SISMONDI RICCARDO	10.461	0,0130%	10.461	0,0130%	1				10.461	0,02%		0	0,00%		0	0,00%	
7	Pollastrelli Rosa Angela		POLLASTRELLI GIOVANNI	400.000	0,4974%	400.000	0,4980%	1				400.000	0,95%		0	0,00%		0	0,00%	
8	Ostafini Deanna		POLLASTRELLI GIOVANNI	200.000	0,2487%	200.000	0,2490%	1				200.000	0,48%		0	0,00%		0	0,00%	
9	MORGONI MARIO		POLLASTRELLI GIOVANNI	73.000	0,0904%	73.000	0,0909%	1				73.000	0,17%		0	0,00%		0	0,00%	
10	Pollastrelli Andrea		POLLASTRELLI GIOVANNI	25.000	0,0311%	25.000	0,0311%	1				25.000	0,06%		0	0,00%		0	0,00%	
11	Zengarini Cristina		POLLASTRELLI GIOVANNI	15.000	0,0187%	15.000	0,0187%	1				15.000	0,04%		0	0,00%		0	0,00%	
12	Rugarli Giorgio	RUGARLI GIORGIO		1.000	0,0012%	1.000	0,0012%	1				0	0,00%	1.000	0,00%	0	0,00%		0	0,00%
13	Tocchetti Giuseppe	TOCCHETTI GIUSEPPE		4.000	0,0050%	4.000	0,0050%	1				4.000	0,01%		0	0,00%		0	0,00%	
14	Schroeder Capital Management Collective Y		MEUCCI FILIPPO	900.000	1,1191%	900.000	1,1206%	1				900.000	2,14%		0	0,00%		0	0,00%	
15	ALLIANZE AZIONI ITALIA ALLA STARS		MEUCCI FILIPPO	545.000	0,6777%	545.000	0,6786%	1				0	0,00%	545.000	1,30%	0	0,00%		0	0,00%
16	Miscrosoft Local Government Employees Retirement System		MEUCCI FILIPPO	509.822	0,6339%	509.822	0,6348%	1				509.822	1,21%		0	0,00%		0	0,00%	
17	NETIS EQUITY TRUST		MEUCCI FILIPPO	507.598	0,6312%	507.598	0,6320%	1				507.598	1,21%		0	0,00%		0	0,00%	
18	CLEARBRIDGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		MEUCCI FILIPPO	401.520	0,4993%	401.520	0,4999%	1				401.520	0,95%		0	0,00%		0	0,00%	
19	SHI INTERNATIONAL FUND		MEUCCI FILIPPO	1.959.940	2,4371%	1.959.940	2,4403%	1				1.959.940	4,66%		0	0,00%		0	0,00%	
20	STV JOHNS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		MEUCCI FILIPPO	290.306	0,3610%	290.306	0,3615%	1				290.306	0,69%		0	0,00%		0	0,00%	
21	WANGUARD INT EXPLORER FUND		MEUCCI FILIPPO	2.540.996	3,1596%	2.540.996	3,1637%	1				2.540.996	6,04%		0	0,00%		0	0,00%	
22	National Council For Social Security Fund		MEUCCI FILIPPO	200.000	0,2487%	200.000	0,2490%	1				200.000	0,48%		0	0,00%		0	0,00%	
23	The arrowstreet common contractual fund		MEUCCI FILIPPO	169.084	0,2102%	169.084	0,2106%	1				169.084	0,40%		0	0,00%		0	0,00%	
24	AECOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST		MEUCCI FILIPPO	166.095	0,2065%	166.095	0,2068%	1				166.095	0,39%		0	0,00%		0	0,00%	
25	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		MEUCCI FILIPPO	129.847	0,1615%	129.847	0,1617%	1				129.847	0,31%		0	0,00%		0	0,00%	
26	W.F. VALERO ENERGY CORP PENS PLVGM		MEUCCI FILIPPO	118.271	0,1471%	118.271	0,1473%	1				118.271	0,28%		0	0,00%		0	0,00%	
27	MERCEUR GE INTERNATIONAL EQUITY FUND		MEUCCI FILIPPO	95.626	0,1189%	95.626	0,1191%	1				95.626	0,23%		0	0,00%		0	0,00%	
28	KEYB TTE CHARITABLE INTL EF SMID CAP		MEUCCI FILIPPO	62.602	0,0778%	62.602	0,0779%	1				62.602	0,15%		0	0,00%		0	0,00%	
29	Schroeder International Small Companies P		MEUCCI FILIPPO	50.000	0,0622%	50.000	0,0623%	1				50.000	0,12%		0	0,00%		0	0,00%	
30	Widomtree europe hedged small cap equity fund		MEUCCI FILIPPO	45.802	0,0570%	45.802	0,0570%	1				45.802	0,11%		0	0,00%		0	0,00%	
31	Church of england investment fund for pensions		MEUCCI FILIPPO	40.595	0,0505%	40.595	0,0505%	1				40.595	0,10%		0	0,00%		0	0,00%	
32	ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX US FUND I		MEUCCI FILIPPO	38.791	0,0482%	38.791	0,0483%	1				38.791	0,09%		0	0,00%		0	0,00%	
33	GERAHM SICAV SIF S.A.		MEUCCI FILIPPO	37.678	0,0469%	37.678	0,0469%	1				37.678	0,09%		0	0,00%		0	0,00%	
34	RIREF ARROWSTREET FOREIGN		MEUCCI FILIPPO	29.821	0,0371%	29.821	0,0371%	1				29.821	0,07%		0	0,00%		0	0,00%	
35	RIWFF CIT ACWI		MEUCCI FILIPPO	29.095	0,0362%	29.095	0,0362%	1				29.095	0,07%		0	0,00%		0	0,00%	
36	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENTS SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	22.385	0,0278%	22.385	0,0279%	1				22.385	0,05%		0	0,00%		0	0,00%	
37	GBV INTERNATIONAL CAP OPP		MEUCCI FILIPPO	11.710	0,0146%	11.710	0,0146%	1				11.710	0,03%		0	0,00%		0	0,00%	
38	FL SYSTEMS		MEUCCI FILIPPO	11.360	0,0141%	11.360	0,0141%	1				11.360	0,03%		0	0,00%		0	0,00%	
39	Widomtree DYNAMIC CURRENCY hedged INTNL small cap equity fund		MEUCCI FILIPPO	10.730	0,0133%	10.730	0,0134%	1				10.730	0,03%		0	0,00%		0	0,00%	
40	SHARES VII PLC		MEUCCI FILIPPO	8.964	0,0111%	8.964	0,0112%	1				8.964	0,02%		0	0,00%		0	0,00%	
41	CC AND L Q GLOBAL EQUITY		MEUCCI FILIPPO	7.900	0,0098%	7.900	0,0098%	1				7.900	0,02%		0	0,00%		0	0,00%	
42	MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		MEUCCI FILIPPO	3.740	0,0047%	3.740	0,0047%	1				3.740	0,01%		0	0,00%		0	0,00%	
43	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	2.700	0,0034%	2.700	0,0034%	1				2.700	0,01%		0	0,00%		0	0,00%	
44	CC&L STRATEGIES FUND		MEUCCI FILIPPO	2.300	0,0029%	2.300	0,0029%	1				2.300	0,01%		0	0,00%		0	0,00%	
45	CONRAD, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		MEUCCI FILIPPO	300	0,0004%	300	0,0004%	1				300	0,00%		0	0,00%		0	0,00%	
46	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND II		MEUCCI FILIPPO	200	0,0002%	200	0,0002%	1				200	0,00%		0	0,00%		0	0,00%	
47	CC&L MARKET NEUTRAL FUND		MEUCCI FILIPPO	200	0,0002%	200	0,0002%	1				200	0,00%		0	0,00%		0	0,00%	
48	POLAR CAPITAL FUNDS		MEUCCI FILIPPO	992.642	1,2343%	992.642	1,2359%	1				992.642	2,36%		0	0,00%		0	0,00%	

Legenda:

F	= FAVOREVOLE	AZIONI F	= NUMERO AZIONI FAVOREVOLI
C	= CONTRARIO	AZIONI C	= NUMERO AZIONI CONTRARIE
A	= ASTENUTO	AZIONI A	= NUMERO AZIONI ASTENUTE
NV	= NON VOTANTE	AZIONI NV	= NUMERO AZIONI NON VOTANTI





















MINUTES OF THE ORDINARY SHAREHOLDERS' MEETING

OF BANCA SISTEMA S.P.A. HELD ON 18 APRIL 2019

In the year two thousand and nineteen, on the eighteenth of April, in Milan, Largo Augusto 1/A, corner of via Verziere 13, at the registered office of Banca Sistema S.p.A., at 10:05 am on request of the Board of Directors of the Company, the Ordinary Shareholders' Meeting of "Banca Sistema S.p.A." with registered office in Milan, Largo Augusto 1/A, corner of via Verziere 13, share capital € 9,650,526.24 fully paid-in, divided into 80,421,052 shares with nominal amount of € 0.12 each, Tax Code and registration with the Milan Monza Brianza Lodi Companies' Register no. 12870770158 (R.E.A. MI-1619654) (hereinafter also the "**Bank**") was held, on single call, to discuss and resolve on the following

agenda:

- 1. Approval of the Separate Financial Statements of Banca Sistema S.p.A. at 31 December 2018. Presentation of the Consolidated Financial Statements at 31 December 2018. Reports of the Directors, the Board of Statutory Auditors and the Independent Auditors. Relating and resulting resolutions.**
- 2. Allocation of the profit for the year 2018. Relating and resulting resolutions.**
- 3. Appointment of a Director pursuant to article 2386 of the Italian Civil Code. Relating and resulting resolutions.**
- 4. Appointment of the Independent Auditors and determination of their fee. Relating and resulting resolutions.**
- 5. Approval of the Remuneration Policies of the Banca Sistema**

Group for 2019 and setting of the maximum limit of 2:1 as the ratio between the variable and fixed components of remuneration for the CEO and General Manager. Relating and resulting resolutions.

6. Remuneration Report: resolution pursuant to article 123-ter, paragraph 6, of Legislative Decree no. 58 of 24 February 1998 as amended and supplemented.

7. Authorisation for the purchase and disposal of treasury shares. Relating and resulting resolutions.

Pursuant to article 8.10 of the Articles of Association in force, the meeting is chaired by the Chairperson of the Board of Directors, Ms. Luitgard Spögler, who invites, following unanimous designation by the share capital attending, Ms. Laura Cavallotti, Notary in Milan, to act as secretary and take the minutes of this ordinary shareholders' meeting by private instrument.

The Chairperson then notes that:

- this meeting was duly called on single call pursuant to the law and article 8 of the Articles of Association with a notice published at the registered office of Banca Sistema, on the authorised storage mechanism 1Info at www.1info.it, on the website of the Bank www.bancasistema.it - section governance/Shareholder's Meeting documentation - Ordinary Shareholders' Meeting 18 April 2019, as well as with notice published in excerpt form on 18 March 2019 on the daily newspaper "Il Giornale";

- for the Board of Directors, the meeting is attended:

the undersigned Luitgard Spögler, Chairperson of the Board of Directors, Gianluca Garbi, CEO and General Manager, Giovanni Puglisi, Deputy Chairperson and the Directors Daniele Pittatore, Laura Ciambellotti and

Federico Ferro-Luzzi;

- for the Board of Statutory Auditors, the meeting is attended by Massimo Conigliaro, Chairperson of the Board of Statutory Auditors, and by Lucia Abati and Biagio Verde, Standing Auditors.

- the meeting is attended, personally or by proxy, by 47 (forty-seven) shareholders representing 42,079,938 (forty-two million seventy-nine thousand nine hundred thirty-eight) ordinary shares with nominal amount of € 0.12 (zero point twelve) each, out of 80,421,052 ordinary shares issued, with nominal amount of € 0.12 (zero point twelve) each.

On 9 April 2019 ("record date"), the Bank held 104,661 (one hundred four thousand six hundred sixty-one) treasury shares, equal to 0.13% (zero point thirteen percent) of the share capital.

The list with the names of the shareholders attending the meeting, personally or by proxy, the indication of the number of shares represented and the delegating parties, is attached to the minutes of today's meeting as Annex "A".

The Chairperson notes that, for the purposes of attendance at today's meeting, for the above-mentioned shares, the notifications specified by the law in force for attendance at the shareholders' meeting were sent by the relevant intermediaries and compliance with legal provisions of the proxies issued has been established.

She therefore declares today's meeting validly established on single call.

The Chairperson notes that:

- to deal with the technical requirements of the proceedings, some senior managers and employees of the Bank are present in the room;

- today's meeting will take place according to the provisions of the Regulations for Shareholders' Meetings.

The Chairperson invites those who need to leave the room during the meeting to inform the secretary and the accreditation desk near the entrance of the room.

The Chairperson also invites those who need to leave the room during the meeting, to avoid leaving at the time of the vote, to facilitate the calculation of the quorum.

The Chairperson reminds the participants that pursuant to article 6.4 and article 6.5 of the Regulations for Shareholders' Meetings:

- requests to speak on individual items on the agenda may be submitted, after the debate is opened and following reading of the item on the agenda in respect of which the entitled individual in question wishes to speak on, but before the Chairperson declares the debate on such item closed. Individuals with a right to speak intending to take the floor must submit a request to the Chairperson, providing their own name and the name of the shareholder they represent, if any. Said request must be made by raising a hand, should the Chairperson not have arranged for a written request procedure.

In the case where requests to take the floor are made by the raising of hands, the Chairperson shall grant the floor to the person who first raises his hand; in the case where it is not possible to determine precisely who was the first to raise his or her hand, the Chairperson shall grant the floor in accordance with the order established by the Chairperson herself, at her sole discretion.

In the event where written requests to take the floor are required, the

Chairperson shall grant the floor in accordance with the order in which requests to speak were received;

- the Chairperson of the Shareholders' Meeting is in charge of conducting the meeting, ensuring the correctness of the discussion and the right of individuals to speak. The Chairperson, taking into account the nature and importance of individual items on the agenda, shall grant each speaker a time period of no more than 10 minutes to take the floor. After the allotted time, the Chairperson may invite persons with the right to speak to conclude within the next 5 minutes. If the speech is not yet concluded, the Chairperson will proceed pursuant to article 6.7(a) of the Regulations for Shareholders' Meetings: to maintain the order in the meeting and guarantee the correct execution of the proceedings and prevent any abuse of the right to speak, she may take the floor back if an entitled person speaks out of order, or continues to speak beyond the time allotted pursuant to the Regulations.

A reply will be provided - by the Chairperson, the CEO, other Directors, the Statutory Auditors or employees of the Bank - after each speech or at the end of all speeches on each item on the agenda. Pursuant to article 6.9 of the Regulations for Shareholders' Meetings, the meeting may be suspended up to a maximum of two hours to allow the responses to the speeches to be prepared. After the responses, those who have asked the floor will be allowed a short reply. When nobody else wishes to address the Meeting, answer or make any reply, the Chairperson will declare the discussion closed.

The Chairperson also reminds the participants that, pursuant to article 3.5 of the Regulations for Shareholders' Meetings, the use of photo or video

equipment and similar, recording devices of any kind and mobile phones with camera is not allowed on the premises.

Based on the available information and pursuant to the provisions in force issued by CONSOB, the Chairperson announces that the list indicating the names of the shareholders holding shares with voting rights exceeding 5% of the share capital, the number of ordinary shares held by each and the percentage of share capital held is the following:

- **Società di gestione delle partecipazioni in Banca Sistema S.r.l.** ("SGBS"), holder of 23.10% (twenty-three point ten percent) of the ordinary shares, corresponding to 18,578,900 (eighteen million five hundred seventy-eight thousand nine hundred) ordinary shares with nominal amount of € 0.12 (zero point twelve) each;
- **Fondazione Sicilia**, holder of 7.40% (seven point forty percent) of the ordinary shares, corresponding to 5,950,104 (five million nine hundred fifty thousand one hundred and four) ordinary shares with nominal amount of € 0.12 (zero point twelve) each;
- **Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria**, holder of 7.91% (seven point ninety-one percent) of the ordinary shares, corresponding to 6,361,731 (six million three hundred sixty-one thousand seven hundred and thirty-one) ordinary shares with nominal amount of € 0.12 (zero point twelve) each.

The Chairperson states as follows:

- the participants in today's meeting have been asked to declare any exclusion and/or limitation of voting rights, pursuant to the relevant provisions in force. No participant has issued a declaration in this respect;
- with the support of the relevant Bank departments and based on the

available information, the Chairperson has carried out the controls on the admission to the vote of the attending shareholders, who were asked to declare any exclusion from the vote pursuant to the legal and supervisory provisions in force and, as the attending shareholders have declared, there are no cases of exclusion from voting rights;

- there are no additional circumstances that may prevent or limit the exercise of voting rights;

- in the notice of call of this meeting, the shareholders have been informed of the procedures to cast their vote by post, making also available on the website of Banca Sistema the ballots for the exercise of the vote;

- postal ballots have not been received;

- the personal data of the participants will be processed in the forms and within the limits related to the obligations and the purposes specified by the provisions in force; - the meeting is recorded in audio format for minute-taking purposes;

- Computershare S.p.A., with registered office in Milan, Via Lorenzo Mascheroni 19, was appointed as Designated Proxy Holder pursuant to article 135-undecies of the Consolidated Law on Finance; the form prepared by this Designated Proxy Holder together with the Bank was published on the website of the Bank;

- the identity and entitlement of the participants has been verified;

- the participants are able to follow the meeting to report in the minutes; any sound issue should be reported to the secretary desk, located at the entrance of the room;

- the participants are able to take part in the discussion and vote on the

topics on the agenda in real time;

- shareholders have been able to request a copy of the documentation indicated in the items on the agenda;
- no shareholder has exercised the right to ask questions on the items on the agenda of the meeting pursuant to article 127-ter of the Consolidated Law on Finance;
- the Bank has not received requests for the addition of items on the agenda or draft resolutions on items on the agenda pursuant to article 126-bis of the Consolidated Law on Finance and article 8.4 of the Articles of Association of the Bank.

The Chairperson notes that, pursuant to article 7.4 of the Regulations for Shareholders' Meetings, special ballots will be used, delivered to the participants on accreditation.

The Chairperson also notes that the following documentation was made available to the public in accordance with the law, in particular, pursuant to article 2429 of the Italian Civil Code and article 154-ter of the Consolidated Law on Finance:

- the "Annual Financial Report", containing the draft separate financial statements of Banca Sistema S.p.A. at 31 December 2018, accompanied by the Directors' Report, the Board of Statutory Auditors' Report and the Independent Auditors' Report, pursuant to article 2429 of the Italian Civil Code and article 154-ter of the Consolidated Law on Finance, as well as the consolidated financial statements of the Banca Sistema Group at 31 December 2018;

- the “Report on Corporate Governance and Ownership Structure” pursuant to article 123-bis of the Consolidated Law on Finance;
- the Board of Directors’ Report on the individual proposals concerning the issues on discussion in today's meeting, pursuant to article 125-ter of the Consolidated Law on Finance and its annexes.

Before moving to the discussion of the items on the agenda, the Chairperson invites the attending shareholders to disclose the existence of any shareholders' agreement as specified by article 122 of the Consolidated Law on Finance - including the existence of any agreement pursuant to article 20 of the Consolidated Law on Banking.

Mr. Flavio Tullio Toniolo, as representative of Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, confirms the existence of a shareholders' agreement, for which all formalities were fulfilled as set forth in paragraph 1 of article 122 of the Consolidated Law on Finance. This agreement involves 38.41% (thirty-eight point forty-one) of the share capital with voting rights, namely:

- Società di gestione delle partecipazioni in Banca Sistema S.r.l. (“SGBS”), holder of 23.10% of the ordinary shares corresponding to 18,578,900 shares;
- Fondazione Sicilia, holder of 7.40% of the ordinary shares, corresponding to 5,950,104 shares;
- Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, holder of 7.91% of the ordinary shares, corresponding to 6,361,731 shares.

All this having been established, the Chairperson declares the meeting validly established, pursuant to the Articles of Association and relevant applicable provisions.

Before continuing with the official execution of the proceedings, the Chairperson states as follows: *“I would like to welcome the shareholders, Directors, Statutory Auditors, and employees of Banca Sistema, gathered here. We are glad to be able to host this shareholders' meeting, for the first time, here at the new offices of Banca Sistema.*

Another year has gone by, rich of initiatives and news, which has ended with very positive results, as confirmed by the data that will be described below in detail. The Bank continues to grow, not only in the core factoring business, but also in the “salary- and pension-backed loans” segment, where it has reached an outstanding amount of € 652 million. Banca Sistema wants to expand further in this segment, also by starting direct origination activities. The profit generated and the capital ratios reported - naturally reduced against the increase in lending but in any case above the minimum thresholds set by the Bank of Italy - confirm Banca Sistema’s solid and stable growth trend. This performance will allow us to distribute this year too a percentage of profits, in line with the previous years and with the approach that combines the interests of the shareholders and the need to ensure the Bank’s capital strength. The gradual diversification of business and the expansion in other sectors, at any rate with a low risk exposure, such as the “salary- and pension-backed loans” and the collateralised loan business, as well as keeping a good balance between wholesale and retail funding, are the precondition for steady growth. The Bank has worked to be able to support the increase in volumes and the diversification strategy, endowing its organisation with new technology and human resources, while remaining streamlined and dynamic: Today, Banca Sistema has 183 employees, with a

relatively low average age, (40.9 years); 71% of employees are graduates. We also strive to keep an appropriate balance between the genders; currently, 43% of employees are women. Banca Sistema will continue to grow in the next few years, as a result of the merger of Atlantide S.p.A., an intermediary operating in the “salary- and pension-backed loans” business acquired recently by the Bank. We expect the transaction to be completed by the end of the first half of the current year: at the end of the merger, Banca Sistema will have approximately 210 employees.

I will end my speech by thanking the CEO and General Manager, Gianluca Garbi, and all employees and collaborators of Banca Sistema for their commitment and the important work done in the last financial year, which has made possible the excellent results achieved. I would also like to thank the Directors, for their indefatigable support and constructive feedback, as well as the meticulous analysis carried out within the Board committees, and the Statutory Auditors, for the intense control activity, carried out also with onsite audits. I believe that also the shareholders appreciate the value of these activities: they are essential in such a complex context, where the utmost attention must be paid to protect the Bank and, in particular, its reputation”.

The Chairperson then moves on to discuss the **first item** on the agenda:

1. Approval of the Separate Financial Statements of Banca Sistema S.p.A. at 31 December 2018. Presentation of the Consolidated Financial Statements at 31 December 2018. Reports of the Directors, the Board of Statutory Auditors and the Independent Auditors. Relating and resulting resolutions.

The Chairperson notes that, at the meeting held on 1 March 2019, the Board

of Directors approved the draft separate financial statements at 31 December 2018, and it is now necessary to proceed to their review and approval.

The reporting package, which includes the Independent Auditors' Report, the Board of Directors' Report, the Statement of the Manager in Charge of Financial Reporting as set forth in article 154-bis, paragraph 5, of the Consolidated Law on Finance, and the Board of Statutory Auditors' Report, already made available to the shareholders and published under the terms of law, on 27 March 2019, is attached to these minutes as Annex "B".

The Chairperson reminds the participants that the consolidated financial statements at 31 December 2018 were also drafted and approved by the Board of Directors at the meeting held on 1 March 2019: these too are submitted to today's meeting accompanied by the Group Director's Report and the Independent Auditors' Report.

With regard to the activity carried out by the Independent Auditors, as specified by CONSOB Communication No. DAC/RM/96003558, 18 April 1996, the Chairperson announces that the audit of the separate financial statements of Banca Sistema S.p.A. and the consolidated financial statements of the Banca Sistema Group is estimated to have required about 2,500 hours. Total fees due to the Independent Auditors currently stand at € 159,000, plus VAT, expenses and supervisory contribution due to CONSOB and any additional amount.

The Chairperson gives then the floor to the CEO.

Mr. Gianluca Garbi takes the floor and summarises for the meeting the performance at 31 December 2018, noting that, at the consolidated level, the Bank closed the year with a profit of € 27.2 million, up on the previous year,

while the Parent's profit was equal to € 28.1 million. Net interest income increased and the cost of funding remained stable. Total income was equal to € 91.1 million, up by 10% year on year, therefore in line with the increase in operating costs (+10% year on year). Return on average equity was equal to 18.9%: also this year a dividend is expected to be distributed, equal to 25% of the Parent's profits for 2018, equal to € 0.087 per share.

The CEO continues by saying that, at the level of business performance, the factoring turnover increased by 20% compared to 2018, with a 20% increase in the customer base; outstanding salary- and pension-backed loans have reached € 652 million at 31 December 2018, up by 30% year on year. In April 2019, the Bank finalised the acquisition of Atlantide S.p.A., a financial intermediary active in the granting of salary- and pension-backed personal loans: the transaction had been announced in September last year.

Mr. Gianluca Garbi then notes that, in the second quarter of 2018, the Bank issued a senior bond with three-year maturity by private placement and, since the third quarter of 2018, the Bank has collected deposits also abroad through a new partner, Deposit Solutions.

After successfully navigating a testing period in 2017 and expanding in 2018, today the collateralised loan business can count on dedicated branches in Milan, Rome, Naples, Rimini, Pisa and Palermo.

In terms of liquidity, the LCR and the NSFR were above the regulatory levels. The retail component of the funding was equal to 59%. The CET1 ratio and the TCR were respectively 11.0% and 13.7%, well above the minimum requirements announced by the Bank of Italy for 2019.

The turnover of factoring, the Bank's core business in terms of contribution to

the income statement, increased by 70% compared to 2015. The growth in recent years was, like in 2018, due to:

- constant growth of origination from the indirect channel, represented by the agreements with commercial banks;
- expansion of the customer base, resulting in an improvement in terms of concentration;
- expansion of the tax receivables business;
- increased diversification of trade receivables factoring.

Net interest income was € 74.6 million, up year on year, with a contribution of approximately € 7.8 million from the update, in the third quarter, of the allocation percentage for default interest from factoring. The allocation of default interest accrued in the income statement does not exceed on average 45% of the total against an average between collections and sale of interest of more than 85%. Total revenue, equal to € 91.1 million, was up by 10% on the previous year, partly due to an increased contribution of factoring fee and commission income. Total operating costs increased by 11% year on year. Profit before tax increased by +8% year on year.

As for the statement of financial position, there was a clear increase in total assets year on year. This increase was mainly led by the increase in item 40, Financial assets measured at amortised cost, including loans and receivables with customers, which reported an increase in:

- factoring (+22 yoy), due to the turnover trend described above;
- salary- and pension-backed loans (+30% yoy) due to purchases of portfolios in the previous year for approximately € 212 million;
- Italian government securities portfolio (formerly classified as held to

maturity) which rose from € 84 million in December 2017 to € 453 million in December 2018, continuing the conservative policy of buying only securities with a short-term maturity.

On the liability side, the largest increase in absolute value was reported in due to customers, resulting from the significant year-on-year increase in deposit accounts, in particular foreign accounts, and in Italian current accounts.

The Chairperson thanks the CEO and proposes that the reading of the draft financial statements, with the accompanying reports and statements, be omitted, assuming that they have already been read and are known by all.

The Chairperson establishes that the meeting unanimously approves the proposal.

The Chairperson then opens the discussion, inviting shareholders to ask questions and indicating that all responses will be provided together at the end of all speeches.

Mr. Giovanni Pollastrelli asks for the floor. He observes that today the Bank's shares, despite their excellent performance, are traded at prices significantly below those at which they were first listed on the stock exchange.

He also asks for an explanation on the reasons that have led the shareholder Fondazione Pisa to sell a substantial part of its shares, bringing its stake below 5%.

Giovanni Pollastrelli then asks what have been the reasons that have led the Bank to acquire Atlantide S.p.A, considering that Atlantide's financial statements were not strong and the market of salary- and pension-backed loans is, in his opinion, reaching saturation.

Lastly, he asks when the Bank expects to reach the break-even point on the collateralised loan business.

Mr. Riccardo Sismondi takes the floor as representative of the shareholder Ms. Anna Girello. First of all, he expresses satisfaction for the excellent performance reported for 2018. He then acknowledges that, according to the presentation just made by the CEO, the allocation of default interest accrued in the income statement is approximately 45% of the total against a value recognised, between collections and sale of interest, exceeding 85%. In this regard, he invites the Board of Directors to take into account, in the accounting treatment of default interest, not only prudential assessments, but also the need to report in the financial statements, in a way as precise as possible, the actual market value of these items, also to avoid any undue penalisation of current and future shareholders.

The shareholder Giorgio Rugarli now asks to take the floor and reads his speech, as follows: *"I was an employee of Banca Sistema in 2015, when I bought, at the time of the IPO, the share then reserved for employees of one thousand Banca Sistema shares, which I have continued to hold. Graduated in law, with in-depth knowledge of markets and workplaces, although only for some year employed in the banking sector. I am then a micro- (almost non-) shareholder, but not without some idea of the situation in which I find myself, having also seen many aspects of this Bank from the inside and having learnt its way and style of work. I am addressing in particular to you, Mr. Garbi, as "brain" (allow me to use this term, asking you and everybody to consider only the nice side of this) of Banca Sistema. I would like to note, after some years in which I have attended your meetings (maybe I should say our meetings...),*

being in a position to compare them with others, that the presentation of the bank's financial performance is very aseptic, almost detached, one could say mechanical and rushed. This, which I believe is not only my own impression, gives the impression that the meeting is an ancillary and almost annoying event in the life of the Bank, giving almost the idea "that "the games" are played elsewhere, without need to care about the ownership structure, especially minority interests" (I hope it is clear that I interpret widely the idea that I have expressed).

The fact that no mention is made of any market aspect, either banking or equity market of the bank segment, also makes this meeting peculiar, almost a merely formal and marginal event.

I would therefore like to request a brief statement, in margin or as a comment of the data provided, in general terms, but not generic, hopefully accompanied by your opinion (British-style, if you want, noting that it is your personal opinion...within the limits of what is correct) on the actual and substantial performance of Banca Sistema, the banking equity market, the positioning of Banca Sistema in this market, its potential developments and the corresponding initiatives of Banca Sistema, with particular regard to those that might have been identified for the current financial year.

I thank you in advance. I might make a short comment after your reply, if allowed by the meeting procedures".

As no other shareholder asks to take the floor, the Chairperson notes, also to the Board of Directors, that the market performance of the Banca Sistema shares seems disappointing, especially in the light of the excellent

performance reported in the financial statements, which suggest that the Board of Directors is working in the right direction.

The Chairperson notes that she cannot comment on the decision of Fondazione Pisa to sell a substantial portion of its stake, as the reasons for this are not known and could be related to investment initiatives in the reference area.

At this point, the Chairperson gives the floor to the CEO, who, with regard to the current price of the Bank's shares, agrees with the shareholder Pollastrelli. However, he notes that, also as a result of the 2015 crisis, the entire banking segment has been very volatile and large international investors often make investment and divestment decisions looking not at the value of the individual securities in portfolio, but at the segment they belong to.

With regard to Fondazione Pisa, Mr. Garbi says he cannot comment on its investment decisions, pointing out though that Fondazione Pisa still holds the subordinated bond issued by Banca Sistema.

With regard to the acquisition of Atlantide S.p.A., Mr. Garbi states that its unsatisfactory performance derive (as for all intermediaries in the register created pursuant to article 106 of the Consolidated Law on Banking) from the increased costs due to the implementation of the new organisational and procedural structure required by the Bank of Italy for all financial intermediaries, now subject to supervision similar to that of banks. This increase in costs cannot be offset by an increase in the volumes of loans granted, since the company cannot raise funds from investors. He also notes that this acquisition will allow Banca Sistema to acquire its own network and

then to originate loans directly, without having to acquire portfolios from other operators.

With regard to the saturation of the market for salary-and pension-backed loans, the CEO notes that this market is self-sustaining, especially in the segment of loans to public sector employees, since the person who has obtained a salary-backed loan usually takes out a new loan after repaying approximately half of the loan, through a new salary-backed loan. The increase in average life will also bring about increased development, making pension-backed loans more widespread.

With regard to the collateralised loan business, Mr. Garbi expects that the break-even will occur in 2020.

The CEO replied to the shareholder Giorgio Rugarli saying that the annual shareholders' meeting for the approval of the financial statements is seen by the entire Board of Directors and the entire structure of Banca Sistema not as a formal but as an important event. He notes however that the majority of the shareholders of the Bank are institutional investors, which attend the meeting through delegates who have been given precise voting instructions. Institutional investors usually do not consider the meeting as an opportunity for learning and discussion between management and shareholders, but prefer that the performance and future scenarios of the Bank be presented in special meetings with the managers of the investments.

The shareholder Giuseppe Tocchetti then asks to take the floor. He congratulates the CEO for the exhaustive description of the financial performance achieved by the Bank. He also asks for information on the cost of funding.

The CEO replies that the cost of Banca Sistema's funding is on average 0.9% per year and that this is very low. The advertising campaign of Banca Sistema, which invites current account holders to deposit sums promising higher returns compared to the market, does not refer to demand deposits, but to term deposits: therefore, they should be compared with similar instruments, such as for example two- or three-year bonds. Last year, the Bank issued a three-year bond with a 2% yield, a low rate compared to the average for a bank bond with the same maturity. If new bonds with the same maturity were issued, today the yields requested by investors would be at least 4% a year.

The CEO then points out that funding through deposit accounts, with a duration more in line with the Bank's requirements, is more convenient than issuing bonds.

As nobody is asking to take the floor, the Chairperson declares the discussion closed.

The Chairperson then gives an update on attendance, noting that, at 11:25 am, the meeting is attended, personally or by proxy, by 48 (forty-eight) shareholders representing 42,083,938 (forty-two million eighty-three thousand nine hundred thirty-eight) ordinary shares with nominal amount of € 0.12 (zero point twelve) each, out of 80,421,052 ordinary shares issued, with nominal amount of € 0.12 (zero point twelve) each.

The Chairperson then reads the following resolution proposal:

"Dear Shareholders, with regard to point 1 on the agenda, you are invited to approve the financial statements of Banca Sistema S.p.A. at 31 December 2018, as described by the Board of Directors as a whole and in the individual

items. The financial statements comprise the statement of financial position, income statement, statement of comprehensive income, statement of changes in equity, statement of cash flows and notes to the financial statements and are accompanied by a Directors' Report on the performance, the financial results achieved and the financial position of the Bank. The reporting package also includes the statements on the separate financial statements pursuant to article 81-ter of CONSOB Regulation No. 11971 of 14 May 1999, as amended and supplemented; the Board of Statutory Auditors' Report pursuant to article 153 of Legislative Decree no. 58 of 24 February 1998; the Independent Auditors' Report pursuant to articles 14 and 16 of Legislative Decree no. 39 of 27 January 2010."

The ordinary Shareholders' Meeting of Banca Sistema S.p.A.,

- after hearing the Board of Directors' Report on point 1) on the agenda;*
- after acknowledging the report drafted by the Board of Statutory Auditors on the supervisory activity it carried out during the year;*
- after acknowledging the reports on the separate and consolidated financial statements drafted by the Independent Auditors;*

resolves:

to approve the separate financial statements at 31 December 2018 of Banca Sistema S.p.A. that show a profit of € 28,070,559.59".

The Chairperson then invites the Shareholders' Meeting to vote on this resolution.

The Chairperson counts the votes:

Present: 48 (forty-eight) Shareholders for 42,083,938 (forty-two million eighty-three thousand nine hundred thirty-eight) ordinary shares with nominal

amount of € 0.12 (zero point twelve) each.

Against: zero

Abstained: zero

Favourable: 42,083,938 (forty-two million eighty-three thousand nine hundred thirty-eight) shares.

The proposal is approved.

The sheet with the details of the votes is attached to these minutes as Annex "C".

The Chairperson moves on to the discussion of the **second item** on the agenda of the ordinary meeting:

2 *Allocation of the profit for the year 2018. Relating and resulting resolutions.*

The Chairperson reminds the participants of the content of the Directors' Report, made available to the public in accordance with the law and filed at the registered office, and proposes to omit its reading.

The Chairperson establishes that the meeting unanimously approves the proposal.

The Chairperson states that, as reported in the Directors' Report, made available to the public in accordance with the law and filed at the registered office, in its separate financial statements the Bank has recognised a profit for 2018 equal to € 28,070,559.59.

The Board of Directors has proposed to allocate this profit as follows:

- to dividend of € 6,996,631.52 for the 80,421,052 ordinary shares, equal to € 0.087 per share;
- the remainder of € 21,073,928.07 to retained earnings.

An allocation to the legal reserve will not be made since the limits set out in Article 2430 of the Italian Civil Code were reached.

The Board of Directors has also proposed that the allocation of the dividend be made in cash, in accordance with the provisions of applicable laws and regulations, with ex-dividend date of 6 May 2019, and payment on 8 May 2019.

Under the provisions of article 83-terdecies of the Consolidated Law on Finance, all those who are registered as shareholders according to the accounting records at the end of the accounting day of 7 May 2019 (record date) will be entitled to receive the above dividend.

The Chairperson then opens the discussion.

The shareholder Andrea Pollastrelli takes the floor. After learning from the documentation of the meeting that the Bank plans to distribute to the shareholders 25% of the profit for 2018, he asks whether it would be possible to distribute approximately 30/35% of the profit.

Mr. Garbi replies that the Bank needs to increase its capitalisation by recognising retained earnings, to continue its purchase of receivables without having to turn to the equity market: increasing dividend distributions would mean reducing the Bank's CORE TIER 1. The Chairperson confirms that, in compliance with the principle of sound and prudent management, the Bank's capitalisation targets must be combined with the shareholders' objective of receiving higher profits. At any rate, the Chairperson and the CEO do not exclude that in the future, when the Bank is able to benefit from the reduced weighting of the salary- and pension-backed loans and capital resources are available, the share of profits distributed may be increased.

As nobody is asking to take the floor, the Chairperson, believing the information provided on the matter to be adequate, declares the discussion closed.

The Chairperson then invites the Shareholders' Meeting to approve the following draft resolution, which is read out:

“The ordinary Shareholders’ Meeting of Banca Sistema S.p.A., pursuant to the decisions made during approval of the financial statements at 31 December 2018,

resolves:

(i) to allocate the profit for the year 2018 of Banca Sistema S.p.A. equal to € 28,070,559.59 as follows:

- to dividend of € 6,996,631.52 for the 80,421,052 ordinary shares, equal to € 0.087 per share;*
- the remainder of € 21,073,928.07 to retained earnings.*

in the manner and within the terms set forth by the Directors’ Report. Please note that no allocation to the legal reserve was made since the limits set out in Article 2430 of the Italian Civil Code were reached;

(ii) to pay the above dividend as of 8 May 2019. Payment will be made through the authorised intermediaries with whom the shares in the Monte Titoli System are registered.”

The Chairperson then invites the Shareholders' Meeting to vote on this resolution.

The Chairperson counts the votes:

Present: 48 (forty-eight) Shareholders for 42,083,938 (forty-two million eighty-three thousand nine hundred thirty-eight) ordinary shares with nominal

amount of € 0.12 (zero point twelve) each.

Against: 1,000 shares

Abstained: 713,000 shares

Favourable: 41,369,938 (forty-one million three hundred sixty-nine thousand nine hundred thirty-eight) shares.

The proposal is approved.

The sheet with the details of the votes is attached to these minutes as Annex "D".

The Chairperson starts now the discussion of the **third point** on the agenda:

3. *Appointment of a Director pursuant to Article 2386 of the Italian Civil Code. Relating and resulting resolutions.*

The Chairperson informs that, on 28 June 2018, the Director Mr. Claudio Pugelli, taken from the list that received the majority of votes at the Shareholders' Meeting of 23 April 2018, resigned as from 30 June 2018 from his position as Director of Banca Sistema S.p.A.

Under article 2386 of the Italian Civil Code and article 10.4, paragraph two (b) of the Articles of Association of Banca Sistema S.p.A., on 13 July 2018, the Board of Directors, after consulting the Appointments Committee and with the approval of the Board of Statutory Auditors, resolved to co-opt Mr. Daniele Pittatore to replace Mr. Claudio Pugelli as Director. Given that, pursuant to article 2386 of the Italian Civil Code, the office of Mr. Daniele Pittatore, non-executive and independent Director, ends at the date of this Shareholders' Meeting, it is therefore necessary to appoint a Director who shall remain in office for the term of office of the current Board of Directors, and thus until the date of the Shareholders' Meeting called to approve the

financial statements at 31 December 2020. In addition, in the case in question, the slate voting procedure will not be adopted, given that this is applicable only when the entire Board of Directors is being elected, as set forth by the above article 10.4 of the Articles of Association of Banca Sistema S.p.A. The resolution for the appointment of the Director will therefore be approved by the Shareholders' Meeting with the majorities set forth by law.

In particular, pursuant to article 10.4, paragraph 2(a) of the Articles of Association, if during the year one or more Directors become unavailable, provided the majority is always composed of Directors appointed by the Shareholders' Meeting, *"the Board of Directors will appoint the replacement from the individuals on the same list as that including the director who has left office and the Shareholders' Meeting, as set forth in article 2386, paragraph 1, of the Italian Civil Code, will decide by the legal majorities in compliance with the same criterion"*.

The Chairperson calls the attention of the participants on the fact that, pursuant to the Articles of Association, candidates for the position are therefore to be chosen from the same list as that of the outgoing Director.

The Chairperson then notes that Mr. Daniele Pittatore belonged to the list of the outgoing Director, Claudio Pugelli.

The Chairperson also indicates that, on 2 April, the shareholder Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria proposed to confirm Mr. Daniele Pittatore for the office of Director of Banca Sistema S.p.A. until the meeting called to approve the financial statements at 31 December 2020.

The Chairperson then proposes to the participants to omit the reading of the Directors' Report, made available to the public in accordance with the law and filed at the registered office.

The Chairperson establishes that the meeting unanimously approves the proposal and opens the discussion.

The shareholder Giuseppe Tocchetti takes the floor and asks Mr. Pittatore to introduce himself in a few words.

Mr. Pittatore thanks the shareholder and says that he is a professional accountant and has already been a member of the Board of Directors of the Bank for a long period. Therefore, he was able to follow its developments from the very beginning and observes how much the Bank has grown also in terms of capitalisation, due not only to its listing on the stock exchange, but especially to the profits generated by its business. He believes that the Bank is solid and will continue to grow, and that he will be able to continue to provide a constructive contribution for this purpose.

After thanking Mr. Pittatore for his speech and noting that nobody is asking to take the floor, the Chairperson, believing the information provided on the matter to be adequate, declares the discussion closed.

As no objections have been made, the Chairperson declares open the vote on this item on the agenda and invites the shareholders to vote on the following draft resolution, which is read out:

“The ordinary Shareholders’ Meeting of Banca Sistema S.p.A.

resolves:

to confirm Mr. Daniele Pittatore as Director, pursuant to article 2386 of the Italian Civil Code and article 10.4 of the Articles of Association of Banca

Sistema S.p.A. Mr. Daniele Pittatore shall remain in office for the term of office of the current Board of Directors, and thus until the date of the ordinary Shareholders' Meeting called to approve the financial statements at 31 December 2020."

The Chairperson then invites the Shareholders' Meeting to vote on this resolution.

The Chairperson counts the votes:

Present: 48 (forty-eight) Shareholders for 42,083,938 (forty-two million eighty-three thousand nine hundred thirty-eight) ordinary shares with nominal amount of € 0.12 (zero point twelve) each.

Against: 9,074,293 shares

Abstained: 1,000 shares

Favourable: 33,008,645 shares.

The proposal is approved.

The sheet with the details of the votes is attached to these minutes as Annex "E".

The Chairperson starts now the discussion of the **fourth point** on the agenda:

4. Appointment of the Independent Auditors and determination of their fee. Relating and resulting resolutions.

The Chairperson reminds the participants that the term of the Independent Auditors KPMG S.p.A appointed by the Shareholders' Meeting on 27 April 2010 expires upon approval by the Shareholders' Meeting of the separate financial statements of Banca Sistema S.p.A. at 31 December 2018. Therefore, the Shareholders' Meeting is called to resolve on the granting of

the mandate to other Independent Auditors for the 2019/2027 period.

The Chairperson reminds the participants of the content of the specific Directors' Report, made available to the public in accordance with the law and filed at the registered office, and proposes to omit its reading.

The Chairperson establishes that the meeting unanimously approves the proposal.

The floor is then taken by Mr. Massimo Conigliaro, Chairperson of the Board of Statutory Auditors, who reads out the reasoned proposal of the Board of Statutory Auditors for the granting of the mandate to the new Independent Auditors, drafted in compliance with Legislative Decree no. 39 of 27 January 2010, attached to these minutes as Annex "F".

In the proposal, the Board of Statutory Auditors compares the offers received and describes the procedure used to assess the qualitative and quantitative aspects considered in the selection. The Board of Statutory Auditors proposes that the mandate for the audit for the 2019-2027 period be granted to BDO Italia S.p.A. based on the offer submitted by this on 22 January 2019.

The Board of Statutory Auditors also proposes the following fee for each financial year of the mandate, in addition to out-of-pocket and/or ancillary expenses, contributions (social security funds, CONSOB or other supervisory authorities), VAT and adjustments based on the change in the ISTAT cost of living index from 1 January 2020:

- for Banca Sistema, a total of € 180,000 for 2,650 hours, divided into € 120,000, for 1,780 hours, for the audit of the separate and consolidated financial statements, € 30,000, for 435 hours, for the review of the interim financial statements, € 30,000 for 435 hours, for

the quarterly reviews;

- for the investees, € 13,000 for 188 hours, for Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l., € 22,000 for 320 hours, for Quinto Sistema SEC 2017, € 35,000 for 500 hours, for ProntoPegno S.p.A. (company currently waiting for authorisation by the Bank of Italy to operate as intermediary pursuant to article 106 of the Consolidated Law on Banking).

As nobody is asking to take the floor, the Chairperson, believing the information provided on the matter to be adequate, declares the discussion closed.

The Chairperson then invites the Shareholders' Meeting to approve the following draft resolution, which is read out:

“The ordinary Shareholders’ Meeting of Banca Sistema S.p.A.

resolves:

- *to grant the mandate for the audit of the accounts of Banca Sistema S.p.A. to BDO Italia S.p.A., with registered office in Milan, Viale Abruzzi No. 94, registration number with the Milan Monza Brianza Lodi Companies’ Register and Tax Code 07722780967, Independent Auditors appointed with Ministerial Decree published on Official Gazette of the Italian Republic no. 26 of 2 April 2013, for the 2019/2027 period;*
- *to determine the total fee for the entire duration of the mandate and each year of the mandate, to be equal to € 180,000 for 2,650 hours, divided into € 120,000, for 1,780 hours, for the audit of the separate and consolidated financial statements, € 30,000, for 435 hours, for the*

review of the interim financial statements, € 30,000 for 435 hours, for the quarterly reviews;

- *to approve the payment, in addition to this fee, of out-of-pocket and/or ancillary expenses, contributions (social security funds, CONSOB or other supervisory authorities), VAT and adjustments based on the change in the ISTAT cost of living index from 1 January 2020.”*

The Chairperson then invites the Shareholders' Meeting to vote on this resolution.

The Chairperson counts the votes:

Present: 48 (forty-eight) Shareholders for 42,083,938 (forty-two million eighty-three thousand nine hundred thirty-eight) ordinary shares with nominal amount of € 0.12 (zero point twelve) each.

Against: zero

Abstained: 1,000 shares

Favourable: 42,082,938 shares.

The proposal is approved.

The sheet with the details of the votes is attached to these minutes as Annex “G”.

The Chairperson then moves on to the discussion of the **fifth point** on the agenda:

5. Approval of the Remuneration Policies of the Banca Sistema Group for 2019 and setting of the maximum limit of 2:1 as the ratio between the variable and fixed components of remuneration for the CEO and General Manager. Relating and resulting resolutions.

The Chairperson notes that, pursuant to article 9.2 of the Articles of Association, the Shareholders' Meeting is asked to approve the remuneration and incentive policies for the members of the Board of Directors and the Bank's other employees.

The Chairperson reminds the participants of the content of the Directors' Report, made available to the public in accordance with the law and filed at the registered office, and proposes to omit its reading.

The Chairperson establishes that the meeting unanimously approves the proposal.

The "2019 Remuneration Policies Document of the Banca Sistema Group" is attached to these minutes as Annex "H".

The Chairperson notes that, in accordance with the laws in force, the Board of Directors has notified the Bank of Italy of the increase in the ratio between the variable and fixed components of remuneration, for the CEO and General Manager alone, to the maximum value of 2:1. The Bank of Italy has made no objection to this proposal.

The Chairperson then notes that the Compliance Department has verified the compliance of the 2019 Remuneration Policies of the Banca Sistema Group with the provisions concerning remuneration and incentive policies and practices, as shown in the Report, which is attached to these minutes as Annex "I".

The Chairperson notes that the Board of Directors has proposed to set the ratio between variable and fixed components of remuneration up to a maximum of 200% (2:1 ratio) for the CEO and General Manager alone (in compliance with Circular 285/2015 of the Bank of Italy) and that this proposal

is subject, among other things, to approval by the Shareholders' Meeting with the voting requirements provided for in the applicable law (namely Circular 285/2015).

For the adoption of this proposal of the Board of Directors, the following majorities are required: a) when the meeting is constituted with at least half of the share capital, the decision is passed by the favourable vote of at least 2/3 of the share capital represented at the meeting; or b) the favourable vote of at least 3/4 of the share capital represented at the meeting, regardless of the share capital with which the Meeting is constituted. Today's meeting falls in the first category, therefore the proposal has to be approved with at least 2/3 of the share capital represented at the meeting.

The Chairperson then opens the discussion.

The shareholders Pollastrelli and Tocchetti ask for clarifications on the remuneration policies and the Chairperson explains some sections of the "2019 Remuneration Policies Document of the Banca Sistema Group", distributed to the shareholders and available on the Bank's website: in particular, clarifications are provided on paragraph 6.4.1 (Bonus Pool) and paragraph 3 (Performance of the CEO/General Manager) of Annex 2 to the above-mentioned document.

As nobody is asking to take the floor, the Chairperson, believing the information provided on the matter to be adequate, declares the discussion closed.

Having acknowledged the above, the Chairperson then invites the Shareholders' Meeting to approve the following draft resolution, which is read out:

“The ordinary Shareholders’ Meeting of Banca Sistema S.p.A.,

- having examined the 2019 Remuneration Policies of the Banca Sistema Group and its annexes, made available to the public pursuant to the applicable regulatory provisions;*
- having also examined the Information Document on Stock Grant Plan of the Banca Sistema Group, drawn up in accordance with article 114-bis of Legislative Decree 58/98 and article 84-bis of Regulation 11971, as approved by CONSOB Resolution dated 14 May 1999, as amended;*
- having heard and approved the proposal of the Board of Directors concerning the 2019 Remuneration Policies of the Banca Sistema Group;*
- having heard the proposal of the Board of Directors to set the variable-fixed remuneration ratio at a maximum of 200% (ratio of 2:1) for the CEO and General Manager;*

resolves

- to approve the 2019 Remuneration Policies of the Banca Sistema Group;*
- to set the variable-fixed remuneration ratio for the CEO and General Manager at a maximum of 2:1;*
- to grant the Board of Directors, in the persons of the Chairperson of the Board of Directors and the CEO, the powers necessary to fully implement the aforesaid 2019 Remuneration Policies of the Banca Sistema Group, severally and with the authority to sub-delegate such powers - to be exercised in accordance with the application criteria*

described above, making any necessary amendment or addition for the subject matter resolved on to be implemented”.

The Chairperson then invites the Shareholders' Meeting to vote on this resolution.

The Chairperson counts the votes:

Present: 48 (forty-eight) Shareholders for 42,083,938 (forty-two million eighty-three thousand nine hundred thirty-eight) ordinary shares with nominal amount of € 0.12 (zero point twelve) each.

Against: 4,293,684 shares

Abstained: 713,000 shares

Favourable: 37,077,254 shares.

The proposal is approved, with the higher quorum required by the supervisory regulations in force.

The sheet with the details of the votes is attached to these minutes as Annex “L”.

The Chairperson moves on to the discussion of the sixth item on the agenda of the ordinary meeting:

6. Remuneration Report: resolution pursuant to article 123-ter, paragraph 6, of Legislative Decree no. 58 of 24 February 1998 as amended and supplemented.

The Chairperson notes that, in accordance with article 123-ter of the Consolidated Law on Finance, article 84-quater and Annex 3A, Schedule 7-bis of the Consob Issuers' Regulation and article 6 of the Code of Conduct adopted by the Corporate Governance Committee of Borsa Italiana S.p.A.,

the Board of Directors prepared and approved on 1 March 2019, on proposal of the Remuneration Committee, the Remuneration Report.

The Report, to which we refer, was made available to the public within the terms and in the manner set forth by applicable laws, including publication on the Bank's website.

The Chairperson then proposes to omit the reading of the Directors' Report, made available to the public in accordance with the law and filed at the registered office. The Chairperson establishes that the meeting unanimously approves the proposal.

It is also noted that an executive summary of the Remuneration Policies for the Banca Sistema Group was also published on the website of Banca Sistema. The document summarises the approach to remuneration adopted by Banca Sistema.

The Chairperson also informs that the Internal Audit Department has carried out audits on remuneration practices to assess their compliance with the approved policies and the legal framework applicable to the Banca Sistema Group in 2018. The report of the Internal Audit Department is attached to these minutes as Annex "M".

The Chairperson then notes that the Shareholders' Meeting is called, pursuant to article 123-ter, paragraph 6, of the Consolidated Law on Finance, to resolve for or against the content of Section I of the Remuneration Report. Pursuant to the above-mentioned article, the resolution is not binding.

In the light of the above, the Chairperson opens the discussion.

As nobody is asking to take the floor, the Chairperson, believing the information provided on the matter to be adequate, declares the discussion closed.

The Chairperson then invites the Shareholders' Meeting to approve the following draft resolution, which is read out:

"The ordinary Shareholders' Meeting of Banca Sistema S.p.A.,

- having acknowledged the Remuneration Report approved by the Board of Directors of the Bank on 1 March 2019, on proposal of the Remuneration Committee, which met on 27 February 2019, pursuant to article 123-ter of the Consolidated Law on Finance and article 84-quater and Annex 3A, Schedule 7-bis of the Issuers' Regulation

resolves

to approve Section I of the Remuneration Report."

The Chairperson then invites the Shareholders' Meeting to vote on this resolution.

The Chairperson counts the votes:

Present: 48 (forty-eight) Shareholders for 42,083,938 (forty-two million eighty-three thousand nine hundred thirty-eight) ordinary shares with nominal amount of € 0.12 (zero point twelve) each.

Against: 4,292,684 shares

Abstained: 714,000 shares

Favourable: 37,077,254 shares.

The proposal is approved.

The sheet with the details of the votes is attached to these minutes as Annex "N".

The Chairperson moves on to the discussion of the **seventh item** on the agenda of the ordinary meeting:

7. *Authorisation for the purchase and disposal of treasury shares.*

Relating and resulting resolutions.

The Chairperson reminds the participants of the content of the Directors' Report, made available to the public in accordance with the law and filed at the registered office, and proposes to omit its reading.

The Chairperson establishes that the meeting unanimously approves the proposal.

The Chairperson notes that the Board of Directors submits motion to authorise the purchase of ordinary shares of Banca Sistema S.p.A., pursuant to article 2357 of the Italian Civil Code and article 132 of the Consolidated Law on Finance, and articles 77 and 78 of Regulation (EU) no. 575/2013 ("CRR") and article 29, paragraph 4 of Delegated Regulation (EU) no. 241/2014 ("Regulation 241/2014"), according to the terms and in the manner indicated in the report made available to the public in accordance with the law, and filed at the registered office. The above purchase may be made only after obtaining the authorisation of the Bank of Italy in accordance with the above EU regulations.

The Chairperson notes that the Board of Directors also submits motion asking the Shareholders' Meeting to authorise the Board of Directors to dispose of the shares of Banca Sistema by allocating the same to "key personnel", in implementation of the remuneration and incentive policies approved by the Shareholders' Meeting as variable component of the remuneration.

Moreover, the Remuneration Policies of the Banca Sistema Group, submitted to the Shareholders' Meeting for approval, include the payment of a portion of the variable component of the remuneration, as well as any fees paid in anticipation of or as a result of early termination of the employment relationship or early termination of the position, through the allocation of financial instruments.

In particular, the proposed purchase of treasury shares is aimed at allocating the shares of the Bank to "key personnel", in implementation of the above Remuneration policies.

The Chairperson then opens the discussion.

As nobody is asking to take the floor, the Chairperson, believing the information provided on the matter to be adequate, declares the discussion closed.

The Chairperson then invites the Shareholders' Meeting to approve the following draft resolution, which is read out:

"The Shareholders' Meeting, having heard and approved the report of the Board of Directors on item 7) of the agenda,

RESOLVES

A) to authorise the Board of Directors (i) to submit to the Bank of Italy the request for authorisation to purchase treasury shares for an amount of no more than € 300,000 and (ii) to purchase fully paid-in ordinary treasury shares of the Bank, with a nominal amount of € 0.12 (zero point twelve) each, for a maximum amount not exceeding € 300,000 (three hundred thousand) and in any case in compliance with the limit of one fifth of the share capital. This equivalent value will be covered by the undistributable reserve provided

by law called “Reserve for the future purchase of treasury shares”.

The above authorisation is intended as granted for a period of no more than 18 (eighteen) months from today's date. Shares may be purchased, even in tranches, at a price of no less than 15% (fifteen percent) - and no more than 15% (fifteen percent) - of the price determined on the last business day of each week as average of the official closing price of the quotations of Banca Sistema shares for the last two weeks in the TARGET calendar prior to the date of determination of the average price. This minimum and maximum price will be valid for a period starting as from the day after the date on which the average price is determined to the date on which the new weekly price is determined (inclusive);

B) to authorise the Board of Directors to dispose of the treasury shares of Banca Sistema S.p.A. by allocating such treasury shares as part of the variable remuneration paid to specific employees in compliance with the remuneration policies approved from time to time by the Shareholders' Meeting;

D) to establish that purchases may be made exclusively by trading ordinary Banca Sistema S.p.A. shares on the Stock Exchange, according to procedures that ensure equal treatment for all shareholders as set forth by article 132 of Legislative Decree no. 58/1998, and in compliance with applicable market laws and practices accepted by Consob pursuant to article 13 of Regulation (UE) no. 596/2014;

E) to authorise and instruct the CEO, with the authority to sub-delegate such powers, to submit to the Bank of Italy the request for authorisation to purchase treasury shares and carry out any transactions that may be

necessary, including financial transactions, pertaining to or resulting from the implementation of the above resolutions, in compliance with the procedures set forth by applicable laws and regulations, ensuring through management and control of the subsidiaries, that the latter do not carry out any transaction involving the shares of Banca Sistema S.p.A. so as to ensure full compliance with the maximum limit of one fifth of the share capital. The CEO may use the services of third parties to execute the above, signing contracts and appointing agents or attorneys for single acts or categories of acts.”

The Chairperson then invites the Shareholders' Meeting to vote on this resolution.

The Chairperson counts the votes:

Present: 48 (forty-eight) Shareholders for 42,083,938 (forty-two million eighty-three thousand nine hundred thirty-eight) ordinary shares with nominal amount of € 0.12 (zero point twelve) each.

Against: 546,000 shares

Abstained: zero

Favourable: 41,537,938 shares.

The proposal is approved.

The sheet with the details of the votes is attached to these minutes as Annex “O”.

As there is nothing else to resolve on and nobody is asking to take the floor, the Chairperson thanks all the participants and closes today's ordinary Shareholders' Meeting, at 12:25 pm.

The Chairperson

The Secretary

Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2019
(2^ Convocazione del)



SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono ora rappresentate in aula numero 42.079.938 azioni ordinarie
pari al 52,324531% del capitale sociale, tutte ammesse al voto.

Sono presenti in aula numero 47 azionisti , di cui
numero 1 presenti in proprio e numero 46
rappresentati per delega.

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

18/04/2019 10:00/24



Badge Titolare

Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente

Ordinaria

1	BONVICINI DANIELE		0	
1	D SOCIETA' DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN BANCA SISTEMA SRL		18.578.900	
	Totale azioni		18.578.900	
			23,102036%	
2	SISMONDI RICCARDO		0	
1	D GARBIFIN SRL		409.453	
2	D GARBI GIANLUCA		111.669	
3	D GIRELLO ANNA		10.461	
	Totale azioni		531.583	
			0,661000%	
3	RUGARLI GIORGIO		1.000	
			0,001243%	
4	POLLASTRELLI GIOVANNI		0	
1	D ZENGARINI CRISTINA		15.000	
2	D CRISTALLINI DEANNA		200.000	
3	D POLLASTRELLI ANDREA		25.000	
4	D POLLASTRELLI ROSA ANGELA		400.000	
5	D MORGONI MARIO		73.000	
	Totale azioni		713.000	
			0,886584%	
5	RICCI RAFFAELLO		0	
1	D FONDAZIONE SICILIA		5.950.104	
	Totale azioni		5.950.104	
			7,398690%	
6	TONIOLO FLAVIO TULLIO		0	
1	D FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA		6.361.731	
	Totale azioni		6.361.731	
			7,910529%	
7	MEUCCI FILIPPO		0	
1	D GERANA SICAV-SIF, S.A.		37.678	
2	D SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		1.959.940	
3	D CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		7.900	
4	D CC&L ALL STRATEGIES FUND		2.700	
5	D CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND		200	
6	D VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND		2.540.996	
7	D CC AND L Q 130/30 FUND II		300	
8	D CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND II		200	
9	D SCHRODER CAPITAL MANAGEMENT COLLECTIVE T		900.000	
10	D SCHRODER INTERNATIONAL SMALL COMPANIES PORTFOLIO		50.000	
11	D M1RF ARROWSTREET FOREIGNL		29.821	
12	D RWSF CIT ACWI		29.095	
13	D CLEARBRIDGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		401.520	
14	D KEYBK TTEE CHARITABLE INTL EF SMID CAP		62.602	
15	D GBVF GCIT INTL SM CAP OPP		11.710	
16	D WF VALERO ENERGY CORP PENS PLVCM		118.271	
17	D FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		11.360	
18	D CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		2.300	
19	D NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND		200.000	

Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

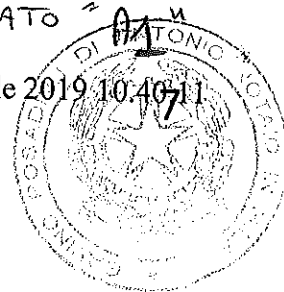


Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
20	D		OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	22.385
21	D		MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	95.626
22	D		MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	3.740
23	D		ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX US FUND I	38.791
24	D		ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	129.847
25	D		WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND	10.730
26	D		WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	45.802
27	D		ISHARES VII PLC	8.964
28	D		THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	169.084
29	D		AECOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST	166.095
30	D		CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS	40.595
31	D		METIS EQUITY TRUST	507.598
32	D		MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	509.822
33	D		POLAR CAPITAL FUNDS PLC	992.642
34	D		STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	290.306
35	D		ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS	545.000
Totale azioni				9.943.620
				12,364449%
Totale azioni in proprio				1.000
Totale azioni in delega				42.078.938
Totale azioni in rappresentanza legale				0
TOTALE AZIONI				42.079.938
				52,324531%
Totale azionisti in proprio				1
Totale azionisti in delega				46
Totale azionisti in rappresentanza legale				0
TOTALE AZIONISTI				47
TOTALE PERSONE INTERVENUTE				7

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2019
(2^ Convocazione del)



AGGIORNAMENTO SITUAZIONE PRESENTI

Comunico che sono ora presenti in proprio o per delega

- n° 48 azionisti rappresentati

- n° 42.083.938 azioni, pari al 52,329504% delle

80.421.052 azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto

e versato alla data odierna.

Azionisti: 48
Azionisti in proprio: 2

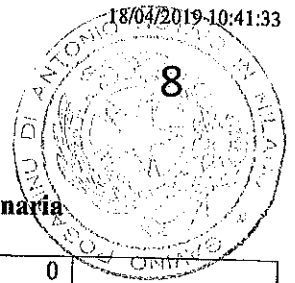
Teste: 8
Azionisti in delega: 46

Assemblea Ordinaria

18/04/2019-10:41:33

Badge Titolare
Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente

Ordinaria



1	BONVICINI DANIELE		0	
1	D	SOCIETA' DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN BANCA SISTEMA SRL	18.578.900	
		Totale azioni	18.578.900	
			23,102036%	
2	SISMONDI RICCARDO		0	
1	D	GARBIFIN SRL	409.453	
2	D	GARBI GIANLUCA	111.669	
3	D	GIRELLO ANNA	10.461	
		Totale azioni	531.583	
			0,661000%	
3	RUGARLI GIORGIO		1.000	
			0,001243%	
4	POLLASTRELLI GIOVANNI		0	
1	D	ZENGARINI CRISTINA	15.000	
2	D	CRISTALLINI DEANNA	200.000	
3	D	POLLASTRELLI ANDREA	25.000	
4	D	POLLASTRELLI ROSA ANGELA	400.000	
5	D	MORGONI MARIO	73.000	
		Totale azioni	713.000	
			0,886584%	
5	RICCI RAFFAELLO		0	
1	D	FONDAZIONE SICILIA	5.950.104	
		Totale azioni	5.950.104	
			7,398690%	
6	TONIOLO FLAVIO TULLIO		0	
1	D	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	6.361.731	
		Totale azioni	6.361.731	
			7,910529%	
7	MEUCCI FILIPPO		0	
1	D	GERANA SICAV-SIF, S.A.	37.678	
2	D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	1.959.940	
3	D	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	7.900	
4	D	CC&L ALL STRATEGIES FUND	2.700	
5	D	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	200	
6	D	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	2.540.996	
7	D	CC AND L Q 130/30 FUND II	300	
8	D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND II	200	
9	D	SCHRODER CAPITAL MANAGEMENT COLLECTIVE T	900.000	
10	D	SCHRODER INTERNATIONAL SMALL COMPANIES PORTFOLIO	50.000	
11	D	MIRF ARROWSTREET FOREIGNL	29.821	
12	D	RWSF CIT ACWI	29.095	
13	D	CLEARBRIDGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	401.520	
14	D	KEYBK TTEE CHARITABLE INTL EF SMID CAP	62.602	
15	D	GBVF GCIT INTL SM CAP OPP	11.710	
16	D	WF VALERO ENERGY CORP PENS PLVCM	118.271	
17	D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	11.360	
18	D	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT	2.300	
19	D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND	200.000	

Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)



Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
20	D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			22.385
21	D	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND			95.626
22	D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM			3.740
23	D	ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX US FUND I			38.791
24	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II			129.847
25	D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND			10.730
26	D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND			45.802
27	D	ISHARES VII PLC			8.964
28	D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND			169.084
29	D	AECOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST			166.095
30	D	CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS			40.595
31	D	METIS EQUITY TRUST			507.598
32	D	MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			509.822
33	D	POLAR CAPITAL FUNDS PLC			992.642
34	D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO			290.306
35	D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS			545.000
Totale azioni					9.943.620
					12,364449%
8	TOCCHETTI GIUSEPPE				4.000
					0,004974%
Totale azioni in proprio					5.000
Totale azioni in delega					42.078.938
Totale azioni in rappresentanza legale					0
TOTALE AZIONI					42.083.938
					52,329504%
Totale azionisti in proprio					2
Totale azionisti in delega					46
Totale azionisti in rappresentanza legale					0
TOTALE AZIONISTI					48
TOTALE PERSONE INTERVENUTE					8

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

FINANCIAL STATEMENTS AS AT 31 DECEMBER 2018

Banca SISTEMA S.p.A.

**DRAFT SEPARATE
FINANCIAL STATEMENTS
AT 31 DECEMBER 2018**

BANCA
S I S T E M A

CONTENTS

DIRECTORS' REPORT	7
COMPOSITION OF MANAGEMENT BODIES	8
COMPOSITION OF THE INTERNAL COMMITTEES	9
FINANCIAL HIGHLIGHTS AT 31 DECEMBER 2018	10
SIGNIFICANT EVENTS FROM 1 JANUARY TO 31 DECEMBER 2018	11
THE MACROECONOMIC SCENARIO	13
FACTORING	15
SALARY- AND PENSION-BACKED LOANS	19
FUNDING ACTIVITIES	20
COMPOSITION AND ORGANISATIONAL STRUCTURE OF THE GROUP	22
INCOME STATEMENT RESULTS	24
THE MAIN STATEMENT OF FINANCIAL POSITION AGGREGATES	30
CAPITAL ADEQUACY	35
CAPITAL AND SHARES	36
RISK MANAGEMENT AND SUPPORT CONTROL METHODS	41
OTHER INFORMATION	42
RELATED PARTY TRANSACTIONS	43
ATYPICAL OR UNUSUAL TRANSACTIONS	43
SIGNIFICANT EVENTS AFTER THE REPORTING DATE	43
BUSINESS OUTLOOK AND MAIN RISKS AND UNCERTAINTIES	43
PROPOSED ALLOCATION OF PROFIT FOR THE YEAR	44
SEPARATE FINANCIAL STATEMENTS	45
STATEMENT OF FINANCIAL POSITION	46
INCOME STATEMENT	48
STATEMENT OF COMPREHENSIVE INCOME	49
STATEMENT OF CHANGES IN EQUITY	50
STATEMENT OF CASH FLOWS (direct method)	52
NOTES TO THE SEPARATE FINANCIAL STATEMENTS	53
PART A - ACCOUNTING POLICIES	54
PART B - INFORMATION ON THE STATEMENT OF FINANCIAL POSITION	74
PART C - INFORMATION ON THE INCOME STATEMENT	104
PART D - OTHER COMPREHENSIVE INCOME	115
PART E - INFORMATION CONCERNING RISKS AND RELATED HEDGING POLICIES	117
PART F - INFORMATION ON EQUITY	148
PART G - BUSINESS COMBINATIONS	154
PART H - RELATED PARTY TRANSACTIONS	154
PART I - PAYMENT AGREEMENTS BASED ON OWN EQUITY INSTRUMENTS	157
PART L - SEGMENT REPORTING	158
STATEMENTS ON THE SEPARATE FINANCIAL STATEMENTS	159
BOARD OF STATUTORY AUDITORS' REPORT	160
INDEPENDENT AUDITORS' REPORT	173

DIRECTORS' REPORT
AT 31 DECEMBER 2018

COMPOSITION OF MANAGEMENT BODIES

Board of Directors

Chairperson	Ms.	Luitgard Spögler ¹
Deputy Chairperson	Mr.	Giovanni Puglisi ²
CEO and General Manager	Mr.	Gianluca Garbi
Directors	Mr.	Daniele Pittatore (<i>Independent</i>) ³
	Ms.	Carlotta De Franceschi (<i>Independent</i>)
	Ms.	Laura Ciambellotti (<i>Independent</i>)
	Mr.	Federico Ferro Luzzi (<i>Independent</i>)
	Mr.	Francesco Galietti (<i>Independent</i>)
	Mr.	Marco Giovannini (<i>Independent</i>)

Board of Statutory Auditors

Chairperson	Mr.	Massimo Conigliaro
Standing Auditors	Mr.	Biagio Verde
	Ms.	Lucia Abati ⁴
Alternate Auditors	Mr.	Marco Armarolli ⁵
	Ms.	Daniela D'Ignazio

Independent Auditors

KPMG S.p.A.

Manager in charge of financial reporting

Mr. Alexander Muz

¹ Meets the independence requirement pursuant to art. 147-ter, paragraph 4, and art. 148, paragraph 3 of Legislative Decree no. 58 of 24 February 1998, but it also does not meet the provisions of art. 3, application criteria 3.c.1.b and 3.c.2 of the Code of Conduct issued by Borsa Italiana.

² Meets the independence requirement pursuant to art. 147-ter, paragraph 4, and art. 148, paragraph 3 of Legislative Decree no. 58 of 24 February 1998, but it also does not meet the provisions of art. 3, application criteria 3.c.1.b and 3.c.2 of the Code of Conduct issued by Borsa Italiana.

³ Director co-opted by the Board of Directors on 13 July 2018 replacing Mr. Pugelli who tendered his resignation from the position with effect from 30 June 2018.

⁴ Appointed as a Standing Auditor at the Shareholders' Meeting on 14 December 2017 and shall remain in office until the end of the Board of Statutory Auditors' term.

⁵ On 14 December 2017, following the appointment of the new Standing Auditor, he was once again appointed Alternate Auditor at the Shareholders' Meeting and shall remain in office until the end of the Board of Statutory Auditors' term.

COMPOSITION OF THE INTERNAL COMMITTEES

Internal Control and Risk Management Committee

Chairperson	Ms.	Laura Ciambellotti
Members	Ms.	Carlotta De Franceschi
	Mr.	Federico Ferro Luzzi
	Mr.	Daniele Pittatore ⁶

Appointments Committee

Chairperson	Mr.	Federico Ferro Luzzi
Members	Mr.	Marco Giovannini
	Ms.	Luitgard Spögler

Remuneration Committee

Chairperson	Mr.	Giovanni Puglisi
Members	Mr.	Francesco Galietti
	Mr.	Marco Giovannini

Ethics Committee

Chairperson	Mr.	Giovanni Puglisi
Members	Ms.	Carlotta De Franceschi
	Mr.	Federico Ferro Luzzi ⁷

Supervisory Body

Chairperson	Mr.	Massimo Conigliaro
Members	Mr.	Daniele Pittatore
	Mr.	Franco Pozzi

⁶ On 21 September 2018, the Board of Directors appointed Mr. Daniele Pittatore (independent and non-executive director) as a new member of the Internal Control and Risk Management Committee to replace Ms. Luitgard Spögler, who will in any case be entitled to attend meetings without the possibility of voting.

⁷ On 21 September 2018, the Board of Directors appointed Mr. Federico Ferro Luzzi (independent and non-executive director) as a new member of the Ethics Committee.

FINANCIAL HIGHLIGHTS AT 31 DECEMBER 2018

Statement of financial position data (€,000)

Total Assets		3,150,153	36.3%	31 Dec 2018
		2,310,427		
Securities Portfolio		739,880	99.4%	31 Dec 2017
		370,989		
Loans - Factoring		1,566,613	21.8%	
		1,285,726		
Loans - Salary-backed loans and SME		679,589	22.2%	
		556,061		
Funding - Banks and REPOs		875,016	19.3%	
		733,156		
Funding - Term Deposits		958,193	114.3%	
		447,093		
Funding - Current Accounts		660,582	29.4%	
		510,349		

Income statement data (€,000)

Net interest income		74,746	5.6%	
		70,809		
Net fee and commission income		15,257	43.0%	
		10,667		
Total Income		91,272	10.4%	
		82,652		
Personnel Expenses		(19,811)	12.9%	
		(17,549)		
Other administrative expenses		(20,710)	7.5%	
		(19,259)		
Pre-tax profit		42,700	7.4%	
		39,767		

Performance Indicators

Cost/Income		45.8%	0.7%	
		45.4%		
ROAE		19.3%	-10.5%	
		21.5%		

SIGNIFICANT EVENTS FROM 1 JANUARY TO 31 DECEMBER 2018

On 8 February 2018, the Board of Directors approved the Remuneration Policies Document of the Banca Sistema Group for 2018. It also acknowledged the quarterly report by the Internal Control Department as at 31 December 2017 (Risk Reporting, Tableau de Bord of the Compliance Department and Tableau de Bord of the Internal Audit Department), the quarterly report on Related Party Transactions within the scope of the Master Resolution, and the annual Report of the Head of internal whistleblowing systems.

On 8 March 2018, the Board of Directors approved: (I) the “2017 Risks Department Annual Report”, (II) the “2017 Compliance Department Annual Report”, (III) the “2017 Anti-Money Laundering Department Annual Report”, (IV) the “Compliance Department Annual Report on complaints received by the Bank”, (V) the “Annual Report on the activities carried out by the Internal Audit Department during 2017”, and (VI) the Activity Plan for 2017 related to the II Level Internal Control Departments (Risk, Compliance and Anti-Money laundering) and Internal Audit Department and the Periodic Report by the Supervisory Body concerning the application of the “Organisational, management and control model pursuant to Legislative Decree no. 231/2001”. The Board of Directors also approved (I) the Report on Corporate Governance and Ownership Structure prepared in accordance with art. 123-Bis of Legislative Decree no. 58/1998 and the Remuneration Report pursuant to art. 123-Ter of Legislative Decree no. 58/1998, as well as (II) the document “IFRS 9 - Business Model Policy”.

On 9 April 2018, following the authorisations granted by the Bank of Italy, two new branches dedicated exclusively to the collateralised lending business were opened in Naples and Palermo.

On 10 April, the Board of Directors of Banca Sistema approved the 2018-2020 Strategic Plan, which was presented to analysts and investors on 11 April 2018.

On 23 April 2018, the shareholders’ meeting was held during which the Board of Directors’ mandate was renewed with the appointment of nine members.

Following the renewal, the Board of Directors approved the appointment of Gianluca Garbi as CEO of the Bank, conferring on him necessary operational powers.

At the end of May, the placement of a senior bond issue was successfully completed. The placement in a club deal reserved for institutional investors that are not related parties, in the total amount of € 90 million, has a term of 3 years, with a fixed rate and an all-inclusive cost of 200 bps. The objective of the issue is consistent with the bank’s strategy to diversify its sources of funding and to support the growth of the core business.

On 19 June 2018, the Bank completed the acquisition of a 19.90% stake in the share capital of ADV Finance S.p.A. (“ADV Finance”), a registered financial intermediary (under art. 106 of the Consolidated Banking Act) that since 2010 has offered in Italy, through agents and brokers, a complete range of services related to salary- and pension-backed personal loans (CQS/CQP). Subsequently, on 18 December 2018, it acquired from ADV Finance, 19.90% of the quota capital of the subsidiary Procredit S.r.l., a company specialising in services related to salary- and pension-backed personal loans (CQS/CQP).

On 22 June, the Board of Directors approved the start of market making activities and thus allocated € 40,000 to them for the purchase and disposal of treasury shares within the scope of the authorisation granted at the Shareholders’ Meeting of 27 April 2017 and in accordance with the terms authorised by the Bank of Italy on 13 September 2017. The programme was suspended on 5 October 2018 to start the treasury share repurchase programme for the purpose of supporting the remuneration and incentive policies for key personnel for an overall amount not exceeding € 200,000, which was concluded on 12 October 2018, the day on which the market making activity programme resumed and which was terminated on 27 October 2018.

On 29 June 2018, notice was given that the shareholders Società di Gestione delle Partecipazioni in Banca Sistema S.r.l. (SGBS), Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria and Fondazione Sicilia, in anticipation of

the imminent expiry date of the Shareholders' Agreement signed on 3 June 2015 along with Fondazione Pisa, having taken note of the intention expressed by Fondazione Pisa not to join the new Shareholders' Agreement, signed a new Shareholders' Agreement which came into effect on this date until 1 July 2020. The new Shareholders' Agreement reflects a shareholding of 38.41% in Banca Sistema's share capital.

Given the above, Claudio Pugelli, a non-executive and non-independent Director of Banca Sistema, tendered his resignation from the position with effect from 30 June.

An abstract of the new Shareholders' Agreement, which was drafted pursuant to article 129 of the Issuers' Regulation approved by Consob Resolution no. 11971/99, and essential information pursuant to article 130 of the Issuers' Regulation have been made available on the Parent's website www.bancasistema.it and on the website of the storage mechanism authorised by Consob www.1info.it in accordance with the legal terms.

On 28 September 2018, the Bank signed a binding agreement for the acquisition of 100% of Atlantide S.p.A., a registered financial intermediary (under art. 106 of the Consolidated Banking Act) and active in the granting of salary- and pension-backed personal loans (CQS/CQP) since 2010. Atlantide, headquartered in Bologna, has 23 employees and provides comprehensive CQS/CQP services throughout the country through a network of more than 30 agents. The agreement is in line with Banca Sistema's growth objectives and with the 2018-2020 Strategic Plan for CQS/CQP, a market in which Banca Sistema is already active through agreements with other intermediaries for the purchase of portfolios.

The value of the transaction is equal to the equity of Atlantide at 30 June 2018 plus goodwill of € 250 thousand; the agreement also includes a variable component to be paid upon achievement of certain objectives. All the proceeds resulting from the completion of the transaction will be used by Atlantide's current shareholders to buy Banca Sistema's shares on the open market, subject to a maintenance obligation of three years. The agreement is expected to be completed by the end of the first quarter of 2019 following the authorisation of the Supervisory Authority. The transaction had an impact of approximately 15 bps on Banca Sistema's CET1 ratio at 30 June 2018.

The transaction is structured so that, subsequent to authorisation by the Bank of Italy, the company will be merged into Banca Sistema pursuant to Article 2505 of the Italian Civil Code (so-called simplified merger). The merger will take effect on the first day of the month following the last of the planned filings with the Chamber of Commerce, while the tax effects will be backdated to 1 January 2019.

On 12 October 2018, work commenced on relocating to the new headquarters located in Largo Augusto 1/A, at the corner of Via Verziere 13, in Milan and were completed on 9 November 2018.

On 12 October 2018 ProntoPegno S.p.A. was incorporated, with Banca Sistema S.p.A. as sole shareholder. The registered office of the company is in Largo Augusto 1/A, Milan (at the corner of Via Verziere 13) and the share capital amounts to € 3,500,000. On 9 November 2018, the application was sent to the Bank of Italy for the registration of ProntoPegno S.p.A. in the Register referred to in Article 106 of Italian Legislative Decree no. 385/1993, in accordance with the provisions of Circular no. 288 of 3 April 2015. Once the authorisation to conduct business has been obtained, all the assets and liabilities relating to the collateralised loan business will be transferred to the company, in addition to the personnel dedicated to the management and development of the business.

On 8 November 2018, following the authorisation issued by the Bank of Italy, a new branch dedicated exclusively to the collateralised loan business was opened in the city of Rimini. This branch joins the branches in Milan, Rome, Pisa, Naples and Palermo.

On 7 November, Banca Sistema also acquired the portfolio of Credit Agricole, formerly Carim, a well-established collateralised lender based in Rimini. The transaction will accelerate growth and strengthen the presence of "ProntoPegno" throughout the area while promoting a service that has significant social value.

It should be noted that between October and December 2018, in accordance with banking and financial regulations, the Bank was subject to inspections by the Bank of Italy. The purpose of the inspections was to verify compliance with anti-money laundering legislation and the effectiveness of the organisational structures in reporting

the AOER correctly and preventing the risks associated with violations of usury regulations. Upon completion of the inspections, the inspectors met with the Chairperson of the Board of Directors, the Chairperson of the Board of Statutory Auditors and the CEO, reporting to each of them, albeit informally, that the inspections did not reveal any significant weaknesses with respect to the effectiveness

of the controls in place regarding the risks of money laundering, terrorism financing and usury, and that the departments under inspection had fully cooperated with them. The Bank has already implemented some of the recommendations made during the inspection, which are to be reported in the inspection report that is scheduled to be issued by the end of the first quarter of 2019.

THE MACROECONOMIC SCENARIO

In the last few months of 2018, the global economy continued to grow, although there were signs of cyclical deterioration in many advanced and emerging economies. The expansion which has taken place in the international economy is influenced by a number of risk factors: the repercussions stemming from the adverse outcome of trade negotiations between the United States and China, rising financial tensions in emerging countries, and the way in which the United Kingdom's exit from the European Union will be achieved. At the end of 2018, the United States continued to grow at a fairly robust rate and Japan has recovered after a marked contraction in output caused by natural disasters in the third quarter of the year.

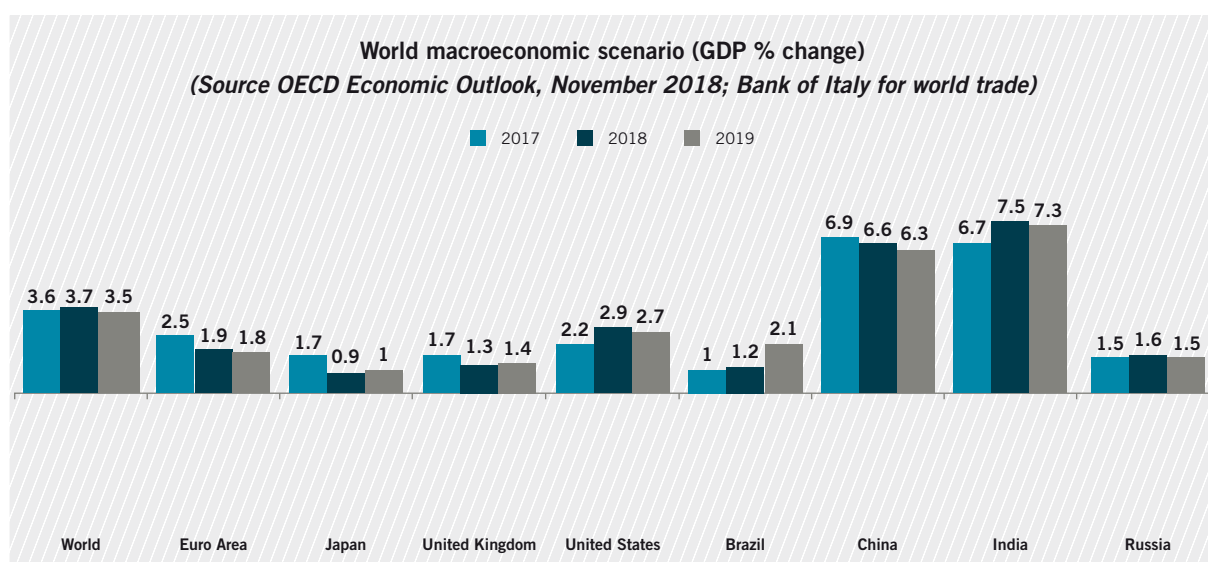
The slowdown in economic activity in China that started at the beginning of the year continues despite the fiscal stimulus introduced by the government. In Brazil, macroeconomic conditions remain fragile, while in India cyclical expansion remains strong. At its meeting on 19 December, the Federal Reserve raised the target range for interest rates on federal funds by 25 basis points. The

economic slowdown in the Euro Area continues: as shown in Economic Bulletin no. 1 2019 of 11 January 2019 issued by the Bank of Italy, GDP increased by 0.2%, a significant slowdown compared to previous periods (it had increased by 0.4% in the second quarter).

According to the estimates contained in the Bulletin, in the final months of the year industrial production fell more than expected. The €-coin indicator prepared by the Bank of Italy, which measures the underlying performance of the area's GDP, decreased, reaching the lowest level since the end of 2006 (0.42).

Inflation in December stood at 1.6%, down compared to previous months due to the slowdown in energy prices.

In the fourth quarter, yields on ten-year government bonds fell in all major economic areas. Lending to households and non-financial companies continues to grow in all major countries. In the final months of 2018, the Euro declined by 2% against the Dollar and its main trading partners, as expectations of a weakening of the common currency persist.



ITALY

In Italy there was a 0.1% drop in gross domestic product over the previous period, and according to estimates in the Economic Bulletin, GDP will continue to fall. The slowdown in activity was mainly due to the decline in investments and the slight drop in household spending. Business confidence indicators have worsened. According to a survey carried out by the Bank of Italy, both the opinions on the general economic situation and those regarding the trend in demand have worsened.

Investments rose again in 2018 but were below the levels seen before the financial crisis. It is estimated that this growth will continue in 2019, although at a slower pace than in 2018.

The recovery in home sales continues while the construction sector has slowed. There was a slight decrease in household consumption in the closing months of 2018 (down 0.1% on the previous period), due to less than encouraging signs from the labour market. Disposable income net of inflation fell by 0.2% on the previous quarter, while the propensity to save continued to rise (8.1%). Italian household debt as a percentage of disposable income remained substantially unchanged and well below the average for the Euro Area (61.3%). Interest rates on new mortgages remained low (1.9% in October).

Exports picked up again after a sharp decline at the beginning of the year. The most substantial increase occurred mainly in the domestic markets of the European Union notwithstanding the sharp slowdown in sales to Germany. Increases were seen in the mechanical, electrical equipment and electronics sectors.

There was a slowdown in imports, mainly of means of transport, especially motor vehicles. In 2018, the current account surplus narrowed slightly compared to the previous year, but the decline in the trade surplus caused

by increased spending for energy raw materials is offset by the growth in the primary income.

Purchases of foreign securities by residents amounted to € 51 billion, while purchases of Italian government bonds and Italian bank securities by non-resident investors decreased. Italian banks increased their foreign sourced net funding in the form of loans and deposits.

The number of hours worked continued to rise (+0.6% on the previous period), while the number of employed persons decreased, especially in the services to households and individuals sectors. The youth unemployment rate remained largely stable (32%).

Consumer price inflation fell to 1.2% in December as a result of the slowdown in energy prices. Core inflation remained low (0.5% in December) thanks mainly to a reduction in university tuition fees decided in the stability law for 2017, which slowed price growth in the early months of 2018. The slowdown in energy prices also led to lower producer price inflation for industrial products sold on domestic markets. Loans to non-financial companies have increased, particularly to firms in the manufacturing and service sectors, while loans to construction companies have decreased. The cost of credit remained very low. The impact of new non-performing loans on total loans granted by banking groups continued to decline (from 9.7% in the previous period to 9.4%), thanks to the implementation of plans to sell bad exposures. The return on equity, net of extraordinary income, increased to 6.1% compared to 4.4% in 2017.

Overall, the outlook described in the Economic Bulletin points to a slowdown in economic growth for 2019. The main risks to this outlook include overarching uncertainties and the possibility of a further rise in sovereign bond yields, a faster deterioration in private sector financing conditions and a further slowdown in firms' propensity to invest.

The Italian factoring market

According to preliminary sector data published by Assifact, in the year just ended the market recorded volume growth of 7.65%, well above the expectations of specialised observers and all the more significant if we consider that in June volumes were stable compared to the corresponding half of 2017. The acceleration in the second half of the year, thanks in part to high-value transactions carried out by some operators with retail debtors, made it possible to achieve a total turnover of over € 238 billion (14% of GDP). Without recourse factoring is by far the most common form used by the market accounting for 75% of total turnover, against 25% for with recourse transactions (for amounts outstanding, these percentages do not vary much: 73% against 27%), thereby confirming that the assigning customers prefer completing assignments by hedging the risk associated with the assigned debtors.

Receivables turnover remains at the same levels as last year due to the fact that average collection times remained substantially unchanged. Outstanding receivables (to be collected at 31 December 2018) totalled € 67.3 billion (+8.07%), while advances/consideration from assignments reached an impressive € 54.4 billion (+8.1%). Even the proportion of advances to outstanding receivables remained unchanged (80.81% compared to 80.84% in 2017), which allowed banks/intermediaries to maintain a conservative margin for any possible credit dilution risks.

Unlike the trend in bank loans, which was severely affected by the prolonged economic crisis that began in 2007, factoring did not experience the same repercussions in terms of its business, which, by contrast, continued to grow at a rapid pace (turnover steadily increased from € 120 billion in 2007 to the current € 238 billion), thus proving its resilience to negative economic cycles.

The capacity of the sector to support businesses even during the downward phase of the cycle is related to the operators' unique approach to managing risks, as evaluation is not limited to the party being financed, but mainly the quality of the receivables acquired and the solvency of the assigned debtors are also considered. The particular attention paid to

the management of purchased or financed receivables and the constant monitoring of collections ensure that risk is kept at much lower levels than those of traditional bank loans.

The sector's low level of risk is also confirmed by the Assifact figures at 30 September 2018: gross non-performing loans amount to 6.33% of outstanding receivables (6.45% at the end of 2017), of which 1.69% related to past due exposures, 1.87% were unlikely to pay, and 2.78% were bad exposures (at the end of 2017 such exposures amounted to 3.04%). Net of adjustments, non-performing loans stood at 3.10%, considerably lower than those reported by commercial banks in their financing.

Factoring represents an important opportunity available to the business world - especially small and medium-sized enterprises - that provides access to essential sources of financing necessary for ensuring financial support for business continuity and growth.

The range of services offered (credit management, risk hedging and credit collection, just to name a few) and the excellent level of expertise attained over the years by factoring companies permit considerable simplification of supply relationships between the participants in the system despite the lack of structural changes in Italy.

Even large companies benefit considerably from factoring services: through without recourse factoring they are able to reduce working capital and improve their net financial position. They can also optimise the supply chain relationship with the various suppliers through Supply Chain Finance and reduce internal costs through the use of advanced technological platforms that banks/intermediaries can make available to them.

Through servicing, they also receive full support in managing relations with debtors - consider, for example, the Public Administration - thanks to the specific expertise and thorough monitoring guaranteed by the specialised operators.

SMEs represent 55% of assignor companies and, with regard to economic sectors, 29% are manufacturers, 11% are commercial enterprises and 9% are construction companies.

In the Italian market, one of the most developed not only in

Europe, but in the world, a significant share of turnover is made up of factored receivables due from the Public Administration with extremely long payment terms and complex bureaucratic procedures for recognising and reconciling the receivable.

According to estimates provided by Assifact, more than € 13 billion of outstanding receivables are due from Public Administration debtors, which represents 20% of all outstanding receivables. More than 40% of receivables are due from entities of the National Health Service, while the remaining 60% are receivables equally divided between those due from the Central Authorities and those due from Territorial Entities. The efforts made by the Government in recent years through the establishment of ad hoc funds aimed at rectifying the payment of certain, liquid and collectable pre-existing Public Administration debt, and the transposition of the EU regulation on late payments which exacerbated the amount of default interest for late payments beyond 60 days, have however led to only a slight reduction in payment times by the Public Administration, which today stand at just under 100 days, leading the European Commission to refer the Italian Government to the European Court for violating the directive. It should be noted that more than 55% of past due receivables from the Public Administration are over one year old.

In order to speed up the payment of the debts accumulated by the Public Administrations at 31 December 2018, the recent Budget Law allows the Territorial Entities and the National Health Service Companies to obtain treasury advances from Cassa Depositi e Prestiti at a variable rate (currently equal to 0.67%) against payment deductions. Unlike Decree Law 35

of 2013, under which non-recurring advances were used to reduce the stock of debt with repayment up to a maximum of 30 years and which effectively allowed for a reduction of accumulated debts by approximately € 40 billion, the new measure is unlikely to contribute to the reduction of the pre-existing stock, as the repayment of the advance must be made by 15 December 2019.

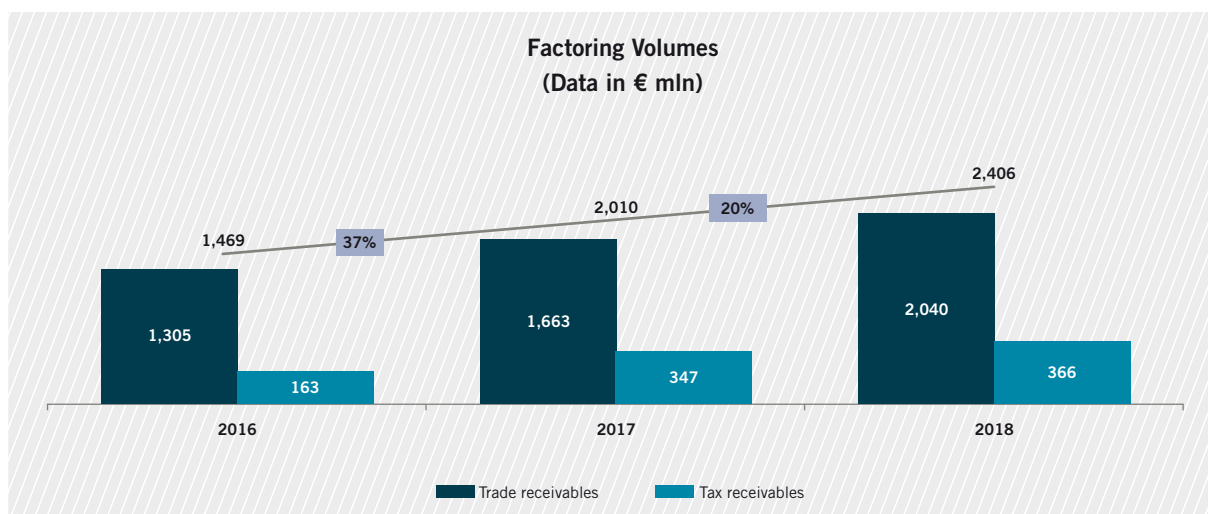
As to the relative effectiveness of the Late Payment Directive even in other EU countries, in the second half of 2018 the EU took action to monitor the EU countries and sent a questionnaire to the various stakeholders which aimed to identify possible new recommendations or suggestions.

The E.U.F.- European Federation for Factoring, bearing in mind the responses to the Assifact questionnaire, noted that a further tightening of the sanctions, which are already significant, would not lead to results different from those obtained so far due to the differences in bargaining power between assignors and large debtors who - if requested to pay default interest - would terminate the supply contract. It would be better to work through the various legal systems to eliminate the refusal to assign the receivables or to prevent the assigned debtors from not accepting the assignment, particularly where the assignors are SMEs, thus avoiding the effects that late payments would have on their working capital.

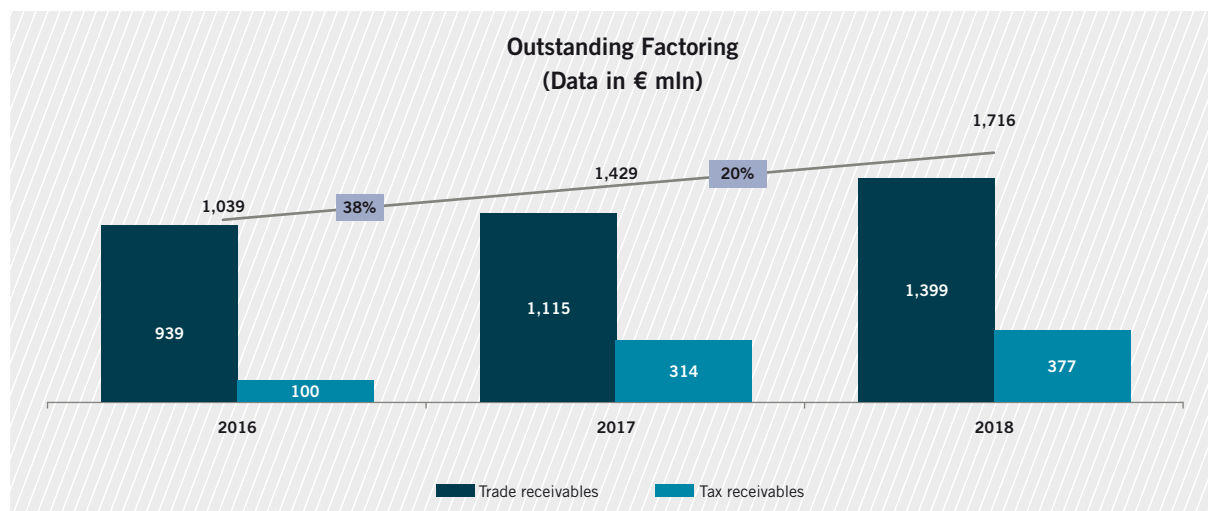
The projected decline in GDP, as evidenced over the last 10 years, is unlikely to affect the sector's performance as it will continue to play an important role in supporting businesses, even as commercial banks are struggling to increase their lending due to capital constraints.

Banca Sistema and factoring activities

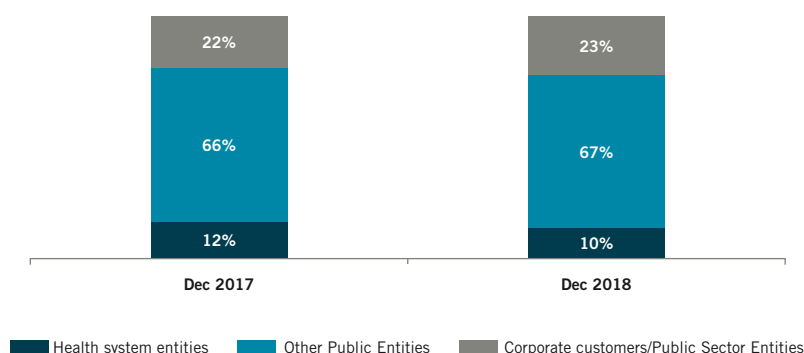
Banca Sistema's total turnover in 2018 was € 2,406 million, up 20% on 2017, confirming its ability to continue growing year-on-year.



Outstanding loans as at 31 December 2018 amounted to € 1,716 million, up 20% on € 1,429 million at 31 December 2017 mainly due to increased volumes acquired in 2018 compared to collections during the same year.



The chart below shows the ratio of debtors to the total exposure in the outstanding loans and receivables portfolio at 31 December 2018 and 2017.



The Bank's core factoring business remains almost exclusively the Public Administration entities segment.

Turnover was generated through both its own internal commercial network, or through banks with which the Bank has entered into distribution agreements.

In 2018 the external networks accounted for 28% of total turnover. The following table shows the factoring turnover by product type:

PRODUCT (amounts in millions of Euro)	31.12.2018	31.12.2017	€ CHANGE	% CHANGE
Trade receivables	2,040	1,663	377	23%
<i>of which, without recourse</i>	<i>1,711</i>	<i>1,219</i>	<i>492</i>	<i>40%</i>
<i>of which, with recourse</i>	<i>329</i>	<i>444</i>	<i>(115)</i>	<i>-26%</i>
Tax receivables	366	347	19	5%
<i>of which, without recourse</i>	<i>353</i>	<i>339</i>	<i>14</i>	<i>4%</i>
<i>of which, with recourse</i>	<i>13</i>	<i>8</i>	<i>5</i>	<i>63%</i>
TOTAL	2,406	2,010	396	20%

In absolute terms, the growth in turnover derives mainly from the purchase of receivables from the public administration.

SALARY- AND PENSION-BACKED LOANS

Salary-backed loans (CQS) and Pension-backed loans (CQP)

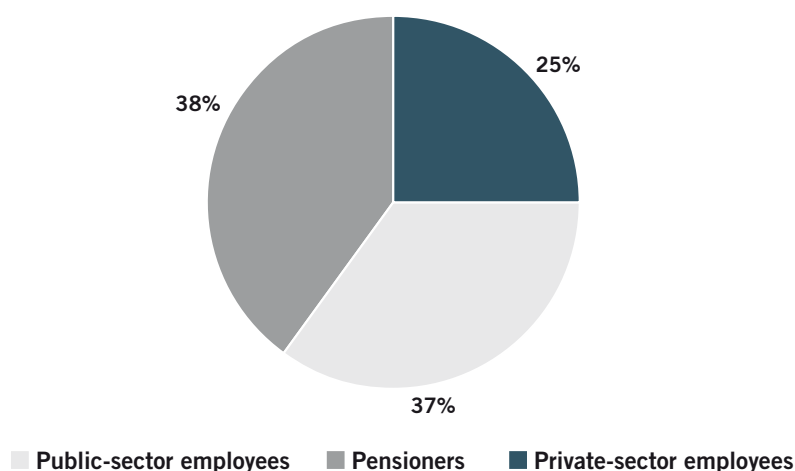
A salary- or pension-backed loan (CQS/CQP) is a consumer loan product that allows customers to allocate up to a fifth of their salaries or pensions to the payment of loan instalments. In 2018, the Bank acquired portfolios through agreements with specialist distributors in the sector.

The volumes acquired in 2018 amounted to € 212 million, including private-sector employees (25%), pensioners (38%) and public-sector employees (37%). Therefore, over 75% of the volumes refer to pensioners and employees of Public Administration, which remains the Bank's main debtor.

	31.12.2018	31.12.2017	€ CHANGE	% CHANGE
No. of applications	10,571	12,536	(1,965)	-16%
Volumes disbursed (millions of Euro)	212	258	(46)	-18%

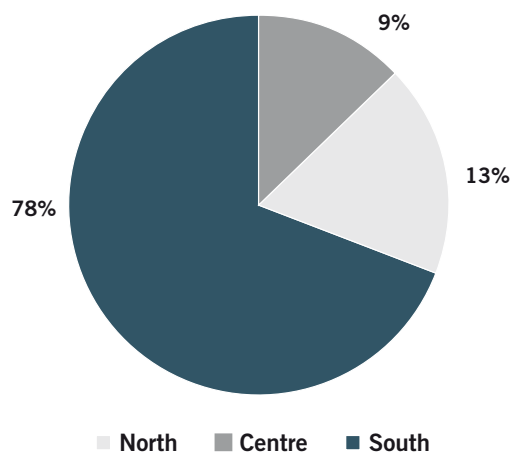
As inferred from the table, the amounts disbursed in 2018 are down slightly from what was disbursed in 2017.

CQ disbursed volumes - Breakdown



The geographical breakdown of the pension- and salary-backed loan portfolio is shown below:

CQ disbursed volumes - Breakdown by geographical area



FUNDING ACTIVITIES

Treasury portfolio

A treasury portfolio has been established in order to support liquidity commitments mainly through short-term investment in Italian government bonds.

The balance at 31 December 2018 increased compared to 31 December 2017 and was equal to a nominal € 735 million (compared to € 362.5 million at 31 December 2017). The increase in the treasury portfolio allowed for optimal management of the Treasury commitments which are increasingly characterised by a concentration of transactions in very specific periods.

In the first part of the year, the trend in the fair value of the securities portfolio was affected by the significant volatility of the markets associated with political uncertainties. During the fourth quarter, following the stabilisation of

the Italian political situation, government bond yields and spreads between Italian and German bonds decreased.

At 31 December 2018, the nominal amount of securities in the HTCS (formerly AFS) portfolio amounts to € 300 million (compared to € 279 million as at 31 December 2017) with a duration of 1 year and 2 months (7.3 months in the previous year).

During 2018 the securities at amortised cost portfolio ("HTC" or "Held to Collect") was established again, made up entirely of Italian government securities. At 31 December, the HTC portfolio amounted to € 435 million with an average residual duration of 2 years and 2 months. The average duration of the total portfolio is 1 year and 9 months.

Wholesale funding

As at 31 December 2018, wholesale funding was about 41% of the total, mainly comprising bonds, inter-bank deposits and refinancing transactions with the ECB (51% as at 31 December 2017).

The 2018 issues of € 100 million of senior bonds maturing on 31 May 2021 and the reopening of the € 3 million subordinated loan maturing on 30 March 2027 have enabled a diversification of the sources of funding and an increase in their duration. The senior bond was issued at the end of May in a club deal reserved for institutional investors that are not related parties, for a total subscribed amount of € 90 million, a term of three years, with a fixed rate and an all-inclusive cost of 200 bps. This issue replaced the senior loan of € 75 million which expired in May.

The securitisation transactions of Quinto Sistema Sec. 2016 and Quinto Sistema Sec. 2017, completed with a partly-paid securities structure and "progressive growth of the securitised portfolio" (a "warehouse" structure), permitted an efficient and effective source of funding dedicated to the CQS portfolio. On 25 June 2018, the Quinto Sistema Sec. 2017 Senior securities (Class A) and Mezzanine securities (Class B1) of the salary- and pension-

backed loan (CQ) securitisation transaction were given a rating by Moody's of Aa2 and Baa3, respectively (on 25 October downgraded to "Aa3" and "Ba1" respectively as a result of Moody's downgrading of the rating of the sovereign debt of the Italian Republic) and by DBRS (A-high and A-low, respectively) and were admitted to trading on the Luxembourg Stock Exchange. The Senior class securities can be used as collateral in Eurosystem refinancing transactions. Quinto Sistema Sec. 2017 is the second ABS transaction of salary- and pension-backed loans by Banca Sistema to be given a rating. The Quinto Sistema Sec. 2017 transaction later incorporated the loans portfolio from the first securitisation (whose securities have been fully reimbursed), thus bringing it to around € 400 million. After obtaining the rating, a ramp up period began, which allowed the transaction to reach approximately 440 million at the end of 2018 and which will end with an amount of € 508 million.

The transaction will allow Banca Sistema to continue to grow its salary-/pension-backed loan business, thus optimising its funding structure dedicated to this same segment.

The Bank also used the interbank deposit market both

through the e-MID platform and through bilateral agreements with other banks. Existing bank deposits at 31 December 2018 totalled € 282 million. Such funding

allows short-term treasury needs to be met by exploiting the moderate level of interest rates and enables the diversification of funding.

Retail funding

The funding policy of the banking division is strictly linked to changes in trade loans and market conditions.

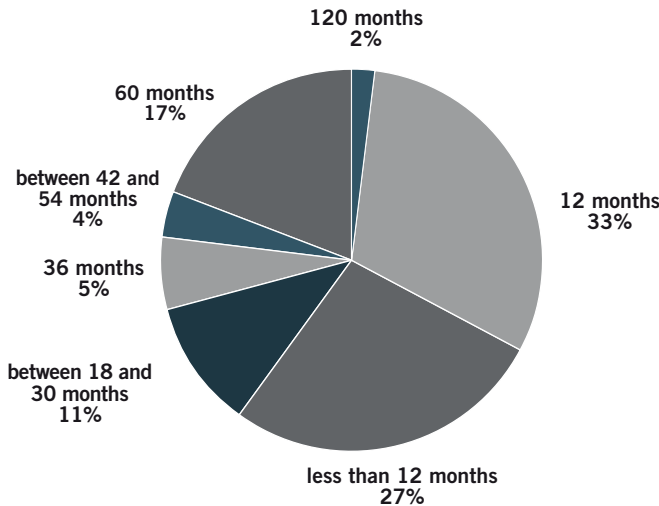
Retail funding accounts for 59% of the total and is composed of the account SI Conto! Corrente and the product SI Conto! Deposito.

Total term deposits as at 31 December 2018 amounted

to € 958 million, an increase of 114% compared to 31 December 2017. The above-mentioned amount also includes total term deposits of € 294 million (obtained with the help of partner platfor8s) held with entities resident in Germany, Austria and Spain (accounting for 31% of total deposit funding), an increase of € +169 million over the previous year.

The breakdown of funding by term is shown below. The average duration of the portfolio is 15 months.

Breakdown of deposit accounts as at 31 December 2018



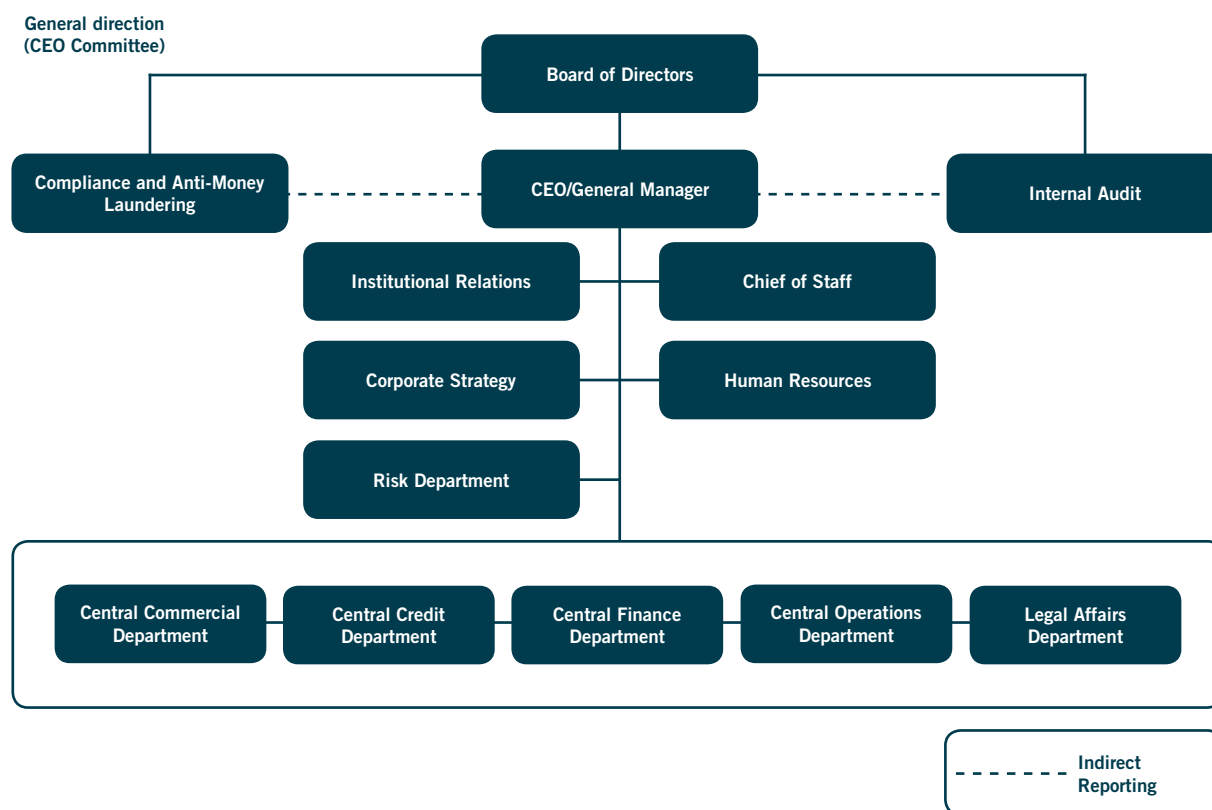
Current accounts decreased from 4,675 (as at 31 December 2017) to 4,492 as at 31 December 2018,

while the current account balance at 31 December 2018 increased +29% on 2017 to € 657 million.

COMPOSITION AND ORGANISATIONAL STRUCTURE OF THE GROUP

Organisational chart

An updated organisational chart of Banca Sistema is shown below:



REGISTERED OFFICES AND BRANCHES OF THE BANCA SISTEMA GROUP

The Registered Offices and Branches of the Banca Sistema Group are as follows:

- Milan - Largo Augusto 1/A, at the corner of Via Verziere 13 (registered office and branch)
- Milan - Piazza Napoli, at the corner of Via Vespri Siciliani, 1 (collateralised loan branch)
- Rome - Via Romagna, 25 (bank and collateralised loan branch)
- Rome - Via Campania, 59 (Administrative office)
- Pisa - Galleria Chiti, 1 (bank and collateralised loan branch)
- Palermo - Via Bara all'Olivella 2 (administrative office)
- Palermo - Via Marco Polo 7 (collateralised loan branch)
- Naples - Via Verdi 35 (administrative office)
- Naples - Via Verdi 36 (collateralised loan branch)
- Rimini - Corso d'Augusto 68 (collateralised loan branch)
- Watford - (UK) CP House, Otterspool Way (Representative office)

HUMAN RESOURCES

As at 31 December 2018, the Bank had staff of 182, broken down by category as follows:

FTES	31.12.2018	31.12.2017
Senior managers	20	18
Middle managers (QD3 and QD4)	41	39
Other personnel	121	98
Total	182	155

During the year, 38 new resources joined the Group, mainly in the Factoring, Collateral and CQ commercial structures, in the departments that oversee the credit and collection process, in Compliance and Anti-Money Laundering, in Administration and Operations (14 replaced the same number of people who had left or were long-term absent and 24 to improve professional and managerial expertise).

During the year 11 employees left the Bank, of which 2 were senior managers and 2 were managers.

In addition, three senior managers were appointed respectively to the Legal Department, the Commercial Banking Department and the Risk Department, and five promoted to the manager category in General Management, Central Credit Department and Central Operations Department.

Over the course of the year the Bank realigned the organisational structure based on market changes and

performance in order to support the achievement of its strategic objectives. The branches in Naples, Palermo and Rimini were opened, dedicated to collateralised lending and for which six specialised experts were hired. During the year, various professional training courses were organised on issues relating to the Bank's regulatory scope, both with internal and external instructors. More specifically, training was provided on Privacy, Transparency, Legislative Decree 231 and Anti-Money Laundering, Mifid 2, Related Party Transactions and New Bankruptcy Law, with a total of 146 people participating. These programmes will continue during 2019 in order to complete the continuing professional development of the remaining employees.

The average age of Bank employees is 41 for men and 39 for women. The breakdown by gender remains essentially stable compared to 2017 with women accounting for 43% of the total.

INCOME STATEMENT RESULTS

INCOME STATEMENT (€,'000)	2018	2017	€ Change	% Change
Net interest income	74,746	70,809	3,937	5.6%
Net fee and commission income	15,257	10,667	4,590	43.0%
Dividends and similar income	227	227	-	-
Net trading income (expense)	(125)	18	(143)	<100%
Gain from sales or repurchases of financial assets/liabilities	1,167	931	236	25.3%
Total income	91,272	82,652	8,620	10.4%
Net impairment losses on loans and receivables	(6,814)	(5,352)	(1,462)	27.3%
Net financial income	84,458	77,300	7,158	9.3%
Personnel expense	(19,811)	(17,549)	(2,262)	12.9%
Other administrative expenses	(20,710)	(19,259)	(1,451)	7.5%
Net accruals to provisions for risks and charges	(414)	(8)	(406)	>100%
Net impairment losses on property and equipment/intangible assets	(404)	(303)	(101)	33.3%
Other operating expense	(419)	(414)	(5)	1.2%
Operating costs	(41,758)	(37,533)	(4,225)	11.3%
Pre-tax profit from continuing operations	42,700	39,767	2,933	7.4%
Income taxes for the year	(14,629)	(12,207)	(2,422)	19.8%
Post- tax profit for the year	28,071	27,560	511	1.9%

The comparative figures represent a mere restatement of the statutory figures at 31 December 2017 in accordance with IFRS 9. Therefore, they do not represent the net amounts resulting from retrospective application of the aforementioned accounting standard and consequently are not perfectly comparable with each other.

Profit for 2018 amounted to € 28.1 million, an increase compared to the previous year, mainly due to an increase in total income that more than offset the normal growth in operating costs. In the third quarter of 2018, the expected rates of recovery of default interest on factoring and the related collection times used were updated in

the light of the progressive consolidation of the historical data series; the adjustment of these estimates led to the recognition of higher interest income for 2018 of € 7.8 million, of which € 4.9 million attributable to previous years. The results for the previous year also benefited from the change in the estimate for the probability of collection of default interest which led to the recognition of higher interest income of € 9.6 million, of which € 3.7 related to prior years. Results in the prior year also benefited from a € 3.9 million release related to bad exposures with troubled local authorities and greater tax benefits which had a positive impact on lowering the tax rate.

NET INTEREST INCOME (€,'000)	2018	2017	€ Change	% Change
Interest and similar income				
Loans and receivables portfolio	96,549	87,792	8,757	10.0%
Securities portfolio	258	203	55	27.1%
Other	1,404	521	883	>100%
Financial liabilities	1,679	1,777	(98)	-5.5%
Total interest income	99,890	90,293	9,597	10.6%
Interest and similar expense				
Due to banks	(2,536)	(1,603)	(933)	58.2%
Due to customers	(14,572)	(12,949)	(1,623)	12.5%
Securities issued	(6,992)	(3,809)	(3,183)	83.6%
Financial assets	(1,044)	(1,123)	79	-7.0%
Total interest expense	(25,144)	(19,484)	(5,660)	29.0%
Net interest income	74,746	70,809	3,937	5.6%

Net interest income was higher than the previous year, due to the contribution from the loans and receivables portfolio which more than offset the increase in interest expense which, in 2018, included the non-recurring interest expense component of € 0.8 million linked to the higher benefit provided by TLTRO II.

The total contribution of the factoring portfolio was € 75 million (equal to 78% of the entire loans and receivables portfolio), increasing by 6% over the previous year; when considering the commission component associated with the factoring business, the contribution increased by 10.4%. The component linked to default interest from legal action at 31 December 2018 was € 28.4 million (€ 26.8 million in 2017, excluding € 2.8 million related to the early termination of the guarantee agreement provided by the former shareholder of Beta Stepstone, the company acquired in 2016 and then merged into Banca Sistema the following year):

- of which € 18.1 million resulting from the actual recovery estimates (€ 7.8 million from the updated recovery estimates, of which € 4.9 million attributable to previous years: € 17.6 million in 2017, of which € 3.7 million from previous years);
- of which € 10.3 million (€ 9.2 million in 2017) coming from net collections during the year, i.e. the difference between the amount collected during the year, equal to

€ 19.2 million (€ 14.8 million in 2017) and what was recognised on an accruals basis in previous years.

The amount of the stock of default interest from legal actions accrued at 31 December 2018, relevant for the allocation model, was € 96 million (€ 92 million at the end of 2017) while the loans and receivables recognised in the financial statements amounted to € 42.5 million. The decrease in the stock compared to the € 100 million recognised in the third quarter of 2018 is attributable to collections from both debtors and, in part, from parties to whom some interest has been definitively assigned.

The positive impact on income was also driven by growth in interest on the salary- and pension-backed portfolios, which rose from € 13.1 million to € 19.6 million (an increase of 48% over the previous year), whereas interest declined on the SME portfolios, which contributed € 2.0 million to the total, following the strategic decision to discontinue this area of the business.

Beginning in 2018, the new financial statements require that the negative components of financial assets, for example securities, and the positive components of technical forms of funding be aggregated in the items interest expense and interest income respectively according to their sign (under the items “financial assets” and “financial liabilities”). As a result, financial liabilities include the interest income from funding through REPOs.

The “other” interest income mainly includes income generated from hot money transactions and interest generated by collateral-backed loan activities which contributed € 0.3 million.

The increase in the cost of funding compared to the previous year is closely related to the increase in average lending. In particular, there was an increase in interest on securities issued that was strictly related to the new bond issues, and therefore to higher stock compared to the previous year, which allowed for greater diversification in the forms of funding and

a duration greater than the previous funding mix.

The cost of funding also includes reversal of the positive component coming from the previously expected rate of -40 bps on the amount resulting from participation in the TLTRO II auction (for € 123 million in June 2016), equal to € 0.8 million as previously recognised.

Financial assets at 31 December 2018 were largely composed of the negative yield on Italian government bonds and the above par acquisition of a loan portfolio consisting of collateral-backed loans.

NET FEE AND COMMISSION INCOME				
(€,000)	2018	2017	€ Change	% Change
Fee and commission income				
Collection activities	1,127	1,014	113	11.1%
Factoring activities	15,772	11,462	4,310	37.6%
Other	726	571	155	27.1%
Total fee and commission income	17,625	13,047	4,578	35.1%
Fee and commission expense				
Placement	(1,837)	(1,940)	103	-5.3%
Other	(531)	(440)	(91)	20.7%
Total fee and commission expense	(2,368)	(2,380)	12	-0.5%
Net fee and commission income	15,257	10,667	4,590	43.0%

Net fee and commission income of € 15.3 million increased by 43% due to the greater commissions from factoring. These should be considered together with interest income, since it makes no difference from a management point of view whether profit is recognised in the commissions and fees item or in interest in the without recourse factoring business.

Commissions on collection activities, related to the service of reconciliation of third-party invoices collected from Public Administration are in line with the previous year, while other fee and commission income, which primarily includes commissions and fees from collection and payment services, the keeping and management

of current accounts, and fees related to the collateral-backed loan business, amounting to € 192 thousand, have increased.

The placement fees and commissions paid to third parties decreased slightly; they include the origination costs of factoring receivables of € 1,186 thousand (€ 1,405 thousand last year) while the remainder includes returns to third party intermediaries for the placement of the SI Conto! Deposito product on volumes placed in Germany, Austria and Spain.

Other commission expense includes commissions for trading third-party securities and for interbank collections and payment services.

PROFIT FROM THE SECURITIES PORTFOLIO (€,000)	2018	2017	€ Change	% Change
Net trading income (expense)				
Realised gains (losses)	(125)	18	(143)	<100%
Total	(125)	18	(143)	<100%
Gain from sales or repurchases				
Gains from HTCS portfolio debt instruments	1,167	931	236	25.3%
Total	1,167	931	236	25.3%
Total profit from the securities portfolio	1,042	949	93	9.8%

Net trading income (expense) is mainly generated by the market value of the Italian government bonds included in the trading portfolio that have suffered a decrease in fair value as a result of the continuing tensions in the financial markets. The short remaining duration of the securities in the trading portfolio sold during the fourth quarter of 2018 made it possible to recover the temporary loss from market valuation that had emerged at 30 September 2018. The gains generated by the proprietary HTCS portfolio made a greater contribution than in the previous year.

Impairment losses on loans and receivables at 31

December 2018 amounted to € 6.8 million and were up on the previous year, inasmuch as 2017 had been influenced by releases of € 3.9 million tied to bad exposures with troubled local authorities; net of these releases, these impairment losses are decreasing. On the other hand, while not significant, the new method resulting from the application of IFRS 9, which is based on an “expected loss” model compared to the previous “incurred loss” model, led to an increase in impairment losses on performing loans classified as stage 2. The loss rate at 31 December 2018 amounts to 33 bps.

PERSONNEL EXPENSE (€,000)	2018	2017	€ Change	% Change
Wages and salaries	(18,529)	(16,427)	(2,102)	12.8%
Social security contributions and other costs	(307)	(329)	22	-6.70%
Directors' and statutory auditors' remuneration	(975)	(793)	(182)	23.0%
Total	(19,811)	(17,549)	(2,262)	12.9%

The increase in personnel expense is mainly due to the increase in the average number of employees from 146 to 174, an increase in an additional cost component

related to the variable portion and some new non-compete agreements executed.

OTHER ADMINISTRATIVE EXPENSES (€,000)	2018	2017	€ Change	% Change
IT expenses	(4,372)	(4,354)	(18)	0.4%
Consultancy	(3,696)	(3,150)	(546)	17.3%
Servicing and collection activities	(2,736)	(3,063)	327	-10.7%
Rent and related fees	(2,195)	(1,963)	(232)	11.8%
Indirect taxes and duties	(2,010)	(1,658)	(352)	21.2%
Resolution Fund	(942)	(807)	(135)	16.7%
Car hire and related fees	(858)	(863)	5	-0.6%
Expense reimbursement and entertainment	(726)	(697)	(29)	4.2%
Advertising	(568)	(284)	(284)	100.0%
Expenses related to management of the SPVs	(536)	(462)	(74)	16.0%
Insurance	(385)	(349)	(36)	10.3%
Other	(365)	(416)	51	-12.3%
Audit fees	(295)	(265)	(30)	11.3%
Membership fees	(265)	(262)	(3)	1.1%
Infoprovder expenses	(255)	(278)	23	-8.3%
Maintenance of movables and real properties	(235)	(112)	(123)	109.8%
Telephone and postage expenses	(175)	(177)	2	-1.1%
Stationery and printing	(96)	(99)	(3)	-3.0%
Total	(20,710)	(19,259)	(1,451)	7.5%

IT expenses, which represent the most significant cost, remained in line with the previous year despite the increase in business.

The increase in consulting expenses is mainly due to the costs incurred in 2018 for the assignment of the rating and admission to listing of the securities of the Quinto Sistema Sec. 2017 securitisation, which also included the merger of the previous Quinto Sistema Sec. 2016 securitisation into it.

The increase in indirect taxes and duties is mainly due to the increase in contributions paid for the enforceable injunctions deposited with Public Administration.

Contributions to the Resolution Fund, up again versus the previous year, amounted to € 942 thousand.

The Bank has never become a member of the Voluntary Deposit Guarantee Fund, but only of the mandatory fund. As such, the Bank did not contribute to the subscription of the subordinated bond issued by Carige.

Pro-forma total income

PRO-FORMA TOTAL INCOME (€,000)		
	2018	2017
Net interest income	74,746	70,809
Change in % expected recovery of default interest	7,746	(3,745)
Pro-forma net interest income	82,492	67,064
Net fee and commission income	15,257	10,667
Dividends and similar income	227	227
Net trading income (expense)	(125)	18
Gain from sales or repurchases of financial assets	1,167	931
Pro-forma total income	99,018	78,907

The figures for the years ended 31 December 2018 and 2017 set out above have been restated to emphasise and ensure the comparability of the accounting impact of the change in the estimate of the expected recovery

of default interest.

In particular, total income has been restated as if the current probability of collection of default interest had also been applied in the previous years.

THE MAIN STATEMENT OF FINANCIAL POSITION AGGREGATES

The comments on the main aggregates on the asset side of the statement of financial position are shown below.

ASSETS (€,'000)	31.12.2018	31.12.2017	€ Change	% Change
Cash and cash equivalents	288	161	127	78.9%
Financial assets measured at fair value through profit or loss		1,201	(1,201)	n.a.
Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	304,469	285,610	18,859	6.6%
Financial assets measured at amortised cost	2,801,813	1,981,105	820,708	41.4%
a) loans and receivables with banks	56,694	35,809	20,885	58.3%
b1) loans and receivables with customers - loans	2,309,708	1,861,118	448,590	24.1%
b2) loans and receivables with customers - debt instruments	435,411	84,178	351,233	>100%
Equity investments	19,278	16,222	3,056	18.8%
Property and equipment	710	814	(104)	-12.8%
Intangible assets	1,788	1,790	(2)	-0.1%
Tax assets	7,626	10,083	(2,457)	-24.4%
Non-current assets held for sale and disposal groups	2,221	-	2,221	n.a.
Other assets	11,960	13,441	(1,481)	-11.0%
Total assets	3,150,153	2,310,427	839,726	36.3%

The comparative data represent a mere restatement of the statutory figures at 31 December 2017 in continuity with respect to the previously applicable accounting standard IAS 39. Therefore, they do not represent net amounts resulting from retrospective application of the new accounting standard IFRS 9. The reader is referred to the following paragraphs and notes to the financial statements for a description and presentation of the effects resulting from application of IFRS 9.

The year ended 31 December 2018 closed with total assets up 36.3% (at € 3.2 billion) on the end of 2017, mainly due to the effect of the increase in the portfolios of receivables with customers and the securities portfolio. The government securities portfolio, which was included in the item Financial assets measured at fair value through profit or loss ("HTS"), was completely disposed of during the fourth quarter, thus recovering the temporary loss recognised until 30 September 2018.

The securities portfolio relating to Financial assets measured at fair value through other comprehensive income ("HTCS" or "Held to Collect and Sell") of the Bank is mainly comprised of Italian government bonds with an average remaining duration of about 1 year and 1.5 months (the average remaining duration at the end of 2017 was 7.3 months). This is consistent with the Bank investment policy. The government securities portfolio amounted to € 300 million at 31 December 2018 (€ 279 million at 31 December 2017). The associated valuation reserve was negative at the end of the year, amounting to € 1.5 million before the tax effect. In addition to government securities, the HTCS portfolio also includes 200 shares of the Bank of Italy, amounting to € 5 million and purchased in July 2015, and the Axactor Norway shares, which at 31 December 2018 had a break-even net fair value reserve, resulting in a year-end amount of € 1.2 million.

LOANS AND RECEIVABLES WITH CUSTOMERS (€,000)				
	31.12.2018	31.12.2017	€ Change	% Change
Factoring	1,566,613	1,285,726	280,887	21.8%
Salary-/pension-backed loans (CQS/CQP)	652,040	500,480	151,560	30.3%
Loans to SMEs	27,549	55,581	(28,032)	-50.4%
Current accounts	38,473	16,803	21,670	>100%
Pledge on receivables	6,428	1,366	5,062	>100%
Compensation and Guarantee Fund	17,413	865	16,548	>100%
Other loans and receivables	1,192	297	895	>100%
Total loans	2,309,708	1,861,118	448,590	24.1%
Securities	435,411	84,178	351,233	>100%
Total loans and receivables with customers	2,745,119	1,945,296	799,823	41.1%

The item loans and receivables with customers under Financial assets measured at amortised cost (hereinafter HTC, or “Hold to Collect”), is composed of loan receivables with customers and, beginning in 2018, the securities portfolios that were classified separately until 31 December 2017 in the line “held-to-maturity securities”. Outstanding loans for factoring receivables compared to the total in the item, excluding the amounts of the securities portfolio, were unchanged from the end of 2017 at 68%. Their absolute value grew as a result of turnover generated during the year which was up by 20% compared to last year to € 2,406 million (€ 2,010 million at 31 December 2017). Salary- and pension-backed loans grew in terms of their outstanding amount thanks to new loans, which fell by 18% compared to the previous year (the new volumes acquired during the year amounted to € 212 million), while government-backed loans to

SMEs fell, which is in line with the strategic decision to discontinue this line of business.

At the end of 2016, the Bank began developing the collateralised loan business. Accordingly, in addition to the Milan, Rome and Pisa branches, the branches in Naples, Palermo and Rimini were opened. Outstanding volumes at 31 December 2018, totalling € 6.4 million, are the result of loans granted during the year of € 9.2 million, which includes the acquisition of three portfolios of third party receivables amounting to € 1.9 million.

The increase in exposure to the Compensation and Guarantee Fund is due to the increase in the number of repurchase agreements as well as to the increased volatility of the underlying securities.

Securities are composed entirely of Italian government securities with an average duration of 2 years and 2 months for an amount of € 435 million.

The following table shows the quality of receivables in the loans and receivables with customers item, excluding the securities positions.

STATUS	31.12.2017	31.03.2018	30.06.2018	30.09.2018	31.12.2018
Bad exposures	44,577	44,867	53,412	60,566	57,467
Unlikely to pay	24,061	37,621	30,765	31,305	87,189
Past due	74,690	76,626	89,355	97,263	80,507
Non-performing	143,328	159,114	173,532	189,134	225,163
Performing	1,745,673	1,788,833	2,016,559	2,122,685	2,119,998
Stage 2	-	73,131	67,260	101,813	106,473
Stage 1	-	1,715,702	1,949,299	2,020,872	2,013,525
Total loans and receivables with customers	1,889,001	1,947,947	2,190,091	2,311,819	2,345,161
Individual impairment losses	22,293	23,413	26,629	27,662	29,169
Collective impairment losses	5,590	5,324	5,496	5,856	6,284
Stage 2	-	454	437	569	579
Stage 1	-	4,870	5,059	5,287	5,705
Total impairment losses	27,883	28,737	32,125	33,518	35,453
Net exposure	1,861,118	1,919,210	2,157,966	2,278,301	2,309,708

The ratio of gross non-performing loans to the total portfolio went from 7.6% at 31 December 2017 to 9.6% at the end of 2018. The increase in the absolute value of non-performing loans compared to 31 December 2017 is mainly due to a new factoring position with a local authority: since local authorities are not subject to bankruptcy and knowing that the receivable will be collected in full, including default interest, there are doubts as to whether it is correct to classify it as non-performing. In-depth analyses are underway to understand whether substance should prevail over form. If the substance prevails, the receivables from troubled local authorities that are not subject to bankruptcy proceedings should no longer be included among non-performing loans. The amount of past due loans is attributed to factoring receivables without recourse from Public Administration and is considered normal for the sector and does not represent an issue in terms of credit quality and probability of collection.

Net bad exposures remained at moderate levels and

amounted to 1.7% of total loans and receivables with customers, while the coverage ratio of non-performing loans was equal to 13%.

Equity investments include the acquisition for € 0.6 million of a 19.90% stake in the share capital of ADV Finance S.p.A. ("ADV Finance"), and 19.90% of its subsidiary Procredit S.r.l. for € 0.2 million, as well as LASS S.r.l., the Group's real estate company. During the fourth quarter, the 10% equity investment in Axactor Italy S.p.A. was reclassified under Non-current assets held for sale and disposal groups, following the Board of Directors' resolution of December 2018 to sell the same equity investment through the exercise of the put option provided for in the contract. The carrying amount, which according to the International Financial Reporting Standards is the lower of the carrying amount and the fair value, is € 2,221 thousand.

Other assets include amounts being processed after the end of the year and advance tax payments of approximately € 7.5 million.

Comments on the main aggregates on the liability side of the statement of financial position are shown below.

LIABILITIES AND EQUITY (€,'000)	31.12.2018	31.12.2017	€ Change	% Change
Financial liabilities measured at amortised cost	2,902,240	2,083,435	818,805	39.3%
a) due to banks	695,197	517,533	177,664	34.3%
b) due to customers	1,902,056	1,284,132	617,924	48.1%
c) securities issued	304,987	281,770	23,217	8.2%
Tax liabilities	15,676	10,118	5,558	54.9%
Other liabilities	65,234	71,916	(6,682)	-9.3%
Post-employment benefits	2,402	2,172	230	10.6%
Provisions for risks and charges	9,221	6,698	2,523	37.7%
Valuation reserves	(1,131)	367	(1,498)	<100%
Reserves	118,988	98,659	20,329	20.6%
Share capital	9,651	9,651	-	-
Treasury shares (-)	(199)	(149)	(50)	33.6%
Profit for the year	28,071	27,560	511	1.9%
Total liabilities and equity	3,150,153	2,310,427	839,726	36.3%

The comparative data represent a mere restatement of the statutory figures at 31 December 2017 in continuity with respect to the previously applicable accounting standard IAS 39. Therefore, they do not represent net amounts resulting from retrospective application of the new accounting standard IFRS 9.

Wholesale funding, which represents about 41% (51% at 31 December 2017) of the total, rose in absolute terms from the end of 2017 following the increase in ECB deposits. The contribution of bond funding to total wholesale funding was 34.2% (36.5% at 31 December 2017).

DUE TO BANKS (€,'000)	31.12.2018	31.12.2017	€ Change	% Change
Due to Central banks	412,850	192,064	220,786	>100%
Due to banks	282,347	325,469	(43,122)	-13.2%
<i>Current accounts and demand deposits</i>	<i>53</i>	<i>13,969</i>	<i>(13,916)</i>	<i>-99.6%</i>
<i>Term deposits</i>	<i>282,294</i>	<i>311,500</i>	<i>(29,206)</i>	<i>-9.4%</i>
Totale	695,197	517,533	177,664	34.3%

The total of the sub-item "Due to banks" increased by 34.3% compared to 31 December 2017 due to the increase in funding through refinancing with the

ECB, whose underlying assets are primarily ABS from the salary- and pension-backed loans (CQS/CQP) securitisation.

DUE TO CUSTOMERS (€,'000)	31.12.2018	31.12.2017	€ Change	% Change
Term deposits	958,193	447,093	511,100	>100%
Financing (repurchase agreements)	179,819	215,623	(35,804)	-16.6%
Current accounts	660,582	510,349	150,233	29.4%
Due to assignors	87,397	72,108	15,288	21.2%
Other payables	16,065	38,959	(22,894)	-58.8%
Total	1,902,056	1,284,132	617,924	48.1%

Customer deposits increased compared to the end of the year, mainly due to an increase in funding from term deposits and partly from current accounts. The year-end amount of term deposits increased by more than 100% compared to the end of 2017, reflecting net positive deposits (net of interest accrued) of € 469 million; gross deposits from the beginning of the year were € 1,071

million, against withdrawals caused mainly by non-renewals totalling € 603 million.

Due to customers also includes financing of € 16 million from Cassa Depositi e Prestiti obtained against collateral consisting solely of loans to SMEs by the Bank.

Due to assignors includes payables related to receivables acquired but not financed.

SECURITIES ISSUED (€,'000)	31.12.2018	31.12.2017	€ Change	% Change
Bond - Tier I	8,017	8,017	-	-
Bond - Tier II	31,570	28,703	2,867	10.0%
Bonds - other	265,400	245,050	20,350	8.3%
Total	304,987	281,770	23,217	8.2%

The nominal amount of securities issued at 31 December 2018 is broken down as follows:

- Tier 1 subordinated loan of € 8 million, with no maturity (perpetual basis) and a fixed coupon until 18 December 2022 at 7%;
- Tier 2 subordinated loan of € 12 million, set to mature on 15 November 2022 and with a variable coupon equal to 6-month Euribor + 5.5%;
- Tier 2 subordinated loan of € 19.5 million, set to mature on 30 March 2027 and with a variable coupon equal to 6-month Euribor + 4.5%;
- Senior bonds (market placement) of € 175 million, set to mature on 13 October 2020 and with a fixed coupon of 1.75%;
- Senior bonds (private placement) of € 90 million, set to mature on 31 May 2021 and with a fixed coupon of 2%.

At the end of May a senior bond was successfully issued in a club deal reserved for institutional investors that are

not related parties, for a total subscribed amount of € 90 million, a term of three years, with a fixed rate and an all-inclusive cost of 200 bps. This issue replaced the senior loan of € 75 million which expired in May.

The provision for risks and charges of € 9.2 million includes the estimated liabilities attributable to the Beta acquisition, the estimated portion of the bonus for the year, the deferred portion of the bonus accrued in previous years, and the update to the estimate related to the non-compete agreement. The provision also includes an estimate of the charges relating to legal actions within the framework of a lending transaction in which the end borrower is bankrupt, and the estimated charges for labour-related lawsuits and legal disputes.

Other liabilities mainly include payments received after the end of the year from the assigned debtors and which were still being allocated and items being processed during the days following year-end, as well as trade payables and tax liabilities.

CAPITAL ADEQUACY

Provisional information concerning the regulatory capital and capital adequacy of Banca Sistema is shown below.

OWN FUNDS (€,'000) AND CAPITAL RATIOS	31.12.2018	31.12.2017
Common Equity Tier 1 (CET1)	146,549	127,119
ADDITIONAL TIER 1	8,000	8,000
Additional Tier 1 capital (T1)	154,549	135,119
TIER2	28,799	28,239
Total Own Funds (TC)	183,348	163,358
Total risk weighted assets	1,308,721	1,049,315
of which, credit risk	1,152,293	900,968
of which, operational risk	156,428	142,829
of which, market risk	-	2,402
of which, CVA	-	3,116
CET1	11.2%	12.1%
T1	11.8%	12.9%
TCR	14.0%	15.6%

Total own funds were € 183.3 million at 31 December 2018 and included the profit for the year, net of dividends estimated on the profit for the year which were equal to a pay-out of 25% of Banca Sistema's profit.

The increase in RWAs compared to 31 December 2017 was primarily due to the increase in loans, particularly salary- and pension-backed loans and non-performing loans.

Starting from 1 January 2019, as a result of the increase in the capital conservation buffer from 1.875% to 2.500%, the OCR (Overall Capital Requirement) for Banca Sistema is as follows:

- CET1 ratio of 7.750% + additional +0.75% above the minimum regulatory requirement;
- TIER1 ratio of 9.500% + additional +1.0% above the

minimum regulatory requirement;

- Total capital ratio of 11.850% + additional +1.35% above the minimum regulatory requirement.

The additional ratios remained unchanged from those already communicated last year.

At the ECOFIN meeting of 4 December 2018, a number of amendments to EU Regulation no. 575/2013, better known as the "CRR", were approved, including the reduction of the risk capital weighting for salary- (CQS) and pension-backed (CQP) loans. The amendment reduces the weighting to 35% from the current 75% for salary- and pension-backed personal loans. The deadline for its entry into force has not yet been set, as it may be at the same time as its publication in the Official Journal or it may be postponed for a certain amount of time.

CAPITAL AND SHARES

Capital and ownership structure

The share capital of Banca Sistema is composed of 80,421,052 ordinary shares, for a total paid-in share capital of € 9,650,526.24. All outstanding shares have regular dividend entitlement from 1 January.

Based on evidence from the Shareholders' Register and

more recent information available, as at 11 February 2019 the shareholders with stakes of more than 5%, the threshold above which Italian law (art. 120 of the Consolidated Finance Act) requires disclosure to the investee and Consob, were as follows:

SHAREHOLDERS	% HELD
SGBS S.r.l.	23.10%
Garbifin	0.51%
Fondazione Sicilia	7.40%
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	7.91%
Fondazione Pisa	7.61%
<i>Market</i>	53.47%

Treasury shares

At 31 December 2018, after the launch in 2018 of a plan for the repurchase of treasury shares designed to create a stock of securities to be used for the incentive plan for the Group's key personnel, the Bank held 104,661 shares (equal to 0.13% of the share capital).

Stock performance

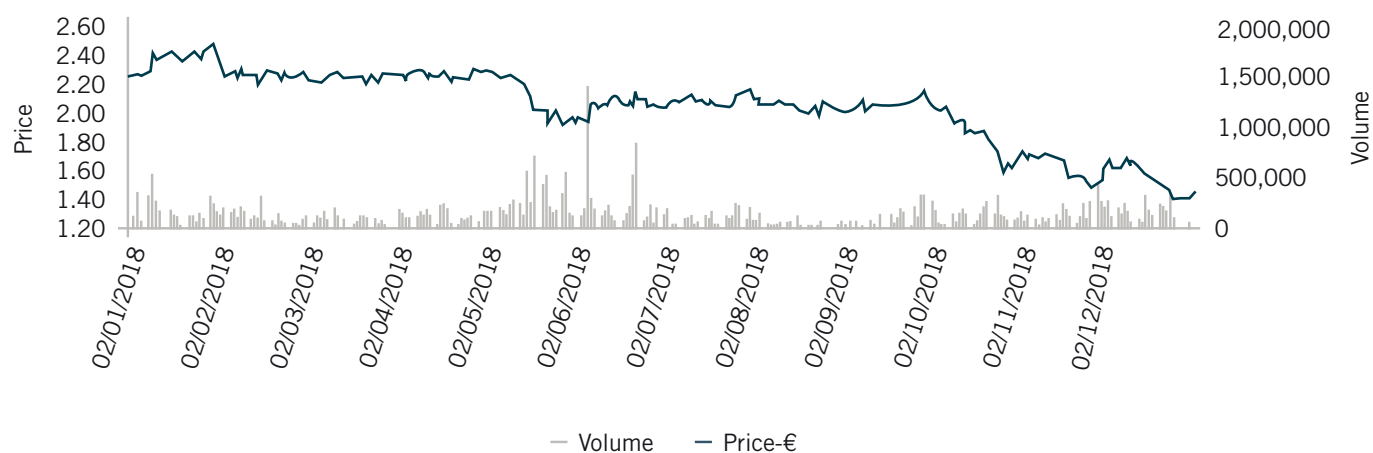
The shares of Banca Sistema are traded on the Mercato Telematico Azionario - Italian Equities Market (MTA) of the Italian Stock Exchange, STAR segment. The Banca Sistema stock is included in the following Italian Stock Exchange indices:

- FTSE Italia All-Share Capped;
- FTSE Italia All-Share;
- FTSE Italia STAR;
- FTSE Italia Servizi Finanziari;
- FTSE Italia Finanza;
- FTSE Italia Small Cap.

Investor Relations

During 2018, the Bank, in addition to the information provided through press releases and earnings conference calls with the market, also met with analysts and institutional investors, the latter both collectively and

individually, for a total of around 150 investors (over 15% more than in 2017), also thanks to the participation in 16 events, including Conferences and Roadshows, in 8 European cities.



Source: Bloomberg

Below is a reconciliation statement between the approved financial statements at 31 December 2017, and the financial statements in accordance with the new Circular no. 262 from the Bank of Italy. Therefore, it does not represent net amounts resulting from retrospective application of the new accounting standard IFRS 9.

-38-

Statement of financial position - Assets											
31.12.2017	Cash and cash equivalents	Financial assets held for trading	Available-for-sale financial assets	Held-to-maturity investments	Loans and receivables with banks	Loans and receivables with customers	Equity investments	Property and equipment	Intangible assets	Tax assets	Other assets
160,897	160,897	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1,201,206	-	1,201,206	-	-	-	-	-	-	-	-	-
285,609,813	-	-	285,609,813	-	-	-	-	-	-	-	-
1,981,105,317	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
35,808,941	-	-	-	-	35,808,941	-	-	-	-	-	-
1,945,296,376	-	-	-	84,177,932	-	1,861,118,444	-	-	-	-	-
16,221,580	-	-	-	-	-	-	16,221,580	-	-	-	-
813,636	-	-	-	-	-	-	-	813,636	-	-	-
1,789,816	-	-	-	-	-	-	-	-	1,789,816	-	-
10,083,293	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10,083,293	-
13,441,001	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13,441,001
2,310,426,559	160,897	1,201,206	285,609,813	84,177,932	35,808,941	1,861,118,444	16,221,580	813,636	1,789,816	10,083,293	13,441,001
Total Assets	2,310,426,559	1,201,206	285,609,813	84,177,932	35,808,941	1,861,118,444	16,221,580	813,636	1,789,816	10,083,293	13,441,001

An equity reconciliation statement is shown below with a description of the impact from application of IFRS 9.

Additional details are provided in the Accounting policies section.

Book equity at 31 December 2017 (IAS 39)	136,088
FTA reserve	(224)
Application of the new impairment model	(224)
Performing loans (stages 1 and 2)	(273)
Non-performing loans (stage 3)	-
Debt instruments	(61)
Tax effect	110
Classification and measurement effects	527
Adjustment of carrying amount of financial assets deriving from application of the Business Model as a balancing entry for the valuation reserve	787
Tax effect	(260)
Total effects of transition to IFRS 9	303
Book equity at 1 January 2018 (IFRS 9)	136,391

Application of the new impairment rules (“expected credit losses”) has resulted in:

- Greater impairment losses on performing loans by € 334 thousand (€ 224 thousand net of the tax effect), substantially related to the portion of the performing portfolio in Stage 2, based on the defined stage allocation criteria, with the consequent need to calculate the expected loss for the entire residual lifetime of the financial assets;
- Greater impairment losses on performing securities

by € 61 thousand (€ 50 thousand net of the tax effect), mainly related to inclusion in the calculation of expected losses of new parameters set by the standard.

No additional impairment losses have been recognised on non-performing loans.

The impact deriving from first-time adoption of IFRS 9 on the consolidated CET 1 ratios of the Group is 2 bps. Therefore, the Bank has decided to allocate this impact in full to Equity.

RISK MANAGEMENT AND SUPPORT CONTROL METHODS

With reference to the functioning of the “Risk Management System”, the Bank has adopted a system based on four leading principles:

- suitable supervision by relevant bank bodies and departments;
- suitable policies and procedures to manage risks (both in terms of credit risk and the granting of loans);
- suitable methods and instruments to identify, monitor and manage risks, with suitable measuring techniques;
- thorough internal controls and independent audit.

The “Risk Management System” is monitored by the Risk Department, which ensures that capital adequacy and the degree of solvency with respect to its business are kept under constant control.

The Risk Department continuously analyses the Bank's operations to fully identify the risks the Bank is exposed to (risk map).

To reinforce its ability to manage corporate risks, the Bank has set up a Risk and ALM Committee, whose mission is to help the Bank define strategies, risk policies, and profitability and liquidity targets.

The Risk and ALM Committee continuously monitors relevant risks and any new or potential risks arising from changes in the working environment or Bank forward-looking operations.

Pursuant to the eleventh amendment of Bank of Italy Circular no. 285/13, within the framework of the Internal Control System (Part I, Section IV, Chapter 3, Subsection II, Paragraph 5) the Bank entrusted the Internal Control and Risk Management Committee with the task of coordinating the second and third level Control Departments; to that end, the Committee allows the integration and interaction between these Departments, encouraging cooperation, reducing overlaps and supervising operations.

With reference to the risk management framework, the Bank adopts an integrated reference framework both to identify its own risk appetite and for the internal process of determining capital adequacy. This system is the

Risk Appetite Framework (RAF), designed to make sure that the growth and development aims of the Bank are compatible with capital and financial solidity.

The RAF comprises monitoring and alert mechanisms and related processes to take action in order to promptly intervene in the event of discrepancies with defined targets. The framework is subject to annual review based on the strategic guidelines and regulatory changes.

The ICAAP (the Internal Capital Adequacy Assessment Process) allows the Bank to conduct ongoing tests of its structure for determining risks and to update the related safeguards included in its RAF.

With regard to protecting against credit risk, along with the well-established second level controls and the periodic monitoring put in place by the Risk Management Department, a specific project has been implemented related to the introduction of the new IFRS 9 “Financial Instruments” which will be mandatory starting from 1 January 2018. This initiative enabled the determination of the qualitative and quantitative impact on the financial statements, and the identification and implementation of the necessary organisational, internal policy and applicable IT system changes.

Regarding the monitoring of credit risk, the Bank, with the goal of attaining greater operating synergies, has incorporated the Collection Department into the Underwriting Department, and renamed it Central Credit Department. This Department reports directly to the CEO. It should also be noted that, in accordance with the obligations imposed by the applicable regulations, each year the Bank publishes its report (Pillar 3) on capital adequacy, risk exposure and the general characteristics of the systems for identifying, measuring and managing risks. The report is available on the website www.bancasistema.it in the Investor Relations section.

In order to measure “Pillar 1 risks”, the Bank has adopted standard methods to calculate the capital requirements for Prudential Regulatory purposes. In order to evaluate “Pillar 2 risks”, the Bank adopts - where possible - the methods set out in the Regulatory framework or those

established by trade associations. If there are no such indications, standard market practices by operators

working at a level of complexity and with operations comparable to those of the Bank are assessed.

OTHER INFORMATION

Report on corporate governance and ownership structure

Pursuant to art. 123-bis, paragraph 3 of Legislative Decree no. 58 dated 24 February 1998, a “Report on corporate governance and ownership structure” has been drawn up; the document - published jointly

with the draft separate financial statements as at and for the year ended 31 December 2017 - is available in the “Governance” section of the Banca Sistema website (www.bancasistema.it).

Remuneration Report

Pursuant to section 84-quater, paragraph 1 of the Issuers’ Regulation implementing Legislative Decree No. 58 dated 24 February 1998, a “Remuneration Report” has been drawn up; the document - published

jointly with the draft separate financial statements as at and for the year ended 31 December 2017 - is available in the “Governance” section of the Banca Sistema website (www.bancasistema.it).

Research and Development Activities

No research and development activities were carried out in 2018.

RELATED PARTY TRANSACTIONS

Related party transactions including the relevant authorisation and disclosure procedures, are governed by the “Procedure governing related party transactions” approved by the Board of Directors and published on the internet site of Banca Sistema S.p.A. Transactions between Group companies and related

parties were carried out in the interests of the Bank, including within the scope of ordinary operations; these transactions were carried out in accordance with market conditions and, in any event, based on mutual financial advantage and in compliance with all procedures.

ATYPICAL OR UNUSUAL TRANSACTIONS

During 2018, the Bank did not carry out atypical or unusual transactions, as defined in Consob Communication 6064293 dated 28 July 2006.

SIGNIFICANT EVENTS AFTER THE REPORTING DATE

On 9 January 2019, a put option was exercised that consists of the sale of all the shares of Axactor Italy that the parent Axactor AB is obliged to buy, as provided for in Article 3.5 of the existing shareholders' agreement, which is scheduled for 4 February 2019 for a price of € 2,399 thousand.

On 22 February 2019, the shareholders and quotaholders of Banca Sistema, Società di Gestione delle Partecipazioni in Banca Sistema S.r.l., Fondazione Sicilia and Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, announced that they had determined that Article 3 (Board of Directors and Committees) and Article 5 (Consultation at the Shareholders' Meeting) of the Shareholders' Agreement, which became effective on 2 July 2018 and will expire on 1 July 2020, are not effective. The other provisions of the Agreement

remain valid. These decisions do not affect the current composition of the Board of Directors, which will remain in office until it approves the financial statements as at and for the year ending 31 December 2020. An abstract of the Shareholders' Agreement, including the above amendments, which was drafted pursuant to article 129 of the Issuers' Regulation approved by Consob Resolution no. 11971/99, and essential information pursuant to article 130 of the Issuers' Regulation have been made available on the Parent's website www.bancasistema.it and on the storage mechanism authorised by Consob www.linfo.it in accordance with the legal terms.

After the reporting date of these financial statements, there were no events worthy of mention which would have had an impact on the financial position, results of operations and cash flows of the Bank.

BUSINESS OUTLOOK AND MAIN RISKS AND UNCERTAINTIES

The 2018 financial year ended with continuing growth in volumes in the factoring sector and in terms of salary- and pension-backed loans.

In 2019, the Bank will continue to follow the guidelines set out in the business plan and will continue to evaluate options for non-organic growth in the Bank's core business areas.

PROPOSED ALLOCATION OF PROFIT FOR THE YEAR

Dear Shareholders,

The separate financial statements as at and for the year ended 31 December 2018, which we submit for your approval, show a profit for the year of € 28,070,559.59. We recommend allocating the profit for the year as follows:

- a dividend of € 6,996,631.52;
- the remainder of € 21,073,928.07 to retained earnings.

An allocation to the Legal Reserve was not made since the limits set out in Article 2430 of the Italian Civil Code were reached.

Milan, 1 March 2019

On behalf of the Board of Directors

The Chairperson

Luitgard Spögler



The CEO

Gianluca Garbi



SEPARATE FINANCIAL STATEMENTS

STATEMENT OF FINANCIAL POSITION

		(Amounts in Euros)	
Assets		31.12.2018	31.12.2017 (*)
10.	Cash and cash equivalents	288,431	160,897
20.	Financial assets measured at fair value through profit or loss	-	1,201,206
	a) financial assets held for trading	-	1,201,206
30.	Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	304,469,478	285,609,813
40.	Financial assets measured at amortised cost	2,801,812,681	1,981,105,317
	a) loans and receivables with banks	56,694,080	35,808,941
	b) loans and receivables with customers	2,745,118,601	1,945,296,376
70.	Equity investments	19,278,011	16,221,580
80.	Property and equipment	709,928	813,636
90.	Intangible assets	1,788,397	1,789,816
	goodwill	1,785,760	1,785,760
100.	Tax assets	7,626,222	10,083,293
	a) current	-	3,471,483
	b) deferred	7,626,222	6,611,810
110.	Non-current assets held for sale and disposal groups	2,220,930	-
120.	Other assets	11,959,252	13,441,001
	Total assets	3,150,153,330	2,310,426,559

(*) Restatement of the net amounts of the separate financial statements at 31 December 2017 in compliance with the new Circular no. 262 issued by the Bank of Italy.

Liabilities and equity		31.12.2018	31.12.2017 (*)
10.	Financial liabilities measured at amortised cost	2,902,239,596	2,083,434,873
	a) due to banks	695,196,627	517,532,691
	b) due to customers	1,902,056,238	1,284,131,980
	c) securities issued	304,986,731	281,770,202
60.	Tax liabilities	15,676,925	10,117,999
	a) current	3,445,454	-
	b) deferred	12,231,471	10,117,999
80.	Other liabilities	65,235,054	71,916,098
90.	Post-employment benefits	2,402,013	2,171,668
100.	Provisions for risks and charges:	9,221,203	6,698,378
	a) commitments and guarantees issued	7,326	-
	c) other provisions for risks and charges	9,213,877	6,698,378
110.	Valuation reserves	(1,131,458)	366,663
140.	Reserves	79,803,766	59,391,440
150.	Share premium	39,184,038	39,267,909
160.	Share capital	9,650,526	9,650,526
170.	Treasury shares (-)	(198,893)	(149,428)
180.	Profit for the year	28,070,560	27,560,433
	Total liabilities and equity	3,150,153,330	2,310,426,559

(*) Restatement of the net amounts of the separate financial statements at 31 December 2017 in compliance with the new Circular no. 262 issued by the Bank of Italy.

INCOME STATEMENT

		(Amounts in Euros)	
		2018	2017 (*)
10.	Interest and similar income	99,889,812	90,293,622
	of which interest income calculated with the effective interest method	98,210,888	89,303,685
20.	Interest and similar expense	(25,144,185)	(19,484,342)
30.	Net interest income	74,745,627	70,809,280
40.	Fee and commission income	17,625,263	13,047,029
50.	Fee and commission expense	(2,367,900)	(2,379,853)
60.	Net fee and commission income	15,257,363	10,667,176
70.	Dividends and similar income	226,667	226,667
80.	Net trading income (expense)	(124,809)	18,204
100.	Gain from sales or repurchases of:	1,167,196	930,565
	b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	1,167,196	930,565
120.	Total income	91,272,044	82,651,891
130.	Net impairment losses on:	(6,814,326)	(5,352,297)
	a) financial assets measured at amortised cost	(6,812,268)	(5,352,297)
	b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	(2,058)	-
150.	Net financial income	84,457,718	77,299,594
160.	Administrative expenses:	(40,521,280)	(36,808,119)
	a) personnel expense	(19,811,309)	(17,549,337)
	b) other administrative expenses	(20,709,971)	(19,258,782)
170.	Net accruals to provisions for risks and charges	(414,040)	(8,228)
	b) other net accruals	(414,040)	(8,228)
180.	Net impairment losses on property and equipment	(400,881)	(268,567)
190.	Net impairment losses on intangible assets	(3,250)	(34,043)
200.	Other operating expense	(418,294)	(412,740)
210.	Operating costs	(41,757,745)	(37,531,697)
260.	Pre-tax profit from continuing operations	42,699,973	39,767,897
270.	Income taxes	(14,629,413)	(12,207,464)
300.	Profit for the year	28,070,560	27,560,433

(*) Restatement of the net amounts of the interim financial report at 31 December 2017 in compliance with the new Circular no. 262 issued by the Bank of Italy.

STATEMENT OF COMPREHENSIVE INCOME

(Amounts in Euros)

	2018	2017
10. Profit for the year	28,070,560	27,560,433
Items, net of tax, that will not be reclassified subsequently to profit or loss	-	-
20. Equity instruments designated at fair value through other comprehensive income	-	-
30. Financial liabilities designated at fair value through profit or loss (changes in own credit rating)	-	-
40. Hedging of equity instruments designated at fair value through other comprehensive income	-	-
50. Property and equipment	-	-
60. Intangible assets	-	-
70. Defined benefit plans	39,019	(56,148)
80. Non-current assets held for sale and disposal groups	-	-
90. Share of valuation reserves of equity-accounted investments:	-	-
Items, net of tax, that will be reclassified subsequently to profit or loss	-	-
100. Hedges of foreign investments	-	-
110. Exchange rate gains (losses)	-	-
120. Cash flow hedges	-	-
130. Hedging instruments (non-designated elements)	-	-
140. Financial assets (other than equity instruments) measured at fair value through other comprehensive income	(2,064,140)	(94,853)
150. Non-current assets held for sale and disposal groups	-	-
160. Share of valuation reserves of equity-accounted investments:	-	-
170. Total other comprehensive expense, net of income tax	(2,025,121)	(151,001)
180. Comprehensive income (Items 10+170)	26,045,439	27,409,432

STATEMENT OF CHANGES IN EQUITY AS AT 31.12.2018

(Amounts in Euros)

	Balance at 31.12.2017	Change in opening balances	Balance at 1.1.2018	Allocation of prior year profit		Changes in reserves	Changes during the year						Comprehensive income for 2018	Equity at 31.12.2018
				Reserves	Dividends and other allocations		Issue of new shares	Repurchase of treasury shares	Extraordinary dividend distribution	Change in equity instruments	Derivatives on treasury shares	Stock Options		
Share capital:														
a) ordinary shares	9,650,526	-	9,650,526	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9,650,526
b) other shares	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Share premium	39,267,909	-	39,267,909	-	-	(83,871)	-	-	-	-	-	-	-	39,184,038
Reserves	59,391,440	(223,650)	59,167,790	20,644,223	-	(8,247)	-	-	-	-	-	-	-	79,803,766
a) income-related	60,201,614	(223,650)	59,977,964	20,644,223	-	5,869	-	-	-	-	-	-	-	80,628,056
b) other	(810,174)	-	(810,174)	-	-	(14,116)	-	-	-	-	-	-	-	(824,290)
Valuation reserves	366,663	527,000	893,663	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2,025,121)	(1,131,458)
Equity instruments	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Treasury shares	(149,428)	-	(149,428)	-	-	(49,465)	-	-	-	-	-	-	-	(198,893)
Profit for the year	27,560,433	-	27,560,433	(20,644,223)	(6,916,210)	-	-	-	-	-	-	-	28,070,560	28,070,560
Equity	136,087,543	303,350	136,390,893	-	(6,916,210)	(141,583)	-	-	-	-	-	-	26,045,439	155,378,539

STATEMENT OF CHANGES IN EQUITY AS AT 31.12.2017

(Amounts in Euros)

	Balance at 31.12.2016	Change in opening balances	Balance at 1.1.2017	Allocation of prior year profit		Changes during the year							Comprehensive income for 2017	Patrimonio netto al 31.12.2017
				Reserves	Dividends and other allocations	Changes in reserves	Transactions on equity							
							Issue of new shares	Repurchase of treasury shares	Extraordinary dividend distribution	Change in equity instruments	Derivatives on treasury shares	Stock Options		
Share capital:														
a) ordinary shares	9,650,526	-	9,650,526	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9,650,526
b) other shares	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Share premium	39,351,779	-	39,351,779	-	-	(83,870)	-	-	-	-	-	-	-	39,267,909
Reserves	39,686,132	-	39,686,132	18,369,013		1,336,295	-	-	-	-	-	-	-	59,391,440
a) income-related	40,480,307	-	40,480,307	18,369,013	-	1,352,294	-	-	-	-	-	-	-	60,201,614
b) other	(794,175)	-	(794,175)	-	-	(15,999)	-	-	-	-	-	-	-	(810,174)
Valuation reserves	517,664	-	517,664	-	-	-	-	-	-	-	-	(151,001)	-	366,663
Equity instruments	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Treasury shares	(52,476)	-	(52,476)	-	-	52,476	-	(149,428)	-	-	-	-	-	(149,428)
Profit for the year	24,481,013	-	24,481,013	(18,369,013)	(6,112,000)	-	-	-	-	-	-	27,560,433	-	27,560,433
Equity	113,634,638	-	113,634,638	-	(6,112,000)	1,304,901	-	(149,428)	-	-	-	27,409,432	-	136,087,543

STATEMENT OF CASH FLOWS (direct method)

(Amounts in Euros)

	2018	2017
A. OPERATING ACTIVITIES		
1. Operations	44,287,349	32,696,435
▪ interest income collected	99,889,812	87,392,999
▪ interest expense paid	(25,144,185)	(16,583,720)
▪ dividends and similar income	226,667	226,667
▪ net fees and commissions	15,257,364	10,667,176
▪ personnel expense	(13,500,759)	(13,124,704)
▪ other expenses	(21,128,265)	(19,671,523)
▪ other income	-	-
▪ taxes and duties	(11,313,285)	(16,210,460)
▪ costs/income from discontinued operations, net of tax effect	-	-
2. Cash flows used for financial assets	(845,378,424)	(312,651,152)
▪ financial assets held for trading	1,076,397	(186,639)
▪ financial assets designated at fair value through profit or loss	-	-
▪ financial assets measured at fair value through profit or loss	-	-
▪ financial assets measured at fair value through other comprehensive income	(19,192,648)	145,922,484
▪ financial assets measured at amortised cost	(827,519,632)	(458,279,972)
▪ other assets	257,459	(107,025)
3. Cash flows generated by financial liabilities	813,711,184	297,705,342
▪ financial liabilities measured at amortised cost	818,804,723	278,136,529
▪ financial liabilities held for trading	-	-
▪ financial liabilities designated at fair value through profit or loss	-	-
▪ other liabilities	(5,093,539)	19,568,813
Net cash flows generated by operating activities	12,620,109	17,750,625
B. INVESTING ACTIVITIES		
1. Cash flows generated by	-	-
▪ sales of equity investments	-	-
▪ dividends from equity investments	-	-
▪ sales of property and equipment	-	-
▪ sales of intangible assets	-	-
▪ sales of business units	-	-
2. Cash flows used in	(5,576,365)	(11,573,483)
▪ purchases of equity investments	(5,277,361)	(11,300,064)
▪ purchases of property and equipment	(297,173)	(270,664)
▪ purchases of intangible assets	(1,831)	(2,755)
▪ purchases of business units	-	-
Net cash flows used in investing activities	(5,576,365)	(11,573,483)
C. FINANCING ACTIVITIES		
▪ issues/repurchases of treasury shares	-	-
▪ issues/repurchases of equity instruments	-	-
▪ dividend and other distributions	(6,916,210)	(6,112,000)
Net cash flows used in financing activities	(6,916,210)	(6,112,000)
NET CASH FLOWS FOR THE YEAR	127,534	65,142

RECONCILIATION

Cash and cash equivalents at the beginning of the year	160,897	95,755
Total net cash flows for the year	127,534	65,142
Cash and cash equivalents: effect of change in exchange rates	-	-
Cash and cash equivalents at the end of the year	288,431	160,897

NOTES TO THE SEPARATE FINANCIAL STATEMENTS

A.1 - GENERAL PART

SECTION 1 - Statement of compliance with International Financial Reporting Standards

The separate financial statements of Banca Sistema S.p.A. at 31 December 2018 were drawn up in accordance with International Financial Reporting Standards - called IFRS - issued by the International Accounting Standards Board (IASB) and interpretations of the International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) and endorsed by the European Commission, as established by EU Regulation no. 1606 of 19 July 2002, adopted in Italy by art. 1 of Legislative Decree no. 38 of 28 February 2005 and considering the Bank of Italy Circular no. 262 of 22 December 2005⁸ as subsequently updated, regarding the forms and rules for drafting the Financial Statements of banks.

The International Financial Reporting Standards are applied by referring to the "Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements" (Framework).

If there is no standard or interpretation that applies specifically to a transaction, other event or circumstance, the Board of Directors uses its judgement to develop and apply an accounting standard in order to provide disclosure that:

- is relevant to the purposes of the financial decisions made by the users;
- is reliable, so that the separate financial statements:
 - faithfully represent the capital/financial position, the profit or loss and the cash flows of the bank;
 - reflect the economic substance of transactions, other events and circumstances and not merely the legal form;
 - are neutral, i.e. devoid of prejudice;
 - are prudent;
 - are complete, with reference to all relevant aspects.

When exercising the aforementioned judgement, the

Board of Directors of the Bank has made reference to and considered the applicability of the following sources, described in descending order of importance:

- the provisions and application guidelines contained in the Standards and Interpretations governing similar or related cases;
- the definitions, recognition criteria and measuring concepts for accounting for the assets, liabilities, revenue, and costs contained in the "Framework".

When expressing an opinion, the Board of Directors may also consider the most recent provisions issued by other bodies that rule on accounting standards that use a similar "Framework" in concept for developing accounting standards, other accounting literature and consolidated practices in the sector.

In accordance with Art. 5 of Legislative Decree no. 38 of 28 February 2005, if, in exceptional cases, the application of a provision imposed by the IFRS were incompatible with the true and fair representation of the financial position or results of operations, the provision would not apply. The justifications for any exceptions and their influence on the presentation of the financial position and results of operations would be explained in the Notes to the separate financial statements.

Any profits resulting from the exception would be recognised in a non-distributable reserve if they did not correspond to the recovered amount in the financial statements. However, no exceptions to the IFRS were applied. The separate financial statements were audited by KPMG S.p.A.

SECTION 2 - General basis of preparation

The financial statements are drawn up with clarity and give a true and fair view of the financial position, profit or loss, cash flows, and changes in equity and comprise the statement of financial position, the income statement, the statement of comprehensive income, the statement of changes in equity, the statement of cash flows and

⁸ With the 5th update of Circular no. 262 published on 22 December 2017, the new provisions introduced by IFRS 9 and IFRS 1 were transposed. For the sake of completeness, it should be noted that, on 30 November 2018, the Bank of Italy published the 6th update of Circular no. 262. The update, which transposes the changes introduced by IFRS 16, will be effective for financial years ending on or after 31 December 2019.

the notes to the separate financial statements.

The separate financial statements are accompanied by the Director's Report on the Bank's performance.

If the information required by the IFRS and provisions contained in Circular no. 262 of 22 December 2005 and/or the subsequent updates issued by the Bank of Italy are not sufficient to give a true and fair view that is relevant, reliable, comparable and understandable, the notes to the separate financial statements provide the additional information required.

The general principles that underlie the drafting of the separate financial statements are set out below:

- the measurements are made considering that the bank will continue as a going concern guaranteed by the financial support of the Shareholders;
- costs and income are accounted for on an accruals basis;
- to ensure the comparability of the data and information in the separate financial statements and the notes to the separate financial statements, the methods of presentation and classification are kept constant over time unless they are changed to present the data more appropriately;
- each material class of similar items is presented separately in the statement of financial position and income statement; items of a dissimilar nature or function are presented separately unless they are considered immaterial;
- items that have nil balances at year end or for the financial year or for the previous year are not indicated in the statement of financial position or the income statement;
- if an asset or liability comes under several items in the statement of financial position, the notes to the separate financial statements make reference to the other items under which it is recognised if it is necessary for a better understanding of the separate financial statements;
- the items are not offset against one another unless it is expressly requested or allowed by an IFRS or an interpretation or the provisions of the aforementioned Circular no. 262 of 22 December 2005 as amended by the Bank of Italy;

- the separate financial statements are drafted by favouring substance over form and in accordance with the principle of materiality and significance of the information;
- comparative data for the previous financial year are presented for each statement of financial position and income statement item; if the items are not comparable to those of the previous year, they are adapted and the non-comparability and adjustment/or impossibility thereof are indicated and commented on in the notes to the separate financial statements;
- the layout recommended by the Bank of Italy was used with reference to the information reported in the notes to the separate financial statements; they were not presented if they were not applicable to the bank's business.

Within the scope of drawing up the separate financial statements in accordance with the IFRS, bank management must make assessments, estimates and assumptions that influence the amounts of the assets, liabilities, costs and income recognised during the year.

The use of estimates is essential to preparing the separate financial statements. In particular, the most significant use of estimates and assumptions in the separate financial statements can be attributed to:

- the valuation of loans and receivables with customers: the acquisition of performing receivables from companies that supply goods and services represents the Bank's main activity. Estimating the value of these receivables is a complex activity with a high degree of uncertainty and subjectivity. Their value is estimated by using models that include numerous quantitative and qualitative elements. These include the historical data for collections, expected cash flows and the related expected recovery times, the existence of indicators of possible impairment, the valuation of any guarantees, and the impact of risks associated with the sectors in which the Bank's customers operate;
- the valuation of default interest pursuant to Legislative Decree no. 231 of 9 October 2002 on performing receivables acquired without recourse: estimating the expected recovery percentages of

default interest is complex, with a high degree of uncertainty and subjectivity. Internally developed valuation models are used to determine these percentages, which take numerous qualitative and quantitative elements into consideration;

- the estimate related to the possible impairment losses on goodwill and equity investments recognised in the separate financial statements;
- the quantification and estimate made for recognising liabilities in the provision for risks and charges, the amount or timing of which are uncertain;
- the recoverability of deferred tax assets.

It should be noted that an estimate may be adjusted following a change in the circumstances upon which it was formed, or if there is new information or more experience. Any changes in estimates are applied prospectively and therefore will have an impact on the income statement for the year in which the change takes place.

Pursuant to the provisions of Art. 5 of Legislative Decree no. 38 of 28 February 2005, the separate financial statements use the Euro as the currency for accounting purposes. The separate financial statements are expressed in Euro. Unless otherwise stated, the notes to the separate financial statements are expressed in thousands of Euro.

The transition to financial reporting standard IFRS 9

Regulatory provisions

The new financial reporting standard IFRS 9, issued by the IASB in July 2014 and endorsed by the European Commission through Regulation no. 2067/2016, replaced IAS 39 effective as of 1 January 2018.

IFRS 9 has introduced significant changes, particularly in regard to the following aspects:

- Classification and measurement of financial instruments;
- Impairment;
- Hedge Accounting.

The new international financial reporting standard “IFRS 9 - Financial Instruments” (the “Standard”), in force since 1 January 2018, replaces accounting standard “IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement” for the measurement and recognition of financial instruments.

The Standard imposes new rules for classifying financial assets in the following categories:

- Amortised Cost - “AC”: this category implies use of the amortised cost measurement method;
- Fair Value through Other Comprehensive Income - “FVOCI”: this classification entails measurement at fair value, with recognition of the changes in fair value in a special equity reserve. This reserve is transferred to profit or loss when the financial instrument is sold/ redeemed;
- Fair Value through Profit or Loss - “FVTPL”: this class governs the measurement of instruments at fair value, with recognition of changes in profit or loss. The FVTPL category is defined by the Standard as a residual category, in which the financial instruments that cannot be classified in the preceding categories are classified based on the Business Model or the results of the test on the characteristics of contractual cash flows (SPPI test).

The classification is then made according to the Business Model that the Bank has associated with each of the identified portfolios and the characteristics of the contractual cash flows of the financial instrument.

The classification and measurement of financial assets represented by loans and receivables and instruments are based on a two-step approach:

- association of the Business Model with the identified uniform portfolios, where the aggregation by uniform portfolios is determined at a level that reflects how groups of financial assets are managed together to achieve a particular business objective;
- analysis of the characteristics of the contractual cash flows of the instrument carried out on the individual assets at the origination date.

Thus, the Business Model represents the way in which the Bank manages its financial assets, i.e. with which it intends to realise the cash flows of the debt instruments.

It reflects the way in which groups of financial assets are managed together to achieve a particular business objective. It does not depend on management intentions concerning an individual instrument but is decided at a higher level of aggregation.

The possible Business Models delineated by the

Standard are as follows:

- “Hold to collect (HTC)”: this requires the realisation of contractually agreed cash flows. This Business Model is associated with assets that will presumably be held until maturity (IFRS 9 - B4.1.2C);
- “Hold to Collect and Sell (HTCS)”: this calls for the realisation of cash flows as contractually agreed or through sale of the instrument. This Business Model is associated with assets that may be held until maturity, but also sold (IFRS 9 – B4.1.4);
- “Other”: this calls for the realisation of cash flows through disposal of the instrument. This Business Model is associated with assets whose cash flows will be realised through trading (IFRS 9 - B4.1.5).

As regards impairment, the new financial reporting standard requires:

- the introduction of a model for expected loss on loans and debt instruments recognised at Amortised Cost or FVTOCI;
- inclusion of Irrevocable Commitments and Guarantees Issued in the scope;
- introduction of the 3-stage portfolio classification according to the deterioration of the credit risk, i.e. stage 1 for performing loans, stage 2 for under-performing loans, and stage 3 for non-performing loans;
- a calculation of expected credit losses (“ECLs”) for either a “lifetime” or on a 12-month horizon according to the stage;
- the need to incorporate forward-looking information tied, among other things, to the developments in the macroeconomic scenario.

When calculating impairment losses on loans and receivables classified in stage 1, the expected loss in the first year is considered, while for the loans classified in stages 2 and 3, the expected losses are calculated on a lifetime basis.

Adoption of IFRS 9

In regard to the methods used to present the effects of first-time adoption of the Standard, the Bank has exercised the option envisaged in paragraph 7.2.15 of IFRS 9 and paragraphs E1 and E2 of IFRS 1 “First-Time Adoption of International Financial Reporting

Standards”. According to those rules – without prejudice to retrospective application of the new measurement and presentation rules prescribed by the Standard – there is no obligation to restate the comparative data in the financial statements on a uniform basis in the financial statements prepared upon first-time adoption of the new standard. According to the instructions given in the report accompanying issuance of Circular no. 262 “Bank financial statements: forms and drafting rules” - version 5 of 22 December 2017, the banks that claim exemption from the obligation to restate their comparative values will nonetheless have to include, in the first financial statements prepared pursuant to the update to Circular no. 262, a reconciliation statement showing the method used and provide a reconciliation between the data of the last approved financial statements and the first financial statements prepared in accordance with the new rules. Moreover, the form and contents of that disclosure will depend on the autonomous choices of the delegated corporate bodies.

The main areas of impact as previously defined are briefly examined as follows.

The effects of first-time adoption (FTA) of IFRS 9

Classification and measurement of financial instruments

Application of the new classification and measurement methods introduced by IFRS 9 has resulted in reclassification of the securities held in the HTM portfolio pursuant to IAS 39 among financial assets measured at amortised cost. No other effects deriving from definition of the business models and the SPPI test have been recognised.

Impairment

Application of the new impairment rules (“expected credit losses”) has resulted in:

- greater impairment losses on performing loans by € 273 thousand (€ 183 thousand net of the tax effect), substantially related to the portion of the performing portfolio in Stage 2, based on the defined stage allocation criteria, with the consequent need to calculate the expected loss for the entire residual

lifetime of the financial assets;

- greater impairment losses on performing securities by € 61 thousand (€ 41 thousand net of the tax effect), mainly related to inclusion in the calculation of

expected losses of new parameters set by the standard.

No additional impairment losses have been recognised on non-performing loans.

Details are provided in the table below:

STATUS	31.12.2017	FTA	01.01.2018
Bad exposures	44,577	-	44,577
Unlikely to pay	24,061	-	24,061
Past due/overdrawn	74,690	-	74,690
Gross non-performing loans - Stage 3	143,328	-	143,328
Individual impairment losses	(22,293)	-	(22,293)
Total net non-performing loans	121,035	-	121,035
Gross performing loans	1,745,673	-	1,745,673
Performing - Stage 1	-	1,630,418	1,630,418
Performing - Stage 2	-	115,255	115,255
Collective impairment losses	(5,590)	(241)	(5,831)
of which Stage 1	(5,152)	(49)	(5,201)
of which Stage 2	(438)	(192)	(630)
Total net performing loans	1,740,083	-	1,739,842
Gross exposure on securities	363,025	-	363,025
Impairment losses on securities	-	(61)	(61)
Net exposure	363,025	-	362,964
Gross off-statement of financial position exposure	645	-	645
Impairment losses on endorsement credit	-	(23)	(23)
Net exposure	645	-	622
Gross exposure on loans and receivables with banks	-	-	-
Impairment losses on endorsement credit	-	(9)	(9)
Net exposure	-	-	(9)

The following tables show the reconciliation between the net balances on the statement of financial position at 31 December 2017 (under IAS 39) and the opening balances at 1 January 2018, which include the effect of first-time adoption of IFRS 9. Reconciliation between the statement of financial position at 31 December 2017 (under IAS 39) and the statement of financial position at 1 January 2018 (IFRS 9).

STATEMENT OF FINANCIAL POSITION - ASSETS (Amounts in Euros)	31.03.2018	31.12.2017	Change in opening balances	01.01.2018
Cash and cash equivalents	198,839	160,897	-	160,897
Financial assets measured at fair value through profit or loss	843,591	1,201,206	-	1,201,206
Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	453,500,917	285,609,813	84,903,608	370,513,421
Financial assets measured at amortised cost	2,075,748,467	1,981,105,317	(84,450,870)	1,896,654,447
<i>a) loans and receivables with banks</i>	<i>24,532,502</i>	<i>35,808,941</i>	-	<i>35,808,941</i>
<i>b) loans and receivables with customers</i>	<i>2,051,215,965</i>	<i>1,945,296,376</i>	<i>(84,450,870)</i>	<i>1,860,845,506</i>
Equity investments	16,371,354	16,221,580	-	16,221,580
Property and equipment	836,289	813,636	-	813,636
Intangible assets	1,788,235	1,789,816	-	1,789,816
Tax assets	8,129,968	10,083,293	110,505	10,193,798
Other assets	15,299,024	13,441,001	-	13,441,001
Total Assets	2,572,716,684	2,310,426,559	563,243	2,310,989,802

STATEMENT OF FINANCIAL POSITION - LIABILITIES (Amounts in Euros)	31.03.2018	31.12.2017	Change in opening balances	01.01.2018
Financial liabilities measured at amortised cost	2,326,279,707	2,083,434,873	-	2,083,434,873
<i>a) due to banks</i>	<i>566,194,371</i>	<i>517,532,691</i>	-	<i>517,532,691</i>
<i>b) due to customers</i>	<i>1,477,072,064</i>	<i>1,284,131,980</i>	-	<i>1,284,131,980</i>
<i>c) securities issued</i>	<i>283,013,272</i>	<i>281,770,202</i>	-	<i>281,770,202</i>
Financial liabilities held for trading	10,218,656	-	-	-
Tax liabilities	10,331,202	10,117,999	260,226	10,378,225
Other liabilities	76,212,229	71,916,098	-	71,916,098
Post-employment benefits	2,237,359	2,171,668	-	2,171,668
Provisions for risks and charges	6,862,512	6,698,378	-	6,698,378
Valuation reserves	214,082	366,663	526,667	893,330
Reserves	86,729,390	59,412,408	(223,650)	59,188,758
Share premium	39,246,941	39,246,941	-	39,246,941
Share capital	9,650,526	9,650,526	-	9,650,526
Treasury shares (-)	(145,671)	(149,428)	-	(149,428)
Profit for the period/year (+/-)	4,879,751	27,560,433	-	27,560,433
Total liabilities and equity	2,572,716,684	2,310,426,559	563,243	2,310,989,802

Finally, in the Statement of "Reconciliation between equity calculated under IAS 39 and equity calculated under IFRS 9", shown below, a quantitative disclosure is provided on the principal effects on Equity.

Book equity at 31 December 2017 (IAS 39)	136,088
FTA reserve	(224)
Application of the new impairment model	(224)
Performing loans (stages 1 and 2)	(273)
Non-performing loans (stage 3)	-
Debt instruments	(61)
Tax effect	110
Classification and measurement effects	527
Adjustment of carrying amount of financial assets deriving from application of the Business Model as a balancing entry for the valuation reserve	787
Tax effect	(260)
Total effects of transition to IFRS 9	303
Book equity at 1 January 2018 (IFRS 9)	136,391

The impact deriving from first-time adoption of IFRS 9 on the CET 1 ratio of Banca Sistema is 2 bps. Therefore, the Bank has decided to allocate this impact in full to Equity.

IFRS 15

With regard to the introduction of IFRS 15, the analyses carried out did not reveal any significant impact on the accounts.

IFRS 16

Effective from 1 January 2019, IFRS 16 “Leases” will replace the current IAS 17 “Leases”.

This standard introduces new accounting requirements for lessees (i.e. the user of the assets that are the object of the lease) which define a lease as a contract that conveys the right to use an asset (the underlying asset) for a period of time in exchange for consideration.

Under this new approach, starting on 1 January 2019, the right to use the leased asset will be recognised on the asset side of the statement of financial position, and the liability for future lease payments still to be paid to the lessor will be recognised on the liability side of the statement of financial position.

In addition, recognition in the income statement will also differ under this new method, whereby for lease payments previously recognised under administrative expenses, under IFRS 16 the depreciation of the “right-of-use” asset and interest expense on the lease liability will be recognised.

The economic impact does not change over the lease term, but is instead allocated differently over time. In 2018,

the Bank carried out a special recognition project for all contracts so as to identify which were affected by the new accounting standard and the impact on the statement of financial position and income statement. From an information point of view, the external software house that supplies the Bank with accounting information systems has developed a system to handle the operations.

The analysis of the contracts revealed that there were impacts regarding property and company car leases. Property leases represent the most significant implementation impact area in terms of estimated rights of use.

The Bank's choices

The Bank has chosen to use the modified retrospective approach for the first-time application (FTA), which permits the recognition of the cumulative effect of applying the Standard at the date of initial application and excludes the restatement of comparative data from the financial statements prepared upon first-time adoption of IFRS 16. Therefore, the figures for 2019 will not be comparable for the valuation of the rights of use and the corresponding lease liability. Contracts with a residual duration of less than or equal to 12 months were excluded.

With reference to the duration of the lease, at the date of initial application the Group has decided to consider only the term of the contract, without considering renewals

as reasonably certain, unless there are particular contractual clauses, facts or circumstances which indicate that additional renewals should be considered or that the lease should be terminated.

With regard to the discount rate, the Group has decided to use the average cost of funding.

The estimated impact on the opening balances following the application of IFRS 16 using the modified retrospective approach resulted in an increase in assets due to the recognition of the right of use of € 7 million, and an increase in financial liabilities (payable to the lessor) for the same amount. Consequently, there is no impact on equity since, following the decision to adopt the modified approach (option B), on first-time application the two amounts, assets and liabilities, are

the same.

The increase in RWAs due to the recognition of the total estimated rights of use results in a negative impact on CET 1 of about 6 bps.

SECTION 3 - Subsequent events

With regard to IAS 10, after 31 December 2018, the reporting date of the separate financial statements, and up to 1 March 2019, the date when the separate financial statements were presented to the Board of Directors, no events occurred that would require any adjustments to the figures in the separate financial statements.

SECTION 4 - Other aspects

There are no significant aspects to note.

A.2 - INFORMATION ON THE MAIN ITEMS OF THE SEPARATE FINANCIAL STATEMENTS

Financial assets measured at fair value through profit or loss

Classification criteria

Financial assets other than those classified as Financial assets measured at fair value through other comprehensive income and Financial assets measured at amortised cost are classified in this category. In particular, this item includes:

- financial assets held for trading;
- equity instruments, except for the possibility of their being classified in the new category Financial assets measured at fair value through other comprehensive income, excluding the possibility of subsequent reclassification to profit or loss;
- the financial assets mandatorily measured at fair value, and which have not met the requirements to be measured at amortised cost;
- the financial assets that are not held under a Held to Collect (or “HTC”) business model or as part of a mixed business model, whose aim is achieved by collecting the contractual cash flows of financial assets held in the Bank’s portfolio or also through their sale, when this is an integral part of the strategy (“Held to Collect and Sell” business model);

- financial assets designated at fair value, i.e. financial assets that are defined as such upon initial recognition and when the conditions apply. For this type of financial assets, upon recognition an entity may irrevocably recognise a financial asset as measured at fair value through profit or loss only if this eliminates or significantly reduces a measurement inconsistency;
- derivative instruments, which shall be recognised as financial assets held for trading if their fair value is positive and as liabilities if their fair value is negative. Positive and negative values may be offset only for transactions executed with the same counterparty if the holder currently holds the right to offset the amounts recognised in the books and it is decided to settle the offset positions on a net basis. Derivatives also include those embedded in complex financial contracts - where the host contract is a financial liability which has been recognised separately.

Except for the equity instruments which cannot be reclassified, financial assets may be reclassified to other categories of financial assets only if the entity changes its own business model for management of the financial assets. In such cases, which are expected to be absolutely infrequent, the financial assets may be reclassified from those measured at fair value through profit or loss to one of the other two categories established by IFRS 9 (Financial assets measured at amortised cost or Financial assets

measured at fair value through other comprehensive income). The transfer value is the fair value at the time of the reclassification and the effects of the reclassification apply prospectively from the reclassification date. In this case, the effective interest rate of the reclassified financial asset is determined based on its fair value at the reclassification date and that date is considered as the initial recognition date for the credit risk stage assignment for impairment purposes.

Recognition criteria

Initial recognition of financial assets occurs at the settlement date for debt instruments and equity instruments, at the disbursement date for loans and at the subscription date for derivative contracts.

On initial recognition, financial assets measured at fair value through profit or loss are recognised at fair value, without considering transaction costs or income directly attributable to the instrument.

Measurement and recognition criteria for income components

After initial recognition, the financial assets measured at fair value through profit or loss are recognised at fair value. The effects of the application of this measurement criterion are recognised in the income statement. For the determination of the fair value of financial instruments quoted on active markets, market quotations are used. If the market for a financial instrument is not active, standard practice estimation methods and measurement techniques are used which consider all the risk factors correlated to the instruments and that are based on market elements such as: measurement of quoted instruments with the same characteristics, calculation of discounted cash flows, option pricing models, recent comparable transactions, etc.. For equity and derivative instruments that have equity instruments as underlying assets, which are not quoted on an active market, the cost approach is used as the estimate of fair value only on a residual basis and in a small number of circumstances, i.e., when all the measurement methods referred to above cannot be applied, or when there are a wide range of possible measurements of fair value, in which cost represents the

most significant estimate.

In particular, this item includes:

- debt instruments held for trading;
- equity instruments held for trading.

For more details on the methods of calculating the fair value please refer to the paragraph below "Criteria for determining the fair value of financial instruments".

Derecognition criteria

Financial assets are derecognised when the contractual rights on the cash flows deriving from the assets expire, or in the case of a transfer, when the same entails the substantial transfer of all risks and rewards related to the financial assets.

Financial assets measured at fair value through other comprehensive income (FVOCI)

Classification criteria

This category includes the financial assets that meet both the following conditions:

- financial assets that are held under a business model whose aim is achieved both through the collection of contractual cash flows and through sale ("Held to Collect and Sell" business model);
- the contractual terms of the financial asset give rise on specified dates to cash flows that are solely payments of principal and interest on the principal amount outstanding ("SPPI Test" passed).

This item also includes equity instruments, not held for trading, for which the option was exercised upon initial recognition of their designation at fair value through other comprehensive income.

In particular, this item includes:

- debt instruments that can be attributed to a Held to Collect and Sell business model and that have passed the SPPI test;
- equity interests, that do not qualify as investments in subsidiaries, associates or joint ventures and are not held for trading, for which the option has been exercised of their designation at fair value through other comprehensive income.

Except for the equity instruments which cannot be reclassified, financial assets may be reclassified to

other categories of financial assets only if the entity changes its own business model for management of the financial assets. In such cases, which are expected to be absolutely infrequent, the financial assets may be reclassified from those measured at fair value through other comprehensive income to one of the other two categories established by IFRS 9 (Financial assets measured at amortised cost or Financial assets measured at fair value through profit or loss). The transfer value is the fair value at the time of the reclassification and the effects of the reclassification apply prospectively from the reclassification date. In the event of reclassification from this category to the amortised cost category, the cumulative gain (loss) recognised in the valuation reserve is allocated as an adjustment to the fair value of the financial asset at the reclassification date. In the event of reclassification to the fair value through profit or loss category, the cumulative gain (loss) previously recognised in the valuation reserve is reclassified from equity to profit (loss).

Recognition criteria

Initial recognition of the financial assets is at the date of disbursement, based on their fair value including the transaction costs/income directly attributable to the acquisition of the financial instrument. Costs/income having the previously mentioned characteristics that will be repaid by the debtor or that can be considered as standard internal administrative costs are excluded.

The initial fair value of a financial instrument is usually the cost incurred for its acquisition.

Measurement and recognition criteria for income components

Following initial recognition, financial assets are measured at their fair value with any gains or losses resulting from a change in the fair value compared to the amortised cost recognised in a specific equity reserve recognised in the statement of comprehensive income up until said financial asset is derecognised or an impairment loss is recognised.

For more details on the methods of calculating the fair

value please refer to paragraph 17.3 below "Criteria for determining the fair value of financial instruments".

Equity instruments, for which the choice has been made to classify them in this category, are measured at fair value and the amounts recognised in other comprehensive income cannot be subsequently transferred to profit or loss, not even if they are sold (the so-called OCI exemption). The only component related to these equity instruments that is recognised through profit or loss is their dividends. Fair value is determined on the basis of the criteria already described for Financial assets measured at fair value through profit or loss.

For the equity instruments included in this category, which are not quoted on an active market, the cost approach is used as the estimate of fair value only on a residual basis and in a small number of circumstances, i.e., when all the measurement methods referred to above cannot be applied, or when there are a wide range of possible measurements of fair value, in which cost represents the most significant estimate.

Financial assets measured at fair value through other comprehensive income are subject to the verification of the significant increase in credit risk (impairment) required by IFRS 9, with the consequent recognition through profit or loss of an impairment loss to cover the expected losses.

Derecognition criteria

Financial assets are derecognised when the contractual rights on the cash flows deriving from the assets expire, or in the case of a transfer, when the same entails the substantial transfer of all risks and rewards related to the financial assets.

Financial assets measured at amortised cost

Classification criteria

This category includes the financial assets that meet both the following conditions:

- the financial asset is held under a business model whose objective is achieved through the collection of expected contractual cash flows (Held to Collect business model);

- the contractual terms of the financial asset give rise on specified dates to cash flows that are solely payments of principal and interest on the principal amount outstanding (“SPPI Test” passed).

In particular, this item includes:

- loans and receivables with banks;
- loans and receivables with customers;
- debt instruments.

Except for the equity instruments which cannot be reclassified, financial assets may be reclassified to other categories of financial assets only if the entity changes its own business model for management of the financial assets. In such cases, which are expected to be absolutely infrequent, the financial assets may be reclassified from the amortised cost category to one of the other two categories established by IFRS 9 (Financial assets measured at fair value through other comprehensive income or Financial assets measured at fair value through profit or loss). The transfer value is the fair value at the time of the reclassification and the effects of the reclassification apply prospectively from the reclassification date. Gains and losses resulting from the difference between the amortised cost of a financial asset and its fair value are recognised through profit or loss in the event of reclassification to Financial assets measured at fair value through profit or loss and under equity, in the specific valuation reserve, in the event of reclassification to Financial assets measured at fair value through other comprehensive income.

Recognition criteria

Initial recognition of a receivable is at the date of disbursement based on its fair value including the costs/income of the transaction directly attributable to the acquisition of the receivable.

Costs/income having the previously mentioned characteristics that will be repaid by the debtor or that can be considered as standard internal administrative costs are excluded.

The initial fair value of a financial instrument is usually equivalent to the amount granted or the cost incurred by the acquisition.

Measurement and recognition criteria for income components

Following initial recognition, loans and receivables with customers are stated at amortised cost, equal to the initial recognition amount reduced/increased by principal repayments, by impairment losses/gains and the amortisation - calculated on the basis of the effective interest rate - of the difference between the amount provided and that repayable at maturity, usually the cost/income directly attributed to the individual loan.

The effective interest rate is the rate that discounts future payments estimated for the expected duration of the loan, in order to obtain the exact carrying amount at the time of initial recognition, which includes both the directly attributable transaction costs/income and all of the fees paid or received between the parties. This accounting method, based on financial logic, enables the economic effect of costs/income to be spread over the expected residual life of the receivable.

The measurement criteria are strictly connected with the stage to which the receivable is assigned, where stage 1 contains performing loans, stage 2 consists of under-performing loans, i.e. loans that have undergone a significant increase in credit risk (“significant deterioration”) since the initial recognition of the instrument, and stage 3 consists of non-performing loans, i.e. the loans that show objective evidence of impairment. The impairment losses recognised in profit or loss for the performing loans classified in stage 1 are calculated by considering an expected loss at one year, while for the performing loans in stage 2 they are calculated by considering the expected losses over the entire residual contractual lifetime of the asset (Lifetime Expected Loss). The performing financial assets are measured according to probability of default (PD), loss given default (LGD) and exposure at default (EAD) parameters, derived from internal historic series. For impaired assets, the amount of the loss, to be recognised through profit or loss, is established based on individual measurement or determined according to uniform categories and, then, individually allocated to each position, and takes account of forward-looking information and possible alternative

recovery scenarios. Impaired assets include financial instruments classified as bad exposures, unlikely-to-pay or past due/overdrawn by over ninety days according to the rules issued by the Bank of Italy, in line with the IFRS and EU Supervisory Regulations. The expected cash flows take into account the expected recovery times and the estimated realisable value of any guarantees. The original effective rate of each asset remains unchanged over time even if the relationship has been restructured with a variation of the contractual interest rate and even if the relationship, in practice, no longer bears contractual interest. If the reasons for impairment are no longer applicable following an event subsequent to the recognition of impairment, impairment gains are recognised in the income statement. The impairment gains may not in any case exceed the amortised cost that the financial instrument would have had in the absence of previous impairment losses. Impairment gains with time value effects are recognised in net interest income.

Derecognition criteria

Loans and receivables are derecognised from the separate financial statements when they are deemed totally unrecoverable or if transferred, when this entails the substantial transfer of all loan-related risks and rewards.

Hedging transactions

At the reporting date, the Bank had not made any “Hedging transactions”.

Equity investments

Classification criteria

This category includes equity investments in subsidiaries, associates, and joint ventures by Banca Sistema.

Recognition criteria

Equity investments are recognised in the separate financial statements at purchase cost plus any related charges.

Measurement criteria

If there is evidence that an equity investment may be impaired, the recoverable value of said equity investment

is estimated by considering the present value of future cash flows that the investment could generate, including the final disposal value of the investment and/ or other measurement elements. The amount of any impairment, calculated based on the difference between the carrying amount of the investment and its recoverable value is recognised in the income statement under “Gains (losses) on equity investments”. If the reasons for impairment are removed following an event occurring after recognition of the impairment, impairment gains are recognised in the income statement under the same item as above to the extent of the previous impairment loss.

Derecognition criteria

Equity investments are derecognised from the separate financial statements when the contractual rights to cash flows deriving from the investment are lost or when the investment is transferred, with the substantial transfer of all related risks and rewards. Gains and losses on the sale of equity investments are charged to the income statement under the item “220 Gains (losses) on equity investments”; gains and losses on the sale of investments other than those measured at equity are charged to the income statement under the item “250 Gains (losses) on sales of investments”.

Property and equipment

Classification criteria

This item includes assets for permanent use, held to generate income, to be leased, or for administrative purposes, such as land, operating property, investment property, technical installations, furniture and fittings and equipment of any nature and works of art.

They also include leasehold improvements to third party assets if they can be separated from the assets in question. If the above costs do not display functional or usefulness-related autonomy, but future economic benefits are expected from them, they are recognised under “other assets” and are depreciated over the shorter period between that of expected usefulness of the improvements in question and the residual duration of the lease. Depreciation is recognised under “Other operating income (expense)”.

Property and equipment also include payments on account for the purchase and restructuring of assets not yet part of the production process and therefore not yet subject to depreciation.

“Operating” property and equipment are represented by assets held for the provision of services or for administrative purposes, while property and equipment held for “investment purposes” are those held to collect lease instalments and/or held for capital appreciation.

Recognition criteria

Property and equipment are initially recognised at cost, including all costs directly attributable to installation of the asset.

Extraordinary maintenance costs and costs for improvements leading to actual improvement of the asset, or an increase in the future benefits generated by the asset, are attributed to the reference assets, and are depreciated based on their residual useful life.

Measurement and recognition criteria for income components

Following initial recognition, “operating” property and equipment are recognised at cost, less accumulated depreciation, and any impairment losses, in line with the “cost model” illustrated in paragraph 30 of IAS 16. More specifically, property and equipment are systematically depreciated each year based on their estimated useful life, using the straight-line basis method apart from:

- land, regardless of whether this was purchased separately or was incorporated into the value of the building, which, insofar as it has an indefinite useful life, is not depreciated;
- works of art, which are not depreciated as their useful life cannot be estimated and their value typically appreciates over time;
- investment property which is recognised at fair value in accordance with IAS 40.

For assets acquired during the financial year, depreciation is calculated on a daily basis from the date of entry into use of the asset. For assets transferred and/or disposed of during the financial year, depreciation is calculated on a daily basis until the date of transfer and/or disposal.

At the end of each year, if there is any evidence that property or equipment that is not held for investment purposes may have suffered an impairment loss, a comparison is made between its carrying amount and its recoverable value, equal to the higher between the fair value, net of any costs to sell, and the related value in use of the asset, intended as the present value of future cash flows expected from the asset. Any impairment losses are recognised in the income statement under “net impairment losses on property and equipment”.

If the reasons that led to recognition of the impairment loss cease to apply, an impairment gain is recognised that may not exceed the value that the asset would have had, net of depreciation calculated in the absence of previous impairment losses.

For investment property, which comes within the scope of application of IAS 40, the measurement is made at the market value determined using independent surveys and the changes in fair value are recognised in the income statement under the item “fair value gains (losses) on property, equipment and intangible assets”.

Derecognition criteria

Property and equipment is derecognised from the statement of financial position upon disposal thereof or when the asset is permanently withdrawn from use and no future economic benefit is expected from its disposal.

Intangible assets

Classification criteria

This item includes non-monetary assets without physical substance that satisfy the following requirements:

- they can be identified;
- they can be monitored;
- they generate future economic benefits.

In the absence of one of the above characteristics, the expense of acquiring or generating the asset internally is recognised as a cost in the year in which it was incurred. Intangible assets include software to be used over several years and other identifiable assets generated by legal or contractual rights.

Goodwill is also included under this item, representing

the positive difference between the acquisition cost and fair value of the assets and liabilities acquired as part of a business combination. Specifically, an intangible asset is recognised as goodwill when the positive difference between the fair value of the assets and liabilities acquired and the acquisition cost represents the future capacity of the equity investment to generate profit (goodwill). If this difference proves negative (badwill), or if the goodwill offers no justification of the capacity to generate future profit from the assets and liabilities acquired, it is recognised directly in the income statement.

Measurement criteria

Intangible assets are systematically amortised from the time of their input into the production process.

With reference to the goodwill, on an annual basis (or when impairment is detected), an assessment test is carried out on the adequacy of its carrying amount. For this purpose, the cash-generating unit to which the goodwill is attributed, is identified. The amount of any impairment is determined by the difference between the goodwill carrying amount and its recoverable value, if lower. This recoverable value is equal to the higher amount between the fair value of the cash-generating unit, net of any costs to sell, and its value in use. As stated above, any consequent impairment losses are recognised in the income statement.

Derecognition criteria

An intangible asset is derecognised from the statement of financial position at the time of its disposal and if there are no expected future economic benefits.

Non-current assets held for sale and disposal groups

Non-current assets or groups of assets for which a disposal process has been initiated and whose sale is considered highly probable are classified under "Non-current assets held for sale and disposal groups". These assets are measured at the lower of their carrying amount and their fair value, net of disposal costs, with the exception of certain types of assets (e.g. financial assets falling within the scope of IFRS 9) for which IFRS 5 specifically requires that the measurement criteria of the relevant accounting

standard be applied. Income and expenses (net of the tax effect) relating to groups of assets being disposed of or recognised as such during the year, are shown in the income statement as a separate item.

Financial liabilities measured at amortised cost

Classification criteria

This item includes Due to banks, Due to customers and Securities issued.

Recognition criteria

These financial liabilities are initially recognised when the deposits are received or when the debt instruments are issued. Initial recognition is based on the fair value of the liabilities, increased by the costs/income of the transaction directly attributable to the acquisition of the financial instrument.

Costs/income having the previously mentioned characteristics that will be repaid by the creditor or that can be considered as standard internal administrative costs are excluded.

The initial fair value of a financial liability is usually equivalent to the amount collected.

Measurement and recognition criteria for income components

After the initial recognition, the previously mentioned financial liabilities are measured at amortised cost with the effective interest rate method.

Derecognition criteria

The above financial liabilities are derecognised from the statement of financial position when they expire or when they are extinguished. They are derecognised also in the event of repurchase, even temporary, of the previously-issued securities. Any difference between the carrying amount of the extinguished liability and the amount paid is recognised in the income statement, under "Gain (loss) from sales or repurchases of: financial liabilities". If the Bank, subsequent to the repurchase, re-replaces its own securities on the market, said transaction is considered

a new issue and the liability is recognised at the new placement price.

Financial liabilities held for trading

Classification and recognition criteria

In particular, this category of liabilities includes the liabilities originating from technical exposures deriving from security trading activities.

Financial instruments are recognised at the date of their subscription or issue at a value equal to their fair value, without including any transaction costs or income directly attributable to the instruments themselves.

Measurement and recognition criteria for income components

The financial instruments are measured at fair value with recognition of the measurement results in the income statement.

Derecognition criteria

Financial liabilities held for trading are derecognised when the contractual rights on the related cash flows expire or when the financial liability is sold with a substantial transfer of all risks and rewards related to the liabilities.

Financial liabilities designated at fair value through profit or loss

At the reporting date, the Bank did not hold any "Financial liabilities designated at fair value through profit or loss".

Current and deferred taxes

Income taxes, calculated in compliance with prevailing tax regulations, are recognised in the income statement on an accruals basis, in accordance with the recognition in the separate financial statements of the costs and income that generated them, apart from those referring to the items recognised directly in equity, where the recognition of the tax is made to equity in order to be consistent.

Income taxes are provided for on the basis of a prudential estimate of the current and deferred taxes. More

specifically, deferred taxes are determined on the basis of the temporary differences between the carrying amount of assets and liabilities and their tax bases. Deferred tax assets are recognised in the separate financial statements to the extent that it is probable that they will be recovered based on the Bank's ability to continue to generate positive taxable income. Deferred tax assets and liabilities are accounted for at equity level with open balances and without offsetting entries, recognising the former under "Tax assets" and the latter under "Tax liabilities". With respect to current taxes, at the level of individual taxes, advances paid are offset against the relevant tax charge, indicating the net balance under "current tax assets" or "current tax liabilities" depending on whether it is positive or negative.

Provisions for risks and charges

In line with the requirements of IAS 37, provisions for risks and charges cover liabilities, the amount or timing of which is uncertain, related to current obligations (legal or implicit), owing to a past event for which it is likely that financial resources will be used to fulfil the obligation, on condition that an estimate of the amount required to fulfil said obligation can be made at the reporting date. Where the temporary deferral in sustaining the charge is significant, and therefore the extent of the discounting will be significant, provisions are discounted at current market rates.

The provisions are reviewed at the reporting date of the annual financial statements and the interim financial statements and adjusted to reflect the current best estimate. These are recognised under their own items in the income statement in accordance with a cost classification approach based on the "nature" of the cost. Provisions related to future charges for employed personnel relating to the bonus system appear under "personnel expense".

The provisions that refer to risks and charges of a tax nature are reported as "income taxes", whereas the provisions connected to the risk of potential losses not directly chargeable to specific items in the income statement are recognised as "net accruals to provisions for risks and charges".

Other information

Post-employment benefits

According to the IFRIC, the post-employment benefits can be equated with a post-employment benefit of the “defined-benefit plan” type which, based on IAS 19, is to be calculated via actuarial methods. Consequentially, the end of the year measurement of the item in question is made based on the accrued benefits method using the Projected Unit Credit Method.

This method calls for the projection of the future payments based on historical, statistical, and probabilistic analysis, as well as in virtue of the adoption of appropriate demographic fundamentals. It allows the post-employment benefits vested at a certain date to be calculated actuarially, distributing the expense for all the years of estimated remaining employment of the existing workers, and no longer as an expense to be paid if the company ceases its activity on the reporting date.

The actuarial gains and losses, defined as the difference between the carrying amount of the liability and the present value of the obligation at year end, are recognised in equity.

An independent actuary assesses the post-employment benefits in compliance with the method indicated above.

Repurchase agreements

“Repurchase agreements” that oblige the party selling the relevant assets (for example securities) to repurchase them in the future and the “securities lending” transactions where the guarantee is represented by cash, are considered equivalent to swap transactions and, therefore, the amounts received and disbursed appear in the separate financial statements as payables and receivables. In particular, the previously mentioned “repurchase agreements” and “securities lending” transactions are recognised in the separate financial statements as payables for the spot price received, while those for investments are recognised as receivables for the spot price paid. Such transactions do not result in changes in the securities portfolio. Consistently, the cost of funds and the income from the investments, consisting of accrued dividends on the securities and of

the difference between the spot price and the forward price thereof, are recognised for the accrual period under interest in the income statement.

Criteria for determining the fair value of financial instruments

Fair value is defined as “the price that would be collected for the sale of an asset or also that would be paid for the transfer of a liability in an orderly transaction between market participants”, at a specific measurement date, excluding forced transactions. Underlying the definition of fair value in fact is the presumption that the company is in operation, and that it has no intention or need to liquidate, significantly reduce the volume of its assets, or engage in a transaction at unfavourable terms.

In the case of financial instruments listed in active markets, the fair value is determined based on the deal pricing (official price or other equivalent price on the last stock market trading day of the financial year of reference) of the most advantageous market to which the Group has access. For this purpose, a financial instrument is considered to be listed in an active market if the quoted prices are readily and regularly available from a price list, trader, intermediary, industrial sector, agencies that determine prices, or regulatory authority and said prices represent actual market transactions that regularly take place in normal dealings.

In the absence of an active market, the fair value is determined using measurement techniques generally accepted in financial practice, aimed at establishing what price the financial instrument would have had, on the valuation date, in a free exchange between knowledgeable and willing parties. Such measurement techniques require, in the hierarchical order in which they are presented, the use:

1. of the most recent NAV (Net Asset Value) published by the management investment company for the harmonised funds (UCITS - Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities), the Hedge Funds and the SICAVs;
2. of the recent transaction prices observable in the markets;
3. of the price indications deducible from infoproviders (e.g., Bloomberg, Reuters);

4. of the fair value obtained from measurement models (for example, Discounting Cash Flow Analysis, Option Pricing Models) that estimate all the possible factors that influence the fair value of a financial instrument (cost of money, credit exposure, liquidity risk, volatility, foreign exchange rates, prepayment rates, etc.) based on data observable in the market, also with regards to similar instruments on the measurement date. If market data cannot be referenced for one or more risk factors, metrics internally determined on a historical-statistical basis are used. The measurement models are subject to periodic review to guarantee complete and constant reliability;
5. of the price indications provided by the counterparty issuer adjusted if necessary to take into account the counterparty and/or liquidity risk (for example, the price resolved on by the Board of Directors and/or the Shareholders for the shares of unlisted cooperative banks, the unit value communicated by the management investment company for the closed-end funds reserved to institutional investors or for other types of UCIs other than those cited in paragraph 1, the redemption value calculated in compliance with the issue regulation for the insurance contracts);
6. for the equity-linked instruments, where the measurement techniques pursuant to the previous paragraphs are not applicable: i) the value resulting from independent surveys if available; ii) the value corresponding to the portion of equity held resulting from the company's most recently approved financial statements; iii) the cost, adjusted if necessary to take into account significant reductions in value, where the fair value cannot be reliably determined.

Based on the foregoing considerations and in compliance with the IFRS, the Group classifies the measurements at fair value based on a hierarchy of levels that reflects the significance of the inputs used in the measurements. The following levels are noted:

- **Level 1** - prices (without adjustments) reported on an active market: the measurements of the financial instruments quoted on an active market based on quotations that can be understood from the market;

- **Level 2** - the measurement is not based on prices of the same financial instrument subject to measurement, but on prices or credit spreads obtained from the official prices of essentially similar instruments in terms of risk factors, by using a given calculation method (pricing model).

The use of this approach translates to the search for transactions present on active markets, relating to instruments that, in terms of risk factors, are comparable with the instrument subject to measurement.

The calculation methods (pricing models) used in the comparable approach make it possible to reproduce the prices of financial instruments quoted on active markets (model calibration) without including discretionary parameters - i.e. parameters whose value cannot be obtained from the prices of financial instruments present on active markets or cannot be fixed at levels as such to replicate prices present on active markets - which may influence the final valuation price in a decisive manner.

- **Level 3** - inputs that are not based on observable market data: the measurements of financial instruments not quoted on an active market, based on measurement techniques that use significant inputs that are not observable on the market, involving the adoption of estimates and assumptions by management (prices supplied by the issuing counterparty, taken from independent surveys, prices corresponding to the fraction of the equity held in the company or obtained using measurement models that do not use market data to estimate significant factors that condition the fair value of the financial instrument). This level includes measurements of financial instruments at cost price.

Business combinations

A business combination involves the combination of separate companies or business activities in a single party who has to draft the financial statements. A business combination may give rise to an investment relationship between the parent (acquirer) and the subsidiary (acquired). A combination may also provide for the acquisition of the net assets of

another entity, including any goodwill, or the acquisition of another entity's capital (mergers and contributions). Based on the provisions of IFRS 3, business combinations must be accounted for by applying the acquisition method, which comprises the following phases:

- identification of the acquirer;
- determination of the cost of the business combination;
- allocation, on the acquisition date, of the business combination cost in terms of the assets acquired and the liabilities, and potential liabilities taken on.

More specifically, the cost of a business combination must be determined as the total fair value as at the date of exchange of the assets transferred, liabilities incurred or assumed, equity-linked instruments issued by the acquirer in exchange for control of the acquired company and all costs directly attributable to the business combination.

The acquisition date is the date on which control over the acquired company is actually obtained. If the acquisition is completed through a single transfer, the date of the transfer will be the acquisition date.

If the business combination is carried out through several transfers:

- the cost of the combination is the overall cost of the individual transactions
- the exchange date is the date of each exchange transaction (namely the date on which each investment is recognised in the acquiring company's financial statements), whereas the acquisition date is the one on which control is obtained over the acquired company.

The cost of a business combination is assigned by recognising the assets, liabilities and potential liabilities that are identifiable in the acquired company, at the relevant fair values at the date of acquisition.

The assets, liabilities and potential liabilities that can be identified in the acquired company are recognised separately on the acquisition date only if, on this date, they meet the following criteria:

- if an asset is not an intangible asset, it is probable that any future connected economic benefits will flow to the acquiring company and it is possible to assess its fair value reliably;
- if a liability is not a potential liability, it is probable that, in order to extinguish the obligation, investment in resources will be required to produce economic benefits and it is possible to assess the fair value reliably;
- in the case of an intangible asset or a potential liability, the relevant fair value may be assessed reliably.

The positive difference between the cost of the business combination and the acquiring company's profit sharing at the fair value net of the assets, liabilities and identifiable potential liabilities, must be accounted for as goodwill.

After the initial recognition, the goodwill acquired in a business combination is measured at the relevant cost and is submitted to an impairment test at least once a year.

If the difference is negative, a new measurement is made. This negative difference, if confirmed, is recognised immediately as income in the income statement.

A.3 - DISCLOSURE ON TRANSFERS BETWEEN PORTFOLIOS OF FINANCIAL ASSETS

A.3.1 Reclassified financial assets: change in business model, carrying amount and interest income

No financial instruments were transferred between portfolios.

A.3.2 Reclassified financial assets: change in business model, fair value and effects on comprehensive income

No financial assets were reclassified.

A.3.3 Reclassified financial assets: change in business model and effective interest rate

No financial assets held for trading were transferred.

A.4 - FAIR VALUE DISCLOSURE

QUALITATIVE DISCLOSURE

A.4.1 Fair value levels 2 and 3: valuation techniques and inputs used

Please refer to the accounting policies.

A.4.2 Processes and sensitivity of measurements

The carrying amount was assumed as a reasonable approximation of the fair value.

A.4.3 Fair value hierarchy

The following fair value hierarchy was used in order to prepare the separate financial statements:

- Level 1- Effective market quotes
- The valuation is the market price of said financial instrument subject to valuation, obtained on the basis of quotes expressed by an active market.
- Level 2 - Comparable Approach
- Level 3 - Mark-to-Model Approach

A.4.4 Other Information

The item is not applicable for the Bank.

QUANTITATIVE DISCLOSURE

A.4.5 Fair value hierarchy

A.4.5.1 Assets and liabilities measured at fair value on a recurring basis: breakdown by fair value level.

<i>Financial assets/liabilities measured at fair value</i>	31.12.2018			31.12.2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Financial assets measured at fair value through profit or loss	-	-	-	1,201	-	-
a) financial assets held for trading	-	-	-	-	-	-
b) financial assets designated at fair value through profit or loss	-	-	-	-	-	-
c) other financial assets mandatorily measured at fair value through profit or loss	-	-	-	-	-	-
2. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	299,469	-	5,000	280,610	-	5,000
3. Hedging derivatives	-	-	-	-	-	-
4. Property and equipment	-	-	-	-	-	-
5. Intangible assets	-	-	-	-	-	-
TOTAL	299,469	-	5,000	281,811	-	5,000
1. Financial liabilities held for trading	-	-	-	-	-	-
2. Financial liabilities designated at fair value through profit or loss	-	-	-	-	-	-
3. Hedging derivatives	-	-	-	-	-	-
TOTAL	-	-	-	-	-	-

Key:

L1 = Level 1

L2 = Level 2

L3 = Level 3

A.4.5.4 Assets and liabilities not measured at fair value or measured at fair value on a non-recurring basis:

breakdown by fair value level

<i>Assets and liabilities not measured at fair value or measured at fair value on a non-recurring basis</i>	31.12.2018				31.12.2017			
	CA	L1	L2	L3	CA	L1	L2	L3
1. Financial assets measured at amortised cost	2,801,813	435,482	-	2,366,331	1,981,105	84,178	-	1,896,927
2. Investment property	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Non-current assets held for sale and disposal groups	2,221	-	-	-	-	-	-	-
TOTAL	2,804,034	435,482	-	2,366,331	1,981,105	84,178	-	1,896,927
1. Financial liabilities measured at amortised cost	2,902,240	-	-	2,902,240	2,083,435	-	-	2,083,435
2. Liabilities associated with disposal groups	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTAL	2,902,240	-	-	2,902,240	2,083,435	-	-	2,083,435

Key:

CA = carrying amount

L1 = Level 1

L2 = Level 2

L3 = Level 3

A.5 DISCLOSURE CONCERNING "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Nothing to report.

PART B - INFORMATION ON THE STATEMENT OF FINANCIAL POSITION

ASSETS

SECTION 1 - CASH AND CASH EQUIVALENTS - ITEM 10

1.1 Cash and cash equivalents: breakdown

	31.12.2018	31.12.2017
a. Cash	288	161
b. Demand deposits with Central Banks	-	-
TOTAL	288	161

SECTION 2 - FINANCIAL ASSETS MEASURED AT FAIR VALUE THROUGH PROFIT OR LOSS - ITEM 20

2.1 Financial assets held for trading: breakdown by product

	31.12.2018			31.12.2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. On-statement of financial position assets						
1. Debt instruments	-	-	-	-	-	-
1.1 Structured instruments	-	-	-	-	-	-
1.2 Other debt instruments	-	-	-	-	-	-
2. Equity instruments	-	-	-	1,201	-	-
3. OEIC units	-	-	-	-	-	-
4. Financing	-	-	-	-	-	-
4.1 Reverse repurchase agreements	-	-	-	-	-	-
4.2 Other	-	-	-	-	-	-
TOTAL A	-	-	-	1,201	-	-
B. Derivatives						
1. Financial derivatives	-	-	-	-	-	-
1.1 trading	-	-	-	-	-	-
1.2 associated with fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 other	-	-	-	-	-	-
2. Credit derivatives	-	-	-	-	-	-
2.1 trading	-	-	-	-	-	-
2.2 associated with fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 other	-	-	-	-	-	-
TOTAL B	-	-	-	-	-	-
TOTAL (A+B)		-	-	1,201	-	-

Key:

L1 = Level 1

L2 = Level 2

L3 = Level 3

2.2 Financial assets held for trading: breakdown by debtor/issuer/counterparty

	31.12.2018	31.12.2017
A. ON-STATEMENT OF FINANCIAL POSITION ASSETS		
1. Debt instruments	-	-
a. Central Banks	-	-
b. Public administrations	-	-
c. Banks	-	-
d. Other financial companies	-	-
of which: insurance companies	-	-
e. Non-financial companies	-	-
2. Equity instruments	-	1,201
a. Banks	-	-
b. Other financial companies	-	-
of which: insurance companies	-	-
c. Non-financial companies	-	1,201
d. Other issuers	-	-
3. OEIC units	-	-
4. Financing	-	-
a. Central Banks	-	-
b. Public administrations	-	-
c. Banks	-	-
d. Other financial companies	-	-
of which: insurance companies	-	-
e. Non-financial companies	-	-
f. Households	-	-
TOTAL A	-	1,201
B. DERIVATIVES		
a. Central Counterparties	-	-
b. Other	-	-
TOTAL B	-	-
TOTAL (A+B)	-	1,201

SECTION 3 - FINANCIAL ASSETS MEASURED AT FAIR VALUE THROUGH OTHER COMPREHENSIVE INCOME
- ITEM 30

3.1 Financial assets measured at fair value through other comprehensive income: breakdown by product

	31.12.2018			31.12.2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Debt instruments	298,292	-	-	278,847	-	-
1.1 Structured instruments	-	-	-	-	-	-
1.2 Other debt instruments	298,292	-	-	278,847	-	-
2. Equity instruments	1,177	-	5,000	1,763	-	5,000
3. Financing	-	-	-	-	-	-
Total	299,469	-	5,000	280,610	-	5,000

Key:

L1 = Level 1

L2 = Level 2

L3 = Level 3

3.2 Financial assets measured at fair value through other comprehensive income: breakdown by debtor/issuer

	31.12.2018	31.12.2017
1. Debt instruments	298,292	278,847
a) Central Banks	-	-
b) Public administrations	298,292	278,847
c) Banks	-	-
d) Other financial companies	-	-
of which: insurance companies	-	-
e) Non-financial companies	-	-
2. Equity instruments	6,177	6,763
a) Banks	5,000	5,000
b) Other issuers:	1,177	1,763
- other financial companies	-	-
of which: insurance companies	-	-
- non-financial companies	1,177	1,763
- other	-	-
3. Financing	-	-
a) Central Banks	-	-
b) Public administrations	-	-
c) Banks	-	-
d) Other financial companies	-	-
of which: insurance companies	-	-
e) Non-financial companies	-	-
f) Households	-	-
Total	304,469	285,610

3.3 Financial assets measured at fair value through other comprehensive income: gross amount and total impairment losses

	Gross amount				Total impairment losses			Overall partial write-offs (*)
	First stage	of which instruments with low credit risk	Second stage	Third stage	First stage	Second stage	Third stage	
Debt instruments	298,341	-	-	-	49	-	-	-
Financing	-	-	-	-	-	-	-	-
Total at 31.12.2018	298,341	-	-	-	49	-	-	-
Total at 31.12.2017	278,847	-	-	-	-	-	-	-
of which: purchased or originated credit-impaired financial assets	X	X	-	-	X	-	-	-

SECTION 4 - FINANCIAL ASSETS MEASURED AT AMORTISED COST - ITEM 40

4.1 Financial assets measured at amortised cost: breakdown by product of the loans and receivables with banks

	31.12.2018						31.12.2017					
	Carrying amount			Fair Value			Carrying amount			Fair Value		
	First and second stage	Third stage	of which: purchased or originated credit-impaired	L1	L2	L3	First and second stage	Third stage	of which: purchased or originated credit-impaired	L1	L2	L3
A. Loans and receivables with Central Banks	12,460	-	-	-	-	12,460	18,534	-	-	-	-	18,534
1. Term deposits	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Minimum reserve	12,437	-	-	X	X	X	18,534	-	-	X	X	X
3. Reverse repurchase agreements	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Other	23	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Loans and receivables with banks	44,234	-	-	-	-	44,234	17,275	-	-	-	-	17,275
1. Financing	44,234	-	-	-	-	44,234	17,275	-	-	-	-	17,275
1.1 Current accounts and demand deposits	24,046	-	-	X	X	X	17,252	-	-	X	X	X
1.2. Term deposits	19,996	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Other financing:	192	-	-	X	X	X	23	-	-	X	X	X
- Reverse repurchase agreements	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Finance leases	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Other	192	-	-	X	X	X	23	-	-	X	X	X
2. Debt instruments	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Structured instruments	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Other debt instruments	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Total	56,694	-	-	-	-	56,694	35,809	-	-	-	-	35,809

Key:

L1 = Level 1

L2 = Level 2

L3 = Level 3

4.2 Financial assets measured at amortised cost: breakdown by product of the loans and receivables with customers

	31.12.2018						31.12.2017					
	Carrying amount			Fair Value			Carrying amount			Fair Value		
	First and second stage	Third stage	of which: purchased or originated credit-impaired	L1	L2	L3	First and second stage	Third stage	of which: purchased or originated credit-impaired	L1	L2	L3
1. Financing	2,113,713	195,995	25,776	-	-	2,309,708	1,740,082	121,036	1,103	-	-	1,861,118
1.1 Current accounts	38,536	70	-	X	X	X	17,237	57	-	X	X	X
1.2 Reverse repurchase agreements	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3 Loans	27,602	8,470	-	X	X	X	54,768	1,993	-	X	X	X
1.4 Credit cards, personal loans and salary-backed loans	636,134	291	-	X	X	X	481,160	1	-	X	X	X
1.5. Finance leases	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.6 Factoring	974,942	176,942	25,776	X	X	X	837,181	102,815	1,103	X	X	X
1.7 Other financing	436,499	10,222	-	X	X	X	349,736	16,170	-	X	X	X
2. Debt instruments	435,411	-	-	435,411	-	-	84,178	-	-	84,178	-	-
2.1 Structured instruments	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Other debt instruments	435,411	-	-	435,411	-	-	84,178	-	-	-	-	-
Total	2,549,124	195,995	25,776	435,411	-	2,309,708	1,824,260	121,036	1,103	84,178	-	1,861,118

Key:

L1 = Level 1

L2 = Level 2

L3 = Level 3

Financing mainly includes the loans and receivables of companies that supply goods and services mainly to the Public Administration (ASL - local health authorities - and Territorial Entities) and receivables related to the pension and salary-backed loans segment.

Receivables for factoring and salary- and pension-backed loans (CQS-CQP), mainly classified under their own captions as well as under "Other financing", amount to € 1,567 million and € 652 million respectively.

Factoring receivables include default interest recognised on an accruals basis for € 42.5 million.

For classification purposes analyses are performed, some of which are complex, aimed at identifying positions which, subsequent to disbursement/acquisition, show evidence of possible impairment based on both internal information,

associated with the performance of credit positions, and external information, associated with the specific sector in question.

Measuring loans and receivables with customers is an activity with a high degree of uncertainty and subjectivity involving the use of measurement models that take into account numerous quantitative and qualitative elements. These include the historical data for collections, expected cash flows and the related expected recovery times, the existence of indicators of possible impairment, the valuation of any guarantees, and the impact of risks associated with the sectors in which the Bank's customers operate.

Securities are composed entirely of Italian government securities with an average duration of 2 years and 2 months for an amount of € 435 million.

4.4 Financial assets measured at amortised cost: breakdown by debtor/issuer of the loans and receivables with customers

	31.12.2018			31.12.2017		
	First and second stage	Third stage	of which: purchased or originated credit-impaired	First and second stage	Third stage	of which: purchased or originated credit-impaired
1. Debt instruments	435,411	-	-	84,178	-	-
a) Public administrations	435,411	-	-	84,178	-	-
b) Other financial companies	-	-	-	-	-	-
of which: insurance companies	-	-	-	-	-	-
c) Non-financial companies	-	-	-	-	-	-
2. Financing to:	2,113,713	195,995	25,776	1,740,082	121,036	1,103
a) Public administrations	1,083,480	139,952	25,776	958,363	83,131	1,103
b) Other financial companies	43,429	1	-	7,578	13	-
of which: insurance companies	4	1	-	3	13	-
c) Non-financial companies	306,520	52,484	-	238,642	35,369	-
d) Households	680,284	3,558	-	535,499	2,523	-
Total	2,549,124	195,995	25,776	1,824,260	121,036	1,103

4.5 Financial assets measured at amortised cost: gross amount and total impairment losses

	Gross amount			Total impairment losses			Overall partial write-offs
	First stage	of which instruments with low credit risk	Second stage	Third stage	First stage	Second stage	Third stage
Debt instruments	435,482	-	-	-	71	-	-
Financing	2,070,229	1,086,780	106,473	225,164	5,714	580	29,169
Total at 31.12.2018	2,505,711	1,086,780	106,473	225,164	5,785	580	29,169
of which: purchased or originated credit-impaired financial assets	X	X		26,062	X	-	286

SECTION 7 - EQUITY INVESTMENTS - ITEM 70

7.1 Equity investments: information on investment relationships

	Registered office	Interest %	% of votes available
A. Fully-controlled companies			
1. S.F. Trust Holdings Ltd	London	100%	100%
2. Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	Milan	100%	100%
3. ProntoPegno S.p.A.	Milan	100%	100%
C. Companies under significant influence			
1. ADV Finance S.p.A.	Milan	19.90%	19.90%
2. Procredit S.r.l.	Milan	19.90%	19.90%

Equity investments include the acquisition for € 0.6 million of a 19.90% stake in the share capital of ADV Finance S.p.A. ("ADV Finance"), and 19.90% of its subsidiary Procredit S.r.l. for € 0.2 million, as well as LASS S.r.l., the Group's real estate company. During the fourth quarter, the 10% equity investment in Axactor Italy S.p.A. was reclassified under Non-current assets

held for sale and disposal groups, following the Board of Directors' resolution of December 2018 to sell the same equity investment through the exercise of the put option provided for in the contract. The carrying amount, which under the International Financial Reporting Standards is the lower of the carrying amount and the fair value, is € 2,221 thousand.

7.3 Significant equity investments: accounting information

	Cash and cash equivalents	Financial assets	Non-financial assets	Financial liabilities	Non-financial liabilities	Total income	Net interest income (expense)	Net impairment losses on property and equipment/intangible assets	Pre-tax loss from continuing operations	Post-tax loss from continuing operations	Profit (loss) on groups of assets held for sale after tax	Loss for the year	Other comprehensive income (expense), net of income tax	Comprehensive expense
A. Fully-controlled companies														
1. S.F. Trust Holdings Ltd	-	55	688	1,660	108	-	(67)	-	(212)	(212)	-	(212)	-	(212)
3. Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	-	-	28,423	13,627	647	-	(113)	-	(421)	(421)	-	(346)	-	(421)

7.4 Non-significant equity investments: accounting information

	Carrying amount of equity investments	Total assets	Total liabilities	Total income	Post-tax profit (loss) from continuing operations	Profit (loss) on groups of assets held for sale after tax	Profit (loss) for the year	Other comprehensive income (expense), net of income tax	Comprehensive income (expense)
C. Companies under significant influence									
1. ADV Finance S.p.A.	620	5,283	2,177	2,710	66	-	66	-	66
2. Procredit Srl	158	727	194	306	(25)	-	(25)	-	(25)

Figures presented in accordance with the International Financial Reporting Standards.

7.5 Equity investments: changes

	31.12.2018	31.12.2017
A. Opening balance	16,222	61,628
B. Increases	5,277	11,300
B.1 Purchases	5,277	11,000
B.2 Impairment gains	-	-
B.3 Revaluations	-	-
B.4 Other increases	-	300
C. Decreases	2,221	56,706
C.1 Sales	-	-
C.2 Impairment losses	-	-
C.3 Write-offs	-	-
C.4 Other decreases	2,221	56,706
D. Closing balance	19,278	16,222
E. Total revaluations	-	-
F. Total impairment losses	-	-

The increases in Equity investments relate to the acquisition for € 0.6 million of a 19.90% stake in the share capital of ADV Finance S.p.A. ("ADV Finance"), and 19.90% of its subsidiary Procredit S.r.l. for € 0.2 million, in addition to the contribution of € 3.5 million for the incorporation of ProntoPegno, a company awaiting authorisation from the Bank of Italy to be entered in the Register referred to in Article 106 of Legislative Decree No. 385/1993. Once the authorisation to conduct business has been obtained, all the assets and liabilities relating to the collateralised loan business will be transferred to the

company, in addition to the personnel dedicated to the management and development of the business. During the fourth quarter, the 10% equity investment in Axactor Italy S.p.A. was reclassified under Non-current assets held for sale and disposal groups, following the Board of Directors' resolution of December 2018 to sell the same equity investment through the exercise of the put option provided for in the contract. The carrying amount, which under the International Financial Reporting Standards is the lower of the carrying amount and the fair value, is € 2,221 thousand.

SECTION 8 - PROPERTY AND EQUIPMENT - ITEM 80

8.1 Operating property and equipment: breakdown of the assets measured at cost

	31.12.2018	31.12.2017
1. Owned	710	814
a) land	-	-
b) buildings	-	-
c) furniture	260	264
d) electronic equipment	421	525
e) other	29	25
2. Under finance lease	-	-
a) land	-	-
b) buildings	-	-
c) furniture	-	-
d) electronic equipment	-	-
e) other	-	-
TOTAL	710	814
of which: obtained from the enforcement of guarantees received	-	-

Property and equipment are recognised in the separate financial statements in accordance with the general acquisition cost criteria, including the related charges and any other expenses incurred to place the assets in conditions useful for the bank, in addition to indirect costs for the portion reasonably attributable to assets that refer to the costs incurred, as at the end of 2018.

Depreciation rates:

- Office furniture: 12%
- Furnishings: 15%
- Electronic machinery and miscellaneous equipment: 20%
- Assets less than Euro 516: 100%

8.6 Operating assets: changes

	Land	Buildings	Furniture	Electronic equipment	Other	Total
A. Gross opening balances	-	-	1,162	1,744	70	2,976
A.1 Total net impairment losses	-	-	898	1,219	45	2,162
A.2 Net opening balances	-	-	264	525	25	814
B. Increases	-	-	51	231	20	302
B.1 Purchases	-	-	51	231	20	302
B.2 Capitalised improvement costs	-	-	-	-	-	-
B.3 Impairment gains	-	-	-	-	-	-
B.4 Fair value gains recognised in	-	-	-	-	-	-
a. equity	-	-	-	-	-	-
b. profit or loss	-	-	-	-	-	-
B.5 Exchange rate gains	-	-	-	-	-	-
B.6 Transfers from investment property	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	55	335	16	406
C.1 Sales	-	-	2	1	-	3
C.2 Depreciation	-	-	53	331	16	400
C.3 Impairment losses recognised in	-	-	-	-	-	-
a. equity	-	-	-	-	-	-
b. profit or loss	-	-	-	-	-	-
C.4 Fair value losses recognised in	-	-	-	-	-	-
a. equity	-	-	-	-	-	-
b. profit or loss	-	-	-	-	-	-
C.5 Exchange rate losses	-	-	-	-	-	-
C.6 Transfers to:	-	-	-	-	-	-
a. investment property	-	-	-	-	-	-
b. non-current assets held for sale and disposal groups	-	-	-	-	-	-
C.7 Other decreases	-	-	-	3	-	3
D. Net closing balance	-	-	260	421	29	710
D.1 Total net impairment losses	-	-	953	1,554	61	2,568
D.2 Gross closing balance	-	-	1,213	1,975	90	3,278
E. Measurement at cost	-	-	260	421	29	710

SECTION 9 - INTANGIBLE ASSETS - ITEM 90

9.1 Intangible assets: breakdown by type of asset

	31.12.2018		31.12.2017	
	Finite useful life	Indefinite useful life	Finite useful life	Indefinite useful life
A.1 Goodwill	-	1,786	-	1,786
A.2 Other intangible assets	2	-	4	-
A.2.1 Assets measured at cost:	2	-	4	-
a. Internally developed assets	-	-	-	-
b. Other	2	-	4	-
A.2.2 Assets measured at fair value:	-	-	-	-
a. Internally developed assets	-	-	-	-
b. Other	-	-	-	-
TOTAL	2	1,786	4	1,786

The other intangible assets are recognised at purchase cost including related costs, and are systematically amortised over a period of 5 years. The item mainly refers to software.

The goodwill originates from the merger of the subsidiary Solvi S.r.l. which took place in 2013.

Subsequent to the merger, the former Solvi's assets were fully integrated with those of the Bank with the purpose of pursuing efficiencies both in terms of expected synergies with the other businesses and in terms of overall operating costs. Since the activities once performed by Solvi S.r.l. are now fully integrated and inseparable from the rest of Banca Sistema's operations, the Bank is not currently able to distinguish the expected cash flows of the merged entity from those of the Bank itself.

Therefore, in this specific case, the goodwill of € 1.8

million recognised in the separate financial statements is an asset that cannot be separated from the rest of the Bank.

In particular, the impairment test pursuant to IAS 36 requires that the recoverable value of goodwill be greater than its carrying amount in the separate financial statements; in detail, as provided for by paragraph 18 of IAS 36, the recoverable value has been defined as “the higher of the fair value of an asset or of a cash-generating unit less costs to sell and its value in use”.

Specifically, the impairment test was conducted referring to the “Value in use” based on the flows indicated in the Bank's business plan in relation to the 2018-2020 period and to a forecast of expected cash flows for the 2021-2023 period, conservatively assuming an estimated growth rate of 1.5% on an annual basis.

The main parameters used for estimation purposes were as follows:

Risk Free Rate + country risk premium	2.9%
Equity Risk Premium	4.6%
Beta	1.3%
Cost of equity	9.0%
Growth rate “g”	1.5%

The estimated value in use obtained based on the parameters used and the growth assumptions is considerably greater than equity as at 31 December

2018. Furthermore, considering that the value in use was determined via estimates and assumptions that may introduce elements of uncertainty, sensitivity analyses -

as required by IFRS - were performed with the purpose of verifying the variations of the results previously obtained as a function of the basic assumptions and parameters. In particular, the quantitative exercise was completed by a stress test of the parameters related to the Bank's growth rate and the discount rate of the expected cash flows (quantified in an isolated or simultaneous movement of 50 bps), that confirmed the absence of

impairment indicators, confirming a value in use once again significantly greater than the carrying amount of goodwill in the separate financial statements.

Considering all the above, with no qualitative trigger events that suggest a need for impairment having been identified, management deemed it appropriate not to recognise an impairment loss on goodwill recognised in the separate financial statements at 31 December 2018.

9.2 Intangible assets: changes

	Goodwill	Other intangible assets: internally developed		Other intangible assets: Other		Total
		Fin	Indef	Fin	Indef	
A. Opening balance	1,786	-	-	3,103	-	4,889
A.1 Total net impairment losses	-	-	-	3,099	-	3,099
A.2 Net opening balances	1,786	-	-	4	-	1,790
B. Increases	-	-	-	1	-	1
B.1 Purchases	-	-	-	1	-	1
B.2 Increases in internally developed assets	X	-	-	-	-	-
B.3 Impairment gains	X	-	-	-	-	-
B.4 Fair value gains recognised in:	-	-	-	-	-	-
- equity	X	-	-	-	-	-
- profit or loss	X	-	-	-	-	-
B.5 Exchange rate gains	-	-	-	-	-	-
B.6 Other increases	-	-	-	-	-	-
C. Decreases	-	-	-	3	-	3
C.1 Sales	-	-	-	-	-	-
C.2 Impairment losses	-	-	-	3	-	3
- Amortisation	X	-	-	3	-	3
- Impairment losses:	-	-	-	-	-	-
+ equity	X	-	-	-	-	-
+ profit or loss	-	-	-	-	-	-
C.3 Fair value losses recognised in:	-	-	-	-	-	-
- equity	X	-	-	-	-	-
- profit or loss	X	-	-	-	-	-
C.4 Transfers to disposal groups	-	-	-	-	-	-
C.5 Exchange rate losses	-	-	-	-	-	-
C.6 Other decreases	-	-	-	-	-	-
D. Net closing balance	1,786	-	-	2	-	1,788
D.1 Total net impairment losses	-	-	-	3,102	-	3,102
E. Gross closing balance	1,786	-	-	3,104	-	4,890
F. Measurement at cost	1,786	-	-	2	-	1,788

Key - Fin: finite useful life | Indef: indefinite useful life

Goodwill refers to the merger of the subsidiary Solvi S.r.l. which took place on 1 August 2013.

SECTION 10 - TAX ASSETS AND TAX LIABILITIES - ITEM 100 OF ASSETS AND ITEM 60 OF LIABILITIES

Below is the breakdown of the current tax assets and current tax liabilities

	31.12.2018	31.12.2017
Current tax assets	9,086	12,308
IRES prepayments	6,781	9,467
IRAP prepayments	2,278	2,811
Other	27	30
Current tax liabilities	(12,531)	(8,837)
Provision for IRES	(9,321)	(6,618)
Provision for IRAP	(3,210)	(2,219)
Provision for substitute tax	-	-
Total	(3,445)	3,471

10.1 Deferred tax assets: breakdown

	31.12.2018	31.12.2017
Deferred tax assets through profit or loss:	6,716	6,198
Impairment losses on loans	2,756	2,756
Non-recurring transactions	533	705
Other	3,427	2,737
Deferred tax assets through equity:	910	414
Non-recurring transactions	311	414
HTCS securities	504	-
Other	95	-
Total	7,626	6,612

10.2 Deferred tax liabilities: breakdown

	31.12.2018	31.12.2017
Deferred tax liabilities through profit or loss:	12,222	9,829
Uncollected default interest income	12,094	9,633
Other	128	196
Deferred tax liabilities through equity:	9	289
HTCS securities	9	289
Total	12,231	10,118

10.3 Changes in deferred tax assets (through profit or loss)

	31.12.2018	31.12.2017
1. Opening balance	6,198	3,784
2. Increases	1,847	4,388
2.1 Deferred tax assets recognised in the year	1,847	4,388
a. related to previous years	206	-
b. due to changes in accounting policies	-	-
c. impairment gains	-	-
d. other	1,641	1,170
e. business combination transactions	-	3,218
2.2 New taxes or tax rate increases	-	-
2.3 Other increases	-	-
3. Decreases	1,329	1,974
3.1 Deferred tax assets derecognised in the year	1,329	1,974
a. reversals	-	-
b. impairment due to non-recoverability	-	-
c. changes in accounting policies	-	-
d. other	1,329	1,974
3.2 Tax rate reductions	-	-
3.3 Other decreases	-	-
a. conversion into tax assets pursuant to Law 214/2011	-	-
b. other	-	-
4. Closing balance	6,716	6,198

10.3 bis Change in deferred tax assets pursuant to Law 214/2011

	31.12.2018	31.12.2017
1. Opening balance	3,429	2,373
2. Increases	-	1,362
3. Decreases	53	306
3.1 Reversals	-	-
3.2 Conversions into tax assets	-	-
a) arising on loss for the year	-	-
b) arising on tax losses	-	-
3.3 Other decreases	53	306
4. Closing balance	3,376	3,429

10.4 Changes in deferred tax liabilities (through profit or loss)

	31.12.2018	31.12.2017
1. Opening balance	9,829	3,234
2. Increases	5,802	7,934
2.1 Deferred tax liabilities recognised in the year	5,802	7,934
a. related to previous years	-	-
b. due to changes in accounting policies	-	-
c. other	5,802	4,007
d. business combination transactions	-	3,927
2.2 New taxes or tax rate increases	-	-
2.3 Other increases	-	-
3. Decreases	3,409	1,339
3.1 Deferred tax liabilities derecognised in the year	3,409	1,339
a. reversals	-	-
b. due to changes in accounting policies	-	-
c. other	3,409	1,339
3.2 Tax rate reductions	-	-
3.3 Other decreases	-	-
4. Closing balance	12,222	9,829

10.5 Change in deferred tax assets (through equity)

	31.12.2018	31.12.2017
1. Opening balance	414	551
2. Increases	600	-
2.1 Deferred tax assets recognised in the year	600	-
a. related to previous years	-	-
b. due to changes in accounting policies	-	-
c. other	600	-
2.2 New taxes or tax rate increases	-	-
2.3 Other increases	-	-
3. Decreases	104	137
3.1 Deferred tax assets derecognised in the year	104	137
a. reversals	-	-
b. impairment due to non-recoverability	-	-
c. due to changes in accounting policies	-	-
d. other	104	137
3.2 Tax rate reductions	-	-
3.3 Other decreases	-	-
4. Closing balance	910	414

10.6 Change in deferred tax liabilities (through equity)

	31.12.2018	31.12.2017
1. Opening balance	289	336
2. Increases	9	289
2.1 Deferred tax liabilities recognised in the year	9	289
a. related to previous years	-	-
b. due to changes in accounting policies	-	-
c. other	9	289
2.2 New taxes or tax rate increases	-	-
2.3 Other increases	-	-
3. Decreases	289	336
3.1 Deferred tax liabilities derecognised in the year	289	336
a. reversals	-	-
b. due to changes in accounting policies	-	-
c. other	289	336
3.2 Tax rate reductions	-	-
3.3 Other decreases	-	-
4. Closing balance	9	289

SECTION 11 - NON-CURRENT ASSETS HELD FOR SALE AND DISPOSAL GROUPS AND ASSOCIATED LIABILITIES
ITEM 110 OF ASSETS AND ITEM 70 OF LIABILITIES
11.1 Non-current assets held for sale and disposal groups: breakdown by type of asset

	31.12.2018	31.12.2017
A. Assets held for sale	-	-
A.1 Financial assets	-	-
A.2 Equity investments	2,221	-
A.3 Property and equipment	-	-
of which: obtained from the enforcement of guarantees received	-	-
A.4 Intangible assets	-	-
A.5 Other non-current assets	-	-
TOTAL A	2,221	-
of which measured at cost	2,221	-
of which measured at fair value - level 1	-	-
of which measured at fair value - level 2	-	-
of which measured at fair value - level 3	2,221	-
B. Discontinued operations	-	-
B.1 Financial assets measured at fair value through profit or loss	-	-
- financial assets held for trading	-	-
- financial assets designated at fair value through profit or loss	-	-
- other financial assets mandatorily measured at fair value through profit or loss	-	-
B.2 Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	-	-
B.3 Financial assets measured at amortised cost	-	-
B.4 Equity investments	-	-
B.5 Property and equipment	-	-
of which: obtained from the enforcement of guarantees received	-	-
B.6 Intangible assets	-	-
B.7 Other assets	-	-
TOTAL B	-	-
of which measured at cost	-	-
of which measured at fair value - level 1	-	-
of which measured at fair value - level 2	-	-
of which measured at fair value - level 3	-	-
C. Liabilities associated with assets held for sale	-	-
C.1 Payables	-	-
C.2 Securities	-	-
C.3 Other liabilities	-	-
TOTAL C	-	-
of which measured at cost	-	-
of which measured at fair value - level 1	-	-
of which measured at fair value - level 2	-	-
of which measured at fair value - level 3	-	-
D. Liabilities associated with discontinued operations	-	-
D.1 Financial liabilities measured at amortised cost	-	-
D.2 Financial liabilities held for trading	-	-
D.3 Financial liabilities designated at fair value through profit or loss	-	-
D.4 Provisions	-	-
D.5 Other liabilities	-	-
TOTAL D	-	-
of which measured at cost	-	-
of which measured at fair value - level 1	-	-
of which measured at fair value - level 2	-	-
of which measured at fair value - level 3	-	-

SECTION 12 - OTHER ASSETS - ITEM 120

12.1 Other assets: breakdown

	31.12.2018	31.12.2017
Tax advances	6,939	8,357
Prepayments not related to a specific item	1,711	630
Other	1,587	2,777
Work in progress	952	995
Trade receivables	610	473
Leasehold improvements	113	156
Security deposits	48	53
Total	11,960	13,441

The item is mainly composed of tax advances relative to virtual stamp duties and withholding taxes on interest expense. "Work in progress" predominantly relates to bank transfers allocated to their own items and set to zero in January 2019.

LIABILITIES

SECTION 1 - FINANCIAL LIABILITIES MEASURED AT AMORTISED COST - ITEM 10

1.1 Financial liabilities measured at amortised cost: breakdown by product of due to banks

	31.12.2018				31.12.2017			
	Carrying amount	Fair value			Carrying amount	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Due to Central banks	412,850	X	X	X	192,064	X	X	X
2. Due to banks	282,347	X	X	X	325,469	X	X	X
2.1 Current accounts and demand deposits	53	X	X	X	13,688	X	X	X
2.2 Term deposits	282,294	X	X	X	311,781	X	X	X
2.3 Financing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.1 Repurchase agreements	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Other	-	X	X	X	-	X	X	X
2.4 Commitments to repurchase own equity instruments	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Other payables	-	X	X	X	-	X	X	X
TOTAL	695,197			695,197	517,533			517,533

Key:

L1 = Level 1

L2 = Level 2

L3 = Level 3

1.2 Financial liabilities measured at amortised cost: breakdown by product of due to customers

	31.12.2018				31.12.2017			
	Carrying amount	Fair value			Carrying amount	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Current accounts and demand deposits	660,751	X	X	X	510,970	X	X	X
2. Term deposits	957,862	X	X	X	446,366	X	X	X
3. Financing	283,244	X	X	X	326,687	X	X	X
3.1 Repurchase agreements	179,819	X	X	X	215,624	X	X	X
3.2 Other	103,425	X	X	X	111,063	X	X	X
4. Commitments to repurchase own equity instruments	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Other payables	199	X	X	X	109	X	X	X
TOTAL	1,902,056			1,902,056	1,284,132			1,284,132

Key:

L1 = Level 1

L2 = Level 2

L3 = Level 3

1.3 Financial liabilities measured at amortised cost: breakdown by product of the securities issued

	31.12.2018				31.12.2017			
	Carrying amount	Fair value			Carrying amount	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Securities								
1. bonds	304,987	-	-	304,987	281,770	-	-	281,770
1.1 structured	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 other	304,987	-	-	304,987	281,770	-	-	281,770
2. other securities	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 structured	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 other	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTAL	304,987	-	-	304,987	281,770	-	-	281,770

Key:

L1 = Level 1

L2 = Level 2

L3 = Level 3

1.4 Breakdown of subordinated loans/securities

	Issuer	Type of issue	Coupon	Maturity date	Nominal amount	IFRS amount
Tier 1 Capital	Banca Sistema S.p.A.	Tier 1 subordinated loans with mixed rate	Until 17 June 2023, fixed rate at 7%	Perpetual	8,000	8,017
			From 18 June 2023, 6-month Euribor +5% variable rate			
Tier 2 Capital	Banca Sistema S.p.A.	Subordinated ordinary loans (Tier 2)	6-month Euribor + 5.5%	15/11/2022	12,000	12,081
Tier 2 Capital	Banca Sistema S.p.A.	Subordinated ordinary loans (Tier 2)	6-month Euribor + 4.5%	30/03/2027	19,500	19,489
TOTAL					39,500	39,587

SECTION 6 - TAX LIABILITIES - ITEM 60

The breakdown as well as the change in the deferred tax liabilities were illustrated in Part B Section 10 of assets in these notes to the separate financial statements.

SECTION 8 - OTHER LIABILITIES - ITEM 80

8.1 Other liabilities: breakdown

	31.12.2018	31.12.2017
Payments received in the reconciliation phase	37,959	43,912
Tax liabilities with the Tax Authority and other tax authorities	9,121	10,261
Accrued expenses	6,043	3,411
Trade payables	5,767	5,591
Work in progress	4,760	7,176
Due to employees	797	735
Pension repayments	654	659
Due to group companies	92	107
Other	41	64
TOTAL	65,234	71,916

SECTION 9 - POST-EMPLOYMENT BENEFITS - ITEM 90

9.1 Post-employment benefits: changes

	31.12.2018	31.12.2017
A. Opening balance	2,172	1,640
B. Increases	460	770
B.1 Accruals	460	412
B.2 Other increases	-	358
C. Decreases	230	238
C.1 Payments	196	222
C.2 Other decreases	34	16
D. Closing balance	2,402	2,172
TOTAL	2,402	2,172

9.2 Other Information

The actuarial amount of post-employment benefits was calculated by an external actuary, who issued an appraisal.

The other decreases refer to the actuarial gain accounted for in 2018. The payments made refer to post-employment benefits paid in 2018.

The technical valuations were conducted on the basis of the assumptions described in the following table:

Annual discount rate	1.57%
Annual inflation rate	1.50%
Annual post-employment benefits increase rate	2.625%
Annual salary increase rate	1.00%

The discount rate used for determining the present value of the obligation was calculated, pursuant to IAS 19.83, from the Iboxx Corporate AA index with 10+ duration during the valuation month. To this end, a choice was made to select the yield with a duration comparable to the duration of the set of workers subject to valuation.

SECTION 10 - PROVISIONS FOR RISKS AND CHARGES - ITEM 100

10.1 Provisions for risks and charges: breakdown

	31.12.2018	31.12.2017
1. Provisions for credit risk related to commitments and financial guarantees issued	7	-
2. Provisions for other commitments and other guarantees issued	-	-
3. Internal pension funds	-	-
4. Other provisions for risks and charges	9,214	6,698
4.1 legal and tax disputes	3,029	3,008
4.2 personnel expense	6,139	3,690
4.3 other	46	-
TOTAL	9,221	6,698

10.2 Provisions for risks and charges: changes

	Provisions for other commitments and other guarantees issued	Pension funds	Other provisions for risks and charges	Total
A. Opening balance	-	-	6.698	6.698
B. Increases	22	-	4.482	4.504
B.1 Accruals	-	-	4.314	4.314
B.2 Discounting	-	-	-	-
B.3 Changes due to discount rate changes	-	-	-	-
B.4 Other increases	22	-	168	190
C. Decreases	15	-	1.966	1.981
C.1 Utilisations	-	-	1.403	1.403
C.2 Changes due to discount rate changes	-	-	-	-
C.3 Other decreases	15	-	563	578
D. Closing balance	7	-	9.214	9.221

The provision for risks and charges of € 9.2 million includes the estimated liabilities attributable to the Beta acquisition, the estimated portion of the bonus for the year, the deferred portion of the bonus accrued in previous years, and the update to the estimate related to the non-compete agreement. The provision also includes an estimate of the

charges relating to legal actions within the framework of a lending transaction in which the end borrower is bankrupt, and the estimated charges for labour-related lawsuits and legal disputes.

The other increases refer mainly to the actuarial loss for the NCA accounted for in 2018.

10.3 Provisions for credit risk related to commitments and financial guarantees issued

	Provisions for credit risk related to commitments and financial guarantees issued			
	First stage	Second stage	Third stage	Total
1. Commitments to disburse funds	-	-	-	-
2. Financial guarantees issued	7	-	-	7
Total	7	-	-	7

10.5 Internal defined benefit pension funds

Nothing to report.

10.6 Provisions for risks and charges - other provisions

	31.12.2018	31.12.2017
Legal and tax disputes	3,029	3,008
Personnel expense	6,139	3,690
Other	46	-
TOTAL	9,214	6,698

“Personnel expense” includes:

- the provisions made for variable remuneration to be paid to employees in subsequent years, for which the due date and/or amount are uncertain;
- an estimate of labour-related disputes;
- the amount resulting from the actuarial valuation of the non-compete agreement under IAS 19, as described below.

The calculation method can be summarised in the following steps:

- projection for each employee in service at the valuation date of the NCA that has already been accrued, and the future NCA portions that will be accrued up to an

uncertain payment date;

- determination for each employee of the NCA payments that the Bank will have to make should the employee leave due to dismissal or retirement;
- discounting, at the valuation date, of each probable payment.

In particular, the annual discount rate used for determining the present value of the obligation was calculated, pursuant to IAS 19.83, from the Iboxx Corporate AA index with 10+ duration during the valuation month. To this end, a choice was made to select the yield with a duration comparable to the duration of the set of workers subject to valuation.

SECTION 12 - BANK EQUITY - ITEMS 110, 130, 140, 150, 160, 170 AND 180

12.1 "Share capital" and "Treasury shares": breakdown

The share capital of Banca Sistema is composed of 80,421,052 ordinary shares with a nominal amount of € 0.12 for a total paid-in share capital of € 9,651 thousand. All outstanding shares have regular dividend entitlement from 1 January. Based on evidence from

the Shareholders' Register and more recent information available, as at 2 July 2015 the shareholders with stakes of more than 5%, the threshold above which Italian law (art. 120 of the Consolidated Finance Act) requires disclosure to the investee and Consob, were as follows:

SHAREHOLDERS	% HELD
SGBS	23.10%
Garbifin	0.51%
Fondazione Sicilia	7.40%
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	7.91%
Fondazione Pisa	7.61%
<i>Market</i>	<i>53.47%</i>

At 31 December 2018, after the launch in 2018 of a plan for the repurchase of treasury shares designed to create a stock of securities to be used for the incentive plan for the Group's key personnel, the Bank held 104,661 shares (equal to 0.13% of the share capital).

The breakdown of the bank's equity is shown below:

	31.12.2018	31.12.2017
1. Share capital	9,651	9,651
2. Share premium	39,184	39,268
3. Reserves	79,804	59,391
4. (Treasury shares)	(199)	(149)
5. Valuation reserves	(1,131)	367
6. Equity instruments	-	-
7. Profit for the year	28,071	27,560
TOTAL	155,380	136,088

For changes in reserves, please refer to the statement of changes in equity.

12.2 Share capital - Number of shares: changes

	Ordinary	Other
A. Opening balance	80,421,052	-
- fully paid-in	80,421,052	-
- not fully paid-in	-	-
A.1 Treasury shares (-)	70,000	-
A.2 Outstanding shares: opening balance	80,351,052	-
B. Increases	69,515	-
B.1 New issues	69,515	-
against consideration:	-	-
- business combination transactions	-	-
- conversion of bonds	-	-
- exercise of warrants	-	-
- other	-	-
bond issues:	69,515	-
- to employees	24,346	-
- to directors	45,169	-
- other	-	-
B.2 Sale of treasury shares	-	-
B.3 Other increases	-	-
C. Decreases	104,176	-
C.1 Cancellation	-	-
C.2 Repurchase of treasury shares	104,176	-
C.3 Disposal of equity investments	-	-
C.4 Other decreases	-	-
D. Outstanding shares: closing balance	80,316,391	-
D.1 Treasury shares (+)	104,661	-
D.2 Closing balance	80,421,052	-
- fully paid-in	80,421,052	-
- not fully paid-in	-	-

12.4 Income-related reserves: other information

In compliance with art. 2427(7 bis) of the Italian Civil Code, below is the detail of the equity items revealing the origin and possibility of use and distributability.

Natura	Amount as at 31.12.2018	Possible use	Available portion
A. Share capital	9,651	-	-
B. Equity-related reserves	-	-	-
Share premium reserve	39,184	A,B,C	-
Reserve to provide for losses	-	-	-
C. Income-related reserves:	-	-	-
Legal reserve	1,930	B	-
Valuation reserve	(1,131)	-	-
Negative goodwill	1,774	A,B,C	-
Retained earnings	76,948	A,B,C	-
Reserve for treasury shares	200	-	-
Reserve for future capital increase	-	-	-
D. Other reserves	(1,048)	-	-
Treasury shares	(199)	-	-
TOTAL	127,309	-	-
Profit for the year	28,071	-	-
TOTAL EQUITY	155,380	-	-
Undistributable portion	-	-	-
Distributable portion	-	-	-

Key

A: for share capital increase

B: to cover losses

C: for distribution to shareholders

OTHER INFORMATION

1. Commitments and financial guarantees issued (other than those designated at fair value)

	Nominal amount of commitments and financial guarantees issued			31.12.2018	31.12.2017
	First stage	Second stage	Third stage		
Commitments to disburse funds	249,013	18,966	17,931	285,910	2,804
a) Central Banks	-	-	-	-	-
b) Public administrations	-	-	-	-	-
c) Banks	-	-	-	-	2,159
d) Other financial companies	176,660	-	-	176,660	645
e) Non-financial companies	70,002	18,966	17,931	106,899	-
f) Households	2,351	-	-	2,351	-
Financial guarantees issued	2,446	-	-	2,446	-
a) Central Banks	-	-	-	-	-
b) Public administrations	-	-	-	-	-
c) Banks	2,446	-	-	2,446	-
d) Other financial companies	-	-	-	-	-
e) Non-financial companies	-	-	-	-	-
f) Households	-	-	-	-	-

The item “financial guarantees issued - banks” includes the commitments taken on with the interbank guarantee systems; the item “Irrevocable commitments to disburse funds” is related to the equivalent value of the securities to receive for transactions to be settled.

2. Other commitments and other guarantees issued

	Nominal amount	
	31.12.2018	31.12.2017
Other guarantees issued	970	-
of which: impaired	-	-
a) Central Banks	-	-
b) Public administrations	-	-
c) Banks	-	-
d) Other financial companies	-	-
e) Non-financial companies	900	-
f) Households	70	-
Other commitments	-	-
of which: impaired	-	-
a) Central Banks	-	-
b) Public administrations	-	-
c) Banks	-	-
d) Other financial companies	-	-
e) Non-financial companies	-	-
f) Households	-	-

3. Assets pledged as collateral for liabilities and commitments

	31.12.2018	31.12.2017
1. Financial assets measured at fair value through profit or loss	-	-
2. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	91,989	43,154
3. Financial assets measured at amortised cost	258,235	75,260
4. Property and equipment	-	-
of which: Property and equipment included among inventories	-	-

5. Management and trading on behalf of third parties

	Amount
1. Execution of orders on behalf of customers	-
a) purchases	-
1. settled	-
2. unsettled	-
b) sales	-
1. settled	-
2. unsettled	-
2. Individual asset management	-
3. Securities custody and administration	1,378,087
a) third-party securities held as part of depositary bank services (excluding asset management)	-
1. securities issued by the reporting entity	-
2. other securities	-
b) third-party securities on deposit (excluding asset management): other	67,276
1. securities issued by the reporting entity	3,857
2. other securities	63,419
c) third-party securities deposited with third parties	67,276
d) securities owned by the bank deposited with third parties	1,243,535
4. Other transactions	-

PART C - INFORMATION ON THE INCOME STATEMENT

SECTION 1 - INTEREST - ITEMS 10 AND 20

1.1. Interest and similar income: breakdown

	Debt instruments	Financing	Other transactions	2018	2017
1. Financial assets measured at fair value through profit or loss:	-	-	-	-	-
1.1 Financial assets held for trading	-	-	-	-	-
1.2 Financial assets designated at fair value through profit or loss	-	-	-	-	-
1.3 Other financial assets mandatorily measured at fair value through profit or loss	-	-	-	-	-
2. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	-	-	X	-	-
3. Financial assets measured at amortised cost:	258	97,953	-	98,211	89,303
3.1 Loans and receivables with banks	-	51	X	51	825
3.2 Loans and receivables with customers	258	97,902	X	98,160	88,478
4. Hedging derivatives	X	X	-	-	-
5. Other assets	X	X	-	-	-
6. Financial liabilities	X	X	X	1,679	990
TOTAL	258	97,953	-	99,890	90,293
of which: interest income on impaired financial assets	-	-	-	-	-

The main contribution came from interest income on the factoring portfolio of € 75 million (equal to 78% of the entire loans and receivables portfolio), increasing by 6% over the previous year. The component linked to default interest from legal action at 31 December 2018 was € 28.4 million (€ 26.8 million in 2017, excluding € 2.8 million related to the early termination of the guarantee agreement provided by the former shareholder of Beta Stepstone, the company acquired in 2016 and then merged into Banca Sistema the following year):

- of which € 18.1 million resulting from the actual recovery estimates (€ 7.8 million from the updated recovery estimates, of which € 4.9 million attributable to previous years: € 17.6 million at 31 December

2017, of which € 3.7 million from previous years);

- of which € 10.3 million (€ 9.2 million in 2017) coming from net collections during the year, i.e. the difference between the amount collected during the year, equal to € 19.2 million (€ 14.8 million in 2017) and that recognised on an accruals basis in previous years.

The other significant element of this item is attributable to interest on the salary- and pension-backed portfolios, which rose from € 13.2 million to € 19.6 million (an increase of 48% over the previous year), whereas interest declined on the SME portfolios, which contributed € 2.0 million to the total, following the strategic decision to discontinue this area of the business.

1.3 Interest and similar expense: breakdown

	Liabilities	Securities	Other transactions	2018	2017
1. Financial liabilities measured at amortised cost	17,108	6,992	-	24,100	18,361
1.1 Due to Central banks	786	X	X	786	-
1.2 Due to banks	1,750	X	X	1,750	1,603
1.3 Due to customers	14,572	X	X	14,572	12,949
1.4 Securities issued	X	6,992	X	6,992	3,809
2. Financial liabilities held for trading	-	-	-	-	-
3. Financial liabilities designated at fair value through profit or loss	-	-	-	-	-
4. Other liabilities and provisions	X	X	-	-	-
5. Hedging derivatives	X	X	-	-	-
6. Financial assets	X	X	X	1,044	1,123
TOTAL	17,108	6,992	-	25,144	19,484

Financial assets at 31 December 2018 were largely composed of the negative yield on Italian government bonds and the above par acquisition of a loan portfolio consisting of collateral-backed loans.

SECTION 2 - NET FEE AND COMMISSION INCOME - ITEMS 40 AND 50

2.1 Fee and commission income: breakdown

	2018	2017
a. guarantees given	18	13
b. credit derivatives	-	-
c. management, brokerage and consultancy services:	165	96
1. trading in financial instruments	-	-
2. foreign currency transactions	-	-
3. individual asset management	7	-
4. securities custody and administration	1	1
5. depositary services	-	-
6. placement of securities	97	49
7. order collection and transmission	60	46
8. consultancy services	-	-
8.1. on investments	-	-
8.2. on financial structure	-	-
9. distribution of third party services	-	-
9.1. asset management	-	-
9.1.1. individual	-	-
9.1.2. collective	-	-
9.2. insurance products	-	-
9.3. other products	-	-
d. collection and payment services	100	117
e. services for securitisations	-	-
f. services for factoring	15,772	11,462
g. tax collection services	-	-
h. management of multilateral trading facilities	-	-
i. keeping and management of current accounts	48	75
j. other services	1,522	1,284
TOTAL	17,625	13,047

2.2 Fee and commission income: distribution channels of products and services

	2018	2017
A) at its branches:	104	49
1. asset management	7	-
2. placement of securities	97	49
3. third-party services and products	-	-
B) off-premises:	-	-
1. asset management	-	-
2. distribution of securities	-	-
3. third-party services and products	-	-
C) other distribution channels:	-	-
1. asset management	-	-
2. distribution of securities	-	-
3. third-party services and products	-	-

2.3 Fee and commission expense: breakdown

	2018	2017
A) guarantees received	1	31
B) credit derivatives	-	-
C) management and brokerage services:	712	612
1. trading in financial instruments	61	60
2. foreign currency transactions	-	-
3. asset management	-	-
3.1 own portfolio	-	-
3.2 third party portfolios	-	-
4. securities custody and administration	-	17
5. placement of financial instruments	-	-
6. off-premises distribution of securities, products and services	651	535
D) collection and payment services	162	148
E) other services	1,493	1,589
Total	2,368	2,380

SECTION 3 - DIVIDENDS AND SIMILAR INCOME - ITEM 70

3.1 Dividends and similar income: breakdown

	2018		2017	
	dividends	similar income	dividends	similar income
A. Financial assets held for trading	-	-	-	-
B. Other financial assets mandatorily measured at fair value through profit or loss	-	-	-	-
C. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	227	-	227	-
D. Equity investments	-	-	-	-
TOTAL	227	-	227	-

SECTION 4 - NET TRADING EXPENSE - ITEM 80

4.1 Net trading expense: breakdown

	Gains (A)	Trading income (B)	Losses (C)	Trading losses (D)	Net trading expense [(A+B) - (C+D)]
1. Financial assets held for trading	-	77	-	(202)	(125)
1.1 Debt instruments	-	30	-	(202)	(172)
1.2 Equity instruments	-	47	-	-	47
1.3 OEIC units	-	-	-	-	-
1.4 Financing	-	-	-	-	-
1.5 Other	-	-	-	-	-
2. Financial liabilities held for trading	-	-	-	-	-
2.1 Debt instruments	-	-	-	-	-
2.2 Payables	-	-	-	-	-
2.3 Other	-	-	-	-	-
3. Financial assets and liabilities: exchange rate losses	X	X	X	X	-
4. Derivatives	-	-	-	-	-
4.1 Financial derivatives:	-	-	-	-	-
On debt instruments and interest rates	-	-	-	-	-
On equity instruments and equity indexes	-	-	-	-	-
On currencies and gold	X	X	X	X	-
Other	-	-	-	-	-
4.2 Credit derivatives	-	-	-	-	-
of which: natural hedges connected to the fair value option	X	X	X	X	-
TOTAL	-	77	-	(202)	(125)

SECTION 6 - GAIN FROM SALES OR REPURCHASES - ITEM 100

6.1 Gain from sales or repurchases: breakdown

	2018			2017		
	Gain	Loss	Net gain	Gain	Loss	Net gain
A. Financial assets	-	-	-	-	-	-
1. Financial assets measured at amortised cost:	-	-	-	-	-	-
1.1 Loans and receivables with banks	-	-	-	-	-	-
1.2 Loans and receivables with customers	-	-	-	-	-	-
2. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	1,545	(378)	1,167	1,071	(140)	931
2.1 Debt instruments	1,545	(378)	1,167	1,071	(140)	931
2.2 Financing	-	-	-	-	-	-
TOTAL ASSETS (A)	1,545	(378)	1,167	1,071	(140)	931
B. Financial liabilities measured at amortised cost	-	-	-	-	-	-
1. Due to banks	-	-	-	-	-	-
2. Due to customers	-	-	-	-	-	-
3. Securities issued	-	-	-	-	-	-
TOTAL LIABILITIES (B)	-	-	-	-	-	-

SECTION 8 - NET IMPAIRMENT LOSSES DUE TO CREDIT RISK - ITEM 130

8.1 Net impairment losses due to credit risk related to financial assets measured at amortised cost: breakdown

	Impairment losses (1)			Impairment gains (2)		2018	2017
	First and second stage	Third stage write-offs	Other	First and second stage	Third stage		
A. Loans and receivables with banks	-	-	-	-	-	-	-
- Financing	-	-	-	-	-	-	-
- Debt instruments	-	-	-	-	-	-	-
of which: purchased or originated credit-impaired loans and receivables	-	-	-	-	-	-	-
B. Loans and receivables with customers:	1,915	-	6,176	(1,279)	-	6,812	5,352
- Financing	1,858	-	6,176	(1,279)	-	6,755	5,352
- Debt instruments	57	-	-	-	-	57	-
of which: purchased or originated credit-impaired loans and receivables	-	-	-	-	-	-	-
Total	1,915	-	6,176	(1,279)	-	6,812	5,352

8.2 Net impairment losses due to credit risk related to financial assets measured at fair value through other comprehensive income: breakdown

	Impairment losses (1)			Impairment gains (2)		2018	2017
	First and second stage	Third stage write-offs	Other	First and second stage	Third stage		
A. Debt instruments	2	-	-	-	-	2	-
B. Financing	-	-	-	-	-	-	-
- To customers	-	-	-	-	-	-	-
- To banks	-	-	-	-	-	-	-
of which: purchased or originated credit-impaired financial assets	-	-	-	-	-	-	-
Total	2	-	-	-	-	2	-

SECTION 10 - ADMINISTRATIVE EXPENSES - ITEM 160

10.1 Personnel expense: breakdown

	2018	2017
1) Employees	18,206	16,225
a) wages and salaries	10,957	10,020
b) social security charges	2,741	2,630
c) post-employment benefits	-	-
d) pension costs	-	-
e) accrual for post-employment benefits	676	613
f) accrual for pension and similar provisions:	-	-
- defined contribution plans	-	-
- defined benefit plans	-	-
g) payments to external supplementary pension funds:	307	329
- defined contribution plans	307	329
- defined benefit plans	-	-
h) costs of share-based payment plans	-	-
i) other employee benefits	3,525	2,633
2) Other personnel	413	330
3) Directors and statutory auditors	975	793
4) Retired personnel	-	-
5) Recovery of costs for employees of the Bank seconded to other entities	-	-
6) Reimbursement of costs for employees of other entities seconded to the Bank	217	201
TOTAL	19,811	17,549

10.2 Average number of employees by category

Personnel:

a) Senior managers:	21
b) Managers :	41
c) Remaining employees:	120

10.5 Other administrative expenses: breakdown

	2018	2017
IT expenses	4,372	4,354
Consultancy	3,696	3,150
Servicing and collection activities	2,736	3,063
Rent and related fees	2,195	1,963
Indirect taxes and duties	2,010	1,658
Resolution Fund	942	807
Car hire and related fees	858	863
Expense reimbursement and entertainment	726	697
Advertising	568	284
Expenses related to management of the SPVs	536	462
Insurance	385	349
Other	352	412
Audit fees	295	265
Membership fees	265	262
Infoprovider expenses	255	278
Maintenance of movables and real properties	235	112
Telephone and postage expenses	175	177
Stationery and printing	96	99
Discretionary payments	13	4
Total	20,710	19,259

IT expenses, which represent the most significant cost, remained in line with the previous year despite the increase in business.

The increase in consulting expenses is mainly due to the costs incurred in 2018 for the assignment of the rating and admission to listing of the securities of the Quinto Sistema Sec. 2017 securitisation, which also included

the merger of the previous Quinto Sistema Sec. 2016 securitisation into it.

The increase in indirect taxes and duties is mainly due to the increase in contributions paid for the enforceable injunctions deposited with public administration.

Contributions to the Resolution Fund, up again versus the previous year, amounted to € 942 thousand.

SECTION 11 - NET ACCRUALS TO PROVISIONS FOR RISKS AND CHARGES - ITEM 170

11.3 Net accruals to other provisions for risks and charges: breakdown

	2018	2017
Provisions for risks and charges - other provisions and risks	(414)	(223)
Release of provisions for risks and charges	-	215
TOTAL	(414)	(8)

SECTION 12 - NET IMPAIRMENT LOSSES ON PROPERTY AND EQUIPMENT - ITEM 180

12.1 Net impairment losses on property and equipment: breakdown

	Depreciation (a)	Impairment losses (b)	Impairment gains (c)	Carrying amount (a + b - c)
A. Property and equipment				
A.1 Owned	401	-	-	401
▪ Operating assets	401	-	-	401
▪ Investment property	-	-	-	-
▪ Inventories	X	-	-	-
A.2 Acquired under finance lease	-	-	-	-
▪ Operating assets	-	-	-	-
▪ Investment property	-	-	-	-
TOTAL	401	-	-	401

SECTION 13 - NET IMPAIRMENT LOSSES ON INTANGIBLE ASSETS - ITEM 190

13.1 Net impairment losses on intangible assets: breakdown

	Amortisation (a)	Impairment losses (b)	Impairment gains (c)	Carrying amount (a + b - c)
A. Intangible assets				
A.1 Owned	3	-	-	3
▪ Developed internally	-	-	-	-
▪ Other	3	-	-	3
A.2 Acquired under finance lease	-	-	-	-
TOTAL	3	-	-	3

SECTION 14 - OTHER OPERATING EXPENSE - ITEM 200

14.1 Other operating expense: breakdown

	2018	2017
Amortisation of leasehold improvements	80	207
Other operating expense	735	515
TOTAL	815	722

14.2 Other operating income: breakdown

	2018	2017
Recoveries of expenses on current accounts and deposits for sundry taxes	265	231
Recoveries of sundry expenses	11	25
Other income	120	53
TOTAL	396	309

“Recoveries of expenses on current accounts and deposits for sundry taxes” include the amounts recovered from customers for the substitute tax on medium and long-term loans and for the stamp duty on current account and security statements of account.

SECTION 19 - INCOME TAXES - ITEM 270

19.1 Income taxes: breakdown

	2018	2017
1. Current taxes (-)	(12,531)	(8,836)
2. Changes in current taxes from previous years (+/-)	(223)	101
3. Decrease in current taxes for the year (+)	-	-
3.bis Decrease in current taxes for the year due to tax assets pursuant to Law no. 214/2011 (+)	-	-
4. Changes in deferred tax assets (+/-)	518	(804)
5. Changes in deferred tax liabilities (+/-)	(2,393)	(2,668)
6. Tax expense for the year (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(14,629)	(12,207)

19.2 Reconciliation between theoretical and effective tax expense

IRES (CORPORATE INCOME TAX)	Taxable income	IRES (Corporate income tax)	%
Theoretical IRES expense	42,700	(11,742)	27.50%
Permanent increases	1,631	(448)	1.05%
Temporary increases	17,435	(4,795)	11.23%
Permanent decreases	(3,378)	929	-2.18%
Temporary decreases	(24,492)	6,735	-15.77%
Effective IRES expense	33,896	(9,321)	21.83%
IRAP (REGIONAL BUSINESS TAX)	Taxable income	IRAP (Regional business tax)	%
Theoretical IRAP expense	42,700	(2,378)	5.57%
Permanent increases	49,173	(2,739)	6.41%
Temporary increases	1,945	(108)	0.25%
Permanent decreases	(35,207)	1,961	-4.59%
Temporary decreases	974	54	0.13%
Effective IRAP expense	57,637	(3,210)	7.52%
▪ Other tax expense			
Total effective IRES and IRAP expense	91,533	(12,531)	29.35%

SECTION 21 - OTHER INFORMATION

Nothing to report.

SECTION 22 - EARNINGS PER SHARE

Earnings per share (EPS)	2018
Profit for the year (thousands of Euro)	28,071
Average number of outstanding shares	80,345,506
Basic earnings per share (in Euro)	0.349
Diluted earnings per share (in Euro)	0.349

EPS is calculated by dividing the profit attributable to holders of ordinary shares of Banca Sistema (numerator) by the weighted average number of ordinary shares (denominator) outstanding during the year.

PART D - OTHER COMPREHENSIVE INCOME

Breakdown of comprehensive income

	2018	2017
10. Profit for the year	28,070	27,560
Items, net of tax, that will not be reclassified subsequently to profit or loss	-	-
20. Equity instruments designated at fair value through other comprehensive income:	-	-
a) fair value gains (losses)	-	-
b) transfers to other equity items	-	-
30. Financial liabilities designated at fair value through profit or loss (changes in own credit rating):	-	-
a) fair value gains (losses)	-	-
b) transfers to other equity items	-	-
40. Hedging of equity instruments designated at fair value through other comprehensive income:	-	-
a) fair value gains (losses) - hedged item	-	-
b) fair value gains (losses) - hedging instrument	-	-
50. Property and equipment	-	-
60. Intangible assets	-	-
70. Defined benefit plans	39	(56)
80. Non-current assets held for sale	-	-
90. Share of valuation reserves of equity-accounted investments:	-	-
100. Income taxes on items that will not be reclassified subsequently to profit or loss	-	-
Items, net of tax, that will be reclassified subsequently to profit or loss	-	-
110. Hedges of foreign investments:	-	-
a) fair value gains (losses)	-	-
b) reclassification to profit or loss	-	-
c) other changes	-	-
120. Exchange rate gains (losses):	-	-
a) fair value gains (losses)	-	-
b) reclassification to profit or loss	-	-
c) other changes	-	-
130. Cash flow hedges:	-	-
a) fair value gains (losses)	-	-
b) reclassification to profit or loss	-	-
c) other changes	-	-
of which: net position gains (losses)	-	-
140. Hedging instruments (non-designated elements):	-	-
a) fair value gains (losses)	-	-
b) reclassification to profit or loss	-	-
c) other changes	-	-

	2018	2017
150. Financial assets (other than equity instruments) measured at fair value through other comprehensive income:	(2,064)	(95)
a) fair value gains (losses)	(1,001)	174
b) reclassification to profit or loss	-	-
- impairment losses due to credit risk	49	-
- losses on sales	(585)	(268)
c) other changes	(527)	-
160. Non-current assets held for sale and disposal groups:	-	-
a) fair value gains (losses)	-	-
b) reclassification to profit or loss	-	-
c) other changes	-	-
170. Share of valuation reserves of equity-accounted investments:	-	-
a) fair value gains (losses)	-	-
b) reclassification to profit or loss	-	-
- impairment losses	-	-
- gains/losses on sales	-	-
c) other changes	-	-
180. Income taxes on items that will be reclassified subsequently to profit or loss	-	-
190. Total other comprehensive expense	(2,025)	(151)
200. Comprehensive income (10+190)	26,045	27,409

SECTION 1 - CREDIT RISK

QUALITATIVE DISCLOSURE

In order to manage the significant risks to which it is or could be exposed, Banca Sistema has set up a risk management system that reflects the characteristics, size and complexity of its operations.

In particular, this system hinges on four core principles:

- suitable supervision by relevant bank bodies and departments;
- satisfactory risk management policies and procedures;
- suitable methods and instruments to identify, monitor and manage risks, with suitable measuring techniques; thorough internal controls and independent reviews.

In order to reinforce its ability to manage corporate risks, the Bank established the Risk and ALM Committee - a committee independent of the Board of Directors, which supports the CEO in defining strategies, risk policies and profitability targets.

The Risk Committee continuously monitors the relevant risks and any new or potential risks arising from changes in the working environment or forward-looking operations. With reference to the new regulation in matters of the operation of the internal control system, in accordance with the principle of collaboration between the control functions, the Internal Control and Risk Management Committee (a Board committee) was assigned the role of coordinating all the control functions.

The methods used to measure, assess and aggregate risks are approved by the Board of Directors, based on proposals from the Risk Department, subject to approval by the Risk Committee. In order to measure "Pillar 1 risks", the Bank has adopted standard methods to calculate the capital requirements for Prudential Regulatory purposes. In order to evaluate non-measurable "Pillar 2 risks", the Bank adopts - where possible - the methods stipulated under Supervisory regulations or those established by trade associations. If there are no such indications, standard market practices by operators working at a level of complexity and with operations comparable to those of

the Bank are assessed.

With reference to the new provisions in matters of regulatory supervision (15th update of circular no. 263 - New regulations for the prudential supervision of banks), a series of obligations on risk management and control, including the Risk Appetite Framework (RAF) and the regulatory instructions defined by the Basel Committee were introduced. The Bank has tied the strategic objectives to the RAF. The key ratios and the respective levels were assessed and any revisions needed were made while defining the bank's annual objectives.

In particular, the RAF was designed with key objectives to verify that over time, the business grows and develops observing capital strength and liquidity obligations, implementing monitoring and alert mechanisms and related series of actions that allow prompt intervention in case of significant discrepancies.

The structure of the RAF is based on specific indicators so-called Key Risk Indicators (KRI) which measure the Bank's solvency in the following areas:

- Share capital;
- Liquidity;
- Quality of the loans and receivables portfolio;
- Profitability;
- Other specific risks the Bank is exposed to.

Target levels, consistent with the plan's defined values, the level I thresholds, defined as "warning" thresholds, that trigger discussion at Risk Management Committee level and subsequent communication to the Board of Directors and the level II thresholds, that require direct discussion in the Board of Director's meeting to determine the actions to be taken are associated with the various key indicators.

The level I and II thresholds are defined with scenarios of potential stress with respect to the plan's objectives and on dimensions having a clear impact for Banca Sistema. Starting from 1 January 2014, the Bank used an integrated reference framework both to identify its own risk appetite and for the internal process entailing the determination of the capital adequacy (Internal Capital

Adequacy Assessment Process - ICAAP).

Furthermore, the Internal Capital Adequacy Assessment Process allows the Bank to comply with the public disclosure obligation, with appropriate tables, concerning its capital adequacy, risk exposure and the general characteristics of the management, control, and monitoring systems of the risks themselves (the so-called “third pillar”). As concerns this matter, the Bank fulfils the public disclosure requirements with the issuing of Circular no. 285 of 17 December 2013 “Prudential supervisory provisions for banks” in which the Bank of Italy transposed Directive 2013/36/EU (CRD IV) of 26 June 2013. This regulation, together with that contained in (EU) Regulation no. 575/2013 (the so-called “CRR”) incorporates the standards defined by the Basel Committee on Banking Supervision (the so-called “Basel III”).

1. General aspects

The prudential supervisory provisions, provide for the banks the possibility to determine the weighting coefficients for the calculation of the capital requirement with respect to credit exposure within the standardised approach based on the creditworthiness ratings issued by External Credit Assessment Institutions (ECAI) of the Bank of Italy.

Banca Sistema, as at 31 December 2018, uses the appraisal issued by the ECAI “DBRS”, for the exposures to Central Authorities, and Public Sector Institutions and Entities, whereas, as concerns the valuations related to the regulatory business segment, it uses the agency “Fitch Ratings Ltd”.

The identification of a reference ECAI does not represent in any way, in subject matter or in purposes, an assessment on the merit of the opinions made by the ECAI or a support of the methodologies used, for which the External Credit Assessment Institutions remain solely responsible.

The assessments issued by the rating agencies do not exhaust the creditworthiness assessment process that the Bank performs with regard to its customers; rather they represent a further contribution to define the information framework regarding the credit quality of the customer.

The satisfactory appraisal of the borrower’s creditworthiness, with regards to capital and income, and of the correct remuneration of the risk, are made based on documentation acquired by the Bank; the information acquired from the Bank of Italy Central Credit Bureau and from other infoproviders, both when decisions are made and during the subsequent monitoring, complete the informational framework.

For Banca Sistema, Credit risk is one of the Group’s main components of overall exposure; the composition of the credit portfolio predominantly consists of National Institutions of the Public Administration, such as local health authorities / Hospitals, Territorial entities (Regions, Provinces and Municipalities) and Ministries that, by definition, entail a very limited default risk.

The main components of Banca Sistema’s operations that generate credit risk are:

- Factoring activities (with and without recourse);
- Loans to SMEs (with guarantee from the National Guarantee Fund - FNG);
- Acquisition without recourse of salary-/pension-backed loans;
- Collateralised Lending (mainly secured by gold).

2. Credit Risk Management Policies

2.1 Organisational aspects

Banca Sistema’s organisational model provides that the preliminary credit assessment procedure be performed carefully in accordance with the decision-making powers reserved to the decision-making bodies.

In order to maintain high credit quality in its loan portfolio, the Bank, as the Parent, deemed it expedient to concentrate all phases related to the assumption and control of risk upon its internal structures, thus obtaining, through the specialisation of resources and the segregation of duties at each decision-making level, a degree of standardisation in the granting of credit and robust monitoring of the individual positions.

In light of the above, the Bank’s Underwriting Department, which reports to the Central Credit Department, performs the analyses for the granting of credit. The Department performs assessments focused on the separate analysis and extension of credit to counterparties (assignor, debtor)

and on managing the related financial transactions. This takes place in all normal phases of the credit process, summarised as follows:

- “analysis and assessment”: the gathering of quantitative and qualitative information from the counterparties under examination and within the system allows an opinion of the party’s reliability to be obtained and is helpful in quantifying the proposed line of credit;
- “deliberation and formalisation”: once the proposal has been deliberated upon, the contractual documentation to be signed by the counterparty is prepared;
- “monitoring the relationship”: the continuous control of the counterparties benefiting from the credit allows any anomalies to be identified and consequentially prompt intervention.

Credit risk is mainly generated as a direct result of the definitive acquisition of credit from the customer company versus the insolvency of the assigned debtor. In particular, the credit risk generated by the factoring portfolio essentially consists of public entities.

With regard to each credit acquired, Banca Sistema performs, via the Out-of-Court Collection and Legal Collection Departments, both of which report to the Central Credit Department, activities described further on in order to verify the credit status, and whether or not there are any impediments to the payment of the invoices to be assigned, and the date scheduled for the payment thereof. Specifically, the structure endeavours:

- to verify that each credit is certain, liquid and collectable, i.e. there are no disputes or complaints and that there is no further request for clarification or information with regard to said credit and should there be any, that said requests are promptly satisfied;
- to verify that the debtor has received and recognised in its system the related deed of assignment, i.e. it is aware that the credit has been assigned to Banca Sistema;
- to verify that the debtor, where provided for by the assignment agreement and by the purchase offer, has formalised its acceptance of the assignment of the related credit or has not rejected it in accordance with law;

- to verify that the debtor has received all the documentation required to proceed with the payment (copy of invoice, orders, bills, transportation documents, etc.) and that it has recognised the corresponding debt in its system (existence of the credit);
- to verify c/o the local and/or regional institutions: the existence of specific allocations, available cash;
- to verify the payment status of the credits via meetings c/o the Public Administrations and/or debtor agencies, telephone contacts, emails, etc. in order to facilitate the ascertainment and the removal of any obstacles that could delay and/or impede payment.

With regard to the SME Loans product, beginning in February 2017, it was decided to exit this segment of the market as well as the run-off of prior exposures in the portfolio. On this basis, credit risk is associated with the inability of the two counterparties involved in the loan to honour their financial commitments, i.e.:

- the debtor (SME);
- the Guarantee Fund (the Government of Italy).

The type of loan follows the usual operating process concerning the preliminary assessment, the disbursement and the monitoring of the credit.

In particular, two separate due-diligence procedures are performed on this type of loan (one by the Bank and the other by Medio Credito Centrale, the so-called MCC) on the borrower of funds.

The debtor's insolvency risk is mitigated by direct (i.e. that referring to an individual exposure), explicit, unconditional and irrevocable guarantee by the Guarantee Fund, the sole Manager of which is “MCC”.

As regards, instead, the acquisition of salary-/pension-backed loan portfolios, the credit risk is associated with the inability of the three counterparties involved in the loan process to honour their financial commitments, i.e.:

- the employer (ATC);
- the financial assigning company;
- the insurance company.

The insolvency risk of the employer (ATC) / debtor is generated in the following cases:

- default of employer (e.g.: bankruptcy);
- the debtor losing his job (e.g.: resignation/ dismissal of the debtor) or reduction of remuneration (e.g.:

redundancy fund);

- death of the debtor.

The risks described above are mitigated by the mandatory subscription of life and employment insurance policies. In detail:

- the employment risk policy fully covers any insolvency deriving from the reduction of the debtor's remuneration whereas, in case of default by the employer, the coverage is limited to the portion of the residual debt in excess of the post-employment benefits accrued;
- the life risk policy provides that the insurance company will intervene to cover the portion of the residual debt expiring subsequent to death; any instalments previously not settled remain instead incumbent upon by the heirs.

The Bank is subject to the insolvency risk of the insurance company in the event that a claim is made upon a loan. In order to mitigate this risk, the Bank requires that the outstanding credit portfolio be insured by several insurance companies observing the following terms:

- an individual company with no rating or with rating lower than Investment Grade may insure a maximum of 30% of the cases;
- an individual company of Investment Grade may insure a maximum of 40% of the cases.

The employer insolvency risk is generated in the event that a case is retroceded back to the employee, which must therefore, repay the credit to the Bank. The Framework Agreement initialled with the employer provides for the possibility of returning the credit in the cases of fraud on the part of the employer/debtor or in any case, of non-observance, on the part of the employer, of the criteria underwritten in the Framework Agreement.

As concerns the financial instruments held on its own account, the Bank performs security purchase transactions regarding Italian government debt, which are allocated based on the investment strategy, to the HTC, HTCS and HTS portfolios.

With reference to aforementioned transactions the Bank identified and selected specific IT applications to manage and monitor the treasury limits on the securities portfolio and to set up the second level controls.

The Treasury Department, operating within the limits

allowed by the Board of Directors, conducts said transactions.

2.2 Management, measurement and control systems

The Bank sets effective Credit Risk Management as a strategic objective via instruments and processes integrated to ensure a correct credit management in all phases (processing, disbursement, monitoring and management, intervening on loans with credit quality problems).

By involving the various central structures of Banca Sistema and through the specialisation of the resources and the segregation of duties at each decision-making level, it seeks to guarantee a high degree of efficiency and standardisation in overseeing credit risk and monitoring the individual positions.

With specific reference to the monitoring of credit activities, the Bank, via the collection meetings, assesses and inspects the credit portfolio based upon the guidelines defined within the "collection policy".

The framework related to the above credit risk ex-post monitoring sets the objective of promptly identifying any anomalies and/or discontinuities and evaluating the persistence of risk profiles, in-line with the strategic indications provided.

The purchase activities of government securities classified among HTCS financial assets (formerly classified as available-for-sale) continued during 2018 in relation to the credit risk associated with the bond securities portfolios. Said financial assets, which in virtue of their classification fall within the perimeter of the "banking book" although outside of the bank's traditional investment activity, are sources of credit risk. This risk consists in the issuer's inability to redeem, upon maturity, all or part of the bonds subscribed.

The securities held by Banca Sistema consist exclusively of Italian government securities, with an average duration of less than two years for the overall portfolio.

Furthermore, the formation of a portfolio of highly liquid assets is also expedient for anticipating the trend of the prudential regulations in relation to the governance and management of liquidity risk.

As concerns counterparty risk, Banca Sistema's operations call for extremely prudent reverse repurchase and repurchase agreements being that Italian government securities are the

predominant underlying instrument and the Compensation and Guarantee Fund is the predominant counterparty.

2.3 Methods of measuring expected losses

The general approach defined by IFRS 9 for estimating impairment is based on a process aimed at giving evidence of the deterioration of a financial instrument's credit quality from the date of initial recognition to the reporting date. The regulatory guidance on assigning loans and receivables to the various stages under the Standard ("staging" or "stage allocation") calls for the identification of significant changes in credit risk based on the changes in a counterparty's creditworthiness since initial recognition, the expected life of the financial asset and other forward-looking information that may affect credit risk.

Consistently with the provisions of IFRS 9, performing loans are therefore divided into two categories:

- Stage 1: this bucket contains assets that do not show signs of significant deterioration in credit quality. For this stage the expected one-year credit loss is calculated on a collective basis;
- Stage 2: this bucket contains assets that show signs of significant deterioration in credit quality from the date of initial recognition to the reporting date. The expected loss for this bucket must be calculated on a lifetime basis, i.e. over the entire duration of the instrument, on a collective basis.

2.4 Credit Risk mitigation techniques

It should be noted that, at the reporting date, the Bank did not implement any hedging of the credit portfolio.

As concerns credit and counterparty risk on the securities portfolio and on the repurchase agreements, risk mitigation is pursued by a careful management of the operational autonomy, establishing limits in terms of both responsibility and consistency and composition of the portfolio by type of securities.

3. Impaired loans

Banca Sistema defined its credit quality policy based on the provisions in the Bank of Italy Circular no. 272 (Accounts matrix), the main definitions of which are provided on the following pages.

The Supervisory Provisions for Banks assign to intermediaries specific obligations concerning the monitoring and classification of loans: "The obligations of the operating units in the monitoring phase of the loan granted must be deducible from the internal regulation. In particular, the terms and methods of action must be set in the event of anomalies. The criteria for measurement, management and classification of irregular loans, as well as the related responsible units, must be set through a resolution by the Board of Directors in which the methods for connecting these criteria with those required for the supervisory reports are indicated. The Board of Directors must be regularly informed on the performance of the irregular loans and the related recovery procedures".

According to the definitions in the above-mentioned Bank of Italy Circular, "impaired" financial assets are defined as those that lie within the "bad exposures", "unlikely to pay" or "past due and/or overdrawn exposures" categories.

Exposures whose anomalous situation is attributable to factors related to "country risk" are not included in "impaired" financial assets.

In particular, the following definitions apply:

Bad exposures

On- and off-statement of financial position exposures (loans, securities, derivatives, etc.) owed by a party in state of insolvency (even if not judicially ascertained) or in broadly similar situations, regardless of any loss forecast formulated by the Bank (cf. Art. 5 bankruptcy law). The definition therefore applies regardless of the existence of any collateral (real or private) provided as protection against the exposures.

This class also includes:

- the exposure to local institutions (municipalities and provinces) in state of financial difficulty for the portion subject to the applicable liquidation procedure;
- receivables acquired from third parties in which the main debtors are non-performing, regardless of the portfolio's accounting allocation.

Unlikely to pay

The classification in this category is first and foremost based on the Bank's judgement regarding the unlikelihood that, without having to resort to actions such as enforcing

the guarantees, the debtor will completely (with regard to principal and/or interest) fulfil its credit obligations. This assessment is made independently of whether any sums (or instalments) are past due and not paid. It is therefore unnecessary to wait for explicit symptoms of irregularity (non-repayment) if there are elements that entail a situation of default risk on the part of the debtor (e.g. a crisis in the industrial sector in which the debtor operates). The set of on- and off-statement of financial position exposures to the same debtor in the above conditions is named “unlikely to pay”, save that the conditions for classifying the debtor under bad exposures do not exist. The exposures to retail parties may be classified in the unlikely to pay category at the level of the individual transaction, provided that the Bank has assessed that the conditions for classifying the set of exposures to the same debtor in that category do not exist.

Past due and/or overdrawn exposures

These are understood to be the on-statement of financial position exposures at carrying amount and off-statement of financial position exposures (loans, securities, derivatives, etc.), other than those classified as bad exposures, unlikely to pay, that, on the reference date of the report, are past due or have been overdrawn by more than 90 days. In order to verify the continuity of the past due exposure in connection with factoring transactions, the following should be noted:

- for “with recourse” transactions, a past due exposure, other than one associated with the assignment of future receivables, becomes such only if both of the following conditions exist:
 - the amount of the advance is equal to, or greater than the total amount of receivables that are coming due;
 - at least one invoice has not been honoured (past due) by more than 90 days and the set of the past due invoices (including those by less than 90 days) exceeds 5% of the total receivables.
- for “without recourse” transactions, reference must be made to the invoice that is furthest past due for each assigned debtor.

In the calculation of the capital requirement for the

credit and counterparty risk, Banca Sistema uses the standardised approach. This envisages that the exposures that lie within the portfolios related to “Central Authorities and Central Banks”, “Territorial entities”, and “Public sector institutions” and “Businesses”, must apply the notion of past due and/or overdrawn exposures at the level of the debtor party.

The regulation requires that the debtor’s total exposure be considered past due and/or overdrawn, on the reference date of the report, any time the 5% materiality level is exceeded.

Forborne exposures

Forborne exposures are defined as exposures that fall into the category “Non-performing exposures with forbearance measures” and “Forborne performing exposures” as defined by the International Technical Standard (ITS).

A forbearance measure represents a concession towards a debtor which faces or is about to face difficulties in fulfilling its financial obligations (“financial difficulties”); a “concession” indicates one of the following actions:

- an amendment of the previous terms and conditions of a contract which the debtor is considered unable to fulfil due to its financial difficulties, that would not have been granted if the debtor was not in financial difficulty;
- a total or partial refinancing of a problem loan that would not have been granted if the debtor was not in financial difficulty.

Art. 172 of the EBA ITS sets some situations which, if occurring, lead in any case to the presence of forbearance measures, i.e. when:

- an amended contract was classified as non-performing and would have been so in the absence of the amendment;
- the amendment made to the contract implies a partial or total cancellation of the debt;
- the intermediary approves the use of forbearance clauses incorporated in the contract for a debtor classified as non-performing or that would have been so without resorting to these clauses;
- at the same time or close to the additional granting of credit by the intermediary, the debtor makes payments

of principal or interest on another contract with the intermediary that was classified as non-performing or that would have been classified so in the absence of the refinancing.

According to these criteria, forbearance is presumed to have taken place when:

- the amended contract has totally or partially expired for more than 30 days (without being classified as non-performing) at least once during the three months before the amendment or it would have been so in the absence of the amendment;
- at the same time or near the time additional credit is granted by the intermediary, the debtor makes principal or interest payments on another contract with the intermediary that was classified as totally or partially past due by more than 30 days (without it being classified as non-performing) at least once during the three months previous to the amendment or it would have been had the amendment not been made;
- the intermediary approves the use of forbearance clauses incorporated in the contract for a debtor which has expired for more than 30 days or that would have been so without resorting to these clauses.

3.1 Management strategies and policies

The current regulatory framework requires impaired financial assets to be classified according to their criticality. More specifically, there are three categories: “bad exposures”, “unlikely to pay” and “past due and/or overdrawn exposures”.

- Bad exposures: exposures owed by a party in state of insolvency (even if not judicially ascertained) or in broadly similar situations, regardless of the loss forecasts formulated by the intermediary.
- Unlikely to pay: exposures for which the intermediary considers it unlikely that the debtor will fully meet its obligations without having to resort to actions such as the enforcement of guarantees, regardless of whether there are any past due and/or overdrawn amounts.
- Past due and/or overdrawn exposures: exposures, other than those classified as bad exposures or unlikely to pay, which have been continuously past due and/or

overdrawn for more than 90 days.

Forborne exposures, which refer to exposures that are subject to renegotiation and/or refinancing due to the customer's financial difficulties (whether evident or developing), are also classified. These exposures may constitute a subset of non-performing loans (non-performing exposures with forbearance measures) and performing loans (forborne performing exposures). The management of these exposures, in compliance with the regulatory provisions regarding timing and classification methods, is supported by specific work processes and IT tools.

The Group has a policy that establishes criteria and methods for recognising impairment losses by standardising the rules that, depending on the type of non-performing loan and its original technical form, define the methods and processes used to determine expected losses. The management of non-performing exposures is assigned to a specific organisational unit, the Central Credit Department, which is responsible for identifying strategies for maximising collection on individual positions and establishing the impairment losses to be recognised for those positions through a formalised process.

The expected loss reflects a number of elements derived from various internal and external assessments of the financial condition of the main debtor and any guarantors. Expected losses are continuously monitored and compared to the changes in each position. The Risk Department oversees the collection of non-performing loans.

In order to maximise collections, the relevant departments identify the best strategy for managing non-performing exposures, which, based on the subjective characteristics of the individual counterparty/exposure and internal policies, may include amending the contractual terms (forbearance), establishing the methods for loan collection, or assigning the credit to third parties (either for individual exposures or for a group of positions with similar characteristics).

3.2 Write-offs

Non-performing exposures for which collection is not possible (whether in full or in part) are written off from the accounting records in compliance with the policies in force at the time and subject to approval by the Bank's Board of Directors.

3.3 Purchased or originated credit-impaired financial assets

In accordance with “IFRS 9 - Financial Instruments”, in some cases a financial asset is considered impaired at initial recognition because the credit risk is very high, and in the case of a purchase, it is acquired at a significant discount (compared to the original disbursement value). If the financial assets in question, based on the application of the classification drivers (i.e. SPPI test and business model), are classified among assets measured at amortised cost or at fair value through other comprehensive income, they are classified as "Purchased or Originated Credit-Impaired" (in short "POCI") and are subject to specific treatment. More specifically, impairment losses equal to the lifetime expected credit loss (ECL) are recognised from the date of initial recognition over the asset's entire life. In light of the above, POCI financial assets are initially recognised in stage 3, although they may be subsequently reclassified to performing loans, in which case an expected loss equal to the lifetime ECL (stage 2) will continue to be recognised. A POCI financial asset is therefore classified as such in the expected credit loss (ECL) reporting and calculation processes.

4. Financial assets subject to commercial renegotiation and forbore exposures

In the event the debtor is experiencing financial difficulties, the contractual terms of the exposures may be amended in favour of the debtor in order to make repayment financially sustainable. Depending on the subjective characteristics of the exposure and the reasons behind the debtor's financial difficulties, the amendments may be short term (temporary suspension of the payment of the principal of a loan or extension of a maturity) or long term (extension of the duration of a loan, adjustment of the interest rate) and result in the exposure (both performing and non-performing) being classified as “forborne”. “Forborne” exposures are subject to specific provisions for classification in accordance with EBA ITS 2013-35, as transposed in the Group's credit policies. If the lending measures are applied to performing exposures, these are included in the group of stage 2 exposures. All exposures classified as “forborne” are included in specific monitoring processes by the relevant departments.

QUANTITATIVE DISCLOSURE

A. CREDIT QUALITY

A.1 Impaired and unimpaired loans: carrying amounts, impairment losses, performance and business breakdown

A.1.1 Breakdown of financial assets by portfolio and by credit quality (carrying amounts)

	Bad exposures	Unlikely to pay	Impaired past due exposures	Unimpaired past due exposures	Other unimpaired exposures	Total
1. Financial assets measured at amortised cost	39,017	77,912	79,066	265,500	2,340,318	2,801,813
2. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	-	-	-	-	298,292	298,292
3. Financial assets designated at fair value through profit or loss	-	-	-	-	-	-
4. Other financial assets mandatorily measured at fair value through profit or loss	-	-	-	-	-	-
5. Financial assets held for sale	-	-	-	-	-	-
Total at 31.12.2018	39,017	77,912	79,066	265,500	2,638,610	3,100,105
Total at 31.12.2017	32,340	15,445	73,251	331,052	1,807,864	2,259,952

A.1.2 Breakdown of financial assets by portfolio and by credit quality (gross amount and carrying amount)

	Impaired assets			Unimpaired assets			
	Gross amount	Total impairment losses	Net exposure	Overall partial write-offs (*)	Gross amount	Total impairment losses	Net exposure
1. Financial assets measured at amortised cost	225,163	29,169	195,994	-	2,612,185	6,366	2,605,819
2. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	-	-	-	-	298,341	49	298,292
3. Financial assets designated at fair value through profit or loss	-	-	-	-	X	X	-
4. Other financial assets mandatorily measured at fair value through profit or loss	-	-	-	-	X	X	-
5. Financial assets held for sale	-	-	-	-	-	-	-
Total at 31.12.2018	225,163	29,169	195,994	-	2,910,526	6,415	2,904,111
Total at 31.12.2017	143,328	22,292	121,036	-	2,144,506	5,590	2,138,916
							3,100,105
							2,259,952

A.1.3 Breakdown of financial assets by past due range (carrying amounts)

	First stage			Second stage			Third stage		
	From 1 day to 30 days	From more than 30 days to 90 days	More than 90 days	From 1 day to 30 days	From more than 30 days to 90 days	More than 90 days	From 1 day to 30 days	From more than 30 days to 90 days	More than 90 days
1. Financial assets measured at amortised cost	27,148	24,474	202,713	1,047	3,672	6,900	295	10,975	126,523
2. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTAL at 31.12.2018	27,148	24,474	202,713	1,047	3,672	6,900	295	10,975	126,523
TOTAL at 31.12.2017	40,196	80,393	210,462	-	-	-	934	3,427	74,940

A.1.4 Financial assets, commitments to disburse funds and financial guarantees issued: changes in impaired positions and accruals to provisions

	Total impairment losses												Overall accruals to provisions on commitments to disburse funds and financial guarantees issued			
	Assets included in the first stage				Assets included in the second stage				Assets included in the third stage				Of which: purchased or originated credit-impaired financial assets	First stage	Second stage	Third stage
	Financial assets measured at amortised cost	Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	of which: individual impairment losses	of which: collective impairment losses	Financial assets measured at amortised cost	Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	of which: individual impairment losses	of which: collective impairment losses	Financial assets measured at amortised cost	Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	of which: individual impairment losses	of which: collective impairment losses				
Opening balance	5,590	-	-	5,590	-	-	-	-	22,292	-	22,292	-	571	-	-	27,882
Increases in purchased or originated financial assets	53	-	20	32	-	-	-	-	164	-	164	-	216	-	-	217
Derecognition other than write-offs	4,133	-	3,013	1,120	5	-	-	5	26	-	26	-	-	-	-	4,164
Net impairment losses/gains due to credit risk (+/-)	(3,990)	49	(2,888)	(1,053)	575	-	-	575	6,687	-	6,648	40	(502)	-	-	3,321
Contract amendments without derecognition	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Changes in estimation method	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-offs	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Other changes	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Closing balance	5,786	49	145	5,689	580	-	-	580	29,169	-	29,130	40	285	-	-	35,584
Recoveries from collection on financial assets that have been written off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-offs recognised directly through profit or loss	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.1.5 Financial assets, commitments to disburse funds and financial guarantees issued: transfers between different credit risk stages (gross amount and nominal amount)

	Gross amount / Nominal amount					
	Transfers between the first and second stage		Transfers between the second and third stage		Transfers between the first and third stage	
	From the first to the second stage	From the second to the first stage	From the second to the third stage	From the third to the second stage	From the first to the third stage	From the third to the first stage
1. Financial assets measured at amortised cost	92,292	472	4,253	861	156,920	5,909
2. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	-	-	-	-	-	-
3. Commitments to disburse funds and financial guarantees issued	16,661	634	145	1,952	15,286	-
TOTAL at 31.12.2018	108,953	1,106	4,398	2,813	172,206	5,909

A.1.6 On- and off-statement of financial position loans and receivables with banks: gross amounts and carrying amounts

	Gross amount		Total impairment losses and accruals to provisions	Carrying amount	Overall partial write-offs
	Impaired	Unimpaired			
A. ON-STATEMENT OF FINANCIAL POSITION LOANS AND RECEIVABLES	-				
a) Bad exposures	-	X	-	-	-
of which: forborne exposures	-	X	-	-	-
b) Unlikely to pay	-	X	-	-	-
of which: forborne exposures	-	X	-	-	-
c) Impaired past due exposures	-	X	-	-	-
of which: forborne exposures	-	X	-	-	-
d) Unimpaired past due exposures	X	1	-	1	-
of which: forborne exposures	X	-	-	-	-
e) Other unimpaired exposures	X	56,702	9	56,693	-
of which: forborne exposures	X				
TOTAL A	-	56,703	9	56,694	-
B. OFF-STATEMENT OF FINANCIAL POSITION LOANS AND RECEIVABLES	-				
a) Impaired	-	X	-	-	-
b) Unimpaired	X	2,446	-	2,446	-
TOTAL B	-	2,446	-	2,446	-
TOTAL A+B	-	59,149	9	59,140	-

A.1.7 On- and off-statement of financial position loans and receivables with customers: gross amounts and carrying amounts

	Gross amount		Total impairment losses and accruals to provisions	Carrying amount	Overall partial write-offs
	Impaired	Unimpaired			
A. ON-STATEMENT OF FINANCIAL POSITION LOANS AND RECEIVABLES					
a) Bad exposures	57,468	X	18,451	39,017	-
of which: forborne exposures		X			-
b) Unlikely to pay	87,188	X	9,277	77,912	-
of which: forborne exposures		X			-
c) Impaired past due exposures	80,508	X	1,442	79,066	-
of which: forborne exposures	1,434	X	15	1,419	-
d) Unimpaired past due exposures	X	266,322	823	265,499	-
of which: forborne exposures	X				
e) Other unimpaired exposures	X	2,587,500	5,583	2,581,917	-
of which: forborne exposures	X				
TOTAL A	225,164	2,853,822	35,576	3,043,411	-
B. OFF-STATEMENT OF FINANCIAL POSITION LOANS AND RECEIVABLES					
a) Impaired	17,931	X		17,931	-
b) Unimpaired	X	204,018	7	204,011	-
TOTAL B	17,931	204,018	7	221,942	-
TOTAL (A+B)	243,095	3,057,840	35,583	3,265,353	-

A.1.9 On-statement of financial position loans and receivables with customers: gross impaired positions

	Bad exposures	Unlikely to pay	Impaired past due exposures
A. Opening gross balance	44,578	24,061	74,690
- of which: positions transferred but not derecognised	-	-	-
B. Increases	95,699	140,870	429,094
B.1 transfers from performing loans	21,821	125,125	336,332
B.2 transfers from purchased or originated credit-impaired financial assets	5,007	-	709
B.3 transfers from other categories of impaired loans	32,779	15,416	6,117
B.4 contract amendments without derecognition	-	-	-
B.5 other increases	36,092	329	85,936
C. Decreases	82,809	77,743	423,276
C.1 transfers to performing loans	5,120	5	207,451
C.2 write-offs	3,888	-	-
C.3 collections	73,801	44,927	194,324
C.4 gains on sales	-	-	-
C.5 losses on sales	-	-	-
C.6 transfers to other categories of impaired loans	-	32,811	21,501
C.7 contract amendments without derecognition	-	-	-
C.8 other decreases	-	-	-
D. Closing gross balance	57,468	87,188	80,508
- of which: positions transferred but not derecognised	-	-	-

A.1.9bis On-statement of financial position loans and receivables with customers: breakdown of gross forborne exposures by credit quality

	Non-performing exposures with forbearance measures	Other forborne performing exposures
A. Opening gross balance	-	
- of which: positions transferred but not derecognised	-	
B. Increases	1,465	
B.1 transfers from performing exposures without forbearance measures	1,465	
B.2 transfers from forborne performing exposures	-	X
B.3 transfers from non-performing exposures with forbearance measures	X	
B.4 other increases	-	
C. Decreases	31	
C.1 transfers to performing exposures without forbearance measures	X	X
C.2 transfers to forborne performing exposures	-	
C.3 transfers to non-performing exposures with forbearance measures	X	
C.4 write-offs	-	
C.5 collections	31	
C.6 gains on sales	-	
C.7 losses on sales	-	
C.8 other decreases	-	
D. Closing gross balance	1,434	
- of which: positions transferred but not derecognised	-	

A.1.11 On-statement of financial position non-performing loans and receivables with customers: changes in impaired positions

	BAD EXPOSURES		UNLIKELY TO PAY		IMPAIRED PAST DUE EXPOSURES	
	Total	of which: forborne exposures	Total	of which: forborne exposures	Total	of which: forborne exposures
A. Opening total impairment losses	12,237		8,616		1,439	
- of which: positions transferred but not derecognised	-		-		-	
B. Increases	11,238		8,252		3,432	15
B.1 impairment losses on purchased or originated credit-impaired financial assets	164	X	-	X	-	X
B.2 other impairment losses	6,765		8,010		522	15
B.3 losses on sales	-		-		-	
B.4 transfers from other categories of impaired loans	4,119		41		2,664	
B.5 contract amendments without derecognition	-	X	-	X	-	X
B.6 other increases	190		201		246	
C. Decreases	5,024		7,591		3,429	
C.1 impairment gains	1,911		476		2,767	
C.2 impairment gains due to collections	2,082		461		469	
C.3 gains on sales	-		-		-	
C.4 write-offs	-		-		-	
C.5 transfers to other categories of impaired loans	104		6,654		67	
C.6 contract amendments without derecognition	-	X	-	X	-	X
C.7 other decreases	927		-		126	
D. Closing total impairment losses	18,451		9,277		1,442	15
- of which: positions transferred but not derecognised	-		-		-	

A.2 CLASSIFICATION OF FINANCIAL ASSETS, COMMITMENTS TO DISBURSE FUNDS AND FINANCIAL GUARANTEES ISSUED BASED ON EXTERNAL AND INTERNAL RATING

A.2.1 Breakdown of financial assets, commitments to disburse funds and financial guarantees issued by external rating class (gross amounts)

The risk categories for the external rating indicated in this table refer to the creditworthiness classes of the debtors/ guarantors pursuant to prudential requirements (cf. Circular no. 285 of 2013 “Regulations for the supervision of banks” and subsequent updates).

The Bank uses the standardised approach in accordance with the risk mapping of the rating agencies:

- “DBRS Ratings Limited”, for exposures to: central authorities and central banks; supervised brokers; public sector institutions; territorial entities.

	External rating class						Without rating	Total
	Class 1	Class 2	Class 3	Class 4	Class 5	Class 6		
A. Financial assets measured at amortised cost	-	2,196	435,482	-	-	-	2,834,551	2,822,229
- First stage	-	-	435,482	-	-	-	2,055,618	2,491,100
- Second stage	-	-	-	-	-	-	106,473	106,473
- Third stage	-	2,196	-	-	-	-	222,460	224,656
B. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	-	-	298,341	-	-	-	-	298,341
- First stage	-	-	298,341	-	-	-	-	298,341
- Second stage	-	-	-	-	-	-	-	-
- Third stage	-	-	-	-	-	-	-	-
Total (A+B)	-	2,196	733,823	-	-	-	2,384,551	3,120,570
of which: purchased or originated credit-impaired financial assets	-	-	-	-	-	-	26,062	26,062
C. Commitments to disburse funds and financial guarantees issued	-	-	-	-	-	-	282,870	282,870
- First stage	-	-	-	-	-	-	245,973	245,973
- Second stage	-	-	-	-	-	-	18,966	18,966
- Third stage	-	-	-	-	-	-	17,931	17,931
Total C	-	-	-	-	-	-	282,870	282,870
Total (A + B + C)	-	2,196	733,823	-	-	-	2,667,421	3,403,440

of which long-term rating

Creditworthiness class	Risk weighting factors				ECAI
	Central authorities and central banks	Supervised brokers, public sector institutions and territorial entities	Multilateral development banks	Companies and other parties	DBRS Ratings Limited
1	0%	20%	20%	20%	from AAA to AAL
2	20%	50%	50%	50%	from AH to AL
3	50%	100%	50%	100%	from BBBH to BBBL
4	100%	100%	100%	100%	from BBH to BBL
5	100%	100%	100%	150%	from BH to BL
6	150%	150%	150%	150%	CCC

of which short-term ratings (for exposures to companies)

Creditworthiness class	Risk weighting factors	ECAI
		DBRS Ratings Limited
1	20%	R-1 (high), R-1 (middle), R-1 (low)
2	50%	R-1 (high), R-2 (middle), R-2 (low)
3	100%	R-3
4	150%	R-4, R-5
5	150%	
6	150%	

“Fitch Ratings”, for exposures to companies and other parties.

of which long-term rating

Creditworthiness class	Risk weighting factors				ECAI
	Central authorities and central banks	Supervised brokers, public sector institutions and territorial entities	Multilateral development banks	Companies and other parties	Fitch Ratings
1	0%	20%	20%	20%	from AAA to AA-
2	20%	50%	50%	50%	from A+ to A-
3	50%	100%	50%	100%	from BBB+ to BBB-
4	100%	100%	100%	100%	from BB+ to BB-
5	100%	100%	100%	150%	from B+ to B-
6	150%	150%	150%	150%	CCC+ and lower

of which short-term ratings (for exposures to companies)

Creditworthiness class	Risk weighting factors	ECAI
		Fitch Ratings
1	20%	F1+, F1
2	50%	F2
3	100%	F3
from 4 to 6	150%	less than F3

A.3 Breakdown of guaranteed credit exposures by type of guarantee

A.3.2 Guaranteed on- and off-statement of financial position loans and receivables with customers

	Gross amount	Carrying amount	Collateral (1)				CLN	Personal guarantees (2)						Total (1)+(2)	
			Mortgaged estate	Properties under finance lease	Securities	Other collateral		Credit derivatives			Endorsement credits				
								Banks	Other financial companies	Other	Public administrations	Banks	Other financial companies		Other
1. Guaranteed on-statement of financial position loans:	744,217	732,093	-	-	23,029	640,797	-	-	-	21,660	-	12	45,287	730,785	
1.1 fully guaranteed	731,625	720,916	-	-	23,029	640,796	-	-	-	12,526	-	12	44,554	720,917	
- of which impaired	7,351	5,661	-	-	-	499	-	-	-	3,342	-	-	1,820	5,661	
1.2 partially guaranteed	12,592	11,177	-	-	-	1	-	-	-	9,134	-	-	733	9,868	
- of which impaired	4,668	3,639	-	-	-	-	-	-	-	2,848	-	-	643	3,491	
2. Guaranteed off-statement of financial position loans:	33,218	33,212	-	-	949	300	-	-	-	-	-	-	27,938	29,187	
2.1 fully guaranteed	28,342	28,336	-	-	949	300	-	-	-	-	-	-	27,086	28,335	
- of which impaired	1,506	1,506	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,506	1,506	
2.2 partially guaranteed	4,876	4,876	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	852	852	
- of which impaired	292	292	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	266	266	

B. BREAKDOWN AND CONCENTRATION OF CREDIT EXPOSURES

B.1 Breakdown by business segment of on- and off-statement of financial position loans and receivables with customers

	Public administrations		Financial companies		Financial companies (of which: insurance companies)		Non-financial companies		Households	
	Net amount	Total impairment	Net amount	Total impairment	Net amount	Total impairment	Net amount	Total impairment	Net amount	Total impairment
A. On-statement of financial position loans and receivables										
A.1. Bad exposures	28,522	2,365	-	-	-	-	10,339	15,504	155	582
- of which: forborne exposures										
A.2 Unlikely to pay	59,807	2,384	-	-	-	-	16,405	6,229	1,700	663
- of which: forborne exposures										
A.3 Impaired past due exposures	51,623	397	1	-	1	-	25,740	1,023	1,702	22
- of which: forborne exposures							1,419	15		
A.4 Unimpaired exposures	1,817,179	3,421	43,429	55	4	-	306,520	1,672	680,284	1,259
- of which: forborne exposures										
TOTAL (A)	1,957,131	8,567	43,430	55	5	-	359,004	24,428	683,841	2,526
B. Off-statement of financial position loans and receivables										
B.1 Impaired exposures	-	-	-	-	-	-	17,931	-	-	-
B.2 Unimpaired exposures	-	-	111,729	-	-	-	89,862	6	2,420	1
TOTAL (B)	-	-	111,729	-	-	-	107,793	6	2,420	1
Total (A+B) at 31.12.2018	1,957,131	8,567	155,159	55	5	-	466,797	24,434	686,261	2,527
Total (A+B) at 31.12.2017	1,404,519	6,440	7,575	-	16	-	274,621	19,753	538,057	1,689

B.2 Breakdown by geographical segment of on- and off-statement of financial position loans and receivables with customers

	ITALY		OTHER EUROPEAN COUNTRIES		AMERICA		ASIA		REST OF THE WORLD	
	Net amount	Total impairment	Net amount	Total impairment	Net amount	Total impairment	Net amount	Total impairment	Net amount	Total impairment
A. On-statement of financial position loans and receivables										
A.1 Bad exposures	39,017	18,451	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Unlikely to pay	77,912	9,277	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Impaired past due exposures	76,893	1,419	-	-	-	-	2,173	23	-	-
A.4 Unimpaired exposures	2,808,499	6,267	30,635	108	5,011	19	2,871	11	400	1
Total (A)	3,002,321	35,414	30,635	108	5,011	19	5,044	34	400	1
B. Off-statement of financial position loans and receivables										
B.1 Impaired exposures	17,931	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Unimpaired exposures	200,584	7	3,427	-	-	-	-	-	-	-
Total (B)	218,515	7	3,427	-	-	-	-	-	-	-
Total (A+B) at 31.12.2018	3,220,836	35,421	34,062	108	5,011	19	5,044	34	400	1
Total (A+B) at 31.12.2017	2,206,708	27,834	14,982	39	1,080	3	2,018	6	-	-

B.3 Breakdown by geographical segment of on- and off-statement of financial position loans and receivables with banks

	ITALY		OTHER EUROPEAN COUNTRIES		AMERICA		ASIA		REST OF THE WORLD	
	Net amount	Total impairment	Net amount	Total impairment	Net amount	Total impairment	Net amount	Total impairment	Net amount	Total impairment
A. On-statement of financial position loans and receivables										
A.1 Bad exposures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Unlikely to pay	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Impaired past due exposures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Unimpaired exposures	56,694	9	-	-	-	-	-	-	-	-
Total (A)	56,694	9	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Off-statement of financial position loans and receivables										
B.1 Impaired exposures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Unimpaired exposures	2,446	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Total (B)	2,446	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Total (A+B) at 31/12/2018	59,140	9	-	-	-	-	-	-	-	-
Total (A+B) at 31/12/2017	37,968	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B.4 Large exposures

As at 31 December 2018, the Bank's large exposures are as follows:

- a) Carrying amount € 1,760,427 (in thousands)
- b) Weighted value € 200,240 (in thousands)
- c) No. of positions 19.

E. TRANSFERS

A. Financial assets transferred and not derecognised

QUALITATIVE DISCLOSURE

The financial assets transferred and not derecognised refer predominantly to Italian government securities used for repurchase agreements. Said financial assets are classified in the separate financial statements among the available-for-sale financial assets, while the repurchase agreement loan is predominantly presented in due to customers. As a last resort the financial assets transferred and not derecognised comprise trade receivables used for loan transactions in the ECB (Abaco).

QUANTITATIVE DISCLOSURE

E.2 Financial assets transferred and recognised partially, and associated financial liabilities: carrying amount

	Entire amount of original assets before transfer	Carrying amount of partially recognised assets	of which impaired	Carrying amount of associated financial liabilities
A. Financial assets held for trading	-	-	X	-
1. Debt instruments	-	-	X	-
2. Equity instruments	-	-	X	-
3. Financing	-	-	X	-
4. Derivatives	-	-	X	-
B. Other financial assets mandatorily measured at fair value through profit or loss	-	-		-
1. Debt instruments	-	-		-
2. Equity instruments	-	-	X	-
3. Financing	-	-		-
C. Financial assets designated at fair value through profit or loss	-	-		-
1. Debt instruments	-	-		-
2. Financing	-	-		-
D. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	-	-		-
1. Debt instruments	-	-		-
2. Equity instruments	-	-		-
3. Financing	-	-	X	-
E. Financial assets measured at amortised cost	455,905	-		-
1. Debt instruments	-	-		-
2. Financing	455,905	-		-
Total at 31.12.2018	455,905	-		-
Total at 31.12.2017	455,550	-		43,149

F. MODELS FOR THE MEASUREMENT OF CREDIT RISK

SECTION 2 - MARKET RISK

Banca Sistema did not conduct trading activity on financial instruments. At 31 December 2018 asset positions, except for shares, included in the regulatory trading portfolio that may generate market risk are not recognised.

The existing limit system defines a careful and balanced management of the operational autonomy, establishing limits in terms of portfolio amounts and composition by type of security.

2.1 Interest rate risk and price risk - regulatory trading portfolio

The trading risk changed only following the trading of the only shares held in the portfolio; due to the size of the investment the price risk is limited.

2.2 Interest rate risk and price risk - Banking Book

QUALITATIVE DISCLOSURE

A. General aspects, management procedures and methods of measuring the interest rate risk and the price risk

Interest rate risk is defined as the risk that the financial assets/liabilities increase /decrease because of movements contrary to the interest rate curve. The Bank identified the sources that generate interest rate risk with reference to the credit processes and to the Bank's funding.

The exposure to interest rate risk on the banking book is calculated as provided for by current regulations, via the simplified regulatory approach (Cf. Circular no. 285/2013, Part One, Title III, Chapter 1, Schedule C); by using this method the Bank is able to monitor the impact of unexpected changes in market conditions on equity, thus identifying the related mitigation measures to be implemented.

In greater detail, the process of estimating the exposure

to interest rate risk of the banking book provided by the simplified method is organised in the following phases:

- Determination of material currencies. "Material currencies" are considered those that represent a portion of total assets, or also of the banking book liabilities, greater than 5%. For the purposes of the methodology for calculating exposure to interest rate risk, the positions denominated in "material currencies" are considered individually, while the positions in "non-material currencies" are aggregated for the equivalent amount in Euro;
- Classification of the assets and liabilities in time buckets. 14 time buckets are defined. The fixed-rate assets and liabilities are classified based on their residual maturity, while those at floating-rates based on the interest rate renegotiation date. Specific classification rules are prescribed for specific assets and liabilities. With particular reference to the deposit and savings product "Si conto! Deposito", the Bank proceeded with the bucketisation that takes into account the implied redemption option;
- Weighting the net exposures of each bucket. The asset and liability positions are offset within each bucket, obtaining a net position. The net position by bucket is multiplied by the corresponding weighting factor obtained as the product between a hypothetical change of the rates and an approximation of the modified duration for the individual bucket;
- Sum of the weighted net exposures of the various buckets. The weighted exposures calculated for each bucket (sensitivity) are summed together. The net weighted exposure thus obtained approximates the change of the present value of the items, denominated in a certain currency, in the event of the assumed rate shock;
- Aggregation in the various currencies. The absolute values of the exposures regarding the individual "material currencies" and the aggregate of the "non-material currencies" are summed together, obtaining an amount that represents the change of the economic value of the Bank based on the assumed rate trends.

With reference to the Bank's financial assets, the main

sources that generate interest rate risk are loans and receivables with customers and the bond securities portfolio. As concerns the financial liabilities, relevant instead are the customer deposits and savings activities via current accounts, the savings account, and the collections on the interbank market.

Given the foregoing submissions, it should be noted that:

- the interest rates applied to the factoring customers are at a fixed rate and can also be modified unilaterally by the Bank (in compliance with regulations in force and existing contracts);
- the average financial term of the bond securities portfolio is less than one year;
- the salary/pension-backed loan portfolio that contains fixed rate contracts is that with the longest duration, however on the reporting date this portfolio

was small and it was not deemed necessary to enter into interest rate hedge transactions on said maturities;

- the REPO deposits c/o the Central Bank are of short duration (the maximum maturity is equal to 3 months);
- the customers' deposits on the deposit account product are at a fixed rate for the entire duration of the constraint, which can be unilaterally renegotiated by the Bank (in compliance with regulations in force and the existing contracts);
- the REPO and reverse REPO agreements are generally of short duration, without prejudice to different funding needs.

The Bank continuously monitors the main assets and liabilities subject to interest rate risk; furthermore, no hedging instruments were used as at the reporting date.

QUANTITATIVE DISCLOSURE

1. Banking book: Breakdown by residual term (by repricing date) of financial assets and liabilities

Currency of denomination: Euro

	On demand	Up to 3 months	From more than 3 months to 6 months	From more than 6 months up to 1 year	From more than 1 year up to 5 years	From more than 5 years up to 10 years	More than 10 years	Open term
1. Assets	1,178,497	177,881	245,826	159,169	1,041,158	297,570	4	-
1.1 Debt instruments	-	-	157,894	36,949	538,860	-	-	-
- with early repayment option	-	-	-	-	-	-	-	-
- other	-	-	157,894	36,949	538,860	-	-	-
1.2 Financing to banks	24,211	32,469	14	-	-	-	-	-
1.3 Financing to customers	1,154,286	145,412	87,918	122,220	502,298	297,570	4	-
- current accounts	38,603	-	-	-	-	2	-	-
- other financing	1,115,683	145,412	87,918	122,220	502,298	297,568	4	-
- with early repayment option	13,874	41,058	84,608	122,070	502,298	264,397	4	-
- other	1,101,809	104,354	3,310	150	-	33,171	-	-
2. Liabilities	678,655	910,076	270,729	326,779	682,013	33,975	13	-
2.1 Due to customers	678,307	378,588	190,631	326,779	293,763	33,975	13	-
- current accounts	678,108	184,313	183,028	311,428	241,646	20,078	13	-
- other payables	199	194,275	7,603	15,351	52,117	13,897	-	-
- with early repayment option	-	-	-	-	-	-	-	-
- other	199	194,275	7,603	15,351	52,117	13,897	-	-
2.2 Due to banks	348	511,999	60,000	-	122,850	-	-	-
- current accounts	-	-	-	-	-	-	-	-
- other payables	348	511,999	60,000	-	122,850	-	-	-
2.3 Debt instruments	-	19,489	20,098	-	265,400	-	-	-
- with early repayment option	-	19,489	12,081	-	265,400	-	-	-
- other	-	-	8,017	-	-	-	-	-
2.4 Other liabilities	-	-	-	-	-	-	-	-
- with early repayment option	-	-	-	-	-	-	-	-
- other	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Financial derivatives	-	74,752	66,483	2,316	3,316	-	-	-
3.1 With underlying security	-	64,931	64,940	-	-	-	-	-
- Options	-	-	-	-	-	-	-	-
+ long positions	-	-	-	-	-	-	-	-
+ short positions	-	-	-	-	-	-	-	-
- Other derivatives	-	64,931	64,940	-	-	-	-	-
+ long positions	-	-	64,940	-	-	-	-	-
+ short positions	-	64,931	-	-	-	-	-	-
3.2 Without underlying security	-	9,821	1,543	2,316	3,316	-	-	-
- Options	-	9,821	1,543	2,316	3,316	-	-	-
+ long positions	-	1,323	1,543	2,316	3,316	-	-	-
+ short positions	-	8,498	-	-	-	-	-	-
- Other derivatives	-	-	-	-	-	-	-	-
+ long positions	-	-	-	-	-	-	-	-
+ short positions	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Other off-statement of financial position transactions	-	-	-	-	-	-	-	-
+ long positions	-	-	-	-	-	-	-	-
+ short positions	-	-	-	-	-	-	-	-

2.3 Currency risk

QUALITATIVE DISCLOSURE

A. General aspects, management processes and methods of measuring the currency risk

All items are in Euro, except for the security in the trading portfolio. The currency risk is limited due to the size of the investment.

QUANTITATIVE DISCLOSURE

1. Breakdown of assets, liabilities and derivatives by currency of denomination

	CURRENCIES					
	US DOLLARS	UK POUNDS	YEN	CANADIAN DOLLARS	SWISS FRANCS	OTHER CURRENCIES
A. Financial assets	-	-	-	-	-	1,178
A.1 Debt instruments	-	-	-	-	-	-
A.2 Equity instruments	-	-	-	-	-	1,178
A.3 Financing to banks	-	-	-	-	-	-
A.4 Financing to customers	-	-	-	-	-	-
A.5 Other financial assets	-	-	-	-	-	-
B. Other assets	-	-	-	-	-	-
C. Financial liabilities	-	-	-	-	-	-
C.1 Due to banks	-	-	-	-	-	-
C.2 Due to customers	-	-	-	-	-	-
C.3 Debt instruments	-	-	-	-	-	-
C.4 Other financial liabilities	-	-	-	-	-	-
D. Other liabilities	-	-	-	-	-	-
E. Financial derivatives	-	-	-	-	-	-
- Options	-	-	-	-	-	-
+ long positions	-	-	-	-	-	-
+ short positions	-	-	-	-	-	-
- Other derivatives	-	-	-	-	-	-
+ long positions	-	-	-	-	-	-
+ short positions	-	-	-	-	-	-
Total assets	-	-	-	-	-	1,178
Total liabilities	-	-	-	-	-	-
Difference (+/-)	-	-	-	-	-	1,178

The amount refers to the Axactor shares held by the Bank partly in the Held to Collect and Sell (HTCS) portfolio. They are listed securities traded in Norwegian krone.

SECTION 3 - DERIVATIVES AND HEDGING POLICIES

3.1 Derivatives held for trading

A. Financial derivatives

At 31 December 2018 the Bank did not recognise any amount for this item.

B. Credit derivatives

At 31 December 2018 the Bank did not recognise any amount for this item.

3.2 Hedge Accounting

The Bank did not perform any such transactions in 2018.

3.3 Other disclosure of derivatives (held for trading and hedging)

At 31 December 2018 there were no such cases.

SECTION 4 - LIQUIDITY RISK

QUALITATIVE DISCLOSURE

A. General aspects, management processes and methods of measuring the liquidity risk

Liquidity risk is represented by the possibility that the Bank is unable to maintain its payment commitments due to the inability to procure funds or to the inability to sell assets on the market to manage the financial imbalance. It is also represented by the inability to procure adequate new financial resources, in terms of amount and cost, with respect to operational need/advisability, that forces the Bank to slow or stop the development of activity, or to incur excessive funding costs to deal with their commitments, with significant negative impacts on the profitability of its activity. The financial sources are represented by capital, funding from customers, the funds procured on the domestic and international interbank market as well from the Eurosystem. To monitor the effects of the intervention strategies and to limit the liquidity risk, the Bank identified

a specific section dedicated to monitoring the liquidity risk in the Risk Appetite Framework (RAF).

Furthermore, in order to promptly detect and manage any difficulties in procuring the funds necessary to conduct its activity, every year, Banca Sistema, consistent with the prudential supervisory provisions, updates its liquidity policy and Contingency Funding Plan, i.e. the set of specific intervention strategies in case of liquidity stress, establishing procedures to procure funds in the event of an emergency.

This set of strategies is of fundamental importance to attenuate liquidity risk.

The aforesaid policy defines, in terms of liquidity risk, the objectives, the processes and the intervention strategies in case of liquidity stress, the organisational structures responsible for implementing the interventions, the risk indicators, the relevant calculation method and warning thresholds, and procedures to procure the funding sources that can be used in case of emergency.

In 2018, the Bank continued to pursue a particularly prudent financial policy aimed at funding stability. This approach allowed a balanced distribution between inflows from retail customer and corporate and institutional counterparties.

To date, the financial resources available are satisfactory for the current and forward-looking volumes of activity.

The Bank is continuously active ensuring a coherent business development, always in line with the composition of its financial resources.

In particular, Banca Sistema, prudentially, has constantly maintained a high quantity of securities and readily liquid assets to cover all of the deposits and savings products oriented towards the retail segment.

The Bank subscribed to all the securities issued by the securitisation vehicles Quinto Sistema Sec. 2017 and Atlantis SPV, the first in connection with the securitisation of a portfolio of salary- and pension-backed loans and payment deductions ("CQS loans"), and the second in connection with the securitisation of loans deriving from "uncontested" enforceable injunctions against Italian Public Administrations that are not in difficulty.

At 31 December 2018, the characteristics of the securities of the Quinto Sistema Sec. 2017 transaction were as follows.

Quinto Sistema Sec. 2017	ISIN	Amount as at 31/12	Rating (DBRS/Moody's)	Interest Rate	Maturity
Class A (senior)	IT0005246811	343,953,684	A-high / Aa3	0.40%	2034
Class B1 (mezzanine)	IT0005246837	42,745,256	A-low / Ba1	0.50%	2034
Class B2 (sub-mezzanine)	IT0005246845	53,327,792	n.a.	0.50%	2034
Class C (junior)	IT0005246852	2,137,262	n.a.	0.50%	2034
		442,163,994			

At 31 December 2018, the characteristics of the securities of the Atlantis SPV transaction were as follows.

Atlantis SPV	ISIN	Amount as at 31/12	Rating	Interest Rate	Maturity
Class A Notes (senior)	IT0005218802	17,501,570	n.a.	1.00%	2028
Class B Notes (junior)	IT0005218810	15,320,900	n.a.	5.00%	2028
		32,822,470			

QUANTITATIVE DISCLOSURE

1. Breakdown of financial assets and liabilities by remaining contractual term

	On demand	From more than 1 day to 7 days	From more than 7 days to 15 days	From more than 15 days to 1 month	From more than 1 month to 3 months	From more than 3 months to 6 months	From more than 6 months up to 1 year	From more than 1 year up to 5 years	Over 5 years	Open term
A. Assets	1,145,697	159	151	23,229	72,983	262,197	187,609	1,075,017	274,231	12,437
A.1 Government securities	-	-	-	-	-	158,296	37,338	540,000	-	-
A.2 Other debt instruments	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 OEIC units	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Financing	1,145,697	159	151	23,229	72,983	103,901	150,271	535,017	274,231	12,437
- banks	24,213	-	-	36	20,001	15	-	-	-	12,437
- customers	1,121,484	159	151	23,193	52,982	103,886	150,271	535,017	274,231	-
B. Liabilities	666,703	442,007	51,779	78,657	318,893	253,161	334,900	693,613	61,488	-
B.1 Deposits and current accounts	666,504	29,041	51,762	68,053	257,793	244,030	314,554	241,646	20,091	-
- banks	348	25,000	35,000	34,499	127,500	60,000	-	-	-	-
- customers	666,156	4,041	16,762	33,554	130,293	184,030	314,554	241,646	20,091	-
B.2 Debt instruments	-	-	-	-	412	1,505	4,977	277,000	27,500	-
B.3 Other liabilities	199	412,966	17	10,604	60,688	7,626	15,369	174,967	13,897	-
C. Off-statement of financial position transactions	143,595	64,931	-	-	300	65,000	-	611	25	-
C.1 Financial derivatives with exchange of principal	-	64,931	-	-	-	65,000	-	-	-	-
- long positions	-	-	-	-	-	65,000	-	-	-	-
- short positions	-	64,931	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Financial derivatives without exchange of principal	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- long positions	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- short positions	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Deposits and financing to be received	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- long positions	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- short positions	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Irrevocable commitments to disburse funds	141,122	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- long positions	70,561	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- short positions	70,561	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Financial guarantees issued	2,473	-	-	-	300	-	-	611	25	-
C.6 Financial guarantees received	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Credit derivatives with exchange of principal	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- long positions	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- short positions	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Credit derivatives without exchange of principal	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- long positions	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- short positions	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

With reference to the financial assets subject to “self-securitisation”, at the end of 2018, Banca Sistema has two securitisation transactions in place for which it subscribed to the set of securities issued.

QUALITATIVE DISCLOSURE

Operational risk is the risk of loss arising from inadequate or non-functioning internal processes, human resources or systems, or from external events. This type of risk includes - among other things - the ensuing losses from fraud, human errors, business disruption, unavailability of systems, breach of contract, and natural catastrophes. Operational risk, therefore, refers to other types of events that, under present conditions, would not be individually relevant if not analysed jointly and quantified for the entire risk category.

A. General aspects, management processes and methods of measuring operational risk

In order to calculate the internal capital generated by the operational risk, the Bank adopts the Basic Indicator Approach, which provides for the application of a regulatory coefficient (equal to 15%) to the three-year average of the relevant indicator defined in Article 316 of EU Regulation no. 575/2013 of 26 June 2013. The above-said indicator is given by the sum (with sign) of the following elements:

- interest and similar income;
- interest and similar expense;
- income on shares, quotas and other variable/fixed yield securities;
- income for commissions/fees;
- expense for commissions/fees;
- profit (loss) from financial transactions;
- other operating income.

Consistent with that provided for by the relevant legislation, the indicator is calculated gross of provisions and operating costs; also excluded from computation are:

- profits and losses on the sale of securities not included in the trading portfolio;
- income deriving from non-recurring or irregular items;
- income deriving from insurance.

As of 2014, the Bank measured the operational risk events via a qualitative performance indicator (IROR - Internal Risk Operational Ratio) defined within the operational risk

management and control process (ORF - Operational Risk Framework). This calculation method allows a score to be defined between 1 and 5, inclusive (where 1 indicates a low risk level and 5 indicates a high risk level) for each event that generates an operational risk.

The Bank assesses and measures the level of the identified risk by also considering the controls and the mitigating actions implemented. This method requires a first assessment of the possible associated risks in terms of probability and impact (so-called “Gross risk level”) and a subsequent analysis of the existing controls (qualitative assessment on the effectiveness and efficiency of the controls) which could reduce the gross risk, on the basis of which specific risk levels (the so-called “Residual risk”) are determined. Finally, the residual risks are mapped on a predefined scoring grid, useful for the subsequent calculation of IROR via appropriate aggregation of the scores defined for the individual operational procedure.

Moreover, the Bank assesses the operational risk associated with the introduction of new products, activities, processes and relevant systems mitigating the onset of the operational risk via a preliminary evaluation of the risk profile.

The Bank places strong emphasis on possible ICT risks. The Information and Communication Technology (ICT) risk is the risk of incurring financial, reputational and market losses in relation to the use of information and communication technology. In the supplemented representation of the business risks, this type of risk is considered, in accordance with the specific aspects, among operational, reputational and strategic risks.

The Bank monitors the ICT risks based on the continuous information flows between the departments concerned defined in its IT security policies.

In order to conduct consistent and complete analyses with respect to the activities performed by the Bank’s other control departments, the results of the compliance risks audits conducted by the Compliance and Anti-Money Laundering Department were shared internally with the Risk Management and Compliance Department, the Internal Control and Risk Management Committee, as well as with

the CEO. The Internal Audit Department also monitors the Bank's operations and processes to ensure they are properly carried out and assesses the overall effectiveness and efficiency of the internal control system put in place to oversee activities that are exposed to risks. Finally, as an additional protection against operational risk, the Bank has:

- insurance coverage on the operational risks deriving from actions of third parties or procured to third parties. In order to select the insurance coverage, the

Bank initiated specific assessment activities, with the support of a primary market broker, to identify the best offers in terms of price/conditions proposed by several insurance undertakings;

- appropriate contractual riders to cover damages caused by infrastructure and service suppliers;
- a business continuity plan;
- the assessment of each operational procedure in effect, in order to define the controls implemented to protect against risk activities.

PART F - INFORMATION ON EQUITY

SECTION 1 - BANK EQUITY

A. QUALITATIVE DISCLOSURE

The objectives pursued in the Bank's equity management are inspired by the prudential supervisory provisions and are oriented towards maintaining adequate levels of capitalisation to take on risks typical to credit positions.

The income allocation policy aims to strengthen the Bank's capital with special emphasis on primary capital, to the prudent distribution of the operating results, and to guaranteeing a correct balance of the financial position.

B. QUANTITATIVE DISCLOSURE

B.1 Bank equity: breakdown

	31.12.2018	31.12.2017
1 Share capital	9,651	9,651
2 Share premium	39,184	39,268
3 Reserves	79,803	59,391
- income-related	79,794	59,388
a) legal	1,930	1,930
b) established under the Articles of Association	-	-
c) treasury shares	200	200
d) other	77,664	57,258
- other	9	3
3.bis Equity instruments	-	-
4 Interim dividends (-)	-	-
5 (Treasury shares)	(199)	(149)
6 Valuation reserves	(1,131)	367
- Equity instruments designated at fair value through other comprehensive income	19	412
- Hedging of equity instruments designated at fair value through other comprehensive income	-	-
- Financial assets (other than equity instruments) measured at fair value through other comprehensive income	(972)	173
- Property and equipment	-	-
- Intangible assets	-	-
- Hedges of foreign investments	-	-
- Cash flow hedges	-	-
- Hedging instruments (non-designated elements)	-	-
- Exchange rate gains (losses)	-	-
- Non-current assets held for sale and disposal groups	-	-
- Financial liabilities designated at fair value through profit or loss (changes in own credit rating)	-	-
- Net actuarial losses on defined benefit pension plans	(178)	(218)
- Shares of valuation reserves of equity-accounted investees	-	-
- Special revaluation laws	-	-
7 Profit for the year	28,071	27,560
TOTAL	155,379	136,088

B.2 Valuation reserves for financial assets measured at fair value through other comprehensive income: breakdown

	TOTAL AT 31.12.2018		TOTAL AT 31.12.2017	
	Positive reserve	Negative reserve	Positive reserve	Negative reserve
1. Debt instruments	-	972	173	-
2. Equity instruments	19	-	412	-
3. Financing	-	-	-	-
Total	19	972	585	-

B.3 Valuation reserves for financial assets measured at fair value through other comprehensive income: changes

	Debt instruments	Equity instruments	Financing
1. Opening balance	173	412	-
2. Increases	639	280	-
2.1 Fair value gains	-	77	-
2.2 Impairment losses due to credit risk	49	X	-
2.3 Reclassifications of negative reserves to profit or loss on sale	-	X	-
2.4 Transfers to other equity items (equity instruments)	-		-
2.5 Other increases	590	203	-
3. Decreases	1,784	673	-
3.1 Fair value losses	-	663	-
3.2 Impairment gains due to credit risk	-		-
3.3 Reclassifications of positive reserves to profit or loss: on sale	259	X	
3.4 Transfers to other equity items (equity instruments)	-		-
3.5 Other decreases	1,525	10	-
4. Closing balance	(972)	19	-

B.4 Valuation reserves related to defined benefit plans: changes

A. Opening balance	(217)
B. Increases	54
B.1 Actuarial gains	54
B.2 Other increases	-
C. Decreases	15
C.1 Actuarial losses	-
C.2 Other decreases	15
D. Closing balance	(178)
Total	(178)

2.1 Own funds

A. QUALITATIVE DISCLOSURE

Own funds, risk weighted assets and solvency ratios as at 31 December 2018 were determined based on the new regulation, harmonised for Banks, contained in the Directive 2013/36/EU (CRD IV) and in the Regulation (EU) 575/2013 (CRR) of 26 June 2013, that transpose in the European Union the standards defined by the Basel Committee on Banking Supervision (the so-called Basel 3 framework), and based upon the Circular of the Bank of Italy no. 285 and no. 286 (enacted in 2013), and the update of Circular no. 154.

The Banca Sistema Group has not availed itself of the option provided for by Article 473 bis of Regulation (EU) 575/2013 (CRR), which concerns the transitional measures aimed at mitigating the impact of the introduction of IFRS 9.

Own funds are characterised by a 3-tier structure:

1) Common Equity Tier 1 (CET1) capital

A) Common Equity Tier 1 (CET1) capital

This item includes:

- Fully paid-in capital of € 9.7 million;
- A share premium of € 39.2 million;
- Other reserves including undistributed profits of € 99.8 million.

In particular, this item includes a profit of € 21.1 million recognised in Own funds pursuant to article 26 of the CRR, net of foreseeable dividends pertaining to the Bank and of the other negative accumulated income statement components of € 1.1 million composed as follows:

- Actuarial reserve in accordance with the application

of the new IAS 19 amounting to € 179 thousand;

- Reserves on financial assets measured at fair value through other comprehensive income for € 952 thousand;
- Negative component for treasury shares of € 244 thousand.

D) Items to be deducted from CET1

This item includes the following main aggregates:

- Goodwill and other intangible assets, equal to € 1.8 million;

2) Additional Tier 1 (AT1) capital

G) Additional Tier1 (AT1) capital including elements to be deducted and the effects of the transitional regime.

This item includes the security ISIN IT0004881444 issued by Banca Sistema as an innovative equity instrument with mixed rate amounting to € 8 million.

3) Tier 2 (T2) capital

M) Tier 2 (T2) capital including elements to be deducted and the effects of the transitional regime.

This item includes:

- the security ISIN IT0004869712 issued by Banca Sistema as an ordinary subordinated loan (Lower Tier 2) equal to € 12 million, considered in Tier 2 capital for € 9.3 million following application of the conservatively recognised amortisation described in Article 64 of Regulation 575/2013 starting from 2017;
- the security IT0005247397 issued by Banca Sistema as an ordinary subordinated loan (Tier 2) equal to € 19.5 million.

A. QUANTITATIVE DISCLOSURE

	31.12.2018
A. Common Equity Tier 1 (CET1) before application of prudential filters	148,337
of which CET 1 instruments covered by transitional measures	-
B. CET1 prudential filters (+/-)	-
C. CET1 including items to be deducted and the effects of the transitional regime (A+/-B)	148,337
D. Items to be deducted from CET1	1,788
E. Transitional regime - Impact on CET (+/-)	-
F. Total Common Equity Tier 1 (CET1) (C-D+/-E)	146,549
G. Additional Tier 1 (AT1) including items to be deducted and the effects of the transitional regime	8,000
of which AT1 instruments covered by transitional measures	-
H. Items to be deducted from AT1	-
I. Transitional regime - Impact on AT1 (+/-)	-
L. Total Additional Tier 1 (AT1) (G-H+/-I)	8,000
M. Tier 2 (T2) including items to be deducted and the effects of the transitional regime	28,799
of which T2 instruments covered by transitional measures	-
N. Items to be deducted from T2	-
O. Transitional regime - Impact on T2 (+/-)	-
P. Total Tier 2 (T2) (M-N+/-O)	28,799
Q. Total Own Funds (F+L+P)	183,348

2.2 Capital adequacy

A. QUALITATIVE DISCLOSURE

The Own funds totalled € 183 million, against risk-weighted assets of € 1,309 million, derived almost exclusively from credit risk.

As at 31 December 2018, Banca Sistema had a CET1 capital ratio equal to 11.2%, a Tier 1 capital ratio equal to 11.8% and a Total capital ratio of 14.0%.

B. QUANTITATIVE DISCLOSURE

	UNWEIGHTED AMOUNTS		WEIGHTED AMOUNTS/ REQUIREMENTS	
	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017
A. EXPOSURES	-	-	-	-
A.1 Credit and counterparty risk	3,591,235	2,754,827	1,152,293	900,968
1. Standardised approach	3,591,235	2,754,827	1,152,293	900,968
2. Internal ratings based approach	-	-	-	-
2.1 Basic	-	-	-	-
2.2 Advanced	-	-	-	-
3. Securitisations	-	-	-	-
B. CAPITAL REQUIREMENTS			-	-
B.1 Credit and counterparty risk			92,183	72,077
B.2 Credit assessment adjustment risk			-	249
B.3 Settlement risk			-	-
B.4 Market risk			-	192
1. Standard approach			-	192
2. Internal models			-	-
3. Concentration risk			-	-
B.5 Operational risk			12,514	11,426
1. Basic indicator approach			12,514	11,426
2. Standardised approach			-	-
3. Advanced measurement approach			-	-
B.6 Other calculation elements			-	-
B.7 Total prudential requirements			104,698	83,945
C. EXPOSURES AND CAPITAL RATIOS			1,308,721	1,049,315
C.1 Risk-weighted assets			1,308,721	1,049,315
C.2 CET1 capital/risk-weighted assets (CET1 Capital Ratio)			11.2%	12.1%
C.3 Tier 1 capital/risk-weighted assets (Tier 1 Capital Ratio)			11.8%	12.9%
C.4 Total Own Funds/risk-weighted assets (Total Capital Ratio)			14.0%	15.6%

PART G - BUSINESS COMBINATIONS

Section 1 - Transactions performed in the year

No transactions to report.

Section 2 - Transactions performed after the end of the year

No transactions to report.

Section 3 - Retrospective adjustments

No transactions to report.

PART H - RELATED PARTY TRANSACTIONS

Related party transactions including the relevant authorisation and disclosure procedures, are governed by the “Procedure governing related party transactions” approved by the Board of Directors and published on the internet site of Banca Sistema S.p.A.

Transactions between Group companies and related parties were carried out in the interests of the Bank, including within the scope of ordinary operations; these transactions were carried out in accordance with market conditions and, in any event, on the basis of mutual financial advantage and in compliance with all procedures.

With respect to transactions with parties who exercise management and control functions in accordance with article 136 of the Consolidated Banking Act, it should

be noted that they, where applicable, have been included in the Board of Directors’ resolutions and received approval from the Board of Statutory Auditors, subject to compliance with the obligations provided under the Italian Civil Code with respect to matters relating to the conflict of interest of directors.

Pursuant to IAS 24, the related parties of Banca Sistema include:

- shareholders with significant influence;
- companies belonging to the banking Group;
- companies subject to significant influence;
- key management personnel;
- the close relatives of key management personnel and the companies controlled by (or connected with) such personnel or their close relatives.

DISCLOSURE ON THE REMUNERATION OF KEY MANAGEMENT PERSONNEL

The following data show the remuneration of key management personnel, as per IAS 24 and Bank of Italy Circular no. 262 of 22 December 2005 as subsequently updated, which requires the inclusion of the members of the Board of Statutory Auditors.

In thousands of Euro	BOARD OF DIRECTORS	BOARD OF STATUTORY AUDITORS	OTHER MANAGERS	2018
Remuneration to Board of Directors and Board of Statutory Auditors	1,550	88	-	1,638
Short-term benefits for employees	-	-	1,286	1,286
Post-employment benefits	60	-	96	156
Other long-term benefits	187	-	10	197
Termination benefits	-	-	-	-
Share-based payments	95	-	54	149
Total	1,892	88	1,446	3,426

DISCLOSURE ON RELATED PARTY TRANSACTIONS

The following table shows the assets, liabilities, guarantees and commitments as at 31 December 2018, differentiated by type of related party with an indication of the impact on each individual caption.

In thousands of Euro	SUBSIDIARIES	DIRECTORS, BOARD OF STATUTORY AUDITORS AND KEY MANAGEMENT PERSONNEL	OTHER RELATED PARTIES	% OF CAPTION
Loans and receivables with customers	38,694	220	69,641	4.0%
Due to customers	-	2,051	30,844	1.7%
Other liabilities	321	-	-	0.5%

The following table indicates the costs and income for 2018, differentiated by type of related party.

In thousands of Euro	SUBSIDIARIES	DIRECTORS, BOARD OF STATUTORY AUDITORS AND KEY MANAGEMENT PERSONNEL	OTHER RELATED PARTIES	% OF CAPTION
Interest income	500	-	176	0.7%
Interest expense	-	19	102	0.5%

The following table sets forth the details of each related party:

	AMOUNT (Thousands of Euro)	PERCENTAGE (%)
ASSETS	108,334	3.44%
Loans and receivables with customers		
Axactor Italy Spa	69,641	2.54%
Speciality Finance Trust Holdings Ltd	1,593	0.06%
Largo Augusto Servizi E Sviluppo Srl	37,100	1.35%
LIABILITIES	7,373	0.23%
Due to customers		
Soci - SGBS	2,257	0.12%
Soci - Fondazione CR Alessandria	2,052	0.11%
Soci - Fondazione Sicilia	1,817	0.10%
Adv Finance S.P.A.	927	0.05%
Other liabilities		
Speciality Finance Trust Holdings Ltd	91	0.14%
Largo Augusto Servizi E Sviluppo Srl	229	0.35%

	AMOUNT (Thousands of Euro)	PERCENTAGE (%)
INCOME	675	0.68%
Interest income		
Axactor Italy Spa	174	0.17%
Speciality Finance Trust Holdings Ltd	158	0.16%
Largo Augusto Servizi E Sviluppo Srl	342	0.34%
Adv Finance S.P.A.	1	-
COSTS	26	0.10%
Interest expense		
Soci - SGBS	5	0.02%
Soci - Fondazione Sicilia	6	0.02%
Soci - Fondazione CR Alessandria	14	0.06%
Adv Finance S.P.A.	1	0.01%

PART I - PAYMENT AGREEMENTS BASED ON OWN EQUITY INSTRUMENTS

QUALITATIVE DISCLOSURE

The Banca Sistema Group's 2017-2019 Stock Grant Plan prepared in accordance with article 114-bis of Legislative Decree no. 58/98 and article 84-bis of regulation no. 11971/99 approved by Consob on 14 May 1999 as amended, approved by the Board of Directors on 28 March 2017 and published on the Bank's website, establishes the means and rules for granting, assigning and the availability of the Bank's ordinary shares to key management personnel and other persons who fall under the category of "key personnel" who are granted a bonus for which - in accordance with the rules set out in the Remuneration Policies Document applicable for each year in question (the "Policy") - the deferral and subordination mechanisms upon achieving specific corporate and individual performance targets are defined.

In 2018, the variable component of remuneration will be paid as follows upon approval of the separate financial statements:

- for amounts less than € 20,000, the full amount is paid up-front, in cash;
- for amounts between € 20,000 and € 50,000, 50% of the variable remuneration is paid up-front in cash and the remaining 50% is deferred and paid in shares of the Bank at the end of the 3-year deferral period;
- for amounts greater than € 50,000, 60% of the variable remuneration is paid up-front (50% in cash and 50% in shares of the Bank) and the remaining 40% is deferred and paid at the end of the 3-year deferral period (50% in cash and 50% in shares of the Bank).

Please see Annex 2 to the 2017 Policy and the Information Document relating to the 2017-2019 Stock Grant Plan in the 'Governance' section of the website www.bancasistema.it regarding the calculation of the Bank shares to be assigned and the applicable provisions.

Disclosure of the fees paid to the independent auditors

Pursuant to the provisions of Art. 149 duodecies of the Consob Issuers' Regulations, the information regarding the fees paid to the independent auditors KPMG S.p.A. and to the companies included in the same network is reported below for the following services:

- Audit services that include:
 - The audit of the annual accounts, for the purpose of expressing an opinion thereon;
 - The audit of the interim accounts;
 - Certification services that include tasks whereby the auditor evaluates a specific element, the determination of which is performed by another

party who is responsible thereof, through appropriate criteria, in order to express a conclusion that provides the recipient party with a degree of confidence concerning said specific element;

- Tax advisory services;
- Other services.

The fees presented in the table, pertaining to 2018, are those contracted, including any index-linking (but do not include out-of-pocket expenses, any supervisory contribution and VAT).

They do not include, in accordance with the cited provision, the fees paid to any secondary auditors or to parties of the respective networks.

Type of services	Entity providing the service	Addressee	Remuneration
Audit of the separate financial statements and interim reports	KPMG S.p.A.	Banca Sistema S.p.A.	184

PART L - SEGMENT REPORTING

For the purposes of segment reporting as per IFRS 8, the income statement is broken down by segment as follows.

Breakdown by segment: income statement for 2018

<i>Amounts in thousands of Euro</i>	2018			
	Factoring	Banking	Corporate	Consolidated total
Net interest income (expense)	67,621	18,742	(11,617)	74,746
Net fee and commission income (expense)	15,713	603	(1,059)	15,257
Other costs/income	-	-	1,269	1,269
Total income (expense)	83,334	19,345	(11,407)	91,272
Net impairment losses on loans and receivables	(2,077)	(4,737)	-	(6,814)
Net financial income (expense)	81,257	14,608	(11,407)	84,458

Breakdown by segment: statement of financial position data as at 31 December 2018

<i>Amounts in thousands of Euro</i>	31.12.2018			
	Factoring	Banking	Corporate	Consolidated total
Financial assets (HTS and HTCS)	-	-	304,469	304,469
Loans and receivables with banks	-	-	56,694	56,694
Loans and receivables with customers	1,566,613	680,781	497,725	2,745,119
Due to banks	-	-	695,197	695,197
Due to customers	87,396	-	1,814,660	1,902,056

The Factoring division includes the business segment related to the origination of trade and tax receivables with and without recourse. In addition, the division includes the business segment related to the management and recovery of receivables on behalf of third parties.

The Banking segment includes the business segment related to the purchase of salary- and pension-backed loans (CQS/CQP) portfolios, collateralised loans, run-off portfolios related to guaranteed loans to small and medium-sized enterprises, and costs/income from

assets under administration and the placement of third-party products. The Corporate segment includes activities related to the management of the Group's financial resources and costs/income in support of the business activities. Moreover, this segment includes all the consolidation entries, as well as all the interbank eliminations.

The secondary disclosure by geographical segment has been omitted as immaterial, since the customers are mainly concentrated in the domestic market.

**STATEMENTS ON THE SEPARATE FINANCIAL STATEMENTS
IN ACCORDANCE WITH ARTICLE 81-TER OF CONSOB REGULATION NO.
11971 OF 14 MAY 1999 AS AMENDED AND SUPPLEMENTED**

1. The undersigned, Gianluca Garbi, in his capacity as CEO, and Alexander Muz, in his capacity as Manager in charge of financial reporting of Banca Sistema S.p.A., hereby state, having taken into account the provisions of Art. 154-bis, paragraphs 3 and 4, of Legislative Decree no. 58 of 24 February 1998:

- the suitability as regards the characteristics of the bank and
- the effective application of the administrative and accounting procedures for the drafting of the separate financial statements as at and for the year ended 31 December 2018.

2. The suitability and effective application of the administrative and accounting process for the drafting of the separate financial statements at 31 December 2018 was verified based on internally defined methods, in accordance with the provisions of the reference standards for the internal audit system generally

accepted on an international level.

3. Moreover, the undersigned hereby state that:

3.1 the separate financial statements:

- a) were drafted in accordance with the applicable International Financial Reporting Standards endorsed by the European Community, pursuant to regulation (EC) no. 1606/2002 of the European Parliament and of the Council of 19 July 2002;
- b) match the accounting books and records;
- c) are suitable for providing a true and fair view of the financial position, results of operations and cash flows of the issuer.

3.2 The Directors' report includes a reliable analysis of business performance and results, as well as of the position of the issuer, together with a description of the main risks and uncertainties to which it is exposed.

Milan, 1 March 2019

Gianluca Garbi

Chief Executive Officer



Alexander Muz

Manager in charge of financial reporting



BOARD OF STATUTORY
AUDITORS' REPORT

BANCA SISTEMA S.P.A.

* * *

BOARD OF STATUTORY AUDITORS' REPORT
TO THE SHAREHOLDERS' MEETING CALLED TO APPROVE
THE FINANCIAL STATEMENTS AT 31 DECEMBER 2018
IN ACCORDANCE WITH ARTICLE 153 OF LEGISLATIVE DECREE 58/1998 and
ARTICLE 2429 OF THE ITALIAN CIVIL CODE

Part One: introduction

Dear Shareholders of Banca Sistema S.p.A. (“**Bank**”),

pursuant to Article 153 of Legislative Decree 58/1998 and Article 2429 of the Italian Civil Code, we give you this report on our supervisory activities during the calendar year (and, for the sake of completeness, on the most significant events occurring after the end of the year), and also make proposals concerning the financial statements and their approval.

This report has been approved by the whole board and by the legal deadline pursuant to law.

As required by law and the Articles of Association, we monitored compliance with the law, regulations, and Articles of Association during 2018, whose compliance we confirm. We also monitored the application of proper management methods, the adequacy and functioning of the organisational, management and accounting structure, and the other acts and aspects as envisaged by law.

We have examined the draft financial statements of Banca Sistema S.p.A. at 31 December 2018 (the “**Financial Statements**”), comprised of the Statement of Financial Position, the Income Statement, the Statement of Comprehensive Income, the Statement of Changes in Equity, the Statement of Cash Flows and the Notes to the Financial Statements, and is accompanied by the Directors’ Report and complementary financial statements, showing a profit for the year of € 28,070,559.59.

After approving the draft financial statements on 1 March 2019, the Board of Directors sent us the reporting package by the statutory deadline.

Between the meeting dedicated to drafting the previous report on the financial statements and today, the current Board of Statutory Auditors held 17 meetings (including the meeting held to draft this report), and participated in all the meetings of the Board of Directors and the Internal Control and Risk Management Committee, as confirmed by the documents provided to you in the package prepared for this shareholders' meeting.

We shall provide you with detailed information in this report about all of our activities.

Part Two: monitoring legal compliance and compliance with the Articles of Association

In this part we report on the activities performed by the Board of Statutory Auditors pursuant to Article 2403 of the Italian Civil Code.

During the year, the Board of Statutory Auditors monitored compliance with the law, the memorandum of association and compliance with the principles of proper management. These activities adhere to the principles of conduct of the Board of Statutory Auditors of listed companies recommended by the National Board of Business Experts and Accountants.

In addition to its previously discussed meetings, the Board of Statutory Auditors participated in all meetings held in 2018 by the corporate bodies in compliance with the Articles of Association, the law and regulatory provisions that govern their proceedings. Therefore, we can reasonably assure that the adopted resolutions complied with the law and the Articles of Association, were not manifestly imprudent, reckless or potentially in conflict of interest or conflicting with the resolutions approved by the Shareholders' Meetings or such as might compromise the solidity of corporate assets.

In the course of performing its own duties at meetings, the Board of Statutory Auditors met periodically with the principal internal departments of the Company (risk, compliance, legal affairs, corporate affairs, internal control and audit system, underwriting). It examined the documents submitted to it and performed its own analyses and assessments, as summarised in its own minutes. These have not revealed any elements that might cast doubt on compliance with the law, the Articles of Association, and principles of proper management. It analysed the most important operating, financial and equity transactions, verifying their compliance with the law and the memorandum of association, finding that they were not manifestly imprudent or reckless and/or in potential conflict of interest and/or in conflict with the resolutions passed by the shareholders' meetings and/or prejudicial to the operating, asset and liability, and financial

performance of the Bank. It also participated in work groups on specific matters. The Board of Statutory Auditors has approved all examined transactions as being consistent with the corporate interest.

The Board of Statutory Auditors acknowledges that the key information concerning the Bank's transactions with related parties has been provided during the Board of Directors meetings and in the Financial Statements. In this regard, the Board of Statutory Auditors deems it appropriate to call the shareholders' attention to the interpretation of the paragraphs in the Directors' Report and Notes to the Financial Statements where those events are described.

Among the significant events that occurred in 2018, we note:

- On 9 April 2018, following the authorisations granted by the Bank of Italy, two new branches dedicated exclusively to the collateralised lending business were opened in Naples and Palermo.
- On 10 April, the Board of Directors of Banca Sistema approved the 2018-2020 Strategic Plan, which was presented to analysts and investors on 11 April 2018.
- On 23 April 2018, the shareholders' meeting was held during which the Board of Directors' mandate was renewed with the appointment of nine members.
- Following the renewal, the Board of Directors approved the appointment of Gianluca Garbi as CEO of the Bank, conferring on him necessary operational powers.
- At the end of May 2018, the placement was completed for a senior bond issue. The placement in a club deal reserved for institutional investors that are not related parties, in the total amount of € 90 million, has a term of 3 years, with a fixed rate and an all-inclusive cost of 200 bps.
- On 19 June 2018, the Bank completed the acquisition of a 19.90% stake in the share capital of ADV Finance S.p.A. ("ADV Finance"), a registered financial intermediary (under art. 106 of the Consolidated Banking Act) that since 2010 has offered in Italy, through agents and brokers, a complete range of services related to salary- and pension-backed personal loans (CQS/CQP). Subsequently, on 18 December 2018, it acquired from ADV Finance, 19.90% of the quota capital of the subsidiary Procredit S.r.l., a company specialising in services related to salary- and pension-backed personal loans (CQS/CQP).
- On 22 June 2018, the Board of Directors approved the start of market making activities and thus allocated € 40,000 to it for the purchase and disposal of treasury shares within the scope of the authorisation granted at the Shareholders' Meeting of

27 April 2017 and in accordance with the terms authorised by the Bank of Italy on 13 September 2017. The programme was suspended on 5 October 2018 to start the treasury share repurchase programme for the purpose of supporting the remuneration and incentive policies for key personnel for an overall amount not exceeding € 200,000, which was concluded on 12 October 2018, the day on which the market making activity programme resumed and which was terminated on 27 October 2018.

- On 29 June 2018, notice was given that the shareholders Società di Gestione delle Partecipazioni in Banca Sistema S.r.l. (SGBS), Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria and Fondazione Sicilia, in anticipation of the imminent expiry date of the Shareholders' Agreement signed on 3 June 2015 along with Fondazione Pisa, having taken note of the intention expressed by Fondazione Pisa not to join the new Shareholders' Agreement, signed a new Shareholders' Agreement which came into effect on this date until 1 July 2020. The new Shareholders' Agreement reflects a shareholding of 38.41% in Banca Sistema's share capital.
- Given the above, Claudio Pugelli, a non-executive and non-independent Director of Banca Sistema, tendered his resignation from the position with effect from 30 June.
- On 13 July 2018, the Board of Directors co-opted a Director in the person of Mr. Daniele Pittatore.
- An abstract of the new Shareholders' Agreement, which was drafted pursuant to article 129 of the Issuers' Regulation approved by Consob Resolution no. 11971/99, and essential information pursuant to article 130 of the Issuers' Regulation have been made available on the Parent's website www.bancasistema.it and on the website of the storage mechanism authorised by Consob www.linfo.it in accordance with the legal terms.
- On 28 September 2018, the Bank signed a binding agreement for the acquisition of 100% of Atlantide S.p.A., a registered financial intermediary (under art. 106 of the Consolidated Banking Act) and active in the granting of salary- and pension-backed personal loans (CQS/CQP) since 2010. The administrative procedure was completed on 12 March 2019 with the order of the Bank of Italy that authorised the acquisition of the entire shareholding and the subsequent merger pursuant to art. 2505 of the Italian Civil Code.
- During 2018, work was completed on the renovation of the building to be used for the new registered office and the transfer to Milan, Largo Augusto, 1/A at the corner of

Via Verziere, 13, which began on 12 October 2018, was completed on 9 November 2018.

- On 12 October 2018, the company ProntoPegno S.p.A. was incorporated, with Banca Sistema S.p.A. as sole shareholder. The registered office of the company is in Largo Augusto 1/A, Milan (at the corner of Via Verziere 13) and the share capital amounts to € 3,500,000.
- On 9 November 2018, the application was sent to the Bank of Italy for the registration of ProntoPegno S.p.A. in the Register referred to in Article 106 of Legislative Decree no. 385/1993, in accordance with the provisions of Circular no. 288 of 3 April 2015.
- On 8 November 2018, following the authorisation issued by the Bank of Italy, a new branch dedicated exclusively to the collateralised loan business was opened in the city of Rimini. This branch joins the branches in Milan, Rome, Pisa, Naples and Palermo.
- On 7 November, Banca Sistema also acquired the portfolio of Credit Agricole, formerly Carim, a collateralised lender based in Rimini.
- On 16 October 2018, the Bank was subject to inspections by the Bank of Italy, in accordance with the banking and financial regulations. The purpose of the inspections was to verify compliance with anti-money laundering legislation and the effectiveness of the organisational structures in reporting the AOER correctly and preventing the risks associated with violations of usury regulations. The inspections were completed on 14 December 2018 and the inspection report was notified on 1 March 2019. The inspections concluded with an assessment that was “partially favourable considering the adequacy of controls on the risks of money laundering, terrorist financing and usury, although there is room for improvement in a situation of growth in operating volumes and number of customers”.
- The exchanges of correspondence and meetings between the Board of Statutory Auditors and the Bank of Italy officers concerning the clarifications requested by the Supervisory Authority as part of its ordinary control activities;
- The exchanges of correspondence with Consob concerning the clarifications requested as part of its ordinary control activities;
- The periodic exchanges of information with the independent auditors;
- The meeting with the Supervisory Body for the exchange of information;
- The meeting with the independent directors;
- The approval of the Remuneration Policies Document;

- The monitoring of business activities in accordance with the Risk Appetite Framework.

With regard to “significant events during the year”, reference is also made to the Directors’ Report.

The Board of Statutory Auditors issued the following opinions pursuant to law:

- Request for approval of non-audit services, requested by the Independent Auditors;
- Opinion on the appointment of the new Manager in charge of financial reporting, pursuant to Article 154-bis of Legislative Decree 58 of 24 February 1998.

On 23 April 2018, the Board of Statutory Auditors issued its Observations on the Bank’s Restructuring Plan, as well as the report prepared by the Internal Audit Department on the controls carried out on the major outsourced departments, any deficiencies found and the consequent corrective measures adopted for the year 2017.

Finally, pursuant to Article 2408 of the Italian Civil Code, we declare that in 2018, no complaint from Shareholders or any other complaints were received, no wrongdoing or other significantly negative acts or omissions were reported by the Independent Auditors or others, that required reporting to the Bank of Italy.

Part Three: supervision of the financial statements

In this section we report on our control activities related to the preparation and drafting of the financial statements of Banca Sistema S.p.A. for the year ended 31 December 2018.

The Financial Statements have been drafted in accordance with the International Financial Reporting Standards (IAS/IFRS), as endorsed by the European Commission and transposed in Italy by Legislative Decree 38 of 28 February 2005, while also considering the instructions issued by the Bank of Italy with Circular 262 of 22 December 2005, as amended.

Pursuant to Legislative Decree 39/2010, the person or entity responsible for the independent audit of the accounts must give an opinion on the financial statements as to whether they comply with the laws and regulations governing their preparation and whether they give a true and fair view of the capital financial position, the cash flows and the profit and loss for the year. In this regard, KPMG S.p.A. (“KPMG”) exchanged material information with the Board of

Statutory Auditors pursuant to Article 2409-septies and issued its own audit report on the financial statements at 31 December 2017 today. The report does not contain any objections or censures.

Therefore, the Board of Statutory Auditors assumes that the financial data correspond to the data resulting from the internal accounts, which are regularly kept in compliance with the principles set out in current regulations.

That said, the Board of Statutory Auditors has monitored activities to ensure that the general process of preparing and drafting the financial statements complies with current laws and regulations.

The Statement of Financial Position contained in the financial statements submitted for approval to the Shareholders' Meeting is summarised as follows (in thousands of Euro):

Assets.....	3,150,153
Liabilities.....	2,994,775
Capital and reserves.....	127,307
Profit for the year.....	28,071

The reclassified Income Statement shows the following, summary values (in Euro):

Total income.....	91,272,044
Net impairment losses on loans and receivables.....	(6,814,326)
Operating costs (administrative expenses and other income / expenses) ...	(40,939,574)
Net impairment losses on property and equipment/intangible assets.....	(404,131)
Net accruals to provisions for risks and charges.....	(414,040)
Pre-tax profit.....	42,699,973
Income taxes.....	(14,629,413)
Profit for the year.....	28,070,560

Part Four: relations with the independent auditor

Material information was exchanged during the year with representatives of the Independent Auditors, KPMG so that it could perform its duties during the periodic meetings held pursuant to Article 150 of the Consolidated Law on Finance. These did not reveal any critical and/or significant problems.

In compliance with Article 6, paragraph 2), letter a) of European Regulation 537/2014 and paragraph 6 of the international standard in auditing (ISA Italia) 260, KPMG has certified that, during the period between 1st of January 2018 and today's date, it found no situations compromising the independence of the Independent Auditors or causes for incompatibility.

KPMG has also informed the Board of Statutory Auditors that the independent audit carried out as at 31 December 2018 did not reveal significant shortcomings in the internal control system related to the financial reporting process that needed to be brought to the attention of the Board of Statutory Auditors.

There are no other engagements that have been awarded to the independent auditors and/or to entities belonging to its "network".

Part Five: Adherence to the Corporate Governance Code

The Bank adheres to the Corporate Governance Code of the Corporate Governance Committee for listed companies. Information about certain essential elements is provided as follows.

Internal Control Committee

Banca Sistema S.p.A. has its own Internal Control and Risk Management Committee, whose current members were appointed by the BoD on 24 May 2018. Mr. Franco Pozzi was nominated and appointed to head the Internal Control Committee. The Committee and the head of the Internal Control Committee meet periodically.

Other Committees

The Appointments Committee, the Remuneration Committee, and the Ethics Committee have been established.

Board of Directors

- The BoD supervises general operating performance, dedicating special attention to situations exhibiting conflicts of interest, giving special consideration to the information received from the CEO and the Internal Control and Risk Management Committee, by periodically comparing the results achieved with those planned.
- The BoD examines and approves transactions having a significant economic, asset and liability, and financial impact, especially in regard to related party transactions.
- The composition of the Board of Directors includes six independent directors.
- The Chairman of the Board of Directors meets the independence requirement pursuant to art. 147-ter, paragraph 4, and art. 148, paragraph 3 of Legislative Decree no. 58 of 24 February 1998, but it also does not meet the provisions of art. 3, criteria for application 3.c.1.b and 3.c.2 of the Self-regulation Corporate Governance Code issued by Borsa Italiana.
- The CEO makes periodic reports to the BoD on his activities in the course of exercising his delegated authority.
- The CEO provides adequate information about the related party transactions whose examination is not reserved to the BoD.

The number of BoD, Internal Control Committee, and all Board committee meetings, and the attendance by the members of the Board of Statutory Auditors are shown in the document “Report on Corporate Governance”.

Part Six: disclosure pursuant to Consob Communication no. 1025564 / 2001

This section presents the information required under Consob Communication no. 1025564 of 6 April 2001, as amended. In certain cases, that information has already been reported in other paragraphs of this Report.

- The Company did not execute any atypical or unusual transactions with:
 - Group companies;
 - Related parties;
 - Third parties.

See also page 44 of the Financial Statements for more information in this regard.

- Significant transactions affecting the financial position, and assets and liabilities of the Bank were executed, and they have been illustrated in the financial statements.
- Ordinary / recurring transactions were executed with related parties, as described (with reference to them for reading) on page 44 and pages 179-181 of the Financial Statements. In this regard, we inform you that they have always been appropriate and in the Bank's interest.
- The directors have explicitly stated the company's interest in execution of the transactions in their report on operations.
- The organisational structure of the Bank was revised during 2018. The actions approved by the BoD and subsequently implemented to improve the organisational structure have been illustrated.
- The orders issued by the company to its subsidiaries pursuant to Article 114, paragraph 2 of the Consolidated Law on Finance are considered adequate.
- The Board of Statutory Auditors has exchanged the required information with the corporate bodies of the subsidiary L.A.S.S. s.r.l., with no significant issues having arisen.
- The organisational structure has been found to be adequate in regard to the matters under the responsibility of the Board of Statutory Auditors.
- The internal control system has been found adequate, just as has been the administrative and accounting system. This is deemed to give a reliable and fair presentation of operating events.
- Please refer to "Part Two" of this Report for other assessments, observations and comments.
- No omissions, wrongdoing or irregularities have been found during supervisory activity.
- It is not considered necessary to make proposals to the shareholders' meeting in regard to the financial statements and their approval, aside from those approved by the Board of Directors and transcribed in the "summary and conclusions".
- The Board of Statutory Auditors has not had to exercise its powers to call the shareholders' meeting or the BoD.
- Pursuant to paragraph 2, sub-paragraph 2 of the Consob Communication, the following details are noted:

- the transactions indicated in paragraph 2, sub-paragraph 2, in paragraph 2, sub-paragraph 2.1, and in paragraph 2, sub-paragraph 2.2 of Consob Communication no. 1025564 of 6 April 2001. No atypical and/or unusual transactions were executed, including intercompany transactions or related party transactions. Consequently, no additional description needs to be given in this regard;
- the transactions indicated in paragraph 2, sub-paragraph 2.3 of the Consob Communication: as previously mentioned, reference is made to the reading of pages 44, 179, 180 and 181 of the Financial Statements.

Summary and conclusions

Dear Shareholders of Banca Sistema S.p.A.,

on the basis of the foregoing report and given what has been brought to the attention of the Board of Statutory Auditors, and what has been confirmed by its periodic controls, it is believed that no reasons exist not to approve the draft financial statements of Banca Sistema at 31 December 2018, as drafted and proposed to you by the Board of Directors, and consequently approve the distribution of dividends.

The Board of Statutory Auditors has also taken note of and brings to your attention the contents of the report of the Independent Auditors KPMG, issued pursuant to Article 14 of Legislative Decree 39/2010 and Article 10 of EU Regulation no. 537 of 16 April 2014, which shows that the financial statements have been clearly written and give a true and fair view of the operating result, assets and liabilities, financial position and cash flows of the Bank, the “additional report” prepared in accordance with Article 11 of EU Regulation no. 537/2014, and the result of the exchanges of information with the Independent Auditors, who have confirmed their own independence, have not found material errors, believe that the books are properly kept, and confirm that there are no material aspects requiring a report to the governance bodies.

Consequently, and notwithstanding all the references to the individual paragraphs of the Financial Statements previously made in this Report, the Board of Statutory Auditors asks you to approve the proposal of the Board of Directors of Banca Sistema S.p.A., which is copied here:

“Dear Shareholders,

The financial statements for the period ended 31 December 2018, which we submit for your approval, show a profit of € 28,070,559.59.

We recommend the following distribution of profits:

- *a dividend of € 6,996,631.52;*
- *the remainder of € 21,073,928.07 to retained earnings.*

No provision to the Legal Reserve is made since the limits set out in Article 2430 of the Italian Civil Code have been reached”.

Milan, 27 March 2019

Board of Statutory Auditors

Massimo Conigliaro

Lucia Abati

Biagio Verde

Chairman

Standing Auditor

Standing Auditor

INDEPENDENT AUDITORS' REPORT



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

(Translation from the Italian original which remains the definitive version)

Independent auditors' report pursuant to article 14 of Legislative decree no. 39 of 27 January 2010 and article 10 of Regulation (EU) no. 537 of 16 April 2014

*To the shareholders of
Banca Sistema S.p.A.*

Report on the audit of the separate financial statements

Opinion

We have audited the separate financial statements of Banca Sistema S.p.A. (the "bank"), which comprise the statement of financial position as at 31 December 2018, the income statement and the statements of comprehensive income, changes in equity and cash flows for the year then ended and notes thereto, which include a summary of the significant accounting policies.

In our opinion, the separate financial statements give a true and fair view of the financial position of Banca Sistema S.p.A. as at 31 December 2018 and of its financial performance and cash flows for the year then ended in accordance with the International Financial Reporting Standards endorsed by the European Union and the Italian regulations implementing article 9 of Legislative decree no. 38/05 and article 43 of Legislative decree no. 136/15.

Basis for opinion

We conducted our audit in accordance with International Standards on Auditing (ISA Italia). Our responsibilities under those standards are further described in the "Auditors' responsibilities for the audit of the separate financial statements" section of our report. We are independent of the bank in accordance with the ethics and independence rules and standards applicable in Italy to audits of financial statements. We believe that the audit evidence we have obtained is sufficient and appropriate to provide a basis for our opinion.



Key audit matters

Key audit matters are those matters that, in our professional judgement, were of most significance in the audit of the separate financial statements of the current year. These matters were addressed in the context of our audit of the separate financial statements as a whole, and in forming our opinion thereon, and we do not provide a separate opinion on these matters.

Classification and measurement of loans and receivables with customers recognised under financial assets measured at amortised cost

Notes to the separate financial statements "Part A - Accounting policies": section A.2. "Information on the main items of the separate financial statements": "Financial assets measured at amortised cost"

Notes to the separate financial statements "Part B - Information on the statement of financial position - Assets": section 4 "Financial assets measured at amortised cost"

Notes to the separate financial statements "Part C - Information on the income statement": section 8.1 "Net impairment losses due to credit risk related to financial assets measured at amortised cost: breakdown"

Notes to the separate financial statements "Part E - Information concerning risks and related hedging policies": Section 1 "Credit risk"

Key audit matter	Audit procedures addressing the key audit matter
Loans and receivables with customers at 31 December 2018 amount to €2,745 million, accounting for 87% of total assets. The bank's core business is the acquisition of performing receivables from companies that supply goods and services, mainly due from the public administration (the "factoring receivables"), and salary- or pension-backed loans (the "S/P-B loans"). At 31 December 2018, the factoring receivables and the S/P-B loans amount to €1,567 million and €652 million, respectively. Net impairment losses on loans and receivables with customers recognised in profit or loss during the year totalled €6.8 million. For classification purposes, the bank's directors make analyses that are sometimes complex in order to identify those positions that show evidence of impairment after disbursement and/or acquisition. To this end, they consider both internal information about the performance of exposures and external information about the reference sector and borrowers' overall exposure to banks. Measuring loans and receivables with customers is a complex activity, with a high degree of uncertainty and subjectivity, with	Our audit procedures included: — gaining an understanding of the banks' processes and IT environment in relation to the disbursement, acquisition, monitoring, classification and measurement of loans and receivables with customers; — assessing the design and implementation of controls and performing procedures to assess the operating effectiveness of material controls, especially in relation to the identification of exposures with indicators of impairment and the calculation of impairment losses; — analysing the classification criteria used for allocating loans and receivables with customers to the IFRS 9 categories (staging); — analysing the individual and collective impairment assessment policies and models used and checking the reasonableness of the main assumptions and variables included therein; we carried out these procedures with the assistance of experts of the KPMG network;

Key audit matter	Audit procedures addressing the key audit matter
respect to which the bank's directors apply valuation models that consider many quantitative and qualitative factors, including historical collection flows, expected cash flows and related estimated collection dates, the existence of any indicators of impairment, the borrower's estimated repayment ability, an assessment of any guarantees, the impact of macroeconomic variables, future scenarios and risks of the sectors in which the bank's customers operate. For the above reasons, we believe that the classification and measurement of loans and receivables with customers recognised under financial assets at amortised cost are a key audit matter.	— selecting a sample of exposures tested collectively, checking the application of the measurement models applied and checking that the impairment rates applied complied with those provided for in such models; — selecting a sample of exposures tested individually and checking the reasonableness of the indicators of impairment identified and of the assumptions about their recoverability, including considering the guarantees received; — analysing the significant changes in the financial asset categories and in the related impairment rates compared to the previous years' figures and discussing the results with the relevant internal departments; — assessing the appropriateness of the disclosures about loans and receivables with customers recognised under financial assets measured at amortised cost.

Recognition of default interest on performing loans and receivables with customers acquired without recourse pursuant to Legislative decree no. 231 of 9 October 2002

Notes to the separate financial statements "Part A - Accounting policies": section A.2. "Information on the main items of the separate financial statements"

Notes to the separate financial statements "Part C - Information on the income statement": section 1 "Interest"

Notes to the separate financial statements "Part E - Information concerning risks and related hedging policies": paragraph 1.1 "Credit risks"

Key audit matter	Audit procedures addressing the key audit matter
The bank's directors have recognised default interest accrued on performing loans and receivables with customers acquired without recourse and not yet collected pursuant to Legislative decree no. 231 of 9 October 2002 on an accruals basis ("default interest") since the separate financial statements at 31 December 2016. Default interest recognised on an accruals basis in 2018 amounts to €18.1 million and	Our audit procedures included: — gaining an understanding of the bank's processes and IT environment in relation to the estimation of default interest; — assessing the design and implementation of controls and procedures to assess the operating effectiveness of material controls, especially as regards the estimation of default interest;



Key audit matter	Audit procedures addressing the key audit matter
accounts for 18% of the bank's interest and similar income. The bank's directors estimate recoverable default interest using models based on historical recovery percentages and the actual collection times observed internally. These analyses are regularly updated following the progressive confirmation of the historical figures. The above estimate is highly uncertain and subjective and feeds the analysis models that consider many quantitative and qualitative factors, including historical collection flows, expected cash flows, the related actual collection times and the impact of risks of the sectors in which the bank's customers operate. For the above reasons, we believe that the recognition of default interest is a key audit matter.	— analysing the default interest estimation models used and checking the reasonableness of the main assumptions and variables included therein; we carried out these procedures with the assistance of experts of the KPMG network; — assessing the appropriateness of the disclosures about default interest.

Responsibilities of the bank's directors and board of statutory auditors ("Collegio Sindacale") for the separate financial statements

The directors are responsible for the preparation of separate financial statements that give a true and fair view in accordance with the International Financial Reporting Standards endorsed by the European Union and the Italian regulations implementing article 9 of Legislative decree no. 38/05 and article 43 of Legislative decree no. 136/15 and, within the terms established by the Italian law, for such internal control as they determine is necessary to enable the preparation of financial statements that are free from material misstatement, whether due to fraud or error.

The directors are responsible for assessing the bank's ability to continue as a going concern and for the appropriate use of the going concern basis in the preparation of the separate financial statements and for the adequacy of the related disclosures. The use of this basis of accounting is appropriate unless the directors believe that the conditions for liquidating the bank or ceasing operations exist, or have no realistic alternative but to do so.

The *Collegio Sindacale* is responsible for overseeing, within the terms established by the Italian law, the bank's financial reporting process.

Auditors' responsibilities for the audit of the separate financial statements

Our objectives are to obtain reasonable assurance about whether the separate financial statements as a whole are free from material misstatement, whether due to fraud or error, and to issue an auditors' report that includes our opinion. Reasonable assurance is a high level of assurance, but is not a guarantee that an audit conducted in accordance with ISA Italia will always detect a material misstatement when it exists. Misstatements can arise from fraud or error and are considered material if, individually

or in the aggregate, they could reasonably be expected to influence the economic decisions of users taken on the basis of these separate financial statements.

As part of an audit in accordance with ISA Italia, we exercise professional judgement and maintain professional scepticism throughout the audit. We also:

- identify and assess the risks of material misstatement of the separate financial statements, whether due to fraud or error, design and perform audit procedures responsive to those risks, and obtain audit evidence that is sufficient and appropriate to provide a basis for our opinion. The risk of not detecting a material misstatement resulting from fraud is higher than for one resulting from error, as fraud may involve collusion, forgery, intentional omissions, misrepresentations, or the override of internal control;
- obtain an understanding of internal control relevant to the audit in order to design audit procedures that are appropriate in the circumstances, but not for the purpose of expressing an opinion on the effectiveness of the bank's internal control;
- evaluate the appropriateness of accounting policies used and the reasonableness of accounting estimates and related disclosures made by the directors;
- conclude on the appropriateness of the directors' use of the going concern basis of accounting and, based on the audit evidence obtained, whether a material uncertainty exists related to events or conditions that may cast significant doubt on the bank's ability to continue as a going concern. If we conclude that a material uncertainty exists, we are required to draw attention in our auditors' report to the related disclosures in the separate financial statements or, if such disclosures are inadequate, to modify our opinion. Our conclusions are based on the audit evidence obtained up to the date of our auditors' report. However, future events or conditions may cause the bank to cease to continue as a going concern;
- evaluate the overall presentation, structure and content of the separate financial statements, including the disclosures, and whether the separate financial statements represent the underlying transactions and events in a manner that achieves fair presentation.

We communicate with those charged with governance, identified at the appropriate level required by ISA Italia, regarding, among other matters, the planned scope and timing of the audit and significant audit findings, including any significant deficiencies in internal control that we identify during our audit.

We also provide those charged with governance with a statement that we have complied with the ethics and independence rules and standards applicable in Italy and communicate with them all relationships and other matters that may reasonably be thought to bear on our independence, and where applicable, related safeguards.

From the matters communicated with those charged with governance, we determine those matters that were of most significance in the audit of the separate financial statements of the current year and are, therefore, the key audit matters. We describe these matters in our auditors' report.



Banca Sistema S.p.A.
Independent auditors' report
31 December 2018

Other information required by article 10 of Regulation (EU) no. 537/14

On 27 April 2010, the bank's shareholders appointed us to perform the statutory audit of its separate and consolidated financial statements as at and for the years ending from 31 December 2010 to 31 December 2018.

We declare that we did not provide the prohibited non-audit services referred to in article 5.1 of Regulation (EU) no. 537/14 and that we remained independent of the bank in conducting the statutory audit.

We confirm that the opinion on the separate financial statements expressed herein is consistent with the additional report to the *Collegio Sindacale*, in its capacity as audit committee, prepared in accordance with article 11 of the Regulation mentioned above.

Report on other legal and regulatory requirements

Opinion pursuant to article 14.2.e) of Legislative decree no. 39/10 and article 123-bis.4 of Legislative decree no. 58/98

The bank's directors are responsible for the preparation of a report and a report on corporate governance and ownership structure at 31 December 2018 and for the consistency of such reports with the related separate financial statements and their compliance with the applicable law.

We have performed the procedures required by Standard on Auditing (SA Italia) 720B in order to express an opinion on the consistency of the directors' report and the specific information presented in the report on corporate governance and ownership structure indicated by article 123-bis.4 of Legislative decree no. 58/98 with the bank's separate financial statements at 31 February 2018 and their compliance with the applicable law and to state whether we have identified material misstatements.

In our opinion, the directors' report and the specific information presented in the report on corporate governance and ownership structure referred to above are consistent with the bank's separate financial statements at 31 December 2018 and have been prepared in compliance with the applicable law.

With reference to the above statement required by article 14.2.e) of Legislative decree no. 39/10, based on our knowledge and understanding of the entity and its environment obtained through our audit, we have nothing to report.

Milan, 27 March 2019

KPMG S.p.A.

(signed on the original)

Alberto Andreini
Director of Audit

FINANCIAL STATEMENTS
AS AT 31
DECEMBER
2018

N°	NOMINATIVO AZIONISTA	PRESENZA IN PROPRIO O PER DELEGA		NUMERO AZIONI	QUORUM COSTITUTIVO % sul capitale sociale	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	QUORUM DELIBERATIVO % su totale con diritto di voto	SCHEDA 1 PUNTO 1 ALL'ODG BILANCIO GIALLA																			
		IN PROPRIO	PER DELEGA					F	C	A	NV	azioni Favorevoli	%	azioni Contrari	%	azioni Astenute	%										
	TOTALE AZIONI			80.421.052	100%																						
	AZIONI PROPRIE			104.661	0,13%																						
	TOTALE AZIONI CON DIRITTO DI VOTO			80.316.391	99,87%	80.316.391	100%																				
48	TL			42.083.938	52,3295%	42.083.938	52,3977%	Totali												42.083.938	100,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
1	Società di Gestione partecipazioni Banca Sistema		BONVICINI DANIELE	18.578.900	23,1020%	18.578.900	23,1321%	1				18.578.900	44,15%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
2	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA		TONIOLO FLAVIO TULLIO	6.361.731	7,9105%	6.361.731	7,9208%	1				6.361.731	15,12%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
3	Fondazione Sdizila		RICCI RAFFAELLO	5.950.104	7,3987%	5.950.104	7,4083%	1				5.950.104	14,14%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
4	Garbifin SRL		SISMONDI RICCARDO	409.453	0,5091%	409.453	0,5098%	1				409.453	0,97%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
5	Garbi Gianluca		SISMONDI RICCARDO	111.669	0,1389%	111.669	0,1390%	1				111.669	0,27%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
6	Girello Anna		SISMONDI RICCARDO	10.461	0,0130%	10.461	0,0130%	1				10.461	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
7	Pollastrelli Rosa Angela		POLLASTRELLI GIOVANNI	400.000	0,4974%	400.000	0,4980%	1				400.000	0,95%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
8	Cristallini Deanna		POLLASTRELLI GIOVANNI	200.000	0,2487%	200.000	0,2490%	1				200.000	0,48%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
9	MORGONI MARIO		POLLASTRELLI GIOVANNI	73.000	0,0908%	73.000	0,0909%	1				73.000	0,17%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
10	Pollastrelli Andrea		POLLASTRELLI GIOVANNI	25.000	0,0311%	25.000	0,0311%	1				25.000	0,06%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
11	Zengarini Cristina		POLLASTRELLI GIOVANNI	15.000	0,0187%	15.000	0,0187%	1				15.000	0,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
12	Rugarli Giorgio	RUGARLI GIORGIO		1.000	0,0012%	1.000	0,0012%	1				1.000	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
13	Tocchetti Giuseppe	TOCCHETTI GIUSEPPE		4.000	0,0050%	4.000	0,0050%	1				4.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
14	Schroeder Capital Management Collective T		MEUCCI FILIPPO	900.000	1,1191%	900.000	1,1206%	1				900.000	2,14%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
15	ALIANZ AZIONI ITALIA ALLA STARS		MEUCCI FILIPPO	545.000	0,6777%	545.000	0,6786%	1				545.000	1,30%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
16	Missouri Local Government Employees Retirement System		MEUCCI FILIPPO	509.822	0,6339%	509.822	0,6348%	1				509.822	1,21%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
17	MEIIS EQUITY TRUST CLEARBRIDGE		MEUCCI FILIPPO	507.598	0,6312%	507.598	0,6320%	1				507.598	1,21%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
18	INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		MEUCCI FILIPPO	401.520	0,4993%	401.520	0,4999%	1				401.520	0,95%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
19	INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		MEUCCI FILIPPO	1.959.940	2,4371%	1.959.940	2,4403%	1				1.959.940	4,66%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
20	STATE TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		MEUCCI FILIPPO	290.306	0,3610%	290.306	0,3615%	1				290.306	0,69%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
21	VANGUARD INT EXPLORER FUND		MEUCCI FILIPPO	2.540.996	3,1596%	2.540.996	3,1637%	1				2.540.996	6,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
22	National Council For Social Security Fund		MEUCCI FILIPPO	200.000	0,2487%	200.000	0,2490%	1				200.000	0,48%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
23	The Arrowstreet common contractual fund		MEUCCI FILIPPO	169.084	0,2102%	169.084	0,2105%	1				169.084	0,40%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
24	AECOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST ARROWSTREET (CANADA)		MEUCCI FILIPPO	166.095	0,2065%	166.095	0,2068%	1				166.095	0,39%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
25	GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		MEUCCI FILIPPO	129.847	0,1615%	129.847	0,1617%	1				129.847	0,31%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
26	WF VALERO ENERGY CORP PENS PLVCM		MEUCCI FILIPPO	118.271	0,1473%	118.271	0,1473%	1				118.271	0,28%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
27	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND		MEUCCI FILIPPO	95.626	0,1189%	95.626	0,1191%	1				95.626	0,23%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
28	KEYBKTTE CHARITABLE INTL EF SMID CAP		MEUCCI FILIPPO	62.602	0,0778%	62.602	0,0779%	1				62.602	0,15%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
29	Schroeder International Small Companies P		MEUCCI FILIPPO	50.000	0,0622%	50.000	0,0623%	1				50.000	0,12%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
30	wisdomtree europe hedged small cap equity fund		MEUCCI FILIPPO	45.802	0,0570%	45.802	0,0570%	1				45.802	0,11%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
31	Church of england Investment fund for pensions		MEUCCI FILIPPO	40.595	0,0505%	40.595	0,0505%	1				40.595	0,10%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
32	ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX US FUND I		MEUCCI FILIPPO	38.791	0,0482%	38.791	0,0483%	1				38.791	0,09%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
33	GENANA SICAV SIF S.A.		MEUCCI FILIPPO	37.678	0,0469%	37.678	0,0469%	1				37.678	0,09%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
34	M&R ARROWSTREET FOREIGN		MEUCCI FILIPPO	29.821	0,0371%	29.821	0,0371%	1				29.821	0,07%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
35	RWSF CIT ACWI		MEUCCI FILIPPO	29.095	0,0362%	29.095	0,0362%	1				29.095	0,07%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
36	ORTEL PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	22.385	0,0278%	22.385	0,0279%	1				22.385	0,05%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
37	GBVF GCIT INTL SM CAP OPP		MEUCCI FILIPPO	11.710	0,0146%	11.710	0,0146%	1				11.710	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
38	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	11.360	0,0141%	11.360	0,0141%	1				11.360	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
39	wisdomtree DYNAMIC CURRENCY hedged INTL small cap equity fund		MEUCCI FILIPPO	10.730	0,0133%	10.730	0,0134%	1				10.730	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
40	ISHARES VII PLC		MEUCCI FILIPPO	8.564	0,0111%	8.564	0,0112%	1				8.564	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
41	CC AND LQ GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		MEUCCI FILIPPO	7.900	0,0098%	7.900	0,0098%	1				7.900	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
42	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	3.740	0,0047%	3.740	0,0047%	1				3.740	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
43	CC&L STRATEGIES FUND		MEUCCI FILIPPO	2.700	0,0034%	2.700	0,0034%	1				2.700	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
44	CONNOR, CLARK & WURRY INVESTMENT MANAGEMENT		MEUCCI FILIPPO	2.300	0,0029%	2.300	0,0029%	1				2.300	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
45	CC AND LQ 130/30 FUND II		MEUCCI FILIPPO	300	0,0004%	300	0,0004%	1				300	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
46	CC AND LQ EQUITY EXTENSION FUND II		MEUCCI FILIPPO	200	0,0002%	200	0,0002%	1				200	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
47	CC&L MARKET NEUTRAL FUND		MEUCCI FILIPPO	200	0,0002%	200	0,0002%	1				200	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						
48	POLAR CAPITAL FUNDS		MEUCCI FILIPPO	992.642	1,2343%	992.642	1,2359%	1				992.642	2,36%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%						

legenda:	
F	= FA'
C	= C
A	= ASTENUTO
NV	= NON VOTANTE
AZIONI F	= NUMERO AZIONI FAVOREVOLI
AZIONI C	= NUMERO AZIONI CONTRARIE
AZIONI A	= NUMERO AZIONI ASTENUTE
AZIONI NV	= NUMERO AZIONI NON VOTANTI

ALLEGATO "D".										SCHEDA 2 PUNTO 2 ALL'ODG DIVIDENDO AZZURRA									
N°	NOMINATIVO AZIONISTA	PRESENZA IN PROPRIO O PER DELEGA		NUMERO AZIONI	QUORUM COSTITUTIVO % sul capitale sociale	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	QUORUM DELIBERATIVO % su totale con diritto di voto												
		IN PROPRIO	PER DELEGA					F	C	A	NV	azioni Favorevoli		azioni Contrari		azioni Astenuti			
	TOTALE AZIONI AZIONI PROPRIE			80.421.052 104.661	100% 0,13%														
	TOTALE AZIONI CON DIRITTO DI VOTO			80.316.391	99,87%	80.316.391	100%												
48	TOTALE			42.083.938	52,3295%	42.083.938	52,3977%	Totale 41.369.938 98,30% 1.000 0,00% 713.000 1,69% 0 0,00%											
1	Società di Gestione Intercontinental Banca Sistema		BONIVICINI DANIELE	18.578.900	23,1020%	18.578.900	23,1321%	1				18.578.900	44,15%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
2	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA		TONDOLO FLAVIO TULLIO	6.361.731	7,9105%	6.361.731	7,9208%	1				6.361.731	15,12%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
3	Fondazione Sicilia		RICCI RAFFAELLO	5.950.104	7,3987%	5.950.104	7,4083%	1				5.950.104	14,14%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
4	Garbifin SRL		SIMMONDI RICCARDO	409.453	0,5091%	409.453	0,5098%	1				409.453	0,97%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
5	Garbi Gianluca		SIMMONDI RICCARDO	111.669	0,1389%	111.669	0,1390%	1				111.669	0,27%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6	Girello Anna		SIMMONDI RICCARDO	10.461	0,0130%	10.461	0,0130%	1				10.461	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
7	Pollastrelli Rosa Angela		POLLASTRELLI GIOVANNI	400.000	0,4974%	400.000	0,4980%		1			0	0,00%	0	0,00%	400.000	0,93%	0	0,00%
8	Cristallini Deanna		POLLASTRELLI GIOVANNI	200.000	0,2487%	200.000	0,2490%		1			0	0,00%	0	0,00%	200.000	0,48%	0	0,00%
9	MORGONI MARIO		POLLASTRELLI GIOVANNI	73.000	0,0908%	73.000	0,0909%		1			0	0,00%	0	0,00%	73.000	0,17%	0	0,00%
10	Pollastrelli Andrea		POLLASTRELLI GIOVANNI	25.000	0,0311%	25.000	0,0311%		1			0	0,00%	0	0,00%	25.000	0,06%	0	0,00%
11	Zengarini Cristina		POLLASTRELLI GIOVANNI	15.000	0,0187%	15.000	0,0187%		1			0	0,00%	0	0,00%	15.000	0,04%	0	0,00%
12	Rugarli Giorgio	RUGARLI GIORGIO		1.000	0,0012%	1.000	0,0012%		1			0	0,00%	1.000	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
13	Tocchetti Giuseppe	TOCCHETTI GIUSEPPE		4.000	0,0058%	4.000	0,0058%	1				4.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
14	Schroeder Capital Management Collective T		MEUCCI FILIPPO	900.000	1,1191%	900.000	1,1206%	1				900.000	2,14%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
15	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALLA STARS		MEUCCI FILIPPO	545.000	0,6777%	545.000	0,6786%	1				545.000	1,30%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
16	Missouri Local Government Employees Retirement System		MEUCCI FILIPPO	509.822	0,6339%	509.822	0,6348%	1				509.822	1,21%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
17	METIS EQUITY TRUST		MEUCCI FILIPPO	507.598	0,6312%	507.598	0,6320%	1				507.598	1,21%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
18	CLF FUND SMALL CAP FL		MEUCCI FILIPPO	401.520	0,4999%	401.520	0,4999%	1				401.520	0,95%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
19	SHROEDER INTERN SELECTION FUND		MEUCCI FILIPPO	1.959.940	2,4371%	1.959.940	2,4403%	1				1.959.940	4,66%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
20	STATE TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		MEUCCI FILIPPO	290.306	0,3610%	290.306	0,3615%	1				290.306	0,69%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
21	VANGUARD INT EXPLORER FUND		MEUCCI FILIPPO	2.540.996	3,1596%	2.540.996	3,1637%	1				2.540.996	6,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
22	National Council For Social Security Fund		MEUCCI FILIPPO	200.000	0,2487%	200.000	0,2490%	1				200.000	0,48%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
23	The arrowstreet common contractual fund		MEUCCI FILIPPO	169.084	0,2102%	169.084	0,2105%	1				169.084	0,40%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
24	ALCOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST		MEUCCI FILIPPO	166.095	0,2065%	166.095	0,2068%	1				166.095	0,39%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
25	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		MEUCCI FILIPPO	129.847	0,1615%	129.847	0,1617%	1				129.847	0,31%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
26	WVF VALERO ENERGY CORP PENS PLVCM		MEUCCI FILIPPO	118.271	0,1471%	118.271	0,1473%	1				118.271	0,28%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
27	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND		MEUCCI FILIPPO	95.626	0,1189%	95.626	0,1191%	1				95.626	0,23%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
28	KEYBKT CHARITABLE INTL EF SMID CAP		MEUCCI FILIPPO	62.602	0,0778%	62.602	0,0779%	1				62.602	0,15%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
29	Schroeder International Small Companies F		MEUCCI FILIPPO	50.000	0,0622%	50.000	0,0623%	1				50.000	0,12%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
30	Widomtree europe hedged small cap equity fund		MEUCCI FILIPPO	45.802	0,0570%	45.802	0,0570%	1				45.802	0,11%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
31	Church of england investment fund for pensions		MEUCCI FILIPPO	40.595	0,0505%	40.595	0,0505%	1				40.595	0,10%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
32	ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX US FUND I		MEUCCI FILIPPO	38.791	0,0482%	38.791	0,0483%	1				38.791	0,09%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
33	GERAHA SICAV SIF S.A.		MEUCCI FILIPPO	37.678	0,0469%	37.678	0,0469%	1				37.678	0,09%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
34	MIRF ARROWSTREET FOREIGN		MEUCCI FILIPPO	29.821	0,0371%	29.821	0,0371%	1				29.821	0,07%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
35	RV		MEUCCI FILIPPO	29.095	0,0362%	29.095	0,0362%	1				29.095	0,07%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
36	ORL PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENTS SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	22.385	0,0278%	22.385	0,0279%	1				22.385	0,05%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
37	GBVF GCIT INTL SM CAP OPP		MEUCCI FILIPPO	11.710	0,0146%	11.710	0,0146%	1				11.710	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
38	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	11.360	0,0141%	11.360	0,0141%	1				11.360	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
39	Widomtree DYNAMIC CURRENCY hedged INTL small cap equity fund		MEUCCI FILIPPO	10.730	0,0133%	10.730	0,0134%	1				10.730	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
40	ISHARES VII PLC		MEUCCI FILIPPO	8.964	0,0111%	8.964	0,0112%	1				8.964	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
41	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		MEUCCI FILIPPO	7.900	0,0098%	7.900	0,0098%	1				7.900	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
42	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	3.740	0,0047%	3.740	0,0047%	1				3.740	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
43	CC&L STRATEGIES FUND		MEUCCI FILIPPO	2.700	0,0034%	2.700	0,0034%	1				2.700	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
44	CONINDR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		MEUCCI FILIPPO	2.300	0,0029%	2.300	0,0029%	1				2.300	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
45	CC AND L Q 130/30 FUND II		MEUCCI FILIPPO	300	0,0004%	300	0,0004%	1				300	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
46	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND II		MEUCCI FILIPPO	200	0,0002%	200	0,0002%	1				200	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
47	CC&L MARKET NEUTRAL FUND		MEUCCI FILIPPO	200	0,0002%	200	0,0002%	1				200	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
48	POLAR CAPITAL FUNDS		MEUCCI FILIPPO	992.642	1,2343%	992.642	1,2359%	1				992.642	2,36%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

Legend:

F	= FAVOREVOLI	AZIONI F	= NUMERO AZIONI FAVOREVOLI
C	= CONTRARIE	AZIONI C	= NUMERO AZIONI CONTRARIE
A	= ASTENUTO	AZIONI A	= NUMERO AZIONI ASTENUTE
NV	= NON VOTANTE	AZIONI NV	= NUMERO AZIONI NON VOTANTI

N°	NOMINATIVO AZIONISTA	PRESENZA IN PROPRIO O PER DELEGA		NUMERO AZIONI	QUORUM COSTITUTIVO % sul capitale sociale	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	QUORUM DELIBERATIVO % su totale con diritto di voto	Scheda 3 PUNTO 3 ALL'ODG NOMINA AMMINISTRATORE - PROPOSTA ALESSANDRIA VERDE									
		IN PROPRIO	PER DELEGA					F	C	A	N	AV	AS	AD	AT	AL	AL
	TOTALE AZIONI AZIONI PROPRIE			80.421.052 104.661	100% 0,13%												
	TOTALE AZIONI CON DIRITTO DI VOTO			80.316.391	99,87%	80.316.391	100%										
48	TG			42.083.938	52,3295%	42.083.938	52,3977%										
	Società di Gestione Partecipazioni Banca Sistema		BOHVICINI DANIELE	18.578.900	23,1020%	18.578.900	23,1321%	1									
	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA		TONIOLO FLAVIO TULLIO	6.361.731	7,9405%	6.361.731	7,9208%	1									
	Fondazione Stolla		RICCI RAFFAELLO	5.950.104	7,3987%	5.950.104	7,4083%	1									
	Garbi SRL		SISMONDI RICCARDO	409.453	0,5091%	409.453	0,5088%	1									
	Garbi Gianluca		SISMONDI RICCARDO	111.669	0,1389%	111.669	0,1390%	1									
	Girello Anna		SISMONDI RICCARDO	10.461	0,0130%	10.461	0,0130%	1									
	Pollastrelli Rosa Angela		POLLASTRELLI GIOVANNI	400.000	0,4974%	400.000	0,4980%	1									
	Cristallini Deanna		POLLASTRELLI GIOVANNI	200.000	0,2487%	200.000	0,2490%	1									
	MORGON MARIO		POLLASTRELLI GIOVANNI	73.000	0,0908%	73.000	0,0909%	1									
	Pollastrelli Andrea		POLLASTRELLI GIOVANNI	25.000	0,0311%	25.000	0,0311%	1									
	Zengarioli Cristina		POLLASTRELLI GIOVANNI	15.000	0,0187%	15.000	0,0187%	1									
	Rugari Giorgio	RUGARI GIORGIO		1.000	0,0012%	1.000	0,0012%		1								
	Tocchetti Giuseppe	TOCCHETTI GIUSEPPE		4.000	0,0050%	4.000	0,0050%	1									
	Schroeder Capital Management Collective T	MEUCCI FIUPO		900.000	1,1191%	900.000	1,1206%	1									
	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALLA STARS	MEUCCI FIUPO		545.000	0,6777%	545.000	0,6786%	1									
	Mitsubishi Local Government Employee Retirement System	MEUCCI FIUPO		509.822	0,6333%	509.822	0,6348%	1									
	NETS EQUITY TRUST CLEARBRIDGE	MEUCCI FIUPO		507.558	0,6312%	507.558	0,6320%	1									
	INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	MEUCCI FIUPO		401.520	0,4993%	401.520	0,4999%	1									
	SCHROEDER INTERN SELF	MEUCCI FIUPO		1.859.940	2,3171%	1.859.940	2,3403%	1									
	STA JR RETIREMENT SYSTEM, OHIO	MEUCCI FIUPO		290.306	0,3610%	290.306	0,3615%	1									
	VANGUARD INT EXPLORER FUND	MEUCCI FIUPO		2.540.996	3,1596%	2.540.996	3,1637%	1									
	National Council For Social Security Fund	MEUCCI FIUPO		200.000	0,2487%	200.000	0,2490%	1									
	The Arrowstreet common contract of fund	MEUCCI FIUPO		169.084	0,2102%	169.084	0,2109%	1									
	ARCON DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST	MEUCCI FIUPO		166.095	0,2065%	166.095	0,2068%	1									
	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	MEUCCI FIUPO		129.847	0,1615%	129.847	0,1617%	1									
	WV VALERO ENERGY CORP PENS PLVCM	MEUCCI FIUPO		118.271	0,1471%	118.271	0,1473%	1									
	MERCEY E INTERNATIONAL EQUITY FUND	MEUCCI FIUPO		95.626	0,1189%	95.626	0,1191%	1									
	KEYBKT CHARITABLE INTL ET SMID CAP	MEUCCI FIUPO		62.602	0,0778%	62.602	0,0779%	1									
	Schroeder International Small Companies F	MEUCCI FIUPO		50.000	0,0622%	50.000	0,0623%	1									
	Wisdomtree europe hedged small cap equity fund	MEUCCI FIUPO		45.802	0,0570%	45.802	0,0570%	1									
	Church of england investment fund for pensions	MEUCCI FIUPO		40.595	0,0505%	40.595	0,0505%	1									
	ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX US FUND I	MEUCCI FIUPO		38.791	0,0483%	38.791	0,0483%	1									
	GERANA SICAV SIF S.A.	MEUCCI FIUPO		37.678	0,0469%	37.678	0,0469%	1									
	MIMF ARROWSTREET FOREIGN	MEUCCI FIUPO		29.821	0,0371%	29.821	0,0371%	1									
	RWSE CIT ACVI	MEUCCI FIUPO		29.095	0,0362%	29.095	0,0362%	1									
	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENTS SYSTEM	MEUCCI FIUPO		22.385	0,0278%	22.385	0,0279%	1									
	BBVFT GCT INTL SM CAP OPP	MEUCCI FIUPO		11.710	0,0146%	11.710	0,0146%	1									
	FLOP FUND	MEUCCI FIUPO		11.360	0,0141%	11.360	0,0141%	1									
	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY hedged INTL small cap equity fund	MEUCCI FIUPO		10.730	0,0133%	10.730	0,0134%	1									
	ISHARES VII PLC	MEUCCI FIUPO		8.964	0,0111%	8.964	0,0112%	1									
	CC AND L CL GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	MEUCCI FIUPO		7.900	0,0098%	7.900	0,0098%	1									
	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	MEUCCI FIUPO		3.740	0,0047%	3.740	0,0047%	1									
	CCRL STRATEGIES FUND	MEUCCI FIUPO		2.700	0,0034%	2.700	0,0034%	1									
	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT	MEUCCI FIUPO		2.300	0,0029%	2.300	0,0029%	1									
	CC AND L CL 130/30 FUND II	MEUCCI FIUPO		300	0,0004%	300	0,0004%	1									
	CC AND L CL EQUITY EXTENSION FUND II	MEUCCI FIUPO		200	0,0002%	200	0,0002%	1									
	CCRL MARKET NEUTRAL FUND	MEUCCI FIUPO		200	0,0002%	200	0,0002%	1									
	POLAR CAPITAL FUNDS	MEUCCI FIUPO		992.642	1,2343%	992.642	1,2359%	1									

legenda:	
F	= FAVOREVOLE
C	= CONTRARIO
A	= ASTENUTO
N	= NON VOTANTE
AZIONI F	= NUMERO AZIONI FAVOREVOLI
AZIONI C	= NUMERO AZIONI CONTRARIE
AZIONI A	= NUMERO AZIONI ASTENUTE
AZIONI N	= NUMERO AZIONI NON VOTANTI

MOTIVATED PROPOSAL FOR THE ASSIGNMENT FOR THE STATUTORY AUDIT OF THE ACCOUNTS PURSUANT TO SECTION 13, PAR. 1 OF LEGISLATIVE DECREE 39 DATED 27 JANUARY 2010

To: The Shareholders' Meeting of Banca Sistema S.p.A.

Re: Motivated proposal for the assignment for the statutory audit of the accounts pursuant to section 13, par. 1 of Legislative Decree dated 27 January 2010.

Whereas:

- the Shareholders' Meeting for the approval of the Financial Statements for the period ended 31/12/2018 scheduled for 18/04/2019 the appointment of an independent auditor pursuant to section 2409-bis of the Italian Civil Code and section 13 and subsequent sections of Legislative Decree 39 dated 27 January 2010, will come to a natural end;
- section 13, par. 1, of Legislative Decree 39 dated 27 January 2010 states that "*... the Shareholders' Meeting, on the motivated recommendation of the control body, appoints an independent auditor and establishes the fee for the independent auditor or auditing firm for the entire period of the appointment and the criteria for reviewing the fee during the period of the appointment*";
- for public-interest entities section 17, par. 1 of Legislative Decree 39 dated 27 January 2010, states that "*the assignment for the statutory audit is for nine financial periods for an auditing firm and seven financial periods for an independent auditor*";

and whereas:

- via the Board of Directors, the Board of Statutory Auditors has received two different offers for the statutory audit of the company accounts for the period from 01/01/2019 to 31/12/2027 until the Shareholders' Meeting to approve the Financial Statements for the last period of the appointment;
- the above-mentioned offers were received *respectively from*: i) Pricewaterhousecoopers S.p.A (hereafter for the sake of brevity PWC) and ii) BDO Italia S.p.A. (hereafter for the sake of brevity BDO) both in the Register pursuant to section 7 of Legislative Decree 39 dated 27 January 2010;
- Deloitte & Touche s.p.a, and Reconta Ernst&Young s.p.a. have stated they are unable to respond to the invitation to offer because they are or may be in a position of incompatibility due to conflicting appointments;
- the offers analysed include a specific undertaking by the offerors to verify the occurrence of situations governed by sections 10 ("*Independence and objectivity*") and 17 ("*Independence*") of Legislative Decree 39 dated 27 January 2010, and, if necessary, on the basis of the definitions set out in section 149-bis of the Issuers' Regulation and sections 149-*quater* to 149-*undecies* of that Regulation;

- in order to verify and constantly monitor the non-existence of causes of incompatibility which could compromise the appointment of the independent auditing firm, each candidate has:
- submitted a list of the names of its partners/associates and members of the administrative body and of the entities in its network;
- asked the company making the appointment to promptly notify any change in its shareholder base and that of its subsidiaries or companies subject to joint control;
- made the commitment to confirm annually in writing to the Internal Control and Statutory Auditing Committee its independence and to communicate to the Committee any services other than auditing provided by its network and to discuss with the Committee risks to its independence and suitable preventive measures;
- for the financial years included in the assignment, the offers set out the following activities:
- statutory audit pursuant to sections 14 and 16 of Legislative Decree 39 dated 27 January 2010, and section 155 and subsequent sections of Legislative Decree 58 dated 24 February 1998, of the separate Financial Statements and consolidated Financial Statements of the Banca Sistema group;
- verification pursuant to section 14, par. 1, subsection b) of Legislative Decree 39 dated 27 January 2010, of proper corporate accounting and the proper recording of events in the course of the management of the company in the accounts; verification of the coherence of the Management Report pursuant to section 14, par. 2, subsection e), of Legislative Decree 39 dated 27 January 2010, regarding "*Report on corporate governance and the ownership structures*" restricted to the information set out in section 123-bis, par. 1, subsections c), d), f), l), m), and par. 2, subsection b), of Legislative Decree 58 dated 24 February 1998, with the Financial Statements and the consolidated Financial Statements;
- limited review of the condensed interim financial statements drawn up on the basis of the applicable international accounting standard on interim financial reporting (IAS 34) endorsed by the European Union pursuant to section 154-ter, par. 2, of Legislative Decree 58 dated 24 February 1998, and Consob Resolution 10867 dated 31 July 1997;
- issue of certificates relating to the auditing carried out in order to include the profits under formation at the end of the first 6-month period and the period-end profits before adopting a formal decision confirming the final result for the period, via calculation of Common Equity Tier 1 capital pursuant to section 26, par. 2 subsection a) of EU Regulation 575/2013 dated 26 June 2013;
- the limited review of the interim financial statement schemes as at 31 March and 30 September, for the issue of certificates to include the interim result in the calculation of Common Equity Tier 1 capital pursuant to section 26, par. 2 subsection a) of EU Regulation 575/2013 dated 26 June 2013;
- preliminary activities prior to the signature of tax returns pursuant to section 1, par. 5, of Presidential Decree 322 dated 22 July 1998;
- the statutory auditing of the following investees: Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.

QuintoSistema SEC and Pronto Pegno S.p.A.;

- pursuant to sections 11 and 12 of Legislative Decree 39 dated 27 January 2010, the activities regarding statutory audit set out in the offers are to be carried out pursuant to the International Standards on Auditing (ISA Italia) adopted by Determination of the Accountant General of the Republic dated 23 December 2014;
- from examination of the offers the related fees for each financial period included in the mandate – in addition to expenses and/or related costs, social security payments (Pension Funds, Consob or other supervisory authorities), VAT and the review of the fees in line with the Istat cost of living index from 1/01/2020 in light of the number of hours for each candidate are as follows

Description of the service

Description of the service	PWC		BDO	
	Fee	No. of hours	Fee	No. of hours
Auditing of the separate Financial Statements and Consolidated Financial Statements	160,000	1,985	120,000	1,780
Limited review of interim Financial Statements	30,000	470	30,000	435
Quarterly review	30,000	385	30,000	435
Total Banca Sistema	220,000	2,840	180,000	2,650
Auditing of Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	13,500	180	13,000	188
Auditing of Quinto Sistema SEC. 2017	18,000	250	22,000	320
Auditing of Pronto Pegno SpA (at full regimen)	48,000	625	35,000	500
Total for the Group	299,500	3,895	250,000	3,658
expenses	4,493		5,000	
Total for the Group, inclusive of VAT	370,871		311,000	

Before starting the selection process consisting of making a request for offers, the Board of Statutory Auditors established transparent and objective selection criteria in order to ensure that the selection process and resulting decision would be transparent and traceable. In defining the selection principles, both the qualitative aspects (to which predominant importance was given) and the quantitative aspects, expressed as specific assessment profiles to which weighting coefficients were allocated (with scores indicated as percentages) were taken into account, allocating to each a score on a scale of values (conventionally decided as 1 to 5). The following assessment criteria and weightings were allocated to each:

a) Qualitative aspects (70%): knowledge of the Bank: 15%; assessment of the Independent Auditing Firm and its network: 15%; assessment of the methodological approach: 15%; assessment of the Auditing Team: 35%)

b) Quantitative aspects (30%): for the quantitative aspects, importance was given to the subdivision of the total number of hours by professional category (senior partner, specialist partner, specialist managing advisers and expert/senior auditors and assistants) (15%) and the total fee (15%).

- According to the documents received, and taking into account the selection criteria defined, the

Board of Statutory Auditors analysed the offers of the two auditing companies by identifying, for each indicator, the distinguishing and qualifying aspects of each company as indicated by the offers. The analysis also took into account the provisions and/or information of the Supervisory Authorities as regards statutory audit of accounts (for example in terms of independence, mandatory insurance coverage, professionalism of the members of the team) as well as the information and experience provided by the Manager in charge of financial reporting.

The analyses of the offers and the supplementary information received demonstrated, moreover, that: the methods used to perform the audit described by the offers, above all taking account the number of hours and professional resources envisaged, are on the whole adequate for the scope and complexity of the assignment and that although the offering auditing companies have different specialisations and qualitative characteristics, both have adequate professional expertise and organisation in terms of the dimensions and complexity of the assignment.

- according to the information obtained, there are no aspects that might impair the independence of the candidates nor grounds of incompatibility of the same;
- the subject matter of the assignment as defined in the offers examined for the statutory audit of accounts for the financial years 2019 to 2027, appears to be substantially consistent.

Given the above and taking into account, above all, the result of the weighting procedure of the qualitative and quantitative aspects described above, after the selection process as a whole, the Board of Statutory Auditors expressed its opinion for the assignment of statutory audit for the financial years 2019 to 2027, **proposing to the Shareholders' Meeting of Banca Sistema S.p.A.**, subject to acceptance of the fees for the entire term of office together with the principles for adjustment of the fees during the validity of the engagement, that **the Assignment** for the statutory audit of the accounts for the years 2019 to 2027, should **be entrusted to BDO Italia S.p.A.** in accordance with the offer formulated on 22 January 2019.

According to the process described above and given the information acquired during the cognitive process described, the Board of Statutory Auditors considered the aspects in favour of BDO Italia S.p.A. to be the following:

- i. the company's considerable experience as auditor of financial companies and banking groups having an organisation structure and management complexity comparable to those of Banca Sistema;
- ii. a work team consisting of resources with tried and tested skills and experience in the sector. Recognised professionalism of the senior partner and the partners in specialist areas (Financial Risk Management, Legal, Technical Accounting, Capital Markets & Accounting Advisory, tax legislation);
- iii. an audit approach that entails an initial investment of man/hours and a professional mix appropriate to the scope and complexity of the assignment;
- iv. membership to an international network that offers services in 160 countries;
- v. the offer was the most economically advantageous offer.

Should BDO Italia S.p.A. not accept the assignment, as an alternative, the Board of Statutory Auditors proposes that the assignment for the statutory audit for the years 2019-2017 be allocated to

Pricewaterhousecoopers S.p.A.

Milan, 19 March 2019

	Board of Statutory Auditors	
Mr. Massimo Conigliaro	Ms Lucia Abati	Mr. Biagio Verde
Chairman (Signature)	Standing Auditor (Signature)	Standing Auditor (Signature)

ALLEGATO "G"

N°	NOMINATIVO AZIONISTA	PRESENZA IN PROPRIO O PER DELEGA		NUMERO AZIONI	QUORUM COSTITUTIVO	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	QUORUM DEUBERATIVO	SISTEMA 4 PUNTO 4 ALL'ODE SOCIETA' DI REVISIONE GRIGIA									
		IN PROPRIO	PER DELEGA		% sul capitale sociale		% su totale con diritto di voto	F	C	A	NV	Assenti Favorevoli	Assenti Contrari	Assenti Assenti	Assenti Non Votanti	Assenti Non Votanti	Assenti Non Votanti
	TOTALE AZIONI			80.424.052	100%												
	AZIONI PROPRIE			104.661	0,13%												
	TOTALE AZIONI CON AL VOTO			80.316.391	99,87%		80.316.391				100%						
48	TOTALE			42.083.938	52,3295%	42.083.938	52,3977%	Totale	42.082.938	99,998%	0	0,00%	1.000	0,002%	0	0,00%	0,00%
1	Società di Gestione partecipazioni Banca Sistema		BONIVINI DANIELE	18.578.900	23,1020%	18.578.900	23,1221%	1				18.578.900	44,15%	0	0,00%	0	0,00%
2	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA		TONIOLO FLAVIO TULLIO	6.361.731	7,9105%	6.361.731	7,9708%	1				6.361.731	15,12%	0	0,00%	0	0,00%
3	Fondazione Sella		RICCI RAFFAELLO	5.550.104	7,3887%	5.550.104	7,4083%	1				5.550.104	14,14%	0	0,00%	0	0,00%
4	Garbini SRL		SISMONDI RICCARDO	409.453	0,5091%	409.453	0,5096%	1				409.453	0,97%	0	0,00%	0	0,00%
5	Garbi Gianduca		SISMONDI RICCARDO	111.669	0,1389%	111.669	0,1390%	1				111.669	0,27%	0	0,00%	0	0,00%
6	Girelli Anna		SISMONDI RICCARDO	10.461	0,0130%	10.461	0,0130%	1				10.461	0,02%	0	0,00%	0	0,00%
7	Pollastrelli Rosa Angela		POLLASTRELLI GIOVANNI	400.000	0,4974%	400.000	0,4980%	1				400.000	0,95%	0	0,00%	0	0,00%
8	Cristallini Deanna		POLLASTRELLI GIOVANNI	200.000	0,2487%	200.000	0,2490%	1				200.000	0,48%	0	0,00%	0	0,00%
9	MORGONI MARIO		POLLASTRELLI GIOVANNI	73.000	0,0908%	73.000	0,0909%	1				73.000	0,17%	0	0,00%	0	0,00%
10	Pollastrelli Andrea		POLLASTRELLI GIOVANNI	25.000	0,0311%	25.000	0,0311%	1				25.000	0,06%	0	0,00%	0	0,00%
11	Zengerini Cristina		POLLASTRELLI GIOVANNI	15.000	0,0187%	15.000	0,0187%	1				15.000	0,04%	0	0,00%	0	0,00%
12	Rugarli Giorgio	RUGARLI GIORGIO		1.000	0,0012%	1.000	0,0012%	1	1			0	0,00%	0	0,00%	1.000	0,00%
13	Tocchetti Giuseppe	TOCCHETTI GIUSEPPE		4.000	0,0050%	4.000	0,0050%	1				4.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
14	Schroeder Capital Management Collective T		MEUCCI FILIPPO	900.000	1,1191%	900.000	1,1205%	1				900.000	2,14%	0	0,00%	0	0,00%
15	ALLIANZE AZIONI ITALIA ALLA STARS		MEUCCI FILIPPO	545.000	0,6777%	545.000	0,6786%	1				545.000	1,30%	0	0,00%	0	0,00%
16	Mitsui Local Government Employees Retirement System		MEUCCI FILIPPO	509.822	0,6339%	509.822	0,6348%	1				509.822	1,21%	0	0,00%	0	0,00%
17	MEIS EQUITY TRUST		MEUCCI FILIPPO	507.598	0,6312%	507.598	0,6320%	1				507.598	1,21%	0	0,00%	0	0,00%
18	DEARBIDGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		MEUCCI FILIPPO	401.520	0,4993%	401.520	0,4999%	1				401.520	0,95%	0	0,00%	0	0,00%
19	SCHROEDER INTERN SELF FUND		MEUCCI FILIPPO	1.959.940	2,4371%	1.959.940	2,4403%	1				1.959.940	4,66%	0	0,00%	0	0,00%
20	WELLS FARGO RETIREMENT FUND		MEUCCI FILIPPO	290.306	0,3610%	290.306	0,3615%	1				290.306	0,69%	0	0,00%	0	0,00%
21	VANGUARD INT EXPLORER FUND		MEUCCI FILIPPO	2.540.996	3,1596%	2.540.996	3,1637%	1				2.540.996	6,04%	0	0,00%	0	0,00%
22	National Council For Social Security Fund		MEUCCI FILIPPO	200.000	0,2487%	200.000	0,2490%	1				200.000	0,48%	0	0,00%	0	0,00%
23	The arrowstreet common contractual fund		MEUCCI FILIPPO	169.084	0,2102%	169.084	0,2105%	1				169.084	0,40%	0	0,00%	0	0,00%
24	ARROWSTREET RETIREMENT PLANS S&P MASTER TRUST		MEUCCI FILIPPO	166.095	0,2065%	166.095	0,2068%	1				166.095	0,39%	0	0,00%	0	0,00%
25	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		MEUCCI FILIPPO	129.847	0,1615%	129.847	0,1617%	1				129.847	0,31%	0	0,00%	0	0,00%
26	WELLS FARGO ENERGY CORP FUND		MEUCCI FILIPPO	118.271	0,1473%	118.271	0,1473%	1				118.271	0,28%	0	0,00%	0	0,00%
27	MERCEUR GE INTERNATIONAL EQUITY FUND		MEUCCI FILIPPO	95.626	0,1189%	95.626	0,1191%	1				95.626	0,23%	0	0,00%	0	0,00%
28	KEYBANK CHARITABLE INTL EF SMID CAP		MEUCCI FILIPPO	62.602	0,0778%	62.602	0,0779%	1				62.602	0,15%	0	0,00%	0	0,00%
29	Schroeder International Small Companies P		MEUCCI FILIPPO	50.000	0,0622%	50.000	0,0623%	1				50.000	0,12%	0	0,00%	0	0,00%
30	WISDOMTREE EUROPE HEDGED small cap equity fund		MEUCCI FILIPPO	45.802	0,0570%	45.802	0,0570%	1				45.802	0,11%	0	0,00%	0	0,00%
31	Church of england Investment fund for parishes		MEUCCI FILIPPO	40.595	0,0505%	40.595	0,0505%	1				40.595	0,10%	0	0,00%	0	0,00%
32	ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX US FUND I		MEUCCI FILIPPO	38.791	0,0482%	38.791	0,0483%	1				38.791	0,09%	0	0,00%	0	0,00%
33	GERAN SIF SIF S.A.		MEUCCI FILIPPO	37.678	0,0469%	37.678	0,0469%	1				37.678	0,09%	0	0,00%	0	0,00%
34	MILF ARROWSTREET FOREIGN		MEUCCI FILIPPO	29.821	0,0371%	29.821	0,0371%	1				29.821	0,07%	0	0,00%	0	0,00%
35	RYFST CITY ACWI		MEUCCI FILIPPO	29.095	0,0362%	29.095	0,0362%	1				29.095	0,07%	0	0,00%	0	0,00%
36	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENTS SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	22.385	0,0278%	22.385	0,0278%	1				22.385	0,05%	0	0,00%	0	0,00%
37	GRVFT GDT INTL SM CAP OPP		MEUCCI FILIPPO	11.710	0,0146%	11.710	0,0146%	1				11.710	0,03%	0	0,00%	0	0,00%
38	FLORIDA RETIREMENT SYS		MEUCCI FILIPPO	11.360	0,0141%	11.360	0,0141%	1				11.360	0,03%	0	0,00%	0	0,00%
39	WELLS FARGO HYBRIC edged INTNL small cap equity fund		MEUCCI FILIPPO	10.730	0,0133%	10.730	0,0134%	1				10.730	0,03%	0	0,00%	0	0,00%
40	SHANES VII PLC		MEUCCI FILIPPO	8.964	0,0111%	8.964	0,0112%	1				8.964	0,02%	0	0,00%	0	0,00%
41	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		MEUCCI FILIPPO	7.900	0,0098%	7.900	0,0098%	1				7.900	0,02%	0	0,00%	0	0,00%
42	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	3.740	0,0047%	3.740	0,0047%	1				3.740	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
43	CCAL STRATEGIES FUND		MEUCCI FILIPPO	2.700	0,0034%	2.700	0,0034%	1				2.700	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
44	CONIOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		MEUCCI FILIPPO	2.300	0,0029%	2.300	0,0029%	1				2.300	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
45	CC AND L Q 130/30 FUND II		MEUCCI FILIPPO	300	0,0004%	300	0,0004%	1				300	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
46	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND II		MEUCCI FILIPPO	200	0,0002%	200	0,0002%	1				200	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
47	CCAL MARKET NEUTRAL FUND		MEUCCI FILIPPO	200	0,0002%	200	0,0002%	1				200	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
48	POLAR CAPITAL FUNDS		MEUCCI FILIPPO	992.642	1,2343%	992.642	1,2359%	1				992.642	2,35%	0	0,00%	0	0,00%

legenda:			
F	= FAVOREVOLE	AZIONI F	= NUMERO AZIONI FAVOREVOLI
C	= CONTRARIO	AZIONI C	= NUMERO AZIONI CONTRARIE
A	= ASTENUTO	AZIONI A	= NUMERO AZIONI ASTENUTE
NV	= NON VOTANTE	AZIONI NV	= NUMERO AZIONI NON VOTANTI

2019 Remuneration Policies Document of the Banca Sistema Group

**Document approved by the Board of Directors meeting
of 1 March 2019**

CONTENTS

1. Introduction	3
2. Mission of the Banca Sistema Group and objectives of the Remuneration Policies.....	4
3. Process of formation of Remuneration Policies	5
4. Key personnel identification and exclusion process.....	8
5. Disclosure requirements	9
6. The structure of remuneration at Group level.....	9
6.1 General Principles.....	9
6.2 Fixed component	10
6.3 Benefits.....	10
6.4 Variable component.....	11
6.4.1 The Bonus Pool	11
6.4.2 Rules governing the Bonus payable to “key personnel”	13
6.4.2.1 Deferral	14
6.4.2.3 Malus	14
6.4.2.4 Claw-back	15
6.4.2.5 Specific rules governing the deferred portion of the Bonus.....	15
6.4.3 Rules governing the Bonus payable to personnel other than “key personnel”	16
6.5 Ratio of the variable to fixed components of remuneration	16
6.6 <i>Golden Parachute payments</i>	17
7. Structure of the remuneration of specific categories	18
7.1 The remuneration of the members of the Board of Directors	18
7.1.1 Non-compete agreement between the Bank and the CEO	19
7.2 The remuneration of the members of the Board of Statutory Auditors	19
7.3 The remuneration of the members of the Bank’s Control Departments, Human Resources Department, and Manager in charge of financial reporting	19
Annex 1	20
Annex 2	23
Annex 3.....	28
Save as provided in the rules governing the Bonus Deferral Period and Retention Period, the payment of the Bonus is subject to the provisions of paragraph 6.4.2 of the Policies - “Rules governing the Bonus payable to “key personnel”.	31

1. INTRODUCTION

This document (the “**Remuneration Policy Document**” or “**Policies**”) was drawn up in accordance with Part One, Section IV, Chapter 2 of the Bank of Italy Circular No. 285 of 17 December 2013, as subsequently amended and supplemented concerning “Remuneration and incentive policies and practices” (hereinafter “**Circular 285**”) and in compliance with the prescriptions of the Corporate Governance Code for listed companies promoted and amended by Borsa Italiana S.p.A. and adopted by the Corporate Governance Committee in March 2006 (the “**Corporate Governance Code**”) and with the guidelines of the European Banking Authority (“**EBA**”) on sound remuneration policies (hereinafter, the “**Guidelines**”, and jointly the “**Provisions**”).

The Provisions are further supplemented by the Regulatory Technical Standards issued by the European Commission on proposal of the EBA.

The Provisions also implement the Directive 2013/36/EU (hereinafter “**CRD IV**”), insofar as the prescriptions governing remuneration and incentive policies and practices adopted by banks and banking groups are concerned. The Provisions also take into account the guidelines and criteria agreed at international level, including those issued by the EBA and the Financial Stability Board (hereinafter “**FSB**”).

In particular, the Provisions set out the specific principles and criteria that banks are required to comply with in order that:

- remuneration systems are correctly established and implemented;
- any conflicts of interest are effectively dealt with;
- the remuneration system takes due account of current and potential risks, and of each intermediary’s capitalisation and liquidity level;
- the degree of transparency vis-à-vis the market is increased;
- control by the Supervisory Authorities may be strengthened.

The aim of the Provisions is to establish - in the interests of all stakeholders - a remuneration system in keeping with the company’s long-term goals, values and strategies linked to company results that are appropriately adjusted to take into account all associated risks. The system must be consistent with the levels of capital and liquidity required to run the business. Incentive distortions of the type which encourage recipients to breach the provisions or expose the bank and the financial system in general to excessive risks must be avoided at all times.

The Provisions require the parent company of each banking group to prepare a remuneration policy document for the entire group, taking into account the characteristics of each group company, ensuring overall consistency, providing implementation guidelines and verifying the proper application of the policy by all companies within the group.

This document, drawn up by Banca Sistema S.p.A. (hereinafter “**Banca Sistema**” or the “**Parent Company**”, or the “**Bank**”), applies throughout the Banca Sistema Group (hereinafter the “**Group**”).

Each company of the Group is responsible for ensuring compliance with the Provisions and, in general, with the provisions of law applicable to remuneration policy, and for the due implementation of the guidelines issued by the Parent Company.

Pursuant to Part I, Title IV, Chapter 2, Section I, Paragraph 7 of Circular 285, in application of the proportional principle, each bank shall implement the remuneration provisions according to the methods that best reflect the bank’s characteristics and size, and the risk levels and complexity of its business activities.

In particular, for the purposes of Circular 285 banks are divided into the following three categories:

- “*larger and more complex banks*”: those that are deemed to be significant under art. 6(4) of the (EU) Regulation no. 1024/2013 (the Single Supervisory Mechanism - hereinafter “**SSM**”) ⁽¹⁾;
- “*smaller and less complex banks*”: banks whose balance sheet assets are equal to or below € 3.5 billion, which are not deemed to be significant under art. 6(4) of the SSM;
- “*medium size banks*”: banks whose balance sheet assets are between € 3.5 and 30 billion and banks which belong to a group whose consolidated balance sheet assets are between € 3.5 and 30 billion, which are not deemed to be significant under art. 6(4) of the SSM.

Banca Sistema, having total assets of less than € 3.5 billion at both separate and consolidated levels, could be considered to be a “smaller bank”. However, in view of its status as a listed company and considering also the EBA guidelines, the Bank has opted to apply the rules relating to “medium-sized” banks under Circular 285, Title IV, Chapter 2.

2. MISSION OF THE BANCA SISTEMA GROUP AND OBJECTIVES OF THE REMUNERATION POLICIES

Banca Sistema has adopted a specific business model whereby its mission is to become the leading independent operator in the field of “Specialty Finance”. Its growth strategy focuses on leveraging the expertise and capabilities of its resources.

Bearing in mind the aforementioned mission, the Provisions and the Guidelines, the Group’s chosen remuneration strategy pursues the following goals:

- to direct the efforts of executive directors and employees towards the priorities and objectives established at Bank and Group level, supporting the creation of value over the medium and long term;
- to attract and retain highly qualified personnel, also through external remuneration competitiveness;
- to motivate personnel, by recognising merit and encouraging the development of professional skills;
- to develop and improve the quality of the services provided to customers;
- to ensure sound and prudent management of the Bank and its risk profile;
- to ensure remuneration fairness, rewarding individual employees for their contribution and the responsibilities given;
- to ensure conduct that is consistent with the Code of Ethics of the Group (hereinafter the “**Code of Ethics**”), the Group’s internal regulations and the legislative and regulatory provisions applicable to Banca Sistema and the Group.

⁽¹⁾ According to art. 6(4) of the SSM, “a credit institution or financial holding company or mixed financial holding company shall not be considered less significant, unless justified by particular circumstances to be specified in the methodology, if any of the following conditions is met:

- i) the total value of its assets exceeds € 30 billion;
- ii) the ratio of its total assets to the GDP of the participating Member State of establishment exceeds 20%, unless the total value of its assets is below € 5 billion;
- iii) following notification by the appointed national authority stating that such an institution is of significant importance for the domestic economy, the ECB takes a decision confirming such significance following a comprehensive assessment by the ECB, including a balance-sheet assessment, of that credit institution”.

The Group's remuneration strategy also takes account of the RAF (Risk Appetite Framework) adopted by the Bank, which includes specific performance indicators that take account of risk propensity. Furthermore, the Group's remuneration strategy takes account of the cost and level of capital and liquidity required to deal with the business operations undertaken, and it is designed to avoid incentives that are in conflict with the Bank's long-term interests.

The Bank does not provide for any form of employee remuneration or incentives (e.g. payments or other benefits) using special purpose vehicles, instruments or means that do not conform to the Provisions, also in regard to any foreign branches or offices (regardless of where they are located). On the basis of specific agreements, the Bank requires its personnel not to avail themselves of personal coverage strategies or insurance on remuneration or other elements that could undermine or affect the risk alignment effects embedded in remuneration arrangements.

In order to ensure compliance with the foregoing, the company control departments or the Human Resources Department conduct sample checks on securities custody and administration deposits held with the Bank by "key personnel" (as defined in paragraph 4 below). The Bank requires, in any case, that "key personnel" inform the Bank, on the basis of the aforementioned individual agreements, of the existence or opening of custody and administration accounts with other intermediaries. These agreements shall be drawn up each year by the Human Resources Department, and expressly accepted by each person belonging to the category of "Key Personnel". Failure to expressly accept said specific agreements shall result in the individual employee in question being excluded from the provisions and benefits of these Policies.

In order to prevent any avoidance of the Policies, the Bank, in establishing and implementing them, shall take due account of any transactions carried out independently, either directly or indirectly, by personnel, on the shares, or on any financial instruments with the Bank's shares underlying them, including:

- transactions on derivatives with the shares, or in general the deferred part of variable remuneration, underlying them;
- securities lending transactions concerning the shares.

In any case, the Bank requires "key personnel" to report any financial transactions and investments that come within the aforementioned categories, and it shall take account of such in order to adjust the Policies, in particular with regard to the risk alignment mechanisms and to the Bank's financial position and results of operations (e.g. duration of the deferral period, malus and claw-back mechanisms, etc.).

3. PROCESS OF FORMATION OF REMUNERATION POLICIES

The Policies are defined in accordance with the process described below, in compliance with the Provisions and with Banca Sistema's Articles of Association, which are in effect consistent with said Provisions.

The following company bodies and departments are involved in establishing the Policies, according to the remits and responsibilities described hereinafter:

The **Board of Directors** (or the "**Board**") formulates and approves the Bank's Policies, submits them to the Shareholders' Meeting, and reviews them at least once a year, and is responsible for their correct implementation. It also approves the results of any procedure for the exclusion of "key personnel" referred to in Paragraph 4 and in Annex 1 to the Policies, and periodically reviews the criteria for such exclusion. The Board of Directors ensures that the Remuneration Policies are duly documented and accessible within the company, and that personnel are aware of the consequences of any breach of the provisions contained in these Policies; it defines the incentives scheme for those persons within the "key personnel" category (see Paragraph 4 below and Annex 1), as well as for all other Group employees; it also ensures that the Bank's Policies are effectively

implemented and that they are consistent with the Bank's management strategy, corporate culture, risk propensity and the associated governance processes.

The Board ensures that the granting, payment and accrual of variable remuneration, including application of the malus and claw-back rules, do not negatively affect the need to maintain a strong capital base in accordance with the Group's remuneration policies.

Furthermore, the Board submits a clear and complete information document concerning the Policies to be adopted, to the Shareholders' Meeting. The purpose of this information document is to illustrate: the reasons, aims and means of implementation of the Policies; the controls carried out in regard to said Policies; the characteristics of the remuneration system; the consistency of such characteristics with the established guidelines and objectives; compliance with applicable law; the principal information regarding the process of identification of "key personnel" and the corresponding outcomes, including any exclusions (see Paragraph 4 below and Annex 1); any changes to systems and processes that have already been approved; the evolution of the dynamics of remuneration, also compared to the trend within the sector. The information document contains at least the information set out in paragraph 5 of the Policies.

The Board of Directors discharges its duties with the support of the following company departments:

- the **Human Resources Department**, which coordinates the Policies definition process and contributes to the drawing up the Policies, providing the required information also in relation to the organisational structure, the remuneration levels and the incentive systems. In particular, the Human Resources Department lends its support to the Compliance Department, ensuring, among other things, that the Policies are consistent with the Bank's personnel management procedures and remuneration and incentives systems;
- the **Risk Department**, which is involved in identifying events that could potentially affect the Company's business, analysing the impacts of such events in relation to acceptable levels of risk, and periodically monitoring the effects of implementation of the remuneration policies on the Group's risk profiles. The Risk Department is invited to meetings of the Remuneration Committee to discuss the drawing up, implementation and monitoring of the Policies; in particular, it helps to ensure compliance with the reference framework for measuring risk propensity and with the risk governance and management policies defined in the Risk Appetite Framework (RAF), also by establishing risk indicators to be used for (ex ante and ex post) adjustment mechanisms; it also expresses its opinion on the correct use of these mechanisms. Based on their respective remits, the Risk Department and the Compliance Department are of support in deciding the "bonus pool" (as defined below), the result indicators and the remuneration to be granted and highlight any possible impacts which these factors may have on the conduct of employees and/or in terms of the riskiness of the activities undertaken;
- the **Compliance Department**, which verifies ex ante the compliance of the Policies and checks, on an annual basis, that the remuneration policies are consistent with the applicable legal framework and the internal policies, including the Group's Code of Ethics so as to take into account legal and reputational risks present, in particular, in relations with customers. The Compliance Department informs the Board of Directors of any findings in a specific report, in order that due account may be taken of such report by the Board when approving and assessing the Policies;
- the **Internal Audit Department**, which when drawing up and implementing the Policies, in compliance with the Provisions and the Guidelines, conducts an independent review of the personnel remuneration and incentive practices to be approved and implemented in order to assess, at least once a year, the effects these may have on the Bank's risk profile; among other things it assesses, at least yearly, whether the remuneration practices are consistent with the approved Policies and with the current provisions of law;

- the **Central Finance Department**, which verifies the compliance of the Policies with the Bank's medium-long term objectives and strategies, so as to ensure financial sustainability over the medium-long term;
- the **Manager in charge of financial reporting**, who verifies the compliance and consistency of the Policies with accounting and company documents, and in particular their accuracy with respect to the approved accounting entries. The Manager in charge of financial reporting – jointly with the Head of the Risk Department – evaluates and confirms the level of satisfaction of the corporate access conditions and criteria and the level of achievement of the targets assigned.

The **Remuneration Committee** assists the Board of Directors in reviewing the Policies to be submitted to the Shareholders' Meeting, with support also from the previously specified company departments, and has the following responsibilities:

- to make proposals on the remuneration paid to "key personnel" and other employees;
- to provide advice in determining the remuneration criteria for "key personnel";
- to offer its opinion, also on the basis of the information received from the relevant company departments, regarding the outcome of the process of identification of "key personnel", including any exclusions pursuant to paragraph 4 and to Annex 1 of the Policies;
- to carefully monitor due application of the rules on the remuneration of the managers in charge of the corporate control departments, in close coordination with the Board of Statutory Auditors;
- to prepare the documentation to be submitted to the body tasked with the strategic supervision of the related decisions;
- to cooperate with the other committees within the Board of Directors, in particular with the Internal Control and Risk Management Committee;
- to ensure that all appointed departments are involved in the process of preparing and monitoring the Policies;
- to provide input, based also on the information received from the company departments concerned, on the achievement of the performance targets to which the incentive plan is subject and to verify the other requirements for payment of the remuneration;
- to assess the need to make ex-post adjustments to the variable remuneration (malus and claw-back) and to submit proposals in this respect to the Board of Directors;
- to provide adequate feedback on the activities carried out to the corporate bodies, including the Shareholders' Meeting, checking the adequacy of the information to be provided to shareholders in relation to the Policies, particularly concerning any proposals to exceed the variable-fixed remuneration ratio of 1:1;
- to make proposals to the Board of Directors concerning the use of external experts specialised in Remuneration and Incentive Policies;
- to check that the existing remuneration policy is up-to-date, and to propose any required amendments.

In order to perform its duties effectively and responsibly, the Remuneration Committee is given access to all data and information associated with the Board of Directors' decision-making process in relation to the preparation, implementation, monitoring and review of the Policies. The Committee is also provided with the necessary resources, and has unconditional access to all information and data produced by the control departments; it interacts with said control departments and with other relevant departments (e.g. the Human

Resources, Legal and Finance Departments), whose resources may be asked to attend the Committee's meetings.

The **Shareholders' Meeting** approves:

- the Policies applicable to Group employees and "key personnel";
- the remuneration plans based on financial instruments (for example, stock option and stock grant plans);
- the criteria for determining any compensation to be paid in the event of early termination of employment or early exit from office, including the limits upon such compensation in terms of the number of years of fixed remuneration and the maximum amount resulting from application of such criteria (so-called golden parachute) ⁽²⁾.

On approving the Policies, the Shareholders' Meeting also resolves on any proposal to cap the ratio between the variable and fixed remuneration paid to individual staff members at more than 1:1, but not in excess of the maximum limit of 2:1⁽³⁾.

The Group companies are also given the opportunity to cap the ratio between the variable and fixed remuneration paid to individual staff members at more than 1:1, but not in excess of the maximum limit of 2:1. In this regard, being a Group, the Shareholders' Meeting empowered to decide on the proposal to set a ratio of more than 1:1 is that of the Group company in which the personnel to whom the decision refers are employed. Banca Sistema may vote in favour of the proposal to increase the limit submitted for approval to the Shareholders' Meeting of a Group company.

In this regard, the Shareholders' Meeting is informed of the fact that the cap on the ratio between variable and fixed remuneration includes any amounts payable as discretionary pension benefits, in anticipation of or as a result of the early termination of employment, or early exit from office (so-called golden parachutes).

The **Board of Statutory Auditors** has an advisory function and monitors the proper application of the remuneration policies based on the provisions and regulations in force at the time.

Banca Sistema's control departments, together with those of the Group companies, cooperate and exchange all relevant information.

The Policies are reviewed at least annually, and the associated activities and any amendments which are proposed, approved and implemented thereof are documented in written reports or in the minutes of the related meetings.

4. KEY PERSONNEL IDENTIFICATION AND EXCLUSION PROCESS

The process of identifying "key personnel" (employees whose professional activity has or may have a significant material impact on the Group's risk profile) takes into account the provisions of Delegated Regulation (EU) no. 604/2014 ("**Regulatory Technical Standards**" or "**RTS**"), together with any further criteria established by the Bank and set out in Annex 1.

"Key personnel" are identified at least once a year by the Bank's Board of Directors, and at the time of any change to the organisational structure, based on a structured self-assessment process which sees the involvement of the Remuneration Committee and the internal control departments, as described in greater

² Banca Sistema has not entered into any agreement providing for the assignment of amounts in the event of early termination of employment or early exit from office.

³ The resolution is voted on with the abstention of those employees who are shareholders in the Bank, if the decision concerns the approval of an increase in the cap on their own remuneration.

detail in Annex 1. This process enables the aforementioned rules and criteria to be applied on the basis of the actual capacity of individual members of personnel to impact the Bank's risk profile.

"Key personnel" are governed by more stringent rules with regard to the structuring of remuneration, in order that remuneration is fully consistent with economic-financial performance, both currently and with a view to the future. This is achieved by taking account of the risks taken and the sustainability over the course of time of the company's performance.

In accordance with the Provisions, the Bank, following the aforementioned identification process, and on the basis of the exclusion process, may consider certain members of personnel identified as above not to be "key personnel" (see Annex 1).

5. DISCLOSURE REQUIREMENTS

In regard to remuneration policies and practices, the Bank shall meet its disclosure requirements under the Provisions, vis-à-vis both the public and the Bank's corporate bodies and personnel.

In compliance with art. 450 of Regulation (EU) no. 575/2013 (hereinafter "**CRR**") and in accordance with the Guidelines, the following information regarding "key personnel" is published on the Bank's website:

- information regarding the decision-making process followed to define the Policies;
- information on the link between remuneration and performance;
- the key features of the remuneration system, including the criteria used to assess performance and make risk adjustments, the deferral rules and the assignment criteria;
- the ratios between the fixed and variable components of remuneration;
- the performance assessment criteria underlying the assignment of options, shares and other variable remuneration components;
- information on the total remuneration paid to the Chairperson of the Board of Directors and to the CEO.

The Bank's website also includes information on the method of implementation of the Provisions and on the subject of corporate governance, as per Title IV, Section VII, Chapter I, paragraph 1 of Circular 285.

Information on the Remuneration Policies will be provided in Section I of the Remuneration Report in accordance with Section 123-ter of the Consolidated Law on Finance. The Report will be published in accordance with the methods and timeframes set out in the applicable provisions of law.

6. THE STRUCTURE OF REMUNERATION AT GROUP LEVEL

6.1 General Principles

Pursuant to Part I, Title IV, Chapter 2, Section I, Paragraph 3, of Circular 285:

- i) remuneration shall mean: *"any payment or benefit, including any additional items (allowances), provided directly or indirectly to personnel in the form of cash, financial instruments or services, or fringe benefits, for the work or professional services they provide to the Bank or to other companies of the banking group. Marginal payments or benefits granted to personnel on a non-discretionary basis, which come within a general policy of the Bank and do not have any effect in terms of incentives to take or manage risks, may not be included"*;

- ii) fixed remuneration shall mean: “remuneration of a stable, irrevocable nature calculated and paid on the basis of pre-established, non-discretionary criteria - such as, in particular, the levels of professional experience and responsibility - that do not create incentives to the taking of risks and do not depend on the Bank’s performance”;
- iii) variable remuneration shall mean: “(i) any remuneration that is granted and paid subject to performance, however measured (income-based targets, volume targets, etc.) or that is conditional on other parameters (e.g. seniority of service), excluding severance pay paid pursuant to employment laws, and indemnity in lieu of notice, where their amount is determined in accordance with, and within the limits set by, the provisions of law; (ii) discretionary pension benefits and compensation agreements stipulated by the Bank and personnel in anticipation of, or as a result of, early termination of employment or early exit from office, regardless of the entitlement to, the legal qualification of, and the financial grounds for, payment of this remuneration. These amounts include those granted in relation to non-compete agreements, or within the context of an agreement for the settlement of an existing or potential dispute, regardless of where such agreement is reached; (iii) carried interest, as classified by the provisions on remuneration and incentive policies and practices within the asset management sector, in implementation of Directives 2009/65/EC (UCITS) and 2011/61/EU (AIFMD); (iv) any other form of remuneration that is not clearly classifiable as fixed remuneration”.

In light of the preceding definitions, the remuneration paid to the Group’s personnel includes a fixed component, which is paid to all employees, a “benefit” component, and a variable component that is paid to the “key personnel” (without prejudice to the exceptions indicated by this Remuneration Policy Document), that may be applied to other employees of the Bank in line with the guidelines and principles of these Policies and in compliance with the applicable law.

The ratio between the variable and fixed components of remuneration is duly balanced, accurately calculated and carefully assessed in relation to the characteristics of Banca Sistema and of the various categories of personnel, particularly that of “key personnel” (for further information on the ratio between the variable and fixed components of remuneration, see paragraph 6.5 of the Policies).

The remuneration paid to the Group’s employees consists of the components described below.

6.2 Fixed component

The fixed component of remuneration:

- is paid to all personnel;
- is based on an employee’s technical, professional and managerial skills and the responsibilities assigned to that employee, and is monitored constantly and reviewed annually to ensure fairness, both internally and compared to the rest of the sector, taking also into account any assessments conducted by external consultants appointed by the Parent Company; the Bank adopts two collective bargaining agreements (CCNL): (i) one applicable to Middle Managers and Personnel of Banks, Financial Companies and Associated Companies, and (ii) the other applicable to Senior Managers of Banks, Financial Companies and Associated Companies;
- is based on the principle of sustainability, to a degree that allows the variable component to be substantially reduced - and in extreme cases, to be reduced to zero - in relation to the results actually achieved.

6.3 Benefits

The corporate bodies and employees receive certain non-monetary benefits - the definition and assignment of which takes place on the basis of company plans, policy and rules that require compliance with sustainability parameters connected to the Bank’s general medium/long-term performance - which may be assigned provided

that the Group reports a gross annual profit at consolidated level. The nature of such benefits shall depend on the employee's role and seniority within the company, and they mainly consist in medical insurance, company cars and the Flexible Benefits Plan.

The benefits expected to be granted in 2019 can be summarised as follows:

- medical insurance for all employees and for the members of the Bank's Board of Directors;
- company cars for senior managers and for sales and business development staff;
- Flexible Benefits Plan for all Personnel.

Banca Sistema has adopted a Flexible Benefits Plan to support employees and their families in connection with social and cultural activities, public transport and education/schooling costs for their children, and with the purchase of homes, in accordance with the limits and conditions set out in the specific applicable Regulation, and in application of the applicable provisions of tax law.

6.4 Variable component

The variable component of remuneration (hereinafter also referred to as the "**Bonus**"):

- is paid to personnel classifiable as "key personnel" when certain set targets are achieved (without prejudice to the provisions of the Remuneration Policies Document);
- may also be paid to personnel other than "key personnel";
- is based on performance indicators measured net of risks and consistently with the measures used for management purposes by the Risk Department (the so-called ex ante risk adjustment);
- is subject to attaining specific performance targets both at bank and personal level, as per Annex 2 to this Remuneration Policies Document;
- is composed as follows:
 - as regards "key personnel", by a part in cash ("**Cash**") and a part in the Bank's shares ("**Shares**") (see paragraph 6.4.2 below and Annex 3);
 - as regards personnel not classifiable as "key personnel", by cash only (see paragraph 6.4.3 below).

In order to ensure the financial sustainability of the Bonus, and to guarantee the Bank's ability to maintain a sufficient level of capital, the overall value of the Bonuses assigned and paid to employees and "key personnel" cannot exceed the total value of the Bonus Pool, as defined in paragraph 6.4.1. If it is necessary to increase the level of capital, the bonus pool, as described below, is reduced and/or ex-post adjustment mechanisms are applied.

The variable component is subject, on the basis of specific agreements, to ex-post adjustment mechanisms (malus as per point 6.4.2.3 and claw-back as per point 6.4.2.4 below) capable of reflecting performance and capital levels net of the risks actually taken or incurred. Pursuant to the aforesaid provisions, the Company, without prejudice to the right to greater damages, following disbursement of the Bonus accrued, and in accordance with the applicable terms and conditions, may request the refund of the Bonus paid, regardless of whether the beneficiary's employment is still on-going or has been terminated.

6.4.1 The Bonus Pool

The total amount of the variable component to be paid to the Bank's personnel ("**Bonus Pool**") is based on actual, long-term results and also takes into account financial and non-financial qualitative and quantitative

targets, including those established by the business plan approved by the Board of Directors and indicated by the annual budgets, and the RAF. The Bonus Pool, both the granted one and the one actually paid, is sustainable in terms of the Bank's financial situation, and does not limit the Bank's ability to maintain or reach a level of capitalisation in keeping with the risks taken. If it is necessary to increase the level of capital, the Bonus Pool may be reduced and/or ex-post adjustment mechanisms may be applied.

Specifically, the "bonus pool" can only be distributed if the Bank's gross earnings are positive. The "gross earnings" considered in this respect are the consolidated gross earnings of the Group for the year (if necessary adjusted to ensure their comparability with previous years' figures) as represented in the Directors' Report submitted to the Bank's Board of Directors ("**Gross Earnings**").

Furthermore, the indicators of company-level performance - to which the distribution of the variable component under the Bonus Pool is subject - are as follows:

- **CONDITION FOR DISTRIBUTION** - distribution of the Bonus shall be subject to the achievement of positive Consolidated Gross Earnings, which is a requirement for distribution of the Bonus Pool.
- **CONDITION FOR ACCESS** - satisfying the Key Risk Indicators ("KRIs"), which are equally weighted and envisaged in the RAF for the reference year, in the three-year period 2017/2019: **Common Equity Tier 1 - CET1 and Liquidity Coverage Ratio - LCR**.

Failure to reach the first-level threshold, as indicated in the RAF, for even just one of the aforementioned 2 KRIs shall result in the Bank not distributing any Bonus.

The achievement of company-level performance targets is assessed by the Board of Directors, with input from the Remuneration Committee, in accordance with the procedures described in the Policies.

The Bonus Pool is calculated as a set percentage (not exceeding 10% of Gross Earnings), when the Bank's annual budget is defined, and is approved each year by the Bank's Board of Directors, together with approval of the budget for the year, upon the proposal of the CEO, following consultation with the CFO, the Manager in charge of financial reporting, the Head of the Risk Department and the Head of the Compliance Department. The CEO's proposal shall be assessed by the Remuneration Committee, which in turn shall submit its opinion to the Board of Directors.

Calculation of the Bonus Pool is also subject to adjustment mechanisms that may result in a reduction, even of a substantial nature, or in the zeroing of the variable remuneration, particularly in the event of much worse results than those established, or of negative results, or if the Bank is not capable of maintaining or recovering a sound capital base. In particular, the Bonus Pool is subject to ex-post adjustment according to the value of the Return on Risk Adjusted Capital ("RORAC") given in the preceding year's RAF, as detailed below:

- should the RORAC achieved the previous year exceed the target as set out in the RAF, the Bonus Pool shall be distributable in the amount of 150% (the RORAC, CET1 and LCR may not fall below this target, as a result of said greater amount);
- if the RORAC value for the period exceeds the first level threshold specified in the RAF, 100% of the Bonus Pool is distributed;
- if the RORAC value for the period is between the first and second level threshold, 80% of the Bonus Pool is distributed;
- if the RORAC value is below the second level threshold specified in the RAF, the Bank's Board of Directors shall decide not to pay the Bonuses.

If the Bonus Pool is reduced in accordance with the foregoing criteria, the individual Bonuses, calculated on the basis of individual performance as set out in Annex 2 - Performance Indicators, shall be reduced proportionately for all beneficiaries.

6.4.2 Rules governing the Bonus payable to “key personnel”

As indicated in the Introduction, Banca Sistema, having total assets of less than € 3.5 billion at both separate and consolidated levels, could be considered to be a “smaller bank”. However, in virtue of its status as a listed company, and of the EBA guidelines, the Bank has opted to apply the rules relating to “medium-sized” banks under Circular 285, Title IV, Chapter 2.

As a medium-sized bank, therefore, and in accordance with the principle of proportionality, it shall apply the provisions relating to key personnel subject to percentages and to deferral and retention periods that may be reduced to less than half of those set out in the applicable legislation, but in doing so it shall weigh up a prudential alignment criterion also in relation to the provisions of the Corporate Governance Code, for longer deferral in the case of members of the Board of Directors and key management personnel, that are thus extended to all Key Personnel.

The Bank also indicates 25% of average total remuneration of Italian high earners, as indicated in the latest EBA report published for 2019, as being a particularly high level of variable remuneration ⁽⁴⁾.

In 2019, the variable component of remuneration for “key personnel” will be paid as follows upon approval of the financial statements:

- for amounts equal to or lower than € 30,000, variable remuneration shall be paid entirely up-front and in cash, subject to the necessary approval of the Board of Directors and of the Shareholders’ Meeting provided for in these Policies;
- for amounts greater than € 30,000 and up to € 435,000, 70% of the variable remuneration shall be paid up-front (50% in cash and 50% in shares of the Bank), and the remaining 30% (50% in cash and 50% in shares of the Bank) shall be deferred and paid at the end of the three-year deferral period;
- for amounts greater than € 435,000, 60% of the variable remuneration shall be paid up-front (50% in cash and 50% in shares of the Bank) and the remaining 40% (24% in cash and 76% in shares of the Bank) shall be deferred and paid at the end of the three-year deferral period.

The aforesaid limits and parameters are established by the Bank, even though, in accordance with the principles of proportionality set out in Paragraph 7 of Circular 285, Title IV, Chapter 2 - General provisions, governing medium-sized banks, more flexible, less complex terms and proportions may be established in regard to the deferral and balancing of shares and cash.

Please see Annex 3 “Bonus Payment Regulation”, and insofar as it applies, the Information Document published in the ‘Governance’ section of the website www.bancasistema.it, regarding the calculation of the Bank shares to be assigned and the applicable provisions.

⁴ Pursuant to Title IV, Chapter 2, Section III, Paragraph 2, no. 4: “*Particularly high variable remuneration means the lower of: i) 25 per cent of the average total remuneration of Italian high earners, as indicated in the latest EBA report; and ii) 10 times the average total remuneration of the Bank’s employees. The banks’ remuneration policies shall indicate the level of variable remuneration that they consider to be particularly high, and they shall update this figure at least once every three years*”. An examination of the EBA Report on figures for the end of 2016 shows that the amount referred to in point i) above is € 435,000.

6.4.2.1 Deferral

The overall timeline of deferral is 3 (three) years, in that a deferred portion of the Bonuses will be paid in the three-year period 2020/2022 in accordance with Annex 3 of the Policies, and it is established by adopting a prudential alignment principle also in relation to the provisions of the Corporate Governance Code regarding longer deferral for members of the Board of Directors and for key management personnel.

6.4.2.2 Retention

The retention period (holding period during which shares cannot be transferred) for the assigned shares is set - prudentially and adopting the more stringent criteria previously referred to in relation to the provisions of the Corporate Governance Code, for members of the Board of Directors and key management personnel - at 12 months, both for shares assigned up-front and for shares assigned subject to deferral.

6.4.2.3 Malus

With a view to allowing the use of suitable ex-post adjustment mechanisms, during the deferral period, whether relating to variable remuneration in cash or shares, the Bank may reduce or cancel altogether the deferred portion of the remuneration to reflect actual performance throughout the whole three-year period, net of risks assumed or incurred, and/or to take into account the Bank's financial and liquidity position or any unexpected situations/extraordinary events (e.g. new risks, unexpected losses) or the beneficiary's individual conduct.

The amount of the reduction (or cancellation) of the deferred portion of variable remuneration shall be decided by the Bank's Board of Directors, on proposal of the Remuneration Committee.

The malus mechanism is specifically applied if during the three-year deferral period, the Bank has not satisfied, for each year of said period, the conditions set out in Annex 2 "Performance Indicators" of these Policies, under point 1 "Distribution and Access Criteria", and in particular the **Condition for Distribution** (distribution of the Bonus shall be conditional upon the achievement of positive Consolidated Gross Earnings by the Group) and the **Condition for Access** (satisfaction of the access criteria at least to the first level threshold indicated in the RAF of the year concerned by the Key Risk Indicators, which are equally weighted: Common Equity Tier 1 - CET1 and Liquidity Coverage Ratio – LCR, as well as exceeding the second level threshold of the RORAC).

The amount of the reduction (or cancellation) of the deferred portion of variable remuneration may be applied in the same circumstances in those cases provided for in relation to the claw-back referred to point 6.4.2.4 below.

Any disciplinary measures adopted during the deferral period shall be taken into consideration for evaluation purposes, in regard to individual conduct as per the first paragraph of this section, in particular conduct implying an impact on the risks actually taken or incurred, or to the following conduct:

- conduct that does not comply with the provisions of law, regulations, Articles of Association or any codes of ethics or conduct that apply to the Bank, which results in a significant loss for the bank or for customers;
- other conduct that does not comply with the provisions of law, regulations, Articles of Association or any codes of ethics or conduct that apply to the Bank, in those cases provided for by the Bank;
- breach of the requirements set out in article 26, or, if the employee is an interested party, the breach of the requirements of article 53, paragraph 4 ff. of the TUB (Consolidated Law on Banking) or of the requirements associated with remuneration and incentives;
- fraudulent conduct or gross negligence to the detriment of the Bank.

6.4.2.4 *Claw-back*

Incentives that have already been granted and/or paid to employees are subject to claw-back (i.e. the incentives granted are no longer paid or those already paid must be refunded) when it is found that the beneficiaries are responsible for or involved in:

- conduct that does not comply with the Remuneration Policies, provisions of law, regulations or Articles of Association that apply to the Bank or with the Code of Ethics adopted, in those cases provided for by the Bank, which result in a significant loss for the Bank or for customers;
- other conduct that does not comply with the Remuneration Policies, provisions of law, regulations or Articles of Association that apply to the Bank or with the Code of Ethics adopted, in those cases provided for by the Bank (including but not limited to the breach of the prohibition to use personal hedging strategies or insurance on remuneration or other elements that could undermine or affect the risk alignment effects embedded in remuneration arrangements);
- breach of the requirements set out in article 26, or, if the employee is an interested party, the breach of the requirements of article 53, paragraph 4 ff. of the TUB (Consolidated Law on Banking) or of the requirements associated with remuneration and incentives;
- fraudulent conduct or gross negligence to the detriment of the Bank.

The period of application of the claw-back clauses for “key personnel” is 5 years, and this period shall run from payment of the single (up-front or deferred) portion of variable remuneration.

6.4.2.5 *Specific rules governing the deferred portion of the Bonus*

The following are the terms and conditions governing relations between the Bank and the beneficiaries of the Bonuses upon occurrence of certain specific events.

Dismissal, resignation, consensual termination

If a beneficiary is dismissed by the Bank for any reason or leaves the company due to resignation, but excluding retirement or disability, the beneficiary shall lose the entitlement to receive the deferred portion of the Bonus still outstanding at the date of employment termination, unless otherwise decided on justifiable grounds by the Bank’s Board of Directors, on proposal of the Remuneration Committee.

The variable part of remuneration cannot be paid during the notice period, whether worked or not.

In the case of consensual termination of the employment relationship, Beneficiaries are entitled to the variable remuneration accrued, calculated on a “pro-rata temporis” basis, subject to the level of achievement of the pre-established individual and company-level performance targets. The payment of the full amount to the beneficiary is approved by the Board of Directors, subject to the opinion of the Remuneration Committee.

Retirement, disability

The rules governing the consensual termination of the employment relationship shall apply if the Beneficiary gains access to old age pension, contribution-based pension or disability pension rights when this results in the termination of the employment relationship.

Death

In the event of the death of the Beneficiary, his/her heirs, at the opening of the succession, shall be entitled to request payment of the Bonus (accrued but not distributed) still payable to the Beneficiary in accordance with the applicable terms and conditions.

6.4.3 Rules governing the Bonus payable to personnel other than “key personnel”

The variable component of the remuneration payable to personnel other than “key personnel”, which must be established and granted subject to the limits of the Bonus Pool on the basis of the criteria referred to in paragraph 6.4.1. above, shall be fully paid up-front and in cash.

In order to allocate the Bonus, the Bank, following approval of the financial statements, sends a letter to the beneficiaries indicating, among other things, the amount paid.

The Bonus granted to personnel other than “key personnel” remains subject to the same claw-back mechanisms referred to in paragraph 6.4.2.4. above that apply to the Bonus for “key personnel”.

6.5 Ratio of the variable to fixed components of remuneration

The ratio between the fixed and variable components of remuneration is accurately determined and carefully evaluated in relation to the characteristics of the Bank and of the various categories of personnel.

As a rule, the variable component of remuneration may not exceed 100% of the fixed component (ratio of 1:1). However, as permitted under the applicable legislation and in the Bank’s Articles of Association, the Board of Directors may request the Shareholders’ Meeting to grant to one or more “key personnel” positions or uniform categories of personnel a variable remuneration in excess of 100% but not exceeding 200% of the fixed remuneration (ratio of 2:1). This applies only in exceptional cases and the reasons for the proposal to exceed the aforementioned ratio must be clearly stated, with indication also of the current and future implications on the Bank’s ability to continue to comply with all prudential rules.

In detail, the Board of Directors’ proposal to the Shareholders’ Meeting will indicate at least the following information: (i) the departments to which those persons affected by the decision belong and their number, for each department; (ii) the reasons underlying the proposed increase; (iii) the implications, even in a forward-looking perspective, for the Company’s ability to continue to comply with all applicable prudential rules.

The Board of Directors sends the Bank of Italy:

- at least 60 days prior to the date set for the Shareholders’ Meeting’s decision, the proposal it intends to submit to the Shareholders’ Meeting, together with details and proof of the fact that the higher limit(s) for “key personnel” or for certain categories of such, does/do not prejudice compliance with prudential rules, and in particular those rules regarding requirements concerning own funds;
- without delay, and in any case no later than 30 days after the date on which the Shareholders’ Meeting resolved to increase the limit, the Shareholders’ Meeting’s decision complete with details of the approved limit(s) for each category of personnel concerned.

If the Shareholders’ Meeting approves the increased limit, then there shall be no need to submit a new resolution to the Shareholders’ Meeting in subsequent years, provided that the underlying premises, on the basis of which the increase was decided, nor the personnel to whom it refers or the amount of the limit itself, do not change. In any case, the remuneration policy contains suitable information about the increase in the previously-agreed limit, and about the reasons why it is not subject to a further decision by the Shareholders’ Meeting. The Shareholders’ Meeting may however decide, at any time, on a reduction of the limit exceeding

1:1, on the basis of the majorities envisaged for the ordinary Shareholders' Meeting. Within five days of the Shareholders' Meeting's decision, the Bank shall inform the Bank of Italy of the decision taken.

Without prejudice to the derogations provided for by applicable law, the calculation of the limit to the variable/fixed remuneration ratio includes:

- retention bonuses;
- long- term incentive plans;
- discretionary pension benefits;
- the agreements stipulated in anticipation of, or as a result of, early termination of employment ("golden parachute" payments), with the exceptions provided for in paragraph 6.6 below.

6.6 Golden Parachute payments

The amount of the payments agreed on in anticipation of, or as a result of, early termination of employment or early exit from office ("golden parachute" payments), is established taking account of the length of service, in accordance with applicable law, and the following principles:

- the safeguarding of the Bank's level of capitalisation;
- no reward for failure;
- the blamelessness of individual conduct;
- consistency with national and international best practices;
- the connection with the role of, and the risks taken by, the person they concern, in keeping with the principles of the Policies.

The golden parachute payments are considered to constitute variable remuneration, and are taken into account for the purposes of the calculation of the 2:1 limit applicable to the ratio between the fixed component and the variable component of remuneration referred to in paragraph 6.5 above, with the exception of:

- (i) amounts paid on the basis of a non-compete agreement in regard to the portion which for each year of said agreement, does not exceed the most recent annual fixed remuneration;
- (ii) amounts paid within the context of an agreement between the Bank and its personnel for the settlement of an existing or potential dispute, regardless of where such agreement is reached, if calculated on the basis of a predetermined formula: for such purposes, the Bank shall indicate, as the basis for the calculation of these amounts, the sum of the cost of the notice period and the maximum number of monthly salaries established by the applicable National Collective Bargaining Agreement, in relation to the unfair termination of employment, increased by up to 15%;
- (iii) voluntary redundancy benefits, including those connected to non-recurring transactions (e.g. mergers) or company reorganisation processes, granted to personnel other than key personnel, provided they meet all of the following requirements: i) they are aimed exclusively at containing company costs and rationalising personnel; ii) they favour compliance with supporting measures provided for by law or by national collective bargaining agreements, for all employees; iii) they do not produce ex-ante distortive effects on the conduct of personnel; iv) they provide for claw-back mechanisms that at the least cover cases of fraudulent conduct or gross negligence to the detriment of the Bank.

The golden parachute payments are subject to ex-post adjustment mechanisms (malus and claw-back), and if made to “key personnel”, are subject to the balancing of cash and shares, and are governed by the deferral and retention conditions. It should be noted that Banca Sistema has not entered into any agreement providing for the assignment of amounts in the event of early termination of employment or early exit from office.

6.6 Personal data protection

The Beneficiary expressly authorises the Company, through its own representatives, together with all those persons involved in the management and administration of the Policies, to use his/her personal data in accordance with Italian Legislative Decree no. 196 of 30 June 2003, with EU Regulation 679/2016 on personal data protection, and with other related provisions of law, for the purposes of the Remuneration Policies.

However, it should be noted that any information relating to application of the Remuneration Policies and the relations between the Company and the individual Beneficiaries, is of a strictly confidential nature and may not be disclosed or transferred to third parties, without prejudice to legal obligations.

7. STRUCTURE OF THE REMUNERATION OF SPECIFIC CATEGORIES

7.1 The remuneration of the members of the Board of Directors

The remuneration of the members of the Board of Directors is determined by the Shareholders' Meeting, and consists in a fixed annual amount for each Director. Directors are paid a fee of different amounts for the Chairperson of the Board of Directors, the CEO and the Directors, as resolved by the Board of Directors.

With the exception of the Chairperson of the Board of Directors and the CEO, each member of the Board of Directors is paid an additional fixed annual fee for each internal Committee they are members of, plus the reimbursement of documented expenses incurred in relation to their offices. Furthermore, each member of the Board of Directors receives an attendance fee for each meeting of the Board of Directors he/she attends in person.

The fee paid to the Chairperson of the Board of Directors, proportional to the role assigned, is determined ex ante for a value not exceeding the fixed remuneration received by the CEO.

The CEO receives a fee determined by the Board of Directors. Furthermore, as General Manager, and thus as an employee of the Bank, he/she receives a gross annual remuneration, determined again by the Board of Directors, in addition to the series of benefits for which the Bank's senior managers are eligible, as specified in paragraph 6.4.

Any variable component of the remuneration paid to the CEO is subject to the provisions of paragraph 6.4 and of Annexes 2 and 3, as well as to the rules applying to the Bonus Pool.

No incentive schemes are provided for non-executive directors. Where established, these schemes would not represent a significant part of remuneration. In such case, the financial instruments used to pay the variable component are subject to retention until expiry or termination of the term of office. For the sake of completeness of information, it should be noted that renewals do not constitute a case of expiry of the term of office.

The remuneration due to employees who hold offices as directors in subsidiaries and/or associated companies is included in the remuneration they receive as employees of the Group.

7.1.1 *Non-compete agreement between the Bank and the CEO*

Banca Sistema has signed a non-compete agreement with the CEO, pursuant to and for the purposes of Article 2125 of the Italian Civil Code. The amount related to such agreement is calculated for the purposes of the limitation on the ratio of fixed to variable components of remuneration (see paragraph 6.5). In relation to the aforesaid non-compete undertaking, it has been agreed that for each of the three years following the exit from office, the CEO will receive 25% of the value of the gross annual salary received in the last year of office, including any flexible benefits granted. Therefore, in accordance with the rules established, such payments shall not be included in the calculation of the 1:1 ratio of fixed to variable remuneration.

The foregoing amount will be calculated from the date the relationship is terminated, and the settlement of the sum shall be deferred to the end of the month preceding the last month of the non-compete undertaking (that is, at the end of the three-year non-compete period). In the event of breach of the foregoing non-compete undertaking, the CEO shall immediately repay a sum amounting to overall cost incurred by Banca Sistema in payment of the non-compete undertaking and shall also immediately pay, as a contractual penalty pursuant to articles 1382 ff. of the Italian Civil Code, a net amount equal to 35% of the gross annual salary received in the last year of office, inclusive of flexible benefits. Furthermore, should any of the additional undertakings of the agreement be breached (e.g. information, confidentiality, staff poaching), the CEO shall be required to pay a net penalty for each breach, pursuant to articles 1382 ff. of the Italian Civil Code, equal to 20% of the gross annual salary received in the last year of office, inclusive of flexible benefits.

7.2 The remuneration of the members of the Board of Statutory Auditors

The remuneration paid to the members of the Board of Statutory Auditors is of a fixed nature only, and the entity of such remuneration is established by the Shareholders' Meeting at the time of appointment, and is valid for the entire term of office.

7.3 The remuneration of the members of the Bank's Control Departments, Human Resources Department, and Manager in charge of financial reporting

In the case of personnel employed in the Bank's Control Departments and Human Resources Department, and of the Manager in charge of financial reporting, the variable component of remuneration is limited, and granting of the Bonus is subject to the achievement of targets consistent with the duties assigned to the departments, in particular with corporate sustainability targets (e.g. cost containment, strengthening of capital, etc.) provided that they do not result in possible conflicts of interest, that are in no way linked to the Bank's financial performance and are independent of the results achieved by those areas under their control.

For key personnel in the Control Departments and in the Human Resources Department, and for the Manager in charge of financial reporting, fixed remuneration is commensurate with key responsibilities and with the commitment associated with the role performed.

The variable component of the remuneration payable to personnel of control departments may not exceed the limit of 1/3 (one-third) of the fixed component.

The Bank's control departments include the Internal Audit Department, the Risk Department, and the Compliance and Anti-Money Laundering Department.

ANNEX 1

KEY PERSONNEL IDENTIFICATION AND EXCLUSION PROCESS

1. “Key personnel” identification process

The process of identification of “key personnel” referred to in paragraph 4 of the Policies, is carried out by the Bank annually and involves various corporate bodies. This process enables all the rules and criteria to be applied on the basis of the actual capacity of individual members of personnel to impact the Bank’s and Group’s risk profile.

The Human Resources Department coordinates the process of identification and exclusion of “key personnel”, with the support of the Bank’s control departments, and it submits the results of this process to the Board’s internal Committees, as identified by paragraph 3 of the Policies.

More specifically, the Human Resources Department, bearing in mind the criteria established by the RTS, gathers all the necessary information, including that relating to the personnel of the Group’s companies, in order to conduct relevant analyses.

The Human Resources Department then prepares a list of persons who could be classified as “key personnel” (the “**List**”), accompanied by a brief evaluation of the aforementioned criteria, the number of persons identified for the first time, the roles and responsibilities of such personnel, and the comparison with the results of previous evaluations conducted for the previous year, which shall be promptly transmitted to the Risk Department, the Compliance Department, the Internal Audit Department and, together with any observations made by them, to the Remuneration Committee, in order to collect any amendment proposals.

The process of identification of “key personnel” conducted by the Bank shall actively involve the Group’s companies, which shall provide the necessary information and comply with the instructions received.

Once the control departments’ contributions have been received, together with those of the Remuneration Committee, said contributions shall be processed and formalised by the Human Resources Department in a single document containing the proposed List. The proposed List is then sent by the Remuneration Committee to the Board of Directors to be duly assessed and decided on.

The Bank’s Board of Directors:

- approves the List, re-examines it regularly, and approves any derogations;
- is involved in, and constantly monitors, the process.

In this respect, the “key personnel” category includes key management personnel, namely, those persons who have direct or indirect powers and responsibilities over the planning, management and control of the Bank’s business activity. Key management personnel include the Bank’s directors (executive and non-executive).

In accordance with the quantitative and qualitative criteria set out in the RTS, the further criteria described above, and on the basis of an evaluation of the various risk levels regarding the Group’s different businesses activities, a total of 32 positions have been identified for 2019, falling into the following categories:

A. Directors who hold executive offices

- Directors who hold executive offices in the Parent Company (one position)⁽⁵⁾;

B. Non-executive Directors

- Directors who do not hold executive offices in the Parent Company (8 positions);

C. Managers of key company departments (9 positions)

- Central Commercial Department
- Central Commercial Factoring Department
- Central Commercial Collateralised Lending Department
- Central Credit Department
- Central Finance Department
- Central Operations Department
- Legal Department
- Corporate Strategy Department
- Institutional Relations Department

D. Managers and other high ranking staff members of the Control Departments and the Human Resources Department, and the Manager in charge of financial reporting (5 positions);

- Internal Audit Department
- Risk Department
- Compliance and Anti-Money Laundering Department
- Manager in charge of financial reporting
- Human Resources Department

E. Other “risk takers” (9 positions)

- Treasury Department
- Operations Department
- Investor Relations Department
- Preliminary Credit Assessment and Disbursement Department
- Out-of-Court Collection Department
- Legal Collection Department
- ICT Department
- Pricing & Structuring Department
- Chief of Staff

⁽⁵⁾ The CEO also holds the office of General Manager.

2. Exclusion from the category of key personnel

Following the procedure illustrated above, which is conducted bearing in mind the quantitative criteria set out in the RTS ⁽⁶⁾, the Board of Directors, on the proposal of the Remuneration Committee, may decide that certain identified persons are not to be considered “key personnel”.

In such event, following the decision of the Board of Directors taken also on the basis of analyses conducted by the Human Resources Department, with the support of the Risk Department, the Compliance Department, the Internal Audit Department and the Remuneration Committee, the Bank of Italy shall be sent the authorisation notification or request promptly, and in any event no later than six months after the end of the previous financial year, pursuant to and for the purposes of Circular 285, paragraph 6.1 “Key Personnel exclusion procedure”.

With regard to the financial year 2019, the Bank has decided not to apply the exclusion procedure for any member of personnel identified as “key personnel”. Therefore, this category shall remain as previously mentioned.

⁶ Paragraph 1 of Article 4 of the RTS establishes that: “Subject to paragraphs 2 to 5, staff shall be deemed to have a material impact on an institution’s risk profile where any of the following quantitative criteria are met: (a) the staff member has been awarded total remuneration of EUR 500 000 or more in the preceding financial year; (b) the staff member is within the 0.3 % of the number of staff, rounded up to the next integer, who have been awarded the highest total remuneration in the preceding financial year; (c) the staff member was in the preceding financial year awarded total remuneration that is equal to or greater than the lowest total remuneration awarded in that financial year to a member of senior management or meets any of the criteria in points (1), (3), (5), (6), (8), (11), (12), (13) or (14) of Article 3”.

ANNEX 2

PERFORMANCE INDICATORS

This Annex describes the individual and company-level performance indicators to which granting of the variable remuneration ("**Bonus**") is linked, following the definition of the Bonus Pool in accordance with the Bank's Remuneration Policies Document.

The Bank uses these indicators to measure performance and subsequently to calculate individual Bonuses. With regard to "key personnel", the indicators are also used as ex-post adjustment mechanisms (malus) for the evaluation of performance during the deferral period, and in particular to establish whether the beneficiary shall be entitled to the initially granted Bonus, at the end of said period. As specified in the Policies, the application of malus mechanisms could result in a reduction, even of a substantial nature, or in the zeroing of the Bonus, particularly in the case where company-level or individual performance is significantly below the set targets.

Total variable remuneration resulting from individual incentives may not exceed the amount of the Bonus Pool in any case. If this value is exceeded, the individual incentives are reduced pro-quota to eliminate any amount in excess of the Bonus Pool.

1. Distribution and Access Criteria

The indicators of company-level performance - to which the distribution of the variable component under the Bonus Pool is subject - are as follows:

CONDITION FOR DISTRIBUTION - distribution of the Bonus Pool is subject to the achievement of positive Consolidated Gross Earnings.

CONDITION FOR ACCESS - satisfying the Key Risk Indicators ("KRIs"), which are equally weighted and envisaged in the RAF for the reference year, in the three-year period 2017/2019: **Common Equity Tier 1 - CET1 and Liquidity Coverage Ratio - LCR**.

Failure to reach the first-level threshold, as indicated in the RAF, for even just one of the aforementioned 2 KRIs shall result in the Bank not distributing any Bonus.

The achievement of company-level performance targets is assessed by the Board of Directors, with input from the Remuneration Committee, in accordance with the procedures described in the Policies.

2. Assignable targets

After verifying the satisfaction of the distribution and access conditions, the bonuses will be calculated on the basis of the results actually achieved relative to each target set in the bonus sheet defined for the key personnel in the year considered.

In fact, at the beginning of the year, all beneficiaries of the incentive system are assigned specific quantitative and qualitative "Business" targets linked to their Department and/or Business Line/Division.

The performance appraisal process is carried out yearly as follows: the Bank's employees log onto their personal account on the Banca Sistema HR web portal <http://studioripamonti.zucchetti.com/HRPortal/> and share the quantitative and qualitative targets for the year with their direct heads.

Each quantitative and qualitative target is assigned a percentage weight, indicating its importance, and includes a precise description of the performance standards in terms of methods, timeframes and content so as to enable the accurate appraisal of the results achieved.

Examples are given below of some of the indicators used, based on the different roles involved in each category of targets linked to the Bank's performance, the performance of the Department and/or Business Line/Division and the beneficiary's own managerial and professional activities.

2.1. Targets linked to the Bank's performance

The targets set for the assessment of the Bank's performance are linked to the following indicators:

- **Profitability of the Bank** (determined by means of any one of the following alternative indicators: consolidated gross earnings at Group level, ROE/RORAC, Cost/Income, Risk profile/RWA Density, etc.), having an overall weight of at least 30% relative to the overall score of the targets;
- **Growth of the Bank** (determined by means of any one of the following alternative indicators: growth vs. budget of total income, market shares, etc.), having an overall weight of at least 30% relative to the overall score of the targets;
- **Increase in the value of the Bank** (determined by means of any one of the following alternative indicators: increase in the value of the Bank's shares, sustainability indicators, accomplishment of the business plan or specific company projects, development of human capital, etc.).

2.2. Targets linked to the performance of the Beneficiary's Department and/or Business Line/Division (the tool's "targets sheet"):

Meeting the budget targets set for the Department/Business Line/Division: these targets can mostly be measured in quantitative terms, primarily linked to **sales volumes, credit facilities granted, containment/reduction of costs, profitability and overall capital, risk assessment** on individual business dealings, etc., especially where a measurable quantitative or qualitative indicator exists or in relation to which precise performance standards can be described (e.g. sales volumes vs. budget, annual savings on cost funding vs. budget, containment of consultancy costs, reducing overtime, reducing maintenance and management costs, etc.).

Managing and reducing risks: capital and liquidity indicators at division/business line level, cost of risks, Risk profile/RWA Density, again at division/business line level, projects and actions implemented to reduce risks, NPE ratio, etc.

Value creation: these targets measure the **value added** of a new product or new service, the correct performance of a company process or its redesign, the growth and enhancement of the Bank's technical and human resources (e.g. the contribution of marketing activities to the achievement of the factoring target, revenues from new products, the timely management of complaints, the professional growth of collaborators).

Management of operations: these targets are linked to increasing **customer satisfaction**, internal and external, and to actions that improve the **effectiveness of internal management of operations** (e.g. timeliness of reporting adjustments to the budget, number of applications priced/headcount, timeliness in closing Open Issues reported by the control departments, correct and timely performance of management processes linked to the human resources allocated).

Increased efficiency: These targets are based on a comparison with the same activities performed in the previous years in connection with **increasing the overall performance of the Bank** (e.g. reducing the

percentage of operating errors, increasing the equivalent advertising value, compliance with project completion timelines, reducing the completion time of business processes, etc.).

Management of the technical and human resources allocated: these targets are linked to the **improved management of human resources**, for example: the creation of a constructive working environment, the growth of talent and the best allocation and development of professional skills, the dissemination and capitalisation of company knowledge, effectiveness and awareness in the use of company tools and processes, also with a view to minimising costs.

2.3. Targets linked to individual managerial and professional activities

The individual qualitative targets assigned through the “performance sheet” of the tool are linked to the beneficiary's contribution to the financial results, customer relations (internal and external), organisational and managerial skills and personal qualities, each divided into 2 specific competencies, which provide a detailed description of the targets and are included in the performance sheet on the aforementioned website.

There are 4 performance levels:

- a) exceeds the requested level;
- b) adequate for the position held;
- c) room for improvement for the position held;
- d) well below expectations for the position held.

The assessment of these targets determines the overall performance score which each Manager assigns annually to each direct report and adds to the appropriate section of the tool. The overall score, which is based on the level of achievement of the individual and business targets described above, is supplemented with the assessment of:

- the observance and respect of the “values” that underpin the Bank’s activity, in compliance with the applicable regulations and the Group’s Code of Ethics;
- appropriateness of customer retention and customer relationships;
- professional ability and skills;
- constant dedication to work, cooperation with co-workers and teamwork;
- the ability to find effective and possibly innovative solutions, whilst continuing to pursue the objectives of sound and prudent management of the Bank and its value over the long-term;
- the tendency to take responsibility for decisions and the timely achievement of the identified individual targets;
- the ability to use resources efficiently, to involve and motivate collaborators and make sensible use of delegation to promote growth;
- the containment of legal and reputational risks.

* * * * *

3. Performance of the CEO/General Manager

The Bonus awarded to the CEO/General Manager is subject to the Bank meeting the abovementioned performance targets (see the distribution and access criteria).

If the aforesaid targets and requirements are satisfied, the payment of the Bonus is subject to the assessment of the achievement of the targets linked to a number of alternative indicators, as per the examples below, which are weighted accordingly in percentage terms relative to the overall targets:

- **Profitability of the Bank** (determined by means of any one of the following alternative indicators: consolidated gross earnings, ROE/RORAC, Cost/Income, etc.), having an overall weight of at least 30% relative to the overall score of the targets;
- **Growth of the Bank** (determined by means of any one of the following alternative indicators: growth vs. budget of total income, market shares, etc.), having an overall weight of at least 30% relative to the overall score of the targets;
- **Increase in the value of the Bank** (determined by means of any one of the following alternative indicators: increase in the value of the Bank's shares, sustainability indicators, risk profile, level of accomplishment of the business plan or specific company projects, development of human capital, etc.).

The granting of the CEO's Bonus is also subject to meeting the target threshold of the **adjustment criteria** (Key Risk Indicators, hereinafter **KRIs**) provided for in the RAF of the reference year:

- **Common Equity Tier 1 ratio (CET1)**
- **Liquidity Coverage Ratio (LCR)**

If the target threshold indicated in the RAF approved by the Bank's Board of Directors is not achieved, even in relation to one only of the 2 KRIs specified, and provided that the first level threshold has been met, the overall variable component of remuneration payable to the CEO/General Manager shall not exceed 80% of the fixed component of remuneration payable.

The targets assigned to the CEO/General Manager are assessed on the basis of the following thresholds:

- **threshold** means achieving at least 80% of the targets linked to the Bank's profitability, growth and increase in value;
- **overperformance** means achieving more than 120% of the targets linked to the Bank's profitability, growth and increase in value.

The Bonus is measured, for each of the three targets, as follows:

- threshold = 50% of Gross Annual Salary,
- target = 100% of Gross Annual Salary,
- overperformance = 200% of Gross Annual Salary.

The Bank's Board of Directors assesses the CEO's level of achievement of the targets upon approval of the financial statements relating to each year.

4. Targets set for other “key personnel”

The targets set for other “key personnel” are:

- Targets linked to the Bank’s performance, to an extent not less than 30% of the overall targets sheet,
- “Business” targets linked to the performance of the Beneficiary’s Department and/or Business Line/Division, not less than two targets and having an overall approximate weight of at least 30% relative to the overall targets sheet,
- Individual targets linked to the Beneficiary’s managerial and professional activities, not less than two targets and having an overall approximate weight of at least 40% relative to the overall targets sheet.

These targets, and the indicators and weightings described above, are defined by the CEO/General Manager for his/her own direct reports, who, in turn, may apply them to any of their own “key personnel” direct reports.

Targets linked to the Bank’s performance are identical for all direct reports of the CEO. The targets linked to the performance of the Department and/or Business Line/Division are likewise defined by the CEO/General Manager and are assigned to all key personnel of the Department/Business Line/Division concerned.

The **heads of the control departments** have access to the variable incentive system described in these Policies but in such case, the incentive mechanisms are in line with the duties assigned and are not linked to the results achieved by any of the areas controlled by them. Therefore, bonuses linked to financial results are excluded. For the **Manager in charge of financial reporting** and the **Head of Human Resources**, the award of the variable component of remuneration is subject to meeting the sustainability targets (e.g. cost containment, strengthening of capital) and with prior verification that this will not give rise to conflicts of interest.

For all beneficiaries, the targets are described, assigned and appraised in the “targets sheet” of the aforementioned tool. For qualitative targets which cannot be measured directly, the required performance standards and the processes followed to assess achievement levels must be communicated in advance.

Deviations from the target are defined in relation to each department-level and individual target.

The Bank’s Board of Directors will assess the level of bonus achievable by key personnel, based on the level of overall achievement of the Bank’s targets, upon approval of the financial statements relating to each year considered in the Regulation.

5. Targets set for other employees

For the remaining employees - pursuant to the relevant National Collective Bargaining Agreement and in line with the principles and instruments described in the Policies - the Bank may assign “Business” targets linked to the performance of each employee’s Department and/or Business Line/Division (not less than one and with an approximate weight of 30%), as well as individual targets linked to their managerial and professional activity (not less than two) - to be assigned and documented through the “targets” sheet of the tool - and individual performance targets (“performance” sheet of the tool).

ANNEX 3**Bonus Payment Regulation****Introduction**

This document ("Regulation") sets out in detail the rules governing the assignment and award of the variable component of remuneration (hereinafter, "**Bonus**") to the Group's "key personnel". Pursuant to the rules defined in these Policies, the Bonus is subject to deferral mechanisms and to the assignment of financial instruments/shares of the Bank, in accordance with the relevant provisions herein.

1. Definitions

The following capitalised terms and expressions (and their grammatical inflections) shall have the meaning shown beside each term. The terms and expressions defined in the masculine shall be treated as including any female terms, and those defined in the singular shall be treated as referring also to the plural.

Shares	The ordinary shares of Banca Sistema, giving regular dividend rights and having a nominal value of € 0.12 each.
Assignment	The entitlement to a hypothetical Bonus amount for 2019, irrespective of when the amount will be paid. The entitlement is formalised in the letter of assignment.
Award	The actual award - subject to verification of the achievement of the performance targets (company, business line / Department and individual targets) specified in the Remuneration Policies for each reference Cycle - of the Cash or Shares to be awarded to each Beneficiary for each Cycle, as resolved by the Board of Directors at the end of the reference period.
Banca Sistema or Bank	Banca Sistema S.p.A. having registered office in Milan, Largo Augusto 1/A, at the corner of Via Verziere 13, 20122, registered with the Milan Companies' Register under No. 12870770158.
Beneficiaries	Key Personnel.
Bonus Pool	The maximum total amount which the Bank can pay out as variable remuneration to all categories of personnel, as established by the Bank's Board of Directors.
Bonus	The variable component of remuneration for 2019 - as provided in the Policies - consisting of a portion in Cash and a portion in Shares.
Transfer	Any transfer, including but not limited to, the sale, donation, pledge, usufruct, contribution or exchange of the shares, the granting of a beneficial interest on them or the forced sale of the shares, or any other form of disposal (free of charge or at a cost), which directly or indirectly transfers to a third party the ownership of the Banca Sistema ordinary shares or any associated right.
Cycle	Each financial year in which the payment of the variable

	component of remuneration is deferred, as set out in the 2019 Policies: - 1st Cycle: 01/01/2020 - 31/12/2020 (the 1st Cycle ends on the date of approval of the 2020 consolidated financial statements); - 2nd Cycle: 01/01/2021 - 31/12/2021 (the 2nd Cycle ends on the date of approval of the 2021 consolidated financial statements); - 3rd Cycle: 01/01/2022 - 31/12/2022 (the 3rd Cycle ends on the date of approval of the 2022 consolidated financial statements).
Circular 285	The supervisory provisions for banks, as adopted in Circular No. 285 of 17 December 2013, as amended.
Corporate Governance Code	The Corporate Governance Code of listed companies, as amended, which is promoted by Borsa Italiana S.p.A. and adopted by the Corporate Governance Committee in March 2006.
Remuneration Committee	The Committee set up by Banca Sistema in implementation of the recommendations set out in the Corporate Governance Code and in Circular 285.
Board of Directors	The Board of Directors of Banca Sistema.
Remuneration Policies Document or Policies	The Document containing the remuneration policies of the Banca Sistema Group, which was approved by the Board of Directors for the year 2019.
Banca Sistema Group or Group	Banca Sistema and the companies over which it has or may in the future have direct or indirect control pursuant to Article 2359 of the Italian Civil Code and to Section 93 of the Consolidated Law on Finance (TUF).
Permanent disability	Any medically certified condition which permanently impairs the Beneficiary's ability to work and that leads to the termination of the employment relationship.
Letter of Assignment	A specific letter notifying the Beneficiary of the hypothetical Bonus entity and the terms and conditions subject to which the Bonus is granted.
Award Letter	A specific letter by means of which Banca Sistema notifies the Beneficiary of: (i) the actual Bonus amount paid in Cash (by bank transfer to the account registered in the Beneficiary's name); (ii) the actual number of Shares awarded (deposited in an administered time deposit account); (iii) the Deferral Period; (iv) the Retention Period applicable to the Shares awarded.
Key Personnel	The employees indicated specifically in the Policies.

Retention period	The period during which the Beneficiary undertakes not to Transfer the awarded Shares.
Price of Shares	The price of Shares determined on the basis of the arithmetic average of the official prices achieved by the Banca Sistema shares on the MTA Italian Equities Market - STAR segment in the three months prior to the date on which the Board of Directors resolves on the free Award of the Shares.

2. Subject matter and purpose of the Regulation

The Regulation contains detailed rules on the Assignment and subsequent Award of the deferred Bonus to the Beneficiaries (in Cash and in Shares) in accordance with the Policies, subject to meeting the company-level and individual performance targets, as described and measured in the Policies referring to each Cycle.

By implementing the Regulation, Banca Sistema, in addition to the fulfilment of legal obligations, intends to promote and pursue the following objectives:

- to link the remuneration awarded to Beneficiaries to the actual performance of the Company and to the creation of new value for the Banca Sistema Group, in line also with the objectives pursued in the Corporate Governance Code for Listed Companies;
- to direct the efforts of “key personnel” toward the creation of value and the adoption of strategies oriented towards medium-long term results;
- to align the interests of Beneficiaries with those of shareholders and investors;
- to adopt retention policies aimed at increasing the loyalty of the Beneficiaries and incentivising them to stay with the Bank or within Banca Sistema Group;
- to motivate and increase the loyalty of the Bank’s existing management and develop the Bank’s ability to attract potential new managers, in accordance with practices in use in the banking sector.

3. Assignment and Award of the Bonus

The Assignment of the Bonus is subject to the satisfaction of the bonus distribution and access conditions described in the Policies and also to meeting the specified performance targets, at both company and individual level, as set out in the Policies referring to each Cycle.

The Beneficiary, at the time of the Assignment and/or Award of the Bonus, must meet the following requirements:

- have a permanent employment contract with the Company and not have taken a period of extended leave;
- not have given notice of resignation;
- not have been given notice of dismissal;
- not have mutually agreed to terminate the employment relationship.

For the purposes of the variable component of remuneration and of determination of the amount of the Bonus to be distributed, please refer to the Policies.

Beneficiaries are informed of the ways in which the Bonus will be assigned in the Letter of Assignment, while the actual payment of the Bonus is communicated in the Award Letter, to be sent out within 60 days of approval of the consolidated financial statements.

The Shares awarded in accordance with these Policies give regular dividend rights, and the Beneficiaries become the holders of all the related administrative and ownership rights on award of the Shares, without prejudice to the provisions specified hereinafter.

At the discretion of the Board of Directors, the Award of Shares may take place using shares purchased and/or held by Banca Sistema.

For the calculation of the number of Shares to be awarded to each Beneficiary, see the Information Document published in the Governance section of the Bank's website (www.bancasistema.it).

Subsequent to verification that the performance targets referring to each Cycle have been met, the Board of Directors determines the number of Shares to be assigned to each Beneficiary at the end of each Cycle, taking into account the Price of the Shares.

The part of the Bonus paid in Shares shall be awarded to the Beneficiary via an intermediary authorised by the Bank and shall be held in a securities deposit account (a time deposit during the Retention Period) which the Beneficiary will open at the Bank in accordance with the instructions received from the Bank. The costs associated with the foregoing transactions shall be borne by the Bank. By the last day of the month in which the Bonus is awarded in Shares, the Beneficiary shall pay the Bank an amount sufficient to cover any withholding taxes and/or contributions due from the Beneficiary. If such a sum is not received from the Beneficiary, the Bank may deduct this from other amounts due to the Beneficiary for any reason, including salaries. The costs associated with the transfer or sale of the Shares subsequent to the Award of the Bonus in Shares shall be borne by the Beneficiary.

It is understood that Beneficiaries shall maintain, *mutatis mutandis*, the rights acquired under this Regulation if the individual employment relationship is transferred by the Bank to another company of the Group or terminated to take employment with another company of the Group.

4. Deferral and Retention Periods

In accordance with Circular 285 and the EBA guidelines, the Regulation accompanying the Policies provides for a variable Deferral Period and Retention Period, depending on the value of the Bonus awarded.

Save as provided in the rules governing the Bonus Deferral Period and Retention Period, the payment of the Bonus is subject to the provisions of paragraph 6.4.2 of the Policies - "*Rules governing the Bonus payable to 'key personnel'*".

Dividends and interest accruing in the Deferral Period associated with the Shares awarded cannot be paid to the Beneficiary during said Period or at the end of said Period.

The Retention Period for the Shares awarded is 12 months from the Award date, for both Shares awarded up-front and Shares awarded after the Deferral Period.

Shares shall continue to be subject to the Retention Period even if the employment contract is terminated, except in the case of death or permanent disability of the Beneficiary; in these cases the Retention Period shall not apply.

Shares that are subject to a Retention Period remain in a time deposit at the Bank for the entire Retention Period.

Dividends and interest accruing in the Retention Period are credited to the aforesaid time deposit. The resulting amounts shall be released together with the Shares at the end of the Retention Period.

The Bank reserves the right to use other Share deposit methods in order to improve the contributory, tax or financial effects of the Policies for the Company, in accordance with the applicable provisions of law.

The Shares will become freely tradable at the end of the corresponding Retention Period.

5. Restrictions on the transfer of the entitlement to the free assignment of the Shares

The entitlement to be assigned the Shares is personal, granted to the named person and cannot be transferred or traded (except to heirs in the case of death). Any attempted or completed transfer shall be invalid, and in any case ineffective vis-à-vis the Company.

6. General provisions

6.1 Management and administration of the financial instruments

The Board of Directors approves this document without prejudice to the rights of the Bank's Shareholders' Meeting with regard to share plans and other similar plans. Resolutions adopted by the Board of Directors on the interpretation and application of the Regulation are final and binding for all parties concerned.

The Bank's Board of Directors is responsible for the management of any financial instruments awarded and assigned under this Regulation and has all-encompassing operating powers in this respect, which may be delegated.

6.2 Costs and tax-contribution system

Beneficiaries shall bear the cost of any taxes and contributions due in connection with:

- the award of the Shares,
- the ownership of the Shares,
- the transfer of Shares.

Banca Sistema shall act as the withholding agent in all cases envisaged by law, withholding the required taxes and contributions in accordance with the applicable laws. The Beneficiary undertakes to provide Banca Sistema with all the information the Bank requires in order to properly fulfil its duties as withholding agent, including any information that Banca Sistema itself requests, both during the employment relationship and after termination of such.

6.3 Employment relationships

Access is voluntary and involves no obligation on the Beneficiary's part to maintain the employment relationship, nor shall it give rise to any entitlement or expectation, present or future, including expectations of an "economic" nature which - directly or indirectly - arise out of, or in connection with, any relationship existing between the Beneficiary and the Bank.

All benefits arising out of the Regulation shall be of an extraordinary nature and shall have no effect whatsoever on or in relation to the calculation of direct and indirect components of salary, which are governed by law and by the collective bargaining agreements.

6.4 Amendments

Without prejudice to the responsibilities of the Shareholders' Meeting pursuant to the Provisions and the Policies, the Board of Directors may at any time amend this Regulation as it deems appropriate, also in order to render it compliant with the applicable laws at the time.

The Board of Directors is vested with the necessary and/or appropriate powers to fully implement the rules under this Regulation, subject to the applicable laws and regulations and, in particular, Circular 285.

The Board of Directors will notify the Beneficiaries of any amendment within 10 business days from the date of approval of such amendment.

6.5 Communications

Without prejudice to the specific prescriptions of this annex, all communications between Banca Sistema and the Beneficiary regarding this Regulation must be made in writing and delivered by registered letter with return receipt or by hand and signed for by the recipient, and shall be construed as having been delivered on the date the communication is received by the addressee. Communications are to be addressed to:

- the registered office, for communications sent to Banca Sistema;
- the employee's address, as registered with Banca Sistema, for communications sent to the Beneficiary concerning the employment relationship and the position held.

All documents requiring delivery under this Annex should be forwarded to the foregoing addresses.

6.6 Personal data protection

The Beneficiary expressly authorises the Company, through its own representatives, together with all those persons involved in the management and administration of the Plan, to use his/her personal data in accordance with EU Regulation 679/2016 on personal data protection, and with other related provisions of law, for the purposes of this document.

However, it should be noted that any information relating to this annex and the relations between the Company and the individual Beneficiaries, is of a strictly confidential nature and may not be disclosed or transferred to third parties, without prejudice to legal obligations.

6.7 Acceptance

By signing the document "Acceptance of the Remuneration Policies and the specific Agreements", the Beneficiaries express their full acceptance of the provisions and the terms and conditions provided for and governed therein.

6.8 Specific events

See the Policies for the rules governing dismissal, resignation, consensual termination, retirement, disability and death.

6.9 *Governing law*

The Regulation is governed by Italian law and shall be interpreted accordingly.

6.10 *Jurisdiction*

Any dispute arising out of or relating to this document shall be referred to the exclusive jurisdiction of the Court of Milan.

INFORMATION DOCUMENT ON STOCK GRANT PLAN OF THE BANCA SISTEMA GROUP, DRAWN UP IN ACCORDANCE WITH ART. 114-BIS OF LEG. DECREE 58/98 AND ART. 84-BIS OF REGULATION 11971, AS APPROVED BY CONSOB RESOLUTION DATED 14 MAY 1999, AS SUBSEQUENTLY AMENDED

2019 UPDATE

Milan, 1 March 2019

Definitions

In addition to the terms defined in other paragraphs of this information document, the following terms and expressions shall have the meaning shown beside each term:

Shares	The ordinary shares of Banca Sistema, giving regular dividend rights and having a nominal value of € 0.12 each.
Assignment	The granting of the potential amount of the Bonus for 2019, irrespective of when the amount will be paid. The entitlement is formalised in the Letter of Assignment.
Award	The actual award - subject to verification of the achievement of the performance targets (company, business line / Department and individual targets) specified in the Remuneration Policies for each reference Cycle - of the Cash or Shares to be awarded to each Beneficiary as resolved by the Board of Directors at the end of the reference period.
Banca Sistema or Bank	Banca Sistema S.p.A. having registered office in Milan, Largo Augusto 1/A, at the corner of Via Verziere 13, 20122, registered with the Milan Companies' Register under No. 12870770158.
Beneficiaries	Key Personnel
Bonus Pool	The maximum total amount which the Bank can pay out as variable remuneration to all categories of personnel, as established by the Bank's Board of Directors.
Bonus	The variable component of remuneration for 2019 pursuant to the Policies, consisting of a portion in Cash and a portion in Shares.
Transfer	Any transfer, including but not limited to, the sale, donation, pledge, usufruct, contribution or exchange of the shares, the granting of a beneficial interest on them or the forced sale of the shares, or any other form of disposal (free of charge or at a cost), which directly or indirectly transfers to a third party the ownership of the Banca Sistema ordinary shares or any associated right.
Cycle	Each financial year in which the payment of the variable component of remuneration is deferred, as set out in the 2019 Policies. - 1st Cycle: 01/01/2020 - 31/12/2020 (the 1st Cycle ends on the date of approval of the 2020 consolidated financial statements);

	- 2nd Cycle: 01/01/2021 - 31/12/2021 (the 2nd Cycle ends on the date of approval of the 2021 consolidated financial statements); - 3rd Cycle: 01/01/2022 - 31/12/2022 (the 3rd Cycle ends on the date of approval of the 2022 consolidated financial statements);
Circular 285	The supervisory provisions for banks, as adopted in the Bank of Italy Circular No. 285 of 17 December 2013, as amended.
Corporate Governance Code	The Corporate Governance Code of listed companies, as amended, which is promoted by Borsa Italiana S.p.A. and adopted by the Corporate Governance Committee in March 2006.
Remuneration Committee	The Committee set up by Banca Sistema in implementation of the recommendations set out in the Corporate Governance Code and in Circular 285.
Board of Directors	The Board of Directors of Banca Sistema.
Remuneration Policies Document or Policies	The Document containing the remuneration policies of the Banca Sistema Group, which was approved by the Board of Directors for year 2019.
Banca Sistema Group or Group	Banca Sistema and the companies over which it has or may in the future have direct or indirect control pursuant to Article 2359 of the Italian Civil Code and to Section 93 of the Consolidated Law on Finance (TUF).
Permanent disability	Any medically certified condition which permanently impairs the Beneficiary's ability to work and that leads to the termination of the employment relationship.
Letter of Assignment	A specific letter notifying the Beneficiary of the hypothetical Bonus entity and the terms and conditions subject to which the Bonus is granted.
Award Letter	A specific letter by means of which Banca Sistema notifies the Beneficiary of: (i) the actual Bonus amount paid in Cash (by bank transfer to the account registered in the Beneficiary's name); (ii) the actual number of Shares awarded (deposited in an open administered time deposit account); (iii) the Deferral Period; (iv) the Retention Period applicable to the Shares awarded.

Key Personnel	The employees indicated specifically in the Policies.
Retention period	The period during which the Beneficiary undertakes not to Transfer the awarded Shares.
Price of Shares	The price of Shares determined on the basis of the arithmetic average of the official prices achieved by the Banca Sistema shares on the MTA Italian Equities Market - STAR segment in the three months prior to the date on which the Board of Directors resolves on the free Assignment of the Shares.

Introduction

This information document ("**Information Document**") was drawn up in accordance with the combined provisions of art. 114-bis of the Consolidated Law on Finance (TUF) and art 84-bis of the Issuers' Regulation, and in line with Schedule 7 of Annex 3A of the aforesaid Regulation, which sets out the information to be disclosed to the market concerning stock grant plan.

The 2019 Remuneration Policies Document (the "**Policy**") provides for a reward system based on the award of ordinary shares of the Company to "key personnel". In particular, the Policy provides that:

- for amounts equal to or lower than € 30,000, variable remuneration shall be paid entirely up-front and in cash, subject to the necessary approval of the Board of Directors and of the Shareholders' Meeting provided for in these Policies;
- for amounts from Euro 30,000 to Euro 435,000, 70% of the variable remuneration shall be paid up-front (50% in cash ("**Cash**") and 50% in Shares of the Bank ("**Shares**")) and the remaining 30% (50% in Cash and 50% in Shares of the Bank) shall be deferred and paid at the end of the three-year deferral period;
- for amounts greater than Euro 435,000, 60% of the variable remuneration shall be paid up-front (50% in Cash and 50% in Shares of the Bank) and the remaining 40% (24% in Cash and 76% in Shares of the Bank) shall be deferred and paid at the end of the three-year deferral period.

The procedures by which the variable component of remuneration is assigned and awarded, specifically regarding the portion in Shares, is governed by a specific regulation ("**Regulation**"), which is annexed to the Policies and forms an integral part thereof.

On [1 March 2019], the Board of Directors resolved to submit the 2019 Policies for approval by the ordinary Shareholders' Meeting, scheduled for 18 April 2019 on single call.

This Information Document therefore aims to provide the shareholders with the information necessary to exercise their voting rights in an informed manner.

This Information Document is made available to the public at the registered office and in the "Governance" section/Shareholders' Meeting of the Bank's website www.bancasistema.it, in accordance with laws in force.

The Regulation is to be deemed "of particular importance" pursuant to article 114-bis, paragraph 3 of the Consolidated Law on Finance and pursuant to article 84-bis, paragraph 2, letters a) and b) of the Issuers' Regulation.

1. Persons to whom the Regulation applies

The Regulation accompanying the Policy applies to all Group employees and/or Directors who are identified as “key personnel” (in accordance with the criteria established in the applicable provisions and approved by the Board of Directors) and who therefore, pursuant to Circular 285 and the Policy, may be entitled to a variable component of remuneration, with a portion awarded in shares.

1.1 Indication of the names of recipients who are members of the Boards of Directors of the Bank, its Controlling companies and its Subsidiaries

The addressees of the Regulation accompanying the Policy, and hence, the potential Beneficiaries of the Shares, include the following Group Directors:

- Gianluca Garbi (Chief Executive Officer).

The names of the Beneficiaries and the other information required under paragraph 1 of Schedule 7 of Annex 3A to the Issuers’ Regulation will be notified in accordance with the terms and procedures set out in article 84-bis, paragraph 5, letter a) of the Issuers’ Regulation.

1.2 Indication of the categories of employees or collaborators of the Bank, its Controlling companies or its subsidiaries

The Regulation accompanying the Policy applies to Group employees falling under the category of “key personnel”, who have been identified in accordance with Circular 285 and the Policy and in compliance with the Delegated Regulation (EU) No. 604/2014 (“**Regulatory Technical Standards**” or “**RTS**”).

The Beneficiary, at the time of the Assignment and/or Award of the Bonus, must meet the following requirements:

- have a permanent employment contract with the Company and not have taken a period of extended leave;
- not have given notice of resignation;
- not have been given notice of dismissal;
- not have mutually agreed to terminate the employment relationship.

The names of the Beneficiaries and the other information required under paragraph 1 of Schedule 7 of Annex 3A to the Issuers’ Regulation will be notified in accordance with the terms and procedures set out in article 84-bis, paragraph 5, letter a) of the Issuers’ Regulation.

1.3 Indication of the names of the persons in the categories set out in point 1.3, letter a), b) and c) of Schedule 7 of Annex 3A to the Issuers’ Regulation who are identified as Beneficiaries under the Regulation accompanying the Policy

a) *general managers of the issuer of financial instruments*

The potential Beneficiaries under the Regulation accompanying the Policy include Gianluca Garbi, the Chief Executive Officer and General Manager.

b) *other key management personnel of the issuer of financial instruments, where not of “smaller size” pursuant to article 3, paragraph 1, letter f) of Regulation No. 1771 of 12 March 2010, if, in the course of the year, the total remuneration awarded to them (the sum of cash remuneration and remuneration based on financial instruments) is greater than the highest total remuneration*

awarded to the members of the board of directors, or the members of the management body, and to the general managers of the issuer of financial instruments

- None

c) *natural persons controlling the issuer of shares, if employees or collaborators of the issuer of shares*

- None

The names of the Beneficiaries and the other information required under paragraph 1 of Schedule 7 of Annex 3A to the Issuers' Regulation will be notified in accordance with the terms and procedures set out in article 84-bis, paragraph 5, letter a) of the Issuers' Regulation.

1.4 Description and indication of the number of beneficiaries, broken down by the categories set out in point 1.4, letters a), b), c) and d) of Schedule 7 of Annex 3A to the Issuers' Regulation

a) *key management personnel other than those indicated in letters a) and b) of paragraph 1.3;*

At the date of this document, there are no Beneficiaries in the category set out in this paragraph.

b) *in the case of "smaller companies", as set out in article 3, paragraph 1, letter f) of Regulation No. 1771 of 12 March 2010, indication, in aggregate form, of all key management personnel of the issuer of financial instruments*

Not applicable as Banca Sistema is not a "smaller company" pursuant to article 3, paragraph 1, letter f) of Regulation No. 1771 of 12 March 2010.

c) *other categories of employees or collaborators in relation to whom differentiated provisions are envisaged in the plan (e.g. senior managers, middle managers, employees, etc.)*

Not applicable since there are no categories of employees for whom differentiated provisions are envisaged in the Regulation.

The description and number of Beneficiaries and the other information required under paragraph 1.4 of Schedule 7 of Annex 3A to the Issuers' Regulation will be notified in accordance with the terms and procedures set out in article 84-bis, paragraph 5, letter a) of the Issuers' Regulation.

2. Reasons that led to the adoption of the Regulation

2.1 Aims which the Bank expects to achieve by making the awards under the plans

The aim of the incentive system is to enable the Bank to comply with the provisions of Circular 285, whereby the variable component of remuneration granted to Key Personnel is to be awarded in part in financial instruments and be subject to meeting specific performance targets, at both company and individual level.

By implementing the Regulation, Banca Sistema intends to promote and pursue the following objectives:

- to link the remuneration awarded to Beneficiaries to the actual performance of the Company and to the creation of new value for the Banca Sistema Group, in line also with the objectives pursued in the Corporate Governance Code for Listed Companies;
- to direct the efforts of "key personnel" toward the creation of value and the adoption of strategies oriented towards medium-long term results;

- to align the interests of Beneficiaries with those of shareholders and investors;
- to adopt retention policies aimed at increasing the loyalty of the Beneficiaries and incentivising them to stay with the Bank or within Banca Sistema Group;
- to motivate and increase the loyalty of the Bank's existing management and develop the Bank's ability to attract potential new managers, in accordance with practices in use in the banking sector.

2.2 Key variables and performance indicators

The Policy provides that:

- for amounts equal to or lower than € 30,000, variable remuneration shall be paid entirely up-front and in cash, subject to the necessary approval of the Board of Directors and of the Shareholders' Meeting provided for in these Policies;
-
- for amounts from Euro 30,000 to Euro 435,000, 70% of the variable remuneration shall be paid up-front (50% in Cash and 50% in Shares of the Bank) and the remaining 30% (50% in Cash and 50% in Shares of the Bank) shall be deferred and paid at the end of the three-year deferral period;
- for amounts greater than Euro 435,000, 60% of the variable remuneration shall be paid up-front (50% in Cash and 50% in Shares of the Bank) and the remaining 40% (24% in Cash and 76% in Shares of the Bank) shall be deferred and paid at the end of the three-year deferral period.

The variable component of remuneration is subject to meeting individual and company-level targets, which the Bank uses to measure performance and subsequently to calculate individual Bonuses. The indicators are also used as ex-post adjustment mechanisms (malus) for the evaluation of performance during the deferral period, and in particular to establish whether the beneficiary shall be entitled to the initially granted Bonus, at the end of said period.

A. *Distribution and Access Criteria*

The indicators of company-level performance - to which the distribution of the variable component under the Bonus Pool is subject - are as follows:

CONDITION FOR DISTRIBUTION - the achievement of positive Consolidated Gross Earnings is the requirement needed for distribution of the Bonus Pool.

CONDITION FOR ACCESS - satisfying the Key Risk Indicators ("KRIs"), which are equally weighted and envisaged in the RAF for the reference year, in the three-year period 2017/2019: **Common Equity Tier 1 - CET1 and Liquidity Coverage Ratio - LCR**.

Failure to reach the first-level threshold, as indicated in the RAF, for even just one of the aforementioned 2 KRIs shall result in the Bank not distributing any Bonus.

B. *Assignable targets*

i. **Targets linked to the Bank's performance**

The targets set for the assessment of the Bank's performance are linked to the following indicators:

- **Profitability of the Bank** (determined by means of any one of the following alternative indicators: consolidated gross earnings, ROE/RORAC, Cost/Income, etc.), having an overall weight of at least 30% relative to the overall score of the targets.
- **Growth of the Bank** (determined by means of any one of the following alternative indicators: growth vs. budget of total income, market shares, etc.), having an overall weight of at least 30% relative to the overall score of the targets;
- **Increase in the value of the Bank** (determined by means of any one of the following alternative indicators: increase in the value of the Bank's shares, sustainability indicators, risk profile, accomplishment of the business plan or specific company projects, development of human capital, etc.).

ii. **Targets linked to the performance of the Beneficiary's Department and/or Business Line/Division:**

The business targets linked to the performance of the Beneficiary's Department and/or Business Line/Division are:

- *Meeting the budget targets set for the Department/Business Line/Division*, primarily linked to sales volumes, credit facilities granted, containment/reduction of costs, profitability and level of capitalisation, cost assessment on individual business dealings;
- *Managing and reducing risks: capital and liquidity indicators at division/business line level, cost of risks, Risk profile/RWA Density, again at division/business line level, projects and actions implemented to reduce risks, NPE ratio, etc.*
- *Value creation*, specifically, the value added of a new product or new service, the correct performance of a company process or its redesign, the growth and enhancement of the Bank's technical and human resources;
- *Management of operations*: targets linked to increasing customer satisfaction, internally and externally, and actions that improve the efficiency of internal management of operations;
- *Increased efficiency*: these targets are based on a comparison with the same activities performed in the previous years in connection with improving the overall performance of the Bank.
- *Management of the technical and human resources allocated*: these targets are linked to the creation of a constructive working environment, the growth of talent and the best allocation and development of professional skills, the dissemination and capitalisation of company knowledge, effectiveness and awareness in the use of company tools and processes, also with a view to minimising costs.

iii. **Targets linked to individual managerial and professional activities**

Individual qualitative targets linked to the contribution to the financial results, customer relations (internal and external), organisational and managerial skills and personal qualities.

* * * * *

Targets set for the Chief Executive Officer/General Manager

The Bonus awarded to the Chief Executive Officer/General Manager is subject to the Bank meeting the abovementioned performance targets (see the distribution and access criteria).

If the aforesaid targets and requirements are satisfied, the payment of the Bonus is subject to the assessment of the achievement of the targets linked to a number of alternative indicators, as per the examples below, which are weighted accordingly in percentage terms relative to the overall targets:

- **Profitability of the Bank** (determined by means of any one of the following alternative indicators: consolidated gross earnings, ROE/RORAC, Cost/Income, etc.), having an overall weight of at least 30% relative to the overall score of the targets.
- **Growth of the Bank** (determined by means of any one of the following alternative indicators: growth vs. budget of total income, market shares, etc.), having an overall weight of at least 30% relative to the overall score of the targets;
- **Increase in the value of the Bank** (determined by means of any one of the following alternative indicators: increase in the value of the Bank's shares, sustainability indicators, risk profile, accomplishment of the business plan or specific company projects, development of human capital, etc.).

* * * * *

Targets set for other "key personnel"

The targets set for other "key personnel" are:

- Targets linked to the Bank's performance, to an extent not less than 30% of the overall targets sheet,
- "Business" targets linked to the performance of the Beneficiary's Department and/or Business Line/Division, not less than two, having an approximate total weight of not less than 30% relative to the overall targets sheet,
- Individual targets linked to the Beneficiary's managerial and professional activities, not less than two and having an approximate total weight of 40% relative to the overall targets sheet,

* * * * *

Targets set for other employees

For the remaining employees - pursuant to the relevant National Collective Bargaining Agreement and in line with the principles and instruments described in the Policies - the Bank may assign "Business" targets linked to the performance of each employee's Department and/or Business Line/Division (not less than one and with an approximate weight of 30%), as well as individual targets linked to their managerial and professional activity (not less than two) - to be assigned and documented through the "targets" sheet of the tool - and individual performance targets ("performance" sheet of the tool).

2.3 Criteria for determining the number of shares to be assigned

Subsequent to verification that the performance targets provided for in the Policy have been met, the Board of Directors determines the number of Shares to be assigned to each Beneficiary at the end of each year, based on the Price of Shares.

2.4 Reasons that led to any decision to implement remuneration plans based on financial instruments not issued by the issuer, including financial instruments issued by

subsidiaries or controlling companies or entities outside the group; where such instruments are not traded on regulated markets, provide information on the criteria used to determine the value assigned to them

Not applicable since the Policy only provides for the award of Shares of the Bank.

2.5 Considerations on significant tax and accounting implications that influenced the definition of the plans

The definition of the Regulation accompanying the Policy was not affected by the applicable tax provisions or accounting-type implications.

2.6 Possible support for the plan from the special Fund for incentivizing the participation of workers in enterprises, as per article 4, paragraph 112 of Italian Law No. 350 of 24 December 2003

The Regulation accompanying the Policy does not receive support from the special Fund for incentivizing the participation of workers in enterprises, as per art. 4, paragraph 112 of Italian Law No. 350 of 24 December 2003.

3. Approval process and share assignment timing

3.1 Powers and functions which the Shareholders' Meeting delegated to the Board of Directors to implement the plan

At the meeting held on 1 March 2019, the Board of Directors resolved to submit the following draft proposal to the ordinary session of the Shareholders' Meeting:

"The ordinary Shareholders' Meeting of Banca Sistema S.p.A.,

- having examined the 2019 Remuneration Policies of the Banca Sistema Group and its annexes, made available to the public pursuant to the applicable regulatory provisions;*
- having also examined the Information Document of the Regulation relevant to the 2019 Policies prepared in accordance with article 84-bis of Consob Regulation No. 11971/99, implementing the provisions of article 114-bis of the Consolidated Law on Finance;*
- having heard and approved the proposal of the Board of Directors concerning the 2019 Remuneration Policies of the Banca Sistema Group;*
- having heard the proposal of the Board of Directors to set the variable-fixed remuneration ratio at a maximum of 200% (ratio of 2:1) for the CEO and General Manager;*

resolves

- 1) to approve the 2019 Remuneration Policies of the Banca Sistema Group;*
- 2) to set the variable-fixed remuneration ratio for the CEO and General Manager at a maximum of 2:1;*
- 3) to grant the Board of Directors, in the persons of the Chairperson of the Board of Directors and the CEO, the powers necessary to fully implement the aforesaid 2019 Remuneration Policies of the Banca Sistema Group, severally and with the authority to sub-delegate such powers - to be exercised in accordance with the application criteria described above, making any necessary amendment or addition for the subject matter resolved on to be implemented.*

Information on the criteria adopted by the Board of Directors to take the decisions by means of which the Incentive System will be implemented, as well as the content of such decisions, will be notified in

accordance with the procedures set out in art. 84-bis, paragraph 5, letter a) of the Issuers' Regulation and, in event, in accordance with the applicable laws and regulations.

3.2 Persons appointed to manage the plan and their functions and responsibilities

The Board of Directors approves the Regulation, without prejudice to the rights of the Bank's Shareholders' Meeting with regard to share plans and other similar plans. Resolutions adopted by the Board of Directors on the interpretation and application of the Regulation are final and binding for all parties concerned.

The Bank's Board of Directors is responsible for the implementation of the Regulation. The Board has all-encompassing operating powers for the management of the Regulation, that may be delegated.

3.3 Any existing procedures concerned with the review of the plans, including the amendment of the underlying targets

the Board of Directors may at any time amend the Regulation as it deems opportune, in order to render it compliant with the applicable laws at the time.

The Board of Directors is vested with the necessary and/or appropriate powers to fully implement the Regulation, subject to the applicable laws and regulations and, in particular, Circular 285.

3.4 Description of procedures for determining the availability and the assignment of financial instruments on which the plans are based

At the discretion of the Board of Directors, the Award of Shares may take place using shares purchased and/or held by Banca Sistema.

In this regard, the Shareholders' Meeting is required to authorise the Board of Directors to purchase and make available treasury shares pursuant to and for the purposes of article 2357 ff. of the Italian Civil Code and article 132 of the Consolidated Law on Finance, subject to the obtainment of the authorization required under the applicable provisions and up to the maximum amount authorised by the Supervisory Authority.

3.5 The role of each Director in defining the features of the plans; possible instances of conflict of interest involving the directors concerned

The Bank's Remuneration Committee, consisting of three non-executive directors, two being independent, was involved in the various phases of the preparation of the Policy and the Regulation.

3.6 For the purpose of the requirements set out in art. 84-bis, paragraph 1, the date the decision was taken by the competent management body to propose that the Shareholders' Meeting approve the plans and the date of any proposal made by the remuneration committee

The Policy and the accompanying Regulation were submitted for approval by the Shareholders' Meeting upon proposal of the Board of Directors approved on 1 March 2019, subsequent to the expression of a favourable opinion by the Remuneration Committee on 27 February 2019.

3.7 For the purpose of the requirements set out in art. 84-bis, paragraph 5, letter a), the date the decision was taken by the competent management body concerning the assignment of the instruments and the date of any proposal made by the remuneration committee to said management body

Once the Board of Directors, with input from the Remuneration Committee, has verified the achievement of the performance targets relating to each Cycle, the Board of Directors then determines the number of Shares to be awarded to each Beneficiary and awards the Shares.

Beneficiaries are informed of the ways in which the Bonus will be assigned in the Letter of Assignment, while the actual payment of the Bonus is communicated in the Award Letter, to be sent out within 60 days of approval of the consolidated financial statements.

The dates of Award of the Shares will be notified in accordance with the terms and procedures set out in article 84-bis, paragraph 5, letter a) of the Issuers' Regulation.

3.8 The market price, recorded on said dates, of the financial instruments underlying the plans, if traded on regulated markets

The price of the Shares on the Italian Equities Market organised and managed by Borsa Italiana S.p.A., at the end of the trading day on which the proposal was approved by the Board of Directors, was Euro 1.69.

3.9 In the case of plans based on financial instruments traded on regulated markets, in what terms and in which ways has the issuer taken into account - in defining the timing of the assignment of the instruments underlying the plan - of the possible time correlation between: (i) the date of the assignment or the date of any related decisions by the remuneration committee, and (ii) the date of publication of the disclosures required under art. 114, paragraph 1; for example, where such information: (a) has not yet been published and is likely to positively influence the market quotations, or (b) has been published and is likely to negatively influence the market quotations

The timing of the Award of the Shares is established in the remuneration policies adopted annually, prior to and from a viewpoint of neutrality with respect to any events that could potentially affect the market value of the Shares of the Company. Any disclosures required under the provisions and regulations in force at the time shall be provided to the market during the implementation phase of the Regulation.

4. Features of the instruments awarded

4.1 Description of the structure of stock grant plans

The Regulation accompanying the Policy is based on the award of Shares in accordance with the procedures described in paragraph 2.3 above.

4.2 Period of implementation of the plan with reference also to any other cycles envisaged

The Regulation is annual but the Shares may also be assigned in subsequent financial years in accordance with the deferral mechanism described in paragraph 2.3 above.

4.3 End date of the plan

The end date of the Regulation accompanying the Policy is indicated in point 4.2 above.

4.4 Maximum number of financial instruments, including in the form of options, assigned in

each financial year to the named beneficiaries or to the categories indicated

It is currently impossible to indicate the number of Shares that will be assigned under the Regulation accompanying the Policy, since their precise calculation is subject to the performance targets being met.

Said information will be provided in accordance with the terms and procedures set forth in article 84-bis, paragraph 5, letter a) of the Issuers' Regulation.

4.5 Implementation procedures and clauses of the plan, specifying whether the actual award of the instruments is subject to meeting certain conditions or achieving specific results, including performance targets; description of said conditions and results

See paragraph 2.2 and 2.3 above.

4.6 Any restrictions on the availability of the options or the financial instruments resulting from the exercise of said options, with particular regards to the terms within which their subsequent transfer to the company or third parties is permitted or prohibited

The Policy provides that a portion of the variable component of remuneration is paid upfront and the remaining portion is deferred and assigned at the end of the three-year deferral period.

The Policy also provides that the Shares awarded are subject to a retention period of 12 months (holding period during which shares cannot be transferred), which applies to both Shares awarded upfront and Shares awarded at the end of the deferral period.

Shares shall continue to be subject to the Retention Period even if the employment contract is terminated, except in the case of death or permanent disability of the Beneficiary; in these cases the Retention Period shall not apply.

Shares that are subject to a Retention Period remain in a time deposit at the Bank for the entire Retention Period.

Dividends and interest accruing in the Retention Period are credited to the aforesaid time deposit. The resulting amounts shall be released together with the Shares at the end of the Retention Period.

The Bank reserves the right to use other Share deposit methods in order to improve the contributory, tax or financial effects of the Regulation for the Company, in accordance with the applicable provisions of law.

The Shares will become freely tradable at the end of the corresponding Retention Period.

4.7 Description of any termination conditions affecting the awards made under the plans if the beneficiaries enter into hedging transactions which neutralise any restrictions on the sale of the financial instruments assigned, including those in the form of options, or on the sale of the financial instruments resulting from the exercise of those options

In line with Circular 285, the Beneficiaries will be asked - on the basis of specific agreements - not to avail themselves of personal hedging strategies or insurance arrangements that could undermine or affect the risk alignment effects embedded in the assignment of the Shares.

4.8 Description of the effects of termination of the employment relationship

The following are the terms and conditions of the Policy governing relations between the Bank and the beneficiaries of the Bonuses upon occurrence of certain specific events.

Dismissal, resignation, consensual termination

If a beneficiary is dismissed by the Bank for any reason or leaves the company due to resignation, but excluding retirement or disability, the beneficiary shall lose the entitlement to receive the deferred portion of the Bonus still outstanding at the date of employment termination, unless otherwise decided on justifiable grounds by the Bank's Board of Directors, on proposal of the Remuneration Committee.

The variable part of remuneration cannot be paid during the notice period, whether worked or not.

In the case of consensual termination of the employment relationship, Beneficiaries are entitled to the variable remuneration accrued, calculated on a "pro-rata temporis" basis, subject to the level of achievement of the pre-established individual and company-level performance targets. The payment of the full amount to the beneficiary is approved by the Board of Directors, subject to the opinion of the Remuneration Committee.

Retirement, disability

The rules governing the consensual termination of the employment relationship shall apply if the Beneficiary gains access to old age pension, contribution-based pension or disability pension rights when this results in the termination of the employment relationship.

Death

In the event of the death of the Beneficiary, his/her heirs, at the opening of the succession, shall be entitled to request payment of the Bonus (accrued but not distributed) still payable to the Beneficiary in accordance with the applicable terms and conditions.

Pursuant to the Regulation, Beneficiaries shall maintain, *mutatis mutandis*, the rights acquired under the Regulation if the individual employment relationship is transferred by the Bank to another company of the Group or terminated to take employment with another company of the Group.

Furthermore, Shares shall continue to be subject to the Retention Period set forth in paragraph 4.6 above even if the employment contract is terminated, except in the case of death or permanent disability of the Beneficiary; in the latter cases, the Retention Period shall not apply.

4.9 Any other reasons for the cancellation of the plans

No cancellation clauses are provided for in the Regulation.

4.10 Reasons for any clauses which entitle the Company to redeem the financial instruments underlying the plans pursuant to articles 2357 ff. of the Italian Civil Code and indication, by the beneficiaries of the redemption, of whether this applies only to specific categories of employees, as well as any effects that the termination of the employment relationship may have on the aforementioned redemption

No right of redemption is envisaged for Banca Sistema in the Regulation accompanying the Policy.

4.11 Possible loans or subsidies to be granted to purchase the Shares pursuant to art. 2358 of the Italian Civil Code

No loans or subsidies will be granted to purchase the Shares pursuant to art. 2358, paragraph 3 of the Italian Civil Code.

4.12 Measurement of the expected cost for the Company at the assignment date, based on the previously defined terms and conditions, with indication of the total amount and the amount relating to each instrument of the plan

It is currently impossible to accurately quantify the cost involved, since the quantification of this amount is subject to the satisfaction of specific conditions and the achievement of performance targets.

The total cost will be notified in accordance with the terms and procedures set out in article 84-bis, paragraph 5, letter a) of the Issuers' Regulation.

4.13 Possible dilutive effects on capital resulting from the remuneration plans

Minor dilutive effects on capital are expected. These effects are not significant and are not expected to significantly change the current ownership structure of the Bank.

4.14 Possible restrictions on voting rights and on the right to dividends

No restrictions are envisaged in relation to dividend rights and voting rights resulting from the Shares, which will be granted in accordance with the Regulation accompanying the Policy.

4.15 Information on the assignment of Shares which are not traded on regulated markets

Not applicable. The Shares of Banca Sistema are listed on the Italian Equities Market - STAR Segment - organised and managed by Borsa Italiana S.p.A..

4.16 Table

Table No. 1 referenced in paragraph 4.24 of Schedule 7 of Annex 3A to the Issuers' Regulation will be provided in accordance with the terms and procedures set out in article 84-bis, paragraph 5, letter a) of the Issuers' Regulation.

Milano, 16 aprile 2019

Oggetto: Parere della Funzione Compliance e Antiriciclaggio in merito alle politiche di remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'esercizio 2019.

La Funzione Compliance e Antiriciclaggio (di seguito **"la Funzione"**) è chiamata a esprimere il proprio parere sulle nuove politiche di remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. (il **"Gruppo"**) per l'esercizio 2019 (di seguito, le **"Politiche 2019"**).

Secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione di cui alla Parte I, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione II, paragrafo 3 della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (di seguito le **"Disposizioni"**), la Funzione è chiamata a verificare *"che il sistema premiante aziendale sia coerente con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello statuto nonché di eventuali codici etici o altri standard di condotta applicabili alla banca, in modo che siano opportunamente contenuti i rischi legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela"*.

In particolare, la Funzione ha verificato la conformità delle Politiche 2019 con il Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema S.p.A. (di seguito la **"Banca"**) del 31 luglio 2013 e aggiornato in data 8 febbraio 2017, nonché con la normativa esterna applicabile, con particolare riferimento al Codice di Autodisciplina per le Società Quotate nonché alle disposizioni in materia previste dal D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza), dal D.Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario) e successivi aggiornamenti e provvedimenti attuativi emanati dalla Consob, tenendo anche in considerazione gli orientamenti dell'European Banking Authority (di seguito gli **"Orientamenti EBA"**) su sane politiche di remunerazione.

La Funzione Compliance e Antiriciclaggio ha avuto dei confronti con il Direttore Risorse Umane, che ha coordinato il processo di definizione delle politiche di remunerazione e con il supporto di consulenti specializzati nel settore.

Le Politiche 2019 prevedono, ai fini dell'applicazione della normativa in materia di remunerazione, la classificazione della Banca come operatore di livello intermedio, così come indicato al paragrafo 2 delle Politiche 2019. Banca Sistema, pur avendo un totale attivo inferiore a 3,5 miliardi di euro sia a livello individuale, sia a livello consolidato, potrebbe essere considerata come rientrante nella definizione di banche "minori". Tuttavia, in ragione dello status di società quotata e degli Orientamenti EBA, si è ritenuto applicare la disciplina riferibile alle banche "intermedie".

La remunerazione del personale del Gruppo è formata da una componente fissa, prevista per tutto il personale, da una componente di "benefit" e da una componente variabile, prevista per i soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante", che può essere eventualmente accordata anche al personale meno rilevante della Banca secondo le linee guida e i principi mutuati dalle Politiche 2019 e nel rispetto della normativa vigente.

La componente variabile della remunerazione è composta:

- per il "personale più rilevante", da una parte in denaro (*cash*) e da una parte in azioni della Banca;
- per il personale non rientrante nella categoria del "personale più rilevante", esclusivamente da denaro.

Per importi inferiori o pari a Euro 30.000 la remunerazione variabile per il “personale più rilevante” relativa all’anno 2019 sarà interamente corrisposta *upfront* e in *cash*, subordinatamente alle approvazioni previste dalle Politiche 2019.

Il rapporto tra la componente fissa e quella variabile è opportunamente bilanciato, puntualmente determinato e attentamente valutato in relazione alle caratteristiche della Banca e delle diverse categorie di personale, in specie di quello rientrante tra il “personale più rilevante”.

Le principali modifiche rispetto alle politiche per la remunerazione adottate per l’esercizio 2019 riguardano principalmente l’adeguamento al nuovo quadro normativo applicabile a seguito dell’entrata in vigore del 25° aggiornamento delle Disposizioni e, in particolare:

- l’integrazione dei parametri in relazione ai quali la Banca deve stabilire il proprio sistema retributivo (i.e., del costo e del livello del capitale e della liquidità necessaria a fronteggiare le attività intraprese);
- la previsione di ulteriori presidi atti a prevenire eventuali elusioni delle Politiche 2019 e delle Disposizioni, tra cui (i) la conduzione di verifiche a campione sui conti interni di custodia e amministrazione almeno del personale più rilevante, (ii) la sottoscrizione di specifiche pattuizioni con il personale più rilevante al fine di prevenire situazioni che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi retributivi, (iii) il monitoraggio delle operazioni effettuate direttamente o indirettamente dal personale su base autonoma sulle azioni della Banca, ovvero sugli strumenti finanziari che abbiano come sottostante tali azioni;
- l’aggiornamento delle competenze degli organi della Banca e delle funzioni aziendali coinvolte nella definizione, adozione, attuazione e revisione delle Politiche 2019;
- la declinazione del processo di identificazione e di esclusione del personale più rilevante, con una chiara ripartizione dei soggetti coinvolti e delle competenze ad essi attribuite;
- l’aggiornamento dei parametri per la determinazione e quantificazione del “*bonus pool*”, nonché dei meccanismi di correzione *ex ante* ed *ex post*;
- l’aggiornamento della disciplina dei *golden parachute*;
- l’aggiornamento della struttura della componente variabile della remunerazione del “personale più rilevante” e di alcune particolari categorie e le modalità di attribuzione;
- la modifica degli indicatori di performance individuali ed aziendali a cui è legata l’erogazione della remunerazione variabile;
- la previsione del regolamento per l’assegnazione ed attribuzione al “personale più rilevante” del Gruppo della componente variabile della remunerazione.

Alla luce di quanto verificato dalla scrivente Funzione, è ragionevole ritenere che le Politiche 2019 siano coerenti con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello statuto nonché del codice etico della Banca.

Responsabile della Funzione Compliance e Antiriciclaggio



ALLEGATO "L".

N°	NOMINATIVO AZIONISTA	PRESENZA IN PROPRIO O PER DELEGA		NUMERO AZIONI	QUORUM COSTITUTIVO % sul capitale sociale	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	QUORUM DELIBERATIVO % su totale con diritto di voto	PUNTO 5 ALL'ODG POLITICHE DI REMUNERAZIONE ROSA									
		IN PROPRIO	PER DELEGA					F	C	A	AV	Azioni Favorevoli	Azioni Contrarie	Azioni Assenti	Azioni Non Votanti	Azioni Astenute	Azioni Non Votanti
	TOTALE AZIONI AZIONI PROPRIE			80.422.052 104.661	100% 0,13%												
	TOTALE AZIONI CON VOTO			80.316.991	99,87%	80.316.991	100%										
48	TOTALE			42.083.938	52,3295%	42.083.938	52,3977%	Totali	37.077.254	88,10%	4.293.684	10,20%	713.000	1,6942%	0	0,0000%	0,0000%
1	Società di Gestione		BONVINCINI DANIELE	18.578.900	23,1020%	18.578.900	23,1321%	1				18.578.900	44,15%	0	0,00%	0	0,00%
2	FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Alessandria		TONIOLD FLAVIO TULLIO	5.361.731	7,9105%	5.361.731	7,9208%	1				5.361.731	25,12%	0	0,00%	0	0,00%
3	Fondazione Sidis		RICCI RAFFAELLO	5.950.104	7,3987%	5.950.104	7,4083%	1				5.950.104	14,14%	0	0,00%	0	0,00%
4	Giraffini S&L		SIMONDI RICCARDO	409.453	0,5091%	409.453	0,5098%	1				409.453	0,97%	0	0,00%	0	0,00%
5	Garbi Gianluca		SIMONDI RICCARDO	111.669	0,1385%	111.669	0,1390%	1				111.669	0,27%	0	0,00%	0	0,00%
6	Girello Anna		SIMONDI RICCARDO	10.461	0,0130%	10.461	0,0130%	1				10.461	0,02%	0	0,00%	0	0,00%
7	Polastrelli Rosa Angela		POLASTRELLI GIOVANNI	400.000	0,4574%	400.000	0,4980%	1				0	0,00%	0	0,00%	400.000	0,95%
8	Cristallini Grazia		POLASTRELLI GIOVANNI	200.000	0,2487%	200.000	0,2490%	1				0	0,00%	0	0,00%	200.000	0,48%
9	MORGONI MARIO		POLASTRELLI GIOVANNI	73.000	0,0908%	73.000	0,0909%	1				0	0,00%	0	0,00%	73.000	0,17%
10	Polastrelli Andrea		POLASTRELLI GIOVANNI	25.000	0,0311%	25.000	0,0311%	1				0	0,00%	0	0,00%	25.000	0,06%
11	Zegarini Oreste		POLASTRELLI GIOVANNI	15.000	0,0187%	15.000	0,0187%	1				0	0,00%	0	0,00%	15.000	0,04%
12	Rugarli Giorgio		RUGARLI GIORGIO	1.000	0,0012%	1.000	0,0012%	1				0	0,00%	1.000	0,00%	0	0,00%
13	Tocchetti Giuseppe		TOCCHETTI GIUSEPPE	4.000	0,0050%	4.000	0,0050%	1				4.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
14	Schroeder Capital Management Collective T		MEUCCI FILIPPO	900.000	1,1131%	900.000	1,1205%	1				900.000	2,14%	0	0,00%	0	0,00%
15	ALLIANCE AZIONI ITALIA ALLA STARS		MEUCCI FILIPPO	545.000	0,6777%	545.000	0,6780%	1				545.000	1,30%	0	0,00%	0	0,00%
16	Misouri Local Government Employees Retirement System		MEUCCI FILIPPO	509.822	0,6339%	509.822	0,6340%	1				0	0,00%	509.822	1,21%	0	0,00%
17	METS EQUITY TRUST		MEUCCI FILIPPO	507.598	0,6322%	507.598	0,6320%	1				0	0,00%	507.598	1,21%	0	0,00%
18	CLEARBRIDGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		MEUCCI FILIPPO	401.520	0,4993%	401.520	0,4995%	1				0	0,00%	401.520	0,95%	0	0,00%
19	SCHROEDER INTL SMALL CAP FUND		MEUCCI FILIPPO	1.959.940	2,4371%	1.959.940	2,4403%	1				1.959.940	4,65%	0	0,00%	0	0,00%
20	ST. JEROME RETIREMENT FUND		MEUCCI FILIPPO	290.306	0,3610%	290.306	0,3615%	1				0	0,00%	290.306	0,69%	0	0,00%
21	VANGUARD INT EXPLORER FUND		MEUCCI FILIPPO	2.540.996	3,1586%	2.540.996	3,1637%	1				2.540.996	6,04%	0	0,00%	0	0,00%
22	National Council for Social Security Fund		MEUCCI FILIPPO	200.000	0,2487%	200.000	0,2490%	1				200.000	0,48%	0	0,00%	0	0,00%
23	The Arrowstreet common contractual fund		MEUCCI FILIPPO	169.084	0,2102%	169.084	0,2105%	1				0	0,00%	169.084	0,40%	0	0,00%
24	AECOM DC RETIREMENT PLAN SMALL CAP FUND		MEUCCI FILIPPO	166.095	0,2065%	166.095	0,2068%	1				0	0,00%	166.095	0,39%	0	0,00%
25	GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		MEUCCI FILIPPO	129.847	0,1615%	129.847	0,1617%	1				0	0,00%	129.847	0,31%	0	0,00%
26	WPF VALERO ENERGY CORP PENS FUND		MEUCCI FILIPPO	118.271	0,1471%	118.271	0,1473%	1				0	0,00%	118.271	0,28%	0	0,00%
27	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND		MEUCCI FILIPPO	95.626	0,1189%	95.626	0,1191%	1				0	0,00%	95.626	0,23%	0	0,00%
28	KEYBANK CHARITABLE INTL EF SMALL CAP		MEUCCI FILIPPO	62.602	0,0778%	62.602	0,0779%	1				0	0,00%	62.602	0,15%	0	0,00%
29	Schroeder International Small Companies F		MEUCCI FILIPPO	50.000	0,0622%	50.000	0,0623%	1				50.000	0,12%	0	0,00%	0	0,00%
30	WindsorTree Europe Hedged Small Cap Equity Fund		MEUCCI FILIPPO	45.802	0,0570%	45.802	0,0570%	1				0	0,00%	45.802	0,11%	0	0,00%
31	Church of England Investment Fund for Pensions		MEUCCI FILIPPO	40.595	0,0505%	40.595	0,0505%	1				0	0,00%	40.595	0,10%	0	0,00%
32	ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX (US FUND I)		MEUCCI FILIPPO	38.791	0,0482%	38.791	0,0483%	1				0	0,00%	38.791	0,09%	0	0,00%
33	GENAIA SICAV SIF S.A.		MEUCCI FILIPPO	37.678	0,0469%	37.678	0,0469%	1				0	0,00%	37.678	0,09%	0	0,00%
34	INTR ARROWSTREET FORBRIGHT		MEUCCI FILIPPO	29.821	0,0371%	29.821	0,0371%	1				0	0,00%	29.821	0,07%	0	0,00%
35	ARWST CIT ACWI		MEUCCI FILIPPO	29.095	0,0362%	29.095	0,0362%	1				0	0,00%	29.095	0,07%	0	0,00%
36	ORIGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENTS SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	22.385	0,0278%	22.385	0,0279%	1				0	0,00%	22.385	0,05%	0	0,00%
37	GBVF GQI INTL SM CAP OPP		MEUCCI FILIPPO	11.710	0,0146%	11.710	0,0146%	1				0	0,00%	11.710	0,03%	0	0,00%
38	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	11.350	0,0141%	11.350	0,0141%	1				0	0,00%	11.350	0,03%	0	0,00%
39	CU DYNAMIC EQUITY FUND		MEUCCI FILIPPO	10.730	0,0133%	10.730	0,0134%	1				0	0,00%	10.730	0,03%	0	0,00%
40	ISHARES VII PLC		MEUCCI FILIPPO	8.964	0,0111%	8.964	0,0112%	1				0	0,00%	8.964	0,02%	0	0,00%
41	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		MEUCCI FILIPPO	7.900	0,0098%	7.900	0,0098%	1				0	0,00%	7.900	0,02%	0	0,00%
42	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	3.740	0,0047%	3.740	0,0047%	1				0	0,00%	3.740	0,01%	0	0,00%
43	CCAL STRATEGIES FUND		MEUCCI FILIPPO	2.700	0,0034%	2.700	0,0034%	1				0	0,00%	2.700	0,01%	0	0,00%
44	CONINOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		MEUCCI FILIPPO	2.300	0,0028%	2.300	0,0029%	1				0	0,00%	2.300	0,01%	0	0,00%
45	CC AND L Q 130/30 FUND II		MEUCCI FILIPPO	300	0,0004%	300	0,0004%	1				0	0,00%	300	0,00%	0	0,00%
46	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND II		MEUCCI FILIPPO	200	0,0002%	200	0,0002%	1				0	0,00%	200	0,00%	0	0,00%
47	CCAL MARKET NEUTRAL FUND		MEUCCI FILIPPO	200	0,0002%	200	0,0002%	1				0	0,00%	200	0,00%	0	0,00%
48	POLAR CAPITAL FUNDS		MEUCCI FILIPPO	992.642	1,2343%	992.642	1,2359%	1				0	0,00%	992.642	2,35%	0	0,00%

legenda:

F	= FAVOREVOLE	AZIONI F	= NUMERO AZIONI FAVOREVOLI
C	= CONTRARIO	AZIONI C	= NUMERO AZIONI CONTRARIE
A	= ASTENUTO	AZIONI A	= NUMERO AZIONI ASTENUTE
AV	= NON VOTANTE	AZIONI AV	= NUMERO AZIONI NON VOTANTI

Relazione della funzione Internal Audit in merito alla corretta applicazione delle politiche di remunerazione 2018

All'attenzione dell'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A.

La presente relazione riporta gli esiti delle valutazioni della funzione Internal Audit (di seguito "**Funzione**") in merito alle verifiche di competenza relative alla rispondenza delle prassi remunerative adottate dal Gruppo Banca Sistema S.p.A. (o "**Banca**") rispetto al "Documento sulle Politiche di Remunerazione 2018" (di seguito "**Politiche 2018**") e alla normativa applicabile¹.

Le verifiche sono state condotte nell'ambito di un *framework*² di controlli standard ritenuto idoneo a fornire la richiesta *assurance* agli Organi aziendali e, in ultima istanza, all'Autorità di Vigilanza.

Il processo di predisposizione delle Politiche 2018 è stato coordinato dalla Direzione Risorse Umane della Banca, al fine di garantire il rispetto della normativa in materia e un allineamento con i principali *competitor* mediante un'analisi di mercato condotta da una società di consulenza.

Le Politiche 2018 sono state preventivamente condivise dal Comitato per la Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione della Banca, per poi essere formalmente approvate dall'Assemblea degli Azionisti nella riunione del 23 aprile 2018, in conformità alle previsioni statutarie (art. 9.2) e alla Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013³, così come attestato in tale sede anche dalla funzione Compliance e Antiriciclaggio⁴ della Banca.

La funzione Risk Management della Banca ha collaborato nella determinazione delle metriche di calcolo delle performance aziendali, validando i risultati e la loro coerenza con quanto previsto dal *Risk Appetite Framework*.

Dalle verifiche effettuate dalla scrivente Funzione sull'applicazione delle Politiche 2018 si evidenzia quanto segue:

- Il Comitato per la Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione hanno valutato, ciascuno per le rispettive competenze, l'allocazione degli incentivi 2018, verificando il raggiungimento dei seguenti "gate di accesso" al sistema incentivante delle Politiche 2018: i) conseguimento di un utile lordo positivo; ii) raggiungimento delle soglie di primo livello indicate nel RAF dei

¹ Le disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione di cui alla Parte I, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 3 della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, stabiliscono che: "La funzione di revisione interna (*internal audit*) verifica, tra l'altro, con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alla presente normativa".

² Cfr. *Position Paper* dell'Associazione Italiana Internal Audit (AIIA) sulle "Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari".

³ Con il 7° aggiornamento del 18 novembre 2014 della Circolare 285 è stato inserito nella Parte I, Titolo IV, il nuovo Capitolo 2 "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione", recependo i principi della Direttiva 2013/36/UE (c.d. "CRD IV") e gli indirizzi e i criteri concordati in sede internazionale, tra cui quelli dell'*European Banking Authority* (EBA) e del *Financial Stability Board* (FSB).

⁴ Si rimanda al "Parere della Funzione Compliance e Antiriciclaggio in merito alle politiche di remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'esercizio 2018" presentato alla riunione assembleare del 23 aprile 2018.



KRI di Common Equity Tier 1 ratio (CET 1) e di Liquidity Coverage Ratio (LCR). In proposito è stato verificato il raggiungimento per entrambi i suddetti indicatori delle soglie di primo livello e, di conseguenza, si è potuto procedere al riconoscimento della componente variabile.

- Il Comitato per la Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione della Banca hanno valutato il livello di raggiungimento degli obiettivi dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale rispetto ai parametri previsti dalle Politiche 2018. Per la definizione della componente variabile riferita all'esercizio 2018 sono stati considerati i compensi previsti per entrambi i ruoli e l'importo della remunerazione variabile non ha superato il limite del rapporto 1:1.
- L'entità della componente variabile della remunerazione per l'esercizio 2018 è stata determinata rispettando il rapporto 1:1 per tutti i beneficiari, applicando i criteri di differimento previsti dalle Politiche 2018 per gli importi superiori a € 20mila; per tutti i membri delle funzioni di controllo interno⁵ la componente variabile non ha superato il limite di 1/3 rispetto alla remunerazione fissa previsto dalle Politiche 2018.
- A maggio 2018 sono state liquidate le quote differite dei bonus collegati al sistema di incentivazione relativi agli esercizi 2015 e 2016, in base al raggiungimento degli obiettivi di performance riferiti all'esercizio 2017. Le politiche di remunerazione 2015 prevedevano una parte differita (40% dei bonus superiori a € 10mila) da corrispondersi pro-rata nei 3 anni successivi a partire da quello in cui è stata pagata la parte *up-front* (2016). Si precisa che le quote differite liquidate a maggio 2018 sono state decurtate del 25% per l'intervento del meccanismo di correzione sul mancato raggiungimento del target sull'indice ROE riferito all'esercizio 2017. La quota differita dell'esercizio 2016 riferita alle performance 2017 invece, il cui unico "Beneficiario A" è l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, non è stata liquidata per il mancato raggiungimento di uno degli obiettivi di performance aziendale (RORAC).
- La componente variabile relativa al 2018 sarà erogata a conclusione dell'iter deliberativo previsto per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2018 da parte dell'Assemblea degli Azionisti convocata il 18 aprile 2019 e, di conseguenza, non è stato possibile verificare l'effettiva liquidazione⁶ degli importi deliberati prima dell'emissione della presente relazione. Per un campione di dipendenti è stata invece verificata l'erogazione dei bonus relativi al 2017, effettuata a maggio 2018, senza riscontrare eccezioni.
- I compensi del Presidente del Consiglio di Amministrazione, degli Amministratori e dei membri del Collegio Sindacale per l'attività svolta sono coerenti con quanto deliberato dall'Assemblea del 23 aprile 2018 e senza alcun meccanismo di incentivazione, ad eccezione

⁵ Le Politiche 2018 individuano come funzioni di controllo interno le funzioni Risk Management, Compliance/Antiriciclaggio, Internal Audit, Risorse Umane e il Dirigente Preposto.

⁶ La liquidazione della parte "cash" del bonus 2018 sarà effettuata con il cedolino paga del mese di aprile 2019.

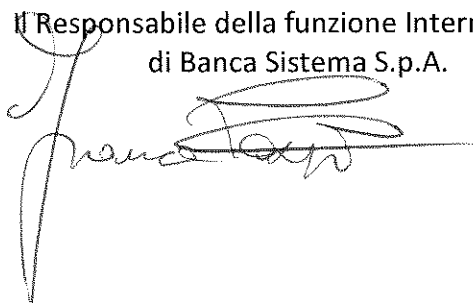
dell'Amministratore Delegato che, come già evidenziato, ricopre anche il ruolo di Direttore Generale.

Dagli accertamenti effettuati sono emersi inoltre i seguenti aspetti che si riportano all'attenzione degli Azionisti:

- 1) A partire dall'esercizio 2015 la Banca ha sottoscritto dei patti di non concorrenza con tutti i dirigenti e con alcuni dipendenti che occupano posizioni chiave o commerciali, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2125 del Codice Civile. Gli importi sono stati determinati in proporzione alla remunerazione fissa dei beneficiari e, nel triennio 2015-2017, sono stati erogati degli anticipi. A marzo 2017 il suddetto patto è stato rivisto e formalizzato in sede protetta per allinearlo ai più recenti orientamenti giurisprudenziali in materia che, tra gli altri, non prevedono l'erogazione degli anticipi. Pertanto, la Banca si è allineata a questa interpretazione e dal 2018 non ha erogato ulteriori anticipi in costanza di rapporto. Al 31 dicembre 2018 gli accantonamenti per il patto di non concorrenza, al netto degli anticipi già erogati, ammontano a Euro 1,59 milioni.
- 2) Le verifiche svolte dalla scrivente Funzione si sono basate su verbali del Comitato per la Remunerazione e del Consiglio di Amministrazione relativi a riunioni tenutesi nel 2019 non ancora trascritti sui rispettivi libri sociali.
- 3) In data 11 febbraio 2019 la Presidente del Consiglio di Amministrazione ha informato Banca d'Italia che, nella riunione consiliare tenutasi lo scorso 8 febbraio, è stato deliberato di sottoporre alla prossima assemblea dei soci, in programma il 18 aprile 2019, la proposta di innalzare il limite del rapporto 1:1 (tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione) per il solo Amministratore Delegato/Direttore Generale, al limite massimo del 2:1, rinnovando quanto previsto nell'esercizio precedente.

Milano, 15 aprile 2019

Il Responsabile della funzione Internal Audit
di Banca Sistema S.p.A.



ALLEGATO "N"

N°	NOMINATIVO AZIONISTA	PRESENZA IN PROPRIO O PER DELEGA		NUMERO AZIONI	QUORUM COSTITUTIVO	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	QUORUM DELIBERATIVO	Scheda di voto																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
		IN PROPRIO	PER DELEGA					F	C	A	NV	F	C	A	NV	F	C	A	NV																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
	TOTALE AZIONI			80.421.092	100%																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					

legenda:

F	= FAVOREVOLE	AZIONI F	= NUMERO AZIONI FAVOREVOLI
C	= CONTRARIO	AZIONI C	= NUMERO AZIONI CONTRARIE
A	= ASTENUTO	AZIONI A	= NUMERO AZIONI ASTENUTE
NV	= NON VOTANTE	AZIONI NV	= NUMERO AZIONI NON VOTANTI

ALLEGATO "O".

N°	NOMINATIVO AZIONISTA	PRESENZA IN PROPRIO O PER DELEGA		NUMERO AZIONI	QUORUM COSTITUTIVO	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	QUORUM DELIBERATIVO	PUNTO 7 ALL'ODG AZIONI PROPRIE VIOLA									
		IN PROPRIO	PER DELEGA		% sul capitale sociale		% su totale con diritto di voto	F	C	A	NV	azioni F	azioni C	azioni A	azioni NV	azioni F	azioni C
	TOTALE AZIONI AZIONI PROPRIE			80.421.052	100%												
	TOTALE AZIONI CON AL VOTO			80.316.391	99,87%	80.316.391	100%										
48	TOTALE			42.083.938	52,3295%	42.083.938	52,3977%	Totali	41.537.938	98,70%	546.000	1,30%	0	0,00%	0	0,00%	0
1	Società di Gestione Patrimoniali Banca Sistema		BOHIVICINI DANIELE	18.578.900	23,1000%	18.578.900	23,1321%	1				18.578.900	44,15%	0	0,00%	0	0,00%
2	FONDAZIONE CASSA DI RIFORMA DI ALESSANDRIA		TONIOLO FLAVIO TULLIO	6.361.731	7,9105%	6.361.731	7,9208%	1				6.361.731	15,12%	0	0,00%	0	0,00%
3	Fondazione Sicilia		RICCI RAFFAELLO	5.950.104	7,3887%	5.950.104	7,4083%	1				5.950.104	14,14%	0	0,00%	0	0,00%
4	Garbini Sst		SISMONDI RICCARDO	409.453	0,5091%	409.453	0,5098%	1				409.453	0,97%	0	0,00%	0	0,00%
5	Garbi Gianluca		SISMONDI RICCARDO	111.669	0,1389%	111.669	0,1390%	1				111.669	0,27%	0	0,00%	0	0,00%
6	Girelli Anna		SISMONDI RICCARDO	10.461	0,0130%	10.461	0,0130%	1				10.461	0,02%	0	0,00%	0	0,00%
7	Pollastrelli Rosa Angela		POLLASTRELLI GIOVANNI	400.000	0,4974%	400.000	0,4980%	1				400.000	0,95%	0	0,00%	0	0,00%
8	Ostafini Deanna		POLLASTRELLI GIOVANNI	200.000	0,2487%	200.000	0,2490%	1				200.000	0,48%	0	0,00%	0	0,00%
9	MORGONI MARIO		POLLASTRELLI GIOVANNI	73.000	0,0904%	73.000	0,0909%	1				73.000	0,17%	0	0,00%	0	0,00%
10	Pollastrelli Andrea		POLLASTRELLI GIOVANNI	25.000	0,0311%	25.000	0,0311%	1				25.000	0,06%	0	0,00%	0	0,00%
11	Zaccarini Cristina		POLLASTRELLI GIOVANNI	15.000	0,0187%	15.000	0,0187%	1				15.000	0,04%	0	0,00%	0	0,00%
12	Rugarli Giorgio		RUGARLI GIORGIO	1.000	0,0012%	1.000	0,0012%	1				0	0,00%	1.000	0,00%	0	0,00%
13	Tocchetti Giuseppe		TOCCHETTI GIUSEPPE	4.000	0,0050%	4.000	0,0050%	1				4.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
14	Schroeder Capital Management Collective Y		MEUCCI FILIPPO	900.000	1,1191%	900.000	1,1206%	1				900.000	2,14%	0	0,00%	0	0,00%
15	ALLIANZE AZIONI ITALIA ALLA STAS		MEUCCI FILIPPO	545.000	0,6777%	545.000	0,6786%	1				0	0,00%	545.000	1,30%	0	0,00%
16	Miscrosoft Local Government Employees Retirement System		MEUCCI FILIPPO	509.822	0,6339%	509.822	0,6348%	1				509.822	1,21%	0	0,00%	0	0,00%
17	NETIS EQUITY TRUST		MEUCCI FILIPPO	507.598	0,6312%	507.598	0,6320%	1				507.598	1,21%	0	0,00%	0	0,00%
18	CLEARBRIDGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		MEUCCI FILIPPO	401.520	0,4993%	401.520	0,4999%	1				401.520	0,95%	0	0,00%	0	0,00%
19	SHI INTERNATIONAL FUND		MEUCCI FILIPPO	1.959.940	2,4371%	1.959.940	2,4403%	1				1.959.940	4,66%	0	0,00%	0	0,00%
20	ST. JOSEPH RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		MEUCCI FILIPPO	290.306	0,3610%	290.306	0,3615%	1				290.306	0,69%	0	0,00%	0	0,00%
21	WANGUARD INT EXPLORER FUND		MEUCCI FILIPPO	2.540.996	3,1596%	2.540.996	3,1637%	1				2.540.996	6,04%	0	0,00%	0	0,00%
22	National Council For Social Security Fund		MEUCCI FILIPPO	200.000	0,2487%	200.000	0,2490%	1				200.000	0,48%	0	0,00%	0	0,00%
23	The Arrowstreet common contractual fund		MEUCCI FILIPPO	169.084	0,2102%	169.084	0,2106%	1				169.084	0,40%	0	0,00%	0	0,00%
24	AECOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST		MEUCCI FILIPPO	166.095	0,2065%	166.095	0,2068%	1				166.095	0,39%	0	0,00%	0	0,00%
25	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		MEUCCI FILIPPO	129.847	0,1615%	129.847	0,1617%	1				129.847	0,31%	0	0,00%	0	0,00%
26	W.F. VALERO ENERGY CORP PENS PLVGM		MEUCCI FILIPPO	118.271	0,1471%	118.271	0,1473%	1				118.271	0,28%	0	0,00%	0	0,00%
27	MERCEUR GE INTERNATIONAL EQUITY FUND		MEUCCI FILIPPO	95.626	0,1189%	95.626	0,1191%	1				95.626	0,23%	0	0,00%	0	0,00%
28	KEYBKT CHARITABLE INTL EF SMID CAP		MEUCCI FILIPPO	62.602	0,0778%	62.602	0,0779%	1				62.602	0,15%	0	0,00%	0	0,00%
29	Schroeder International Small Companies P		MEUCCI FILIPPO	50.000	0,0622%	50.000	0,0623%	1				50.000	0,12%	0	0,00%	0	0,00%
30	Widomtree europe hedged small cap equity fund		MEUCCI FILIPPO	45.802	0,0570%	45.802	0,0570%	1				45.802	0,11%	0	0,00%	0	0,00%
31	Church of england investment fund for pensions		MEUCCI FILIPPO	40.595	0,0505%	40.595	0,0505%	1				40.595	0,10%	0	0,00%	0	0,00%
32	ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX US FUND I		MEUCCI FILIPPO	38.791	0,0482%	38.791	0,0483%	1				38.791	0,09%	0	0,00%	0	0,00%
33	GERMAN SICAV SIC S.A.		MEUCCI FILIPPO	37.678	0,0469%	37.678	0,0469%	1				37.678	0,09%	0	0,00%	0	0,00%
34	RISE ARROWSTREET FOREIGN		MEUCCI FILIPPO	29.821	0,0371%	29.821	0,0371%	1				29.821	0,07%	0	0,00%	0	0,00%
35	RWFF CIT ACWI		MEUCCI FILIPPO	29.095	0,0362%	29.095	0,0362%	1				29.095	0,07%	0	0,00%	0	0,00%
36	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENTS SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	22.385	0,0278%	22.385	0,0279%	1				22.385	0,05%	0	0,00%	0	0,00%
37	GBV INTL SM CAP OPP		MEUCCI FILIPPO	11.710	0,0146%	11.710	0,0146%	1				11.710	0,03%	0	0,00%	0	0,00%
38	FLY SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	11.360	0,0141%	11.360	0,0141%	1				11.360	0,03%	0	0,00%	0	0,00%
39	Widomtree DYNAMIC CURRENCY hedged INTL small cap equity fund		MEUCCI FILIPPO	10.730	0,0133%	10.730	0,0134%	1				10.730	0,03%	0	0,00%	0	0,00%
40	SHAKES VIE PLC		MEUCCI FILIPPO	8.964	0,0111%	8.964	0,0112%	1				8.964	0,02%	0	0,00%	0	0,00%
41	CC AND L Q GLOBAL EQUITY		MEUCCI FILIPPO	7.900	0,0098%	7.900	0,0098%	1				7.900	0,02%	0	0,00%	0	0,00%
42	MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		MEUCCI FILIPPO	3.740	0,0047%	3.740	0,0047%	1				3.740	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
43	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	2.700	0,0034%	2.700	0,0034%	1				2.700	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
44	CC&L STRATEGIES FUND		MEUCCI FILIPPO	2.300	0,0029%	2.300	0,0029%	1				2.300	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
45	CONRAD, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		MEUCCI FILIPPO	300	0,0004%	300	0,0004%	1				300	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
46	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND II		MEUCCI FILIPPO	200	0,0002%	200	0,0002%	1				200	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
47	CC&L MARKET NEUTRAL FUND		MEUCCI FILIPPO	200	0,0002%	200	0,0002%	1				200	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
48	POLAR CAPITAL FUNDS		MEUCCI FILIPPO	992.642	1,2343%	992.642	1,2359%	1				992.642	2,36%	0	0,00%	0	0,00%

Legenda:

F	= FAVOREVOLE	AZIONI F	= NUMERO AZIONI FAVOREVOLI
C	= CONTRARIO	AZIONI C	= NUMERO AZIONI CONTRARIE
A	= ASTENUTO	AZIONI A	= NUMERO AZIONI ASTENUTE
NV	= NON VOTANTE	AZIONI NV	= NUMERO AZIONI NON VOTANTI